

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XXVI
n. 3

**RELAZIONE ANALITICA SULLE MISSIONI
INTERNAZIONALI IN CORSO E SULLO STATO DEGLI
INTERVENTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO A
SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PACE E DI STABILIZZAZIONE,
RIFERITA AL PERIODO 1° GENNAIO - 31 DICEMBRE 2019,
ANCHE AL FINE DELLA RELATIVA PROROGA PER IL
PERIODO 1° GENNAIO - 31 DICEMBRE 2020, DELIBERATA
DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI IL 21 MAGGIO 2020**

(Articolo 3, comma 1, della legge 21 luglio 2016, n. 145)

**Presentata dal Ministro per i rapporti con il Parlamento
(D'INCÀ)**

Comunicata alla Presidenza il 4 giugno 2020



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI NELLA RIUNIONE DEL 21 MAGGIO 2020

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del consiglio dei ministri;

VISTO il Codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66;

VISTA la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante disciplina generale sulla cooperazione allo sviluppo;

VISTA la legge 21 luglio 2016, n. 145, recante disposizioni per la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali (Legge quadro);

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019 in ordine alla prosecuzione nel 2019 delle missioni internazionali e delle attività già autorizzate per il 2018, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della Legge quadro, e alla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali per l'anno 2019, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della Legge quadro;

VISTE le risoluzioni approvate dalla Camera dei Deputati il 3 luglio 2019 e dal Senato della Repubblica il 9 luglio 2019 che, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, e dell'articolo 3, comma 1, della Legge quadro, autorizzano la partecipazione alle missioni e le attività previste nella predetta deliberazione;

VISTA la lettera del Presidente del Consiglio dei Ministri al Presidente della Repubblica del 21 maggio 2020, con la quale è stata effettuata la comunicazione di cui all'articolo 2, comma 1, della legge n. 145 del 2016;

CONSIDERATA la necessità di adempiere alle obbligazioni e agli impegni internazionalmente assunti relativamente alla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali e alla prosecuzione delle iniziative di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SULLA PROPOSTA del Presidente del Consiglio dei Ministri;

DELIBERA:

la prosecuzione delle missioni in corso e delle iniziative di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, con la durata e secondo i caratteri indicati nell'allegato 1 alla presente delibera che ne costituisce parte integrante, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, primo periodo, della legge n. 145 del 2016;

la partecipazione dell'Italia ad ulteriori missioni internazionali, con le indicazioni contenute nell'allegato 2 alla presente delibera che ne costituisce parte integrante, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, secondo periodo, della legge 21 luglio 2016, n. 145.

La presente delibera sarà trasmessa alle Camere per l'adozione degli atti di indirizzo e deliberazioni di cui agli articoli 2, comma 2, e 3, comma 1, della legge 21 luglio 2016, n. 145.

Roma, 21 maggio 2020

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI

**RELAZIONE ANALITICA SULLE MISSIONI INTERNAZIONALI IN CORSO
E SULLO STATO DEGLI INTERVENTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO A SOSTEGNO DEI PROCESSI
DI PACE E DI STABILIZZAZIONE AL FINE DELLA RELATIVA PROROGA**

ANNO 2020

1. QUADRO NORMATIVO

Dal 31 dicembre 2016 è in vigore la legge 21 luglio 2016, n. 145 (di seguito denominata «legge»), che reca le disposizioni concernenti la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali.

La legge, nello stabilire i procedimenti di autorizzazione e finanziamento delle missioni internazionali, distingue la procedura per l'avvio di nuove missioni (articolo 2) da quella relativa alla proroga delle stesse per l'anno successivo, ricompresa nell'ambito della cosiddetta sessione parlamentare sull'andamento delle missioni autorizzate (articoli 3 e 4).

In particolare, l'articolo 3 della legge prevede che, entro il 31 dicembre di ogni anno, il Governo presenti alle Camere, per la discussione e le conseguenti deliberazioni parlamentari, una Relazione analitica sulle missioni in corso (di seguito denominata «Relazione analitica»), anche ai fini della loro prosecuzione per l'anno successivo, ivi inclusa la proroga della loro durata, nonché ai fini dell'eventuale modifica di uno o più caratteri delle singole missioni, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili nel fondo per il finanziamento delle missioni internazionali di cui all'articolo 4. È previsto altresì che, con la medesima Relazione, il Governo riferisca sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione.

La Relazione analitica deve:

- precisare, anche con riguardo alle missioni concluse nell'anno in corso, l'andamento di ciascuna missione e i risultati conseguiti, con riferimento esplicito anche alla partecipazione delle donne e all'adozione dell'approccio di genere nelle diverse iniziative per attuare la risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 1325 del 31 ottobre 2000 e le risoluzioni successive, nonché i Piani d'azione nazionali previsti per l'attuazione delle stesse;
- essere accompagnata da un documento di sintesi operativa, che riporti, per ciascuna missione, i seguenti dati: mandato internazionale, durata, sede, personale nazionale e internazionale impiegato e scadenza, nonché i dettagli aggiornati della missione;
- essere corredata, ai fini della prosecuzione delle missioni in corso per l'anno successivo, della relazione tecnica sulla quantificazione dei relativi oneri, verificata ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ossia comprensiva della relativa copertura finanziaria.

In esito alle deliberazioni parlamentari, l'articolo 4 della legge prevede che, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, le risorse del fondo per il finanziamento delle missioni internazionali sono ripartite tra le missioni prorogate per l'anno successivo e gli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione indicati nella Relazione analitica, come risultante a seguito delle predette deliberazioni parlamentari. I decreti sono adottati previo parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari.

Per l'anno 2019, sono intervenute:

- la deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019, che ha deciso la prosecuzione, nel periodo 1° gennaio-31 dicembre 2019, delle missioni internazionali in corso e le iniziative di cooperazione allo sviluppo per il sostegno ai processi di pace e di stabilizzazione da porre in essere nel medesimo periodo, di cui all'allegato 1, nonché la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali di cui all'allegato 2;
- le risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 8 e n. 9), approvate, rispettivamente, in data 3 luglio 2019 e 6 giugno-9 luglio 2019, che hanno autorizzato tali missioni e interventi;



- il DPCM, in corso di perfezionamento, per il finanziamento delle missioni internazionali e degli interventi di cooperazione e stabilizzazione a valere sulle risorse del fondo di cui all'articolo 4, comma 1, della legge 21 luglio 2016, n. 145, per il periodo corrispondente a quello autorizzato.

Per l'anno 2020, la presente Relazione analitica:

- > riferisce alle Camere:
 - sull'andamento delle missioni internazionali delle Forze armate e delle Forze di polizia, nonché sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione per il periodo **1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019**;
- > indica le missioni internazionali che il Governo intende proseguire nel periodo **1° gennaio 2020-31 dicembre 2020**, nonché gli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione da porre in essere nel medesimo periodo;
- > è corredata della **relazione tecnica** di quantificazione degli oneri riferiti alla durata programmata, verificata ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni (Legge di contabilità e finanza pubblica), tenendo conto delle quote di spesa relative all'adempimento di obbligazioni esigibili nell'anno 2020 ovvero nell'anno 2021, in linea con quanto previsto dalla medesima legge in materia di impegno e pagamento di spese.

2. QUADRO POLITICO

Il contesto internazionale è caratterizzato da scenari di crisi le cui evoluzioni, in particolare nell'area del Mediterraneo allargato, impongono all'Italia massima attenzione, afferendo in modo diretto alla nostra sicurezza nazionale. Negli ultimi decenni, d'altronde, il concetto di Mediterraneo si è progressivamente allargato perché il perimetro delle sue sfide – dal terrorismo ai flussi migratori – si è spinto oltre le sponde nord e sud andando ad abbracciare tutto il Medio oriente, il Golfo Persico, i Balcani e l'Africa occidentale.

In tale contesto, gli obiettivi prioritari delle missioni internazionali e degli interventi di cooperazione allo sviluppo sono la stabilizzazione delle crisi in atto, la gestione ordinata dei processi di transizione e il sostegno ad agende riformiste inclusive.

Al contempo, la volatilità dello scenario di sicurezza impone ogni sforzo utile a promuovere e sostenere un multilateralismo efficiente ed efficace, che contribuisca a facilitare il dialogo e a rafforzare visioni convergenti alle nuove sfide alla sicurezza internazionale, derivanti ad esempio dalle minacce cibernetiche e dalla militarizzazione delle nuove tecnologie.

Un primo, fondamentale punto di riferimento che ha guidato l'azione italiana nel contesto delle Missioni è senza dubbio la nostra **identità mediterranea** che, da un lato, ci fa sentire più da vicino e in tempo reale tutto ciò che si muove nel relativo bacino – dalle crisi alle opportunità – e, dall'altro, rimanda ad una dimensione culturale che si traduce in flessibilità e creatività anche sul piano dell'individuazione di soluzioni diplomatiche alle crisi emergenti. Il Mediterraneo è stato parte essenziale della nostra azione nell'ambito delle Nazioni Unite e nella NATO, per fare in modo che tali organizzazioni perseguissero l'impegno comune nella lotta contro il terrorismo e per una condivisione più equa e responsabile delle conseguenze del fenomeno migratorio, come pure di tutte quelle altre sfide (ad esempio tragedie umanitarie e odio settario) che contribuiscono a rendere l'area del Mediterraneo allargato un epicentro del disordine globale. Il messaggio che abbiamo portato avanti è chiaro: il destino dell'Europa è il destino del Mediterraneo. Lo stallo della situazione in Libia, i flussi migratori dall'Africa, i massicci arrivi di rifugiati dalla Siria, la diffusione di Daesh dalla Tunisia all'Iraq, sono stati *shock* di cui pochi, in Europa, hanno immediatamente compreso le dimensioni, alimentando l'illusione che il destino dell'Europa fosse separato da queste sfide e dal futuro del Mediterraneo. Ciò ha condotto le istituzioni statali e



sovrnazionali a inseguire gli eventi, a una rincorsa in cui è mancata un'iniziativa politica forte, adeguata rispetto all'enormità delle sfide da affrontare.

La risposta italiana è stata nelle azioni della nostra diplomazia e dei nostri militari sul campo. Ci siamo distinti per capacità di intervento, prevenzione di attacchi terroristici, salvataggio di vite umane nelle acque del Mediterraneo, identificazione ed espulsione dal nostro territorio degli estremisti violenti, azioni diplomatiche e iniziative multilaterali. Le Missioni internazionali hanno un ruolo fondamentale in questa strategia, tesa, nel lungo periodo, a contribuire alla stabilizzazione dei Paesi che si affacciano sulle sponde Sud ed Est del Mediterraneo, rendendoli più sicuri.

Quale seguito della Conferenza per la Libia di Palermo del 12 e 13 novembre 2018, la Comunità internazionale aveva assicurato un coeso sostegno al Piano d'Azione "ricalibrato" del SRSG Salamé (nel frattempo dimessosi il 2 marzo 2020 e temporaneamente sostituito dalla Deputy SRSG Stephanie Williams) nell'intento di facilitare il complesso percorso per una rivitalizzazione del dialogo fra le parti libiche attraverso l'avvio dei preparativi per lo svolgimento di una Conferenza Nazionale, a guida libica e inclusiva.

I progressi sul lato politico e delle riforme negli ambiti della sicurezza e dell'economia sono stati, tuttavia, interrotti dall'offensiva militare contro Tripoli lanciata il 4 aprile 2019 dalle forze del cosiddetto Libyan National Army, guidate dal Generale Haftar che ha trascinato nuovamente il Paese in una situazione di conflitto, che persiste ad un anno di distanza. Dinanzi al protrarsi delle ostilità e alle difficoltà incontrate nella prosecuzione del dialogo politico, nel luglio 2019 Salamé aveva enunciato una nuova iniziativa, che incentrava il percorso di stabilizzazione della Libia intorno all'organizzazione di una riunione ad alto livello, aperta ai Paesi maggiormente coinvolti sul dossier ed alla convocazione di una conferenza intra-libica che avrebbe dovuto concordare il percorso politico per il superamento dell'attuale fase di transizione.

In tale contesto si è collocata la **Conferenza di Berlino del 19 gennaio che ha riunito i Paesi maggiormente coinvolti sul dossier libico che si è conclusa con l'adozione di Conclusioni articolate su sei filiere** principali: a) Cessate-il-fuoco; b) Embargo sulle armi; c) Riattivazione del processo politico; d) Riforma del settore di sicurezza; e) Riforma del settore economico-finanziario; f) Rispetto per il Diritto Internazionale Umanitario e i Diritti Umani.

Il testo è accompagnato da un documento operativo redatto da UNSMIL che istituzionalizza i meccanismi attuativi degli esiti della Conferenza di Berlino. Tra questi figura l'istituzione di un International Follow-up Committee sulla Libia (IFCL) la cui prima riunione a livello ministeriale si è tenuta a Monaco di Baviera lo scorso 16 febbraio, mentre la successiva riunione a livello alti funzionari verrà co-presieduta ed ospitata dall'Italia non appena le attuali circostanze derivanti dall'emergenza epidemiologica lo consentiranno. Nell'ambito dei meccanismi di seguito della Conferenza di Berlino, l'Italia co-presiederà, insieme ad UNSMIL, Francia, Regno Unito e Unione Africana, il gruppo di lavoro dell'IFCL dedicato ai temi di sicurezza.

Gli esiti della Conferenza di Berlino sono stati recepiti nella Risoluzione (2510/2020) adottata dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite lo scorso 12 febbraio (con la sola astensione della Russia).

In parallelo sono stati avviati i 3 esercizi di dialogo intra-libico previsti dalle Conclusioni di Berlino riguardanti segnatamente il track militare (**Commissione militare mista - JMC 5+5**), quello economico (**Commissione di Esperti Economici**) e quello politico (**Political Dialogue Forum**).

Nella ferma convinzione che non esista una soluzione militare alla crisi libica, l'Italia sostiene gli sforzi delle Nazioni Unite e del Rappresentante Speciale nell'ambito dell'esercizio avviato a Berlino e guarda con favore al dialogo intra-libico in ambito militare, economico e politico. L'Italia si è fatta altresì promotrice di un ruolo più attivo dell'UE nel dossier, con riguardo all'attuazione dei seguiti di Berlino e in particolare nell'ambito del monitoraggio dell'embargo ONU. L'iniziativa italiana è sfociata nella decisione del Consiglio Affari Esteri dello scorso 17 febbraio di chiudere EUNAVFOR MED Operazione Sophia e avviare una nuova operazione nel Mediterraneo a sostegno del processo di Berlino e con l'obiettivo di attuare, tramite assetti aerei, satellitari e marittimi, l'embargo ONU in Libia, e si è concretizzata nel varo della nuova Operazione Irini.



Sul piano generale, le possibilità di successo dell'iniziativa berlinese continuano a restare subordinate al fatto che quanto convenuto in seno alla Conferenza riesca concretamente a modificare la situazione sul terreno e che gli attori regionali coinvolti nel conflitto cambino effettivamente i propri comportamenti per superare il forte disallineamento che attualmente si continua a registrare fra la retorica pubblica e l'effettivo evolversi della situazione sul terreno.

Un altro fondamentale ambito ove si sviluppa la nostra azione è l'impegno italiano nelle Operazioni e Missioni – militari e civili – dell'**Unione Europea**, orientato ad un duplice obiettivo: rafforzare l'azione per la sicurezza del nostro Paese, avvalendosi dell'effetto moltiplicatore dato dall'agire in un contesto più ampio di quello puramente bilaterale, e sostenere la politica di sicurezza e difesa europea, per consentire alla UE di incrementare la propria capacità di agire sulla scena internazionale, nel quadro di un approccio integrato alla gestione delle crisi. Senza una solida componente di sicurezza civile-militare, che può essere messa a disposizione solo dagli Stati Membri, l'effetto delle ingenti risorse spese dalla UE nelle varie iniziative in zone di crisi (dalla prevenzione dei conflitti all'aiuto allo sviluppo) risulta inevitabilmente depotenziato. Questo approccio non solo è in linea con la Strategia Globale dell'Unione Europea del 2016 – che ha posto le premesse per un salto di qualità della Politica di Sicurezza e Difesa Comune (PSDC) dell'Unione Europea – ma è coerente con lo stesso impianto multidimensionale degli strumenti normativi nazionale in materia di Missioni all'estero.

In questo contesto, va sottolineato l'obiettivo di assicurare la massima coerenza dell'azione italiana a sostegno della PSDC militare e di quella civile (consistente in gran parte in Missioni di assistenza allo sviluppo di capacità di polizia di selezionati Paesi terzi), tanto garantendo un impegno sul campo tramite una nostra presenza in tutte le Missioni e Operazioni attualmente in essere, quanto tramite un'azione costante di definizione delle politiche a livello UE. A questo riguardo, l'Italia si è fatta promotrice degli sviluppi fin qui occorsi in ambito militare, quali la Cooperazione Permanente Strutturata (PESCO) e il prospettato Fondo Europeo per la Difesa, aventi l'obiettivo di favorire lo sviluppo congiunto di capacità e l'ottimizzazione delle risorse, evitando dispersioni e duplicazioni. Analogamente, lavoriamo per dare impulso politico all'ammodernamento del crisis management civile dell'UE, nell'ambito del processo di rilancio e riforma coronatosi con la sottoscrizione del Compact per la PSDC civile a novembre 2018. In esso, gli Stati Membri si sono impegnati a rendere la PSDC civile più efficace, flessibile e capace di reagire alle esigenze di sicurezza, ampliando altresì le possibili materie di intervento dagli ambiti tradizionali a quelli di più recente manifestazione, quali le minacce cibernetiche, il traffico di esseri umani e il depauperamento del patrimonio culturale. Tali impegni sono stati fissati in un Piano Nazionale di Implementazione del Compact, nel quale si prevede di assicurare un valido contributo di personale italiano da distaccare presso le Missioni, di migliorare le procedure interne ed il coordinamento inter-ministeriale, nonché di contribuire a comporre dei team specializzati che possano essere dispiegati rapidamente in specifiche aree di intervento a supporto delle Missioni.

Questa revisione della PSDC civile mira ad apportare una maggiore capacità, all'Unione Europea, di interagire con le forze di polizia dei Paesi partner in settori cruciali per la sicurezza comune, per aumentare la loro capacità di controllare i propri territori e ridurre il più possibile l'estensione di quelle "aree non governate" da cui originano la maggior parte delle sfide alla sicurezza europea. In questo contesto, si segnala la costituzione del Centro di Eccellenza per il Crisis Management Civile, su iniziativa della Germania, il cui lancio ufficiale avverrà nel corso del semestre tedesco della Presidenza UE (luglio-dicembre 2020), aperto alla contribuzione degli Stati Membri.

Come parte del sostegno italiano al quadro di sicurezza dell'UE, contribuiamo anche al Centro di Eccellenza di Helsinki per il contrasto alle minacce ibride e allo European Institute of Peace, ente che affianca l'Unione nelle iniziative di mediazione in zone di conflitto.

Il consolidamento della politica di sicurezze e difesa dell'Unione Europea contribuisce anche al rafforzamento della Cooperazione NATO-UE, come dimostrano le Dichiarazioni Congiunte adottate in occasione dei Vertici NATO di Varsavia (2016) e Bruxelles (luglio 2018) con l'approvazione di 74 proposte di interazione, al fine di evitare duplicazioni, in diverse aree



tematiche (contrasto alle minacce ibride; operazioni, inclusa la dimensione marittima; sicurezza e difesa cibernetica; sviluppo delle capacità militari; industria della difesa; esercitazioni; attività di defence and security capacity building con Paesi Partner). È nostro interesse continuare a promuovere una cooperazione sempre più stretta con l'Unione Europea in ambiti come il contrasto alle minacce ibride, la mobilità militare, la difesa civile e le esercitazioni congiunte al fine di migliorare le best practices e l'interoperabilità.

La NATO, i cui compiti principali sono la difesa collettiva, la gestione delle crisi e la sicurezza cooperativa, ha dato avvio a un processo di adattamento volto a rafforzare la postura di deterrenza e di difesa per meglio far fronte a minacce convenzionali e non, provenienti da attori statali e non statuali e da tutte le direzioni strategiche. L'adattamento e il rafforzamento della resilienza e della difesa civile, specie dopo la crisi determinata dalla pandemia COVID-19, si conferma un ulteriore ambito cruciale per salvaguardare la continuità del governo, la protezione delle infrastrutture critiche e l'erogazione di servizi essenziali in caso di emergenze civili, ed è dunque nostro interesse rafforzare le relative capacità dell'Alleanza, laddove esiste un valore aggiunto ed in stretto raccordo con l'Unione Europea. Su impulso italiano, la postura di deterrenza e di difesa della NATO pone oggi maggiore attenzione al fianco Sud, sia in termini di pianificazione militare (utile per assicurare l'adeguata reattività in caso di minacce che promanano da quell'area) che di rafforzamento della cooperazione pratica e del dialogo politico con i Paesi partner della regione MENA. A tal riguardo, l'Hub di Napoli contribuisce a valutare, analizzare, seguire e rispondere in modo più efficace alle sfide che originano proprio dal fianco Sud.

Il contributo dell'Italia alle missioni NATO in Afghanistan, in Kosovo e in Iraq è considerato nell'ambito dell'Alleanza uno degli aspetti più qualificanti del nostro contributo al burden sharing alleato e risulta particolarmente apprezzato anche dai governi dei Paesi in cui operiamo.

Da ultimo, si sta promuovendo una valorizzazione del ruolo italiano in programmi come il Science for Peace e il Defence and Related Capacity Building della NATO al fine di rafforzare la proiezione di stabilità dell'Alleanza nella regione MENA, la cui stabilità è essenziale a garantire la sicurezza dei nostri cittadini. Ciò dimostra la grande attenzione dedicata dall'Italia all'aspetto della sicurezza cooperativa che, insieme alla gestione delle crisi e alla difesa collettiva, costituisce uno degli obiettivi fondamentali perseguiti dall'Alleanza.

Dopo nove sessioni negoziali tra la fine del 2018 e l'estate 2019 e una pausa di riflessione decretata dal Presidente Trump, USA e Talebani hanno ripreso a Doha a fine 2019 i negoziati volti al raggiungimento di un'intesa bilaterale basata sull'impegno talebano nel contrasto al terrorismo in cambio di una riduzione delle truppe americane, prodromica a un più ampio ritiro delle truppe straniere dall'Afghanistan e al raggiungimento di un accordo quadro intra-afghano per la pacificazione del Paese. Tema centrale della nuova fase negoziale è stato un impegno aggiuntivo da parte dei Talebani per una visibile e verificabile riduzione della violenza prima della conclusione dell'intesa in discussione.

Si è così giunti alla firma di un accordo USA – Talebani, con una cerimonia tenutasi a Doha il 29 febbraio del c.a.. Il testo ribadisce l'impegno degli USA di ritirare dall'Afghanistan le proprie forze armate e quelle degli Alleati in un arco temporale di 14 mesi. I Talebani, da parte loro, confermano l'impegno a recidere ogni legame con Al Qaida, Daesh, e altri gruppi terroristici e a impedire che il territorio dell'Afghanistan possa essere utilizzato per portare delle minacce alla sicurezza degli USA e dei loro Alleati. In parallelo, gli Usa hanno sottoscritto una Dichiarazione congiunta con le Autorità di Kabul nella quale viene confermata la partnership tra i due Paesi a garanzia della sicurezza e della stabilità dell'Afghanistan.

Sul fronte interno, lo scorso 28 settembre si è tenuto il primo turno delle elezioni presidenziali (bassa l'affluenza alle urne, meno del 20% dei registrati, a causa sia di attacchi ed intimidazioni talebani, sia di una certa disaffezione per la politica nazionale), i cui risultati preliminari vedevano Ghani superare di misura la soglia del 50%. Distanziato il *Chief Executive* Abdullah Abdullah con il 39,54% dei consensi. Lo scorso 18 febbraio, la IEC ha, infine, annunciato i risultati definitivi, che vedono Ghani riconfermato Presidente della Repubblica al primo turno con il 50,64% dei consensi. Il CEO Abdullah e i suoi alleati hanno tuttavia contestato la legittimità di tali risultati elettorali e



sono in corso contatti tra opposti partiti politici, con il sostegno di iniziative internazionali, per superare lo stallo e consentire la nascita di un nuovo Governo a carattere inclusivo.

Prosegue il nostro impegno nel contrasto a Daesh. Siamo tra i principali contributori della **Coalizione internazionale anti-ISIS**, sia sotto il profilo militare, sia sul versante dei contributi per la stabilizzazione delle aree liberate. In Iraq, svolgiamo attività di training di forze militari e di polizia irachene e curde (oltre 110.000 unità formate a oggi), operazioni di intelligence, ricognizione e soccorso (ISR) e attività di rifornimento in volo. Siamo inoltre attivi nella stabilizzazione delle aree liberate e siamo tra i principali contributori del Fondo dell'UNDP per la stabilizzazione immediata. Siamo impegnati per la salvaguardia del patrimonio storico e archeologico iracheno.

Partecipiamo anche alla stabilizzazione del Nord-est della Siria, attraverso contributi a programmi nei settori agricolo, sanitario, dell'istruzione, dello sminamento umanitario e del rafforzamento della governance locale. Inoltre co-presiediamo, assieme a Stati Uniti e Arabia Saudita, il gruppo di lavoro della Coalizione per il contrasto al finanziamento di Daesh.

Sebbene sconfitto militarmente, l'ISIS rappresenta tuttora una grave minaccia. In Siria e Iraq, ha dato vita a un network di cellule con l'intento di creare massima instabilità ed eventualmente tornare al controllo territoriale, sfruttando anche la diffusione del COVID-19. Inoltre, l'organizzazione terroristica sta rafforzando la rete di branche e gruppi affiliati sorti in varie aree del globo, rendendoli centrali anche nella propria propaganda. In un simile scenario, occorre senz'altro proseguire nella repressione della rete di Daesh sul terreno. A tal fine, il nostro contributo addestrativo rimane fondamentale ed è estremamente apprezzato dalle Autorità irachene. Parallelamente, è necessario investire sempre più sugli strumenti civili del contrasto all'organizzazione terroristica: proseguire nella stabilizzazione delle aree liberate; gestire il fenomeno dei "foreign terrorist fighters"; lottare contro le fonti di finanziamento di Daesh; rafforzare il controllo delle frontiere; potenziare la contro-propaganda. Siamo favorevoli a valutare come replicare nella regione dell'Africa occidentale e del Sahel le buone prassi e gli strumenti della Coalizione.

I Paesi del Medio Oriente in cui è attiva la Cooperazione Italiana si trovano al centro delle più importanti crisi geopolitiche internazionali. Nonostante l'importante risultato conseguito con l'eliminazione di al-Baghdadi, la guerra civile in Siria, ulteriormente aggravata dalla diffusione del Covid, e la perdurante operatività di cellule dello Stato Islamico e gruppi affiliati ad al Qaeda continuano a rappresentare le minacce più rilevanti alla pace e alla stabilità dell'intera regione, con riflessi importanti, sul piano migratorio e della sicurezza, sugli stessi Paesi europei. A ciò si aggiunge l'esigenza di contribuire a una *de-escalation* delle crisi a livello regionale che hanno il proprio fulcro nel teatro siriano, fra cui le tensioni tra Iran e Israele e le ripercussioni delle operazioni turche nel Nord-est e nel Nord-Ovest del paese. Al contempo si registrano in diversi Paesi movimenti di protesta civile volti a denunciare la persistenza di precarie condizioni di vita e sistemi poco rappresentativi delle istanze della società civile.

In ambito Nazione Unite, il nostro contributo al mantenimento della pace e della sicurezza internazionale si fonda sulla convinzione del **legame indissolubile tra pace e sicurezza, crescita, sviluppo e diritti umani** e del carattere multidimensionale delle crisi e dei conflitti, e si traduce in un approccio onnicomprensivo, che considera tutto il ciclo della pace, ponendo al contempo un'enfasi particolare sulla prevenzione dei conflitti, anche mediante un ricorso più sistematico allo strumento della mediazione, e sulle attività di stabilizzazione post-conflitto, al fine di contrastare il riemergere delle crisi. In tale quadro si inserisce l'azione italiana a favore dell'incremento delle iniziative e delle capacità delle Nazioni Unite in tali settori, in particolare in aree geografiche di primario interesse per il nostro Paese (Mediterraneo, Libia, Siria, Yemen, Sahel e Corno d'Africa), mediante contributi al Fondo Fiduciario del Dipartimento per gli Affari Politici e il Consolidamento della Pace (DPPA), al Fondo per il Consolidamento della Pace ("*Peacebuilding Fund*") e all'Ufficio ONU per la prevenzione del genocidio e delle altre atrocità di massa. In tale



ottica, risulta importante assicurare un maggiore coinvolgimento delle donne e dei giovani nei processi di pace e di riconciliazione e sostenere le iniziative volte ad adeguare il *peacekeeping* onusiano alle odierne sfide multidimensionali, in linea con la “Dichiarazione di impegni condivisi sulle operazioni di pace ONU” adottata a New York nel settembre 2018.

Lo stesso approccio multidimensionale ha ispirato anche l’attività dell’Italia in seno all’OSCE, giovandosi della credibilità e generale sostegno goduto nel triennio di nostre Presidenze (Presidenza del Gruppo OSCE di Contatto Mediterraneo nel 2017, dell’Organizzazione nel 2018, del Gruppo OSCE di Contatto Asiatico nel 2019). Alla base della nostra azione abbiamo posto i principi di promozione del dialogo inclusivo tra gli Stati Partecipanti e di rafforzamento del loro impegno responsabile nel promuovere la sicurezza in Europa, impegno strategico che ha trovato piena realizzazione negli esiti del Consiglio Ministeriale dell’OSCE organizzato dall’Italia il 6-7 dicembre 2018 a Milano.

In questo quadro, è proseguita la costante azione condotta dall’Italia volta a favorire la stabilizzazione dell’area dei Balcani Occidentali e del Partenariato Orientale. Tale azione si è concretizzata anche attraverso specifici interventi a sostegno della cooperazione a livello regionale, in particolare a favore della Fondazione Permanente Segretariato dell’Iniziativa Adriatico-Ionica (IAI) e del Fondo dell’Iniziativa Centro Europea (InCE) presso la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS), con la prospettiva di favorire il progressivo percorso di integrazione europea dei Paesi non UE che sono membri delle due iniziative.

Relativamente alla Fondazione Segretariato Permanente IAI, si segnala come il percorso di stabilizzazione attraverso il rafforzamento dell’ancoraggio regionale ed europeo della Macedonia del Nord, avviato con l’adesione alla IAI durante la Presidenza di turno italiana del 2018, sia proseguito anche durante tutto il 2019 attraverso il supporto del Segretariato IAI alla richiesta di adesione di Skopje anche alla Strategia UE per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR). Il processo di adesione della Macedonia del Nord a EUSAIR si è completato lo scorso 2 aprile. Dato lo stallo che l’avanzamento del processo di integrazione europea della Macedonia del Nord e dell’Albania ha conosciuto a seguito delle conclusioni del Consiglio Europeo del giugno e dell’ottobre 2019 (quando era mancata la necessaria unanimità per aprire i negoziati di adesione con i due Paesi, unanimità che è poi stata raggiunta in occasione del Consiglio Europeo del 26 marzo u.s.) l’ancoraggio dei due Paesi, e della Macedonia del Nord in particolare, a IAI e EUSAIR ha svolto un ruolo fondamentale ai fini della stabilizzazione della regione.

Per quanto concerne il Fondo InCE presso la BERS, i progetti approvati nel corso del 2019 ed indirizzati in particolare allo sviluppo sociale, economico ed infrastrutturale dei Balcani Occidentali e di Bielorussia, Moldova e Ucraina, hanno consentito di prefigurare investimenti internazionali correlati pari a oltre 900 milioni di euro, a supporto della stabilizzazione dell’intera regione. Il finanziamento italiano del 2019 ha altresì consentito, tra marzo e aprile 2020, di attivare immediatamente, a valere sul Fondo InCE BERS, un programma di aiuto per la gestione dell’emergenza COVID-19 nell’intera regione dell’Iniziativa Centro Europea, ed altresì di avviare un dialogo diretto con la BERS per valutare possibili iniziative congiunte per la ripresa economica nel post-emergenza.

Dalle linee politico-strategiche sopra delineate discende la mappa della presenza italiana nelle Missioni internazionali, negli interventi di cooperazione allo sviluppo e nel contributo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, con riferimento sia agli ambiti geografici prioritari, sia alle diverse iniziative concrete.

La nostra azione, volta a salvaguardare l’interesse nazionale e a garantire la protezione dei nostri cittadini, si esplicita tanto attraverso la realizzazione di missioni bilaterali quanto tramite la partecipazione a missioni di organizzazioni multilaterali come Nazioni Unite, Unione Europea e NATO, con l’obiettivo di promuovere valori fondamentali di democrazia e libertà in una cornice di collaborazione internazionale aperta ed inclusiva.



In **Africa** le problematiche di sviluppo si intrecciano con l'instabilità politica e istituzionale che caratterizza alcuni Paesi che presentano sfide legate alla rapida crescita demografica, ai traffici illeciti e alle minacce alla sicurezza connesse alla minaccia terroristica, agli effetti degli eventi climatici estremi quali siccità e alluvioni, rese ancora più urgenti dalla questione migratoria che mantiene un'importanza prioritaria e trasversale. Tali fattori determinano nei Paesi in questione una situazione di perdurante emergenza caratterizzata da una mobilità forzata della popolazione dal mancato accesso di parte di essa ai servizi di base, da crisi alimentari ricorrenti e da elevata vulnerabilità nutrizionale, aggravata dall'inadeguatezza dello sviluppo rurale e della carenza di servizi sociali.

Due le aree di crisi principali i cui fronti malgrado l'impegno finora profuso si stanno ampliando e rischiano di fondersi in un'unica area: quella saheliana, che man mano si estende sempre più verso l'area del Golfo di Guinea, e quella del Corno d'Africa, dove una molteplicità di attori anche esterni determina una situazione di instabilità che dura da diversi decenni le cui propaggini di fondamentalismo violento si stanno sempre più estendendo verso sud, arrivando a coinvolgere Tanzania e Mozambico. Peraltro nell'area del Corno d'Africa l'avvio di una dinamica distensiva tra Etiopia ed Eritrea, gli sviluppi politici interni in Sudan e la recente formazione di un Governo di transizione in Sud Sudan hanno aperto nuovi potenziali scenari di pace. Anche in Somalia, negli ultimi due anni, si è assistito ad alcuni progressi nel percorso di stabilizzazione, in particolare nei rapporti con le IFI, aspetto che consentirà di fare ricorso a finanziamenti internazionali per lo sviluppo economico e sociale del Paese. A tal fine, sarà indispensabile mantenere il nostro impegno sul piano della sicurezza, confermando il sostegno sul piano della formazione sia bilaterale sia multilaterale nel quadro delle missioni PESD. Resta pertanto cruciale il ruolo della nostra base logistica a Gibuti a sostegno delle predette missioni.

Gli sviluppi sopra menzionati, se opportunamente consolidati e sostenuti, potrebbero finalmente condurre a una svolta positiva per l'intera regione del Corno d'Africa. Tuttavia, qualora gli stessi non vengano correttamente gestiti e sostenuti, essi potrebbero lasciare spazio a pericolose spirali involutive. Gli interventi di emergenza per alleviare le situazioni umanitarie più urgenti e gli interventi di sviluppo per la crescita economica e sociale della regione potranno contribuire ai processi di pace e di stabilizzazione in corso in un'ottica di triplo nesso umanitario-sviluppo-pace, anche in funzione di contrasto delle cause economiche dei fenomeni di radicalizzazione e delle migrazioni irregolari favorite dalla povertà.

In **America Latina e Caraibi** si sono compiuti negli anni - con le sole seppur significative eccezioni del Venezuela e del Nicaragua - notevoli progressi democratici e di sviluppo economico. Ciò nonostante, la regione si confronta con molteplici sfide, prime fra tutte quella delle forti diseguaglianze sociali, del connesso problema della sicurezza e della legalità e della corruzione, che portano ad un'elevata e diffusa sfiducia dei cittadini nei confronti delle Istituzioni, sfociata anche in forti contestazioni dall'Ecuador, al Cile alla Colombia, avvenute nell'autunno 2019. Da ultimo, l'emergenza sanitaria del Coronavirus - che ha portato la maggior parte delle Autorità latino-americane a chiudere le rispettive frontiere e restringere severamente i movimenti interni (quarantena nazionale) - ha altresì obbligato a rimandare le scadenze elettorali previste (come in Bolivia, Cile, Repubblica dominicana).

La logica che impronta i nostri interventi è quella di contribuire al consolidamento della legalità e della sicurezza, anche attraverso i meccanismi regionali esistenti a tal fine, OSA in primis, allo scopo di rafforzare la stabilità e lo sviluppo equo e sostenibile dei singoli paesi e, più in generale, dell'intera regione, tanto più necessari nella fase di ripresa e recupero economico che farà seguito all'emergenza pandemica in corso.



3. RELAZIONE ANALITICA SULLE MISSIONI INTERNAZIONALI DELLE FORZE ARMATE E DELLE FORZE DI POLIZIA.

Per il periodo 1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019, le Camere hanno autorizzato:

➤ la proroga della partecipazione di personale delle Forze armate e delle Forze di polizia alle seguenti missioni e operazioni internazionali (a fianco di ciascuna è riportato il numero della relativa scheda, di cui all'allegato 1 della deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019):

➤ EUROPA:

- *Joint Enterprise* nei Balcani (scheda 1/2019);
- *European Union Rule of Law Mission in Kosovo*-EULEX Kosovo (schede 2/2019, 3/2019);
- *United Nations Mission in Kosovo* - UNMIK (scheda 4/2019);
- EUFOR ALTHEA in Bosnia-Erzegovina (scheda 5/2019);
- Missione bilaterale di cooperazione delle Forze di polizia italiane in Albania e nei Paesi dell'area balcanica (scheda 6/2019);
- *United Nations Peacekeeping Force in Cyprus* - UNFICYP (scheda 7/2019);
- *NATO Sea Guardian* nel Mar Mediterraneo (scheda 8/2019);
- EUNAVFOR MED operazione SOPHIA (scheda 9/2019);

• ASIA:

- *NATO Resolute Support Mission* in Afghanistan (scheda 10/2019);
- *United Nations Interim Force in Lebanon* - UNIFIL (scheda 11/2019);
- Missione bilaterale di addestramento delle forze armate libanesi (scheda 12/2019);
- *Temporary International Presence* in Hebron - TIPH2 (scheda 13/2019);
- Missione bilaterale di addestramento delle forze di sicurezza palestinesi (scheda 14/2019);
- *European Union Border Assistance Mission* in Rafah - EUBAM Rafah (scheda 15/2019);
- *European Union Police Mission for the Palestinian Territories* - EUPOL COPPS (scheda 16/2019);
- Coalizione internazionale di contrasto alla minaccia terroristica del *Daesh* (scheda 17/2019);
- *NATO Mission* in Iraq (scheda 18/2019);
- *United Nations Military Observer Group in India and Pakistan* - UNMOGIP (scheda 19/2019);
- personale militare impiegato negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, Qatar e a Tampa per le esigenze connesse con le missioni in Medio Oriente e Asia (scheda 20/2019);

• AFRICA:

- *United Nations Support Mission in Libya* - UNSMIL (scheda 21/2019);
- Missione bilaterale di assistenza e supporto in Libia (scheda 22/2019);
- Missione bilaterale di assistenza alla Guardia costiera libica (scheda 23/2019);
- *European Union Border Assistance Mission in Libya* - EUBAM LIBYA (scheda 24/2019);
- MINUSMA in Mali (scheda 25/2019);
- *European Union Training Mission Mali* - EUTM Mali (scheda 26/2019);
- EUCAP Sahel Mali (scheda 27/2019);
- EUCAP Sahel Niger (scheda 28/2019);
- Missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger (scheda 29/2019);
- *United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara* - MINURSO (scheda 30/2019);
- *Multinational Force and Observers* in Egitto - MFO (scheda 31/2019);
- *European Union Training Mission* Repubblica Centrafricana - EUTM RCA (scheda 32/2019);
- *European Union Military Operation Atalanta* (scheda 33/2019);
- *European Union Training Mission Somalia* - EUTM Somalia (scheda 34/2019);
- EUCAP Somalia (scheda 35/2019);



- Missione bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane (scheda **36/2019**);
- Personale impiegato presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti per le esigenze connesse con le missioni internazionali nell'area del Corno d'Africa e zone limitrofe (scheda **37/2019**);
- POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NAZIONALI E DELLA NATO:
 - “*Mare Sicuro*”: dispositivo aeronavale nazionale nel Mar Mediterraneo, nel cui ambito è inserita la missione bilaterale in supporto alla Guardia costiera libica (scheda **38/2019**);
 - NATO: dispositivo a difesa dei confini sud-orientali dell'Alleanza, denominato “*NATO Support to Turkey*” (scheda **39/2019**);
 - NATO: dispositivo per la sorveglianza dello spazio aereo dell'area sud-orientale dell'Alleanza (scheda **40/2019**);
 - NATO: dispositivo per la sorveglianza navale dell'area sud dell'Alleanza (scheda **41/2019**);
 - NATO: dispositivo per la presenza in Lettonia (*Enhanced Forward Presence*) (scheda **42/2019**);
 - NATO *Air Policing* per la sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza (scheda **43/2019**).
- l'avvio della partecipazione di personale delle Forze armate alla seguente missione internazionale (a fianco è riportato il numero della relativa scheda, di cui all'allegato 2 della deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019):
 - AFRICA:
 - Missione bilaterale di cooperazione in Tunisia (scheda **37-bis/2019**);

Nei teatri operativi relativi alle missioni *Joint Enterprise* in Kosovo, *Resolute Support Mission* in Afghanistan, UNIFIL in Libano, missione bilaterale di assistenza e supporto in Libia, Atalanta, EUTM Somalia e Gibuti, nell'ambito dell'attività di cooperazione civile-militare (CIMIC), sono stati realizzati progetti a elevato e immediato impatto sulla popolazione, al fine di incrementare il consenso per la presenza del contingente militare nazionale. Si tratta di interventi indirizzati a sostenere, in particolare, i progetti di ricostruzione, comprese le infrastrutture sanitarie, le operazioni di assistenza umanitaria, l'assistenza sanitaria e veterinaria, nonché interventi nei settori dell'istruzione e dei servizi di pubblica utilità (scheda **44/2019**).

È stato, inoltre, assicurato il supporto info-operativo dell'AISE a protezione delle Forze armate nazionali impiegate nelle missioni internazionali autorizzate (scheda **50/2019**).

Per lo svolgimento di tali missioni sono stati autorizzati:

- l'impiego di un contingente massimo complessivo di personale delle Forze armate pari a **7.358 unità**;
- il fabbisogno finanziario complessivo per la durata programmata pari a **euro 1.132.554.211**, di cui:
 - Ministero della difesa - Forze armate: **euro 1.102.908.336**;
 - Ministero dell'interno - Forze di polizia: **euro 7.722.305**;
 - Ministero dell'economia e delle finanze - Guardia di finanza: **euro 6.923.570**;
 - Presidenza del Consiglio dei ministri - AISE: **euro 15.000.000**.

Nelle schede di seguito redatte sono riportati, per ciascuna missione, l'andamento e il documento di sintesi operativa.



MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Partecipazione di personale militare alla missione NATO denominata *Joint Enterprise*.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE.

La missione *Joint Enterprise* è frutto della riorganizzazione della presenza NATO nei Balcani operata alla fine del 2004, che, a seguito del passaggio di responsabilità delle operazioni militari in Bosnia-Erzegovina dalle forze NATO (SFOR) a quelle dell'Unione europea (EUFOR), ha determinato l'unificazione di tutte le operazioni condotte nei Balcani in un unico contesto operativo (definito dalla *Joint Operation Area*), in particolare: *Kosovo Force* (KFOR), *NATO Liaison Office* Skopje, *NATO Headquarters* Sarajevo, *Military Liaison Office* (MLO) Belgrado.

Nel corso del 2019 la missione *Joint Enterprise* ha continuato ad operare per assicurare un ambiente sicuro in tutto il Kosovo, con una contribuzione internazionale in termini di forze disponibili pressoché costante. Complessivamente, si registra il potenziamento della capacità di sorveglianza elettronica, mentre si riducono, al contempo, le forze di manovra.

KFOR ha mantenuto una postura proattiva attraverso la condotta di attività operative dinamiche ed esercitazioni, che concorrono a consolidare la *situational awareness* (SA) e le condizioni per un ambiente sicuro e protetto.

Nell'ambito di un *information environment* complesso e pervaso da retorica e propaganda (*fake news, fabricated news, ecc.*), la missione è chiamata a esprimere una costante e mirata attività di *messaging/comunicazioni* integrate per sostenere l'operato della NATO e della Comunità Internazionale, oltre che per assicurare lo sviluppo di una narrativa coerente e in grado di far avanzare il dialogo Pristina-Belgrado verso l'obiettivo della normalizzazione.

Dall'1 al 5 aprile 2019 è stata effettuata l'*Operational Rehearsal Lev. 1*, che ha visto la partecipazione dei *key elements* del 5° Reggimento fanteria "Aosta" (ORF Bn del 2020).

Nel medesimo periodo l'Italia ha contribuito alla missione, di cui detiene il comando ininterrottamente dal 2013, con un contingente di personale pari a 538 unità complessive schierate nel teatro operativo e una forza di riserva operativa (ORF) di circa 600 unità basata in Italia ma pronta a intervenire in caso di necessità. Più specificamente, l'Italia contribuisce in ambito:

- HQ KFOR: con personale di *staff* ed il Comandante della missione;
- *Intelligence Surveillance Reconnaissance (ISR) Battallion* e *ISR RECCE Company*: unità con il compito di sorveglianza e *intelligence* su indicazione dell'HQ di KFOR;
- *Multinational Battle Group West*: unità con il compito di proteggere i siti e le infrastrutture rilevanti, anche lungo i confini con Albania, Montenegro e Macedonia del Nord, con particolare attenzione alle "*resettlement areas*" serbe;
- *Joint Regional Detachment–Centre*: assicura il collegamento con la popolazione civile e le autorità locali, al fine di prevenire e rilevare eventuali situazioni di possibile violenza o disordine. Nel corso del 2019 è stata perfezionata la riconfigurazione di tale Comando nel *Joint Regional Detachment South-East*, (che rimarrà a guida italiana) nell'ambito di un processo (della durata di circa due anni) finalizzato alla revisione della struttura di Comando e Controllo della Missione.
- *Multinational Specialized Unit (MSU)*: attuale riserva tattica del Comando KFOR, assicura alla missione NATO la capacità di polizia di sicurezza, con particolare riferimento alle operazioni di controllo della folla;
- *Operational Reserve Force* costituita da un reggimento di manovra (600 u.) che permane in Italia con un elevato grado di prontezza e che in caso di necessità può essere schierato nel teatro operativo entro 14 giorni.

La partecipazione media del personale femminile è stata di 25 u.. Le donne hanno svolto tutti i compiti e ricoperto tutti i ruoli previsti per il personale, consentendo anche il pieno rispetto delle tradizioni socio-culturali locali.



Le risorse finanziarie destinate, per l'anno 2019, alle attività CIMIC nel teatro operativo kosovaro ammontano a € 100.000 (di cui € 80.000 per il *Multinational Battle Group West - MNBG-W* - ed € 20.000 per la *Multinational Specialized Unit - MSU*), per la realizzazione di n. 22 progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile, al fine di acquisire, mantenere, incrementare il consenso nei confronti del contingente militare nazionale (*Quick Impact Projects*), nelle seguenti macro aree/settori di intervento:

- amministrazione civile: settori forze di sicurezza, istruzione, sport, cultura, servizi di emergenza, economia, servizi bancari e autorità locali, per concorrere, tramite la fornitura di beni e servizi, al miglioramento qualitativo dell'amministrazione del Paese, rendendola maggiormente accessibile a prescindere da appartenenza etnica, questioni di genere, disabilità e possibilità economiche;
- supporto essenziale all'ambiente civile: settori igienico sanitario e salute, per contribuire a migliorare la qualità dei servizi fondamentali al mantenimento di un livello accettabile di qualità della vita;
- supporto umanitario a favore di minoranze e gruppi vulnerabili, al fine di garantire pari opportunità alle categorie solitamente poste ai margini della società.

• KFOR

L'operato di KFOR prosegue attraverso una serie diversificata di attività riferite alle tre linee d'operazione funzionali alla condotta della missione. KFOR provvede infatti a:

- garantire la sicurezza e la libertà di movimento nella regione, benché come "terzo responsabile" dopo rispettivamente le organizzazioni di sicurezza kosovare e la missione UE EULEX;
- vigilare sul rispetto e la piena applicazione da parte della Serbia del *Military Technical Agreement* del 1999;
- fornire supporto e collaborazione alle Organizzazioni Internazionali operanti in Kosovo nonché sostenere lo sviluppo delle organizzazioni di sicurezza kosovare.

Nel mese di settembre 2019 è stata completata la riorganizzazione della struttura della missione, attraverso l'accorpamento degli attuali MNBG e dei JRD, che convergeranno sotto due *Regional Command* (RC-East a guida USA e West a guida ITA).

• NATO Liaison Office Skopje

Il NATO *Liaison Office Skopje* (NLOSk) ha sede nel Ministero della difesa e supporta la trasformazione delle forze armate della Macedonia del Nord secondo gli standard NATO. Il personale impegnato svolge attività di sostegno e di consulenza tecnica a favore del governo della Macedonia del Nord e attività di *liaison* con le forze NATO presenti nell'area, fornendo principalmente consulenza sugli aspetti politico-militari connessi con la ristrutturazione delle forze armate e l'assistenza al governo, contribuendo, anche in questo caso, al processo di stabilizzazione della regione e fornendo alle forze di sicurezza locali gli strumenti necessari per il controllo autonomo del territorio, nel pieno rispetto delle norme internazionali.

Anche nel 2019 l'Italia ha contribuito alla missione con n. 1 unità di personale ricompresa nel contingente complessivo di *Joint Enterprise*.

• NATO Headquarters Sarajevo (Bosnia-Erzegovina)

Il NATO HQ Sarajevo succede alla forza di stabilizzazione NATO (SFOR) presente nella ex-Jugoslavia dal 1996 al 2005, assicurando il supporto militare della NATO all'implementazione degli Accordi di *Dayton* (USA). La missione ha continuato a fornire consulenza alle autorità militari bosniache sugli aspetti militari della riforma del settore sicurezza, incluso il coordinamento delle attività relative alla *Partnership for Peace* (PfP) e l'accesso della Bosnia-Erzegovina nella struttura integrata NATO. Sono proseguite le attività finalizzate allo sviluppo di progetti nel quadro della "*Defence and Security Sector Reform*" (consulenze tecniche, corsi addestrativi in favore delle FA bosniache, ecc.). Le attività svolte risultano di fondamentale importanza per il supporto al processo di stabilizzazione della regione, in quanto dotano le Forze



di sicurezza locali degli strumenti necessari per il controllo autonomo del territorio, nel pieno rispetto delle norme internazionali.

L'Italia ha contribuito alla missione con n. 1 unità di personale ricompresa nel contingente complessivo di *Joint Enterprise*.

- *Military Liaison Office* (MLO) Belgrado (Serbia).

Il *Military Liaison Office* di Belgrado, costituito sulla base del “*Partnership for Peace programme*” (PFP) dell'EAPC (Consiglio di partenariato Euro-Atlantico) della NATO, ha lo scopo di agevolare la cooperazione tra la NATO e le Forze armate serbe e fornire supporto nel processo di riforma del settore della Difesa. Le attività svolte hanno permesso alle autorità serbe di avviare la riforma delle forze armate (SAF). Si tratta di un ulteriore contributo al processo di stabilizzazione della regione, al fine di dotare le Forze di sicurezza locali degli strumenti necessari al controllo autonomo del territorio, nel pieno rispetto delle norme internazionali.

Nel 2019 l'Italia ha contribuito alla missione con n. 3 unità di personale ricompresa nel contingente complessivo di *Joint Enterprise*.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Balcani.

Sede KFOR HQ: Pristina.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Joint Enterprise ha il mandato di dare attuazione agli accordi sul cessate il fuoco, fornire assistenza umanitaria e supporto per il ristabilimento delle istituzioni civili.

La missione è frutto della riorganizzazione della presenza NATO nei Balcani operata alla fine del 2004, che ha determinato l'unificazione di tutte le operazioni condotte nei Balcani (KFOR, interazione NATO-UE, NATO HQ di Skopje, Tirana e Sarajevo) in un unico contesto operativo (definito dalla *Joint Operation Area*), a seguito del passaggio di responsabilità delle operazioni militari in Bosnia-Erzegovina dalle forze NATO (SFOR) a quelle dell'Unione europea (EUFOR). In particolare:

- ***Kosovo Force (KFOR)***, con il mandato di contribuire alla creazione di un ambiente sicuro e protetto ed assistere allo sviluppo delle istituzioni del Kosovo, al fine di conseguire la stabilità della regione. In tale ambito operano, tra gli altri, la *Multinational Specialized Unit (MSU)*, riserva tattica del comando KFOR costituita per assicurare la capacità di polizia di sicurezza con particolare riferimento alle operazioni di controllo della folla, e il *Multinational Battle Group West (MNBG-W)*, con il compito di proteggere siti rilevanti ed infrastrutture anche lungo i confini con Albania, Montenegro e Macedonia del Nord, per contribuire alla sicurezza ed alla libertà di movimento di KFOR;
- ***NATO Liaison Office Skopje***, con compiti di collegamento con le forze NATO presenti nell'area, consulenza e assistenza al governo della Macedonia del nord per la realizzazione della riforma delle Forze armate in vista di una potenziale domanda di ammissione nella NATO;
- ***NATO Headquarters Sarajevo***, con lo scopo di fornire *consulenza* alle autorità militari bosniache su aspetti militari della riforma del settore sicurezza (*Security Sector Reform*), incluso il coordinamento di attività relative al *Partnership for Peace* e all'accesso della Bosnia-Erzegovina nella struttura integrata NATO;
- ***Military Liaison Office (MLO) Belgrado***, costituito sulla base del “*Partnership for Peace programme*” (PFP) dell'EAPC della NATO (Consiglio di partenariato euro-atlantico della NATO) del 2006, con lo scopo principale di agevolare la cooperazione tra la NATO e le Forze armate serbe e fornire supporto nel processo di riforma del settore della difesa.



Costituisce quindi un importante punto di contatto vitale tra le attività poste in essere dall'Alleanza e il Ministero della difesa serbo.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **UNSCR 1244 (1999), 1575 (2004);**
- **Military-technical agreement** between NATO and the Federal Republic of Yugoslavia and the Republic of Serbia in data 9 giugno 1999;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 12 giugno 1999 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Il contingente internazionale, esclusa l'Italia, è di circa 2.983 unità appartenenti a:

- Paesi NATO: Albania, Bulgaria, Canada, Croazia, Danimarca, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Lituania, Montenegro, Norvegia, Polonia, Portogallo, Rep. Ceca, Romania, Slovenia, Turchia, Ungheria, USA;
- Paesi non NATO: Armenia, Austria, Finlandia, Irlanda, Moldavia, Svezia, Svizzera, Ucraina.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **538 unità**
- mezzi terrestri: **n. 204**
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: **n. 1**

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata *European Union Rule of Law Mission in Kosovo* (EULEX Kosovo).

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE.

La missione civile EULEX Kosovo, tesa al rafforzamento dello stato di diritto del Paese balcanico, è organizzata in due settori, dediti, rispettivamente, al *monitoring, mentoring e advising* delle principali istituzioni giudiziarie e all'esercizio diretto di alcune funzioni di polizia. La missione impiega un dispositivo di unità prevalentemente appartenenti a Forze di polizia, alla magistratura, ad agenti della dogana, a personale della Giustizia e della Difesa, contributo diversificato che ha permesso di supportare le autorità del Kosovo nei settori dell'indipendenza della magistratura, della multietnicità della polizia e del sistema delle dogane nonché del contrasto della criminalità.

EULEX Kosovo ha mantenuto solo un numero limitato di poteri esecutivi e correttivi nelle aree di pertinenza dei crimini interetnici e di guerra, della criminalità organizzata, del terrorismo, dei crimini finanziari e delle problematiche relative alla proprietà.

La componente internazionale del personale della missione lavora a stretto contatto con le rispettive controparti in Kosovo (polizia locale, autorità giudiziarie, servizi penitenziari e dogana).

Nel 2019 l'Italia ha partecipato alle attività di sostegno all'evoluzione del Kosovo nei settori evidenziati con 4 unità di personale.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Kosovo.

Sede: comando principale a Pristina; uffici sul territorio del Kosovo e uffici di collegamento in funzione di necessità; un elemento di sostegno a Bruxelles.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'EULEX Kosovo sostiene le istituzioni dello stato di diritto del Kosovo selezionate nel loro percorso verso maggiore efficacia, sostenibilità, multietnicità e responsabilizzazione, senza ingerenze politiche e nel pieno rispetto delle norme internazionali in materia di diritti umani e delle migliori prassi europee, attraverso attività di monitoraggio e funzioni esecutive limitate, allo scopo di cedere i compiti rimanenti ad altri strumenti a lungo termine dell'UE e di eliminare gradualmente le restanti funzioni esecutive.

Per assolvere il mandato della missione, l'EULEX Kosovo:

- a) monitora cause e processi selezionati nelle istituzioni di giustizia penale e civile del Kosovo, in stretto coordinamento con altri attori dell'UE, rispettando al contempo l'indipendenza della magistratura, agevola contatti e monitora riunioni pertinenti nell'ambito della cooperazione regionale relativamente ai casi di crimini di guerra, corruzione, criminalità organizzata e forme gravi di criminalità;
- b) fornisce, in base alle necessità, sostegno operativo al dialogo facilitato dall'UE;
- c) monitora, funge da mentore e presta consulenza al servizio penitenziario del Kosovo;
- d) conserva talune responsabilità esecutive limitate nei settori della medicina legale e della polizia, tra cui le operazioni di sicurezza e ancora un programma di protezione dei testimoni e la responsabilità di mantenere e promuovere l'ordine e la sicurezza pubblici, eventualmente anche ribaltando o annullando decisioni operative assunte dalle competenti autorità kosovare;
- e) assicura che tutte le sue attività rispettino le norme internazionali in materia di diritti umani e di integrazione di genere;



f) coopera con le pertinenti strutture dell'Unione, le autorità giudiziarie e con le autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e degli Stati terzi nell'esecuzione del suo mandato.

Per assolvere il suo mandato, comprese le responsabilità esecutive, quali figurano alle lettere a) e d), l'EULEX Kosovo sostiene i procedimenti giudiziari trasferiti in uno Stato membro al fine di perseguire e pronunciarsi sulle azioni penali risultanti dall'inchiesta sulle accuse sollevate in una relazione dal titolo «Trattamento disumano delle persone e traffico illecito di organi umani in Kosovo» presentata il 12 dicembre 2010 dal relatore speciale della Commissione Affari Legali e Diritti Umani del Consiglio d'Europa. I giudici e i procuratori responsabili dei procedimenti esercitano le loro funzioni in piena indipendenza ed autonomia.

EULEX mantiene solo un numero limitato di poteri esecutivi e correttivi nelle aree di pertinenza dei crimini interetnici e di guerra, della criminalità organizzata, del terrorismo, dei crimini finanziari e delle problematiche relative alla proprietà. La componente internazionale del personale EULEX lavora a stretto contatto con le rispettive controparti in Kosovo (polizia locale, autorità giudiziarie, servizi penitenziari e dogana).

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 14 giugno 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- istituita dall'**azione comune 2008/124/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 4 febbraio 2008, modificata e prorogata in ultimo dalla **decisione (PESC) 2018/856** adottata dal Consiglio dell'Unione europea l'8 giugno 2018, in linea con l'UNSCR 1244 (1999);
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il novembre 2012 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Il contingente internazionale è di circa 297 unità appartenenti a 28 paesi europei (UE e Regno Unito) e a 5 nazioni partner (Canada, Norvegia, Svizzera, Turchia, USA)

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **4 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vd.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione UE denominata *European Union Rule of Law Mission in Kosovo* (EULEX Kosovo).

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE.

La partecipazione del personale della Polizia di Stato viene assicurata secondo il meccanismo delle *Call for Contribution* - CfC. La Missione e la CPCC richiede personale “esperto” alle Amministrazioni nazionali attraverso specifici appelli alla contribuzione a cadenze regolari. La Polizia di Stato, diffondendo questi appelli al proprio personale, propone le candidature, su base volontaria, per le posizioni con profili inerenti alle professionalità specifiche degli operatori di polizia. Le selezioni vengono effettuate esclusivamente da *panel* designati dall’organismo internazionale ed il personale risultato idoneo viene distaccato (*seconded*) ed inserito a pieno nella catena di comando propria della Missione.

Ogni operatore distaccato opera secondo gli obiettivi del suo profilo e risponde unicamente alla catena di comando della Missione. L’Amministrazione nazionale di appartenenza svolge attività di controllo e supporto prevalentemente logistico non entrando nel merito dell’operatività del personale distaccato.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Kosovo.

Sede: comando principale a Pristina; uffici sul territorio del Kosovo e uffici di collegamento in funzione di necessità; un elemento di sostegno a Bruxelles.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'EULEX Kosovo sostiene le istituzioni dello stato di diritto del Kosovo selezionate nel loro percorso verso maggiore efficacia, sostenibilità, multietnicità e responsabilizzazione, senza ingerenze politiche e nel pieno rispetto delle norme internazionali in materia di diritti umani e delle migliori prassi europee, attraverso attività di monitoraggio e funzioni esecutive limitate, allo scopo di cedere i compiti rimanenti ad altri strumenti a lungo termine dell'UE e di eliminare gradualmente le restanti funzioni esecutive.

Per assolvere il mandato della missione, l'EULEX Kosovo:

- a) monitora cause e processi selezionati nelle istituzioni di giustizia penale e civile del Kosovo, in stretto coordinamento con altri attori dell'UE, rispettando al contempo l'indipendenza della magistratura, agevola contatti e monitora riunioni pertinenti nell'ambito della cooperazione regionale relativamente ai casi di crimini di guerra, corruzione, criminalità organizzata e forme gravi di criminalità;
- b) fornisce, in base alle necessità, sostegno operativo al dialogo facilitato dall'UE;
- c) monitora, funge da mentore e presta consulenza al servizio penitenziario del Kosovo;
- d) conserva talune responsabilità esecutive limitate nei settori della medicina legale e della polizia, tra cui le operazioni di sicurezza e ancora un programma di protezione dei testimoni e la responsabilità di mantenere e promuovere l'ordine e la sicurezza pubblici, eventualmente anche ribaltando o annullando decisioni operative assunte dalle competenti autorità kosovare;
- e) assicura che tutte le sue attività rispettino le norme internazionali in materia di diritti umani e di integrazione di genere;



f) coopera con le pertinenti strutture dell'Unione, le autorità giudiziarie e con le autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e degli Stati terzi nell'esecuzione del suo mandato.

Per assolvere il suo mandato, comprese le responsabilità esecutive, quali figurano alle lettere a) e d), l'EULEX Kosovo sostiene i procedimenti giudiziari trasferiti in uno Stato membro al fine di perseguire e pronunciarsi sulle azioni penali risultanti dall'inchiesta sulle accuse sollevate in una relazione dal titolo «Trattamento disumano delle persone e traffico illecito di organi umani in Kosovo» presentata il 12 dicembre 2010 dal relatore speciale della Commissione Affari Legali e Diritti Umani del Consiglio d'Europa. I giudici e i procuratori responsabili dei procedimenti esercitano le loro funzioni in piena indipendenza ed autonomia.

EULEX mantiene solo un numero limitato di poteri esecutivi e correttivi nelle aree di pertinenza dei crimini interetnici e di guerra, della criminalità organizzata, del terrorismo, dei crimini finanziari e delle problematiche relative alla proprietà. La componente internazionale del personale EULEX lavora a stretto contatto con le rispettive controparti in Kosovo (polizia locale, autorità giudiziarie, servizi penitenziari e dogana).

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 14 giugno 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dall'**azione comune 2008/124/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 4 febbraio 2008, modificata e prorogata in ultimo dalla **decisione (PESC) 2018/856** adottata dal Consiglio dell'Unione europea l'8 giugno 2018, in linea con l'UNSCR 1244 (1999);
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La Polizia di Stato ha iniziato a contribuire a questa Missione con proprio personale dal 26.04.2007 ed è al momento autorizzata fino al 31 dicembre 2019.

La partecipazione della Polizia di Stato viene assicurata secondo mandati individuali della durata di un anno dalla data del distacco, rinnovabili.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Il contingente internazionale è di circa 297 unità appartenenti a 28 paesi europei (UE e Regno Unito) e a 5 nazioni partner (Canada, Norvegia, Svizzera, Turchia, USA)

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI:

- Personale: **23 unità**
- Mezzi terrestri: /
- Mezzi navali: /
- Mezzi aerei: /

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- » Partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione UN denominata *United Nations Mission in Kosovo (UNMIK)*.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE.

La partecipazione del personale della Polizia di Stato viene assicurata secondo il meccanismo delle *Vacancy Announcement*. La Missione e il DPKO richiede personale “esperto” alle Amministrazioni nazionali attraverso la divulgazione a cadenza regolare di specifici annunci di ricerca di personale. La Polizia di Stato, diffondendo questi appelli al proprio personale, propone le candidature, su base volontaria, per le posizioni con profili inerenti alle professionalità specifiche degli operatori di polizia. Le selezioni vengono effettuate esclusivamente da *panel* designati dall’organismo internazionale ed il personale risultato idoneo viene distaccato (*seconded*) ed inserito a pieno nella catena di comando propria della Missione.

Ogni operatore distaccato opera secondo gli obiettivi del suo profilo e risponde alla catena di comando della Missione. L’Amministrazione nazionale di appartenenza svolge attività di controllo e supporto prevalentemente logistico non entrando nel merito dell’operatività del personale distaccato.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Kosovo.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNMIK è una forza internazionale delegata all’amministrazione civile del Kosovo e svolge i seguenti compiti:

- organizzare le funzioni amministrative essenziali;
- creare le basi per una solida autonomia e per l’autogoverno del Kosovo;
- facilitare il processo politico per determinare il futuro *status* del Kosovo;
- coordinare gli aiuti umanitari di tutte le agenzie internazionali;
- fornire sostegno alla ricostruzione delle infrastrutture più importanti;
- mantenere l'ordine pubblico;
- far rispettare i diritti umani;
- assicurare la sicurezza e il regolare ritorno in Kosovo di tutti i rifugiati e i dispersi.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **UNSCR 1244 (1999)**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La Polizia di Stato ha iniziato a contribuire a questa Missione con proprio personale dal 09.01. 2007 ed è al momento autorizzata fino al 31 dicembre 2019.

La partecipazione della Polizia di Stato viene assicurata secondo mandati individuali della durata di un anno dalla data del distacco, rinnovabili.



5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI:

- Personale : **1 unità**
- Mezzi terrestri: /
- Mezzi navali: /
- Mezzi aerei: /

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vd.* voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUFOR ALTHEA**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE.

L'operazione ALTHEA costituisce la naturale prosecuzione in chiave europea dello sforzo della NATO in Bosnia-Erzegovina, sulla base degli accordi di "Berlin Plus" in vigore tra l'Alleanza e l'Unione europea. L'operazione, tesa a consolidare i progressi della Bosnia verso l'integrazione europea, nel corso degli anni ha assunto quale compito principale lo sviluppo delle capacità delle Forze armate bosniache nel loro processo di riorganizzazione e addestramento, nonché di supporto alla strategia complessiva della UE sulla Bosnia-Erzegovina. Tuttavia, in considerazione della presenza di crescenti minacce alla sicurezza – come il flusso migratorio illegale e il terrorismo – l'operazione continua a mantenere anche compiti esecutivi, contribuendo al mantenimento di un ambiente stabile e sicuro. Il fine della missione è evitare il riaccendersi delle violenze nel Paese, vigilando, inoltre, sulla piena applicazione/rispetto degli accordi di pace in Bosnia (Accordi di Dayton/Parigi del 21 novembre 1995).

Nel 2019 il personale nazionale impiegato nella missione (5 unità) ha partecipato allo svolgimento delle attività previste dal mandato, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi dati. In caso di necessità è a disposizione una forza di riserva (ORF) di circa 600 unità basata in Italia (la stessa prevista per il Kosovo).

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Bosnia-Erzegovina.
Sede: Sarajevo.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUFOR ALTHEA ha il mandato di contribuire al mantenimento delle condizioni di sicurezza per l'attuazione dell'accordo di pace di Dayton, aprendo altresì la strada all'integrazione della Bosnia-Erzegovina nell'Unione europea.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 6 novembre 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- istituita dall'**azione comune 2004/570/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 12 luglio 2004, avviata dalla **decisione 2004/803/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 25 novembre 2004, modificata dall'**azione comune 2007/720/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea l'8 novembre 2007. La decisione dell'UE di avviare in Bosnia una missione, comprensiva di una componente militare, segue alla decisione della NATO di concludere l'operazione SFOR entro la fine del 2004 e alla UNSCR 1551 (2004), che ha accolto favorevolmente il proposito della UE di lanciare una propria missione militare in Bosnia-Erzegovina;
- **UNSCR 2496 (2019)** ha confermato il riconoscimento alla missione ALTHEA del ruolo principale per la stabilizzazione della pace sotto gli aspetti militari, da svolgere in collaborazione con il NATO HQ presente a Sarajevo, e il relativo mandato è stato rinnovato per un periodo di dodici mesi, fino al 6 novembre 2020;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.



4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata a novembre 2004 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Il contingente internazionale di EUFOR ALTHEA è di circa 800 unità.

I paesi contributori sono in totale 22 di cui 17 Stati membri dell'UE (Austria, Bulgaria, Rep. Ceca, Finlandia, Francia, Grecia, Ungheria, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Regno Unito), a cui si aggiungono Albania, Cile, Macedonia del Nord, Svizzera e Turchia.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **5 unità**;
- mezzi terrestri: //;
- mezzi navali: //;
- mezzi aerei: //..

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vs.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Partecipazione di personale delle Forze di polizia (Polizia di Stato, Arma dei carabinieri e Corpo della guardia di finanza) alla missione **bilaterale di cooperazione in Albania e nei Paesi dell'area balcanica**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE.

In attuazione della strategia del Dipartimento della P.S. in termini di prevenzione e contrasto ad ogni forma di criminalità organizzata, l'azione del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale è stata orientata al conseguimento di obiettivi riguardanti il miglioramento dello scambio informativo, la realizzazione di progetti congiunti e lo sviluppo delle capacità operative delle Forze di Polizia e degli organi inquirenti dell'Albania e dei Paesi dell'area Balcanica, nella prospettiva di conferire sempre maggiore efficacia alla cooperazione internazionale nella lotta alla criminalità, con particolare riferimento a quella organizzata.

In tale ambito risultano di particolare rilevanza le seguenti attività volte al miglioramento e allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione dell'Albania e dei Paesi dell'area Balcanica:

- assistenza e sostegno in favore delle Istituzioni di polizia e giudiziarie finalizzate allo sviluppo delle capacità organizzative ed operative;
- strategie di prevenzione e contrasto ai fenomeni criminali dell'area mediante il rafforzamento della cooperazione bi-laterale e multilaterale;
- analisi politica strategica per l'adozione di politiche comuni sulla sicurezza;
- implementazione dello scambio informativo per la cooperazione operativa con particolare riguardo alla individuazione di patrimoni illeciti di organizzazioni criminali, alla localizzazione e alla cattura di latitanti di maggiore spessore criminale e al contrasto del traffico di sostanze stupefacenti.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Albania

Paesi dell'area balcanica: Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Grecia, Kosovo, Macedonia, Macedonia, Montenegro, Romania, Serbia, Slovenia.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

• ALBANIA

Il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale, al fine di elevare i livelli di efficienza ed efficacia, in linea con gli *standards* di prestazione via via richiesti dagli organismi internazionali di riferimento e sulla scorta degli scenari criminali esaminati e delle esigenze prospettate in sede Co.P.S.C.I.P. – Comitato per la Programmazione Strategica per la Cooperazione Internazionale di Polizia –, ha proceduto a dislocare un Esperto per la sicurezza e 3 unità¹, di cui una distaccata presso l'*Intra-agency Maritime Operations Center (IMOC)*², a riscontro del positivo ruolo italiano sul rafforzamento della cooperazione di polizia.

¹ Nel mese di febbraio u.s. la quarta unità precedentemente dislocata in Albania è rientrata in definitivamente in Italia.

² Centro di controllo delle coste albanesi presidiato 24 ore su 24 da operatori della polizia albanese e di altre istituzioni nazionali fra le quali la Capitaneria, la Marina e la Difesa, Dicastero, quest'ultimo da cui dipende IMOC.



Con riferimento all'attuazione delle suddette strategie intraprese in materia di lotta al crimine organizzato e per quanto concerne, in particolare, la necessità di *“mitigare il ruolo dei Balcani Occidentali quale zona chiave di transito e stoccaggio di beni illegali destinati all'Unione Europea e centro logistico di gruppi criminali organizzati, in special modo quelli di lingua albanese”*, si è proseguito nello sviluppo della cooperazione con il Paese delle Aquile che, in virtù della sua posizione strategica, risulta variamente interessata da numerosi traffici illeciti, in primis quello di sostanze stupefacenti, armi e di esseri umani, nonché riciclaggio di denaro.

In tale direzione, confermando il ruolo leader dell'Italia nel Paese, sono stati intensificati i rapporti di collaborazione, migliorando le relazioni per lo scambio rapido di informazioni di polizia, implementando la cooperazione operativa, condividendo le norme e le esperienze nelle azioni di intervento, dedicando, infine, particolare attenzione alla localizzazione dei patrimoni illecitamente acquisiti dalle organizzazioni criminali, nonché all'individuazione e alla cattura dei latitanti più pericolosi. Tale approccio integrato consente di esportare gli strumenti tecnico-giuridici nazionali che il nostro Paese può offrire insieme alla consolidata esperienza nel campo della lotta alla criminalità organizzata, confermando il proprio ruolo guida in una area particolarmente delicata.

Inoltre, tali attività, vengono corroborate con la presenza, nella città di Durazzo, del “Nucleo di Frontiera Marittima” della Guardia di Finanza.

Nell'anno 2019, l'attività di tale Nucleo ha consentito il conseguimento dei seguenti risultati:

Dati inerenti l'attività della Polizia di Confine albanese in collaborazione con il Nucleo di Frontiera Marittima anno 2019	
SEQUESTRO MARIJUANA	Kg. 1.233
SEQUESTRO EROINA	Kg. 2,16
SEQUESTRO HASHISH	Kg. 53
CARBURANTE SEQUESTRATO	//
AUTOMEZZI SEQUESTRATI	Nr. 4
NATANTI SEQUESTRATI	Nr. 3
M/P O M/N SEQUESTRATI	//
PERSONE ARRESTATE	Nr. 3

A tal proposito si riportano le principali iniziative, sviluppate nell'anno in corso nell'ambito della cooperazione bilaterale e multilaterale nel Paese, la cui prosecuzione è prevista anche per l'anno 2020:

- Attività di pattugliamento congiunto

In applicazione di apposito Protocollo sottoscritto il 13 dicembre 2017, finalizzato a sostenere le Autorità di polizia albanese nelle attività di prevenzione poste in essere in relazione ai consistenti flussi turistici italiani che interessano le località costiere, si è proceduto all'invio dal 15 luglio al 31 agosto 2019 di operatori delle Forze dell'Ordine italiane – in uniforme e disarmati - con il compito di affiancare i colleghi albanesi nelle attività di pattugliamento al fine di agevolare gli scambi di informazione in occasione dei controlli stradali, nonché facilitare eventuali contatti tra i turisti italiani e le autorità di polizia locali. Le attività hanno avuto luogo nelle città di Durazzo, Valona e Saranda.

- Piano di Azione Italia – Albania

Nel quadro delle iniziative considerate dal suddetto Piano di Azione, con separato Protocollo operativo sottoscritto il 16 maggio 2012, a Tirana, è stata riproposta la sorveglianza aerea ad ala fissa per il monitoraggio di alcune aree del Paese destinate alla coltivazione di sostanze stupefacenti, nel periodo annuale maggio-settembre (arco temporale di maturazione della cannabis). Dette attività sono condotte dai competenti Reparti della Guardia di Finanza unitamente a personale di questa Direzione Centrale.



Nel corso del 2019 sono state effettuate 225 ore di volo, individuate 1.109 piantagioni ed eradicare 25.719 piante di marijuana.

- **Task force Italo-Albanese**

Costituita con Protocollo Operativo, sottoscritto dai rispettivi Capi della Polizia in data 30 gennaio 2014, è finalizzata a prevenire e contrastare la criminalità nelle sue manifestazioni, nonché alla ricerca e cattura di latitanti di reciproco interesse, anche mediante lo scambio temporaneo di operatori di polizia. A tal proposito si segnala l'attività posta in essere dal Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia e dal Servizio Centrale Operativo della Polizia di Stato che ha consentito, nell'ambito del progetto Wanted 3, la cattura di numerosi latitanti.

- **Task force internazionale "Power of Law"**

Nell'ambito delle attività strategiche del Governo albanese, a partire dal mese di febbraio 2018, l'Italia ha garantito la disponibilità a partecipare, attraverso l'Ufficio dell'Esperto per la sicurezza in Albania, alla suddetta Task Force, composta da Gran Bretagna, Germania e Stati Uniti, che ha consentito di acquisire elementi utili per l'analisi e la mappatura di 41 gruppi criminali ad alto rischio operanti in Albania, ai fini di eventuali approfondimenti investigativi sui collegamenti con le reti criminali operanti in Italia, individuando 20 casi concreti di reciproco interesse.

La cooperazione nello sviluppo della formazione degli operatori di polizia e della giustizia schipetara si è concretizzata nell'incremento di molteplici iniziative di assistenza e formazione in favore della polizia albanese, per agevolare il processo di riforma delle rispettive strutture, sia riorganizzandole e modernizzandole per renderle più vicine al modello italiano, sia favorendo il loro approccio al sistema comunitario in vista del processo di allargamento dell'Unione europea. Le iniziative intraprese – e tuttora in via di sviluppo - in tale ambito hanno riguardato:

- **PAMECA V - Police Assistance Mission of the European Commission in Albania**

Continua la leadership della Direzione Centrale della Polizia Criminale nel progetto PAMECA V, il cui termine è previsto nel mese di agosto 2020, finalizzato a migliorare le capacità del Ministero dell'Interno, della Polizia e della Procura albanesi e delle loro strutture di supporto, nel contrasto alla criminalità organizzata e al traffico di droga, nonché nella gestione della sicurezza pubblica e del controllo delle frontiere, con specifica attenzione all'afflusso di migranti e di richiedenti asilo. Numerose risultano le attività di training organizzate durante l'anno 2019 dal progetto finalizzate alla *mission*, sia con il contributo di diversi esperti italiani inviati in Albania, per corsi di formazione in loco, che tramite visite formative effettuate in Italia.

- **SANCAS - Support to Anti-Cannabis Strategy Air Surveillance**

La campagna sorvoli richiamata nel Piano di Azione sopra descritto, svoltasi nel 2019 in Albania attraverso il contributo finanziario di cui al DCPM del 2019, autorizzato dalla Camera dei Deputati e dal Senato della Repubblica con le rispettive risoluzioni del 3 luglio 2019 e del 9 luglio 2019, è stata ulteriormente finanziata dall'Unione Europea con il progetto a guida della Direzione Centrale della Polizia Criminale - denominato "*Support to Anti Cannabis Strategy - Air Surveillance*" attraverso il quale sono state effettuate dal 6 ottobre al 31 ottobre 2019, ulteriori 40 ore di volo³, anche al fine di migliorare la capacità delle autorità albanesi di controllare il territorio e di identificare e prevenire la possibile coltivazione della cannabis, nonché per il perfezionamento delle capacità di quelle autorità nelle indagini finalizzate alla rilevazione delle coltivazioni e del traffico della cannabis. Tra le finalità del progetto si segnalano in particolare:

³ Nel corso delle quali sono stati individuati 4 siti ed eradicare 292 piante di marijuana.



- l'aggiornamento dell'attuale sistema Geo-Database multilayer della Polizia Albanese;
- l'istituzione di un laboratorio di dati / ricerca (incluso l'acquisto di hardware, software e formazione del personale della Polizia Albanese) per raccogliere e analizzare i dati del monitoraggio;
- l'ampliamento dell'utilizzo dell'applicazione "Digital Commissariat" con l'aggiunta di una sezione per i reati connessi alla droga attraverso l'utilizzo del web per promuovere le attività della polizia albanese;
- la promozione dello strumento di cooperazione di polizia delle squadre investigative comuni tra gli Stati membri dell'UE e l'Albania per indagare e perseguire la coltivazione e il traffico della cannabis.

Il progetto SANCAS, la cui conclusione era prevista per il 13 settembre 2019, ha avuto una proroga di ulteriori 4 mesi, per cui terminerà le proprie attività il 13 gennaio 2020.

- **IPA - Instrument for Pre-accession Assistance – Balcani occidentali**

Nell'ambito del suddetto programma finanziario, rivolto ad una pluralità di Stati dei Balcani Occidentali, il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale, unitamente all'Ufficio Coordinamento e Pianificazione Forze di Polizia, ha intrapreso un'ulteriore iniziativa finalizzata, oltre che al rafforzamento delle capacità operative degli Stati beneficiari nel contrasto al crimine organizzato e ai fenomeni di corruzione, anche alla disarticolazione di organizzazioni criminali coinvolte nei traffici destinati all'Unione Europea, attraverso tre componenti principali:

- cooperazione internazionale giudiziaria in materia penale;
- scambio di informazioni e di intelligence, tecnologia delle comunicazioni e protezione dei dati;
- indagini internazionali, squadre comuni, procedure degli uffici inquirenti (con supporto di indagini di tipo patrimoniale).

Le attività del progetto IPA si sono concluse il 30 novembre 2017 e hanno permesso l'avvio del nuovo programma IPA II (2014-2020). Nello specifico la Commissione europea ha assegnato (attraverso la sottoscrizione di un accordo di delega per l'implementazione del progetto denominato IPA/2017/390-963) all'Agenzia tedesca per la Cooperazione Internazionale "GIZ" ed al Ministero dell'Interno italiano (in qualità di co-delegato) la gestione di un progetto della durata di due anni, destinato al supporto dei paesi dell'area dei Balcani occidentali nel contrasto alla criminalità organizzata, ai crimini gravi ed al terrorismo. Il Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, ha affidato l'incarico di responsabile, per i profili strategici ed amministrativi del progetto, al Consigliere Ministeriale aggiunto presso l'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia, Dirigente Superiore della Polizia di Stato dr. Gennaro Capoluongo, istituendo al tempo stesso un Presidio di Coordinamento, un team di esperti consulenti d'area e sei "resident expert", di cui uno presente a Tirana.

Il progetto terminerà le sue attività in data 31 marzo 2020.

E' in fase di negoziazione il programma IPA III che prevede, laddove sia sottoscritto tra le parti, la prosecuzione di quanto sopra descritto, per la durata di tre anni, con particolare riguardo al supporto delle attività di carattere operativo.

➤ **PAESI DELL'AREA BALCANICA**

Il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale, al fine di elevare i livelli di efficienza ed efficacia dei paesi interessati, in linea con gli *standards* di prestazione via via richiesti dagli organismi internazionali di riferimento e sulla scorta degli scenari criminali esaminati e delle esigenze prospettate in sede Co.P.S.C.I.P. – Comitato per la Programmazione Strategica per la Cooperazione Internazionale di Polizia –, ha proceduto a rafforzare la funzione di collegamento con le



Polizie straniere nell'area geografica di riferimento, consolidando la Rete degli Esperti per la Sicurezza composta da personale dislocato in 9 Uffici (Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Grecia, Kosovo, Montenegro, Romania, Serbia, Slovenia) di cui uno con funzioni di coordinamento regionale per i Balcani e l'Europa Orientale con sede a Bucarest, retto da un Primo Dirigente della Polizia di Stato.

Nell'ambito della cooperazione internazionale di polizia si sono raggiunti tangibili risultati nelle attività di contrasto alla criminalità transnazionale, anche attraverso la partecipazione dell'Italia all'organismo regionale SELEC (*Southeast European Law Enforcement Center*), con sede a Bucarest.

Con riferimento all'attuazione delle suddette strategie intraprese in materia di lotta al crimine organizzato per quanto concerne, in particolare, la necessità di *"mitigare il ruolo dei Balcani Occidentali quale zona chiave di transito e stoccaggio di beni illegali destinati all'Unione Europea e centro logistico di gruppi criminali organizzati, compresi quelli di lingua albanese"*, si è proseguito nello sviluppo della cooperazione con i Paesi dell'area che, in virtù di una posizione strategica di vero e proprio ponte fra Europa orientale ed occidentale, risulta variamente interessata dai traffici illeciti, in primis quello di sostanze stupefacenti, armi e di esseri umani, nonché riciclaggio di denaro.

In tale direzione, confermando il ruolo leader dell'Italia nell'area, sono stati intensificati i rapporti di collaborazione di polizia, rinnovando accordi e iniziative bi/multilaterali, migliorando le relazioni per lo scambio rapido di informazioni di polizia, implementando la cooperazione operativa, condividendo le norme e le esperienze nelle azioni di intervento, dedicando, infine, particolare attenzione alla localizzazione dei patrimoni illecitamente acquisiti dalle organizzazioni criminali, nonché all'individuazione e alla cattura dei latitanti più pericolosi. Tale approccio integrato consente di esportare gli strumenti tecnico-giuridici nazionali che il nostro Paese può offrire insieme alla consolidata esperienza nel campo della lotta alla criminalità organizzata, confermando il proprio ruolo guida in una area particolarmente delicata.

A tal proposito si riportano le principali iniziative sviluppate nell'anno in corso nell'ambito della cooperazione bilaterale e multilaterale nella suddetta area, che dovranno proseguire per l'anno 2020:

- **Conferenza dei Capi della Polizia dei Paesi dell'area balcanica "Foro di Roma"**

Inquadrate nell'alveo della strategia italiana di contrasto al crimine organizzato, il primo evento è stato realizzato in collaborazione con la Polizia serba, il 9 e 10 ottobre 2013, a Belgrado ed ha visto riuniti i vertici delle Polizie provenienti dall'Albania, dalla Bosnia Erzegovina, dalla Bulgaria, dalla Croazia, dalla Grecia, dalla Macedonia, dalla Moldova, dal Montenegro, dalla Romania, dalla Serbia, dalla Slovenia, dall'Ungheria, con l'intento di rilanciare la regione in una prospettiva di stabilità, normalizzazione, crescita e progressiva integrazione nell'Unione Europea, consentendo un proficuo scambio di idee e la condivisione di intenti per la realizzazione di future progettualità nella direzione prospettata dall'evento.

La manifestazione, giunta alla sua sesta edizione, si è svolta a Roma il 17 maggio 2019. In tale contesto sono intervenuti altresì i rappresentanti di Europol, di INTERPOL, di Frontex e di SELEC, unitamente agli Ufficiali di collegamento italiani presenti nei suddetti Paesi. L'occasione è stata utile per aver un confronto sul tema della condivisione delle informazioni attraverso modalità innovative e per un approfondimento su settori di comune interesse, al fine di sviluppare iniziative mirate ad attualizzare le strategie di prevenzione e contrasto dell'azione di organizzazioni criminali che sfruttano i flussi migratori, di gruppi terroristi o di sodalizi mossi da logiche di profitto illecito.

- **PROGETTO ITA.RO - ITALIA-ROMANIA**

Finalizzato al contrasto delle organizzazioni criminali di matrice rumena dedite al favoreggiamento dell'immigrazione irregolare, alla tratta degli esseri umani, allo



sfruttamento della prostituzione – anche minorile – ed ai reati contro il patrimonio, nel corso del 2019 si sono svolte la **XXIII^a** e la **XXIV^a** fase del progetto, nel corso delle quali è stato implementato il contributo nello sviluppo di indagini nei confronti di sodalizi rumeni attivi nella commissione di reati contro la persona ed il patrimonio.

Attualmente sono in corso le procedure per l'avvio della **XXV^a** fase ed a tal fine è stata segnalata l'esigenza di aggregare tre operatori della Polizia romena presso i principali scali ferroviari, anche in uniforme di servizio, per eventuali servizi congiunti in affiancamento agli operatori della Polizia Ferroviaria italiana.

I Paesi balcanici, soprattutto la **Romania**, hanno attirato, negli ultimi anni, le attenzioni della criminalità organizzata italiana, costituendo, all'occorrenza, un sicuro rifugio per latitanti. In particolare, la situazione socio-economica della Romania e i relativi sistemi finanziari e bancari consentono margini di operatività nei tentativi di riciclaggio di denaro di provenienza illegale, attraverso elementi di fiducia, per lo più incensurati, esperti in transazioni finanziarie e nel settore commerciale, ben inseriti anche negli ambienti politici ed imprenditoriali locali, che hanno messo a disposizione di dette organizzazioni le loro competenze tecnico-professionali.

- **Task force Italo-Romena.**

Alla luce dei positivi risultati già conseguiti attraverso tale collaudato modulo di cooperazione, ed avendo riscontri dalla Polizia romena di un ancora elevato numero di latitanti da poter rintracciare nel territorio europeo, è stata definita, con quelle Autorità, la costituzione di una **task-force** operativa finalizzata alla cattura dei latitanti dei due Paesi⁴, regolata da apposito Protocollo operativo.

- **Attività di pattugliamento congiunto con la Croazia e il Montenegro.**

In applicazione di appositi Protocolli sottoscritti, rispettivamente, il 14 maggio 2013 e il 4 luglio 2013, finalizzati a sostenere le Autorità dei tre Paesi nelle attività di prevenzione poste in essere in relazione ai consistenti flussi turistici italiani che interessano le località costiere, si è proceduto all'invio dal 1° luglio al 31 agosto 2019 in quei territori di operatori delle Forze dell'Ordine italiane – in uniforme, ma disarmati – con il compito di affiancare i colleghi albanesi, croati e montenegrini nelle attività di pattugliamento, al fine di agevolare gli scambi di informazione in occasione dei controlli stradali, nonché facilitare eventuali contatti tra i turisti italiani e le autorità di polizia locali. Le attività hanno avuto luogo nelle località croate di Spalato, Rovigno, Corzula e Hwar, nonché in Montenegro, in località Budva.

Sulla scorta di analoga intesa riferita alla stagione invernale, operatori della polizia croata affiancano, con identiche modalità, i colleghi italiani nelle località sciistiche della regione del Trentino Alto Adige.

Anche con la Slovenia è stato sottoscritto un Protocollo di cooperazione – Udine, 12 marzo 2013 – che prevede pattugliamenti congiunti nella sola stagione invernale e sulle piste sciistiche, in località transfrontaliera Monte Canin – Sella Nevea. La cooperazione nello sviluppo della formazione degli operatori di polizia e della giustizia stranieri si è concretizzata nell'incremento di molteplici **iniziative di assistenza e formazione** in favore delle polizie delle suddette aree geografiche, per agevolare il processo di riforma delle rispettive strutture, sia riorganizzandole e modernizzandole per renderle più vicine al modello italiano, sia favorendo il loro approccio al sistema comunitario, in vista del processo di allargamento dell'Unione europea. Le iniziative intraprese – e tuttora in via di sviluppo - in tale ambito hanno riguardato:

- **IPA - Instrument for Pre-accession Assistance – Balcani occidentali**

Nell'ambito del suddetto programma finanziario, rivolto ad una pluralità di Stati dei Balcani Occidentali, il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale, unitamente all'Ufficio Coordinamento e



Pianificazione Forze di Polizia, ha intrapreso un'ulteriore iniziativa finalizzata, oltre che al rafforzamento delle capacità operative degli Stati beneficiari nel contrasto al crimine organizzato e ai fenomeni di corruzione, anche alla disarticolazione di organizzazioni criminali coinvolte nei traffici destinati all'Unione Europea, attraverso tre componenti principali:

- cooperazione internazionale giudiziaria in materia penale;
- scambio di informazioni e di intelligence, tecnologia delle comunicazioni e protezione dei dati;
- indagini internazionali, squadre comuni, procedure degli uffici inquirenti (con supporto di indagini di tipo patrimoniale).

Le attività del suddetto progetto si sono concluse il 30 novembre 2017 ed hanno permesso l'avvio del programma IPA 2 (2014-2020). Nello specifico la Commissione europea ha assegnato (attraverso la sottoscrizione di un accordo di delega per l'implementazione del progetto denominato IPA/2017/390-963) all'Agenzia tedesca per la Cooperazione Internazionale "GIZ" ed al Ministero dell'Interno italiano (in qualità di co-delegato) la gestione di un progetto della durata di due anni, destinato al supporto dei paesi dell'area dei Balcani occidentali nel contrasto alla criminalità organizzata, ai crimini gravi ed al terrorismo. Il Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, ha affidato l'incarico di responsabile, per i profili strategici ed amministrativi del progetto, al Consigliere Ministeriale aggiunto presso l'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia, Dirigente Superiore della Polizia di Stato dr. Gennaro Capoluongo, istituendo al tempo stesso un Presidio di Coordinamento, un team di esperti consulenti d'area e sei "resident expert", presenti in Macedonia, Serbia, Bosnia Erzegovina, Kosovo, Montenegro.

Il progetto terminerà le sue attività in data 31 marzo 2020.

E' in fase di negoziazione il programma IPA III che prevede, laddove sia sottoscritto tra le parti, la prosecuzione di quanto sopra descritto, per la durata di tre anni, con particolare riguardo al supporto delle attività di carattere operativo.

- **EUROL II – *European Union Rule of Law***

Il programma, avviato nel 2018 a guida del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale e finanziato dall'Unione Europea a beneficio del Montenegro per rinforzare le istituzioni giudiziarie e di contrasto al crimine, si prefigge lo scopo di adeguare quel Paese ai criteri di accesso all'Unione Europea, nonché sostenerlo nel migliorare l'efficienza delle strutture giudiziarie e di contrasto alla corruzione ed al crimine organizzato, attraverso indagini e procedimenti più efficaci. Le attività sono tese a:

- supportare l'adozione e la conduzione di analisi finalizzate alla razionalizzazione e all'ammodernamento dei processi gestionali dei Tribunali e delle Procure;
- preparare uno studio di fattibilità, un progetto di massima e un successivo *Master Plan* per il miglioramento delle infrastrutture giudiziarie;
- fornire assistenza e addestramento sul campo per migliorare l'efficienza delle Tribunali e delle Procure in termini di gestione documentale dei fascicoli e circolarità informativa, statistiche, procedure e capacità gestionali;
- fornire assistenza alle attività strategiche e analisi dei casi di gravi reati e crimine organizzato;
- supportare le riforme normative nel settore del riciclaggio, del sequestro e della confisca dei beni.

Partner del progetto, della durata di 36 mesi, è il Ministero dell'Interno austriaco, mentre il Consiglio Superiore della Magistratura partecipa quale consociato con il distacco di un Giudice della Corte d'Appello di Roma.



- PERICLES 2020

E' un progetto finanziato attraverso fondi ad hoc (ECFIN/201/2015/SI2.719777) che si propone di attuare uno scambio di operatori esperti in materia di contrasto alla contraffazione monetaria, nonché l'acquisto di materiale tecnico da utilizzare per il contrasto alla contraffazione monetaria da consegnare a Paesi Terzi (tra cui il Montenegro).

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
 - risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.
- **ALBANIA:**
- Accordo sul traffico di droga e criminalità organizzata e Protocollo aggiuntivo. Tirana, 24 agosto 1991;
 - Protocollo d'intesa fra i Ministeri dell'Interno concernente la consulenza e l'assistenza finalizzate alla riorganizzazione delle Forze di Polizia albanesi. Roma, 17 settembre 1997 – in vigore dal 29 aprile 1998 (*stabilisce che la missione italiana interforze ha una durata di 180 giorni*);
 - Accordo di riammissione e Protocollo esecutivo. Tirana, 18 novembre 1997 – in vigore dal 1° agosto 1998 (sostituiti dall'Accordo di Riammissione UE-Albania del 2005 e dal Protocollo bilaterale di attuazione del 2008);
 - Rinnovo del Protocollo d'Intesa firmato il 17 settembre 1997. Roma, 11 giugno 1998 (*proroga la missione italiana di ulteriori 180 giorni*);
 - Protocollo d'intesa finalizzata alla riorganizzazione delle Forze di Polizia albanesi e allo sviluppo della collaborazione tra i due Paesi nella lotta alla criminalità. Roma, 10 novembre 1998;
 - Protocollo d'Intesa concernente la consulenza e l'assistenza finalizzate alla riorganizzazione delle Forze di polizia albanesi ed allo sviluppo della collaborazione tra i due Paesi nella lotta alla criminalità. Roma, 10 gennaio 2000 (*proroga la missione italiana al 30 giugno 2000*);
 - Protocollo d'Intesa concernente la consulenza e l'assistenza finalizzate alla riorganizzazione delle Forze di polizia albanesi ed allo sviluppo della collaborazione tra i due Paesi nella lotta alla criminalità. Tirana, 5 luglio 2000 - in vigore dal 17 gennaio 2001 (*proroga la missione italiana al 31 dicembre 2000*);
 - Protocollo d'intesa per lo sviluppo dei programmi a sostegno delle Forze di Polizia albanesi e la collaborazione nella lotta alla criminalità attraverso la costituzione di un Ufficio di Collegamento italiano in Albania ed il distacco di un Ufficiale (o Ufficiali) di collegamento albanese (i) in Italia. Roma, 13 febbraio 2001 (*proroga la missione italiana al 31 dicembre 2001*);
 - Protocollo d'intesa per lo sviluppo dei programmi a sostegno delle Forze di Polizia albanesi e la collaborazione nella lotta alla criminalità attraverso l'Ufficio di Collegamento italiano in Albania ed il distacco di un Ufficiale (o Ufficiali) di collegamento albanese (i) in Italia. Lecce, 12 novembre 2002 – in vigore dal 9 gennaio 2004 (*proroga la missione italiana al 31 dicembre 2003*);
 - Accordo tra la Comunità Europea e la Repubblica di Albania sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare (l'art. 20 detta la prevalenza di questo accordo rispetto al precedente accordo bilaterale di riammissione firmato a Tirana il 18 novembre 1997). Firmato il 14 aprile 2005 – in vigore dal 1° maggio 2006;
 - Accordo lotta contro la criminalità. Tirana, 19 giugno 2007 – in vigore dal 19 dicembre 2008;



- Protocollo bilaterale relativo all'attuazione dell'Accordo tra la Comunità Europea e la Repubblica di Albania sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare. Tirana, 31 ottobre 2008 – in vigore dal 20 marzo 2009;
- Piano d'Azione. Roma, 8 maggio 2009;
- Memorandum d'Intesa tra il Dipartimento della P. S. del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, rappresentata dalla presenza OSCE in Albania. Tirana, 26 aprile 2012;
- Protocollo operativo fra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e la Direzione Generale della Polizia di Stato della Repubblica di Albania nella lotta contro la criminalità, che estende la collaborazione tra i due Paesi anche nell'ambito della sorveglianza aerea del territorio albanese per l'identificazione di piantagioni illegali di *cannabis*, condotta con velivoli ad ala fissa. Tirana, 16 maggio 2012;
- Protocollo operativo fra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e la Direzione Generale della Polizia di Stato del Ministero degli Affari Interni della Repubblica di Albania. Roma, 30 gennaio 2014;
- Protocollo tra il Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e il Ministero dell'Interno della Repubblica di Albania per il rafforzamento della collaborazione bilaterale nel contrasto al terrorismo e alla tratta di esseri umani, firmato a Tirana il 3 novembre 2017;
- Memorandum d'intesa tra il Dipartimento della P.S. del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e la Direzione della Polizia di Stato del Ministero degli Interni della Repubblica d'Albania per il rafforzamento della sicurezza nelle zone turistiche, firmato a Roma il 13 dicembre 2017;
- Accordo tra Ministeri dell'Interno in materia di protezione dei testimoni e dei collaboratori di giustizia, in negoziazione;
- Accordo di collaborazione tra Ministeri dell'Interno in materia di formazione di polizia, in negoziazione;
- Memorandum d'intesa sulla cooperazione per la protezione dei minori albanesi non accompagnati o in difficoltà presenti sul territorio della Repubblica Italiana, in negoziazione;
- Memorandum operativo antidroga, in negoziazione.

➤ **PAESI DELL'AREA BALCANICA:**

Bosnia-Erzegovina:

- Accordo contro la criminalità organizzata e il traffico di droga, Sarajevo, 28 gennaio 2002, in vigore dal 26 ottobre 2007;
- Accordo tra la Comunità Europea e la Bosnia Erzegovina sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare, firmato il 18 settembre 2007, in vigore dal 1° gennaio 2008;
- Protocollo esecutivo fra Italia e Bosnia Erzegovina sulla riammissione dei migranti, firmato a Trieste il 24 ottobre 2017;
- Aggiornamento dell'accordo in materia di lotta alla criminalità organizzata firmato il 28 gennaio 2002, in negoziazione.

Bulgaria:

- Accordo contro il traffico di droga. Sofia, 8 dicembre 1989, in vigore dal 23 aprile 1990;
- Accordo di cooperazione di polizia in materia di lotta alla criminalità organizzata. Roma, 12 aprile 1999, in vigore dal 16 febbraio 2001;
- Accordo di riammissione. Roma, 22 luglio 1998, in vigore dal 25 dicembre 1998;



- Termini di riferimento della rete informatica dei punti di contatto a cui è stato affidato il compito di raccogliere e scambiare le informazioni operative sui “foreign fighters”. Bruxelles, 11 dicembre 2014, multilaterale in vigore;
- Memorandum d’intesa tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza italiano ed il Ministero dell’Interno della Repubblica di Bulgaria per il rafforzamento della sicurezza nelle zone turistiche, in negoziazione;
- Memorandum operativo antidroga, in negoziazione.

Croazia:

- Accordo di cooperazione nella lotta contro il traffico di droga e criminalità organizzata. Roma, 28 maggio 1993, in vigore dal 4 maggio 1994;
- Accordo di riammissione - Roma, 27 giugno 1997, in vigore dal 1° giugno 1998;
- Intesa esecutiva dell’Accordo di riammissione, Zagabria, 8 giugno 1998, in vigore dal 1° giugno 1998 retroattivamente;
- Intesa tecnica tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell’Interno della Repubblica Italiana e la Direzione Generale di Polizia del Ministero dell’Interno della Repubblica di Croazia sulla cooperazione di polizia nelle stagioni turistiche⁵ (durata triennale, con possibilità di essere rinnovata tacitamente per un analogo periodo), Roma, 9 maggio 2014 e Valbandon, 13 maggio 2014 (firma disgiunta);
- Accordo sulla cooperazione transfrontaliera di polizia, firmato a Zagabria il 5 luglio 2011, in vigore dal 20 dicembre 2017;
- Dichiarazione di intenti tra i Capi delle Polizie (Cipro, Croazia, Francia, Grecia, Italia, Malta, Portogallo, Slovenia, Spagna). Lampedusa, 7 giugno 2017, multilaterale in vigore

Grecia:

- Accordo di cooperazione tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Ellenica nella lotta contro il terrorismo, la criminalità organizzata e il traffico di droga, firmato ad Atene il 23 settembre 1986, in vigore dallo stesso giorno;
- Accordo fra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Ellenica sulla cooperazione di polizia, firmato a Roma il 10 gennaio 2000, in vigore dal 1° settembre 2003;
- Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Ellenica sulla riammissione delle persone in situazione irregolare e Protocollo esecutivo, firmati a Roma, 30 aprile 1999, in vigore dal 1° febbraio 2001;
- Dichiarazione di intenti tra i Capi delle Polizie (Cipro, Croazia, Francia, Grecia, Italia, Malta, Portogallo, Slovenia, Spagna). Lampedusa, 7 giugno 2017, multilaterale in vigore;
- Memorandum d’intesa tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza italiano ed il Ministero dell’Interno della Repubblica di Bulgaria per il rafforzamento della sicurezza nelle zone turistiche, in negoziazione.

Kosovo:

- Accordo bilaterale sulla riammissione delle persone che soggiornano senza autorizzazione e relativo Protocollo - Roma, 15 aprile 2014, in vigore dal 26 marzo 2015;
- Accordo in materia di cooperazione di polizia, in attesa di firma.

Montenegro:

- Memorandum d’intesa per la cooperazione nel contrasto alla criminalità organizzata e al traffico illecito di persone e beni, firmato a Bari il 9 dicembre 1999;

⁵ L’intesa prevede lo svolgimento di servizi congiunti, durante le stagioni estive ed invernali, finalizzati alla tutela ed all’assistenza dei propri connazionali nelle località italiane e croate, ove è previsto un elevato afflusso turistico.



- Accordo con la Comunità Europea sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare, firmato il 18 settembre 2007, in vigore dal 1° gennaio 2008;
- Accordo di cooperazione contro la criminalità organizzata, Roma, 25 luglio 2007, in vigore dal 22 novembre 2011;
- Accordo di collaborazione strategica tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo del Montenegro. Roma, 6 febbraio 2010, in vigore dal 25 maggio 2015;
- Protocollo bilaterale di attuazione dell'Accordo di riammissione delle persone in posizione irregolare fra la Comunità europea e la Repubblica del Montenegro, sottoscritto a Bruxelles il 18 settembre 2007, firmato a Podgorica il 28 luglio 2014 ed in vigore dal 10 febbraio 2015;
- Intesa tecnica sulla cooperazione di polizia durante la stagione turistica. Roma, 16 giugno 2015 - Podgorica, 22 giugno 2015;
- Memorandum d'Intesa fra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e la Direzione della Polizia del Montenegro per il rafforzamento della cooperazione nei settori della gestione delle frontiere e dell'immigrazione, nella lotta contro l'immigrazione illegale e il traffico di migranti, in particolare per via marittima, firmato a Brindisi il 29 ottobre 2018.

Romania:

- Accordo contro il traffico di droga e la criminalità organizzata. Roma, 28 maggio 1993, in vigore dal 5 agosto 1993;
- Accordo di riammissione. Bucarest, 4 marzo 1997, in vigore dal 1° febbraio 1998;
- Intesa esecutiva all'Accordo di riammissione. Bucarest, 15 aprile 1997, in vigore dal 1° febbraio 1998;
- Accordo sul trasferimento delle persone condannate alle quali è stata inflitta la misura dell'espulsione o quella dell'accompagnamento al confine. Roma, 13 settembre 2003, in vigore dal 26 maggio 2006;
- Protocollo di cooperazione - Roma, 7 ottobre 2003;
- Piano d'Azione per l'applicazione del Protocollo di cooperazione sottoscritto il 7 ottobre 2003 - Roma, 14 ottobre 2005;
- Protocollo di cooperazione Bucarest, 19 dicembre 2006, in vigore dal 27 febbraio 2008;
- Intesa sull'esecuzione del Protocollo di cooperazione firmato il 19 dicembre 2006. Bucarest, 22 novembre 2007;
- Memorandum d'intesa teso ad implementare il contrasto all'immigrazione illegale. Roma, 9 ottobre 2008;
- Dichiarazione congiunta - Roma, 9 ottobre 2008;
- Accordo sulla cooperazione per la protezione dei minori romeni non accompagnati presenti sul territorio italiano Roma, 9 giugno 2008, in vigore dal 12 ottobre 2008;
- Accordo di cooperazione fra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e il Centro per l'applicazione della legge nell'Europa Sudorientale (SELEC). Bucarest, 21 gennaio 2014
- Protocollo di collaborazione tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza. italiano e l'Ispettorato Generale della Polizia Romana per la prevenzione della criminalità, la ricerca e la cattura di latitanti e la creazione della Task Force - Bucarest, 21 gennaio 2014;
- Protocollo d'Intesa tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e l'Ispettorato Generale della Polizia Romana del Ministero degli Affari Interni della Romania per l'impiego di Agenti sotto copertura, in negoziazione;
- Memorandum operativo antidroga, in negoziazione;



Serbia:

- Accordo con la Comunità Europea sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare. Firmato il 18 settembre 2007, in vigore dal 1° gennaio 2008;
- Accordo di cooperazione in materia di lotta alla criminalità organizzata, al narcotraffico e al terrorismo internazionale. Roma, 18 dicembre 2008, in vigore dal 6 novembre 2009;
- Protocollo bilaterale di attuazione dell'Accordo di riammissione Comunità Europea – Serbia. Firmato il 18 settembre 2007. Roma, 13 novembre 2009;
- Dichiarazione congiunta in materia di polizia. Belgrado, 8 marzo 2012;
- Protocollo operativo della squadra mista per la raccolta e lo scambio delle informazioni sul traffico di sostanze stupefacenti, psicotrope e loro precursori. Ancona, 15 ottobre 2013;
- Intesa tecnica fra il Ministero dell'Interno della Repubblica di Serbia e il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana sul rafforzamento della sicurezza nelle aree turistiche, in negoziazione.

Slovenia:

Accordi bilaterali:

- Accordo contro il traffico di droga e la criminalità organizzata. Roma, 28 maggio 1993 – in vigore dal 27 marzo 1995;
- Scambio di note sull'Accordo di riammissione. Lubiana, 24 ottobre 1996;
- Accordo di riammissione. Roma, 3 settembre 1996, in vigore dal 1° settembre 1997;
- Memorandum d'intesa per modalità operative espletamento servizi di pattugliamento del territorio. Duino, 12 dicembre 2000;
- Accordo trilaterale italo-austriaco-sloveno sull'istituzione del Centro di cooperazione di Polizia di Thorl-Maglern. Thorl-Maglern (Austria) 14 settembre 2004;
- Protocollo sul traffico turistico alpino nella zona di frontiera. Trieste, 18 dicembre 2006 – in vigore dal 17 aprile 2007;
- Accordo sulla cooperazione transfrontaliera di polizia. Lubiana, 27 agosto 2007 – in vigore dal 18 luglio 2011;
- Protocollo di cooperazione in materia di salvaguardia della sicurezza sulla pista sciistica collegata Canin-Sella Nevea Udine, 12 marzo 2013.

Accordi multilaterali:

- Termini di riferimento della rete informatica dei punti di contatto a cui è stato affidato il compito di raccogliere e scambiare le informazioni operative sui “foreign fighters”. Bruxelles, 11 dicembre 2014;
- Dichiarazione di intenti in materia migratoria tra i Ministri dell'Interno di Austria, Francia, Germania, Italia, Libia, Malta, Slovenia, Svizzera, Tunisia e il Commissario europeo per le Migrazioni, gli Affari interni e la Cittadinanza. Roma, 20 marzo 2017;
- Dichiarazione di intenti tra i Capi delle Polizie (Cipro, Croazia, Francia, Grecia, Italia, Malta, Portogallo, Slovenia, Spagna) Lampedusa, 7 giugno 2017.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA:

Dal 01 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI:

> ALBANIA:

- n. 4 unità dipendenti dal Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale;



- **n. 9** unità specializzate delle Forze di Polizia italiane per corsi di formazione ed attività di pattugliamento congiunto;
- **n. 24** unità della Guardia di Finanza;
- **n. 7** unità facenti parte dell'equipaggio della Guardia di Finanza impiegato nelle attività di sorvolo durante il periodo aprile – ottobre.

➤ **PAESI DELL'AREA BALCANICA:**

- **n. 21** unità del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia;
- **n. 3** unità specializzate delle Forze di Polizia italiane per corsi di formazione ed attività di pattugliamento.
- mezzi terrestri: **n. 20** autovetture del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale.

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vs.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Peacekeeping Force in Cyprus (UNFICYP)*.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

L'*United Nations Peacekeeping Force in Cyprus (UNFICYP)* è stata istituita nel 1964.

La missione, basandosi sul lavoro sinergico di tre componenti (*UNFICYP's Military, UN Police e Civil Affairs Branch*), continua a svolgere un ruolo importante di stabilizzazione dell'isola e contribuisce a facilitare il dialogo tra le due comunità cipriote, riducendo significativamente il rischio di incidenti lungo la linea del cessate il fuoco.

Nel 2019 il personale nazionale impiegato nella missione ha partecipato allo svolgimento delle attività previste dal mandato, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi dati.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Cipro.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNFICYP ha il mandato di contribuire alla stabilizzazione dell'area, prevenendo possibili scontri tra le etnie greca e turca residenti nell'isola mediante attività di osservazione, controllo e pattugliamento della linea di cessate il fuoco e svolgendo attività di assistenza umanitaria e di mediazione negli incontri tra le parti. Nell'ambito della missione opera l'*UN Police* con compiti di monitoraggio presso le stazioni di Polizia nella "*buffer zone*".

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 luglio 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **UNSCR 186 (1964), 1251 (1999), 2398 (2018), UNSCR 2483 (2019)** e in ultimo **UNSCR 2506 (2020)** che ha esteso il mandato della missione fino al 31 luglio 2020;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata l'11 luglio 2005 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Il contingente internazionale è di circa 950 unità appartenenti a Argentina, Australia, Austria, Bangladesh, Bosnia-Erzegovina, Brasile, Bulgaria, Canada, Cile, Cina, Ungheria, Irlanda, Lituania, Montenegro, Paraguay, Romania, Russia, Serbia, Slovacchia, Ucraina, Regno Unito.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **4 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE (vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Partecipazione di personale militare all'operazione NATO denominata *Sea Guardian*.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La sicurezza marittima è una delle priorità della NATO. Al vertice di Varsavia nel mese di luglio 2016, la NATO ha annunciato la trasformazione dell'operazione *Active Endeavour* in una nuova operazione marittima flessibile, in risposta all'evoluzione del contesto di sicurezza, denominata *Sea Guardian*, di più ampia portata, in grado di fronteggiare una più vasta gamma di minacce alla sicurezza marittima.

Nel 2019 l'Italia ha contribuito con una unità navale (non continuativamente), velivoli ad ala rotante per un totale di 120 ore nell'anno, una ulteriore unità navale (del tipo fregata) in "stand by" (periodo massimo di impiego 30 gg.) e un sommergibile (periodo massimo di impiego 70 gg.). Le forze in questione sono state tratte dagli assetti già coinvolti in operazioni nazionali, subordinandone l'impiego alle prioritarie esigenze interne.

Gli assetti aeronavali hanno:

- contribuito alla compilazione della *Recognize Maritime and Air Picture* a beneficio di una sempre più robusta *Maritime Situational Awareness* nel Mediterraneo;
- partecipato a 6 *focussed operation* in tre macro-settori – Mediterraneo occidentale, centrale ed orientale – nelle aree di maggiore interesse per la sicurezza dei paesi dell'Alleanza aggregando e fornendo in supporto associato Unità navali della classe Maestrale e Bergamini.
- due missioni mensili di pattugliamento aereo sono invece svolte con elicotteri del tipo EH-101 della base di Catania nell'area del Mediterraneo centrale.

La contribuzione nazionale ha fornito, nel più ampio spettro delle attività condotte dall'Alleanza, un notevole supporto alle attività di *Counter Terrorism* marittimo, contribuendo a definire in maniera dettagliata la situazione del traffico marittimo nel Mediterraneo e svolgendo attività di *Capacity Building* nel campo della *Security* con i Paesi rivieraschi.

Nel corso del 2019 sono state impiegate 54 unità di personale, di cui in media il 10% sono donne che svolgono tutti gli incarichi previsti a bordo.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Mar Mediterraneo.

Allied Maritime Command Headquarters (MARCOM) a Northwood (UK)

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Attraverso *Sea Guardian*, la NATO intende contribuire al mantenimento di un ambiente marittimo sicuro, sostenendo tre compiti fondamentali dell'Alleanza: la difesa collettiva, la gestione delle crisi e la sicurezza cooperativa.

Diversamente da *Active Endeavour*, a cui è subentrata, l'operazione *Sea Guardian* non è condotta in base alla clausola di difesa collettiva dell'Alleanza di cui all'articolo 5 del Trattato; potrebbe tuttavia avere una componente basata su tale clausola, se il Consiglio Nord Atlantico (NAC) deciderà in tal senso.

L'operazione è in grado di intraprendere le seguenti sette attività, con l'approvazione del NAC:

- supportare la conoscenza della situazione marittima: l'attenzione sarà focalizzata sulla condivisione delle informazioni tra gli alleati e con le agenzie civili per migliorare la NATO *Recognised Maritime Picture* (RMP);
- sostenere la libertà di navigazione: questa attività include la sorveglianza, il pattugliamento, l'interdizione marittima, le operazioni speciali, il dispiegamento di reparti delle forze dell'ordine e, se autorizzato, l'uso della forza;



- condurre attività di interdizione marittima: per le azioni a risposta rapida saranno assegnati assetti e potranno essere utilizzati forze per operazioni speciali ed esperti in armi chimiche, (CBRN) biologici, radiologici e nucleari a bordo di navi sospette;
- combattere la proliferazione delle armi di distruzione di massa: l'obiettivo sarà quello di impedire il trasporto e la distribuzione delle armi di distruzione di massa e coinvolgerà la capacità di localizzare, identificare e sequestrare il materiale CBRN illecito che transita in mare;
- proteggere le infrastrutture critiche: su richiesta di un paese, membro o non membro dell'Alleanza, e in conformità con le indicazioni del NAC, la NATO contribuirà a proteggere le infrastrutture critiche nell'ambiente marittimo, compreso il controllo dei punti di strozzatura;
- sostenere la lotta al terrorismo in mare: ciò comporterà la pianificazione e la condotta di operazioni per dissuadere, distruggere, e difendere e proteggere contro le attività terroristiche *marittime-based*;
- contribuire alla *capacity-building* della sicurezza marittima: il contributo della NATO sarà complementare agli sforzi della comunità internazionale, cooperando con i paesi non membri della NATO, agenzie civili e altre organizzazioni internazionali.

Sea Guardian opera sotto il comando dell'*Headquarters Allied Maritime Command* (HQ MARCOM), di stanza a Northwood, in Gran Bretagna, e le forze sono generate dalle attività nazionali.

Attualmente *Sea Guardian* svolge tre delle sette attività previste: supportare la conoscenza della situazione marittima nel Mar Mediterraneo, sostenere la lotta al terrorismo in mare e contribuire alla *capacity-building* della sicurezza marittima.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **Trattato NATO**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 5 novembre 2016 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Assetti aeronavali resi disponibili dalle dai Paesi NATO assegnati per l'esigenza o facenti parte delle Forze in prontezza (*St-By Forces*), nonché di Paesi aderenti alle iniziative di cooperazione dell'Alleanza (*Partnership for Peace*, *Euro Atlantic Partnership*, Dialogo Mediterraneo e *Istanbul Cooperation Initiative*).

Unità Navale: Turchia, Grecia, Spagna, Romania, Bulgaria, Regno Unito, Francia

Sorveglianza aerea: Turchia, Portogallo, Spagna, Italia

Unità sottomarine: Grecia, Canada, Turchia, Germania

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **54 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: **n. 1**
- mezzi aerei: **n. 1**

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE (vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

► Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUNAVFOR MED operazione SOPHIA**

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

L'Italia ha la leadership di EUNAVFOR MED operazione SOPHIA, esprimendo l'*Operational Headquarters* di Roma, l'*Operation Commander* (OpCdr) e il *Force Commander* imbarcato su *Flagship* (FHQ).

Nel corso del 2019 è continuata la missione europea finalizzata al contrasto dei flussi migratori illegali, alla formazione della Guardia Costiera libica, compreso il monitoraggio sull'efficacia nell'addestramento, sino al controllo del contrabbando di prodotti petroliferi e del traffico d'armi.

Relativamente alle attività di monitoraggio del traffico illegale di armi (*Counter Intelligence Arms Trafficking*, CIAT), gli assetti navali di EUNAVFORMED hanno complessivamente condotto 2.656 eventi CIAT (di cui 2.482 interrogazioni, 161 *friendly approach*, 7 inchieste di bandiera e 6 *boarding*).

La capacità di condivisione delle informazioni tra le differenti agenzie nazionali ed europee coinvolte nel contrasto alla tratta di esseri umani ha assunto sempre più valore strategico nell'assolvimento della missione. Dal mese di luglio è attivo a bordo della *flagship* la Crime Information Cell che avrà funzione di raccordo tra EUNAVFORMED, le differenti agenzie di polizia europee e gli stati membri. L'attuale fase della missione prevede l'intervento delle unità navali fino al limite delle acque territoriali libiche.

L'Italia ha supportato l'Operazione fornendo l'Unità navale *flagship* sede del *Force Head Quarter* italiano imbarcato fino all'1 aprile.

Nave RIZZO è stata aggregata dal 31 dicembre 2018 al 30 marzo 2019 con funzione di *flagship* con FHQ e relativo staff.

Dall'1° aprile 2019 tutti gli assetti navali assegnati all'Operazione sono passati sotto catena di Comando e Controllo nelle nazioni e posti in stand-by 14 giorni. Dal 26 aprile il *Force Headquarters* (precedentemente imbarcato sulla *flagship*) è stato ricollocato presso l'EU *Maritime Component Command* (MCC) di Santa Rosa (ROMA). Da tale data l'Italia, oltre all'assetto navale in stand-by 14 giorni, fornisce un assetto aereo autonomo e dal 30 maggio al 30 settembre ha fornito un pattugliatore aeromarittimo ad ala fissa (P72A) per un totale di 50 ore mensili. Infine, sono continuati i corsi di formazione a favore della Marina e Guardia Costiera libica.

In linea con il mandato della missione, allo scopo di garantire la raccolta informativa in merito alle attività della Guardia costiera libica, al traffico di petrolio dalla Libia e al traffico di esseri umani, sono stati impiegati velivoli tipo APR.

Nel corso del 2019 sono state impiegate 520 unità di personale, di cui in media il 10% sono donne che svolgono tutti gli incarichi previsti a bordo.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Mar Mediterraneo centromeridionale.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA:

EUNAVFOR MED operazione SOPHIA è una operazione di gestione militare della crisi, che contribuisce a smantellare il modello di *business* delle reti del traffico e della tratta di esseri umani nel Mediterraneo centromeridionale, realizzata adottando misure sistematiche per individuare, fermare e mettere fuori uso imbarcazioni e mezzi usati o sospettati di essere usati



dai passatori e dai trafficanti, in conformità del diritto internazionale applicabile, incluse l'UNCLOS e le risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite (UNSCR).

Quale compito aggiuntivo, EUNAVFOR MED operazione SOPHIA contribuisce allo sviluppo delle capacità e alla formazione della guardia costiera e della marina libiche nei compiti di contrasto in mare, in particolare per prevenire il traffico e la tratta di esseri umani.

Inoltre, EUNAVFOR MED operazione SOPHIA svolge compiti di sostegno dell'attuazione dell'embargo delle Nazioni Unite sulle armi in alto mare al largo delle coste libiche.

In riferimento al compito principale riguardante il traffico e la tratta di esseri umani, l'operazione è condotta per fasi successive e conformemente ai requisiti del diritto internazionale:

a) in una prima fase, sostiene l'individuazione e il monitoraggio delle reti di migrazione attraverso la raccolta d'informazioni e il pattugliamento in alto mare conformemente al diritto internazionale;

b) in una seconda fase, suddivisa in due punti:

- punto i): procede a fermi, ispezioni, sequestri e dirottamenti in alto mare di imbarcazioni sospettate di essere usate per il traffico e la tratta di esseri umani, alle condizioni previste dal diritto internazionale applicabile, inclusi UNCLOS e protocollo per combattere il traffico di migranti;
- punto ii): conformemente alle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite applicabili o al consenso dello Stato costiero interessato, procede a fermi, ispezioni, sequestri e dirottamenti, in alto mare o nelle acque territoriali e interne di tale Stato, di imbarcazioni sospettate di essere usate per il traffico e la tratta di esseri umani, alle condizioni previste da dette risoluzioni o detto consenso;

c) in una terza fase, conformemente alle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite applicabili o al consenso dello Stato costiero interessato, adotta tutte le misure necessarie nei confronti di un'imbarcazione e relativi mezzi, anche eliminandoli o rendendoli inutilizzabili, che sono sospettati di essere usati per il traffico e la tratta di esseri umani, nel territorio di tale Stato, alle condizioni previste da dette risoluzioni o detto consenso.

EUNAVFOR MED operazione SOPHIA può raccogliere e conservare, conformemente al diritto applicabile, i dati personali relativi alle persone imbarcate su navi partecipanti a EUNAVFOR MED operazione SOPHIA per quanto riguarda le caratteristiche che potrebbero contribuire alla loro identificazione, tra cui le impronte digitali nonché i seguenti dettagli, a esclusione di altri dati personali: cognome, cognome da nubile, nomi ed eventuali pseudonimi o appellativi correnti; data e luogo di nascita, cittadinanza, sesso, luogo di residenza, professione e luogo in cui si trovano; dati relativi alle patenti di guida, ai documenti di identificazione e al passaporto. Può trasmettere tali dati, nonché i dati relativi alle imbarcazioni e alle attrezzature utilizzate da dette persone, e le pertinenti informazioni acquisite nel corso dell'esecuzione di tale compito principale, alle pertinenti autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e agli organismi competenti dell'Unione.

Il compito aggiuntivo riguardante lo sviluppo di capacità e formazione della guardia costiera e della marina libiche può essere svolto, secondo le determinazioni del Comitato politico e di sicurezza:

- in alto mare nella convenuta zona di operazione della missione definita nei pertinenti documenti di pianificazione;
- nel territorio, comprese le acque territoriali, della Libia o di uno Stato terzo ospitante vicino della Libia, a seguito di una valutazione del Consiglio dell'Unione europea sulla base di un invito da parte della Libia o dello Stato ospitante interessato, e in conformità del diritto internazionale;
- all'interno di uno Stato membro, su invito, anche nei centri di formazione pertinenti.

Nella misura necessaria per tale compito aggiuntivo, EUNAVFOR MED operazione SOPHIA può raccogliere, conservare e scambiare con le pertinenti autorità degli Stati membri, i competenti organismi dell'Unione, l'UNSMIL, INTERPOL, la Corte penale internazionale e gli Stati Uniti d'America le informazioni, compresi i dati personali, raccolte ai fini delle procedure



di controllo su eventuali tirocinanti, a condizione che questi abbiano prestato il loro consenso scritto. Inoltre, EUNAVFOR MED operazione SOPHIA può raccogliere e conservare le informazioni mediche e i dati biometrici necessari sui tirocinanti con il loro consenso scritto.

Nella misura necessaria per il compito di sostegno all'attuazione dell'embargo delle Nazioni Unite sulle armi in alto mare al largo delle coste libiche, EUNAVFOR MED operazione SOPHIA:

- raccoglie e condivide informazioni con i partner e le agenzie pertinenti mediante i meccanismi di cui ai documenti di pianificazione al fine di contribuire a una conoscenza globale della situazione marittima nella convenuta zona di operazione definita nei pertinenti documenti di pianificazione;
- qualora il CPS determini che le pertinenti condizioni sono soddisfatte, avvia ispezioni, nella convenuta zona di operazione, definita nei pertinenti documenti di pianificazione, in alto mare al largo delle coste libiche, sulle imbarcazioni dirette in Libia o provenienti da tale paese laddove vi siano fondati motivi di ritenere che tali imbarcazioni trasportino armi o materiale connesso da o verso la Libia, direttamente o indirettamente, in violazione dell'embargo sulle armi nei confronti della Libia ed effettua gli interventi opportuni per sequestrare e smaltire tali prodotti, anche al fine di deviare tali imbarcazioni e i loro equipaggi verso un porto adatto al fine di facilitare tale smaltimento, con il consenso dello Stato di approdo e in conformità delle pertinenti risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, tra cui l'UNSCR 2292 (2016);
- in conformità delle pertinenti risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, tra cui l'UNSCR 2292 (2016), nel corso di ispezioni svolte conformemente al paragrafo 2 EUNAVFOR MED operazione SOPHIA può raccogliere prove direttamente connesse al trasporto di prodotti vietati nel quadro dell'embargo sulle armi nei confronti della Libia. Può trasmettere tali prove alle pertinenti autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e/o agli organismi competenti dell'Unione;
- inoltre, nella zona di operazione, nei limiti dei suoi mezzi e delle sue capacità, l'EUNAVFOR MED operazione SOPHIA svolge attività di sorveglianza e raccoglie informazioni sul traffico illecito, comprese informazioni sul petrolio greggio e altre esportazioni illecite contrarie alle UNSCR 2146 (2014) e UNSCR 2362 (2017), contribuendo in tal modo alla conoscenza situazionale e alla sicurezza marittima nel Mediterraneo centrale. Le informazioni raccolte in tale contesto possono essere fornite alle autorità libiche legittime e alle pertinenti autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri nonché agli organismi competenti dell'Unione europea.

EUNAVFOR MED operazione SOPHIA, giusta la previsione di cui alla decisione (PESC) 2018/717 del Consiglio dell'Unione europea del 14 maggio 2018, "può ospitare una cellula sulle informazioni sui reati composta da personale delle pertinenti autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e delle agenzie dell'Unione, al fine di facilitare la ricezione, la raccolta e la trasmissione di informazioni, compresi i dati personali, sul traffico e sulla tratta di esseri umani, sull'embargo sulle armi nei confronti della Libia, sui traffici illeciti, nonché sui reati riguardanti la sicurezza dell'Operazione. Il trattamento dei dati personali in questo contesto è effettuato conformemente al diritto dello Stato di bandiera della nave su cui è ubicata la cellula sulle informazioni sui reati e, per quanto riguarda il personale delle Agenzie dell'Unione, in conformità con il quadro giuridico applicabile alle rispettive agenzie".

In linea con il mandato della missione, allo scopo di incrementare la capacità di raccolta informativa in merito alle attività della Guardia costiera libica, al traffico di petrolio dalla Libia e al traffico di esseri umani, in sinergia con la componente navale, è previsto l'impiego di velivoli ISR (tipo APR) e pattugliatori (tipo P-72A).

Il termine di scadenza della missione è fissato al 31 marzo 2020.



3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **UNSCR 2240 (2015)** sul mantenimento della pace e della sicurezza internazionale, adottata il 9 ottobre 2015, che autorizza gli Stati membri, per un periodo di un anno (fino al 9 ottobre 2016), a ispezionare, agendo a livello nazionale o attraverso organizzazioni regionali impegnate nella lotta contro il traffico di migranti e la tratta di esseri umani, le imbarcazioni che navigano in alto mare al largo delle coste libiche qualora abbiano ragionevoli motivi di sospettare che siano usate per il traffico di migranti o la tratta di esseri umani dal territorio della Libia, a condizione che tali Stati membri e organizzazioni regionali cerchino in buona fede di ottenere il consenso dello Stato di bandiera dell'imbarcazione prima di avvalersi dell'autorità conferita dal punto 7 della risoluzione. La risoluzione autorizza altresì a sequestrare le imbarcazioni, ispezionate in virtù dell'autorità conferita dal punto 7, di cui hanno la conferma che siano usate per il traffico di migranti o la tratta di esseri umani dal territorio della Libia e sottolinea che saranno prese misure complementari riguardo alle imbarcazioni ispezionate in virtù dell'autorità conferita dal punto 7, compresa la loro distruzione, conformemente al diritto internazionale in vigore e tenendo adeguatamente conto degli interessi di eventuali terzi che agiscano in buona fede; la risoluzione inoltre autorizza a utilizzare tutte le misure commensurate alle circostanze specifiche per lottare contro i trafficanti di migranti o di esseri umani nel condurre le attività di cui ai punti 7 e 8, rispettando pienamente il pertinente diritto internazionale dei diritti umani e invita gli Stati a condurre tutte le attività per fornire la sicurezza delle persone a bordo come priorità assoluta e per evitare di causare danni all'ambiente o alla sicurezza della navigazione; **UNSCR 2791 (2019)**, che conferma, per un ulteriore anno, fino al 3 ottobre 2020, la risoluzione UNSCR 2240 (2015);
- **UNSCR 2292 (2016)**, sulla situazione in Libia, adottata il 14 giugno 2016, che autorizza, tra l'altro, per un periodo di 12 mesi, gli Stati membri, che possono agire a livello nazionale o attraverso organizzazioni regionali, dietro appropriate consultazioni con il Governo di Accordo Nazionale, e al fine di garantire una ferma attuazione dell'embargo di armi in Libia, a ispezionare, senza ritardo, nell'alto mare di fronte alle coste libiche, imbarcazioni dirette o provenienti dalla Libia, di cui abbiano ragionevoli motivi di credere che stiano portando armi o materiali d'armamento verso o dalla Libia, direttamente o indirettamente, in violazione dell'embargo di armi disposto dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU, a condizione che tali Stati membri e organizzazioni regionali cerchino in buona fede di ottenere il consenso dello Stato di bandiera dell'imbarcazione prima di dar luogo all'ispezione; le autorizzazioni concesse dalla UNSCR 2292 (2016) sono state prorogate dalla **UNSCR 2357 (2017)** e, da ultimo, dalla **UNSCR 2473 (2019)** fino al 10 giugno 2020;
- **decisione (PESC) 2015/778**, adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 18 maggio 2015, che istituisce la missione EUNAVFOR MED, poi ridenominata EUNAVFOR MED operazione SOPHIA dalla decisione (PESC) 2015/1926, adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 26 ottobre 2015;
- **decisione (PESC) 2015/972**, adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 22 giugno 2015, che dispone l'avvio in pari data dell'operazione, chiarendo che spetta al Consiglio dell'Unione europea la valutazione se risultino soddisfatte le condizioni per la transizione oltre la prima fase dell'operazione, tenendo conto delle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite applicabili e del consenso dello Stato costiero interessato, mentre è demandato al Comitato politico e di sicurezza il potere decisionale in merito a quando effettuare la transizione tra le varie fasi dell'operazione;
- **decisione (PESC) 2015/1772** del Comitato politico e di sicurezza del 28 settembre 2015, che, sulla base della positiva valutazione espressa dal Consiglio dell'Unione europea nella sessione del 14 settembre 2015, stabilisce che l'EUNAVFOR MED operazione SOPHIA, con effetto dal 7 ottobre 2015, proceda alla seconda fase dell'operazione di cui all'articolo 2, paragrafo 2, lettera b), punto i), della decisione (PESC) 2015/778, approvando anche le regole di ingaggio adattate per tale fase dell'operazione;



- **decisione (PESC) 2016/118** del Comitato politico e di sicurezza del 20 gennaio 2016, che, sulla base della positiva valutazione espressa dal Consiglio dell'Unione europea nella sessione del 18 gennaio 2016, autorizza EUNAVFOR MED operazione SOPHIA a procedere a fermi, ispezioni, sequestri e dirottamenti in alto mare di imbarcazioni sospettate di essere usate per il traffico e la tratta di esseri umani, alle condizioni previste dall'UNSCR 2240 (2015), conformemente alla decisione (PESC) 2015/778, per il periodo stabilito in tale risoluzione, comprese le eventuali proroghe successive di tale periodo stabilite dal Consiglio di sicurezza
- **decisione (PESC) 2016/993** del Consiglio dell'Unione europea del 20 giugno 2016, che modifica la decisione (PESC) 2015/778 integrando il mandato della missione con due compiti aggiuntivi: sviluppo di capacità e formazione della guardia costiera e della marina libiche; contributo alla condivisione delle informazioni e attuazione dell'embargo dell'ONU sulle armi in alto mare al largo delle coste libiche;
- **decisione (PESC) 2016/1635** del Comitato politico e di sicurezza del 30 agosto 2016, che autorizza EUNAVFOR MED operazione SOPHIA ad avviare lo sviluppo di capacità e formazione della guardia costiera e della marina libiche;
- **decisione (PESC) 2016/1637** del Comitato politico e di sicurezza del 6 settembre 2016, che autorizza EUNAVFOR MED operazione SOPHIA ad avviare il contributo all'attuazione dell'embargo delle Nazioni Unite sulle armi in alto mare al largo delle coste libiche;
- **decisione (PESC) 2016/2314, decisione (PESC) 2017/1385 e decisione (PESC) 2018/717** del Consiglio dell'Unione europea, rispettivamente, del 19 dicembre 2016, del 25 luglio 2017 e del 14 maggio 2018, che modificano la decisione (PESC) 2015/778;
- il 14 dicembre 2018, il **Comitato politico e di sicurezza**, nell'esprimere la sua disponibilità a continuare a lavorare a una soluzione per l'EUNAVFOR MED operazione SOPHIA nell'ambito di una più ampia soluzione relativamente al seguito da dare alle conclusioni del Consiglio europeo di giugno 2018 (in materia di immigrazione), ha concordato di prorogare il mandato dell'EUNAVFOR MED operazione SOPHIA fino al 31 marzo 2019;
- **decisione (PESC) 2018/2055** del Consiglio dell'Unione europea del 21 dicembre 2018, che proroga il mandato dell'EUNAVFOR MED operazione SOPHIA fino al 31 marzo 2019;
- il 27 marzo 2019 il **Comitato politico e di sicurezza** ha concordato di prorogare il mandato dell'EUNAVFOR MED operazione SOPHIA fino al 30 settembre 2019;
- **decisione (PESC) 2019/535** del Consiglio dell'Unione europea del 29 marzo 2019, che proroga il mandato dell'EUNAVFOR MED operazione SOPHIA fino al 30 settembre 2019;
- **decisione (PESC) 2019/1595** del Consiglio dell'Unione europea del 26 settembre 2019, che proroga il mandato dell'EUNAVFOR MED operazione SOPHIA fino al 31 marzo 2020;
- **decisione (PESC) 2020/471** del Consiglio dell'Unione europea del 31 marzo 2020, che abroga la decisione (PESC) 2015/778, determinando così la conclusione dell'operazione SOPHIA;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 18 maggio 2015 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Oltre l'Italia partecipano all'operazione: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Rep. Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Irlanda, Lussemburgo, Lettonia, Lituania, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia.



6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **520 unità**
- mezzi terrestri://
- mezzi navali: **n. 1**
- mezzi aerei: **n. 3**

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vd.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Partecipazione di personale militare, incluso il personale del Corpo militare volontario della Croce rossa, alla missione NATO denominata *Resolute Support Mission*.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Il Presidente dell'Afghanistan GHANI ha avviato una strategia pluriennale (2017-2020) denominata "Afghan Security Roadmap". Tale strategia, che prevede un orizzonte temporale di 4 (quattro) anni, si sviluppa nell'alveo dell'*Afghan Sustainable Security Strategy* (AS3) che mira a professionalizzare ulteriormente le forze di sicurezza *Afghan National Defence Security Forces* (ANDSF), espandere la *governance* e incentivare i Talebani a cercare la riconciliazione con il *Government Islamic Republic of Afghanistan* (GIROA).

Gli obiettivi dell'azione del Presidente Ghani sono: *Build Momentum* (2017), *Seize the Initiative* (2018), *Exploit the Initiative* (2019) *Consolidation* (2020).

Nell'anno 2019, le ANDSF hanno dimostrato la loro aumentata capacità di assicurare la sicurezza nei maggiori centri urbani e di essere capaci di disarticolare gli attacchi dell'insorgenza alle città capoluogo delle province del Paese; di contro, continua ad incrementare il controllo degli *insurgents* nelle aree rurali.

In tale alveo, il contingente nazionale continua a supportare le *Afghan Security Institutions* (ASI) e le ANDSF. In particolare, sono proseguite le attività degli *Expeditionary Advisory Package* (EAP) condotte nella regione occidentale e sono state svolte numerose attività in supporto alle unità afgane nelle loro zone di responsabilità, tanto nella provincia di *Herat*, quanto in quella di *Farah* e *Bagdhis*.

Tappa cruciale nel 2019 sono state le elezioni, i cui esiti ed effetti rimangono, al momento, incerti e non escludono la recrudescenza delle iniziative militari da parte dell'insorgenza. Per tale motivo, è stato confermato per tutto il 2019 l'impegno nazionale, in termini contributivi, allo scopo di garantire le giuste condizioni di sicurezza a supporto del processo elettorale.

L'Italia continua ad essere – insieme a Germania, Turchia ed USA – una delle quattro *Framework Nations* della missione. Il contingente nazionale è schierato principalmente nella zona di Herat e ha la responsabilità della conduzione di attività di *train, advice and assist* nella zona occidentale del Paese asiatico, nonché di garantire la funzionalità dell'aeroporto di *Herat*, stante l'impossibilità delle Autorità afgane di assicurare la gestione degli scali del Paese.

Nel corso del 2019 è continuata l'implementazione della capacità EAP nella regione occidentale e sono state svolte varie attività in supporto di unità afgane nelle loro zone di responsabilità, tanto nella provincia di Farah, quanto in quella di Bagdhis.

Sono stati condotti dalle forze nazionali circa 63 corsi e sono state addestrate circa 688 unità appartenenti sia all'*Afghan National Army* sia alla *Afghan National Police*.

Per l'inclusione della Prospettiva di Genere è previsto l'indottrinamento e la formazione *pre-deployment* del personale nazionale, sia in Patria sia presso lo SWEDINT in Svezia. Al riguardo, nell'HQ di TAAC-W (Herat) è prevista la figura del *Gender Advisor* del Comandante, per l'integrazione della UNSCR 1325 (e successive) e della prospettiva di genere quale fattore naturale nella condotta delle operazioni.

Le attività condotte dal contingente italiano sono state orientate prevalentemente a incrementare le capacità delle Forze di sicurezza nei seguenti settori:

- pianificazione delle operazioni;
- condivisione delle informazioni;
- utilizzo delle fonti informative;
- programmazione dei rifornimenti;
- utilizzo dei sistemi informatici;
- *counter IED*;
- raccolta, processo ed analisi dei reperti;



- reclutamento del personale;
- sviluppo di campagne comunicative in supporto alle operazioni;
- gestione delle risorse umane (*GENDER perspective*);
- capacità addestrative autonome.

La partecipazione di personale femminile si è attestata mediamente a 25 donne, contributo quanto mai importante sia per la *Force Protection* delle installazioni (dovendo occuparsi del controllo del personale autoctono di sesso femminile), sia nello svolgimento di corsi a favore di donne appartenenti a forze militari e di polizia.

Presso il Comando a guida italiana di Herat (TAAC-West) è presente anche un *Gender Advisor* (GENAD), che si interfaccia con i GENAD dei vari organismi della polizia, dell'esercito e del penitenziario femminile, al fine di verificare e facilitarne l'impiego e l'integrazione delle donne nelle rispettive organizzazioni. Inoltre, il GENAD sta sviluppando il programma di *Gender Occupational Opportunities Development* (GOOD), che si propone di insegnare l'inglese e l'informatica alle donne e promuove varie attività in favore delle stesse.

Le risorse finanziarie destinate, per l'anno 2019, alle attività CIMIC nel teatro operativo afgano ammontano a € 140.000, per la realizzazione di n. 15 progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile, al fine di acquisire, mantenere, incrementare il consenso nei confronti del contingente militare nazionale (*Quick Impact Projects*), nelle seguenti macro aree/settori di intervento:

- amministrazione civile: settori forze di sicurezza e istruzione, tra cui la donazione di materiali servizi e apparecchiature a favore del carcere maschile e femminile di Herat;
- supporto essenziale all'ambiente civile: settori salute, cibo e agricoltura. In particolare, i progetti del settore salute hanno come scopo quello di contribuire ad innalzare uno dei peggiori indicatori di salute al mondo, tramite la donazione di apparecchiature sanitarie ed informatiche di settore, a favore di strutture sanitarie pubbliche che insistono nella provincia di Herat, assicurando la legittimazione della presenza del contingente italiano da parte della popolazione civile locale;
- supporto umanitario: nel settore minoranze/gruppi vulnerabili, quali ad esempio associazioni femminili e la fornitura di attrezzature e servizi a favore del dipartimento degli affari sociali, del lavoro e dei disabili.

Dal 6 novembre 2018, per un anno, un Ufficiale italiano ha occupato la posizione di Vice comandante di RSM.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Sedi: Kabul (RSM HQ); Herat (*Train, Advise and Assist Command West* HQ ITA);
 Brunssum-Paesi Bassi (sede di JFC BRUNSSUM);
 Mons-Belgio (sede di SHAPE e della RS *Strategic Flight Coordination Centre*);
 Molesworth-UK (sede della *Reach-back Analytic Cell*).

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Resolute Support Mission ha il mandato di svolgere attività di formazione, consulenza e assistenza a favore delle forze di difesa e sicurezza afgane e delle istituzioni governative.

Il piano operativo della missione si sviluppa in tre fasi successive:

- 1) *Regional Approach*: strutturata su un comando centrale a Kabul e quattro comandi regionali (Mazar-i Sharif, Herat, Kandahar e Jalalabad), prevede che le attività di formazione, consulenza e assistenza siano condotte in ambito regionale e indirizzate a strutture organizzative a livello di corpo d'armata e di *police headquarter*;
- 2) *Kabul centric*: prevede che le medesime attività siano concentrate nell'area di Kabul e indirizzate a strutture di livello ministeriale e a istituzioni nazionali;

3) *Redeployment*.



L'avvio della nuova missione «*no combat*» (subentrata, dal 1° gennaio 2015, alla missione ISAF), su invito del governo afgano, riflette gli impegni assunti dalla NATO ai vertici di Lisbona (2010), Chicago (2012) Newport in Galles (2014), appoggiati dalla risoluzione 2189 (2014), adottata dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite il 12 dicembre 2014, che ha sottolineato l'importanza del continuo sostegno internazionale per la stabilizzazione della situazione in Afghanistan e l'ulteriore miglioramento della funzionalità e capacità delle forze di difesa e sicurezza afgane, per consentire loro di mantenere la sicurezza e la stabilità in tutto il paese.

Nel dicembre 2015, in occasione della riunione dei Ministri degli esteri della NATO e dei Paesi *partner* è stato deciso di prolungare per l'intero anno 2016 la durata della 1^a fase, la cui conclusione era inizialmente prevista per la fine del 2015.

Al vertice della NATO svoltosi a Varsavia l'8-9 settembre 2016, i capi di Stato e di Governo degli Stati che contribuiscono alla missione hanno deciso di sostenere la missione anche oltre il 2016, utilizzando un modello regionale flessibile per continuare a fornire formazione, consulenza e assistenza alle istituzioni di sicurezza afgane, tra cui la polizia, l'aviazione e le forze operative speciali.

Nell'incontro del 9 novembre 2017, i Ministri della difesa degli Stati che contribuiscono alla missione hanno deciso l'aumento dei contingenti militari schierati nella missione.

Al vertice di Bruxelles a luglio 2018, i leader alleati si sono impegnati a sostenere la missione fino a quando le condizioni non indicheranno che è opportuno un cambiamento.

Il contingente nazionale, dislocato di massima a Herat, con possibilità di rischieramenti in altre zone del Paese, svolge attività di *training, advising e assisting* a favore delle forze armate e di polizia afgane, ivi incluse attività di supporto ravvicinato nel corso di attività di polizia, e ha anche il compito di assicurare la "*force protection*" e le attività di supporto sanitario (*role 2*).

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **UNSCR 2189 (2014)**; la missione è richiamata, in ultimo, dalla **UNSCR 2489 (2019)** sulla situazione in Afghanistan;
- **Status of Forces Agreement (SOFA)**, firmato a Kabul il 30 settembre 2014 dal Presidente della Repubblica islamica dell'Afghanistan e dall'Alto rappresentante civile della NATO in Afghanistan e ratificato dal Parlamento afgano il 27 novembre 2014, che definisce i termini e le condizioni in cui le forze della NATO sono schierate in Afghanistan nell'ambito della missione, così come le attività che possono svolgere;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 1° gennaio 2015 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Il contingente internazionale è di circa 17.000 unità provenienti da 38 Stati, di cui 26 alleati NATO e 12 *partners*.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **800 unità**
- mezzi terrestri: **n. 148**
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: **n. 8**

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE (*vd.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Interim Force in Lebanon (UNIFIL)*.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione UNIFIL continua nel suo compito di garantire la stabilità della regione meridionale del Libano compresa fra il fiume Litani e la linea armistiziale fra Israele e Libano, assicurando il mantenimento delle condizioni di pace e fornendo assistenza al Governo libanese nel ripristino della sua piena autorità sull'area.

La particolare situazione di tensione, che ha investito il Libano a seguito della crisi siriana, non ha avuto rilevanti impatti negativi sull'andamento della missione, che nel 2019 ha continuato a svolgere con efficacia il suo ruolo di mantenimento della pace e della stabilità nel sud del Paese. La situazione generale al momento appare calma e stabile, ancorché tesa. La popolazione locale nel sud del Libano rimane collaborativa nei confronti di UNIFIL.

Le Forze armate libanesi mantengono il proprio sforzo principale nell'area settentrionale del Paese, sottoposta alla minaccia diretta di organizzazioni terroristiche provenienti dalla Siria.

Sotto il profilo militare, l'avvenuta sottrazione dal sud di personale delle Forze armate libanesi a favore di altre aree del Paese non ha provocato conseguenze significative sulle attività operative di UNIFIL. Nel settore ovest il rapporto con la popolazione continua a rimanere positivo e collaborativo, grazie anche alle attività di donazione e assistenza medica a loro favore e per le quali la popolazione mostra particolare apprezzamento e riconoscimento.

Il personale italiano, oltre ad essere impiegato nell'ambito del Comando di UNIFIL a *Naqoura*, è inquadrato nel *Sector West (SW)* della *Joint Task Force Lebanon*, di cui è *Framework Nation*.

Inoltre, dall'agosto 2018 la carica di *Force Commander- Head of Mission* di UNIFIL è ricoperta da un generale italiano.

L'attenzione principale di SW resta focalizzata sul monitoraggio delle attività lungo la BLUE LINE. Vengono, inoltre, tenute in considerazione le attività di manutenzione della TF, i lavori di posizionamento dei T-WALL, la loro implementazione con ulteriori reti metalliche poste sopra gli stessi ed il montaggio di tralicci sui quali sono stati integrati i nuovi sistemi di sorveglianza. La *Freedom of Movement* viene garantita in tutta l'AOR.

Anche nel 2019 è continuata l'attività di Cooperazione Civile-Militare, in sinergia con l'azione svolta dalle Nazioni Unite tramite le proprie agenzie operanti sul territorio, nonché con il Ministero affari esteri e della cooperazione internazionale, attraverso la costituzione di un tavolo tecnico.

Le risorse finanziarie destinate, per l'anno 2019, alle attività CIMIC nel teatro operativo libanese ammontano a € 1.300.000, per la realizzazione di n. 60 progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile (*Quick Impact Projects*), al fine di acquisire, mantenere, incrementare il consenso nei confronti del contingente militare nazionale, nelle seguenti macro aree/settori di intervento:

- supporto essenziale all'ambiente civile: settori igienico-sanitario, energia elettrica, acqua, salute, per concorrere, in particolare, a mitigare le problematiche connesse alla gestione dei rifiuti solidi urbani e delle acque reflue in alcune località essendo l'emergenza rifiuti una problematica rilevante nel paese, con incidenza diretta anche sulla salute pubblica, gli interventi in detto settore hanno un significativo impatto e contribuiscono a potenziare l'immagine del contingente italiano;
- amministrazione civile: settori forze di sicurezza, autorità locali, sport e cultura;
- infrastrutture civili essenziali: settore rete viaria, per concorrere a incrementare e migliorare la viabilità in alcune municipalità, tramite l'asfaltatura di tratti stradali e costruzione di muri di contenimento, garantendo il necessario supporto alle autorità locali a beneficio del successo della missione.

Nell'ambito del contingente nazionale sono state impiegate 41 unità di personale femminile.



Per l'inclusione della Prospettiva di Genere è previsto l'indottrinamento e la formazione *pre-deployment* del personale nazionale, sia in Patria sia presso lo SWEDINT in Svezia. Al riguardo, nell'HQ della *Joint Task Force-Lebanon (Sector West)* sono previsti dei *Gender Focal Point* nazionali, nelle varie branche funzionali quali fattori naturali nella condotta delle attività di UNIFIL.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Libano.

Sede: Comando di UNIFIL a *Naqoura*; Comando del Settore Ovest (SW) di UNIFIL (HQ) presso la base di *Shama*.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNIFIL ha il mandato di:

- agevolare il dispiegamento efficace e durevole delle Forze armate libanesi nel sud del Libano fino al confine con lo Stato di Israele, fornendo loro assistenza nella stabilizzazione delle aree di confine, al fine di garantire il pieno rispetto della *Blue Line* e il mantenimento di un'area cuscinetto tra la *Blue Line* e il fiume Litani libera da personale armato, assetti ed armamenti che non siano quelli del Governo libanese e di UNIFIL;
- contribuire alla creazione di condizioni di pace e sicurezza;
- proteggere il personale, le strutture, gli impianti e le attrezzature delle Nazioni Unite;
- assicurare la sicurezza e la libertà di movimento del personale delle Nazioni Unite e degli operatori umanitari;
- fatta salva la responsabilità del governo del Libano, proteggere i civili sotto la minaccia imminente di violenza fisica;
- assistere il Governo libanese nel controllo delle linee di confine per prevenire il traffico illegale di armi.

UNIFIL è autorizzata ad adottare tutte le misure che ritiene necessarie nelle aree di dispiegamento delle sue forze, in particolare per assicurare che l'area di operazioni non sia utilizzata per attività ostili e per contrastare i tentativi di impedirle di adempiere ai propri doveri sotto il mandato del Consiglio di sicurezza.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 agosto 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- istituita da **UNSCR 425 (1978)**, riconfigurata da **UNSCR 1701 (2006)** e prorogata in ultimo, fino al 31 agosto 2020, da **UNSCR 2485 (2019)**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata nel marzo 1979 ed è al momento autorizzata fino al 31 dicembre 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

La missione conta una forza totale di circa 10.470 *peacekeepers* provenienti da 45 Paesi:

Armenia, Austria, Bangladesh, Bielorussia, Brasile, Brunei, Cambogia, Cina, Colombia, Croazia, Cipro, El Salvador, Estonia, Finlandia, Francia, Fiji, Macedonia del Nord, Germania, Ghana, Grecia, Guatemala, Ungheria, India, Indonesia, Irlanda, Italia, Kazakhstan, Kenia, Korea,



Malesia, Malta, Nepal, Paesi Bassi, Nigeria, Perù, Polonia, Qatar, Serbia, Sierra Leone, Slovenia, Spagna, Sri Lanka, Tanzania, Turchia, Uruguay.

L'area di responsabilità di UNIFIL è suddivisa in due settori di cui uno (*Sector West*) è a guida italiana).

Sono alle dipendenze del Comandante di *Sector West* i contingenti appartenenti ai seguenti Paesi: Malesia, Brunei; Repubblica di Corea, Ghana, Irlanda, Tanzania; Serbia; Armenia, Slovenia.

Al personale militare si aggiungono: 268 *international civilian staff*, 586 *local civilian staff*.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **1.076 unità**
- mezzi terrestri: **n. 278**
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: **n. 6**

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vds.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di addestramento delle Forze di sicurezza libanesi**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione è volta a incrementare le capacità complessive delle Forze di sicurezza libanesi (LAF), sviluppando programmi di formazione e addestramento preventivamente concordati con le autorità libanesi.

Nel corso del 2019 si è avuto:

- l'impiego non continuativo di un pattugliatore della Marina militare per le attività di addestramento a favore delle forze armate libanesi;
- lo svolgimento di attività di formazione per le Forze di polizia.

Sono stati portati a termine n. 63 corsi, con un incremento dell'offerta formativa durante gli ultimi anni segno indiscutibile del vivissimo gradimento dei corrispondenti libanesi per la qualità dell'offerta formativa loro riservata, soprattutto in settori "di nicchia", nonché per l'aderenza, la tempestività e la flessibilità dimostrata dalla MIBIL - aspetti che sin ora costituiscono un indubbio vantaggio sulle modalità d'azione di Paesi alleati che insistono sul territorio. E' stato schierato, inoltre, un assetto navale (nave MAGNAGHI) per l'addestramento della marina libanese.

Inoltre, il contingente - suddiviso in un "Core Team" (10 unità, con il compito di monitorare la cooperazione nel settore della formazione/addestramento) e in nuclei di addestramento "a domicilio" (*Mobile Training Teams* -MTT, di entità variabile) - ha continuato a svolgere le seguenti attività:

- costituzione di un centro di addestramento nel sud del Libano (ex base turca i As-Samayah, all'interno dell'area di responsabilità di UNIFIL), dove si sviluppano le attività formativo/addestrative.
- identificazione delle esigenze di formazione/addestramento delle Forze di sicurezza libanesi da soddisfare, sia in territorio libanese, sia in Italia, per la successiva valutazione di fattibilità e opportunità, in stretto coordinamento con le stesse Forze di sicurezza libanesi e con il supporto di DIFEITALIA Beirut;
- organizzazione e sviluppo di attività addestrative e formative a favore delle Forze di sicurezza libanesi, avvalendosi di *Mobile Training Team* appositamente schierati presso il centro di addestramento di As-Samayah e nelle aree che, di volta in volta, sono state ritenute utili ed efficaci al raggiungimento degli obiettivi addestrativi.

La missione ha reso effettiva l'azione a supporto della stabilizzazione dell'area, dimostrando alla controparte il concreto sostegno italiano.

Nell'ambito del contingente nazionale sono state impiegate 7 unità di personale femminile.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Libano.

Sedi: Shama (presso la base del JTF-L di UNIFIL); As Samayah (presso il Centro di addestramento).

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione ha l'obiettivo di incrementare le capacità complessive delle Forze di sicurezza libanesi, sviluppando programmi di formazione e addestramento preventivamente concordati con le Autorità libanesi. In particolare, è previsto lo svolgimento dei seguenti compiti:



- contribuire, in stretto coordinamento con le Forze di sicurezza libanesi e con il supporto di DIFEITALIA BEIRUT, all'individuazione delle esigenze di formazione/addestramento delle Forze di sicurezza libanesi da soddisfare, sia in territorio libanese sia in Italia, per la successiva valutazione di fattibilità e opportunità;
- organizzare e sviluppare, avvalendosi di *Mobile Training Team* appositamente schierati, la condotta di attività addestrative e formative nazionali in supporto alle Forze di sicurezza libanesi presso il Centro di addestramento di As Samayah e nelle aree che, di volta in volta, sono ritenute utili ed efficaci al raggiungimento degli obiettivi addestrativi;
- agevolare le attività addestrative e formative da svolgere in Italia e/o a cura di altri Paesi *partner* presso il Centro di addestramento di As Samayah;
- impiego non continuativo di una unità navale della Marina militare per le attività di addestramento a favore delle forze armate libanesi;
- svolgimento di attività di formazione per le Forze di polizia.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- la missione si inquadra nell'ambito delle iniziative dell'*International support Group for Lebanon* (ISG), inaugurato a New York il 25 settembre 2013 alla presenza del Segretario generale delle Nazioni Unite. La costituzione dell'ISG consegue ad un appello del Consiglio di sicurezza per un forte e coordinato sostegno internazionale inteso ad assistere il Libano nei settori in cui esso è più colpito dalla crisi siriana, compresi l'assistenza ai rifugiati e alle comunità ospitanti, il sostegno strutturale e finanziario al governo, il rafforzamento delle capacità delle forze armate libanesi, chiamate a sostenere uno sforzo senza precedenti per mantenere la sicurezza e la stabilità, sia all'interno del territorio sia lungo il confine siriano e la *Blue line*;
- UNSCR 2373 (2017), UNSCR 2433 (2018), UNSCR 2485 (2019) sulla situazione in Libano;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La missione è stata avviata il 28 gennaio 2015 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **140 unità.**
- mezzi terrestri: **n. 7**
- mezzi navali: **n. 1**
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE (vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Partecipazione di personale militare alla missione **multilaterale** denominata *Temporary International Presence in Hebron (TIPH 2)*.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Il 31 gennaio 2019 il Governo israeliano ha annunciato la decisione di non voler rinnovare la missione che, di conseguenza, in pari data ha terminato le attività operative. A partire da fine di febbraio tutti gli osservatori hanno fatto gradualmente rientro nei rispettivi Paesi.

In data 15 maggio 2019 hanno fatto rientro in Patria le ultime 2 unità preposte agli aspetti tecnici di chiusura della missione.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Cisgiordania
Sede: Hebron

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

TIPH 2 ha il mandato di osservare e riferire al Governo israeliano, all'Autorità Nazionale Palestinese e ai Paesi contributori sull'evoluzione della situazione a Hebron.

L'accordo individua sette compiti:

- favorire, attraverso una presenza visibile, il senso di sicurezza nei palestinesi a Hebron;
- aiutare a promuovere la stabilità e un ambiente favorevole all'accrescimento del benessere dei palestinesi a Hebron e al loro sviluppo economico;
- osservare il miglioramento della pace e della prosperità tra i palestinesi;
- assistere nella promozione e nella realizzazione dei progetti avviati dai paesi donatori;
- incoraggiare lo sviluppo economico e la crescita di Hebron;
- fornire rapporti, in particolare riferire sulle violazioni del diritto internazionale umanitario, del diritto internazionale dei diritti umani e degli accordi sulla città di Hebron;
- coordinare le proprie attività con le autorità israeliane e palestinesi nei modi previsti dall'accordo.

TIPH 2 è una missione civile non armata.

A seguito della decisione unilaterale del Governo israeliano, il mandato della missione è terminato al 1° febbraio 2019.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- la presenza della forza multilaterale a Hebron è stata **richiesta** dal **Governo israeliano** e dall'**Autorità Nazionale Palestinese** (gennaio 1997), firmatari dell'Accordo Interinale sulla *West Bank* e sulla Striscia di Gaza del 28 settembre 1995, che prevede il ripiegamento dell'esercito israeliano da una parte della città di Hebron e la presenza temporanea di una forza di osservatori internazionali. Sia il Governo israeliano sia l'Autorità palestinese hanno dichiarato di gradire, nel corpo degli osservatori, la presenza di un contingente italiano, le cui qualità furono valutate positivamente nel 1994 durante la prima operazione ad Hebron, denominata TIPH 1;
- **UNSCR 904 (1994)**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;



- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata a febbraio 1997 ed si è conclusa il 15 maggio 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Alla missione partecipano 47 unità appartenenti alle seguenti nazioni: Norvegia, Svezia, Svizzera, Turchia.

Personale estero operante sotto il Comando Italiano: 4 norvegesi, 2 svedesi, 1 svizzero, 1 impiegato palestinese.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **16 unità**
- mezzi terrestri: **n. 4**
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vds.* voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di addestramento delle Forze di sicurezza palestinesi**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione prevede l'addestramento delle Forze di sicurezza palestinesi da parte di una *Training Unit* dell'Arma dei carabinieri, con due cicli annuali di 12 settimane, ad integrazione del progetto formativo dell'*United States Security Coordination for Israel and the Palestinian Authority*, a guida statunitense. Tale attività è ritenuta cruciale per la stabilizzazione locale e regionale, dotando le forze di sicurezza locali delle capacità necessarie al controllo autonomo del territorio.

A partire da marzo 2014, la missione ha addestrato 2.747 unità della Polizia palestinese appartenenti alla *General Military Training Commission*, alla *Presidential Guard*, alla *National Security Force*, alla *Palestinian Civil Police* e alla *Touristic Police*.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Cisgiordania.
Sede: Gerico

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione ha l'obiettivo di incrementare le capacità complessive delle Forze di sicurezza palestinesi, sviluppando programmi di addestramento, con particolare riferimento all'addestramento al tiro, alle tecniche investigative, alla gestione dell'ordine pubblico, alla protezione dei beni culturali.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **richiesta dell'Autorità Nazionale Palestinese**, sostenuta dallo Stato d'Israele e dall'*United States Security Coordinator for Israel and Palestine*; **accordo bilaterale** Italia-Autorità Nazionale Palestinese del luglio 2012;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La missione è stata avviata il 1° gennaio 2014 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO.

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **32 unità**;
- mezzi terrestri: **n. 9**;
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE (vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata *European Union Border Assistance Mission in Rafah (EUBAM Rafah)*.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione EUBAM Rafah si colloca nel più ampio contesto degli sforzi compiuti dall'Unione europea e dalla comunità internazionale per sostenere l'Autorità Nazionale Palestinese nell'assunzione di responsabilità per il mantenimento dell'ordine pubblico ed è finalizzata a contribuire allo sviluppo delle capacità palestinesi di gestione della frontiera a Rafah, nonché ad assicurare il monitoraggio, la verifica e la valutazione dei risultati conseguiti nell'attuazione degli accordi in materia doganale e di sicurezza.

Come più volte evidenziato dal Consiglio dell'Unione europea, la missione viene condotta nel contesto di una situazione che potrebbe deteriorarsi e compromettere il raggiungimento degli obiettivi dell'azione esterna dell'Unione stabiliti dall'articolo 21 del Trattato.

Il contributo nazionale è stato pari a 1 unità.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Frontiera internazionale tra l'Egitto e la striscia di Gaza - Valico di Rafah

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUBAM Rafah ha il mandato di assicurare la presenza di una parte terza al valico di Rafah, al fine di contribuire, in coordinamento con gli sforzi dell'Unione europea per la costruzione istituzionale, all'apertura del valico stesso e a rafforzare la fiducia tra il governo di Israele e l'Autorità Palestinese.

Al tal fine l'EU BAM Rafah:

- a) monitorerà, verificherà e valuterà attivamente i risultati conseguiti dall'Autorità Palestinese nell'attuazione degli accordi quadro, in materia di sicurezza e doganale conclusi dalle parti in ordine al funzionamento del posto di frontiera di Rafah;
- b) contribuirà, fornendo una guida, allo sviluppo delle capacità palestinesi riguardo a tutti gli aspetti della gestione delle frontiere a Rafah;
- c) contribuirà a mantenere il collegamento tra le autorità palestinesi, israeliane ed egiziane riguardo a tutti gli aspetti della gestione del valico di Rafah;
- d) assisterà l'EUPOL COPPS nelle sue mansioni aggiuntive nel campo della formazione del personale dell'Autorità Palestinese addetto alla gestione delle frontiere e dei valichi per i valichi di Gaza.

L'EU BAM Rafah assolve alle responsabilità affidatele negli accordi tra il governo di Israele e l'Autorità Palestinese riguardo alla gestione del valico di Rafah. Non si assumerà compiti di sostituzione.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 giugno 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- istituita dall'**azione comune 2005/889/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 12 dicembre 2005, su invito del Governo di Israele e dell'Autorità Nazionale Palestinese, in base all'accordo tra di essi stipulato il 15 novembre 2005; modificata e prorogata in ultimo, fino al 30 giugno 2020, dalla **decisione (PESC) 2019/1115** del Consiglio dell'Unione europea del 28



giugno 2019, con la considerazione che la missione viene condotta nel contesto di una situazione che potrebbe deteriorarsi e compromettere il raggiungimento degli obiettivi dell'azione esterna dell'Unione stabiliti dall'articolo 21 del Trattato;

- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 1° gennaio 2006 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Alla missione partecipano, oltre l'Italia, 5 unità appartenenti a Spagna, Francia, Germania, Romania.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **1 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vs.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione UE denominata *European Union Police Mission for the Palestinian Territories (EUPOL COPPS)*

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE.

La partecipazione del personale della Polizia di Stato viene assicurata secondo il meccanismo delle *Call for Contribution* - CfC. La Missione e la CPCC richiede personale "esperto" alle Amministrazioni nazionali attraverso specifici appelli alla contribuzione a cadenze regolari. La Polizia di Stato, diffondendo questi appelli al proprio personale, propone le candidature, su base volontaria, per le posizioni con profili inerenti alle professionalità specifiche degli operatori di polizia. Le selezioni vengono effettuate esclusivamente da *panel* designati dall'organismo internazionale ed il personale risultato idoneo viene distaccato (*seconded*) ed inserito a pieno nella catena di comando propria della Missione.

Ogni operatore distaccato opera secondo gli obiettivi del suo profilo e risponde alla catena di comando della Missione. L'Amministrazione nazionale di appartenenza svolge attività di controllo e supporto prevalentemente logistico non entrando nel merito dell'operatività del personale distaccato.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Territori palestinesi.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUPOL COPPS ha il mandato di contribuire al rafforzamento di una polizia civile solida ed efficace, opportunamente raccordata con il settore giudiziario e sotto direzione palestinese, con livelli di prestazione conformi ai normali standard internazionali, in cooperazione con i programmi di sviluppo istituzionale dell'Unione Europea condotti dalla Commissione europea e con altre iniziative internazionali nel più ampio contesto del settore della sicurezza, compresa la riforma della giustizia penale.

A tal fine, l'EUPOL COPPS:

- assiste la polizia civile palestinese (PCP), conformemente alla strategia per il settore della sicurezza, nell'attuazione del piano strategico della PCP fornendo consulenza e sostegno, in particolare, ai funzionari superiori a livello di distretto, comando e ministero,
- assiste, fornendo consulenza e sostegno anche a livello ministeriale, le istituzioni della giustizia penale e l'ordine degli avvocati palestinese nell'attuazione della strategia per il settore della giustizia e dei vari piani istituzionali ivi connessi,
- coordina, agevola e fornisce consulenza, ove opportuno, con riguardo all'assistenza e ai progetti attuati dall'Unione, dagli Stati membri e da Stati terzi in relazione alla PCP e alle istituzioni della giustizia penale e individua e attua propri progetti, in settori pertinenti all'EUPOL COPPS e a sostegno dei suoi obiettivi.

L'EUPOL COPPS è condotta nel contesto di una situazione che potrebbe deteriorarsi e compromettere il raggiungimento degli obiettivi dell'azione esterna dell'Unione europea fissati nell'articolo 21 del trattato.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 giugno 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dall'**azione comune 2005/797/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 14 novembre 2005 e prorogata in ultimo, fino al 30 giugno 2020, dalla **decisione (PESC) 2019/1114** del Consiglio del 28 giugno 2019;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA:

La Polizia di Stato ha iniziato a contribuire a questa Missione con proprio personale dal 7.12.2006 ed è al momento autorizzata fino al 31 dicembre 2019.

La partecipazione della Polizia di Stato viene assicurata secondo mandati individuali della durata di un anno dalla data del distacco, rinnovabili.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI:

- Personale: **3 unità**
- Mezzi terrestri: /
- Mezzi navali: /
- Mezzi aerei: /

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Partecipazione di personale militare alla **Coalizione internazionale** di contrasto alla minaccia terroristica del *Daesh*.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La Coalizione internazionale di contrasto alla minaccia terroristica del *Daesh* opera in Iraq e Siria. L'Italia ha partecipato esclusivamente alle attività condotte in Iraq.

Il contingente militare impiegato nella missione messo a disposizione della Coalizione ha compreso:

- personale di *staff* presso i vari comandi della Coalizione;
- una componente aerea, con connessa cellula di supporto a terra, con compiti di ricognizione e rifornimento in volo e comunicazione operativa;
- un contingente di personale per le attività di *training, advise and assist* a favore della *Local Police* e della *Federal Police* irachene, della *Regional Guard Brigade* del Kurdistan iracheno e della *Iraqi Emergency Response Division*;
- un dispositivo di assetti aeromobili ad ala rotante;
- un contingente di personale con compiti di "*force protection*" dell'area Mosul, anche in riferimento alle attività di consolidamento della diga ivi localizzata affidate dal Governo iracheno alla Società "Trevi s.p.a.", il cui ritiro è stato completato nel mese di marzo 2019.

Nel 2019, in linea di continuità con i risultati ottenuti nel corso del 2018, la Coalizione, nelle sue diverse declinazioni (impegno militare, stabilizzazione, contrasto ai "*foreign fighters*" e ai flussi finanziari, "contro-narrativa"), ha tolto a *Daesh* spazi territoriali, risorse naturali, accesso ai canali commerciali e finanziari.

Le forze di sicurezza governative, grazie ai progressi favorevoli delle operazioni militari da loro condotte con il supporto della Coalizione, controllano, oramai, la gran parte del territorio.

Daesh, di fronte all'impossibilità di contrastare l'azione delle forze irachene supportate dalla Coalizione, ha disarticolato la propria dimensione statuale trasformandosi in un'organizzazione che opera con modalità asimmetriche.

Permane tuttavia una capacità residuale di attrazione ideologica e la vocazione terroristica. Tali capacità continueranno ad essere utilizzate anche a danno delle comunità irachene e siriane e rischiano di avere gravi effetti destabilizzanti sui già precari equilibri religiosi, politici e regionali, nonché di vanificare i positivi risultati fin qui faticosamente raggiunti. Il pericolo è quello di vedere nuovamente destabilizzata un'area cruciale per gli equilibri globali.

Per evitare che tale tipologia di minaccia possa nuovamente radicarsi *in loco*, è data massima priorità alle attività di formazione e supporto alle forze di polizia e antiterrorismo locali.

Il mutamento dello scenario ha offerto l'opportunità per rendere più efficiente lo sforzo nazionale in Iraq a favore delle attività di *training, advise and assist* (TAA) attraverso una rimodulazione qualitativa e quantitativa delle capacità del contingente militare schierato in Iraq. In tale alveo è da ricondursi il ritiro della presenza nazionale presso la Diga di Mosul conclusosi nel mese di marzo 2019.

Per ciò che concerne le attività a supporto delle forze locali, in termini di risultati complessivi conseguiti, il nostro Paese ha addestrato 69.000 unità circa su un complessivo di 217.000 addestrati dall'intera Coalizione (da gennaio 2015, data di avvio delle attività di *Training, Advise and Assist* italiane). In aggiunta sono state addestrate ulteriori unità su base bilaterale.

Riguardo alle attività di volo, gli assetti aerei nazionali (ad ala fissa e rotante) hanno effettuato circa 27.000 ore di volo complessive.

È stato inoltre impiegato un *team* tratto dalla "*Task Force* italiana *Unite4Heritage*" per lo svolgimento di attività di addestramento e consulenza in tema di tutela del patrimonio culturale.



Sono rimasti a Erbil gli elicotteri da trasporto, è stata mantenuta la componente aerea, con connessa cellula di supporto a terra, con compiti di ricognizione, unitamente alla componente elicotteri. Nell'ambito del contingente nazionale sono state impiegate 16 u. di personale femminile.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Iraq

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La *Coalition of the willing* per la lotta contro il *Daesh* si è costituita, su iniziativa degli Stati Uniti, in risposta alle richieste di aiuto umanitario e di supporto militare delle autorità regionali curde con il consenso delle autorità nazionali irachene, a seguito della Conferenza internazionale per la pace e la sicurezza in Iraq, tenutasi a Parigi il 15 settembre 2014, con l'obiettivo di fermare l'organizzazione terroristica che sta compiendo stragi di civili e di militari iracheni e siriani caduti prigionieri.

Nel documento conclusivo della Conferenza internazionale, nell'individuare nel *Daesh* una minaccia non solo per l'Iraq, ma anche per l'insieme della comunità internazionale, è stata affermata l'urgente necessità di un'azione determinata per contrastare tale minaccia, in particolare, adottando misure per prevenirne la radicalizzazione, coordinando l'azione di tutti i servizi di sicurezza e rafforzando la sorveglianza delle frontiere.

La Coalizione internazionale si è progressivamente allargata e comprende ora settantasette Stati e quattro organizzazioni internazionali.

Il contributo nazionale messo a disposizione della Coalizione comprende:

- personale di *staff* presso i vari comandi della Coalizione;
- una componente aerea, con connessa cellula di supporto a terra, con compiti di ricognizione, rifornimento in volo e comunicazione operativa;
- un contingente di personale per le attività di *training, advise and assist* a favore della *Local Police* e della *Federal Police* irachene, della *Regional Guard Brigade* del Kurdistan iracheno e della *Iraqi Emergency Response Division*;
- un dispositivo di assetti aeromobili ad ala rotante;
- un contingente di personale con compiti di "*force protection*" dell'area Mosul, anche in riferimento alle attività di consolidamento della diga ivi localizzata affidate dal Governo iracheno alla Società "Trevi s.p.a.". Per tale assetto, già rimodulato in senso riduttivo nel corso del 2018, è previsto il completo ritiro entro la fine di marzo 2019.

È previsto altresì l'impiego di un *team* tratto dalla "*Task Force italiana Unite4Heritage*" per lo svolgimento di attività di addestramento e consulenza in tema di tutela del patrimonio culturale.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **richiesta di soccorso** presentata il 20 settembre 2014 dal rappresentante permanente dell'Iraq presso l'ONU al Presidente del Consiglio di Sicurezza;
- articolo 51 della Carta UN;
- UNSCR 2170 (2014), 2178 (2014), 2199 (2015), 2242 (2015), 2249 (2015), 2253 (2015), 2322 (2016), 2331 (2016), 2341 (2017), 2347 (2017), 2354 (2017), 2367 (2017), 2368 (2017), 2370 (2017), 2379 (2017), 2396 (2017), 2421 (2018), 2490 (2019), in materia di minacce alla pace e sicurezza causate da atti terroristici internazionali (il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, nel condannare fermamente gli attacchi terroristici perpetrati dal *Daesh*, considerati tutti come una minaccia alla pace e alla sicurezza, invita gli Stati membri che hanno la capacità di farlo a porre in essere - in accordo con il diritto internazionale, in



particolare la Carta delle Nazioni Unite, come pure i diritti umani e il diritto umanitario e dei rifugiati - tutte le misure necessarie, al fine di intensificare e coordinare i loro sforzi per prevenire e sopprimere gli atti terroristici commessi dal *Daesh*, come pure da *Al-Nusrah Front* (ANF) e da tutti gli altri individui, gruppi, imprese ed entità associati con *Al Qaeda* e altri gruppi terroristici);

- **risoluzione 38C/48 della Conferenza generale UNESCO sul ruolo della cultura nelle aree di crisi; Memorandum of Understanding** per la costituzione della *task force* italiana nel contesto della UNESCO's *Global Coalition-Unite4Heritage*, firmato il 16 febbraio 2016 tra il Governo italiano e l'UNESCO; **accordo interministeriale 5 agosto 2016**, che istituisce la "*Task Force italiana Unite4Heritage*" allo scopo di consentire all'UNESCO di assolvere efficacemente il suo mandato di tutela e protezione del patrimonio culturale in situazioni di emergenza e crisi;
- **scambio di Note Verbali** tra l'Ambasciata italiana in Iraq ed il Ministero degli Esteri iracheno, perfezionato in data 10 dicembre 2014, che assicura al personale militare italiano munito di passaporto diplomatico lo *status* previsto per il personale amministrativo e tecnico d'Ambasciata, ai sensi della Convenzione di Vienna del 1961 sulle relazioni diplomatiche, ivi inclusa l'immunità completa dalla giurisdizione penale locale;
- **scambio di Note Verbali** tra l'Ambasciata italiana in Iraq ed il Ministero degli Esteri iracheno, perfezionato in data 27 dicembre 2017, che assicura lo *status* previsto per il personale amministrativo e tecnico d'Ambasciata, ai sensi della Convenzione di Vienna del 1961 sulle relazioni diplomatiche, ivi inclusa l'immunità completa dalla giurisdizione penale locale, anche per il personale in possesso del solo passaporto di servizio;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 16 agosto 2014 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

La Coalizione internazionale si è progressivamente allargata e comprende ora settantasette Stati e quattro organizzazioni internazionali.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **1.100 unità**
- mezzi terrestri: **n. 305**
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: **n. 12**

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vids.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Partecipazione di personale militare alla missione NATO denominata **NATO Mission in Iraq**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

A seguito delle decisioni assunte al summit di Varsavia, la NATO, partner della Coalizione anti *Daesh*, ha avviato iniziative di *training* e *capacity building*. L'Alleanza Atlantica, in stretto coordinamento con la Coalizione, fornisce il proprio contributo nelle attività di *train, advice and assist* a favore della controparte irachena anche in virtù dell'evolversi della campagna condotta dalla Coalizione stessa, che vede il passaggio da una fase prettamente cinetica ad una di normalizzazione e stabilizzazione.

L'Alleanza opera in maniera coordinata e complementare con le iniziative della Coalizione e più in generale con la comunità internazionale in Iraq.

La missione, al momento, si concentra sugli sforzi per addestrare istruttori iracheni ("*Train The Trainers*") in settori quali la lotta contro gli ordigni esplosivi improvvisati (IED) e la pianificazione civile-militare.

Nel 2019 l'Italia ha contribuito con 8 unità, nello staff della missione, 4 unità per i *Mobile Trainig team* in ambito *Civil-Military Planning* e *Counter-Improvised Explosive Device* (questi ultimi approntati in patria, da schierare nel teatro per limitati periodi temporali).

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Iraq e Kuwait

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione ha l'obiettivo di offrire un ulteriore sostegno al Governo iracheno nei suoi sforzi per stabilizzare il Paese e combattere il terrorismo in tutte le sue forme e manifestazioni.

NATO Mission in Iraq è una missione *non-combat* di formazione e addestramento e di rafforzamento delle capacità riferite alla costruzione di strutture di sicurezza nazionale più efficaci e di istituti di formazione militare professionale.

È previsto lo svolgimento di attività di consulenza a favore dei funzionari iracheni principalmente del Ministero della difesa e dell'Ufficio del Consulente per la sicurezza nazionale, nonché di attività di formazione e consulenza a favore degli istruttori militari, nella considerazione che un settore della sicurezza professionale e responsabile è la chiave per la stabilità del paese, nonché per la sicurezza internazionale.

La missione si basa sugli attuali sforzi della NATO per addestrare istruttori iracheni in settori quali la lotta contro ordigni esplosivi improvvisati (IED), la pianificazione civile-militare, la manutenzione dei veicoli blindati e la medicina militare. Ciò comporterà anche l'istituzione di scuole militari per aumentare la professionalità delle forze irachene e contribuire a sostenere strutture e istituzioni di sicurezza nazionale più efficaci, trasparenti e inclusive.

Il sostegno della NATO agli sforzi dell'Iraq si fonda su una base di partenariato e inclusività e nel pieno rispetto della sovranità, dell'indipendenza e dell'integrità territoriale della Repubblica dell'Iraq.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:



- **trattato NATO**; la missione è stata ufficialmente lanciata al vertice NATO di Bruxelles dell'11-12 luglio 2018;
- **richiesta del Governo iracheno alla NATO**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione dell'Italia è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

La missione conta una forza totale autorizzata di 579 unità di cui 373 unità provenienti da 21 Paesi: Bulgaria, Canada, Croazia, Danimarca, Francia, Grecia, Ungheria, Lituania, Paesi Bassi, Polonia, Slovacchia, Spagna, Turchia, UK, USA, Romania, Australia, Finlandia, Svezia.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **12 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vs.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Military Observer Group in India and Pakistan (UNMOGIP)*

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

UNMOGIP è stata costituita nel 1949 per monitorare il cessate il fuoco tra India e Pakistan nello Stato di Jammu e Kashmir, dopo le guerre del 1947, 1965 e 1971. Le operazioni svolte dagli osservatori militari sono volte alla verifica dell'implementazione del "cessate il fuoco" tra i due Paesi nella zona contesa.

L'area di operazione di UNMOGIP è suddivisa in due settori, il *Pakistani Administered Kashmir (PAK)* e l'*Indian Administered Kashmir (IAK)*, che si estendono in un'area complessiva di circa kmq 470.000 e sono divisi da una "*Line of Control*", estesa per circa km 780, che rappresenta la linea di confine tra l'amministrazione indiana e quella pakistana, lungo la quale sono ubicati i posti di osservazione dei due Eserciti. In tale area si svolgono le operazioni del contingente UNMOGIP. Fuori dall'area operativa sono ubicati l'HQ di Islamabad (HQ Srinagar) e la *Field Station (FS)* di New Delhi, con compiti esclusivamente amministrativi.

L'Italia ha partecipato con 2 u., le quali svolto i compiti previsti dal mandato.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Stato di Jammu e Kashmir (India).

Sede: UNMOGIP HQ a Srinagar (India) e Islamabad (Pakistan).

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNMOGIP ha il mandato di osservare e riferire al Segretario Generale della Nazioni Unite in merito agli sviluppi relativi al rispetto, nello Stato di Jammu e Kashmir, dell'accordo sul cessate il fuoco siglato tra India e Pakistan il 17 dicembre 1971.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita da **UNSCR 39 (1948)** e **47 (1948)**; **UNSCR 91 (1951)** e **307 (1971)** hanno confermato il mandato fino al ritiro, una volta cessate tutte le ostilità, di tutte le forze militari nei rispettivi territori di provenienza;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

L'Italia ha partecipato alla missione dalla data di istituzione e fino al 31 marzo 2015. Dopo un periodo di sospensione, la partecipazione è stata riavviata a decorrere dal 3 giugno 2017 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

- Personale militare impiegato: 45 unità appartenenti a Cile, Croazia, Filippine, Romania, Sud Corea, Svezia, Svizzera, Tailandia, Uruguay.



- Personale civile impiegato: 73 unità, di cui 26 unità personale civile internazionale, 47 unità personale civile locale.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **2 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vd.* voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Impiego di personale militare, incluso il personale del Corpo militare volontario della Croce rossa, negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa per le esigenze connesse con le missioni internazionali in Medio Oriente e Asia.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Per la condotta delle operazioni militari in Asia e in Medio Oriente, l'Italia impiega unità di supporto logistico in alcuni comandi o basi, per le necessità dei contingenti nazionali schierati in operazione, nonché per coordinare con gli Alleati le attività operative.

In particolare, il personale nazionale opera a supporto delle operazioni in Medio Oriente ed Asia presso i seguenti comandi:

- US CENTCOM (*Central Command*) a Tampa (Stati Uniti);
- CAOC (*Combined Air Operations Center*) di *al-Udeid* (Qatar);
- US NAVCENT (*Naval Central Command*) in Bahrein.

In aggiunta, la *Task Force Air* schierata ad *al-Minhad* (Emirati Arabi Uniti) fornisce supporto logistico a tutta l'area asiatica e mediorientale.

Il contingente impiegato è stato pari a 126 unità, di cui la presenza femminile media è stata di 3 unità, le quali hanno svolto le attività di competenza nell'ambito del mandato.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Sedi: Emirati Arabi Uniti, Bahrain, Qatar e Tampa (USA)

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'impiego del personale militare negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa ha l'obiettivo di corrispondere alle esigenze connesse con le missioni internazionali in Medio Oriente e Asia. In particolare:

- Emirati Arabi Uniti.

La *Task Force Air al-Minhad* (TFA) ha il compito di:

- assicurare il trasporto strategico per l'immissione e il rifornimento logistico dei contingenti nazionali impegnati nell'area mediorientale e in Asia;
- gestire le evacuazioni sanitarie;
- assicurare l'efficienza dei velivoli e dei mezzi tecnici impiegati per il trasporto.

Il personale opera nell'aeroporto di *al-Minhad* e nel porto di *Jebel Ali* (Dubai).

La base aerea di *al-Minhad* è un aeroporto militare della UAE *Air Force* situato nell'entroterra della città di Dubai, ove sono ospitati altri assetti appartenenti ad Australia, USA, Regno Unito, Nuova Zelanda e Paesi Bassi.

- Bahrain.

Il personale impiegato presso lo *United States Naval Forces Central* (USNAVCENT) svolge funzioni di collegamento nazionale con le forze navali USA.

USNAVCENT ha il comando delle operazioni navali USA nell'area del Golfo Persico, Mar Rosso, Golfo di Oman e parti dell'Oceano indiano.

- Qatar.

Il personale impiegato presso la *Al Udeid Air Base* svolge funzioni di collegamento nazionale con le forze aeree USA.



La base è dislocata a ovest di Doha e costituisce un “*Combined Aerospace Operations Center*” dello *United States Central Command*, assolvendo compiti di comando e logistica per l’area di competenza (che comprende anche Iraq e Afghanistan). Ospita un accantonamento per il personale di passaggio e un *Head Quarter* del citato Comando USA.

• Tampa (Florida).

Il personale impiegato presso lo *United States Central Command* (USCENTCOM) assicura:

- collegamento nazionale e coordinamento all’interno di USCENTCOM;
- flusso informativo verso gli organi decisionali della Difesa con riferimento alle operazioni militari nell’area di responsabilità di USCENTCOM (in particolare Afghanistan, Iraq e Oceano Indiano);
- collegamento con le cellule nazionali di altri Paesi presenti.

L’impiego del personale militare negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa non ha un termine autonomo di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **accordo bilaterale** Italia-Emirati Arabi Uniti del 10 novembre 2010 e successivi rinnovi annuali;
- **accordi bilaterali** Italia-USA;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata negli USA nel 2002.

L’impiego del personale militare negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa è al momento autorizzato sino al 31 dicembre 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **126 unità**
- mezzi terrestri: **n. 10**
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Support Mission in Libya (UNSMIL)*

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

UNSMIL è una missione politica speciale integrata, sotto la direzione del Rappresentante speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite.

Nel 2019, la contribuzione nazionale è ridotta ad 1 unità a seguito dell'assegnazione della carica di *Senior Advisor*, precedentemente occupata da un Generale italiano, alla Germania. Tuttavia, a causa dell'indisponibilità di posizioni libere nell'organico della missione. L'Italia non ha immesso alcun personale. Stante la rilevanza strategica della Libia, è stata inviata una richiesta ufficiale al *Department of Peace Operation* delle Nazioni Unite al fine di garantire una posizione all'Italia.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Libia - Tunisia

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNSMIL è una missione politica speciale integrata, sotto la direzione del Rappresentante speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite, e ha il mandato di sostenere, nel pieno rispetto del principio di sovranità nazionale, attraverso la mediazione e i buoni uffici:

- un processo politico inclusivo e il dialogo sulla sicurezza e sull'economia nel quadro dell'accordo politico libico e del piano d'azione delle Nazioni Unite;
- la prosecuzione dell'attuazione dell'Accordo politico libico;
- il consolidamento della *governance*, della sicurezza e delle disposizioni economiche del Governo di Accordo Nazionale, incluso il sostegno alla riforma economica in collaborazione con le istituzioni finanziarie internazionali;
- un possibile "cessate il fuoco";
- le fasi successive del processo di transizione libico, compreso il processo costituzionale e l'organizzazione delle elezioni.

UNSMIL ha inoltre il mandato di intraprendere, entro i limiti operativi e di sicurezza, i seguenti compiti:

- sostegno alle principali istituzioni libiche;
- sostegno, su richiesta, per la fornitura di servizi essenziali e l'erogazione di assistenza umanitaria, in conformità con i principi umanitari;
- monitoraggio dei diritti umani e *reporting*;
- sostegno per assicurare il controllo di armi e materiale bellico e per contrastarne la proliferazione;
- coordinamento dell'assistenza internazionale, consulenza e assistenza agli sforzi condotti dal Governo di Accordo Nazionale per stabilizzare le zone post-conflitto, compreso quelle liberate da *Da'esh*.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 15 settembre 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO



- istituita da **UNSCR 2009 (2011)**, su richiesta delle autorità libiche dopo sei mesi di conflitto armato, per sostenere le nuove autorità di transizione del paese nei loro sforzi di post-conflitto, e in ultimo prorogata, fino al 15 settembre 2020, da **UNSCR 2486 (2019)**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 3 settembre 2016 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Partecipano, oltre all'Italia, 334 unità appartenenti a Paesi Bassi, Inghilterra, Germania, Nepal, Svezia, USA.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **1 unità**;
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vd.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di assistenza e supporto** in Libia.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Il contingente di personale impiegato nella missione comprende: personale sanitario, unità per assistenza e supporto sanitario, unità con compiti di formazione, addestramento consulenza, assistenza, supporto, e *mentoring*, *Mobile Training Team*, unità per il supporto logistico generale, unità per lavori infrastrutturali, unità di tecnici/specialisti, squadra rilevazioni contro minacce chimiche-biologiche-radiologiche-nucleari (CBRN), *team* per ricognizione e per comando e controllo, personale di collegamento presso dicasteri/stati maggiori libici; unità con compiti di *force protection* del personale nelle aree in cui esso opera.

Il contingente di personale impiegato nella missione è stato articolato su: personale sanitario, unità per assistenza e supporto sanitario, unità con compiti di formazione, addestramento consulenza, assistenza, supporto e *mentoring*, *Mobile Training Team*, unità per il supporto logistico generale, unità per lavori infrastrutturali, unità di tecnici/specialisti, squadra rilevazioni contro minacce chimiche-biologiche-radiologiche-nucleari (CBRN), *team* per ricognizione e per comando e controllo, personale di collegamento presso dicasteri/stati maggiori libici; unità con compiti di *force protection* del personale nelle aree in cui esso opera.

Nell'ambito del contingente, nel 2019, sono state impiegate 17 unità di personale femminile.

Nel periodo di riferimento sono state condotte le seguenti attività:

- attività sanitaria presso l'ospedale civile di Misurata (dati cumulativi dall'inizio della missione al 31.12.2019):
 - visite ambulatoriali/specialistiche: 21.515;
 - medicazioni chirurgico/ambulatoriali: 2.033;
 - interventi chirurgici strumentali: 897;
 - attività infermieristiche strumentali: 110;
 - consulenze infermieristiche: 64.
- attività di formazione e addestramento svolta in teatro⁶: a causa delle condizioni di sicurezza deterioratesi a decorrere dal 3 aprile u.s. con la campagna su Tripoli lanciata dalle forze del *Libyan National Army* (LNA), le attività di formazione e addestramento svolte in teatro nel 2019 hanno riguardato:
 - nel mese di gennaio 2019, un ciclo di conferenze di formazione e aggiornamento a favore di 30 u. (personale sanitario femminile tra cui medici, infermiere e assistenti sanitarie) dell'ospedale civile di Misurata;
 - a decorrere dal mese di dicembre 2019, un corso di lingua italiana (della durata di circa 2 mesi) a favore di 10 u. individuate dal MOD libico;

⁶ Le precedenti attività di formazione e addestramento svolte in teatro vengono di seguito riepilogate:

- anno 2017: effettuati 3 corsi C-IED (periodo 2 ottobre - 23 novembre) a favore di un complessivo di 49u.;

- anno 2018:

- dal 27 marzo al 20 aprile 2018 a Misurata: Corso "Operating Room Nursing" a favore di 15 Infermieri libici;

- dal 28 agosto al 5 ottobre 2018: corso addestrativo basico per la protezione delle Installazioni a favore di 25 u. appartenenti all'unità di sicurezza dell'Ospedale Militare di Mitiga in Tripoli;

- dal 9 agosto al 29 ottobre 2018: corso addestrativo avanzato per la protezione delle Installazioni a favore di 25 u. appartenenti all'unità di sicurezza dell'Ospedale Militare di Mitiga in Tripoli;

- dal 30 settembre al 4 ottobre 2018: Corso "Tactical combat casual care" svolto presso l'ospedale di Mitiga a favore di 16 u..



- attività a favore dell'Aeronautica militare libica (in Teatro): fino all'inizio degli scontri (aprile 2019) un *Mobile Training Team* dell'Aeronautica militare ha fornito supporto nel ripristino della linea di volo C130H e delle infrastrutture militari aeroportuali in Mitiga.

Le risorse finanziarie, destinate per l'anno 2019 alle attività CIMIC in Libia ammontavano a € 30.000 per la realizzazione di progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile per acquisire/mantenere/incrementare il consenso nei confronti del Contingente militare nazionale (*Quick Impact Project*). Di tale ammontare, a causa della particolare situazione del Paese, sono stati impiegati € 5.000 per il richiamato corso di lingua italiana e per l'acquisto di farmaci a favore del *Misurata Medical Center*. I restanti fondi sono stati impiegati per progettualità CIMIC di altri Teatri operativi.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Libia.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione è intesa a fornire assistenza e supporto al Governo di Accordo nazionale libico svolgendo i seguenti compiti:

- assistenza e supporto sanitario, garantendo anche la possibilità di trasferire in Italia i pazienti che dovessero richiedere cure altamente specialistiche;
- attività di sostegno a carattere umanitario e a fini di prevenzione sanitaria attraverso corsi di aggiornamento a favore di *team* libici impegnati nello sminamento;
- attività di formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e *mentoring* a favore delle forze di sicurezza e delle istituzioni governative libiche, in Italia e in Libia, al fine di incrementarne le capacità complessive;
- assistenza e supporto addestrativi e di *mentoring* alle forze di sicurezza libiche per le attività di controllo e contrasto dell'immigrazione illegale, dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza della Libia;
- attività per il ripristino dell'efficienza dei principali assetti terrestri, navali e aerei, comprese le relative infrastrutture, funzionali allo sviluppo della capacità libica di controllo del territorio e al supporto per il contrasto dell'immigrazione illegale;
- iniziative, nell'ambito dei compiti previsti dalla missione, poste in essere da altri Dicasteri;
- incentivare e collaborare per lo sviluppo di *capacity building* della Libia;
- effettuare ricognizioni in territorio libico per la determinazione delle attività di supporto da svolgere;
- garantire un'adeguata cornice di sicurezza/*force protection* al personale impiegato nello svolgimento delle attività/iniziative in Libia.

La missione si inquadra nell'ambito delle attività di supporto al Governo di Accordo nazionale, in linea di continuità con l'impegno umanitario assunto dall'Italia in riferimento alla crisi libica.

Il contingente del personale comprende: personale sanitario, unità per assistenza e supporto sanitario, unità con compiti di formazione, addestramento consulenza, assistenza, supporto, e *mentoring*, *Mobile Training Team*, unità per il supporto logistico generale, unità per lavori infrastrutturali, unità di tecnici/specialisti, squadra rilevazioni contro minacce chimiche-biologiche-radiologiche-nucleari (CBRN), *team* per ricognizione e per comando e controllo, personale di collegamento presso dicasteri/stati maggiori libici; unità con compiti di *force protection* del personale nelle aree in cui esso opera.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.



3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- UNSCR 2259 (2015), 2312 (2016), 2362 (2017), 2380 (2017), 2437 (2018), 2486 (2019), che invitano gli Stati Membri, singolarmente o nell'ambito di organizzazioni regionali, inclusa l'Unione europea, a cooperare con il Governo di Accordo nazionale libico e reciprocamente, su richiesta della Libia, nel consolidamento di capacità istituzionali per la difesa dei confini, la prevenzione e la lotta ai traffici illegali di ogni tipo attraverso il proprio territorio e il Mar Mediterraneo. La missione si inquadra nell'ambito delle attività di supporto al Governo di Accordo nazionale libico, in linea di continuità con l'impegno umanitario assunto dall'Italia in riferimento alla crisi libica;
- **richiesta** del Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico con lettere del Presidente Al-Serraj del 30 maggio 2017, relativa alla necessità di ricevere addestramento, in Italia e in Libia, a favore delle Forze di Sicurezza libiche impegnate nella lotta ai traffici illegali di ogni tipo, e del 23 luglio 2017, relativa all'invio in Libia di un sostegno tecnico navale idoneo a fornire l'aiuto necessario nella lotta all'immigrazione illegale e al traffico di esseri umani;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La missione è stata avviata dal 1° gennaio 2018 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **400 unità**
- mezzi terrestri: **n. 130**
- mezzi navali: tratti nell'ambito delle unità del dispositivo aeronavale nazionale *Mare Sicuro* già autorizzate;
- mezzi aerei: tratti nell'ambito delle unità del dispositivo aeronavale nazionale *Mare Sicuro* già autorizzate;

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vd.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- > Partecipazione di personale del Corpo della guardia di finanza alla **missione bilaterale** di assistenza alla Guardia costiera della Marina militare libica.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE.

Gli accordi presi nel 2007 tra l'Italia e la Libia prevedevano, in sintesi:

- la cessione di n. 6 unità navali "Guardacoste" della Guardia di Finanza alle Autorità libiche;
- l'impiego di personale italiano in Libia per lo svolgimento di crociere addestrative in favore della Guardia Costiera libica e di pattugliamento a bordo delle citate unità, nonché per garantire la manutenzione ordinaria e l'efficienza delle stesse.

Le sei unità navali, già della Guardia di Finanza, sono state cedute alla Guardia Costiera della Marina militare, tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010.

Dall'ottobre 2013, n. 4 unità navali, dopo essere state ritrasferite in Italia per le riparazioni, sono state custodite dalla Guardia di Finanza presso il comprensorio di Miseno (NA), in attesa di essere nuovamente cedute alla Libia. Le altre 2 unità navali sono affondate in territorio libico durante la guerra civile.

Nel mese di maggio 2017 le 4 unità navali in parola sono state definitivamente riconsegnate alle Autorità libiche.

Nel periodo 19 luglio 2017-1° agosto 2017, su specifica richiesta delle Autorità libiche, pervenuta per il tramite dei Dicasteri nazionali competenti, è stato inviato a Tripoli un contingente di militari del Corpo, supportati da una unità navale classe "Nave Scuola" e da un'aliquota di militari AT-PI (26 militari in totale compresi 1 Ufficiale Superiore ed 1 Ufficiale Inferiore) per la risoluzione di problematiche tecniche che limitavano l'efficienza dei guardacoste restituiti di recente.

Nel corso dell'anno 2019, nel quadro della più ampia attività di cooperazione tra l'Italia e la Libia nei settori del contrasto al traffico di esseri umani e al contrabbando, al fine di potenziare le capacità operative della Guardia Costiera della Marina Militare libica e della *General Administration for Coastal Security*, la Guardia di Finanza ha provveduto, su esplicita richiesta delle Autorità libiche, a eseguire ulteriori interventi di manutenzione delle imbarcazioni appartenenti al naviglio delle menzionate Amministrazioni del Paese Nord-africano impiegando aliquote di militari specializzati del comparto navale del Corpo, che si sono recati in territorio libico:

- **dal 21 febbraio al 14 marzo 2019**, in numero pari a 8 militari, di cui un Ufficiale Superiore. Nei giorni **18 e 19 febbraio 2019** è stato, altresì, disposto l'impiego di un Pattugliatore Multiruolo (equipaggio di 15 militari, di cui un Ufficiale Superiore) per il trasporto a Tripoli di alcuni materiali e impianti di maggiore ingombro, necessari ai lavori di rimessa in efficienza delle unità libiche;
- **il 2 luglio 2019**, in numero pari a 3 militari, di cui un Ufficiale Superiore;
- **dal 22 all'8 agosto 2019**, in numero pari a n. 9 militari, di cui n. 2 Ufficiali Superiori. In **data 24 luglio 2019** un Pattugliatore del Corpo si è recato al limite delle acque territoriali libiche per il tempo strettamente necessario al trasbordo, su un'unità navale del Paese Nord - africano, di materiali necessari al ripristino dell'operatività del naviglio libico;
- **dal 1° al 16 ottobre 2019**, in numero pari a n. 6 militari, di cui un Ufficiale Superiore;
- **nel mese di dicembre 2019**, in numero pari a n. 10 militari, di cui un Ufficiale Superiore con l'impiego di un Pattugliatore del Corpo, al limite delle acque territoriali libiche, per il tempo strettamente necessario al trasbordo, su un'unità navale del Paese Nord-africano, di materiali necessari al ripristino del naviglio libico.

Allo stato - in attesa di una formale richiesta di prosecuzione dell'attività di assistenza alle Istituzioni libiche, che **dovrebbe pervenire, come da prassi, attraverso i competenti Dicasteri**



italiani (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e Ministero dell'Interno)
- si ritiene essenziale per il 2020 continuare a garantire l'assistenza tecnica nonché fornire attività addestrativa al personale della Guardia Costiera libica per proseguire nell'azione di contrasto all'immigrazione illegale, al traffico di esseri umani e al contrabbando.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Italia e Libia

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione ha l'obiettivo di fronteggiare il fenomeno dell'immigrazione clandestina e della tratta degli esseri umani attraverso:

- l'impiego di personale della Guardia di finanza in Libia per l'addestramento della Guardia costiera libica;
- il mantenimento in esercizio delle unità navali cedute.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- "Protocollo per la cooperazione tra la Repubblica italiana e la *Gran Giamahiria* araba libica popolare socialista" e "Protocollo aggiuntivo tecnico-operativo", sottoscritti a Bengasi in data 29 dicembre 2007;
- "Memorandum d'intesa sulla cooperazione nel campo dello sviluppo, del contrasto all'immigrazione illegale, al traffico di esseri umani, al contrabbando e sul rafforzamento della sicurezza delle frontiere interne" sottoscritto in data 2 febbraio 2017 dal Presidente del Consiglio dei ministri italiano *pro tempore* e il Presidente del Consiglio Presidenziale del Governo di riconciliazione nazionale della Libia, Fayez Mustafa Serraj.
- decreto-legge 10 luglio 2018, n. 84, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 98, recante "*Disposizioni urgenti per la cessione di unità navali italiane a supporto della Guardia Costiera del Ministero della Difesa e degli Organi per la sicurezza costiera del Ministero dell'Interno libici*";
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

1° gennaio - 31 dicembre 2019

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI:

- personale: **51 militari** di cui sei Ufficiali Superiori;
- mezzi navali: **3 Pattugliatori** per il trasporto di materiali e parti di ricambio di maggiore ingombro;
- materiali di consumo e ricambi vari necessari alle manutenzioni programmate e correttive delle unità navali in dotazione alla Guardia Costiera della Marina Militare libica ed alla *General Administration for Coastal Security*;
- mezzi terrestri: non previsti;
- mezzi aerei: non previsti.



7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

Si è in attesa che giunga, da parte della Guardia Costiera della Marina libica, anche per l'anno 2020, **un'ulteriore richiesta di assistenza alla Guardia di Finanza, che potrebbe essere veicolata, come di consueto, attraverso i competenti Dicasteri italiani (MAECI e Ministero dell'Interno).**

In tal senso, la missione del Corpo della Guardia di Finanza avrà lo scopo di assicurare la prosecuzione in Libia delle attività di:

- addestramento del personale della Guardia Costiera libica;
- mantenimento in efficienza delle unità navali in forza alla Guardia Costiera della Marina Militare libica e alla *General Administration for Coastal Security*.



MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione UE denominata *European Union Border Assistance Mission in Libya (EUBAM LIBYA)*.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La partecipazione del personale della Polizia di Stato viene assicurata secondo il meccanismo delle *Call for Contribution* - CfC. La Missione e la CPCC richiede personale "esperto" alle Amministrazioni nazionali attraverso specifici appelli alla contribuzione a cadenze regolari. La Polizia di Stato, diffondendo questi appelli al proprio personale, propone le candidature, su base volontaria, per le posizioni con profili inerenti alle professionalità specifiche degli operatori di polizia. Le selezioni vengono effettuate esclusivamente da *panel* designati dall'organismo internazionale ed il personale risultato idoneo viene distaccato (*seconded*) ed inserito a pieno nella catena di comando propria della Missione.

Ogni operatore distaccato opera secondo gli obiettivi del suo profilo e risponde alla catena di comando della Missione. L'Amministrazione nazionale di appartenenza svolge attività di controllo e supporto prevalentemente logistico non entrando nel merito dell'operatività del personale distaccato.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Libia.

Sede: il comando della missione è situato a Tripoli.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUBAM LIBYA è una missione di assistenza alla gestione integrata delle frontiere in Libia.

L'obiettivo dell'EUBAM Libia è prestare assistenza alle autorità libiche nella creazione di strutture statali di sicurezza in Libia, in particolare nei settori della gestione delle frontiere, dell'applicazione della legge e della giustizia penale, al fine di contribuire agli sforzi volti a smantellare le reti della criminalità organizzata coinvolte segnatamente nel traffico di migranti, nella tratta di esseri umani e nel terrorismo in Libia e nella regione del Mediterraneo centrale.

Al fine di conseguire tale obiettivo, l'EUBAM Libia:

- a) sostiene lo sviluppo di un quadro più ampio di gestione delle frontiere, in particolare mediante l'elaborazione di un libro bianco su una strategia di gestione integrata delle frontiere nonché di una strategia per la sicurezza marittima, fornendo capacità ed eseguendo progetti concreti per le agenzie libiche preposte all'applicazione del diritto marittimo e a quelle responsabili della gestione delle frontiere terrestri, valutando nel contempo le possibilità di espandere le attività al di fuori della capitale, anche al confine con la Tunisia e nel sud del paese;
- b) sostiene lo sviluppo di capacità e l'assistenza alla pianificazione strategica, anche per quanto riguarda le forze di polizia, nell'ambito del ministero degli interni per quanto riguarda l'applicazione della legge, inclusa, ove possibile, l'assistenza alla missione di sostegno delle Nazioni Unite in Libia (UNSMIL), nel suo impegno per sviluppare le capacità di polizia, e appoggia le funzioni di coordinamento tra le autorità libiche pertinenti nella lotta contro la criminalità organizzata e il terrorismo;



c) sostiene la riforma istituzionale e fornisce assistenza alla pianificazione strategica al ministero della giustizia e fornisce lo sviluppo più ampio di capacità agli operatori della giustizia penale competenti, tra cui la Procura generale e l'Istituto giudiziario superiore;

d) sostiene il coordinamento strategico tra i donatori e l'attuazione dei progetti in risposta alle esigenze libiche nei settori della gestione delle frontiere, dell'applicazione della legge e della giustizia penale.

L'EUBAM Libia promuove i diritti umani e la parità di genere in tutte le sue attività.

L'EUBAM Libia non svolge alcuna funzione esecutiva.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 giugno 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2013/233/PESC** del Consiglio dell'Unione europea, modificata dalla **decisione (PESC) 2017/1342** e in ultimo modificata e prorogata, fino al 30 giugno 2020, dalla **decisione (PESC) 2018/2009** del Consiglio dell'Unione europea;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La Polizia di Stato ha iniziato a contribuire a questa Missione con proprio personale dal 22.05.2013 ed è al momento autorizzata fino al 31 dicembre 2019.

La partecipazione della Polizia di Stato viene assicurata secondo mandati individuali della durata di un anno dalla data del distacco, rinnovabili.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI:

- personale: **3 unità**
- mezzi terrestri: /
- mezzi navali: /
- mezzi aerei: /

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- › Partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali (MINUSMA)*.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Nel 2019 l'Italia ha continuato a supportare la missione con personale di staff presso il Comando della missione a *Bamako*, supportando le varie iniziative, in particolare quelle tese al controllo dei diritti umani, alla protezione dei civili, alla creazione delle condizioni per il ritorno dei rifugiati, al supporto delle istituzioni militari e politiche maliane, alle Forze di polizia ed alla magistratura.

E' in corso lo schieramento di un *team* multinazionale della Forza di Gendarmeria Europea (EGF) che prevede la partecipazione fino a 5 unità nazionali provenienti dall'Arma dei Carabinieri.

Nell'ambito del contingente nazionale è stata impiegata 7 u. di personale femminile.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mali.

Sede: Comando della missione a *Bamako*

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

MINUSMA ha il seguente mandato:

- conseguire la stabilizzazione dei principali centri abitati, in particolare nel nord del Mali;
- sostenere le autorità di transizione del Mali per il ristabilimento dell'autorità dello Stato in tutto il paese (attraverso la ricostruzione del settore della sicurezza, in particolare la polizia e la gendarmeria, così come dello stato di diritto e della giustizia, l'attuazione di programmi per il disarmo, la smobilitazione e reintegrazione degli ex combattenti e lo smantellamento delle milizie e gruppi di auto-difesa, in coerenza con gli obiettivi di riconciliazione e tenendo in considerazione le esigenze specifiche dei bambini smobilitati) e per l'attuazione della *road map* di transizione verso il pieno ripristino dell'ordine costituzionale, della *governance* democratica e dell'unità nazionale in Mali, (attraverso un dialogo politico nazionale inclusivo e di riconciliazione, la promozione della partecipazione della società civile, comprese le organizzazioni femminili, l'organizzazione e lo svolgimento di elezioni politiche trasparenti inclusive e libere);
- proteggere la popolazione civile sotto minaccia imminente di violenza fisica, le donne e bambini colpiti dai conflitti armati, le vittime di violenza sessuale e di violenza di genere nei conflitti armati, il personale le installazioni e le attrezzature delle Nazioni Unite, per garantire la sicurezza e la libertà di movimento;
- promuovere il riconoscimento e la tutela dei diritti umani;
- dare sostegno per l'assistenza umanitaria;
- realizzare azioni a sostegno della giustizia nazionale e internazionale per il perseguimento dei crimini di guerra e contro l'umanità.

Costituisce, in particolare, compito prioritario di MINUSMA dare sostegno all'attuazione dell'Accordo sulla pace e la riconciliazione in Mali, firmato nel 2015 tra Governo del Mali, *Plateforme coalition of armed groups* e *Coordination des Mouvements de l'Azawad coalition of armed groups*.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 giugno 2020.



3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita da **UNSCR 2100 (2013)** e prorogata in ultimo, fino al 30 giugno 2020, da **UNSCR 2480 (2019)**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata nel 2013 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

- Personale militare: 13.289 unità appartenenti a Armenia, Austria, Bangladesh, Belgio, Benin, Bhutan, Bosnia-Erzegovina, Burkina Faso, Burundi, Cambogia, Canada, Cameroon, Ciad, Cina, Repubblica Ceca, Danimarca, Egitto, Estonia, Etiopia, Finlandia, Francia, Gambia, Germania, Ghana, Guatemala, Guinea, Indonesia, Costa D'avorio, Giordania, Kenya, Lettonia, Liberia, Lituania, Mauritania, Messico, Nepal, Paesi Bassi, Nuova Zelanda, Niger, Nigeria, Norvegia, Pakistan, Portogallo, Romania, Salvador, Senegal, Sierra Leone, Spagna, Sri Lanka, Svezia, Svizzera, Togo, Tunisia, , Regno Unito, Stati Uniti d'America,).
- Personale delle forze di polizia: 1.920 unità appartenenti a Bangladesh, Benin, Burkina Faso, Cameroon, Ciad, Egitto, Finlandia, Francia, Germania, Guinea, Ungheria, Costa D'avorio, Giordania, Madagascar, Niger, Nigeria, Paesi Bassi, Portogallo, Romania, Senegal, Spagna, Svezia, Svizzera, Togo, Tunisia, Turchia.
- Personale civile: 1.619, di cui 781 maliani, 838 internazionali di cui 155 volontari appartenenti alle Nazioni Unite.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **7 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vs.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUTM Mali**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Le attuali condizioni di sicurezza del Sahel destano preoccupazione, poiché da questa regione originano traffici e flussi migratori illegali, violenza diffusa e terrorismo, con un diretto impatto sulla sicurezza del nostro continente.

La missione EUTM Mali ha il mandato di fornire addestramento militare e consulenza alle forze armate maliane nel sud del Paese, per contribuire alla ricostruzione delle capacità militari che consentano il ripristino dell'integrità territoriale del Paese.

Le forze sono principalmente costituite dai *Liaison Monitoring Team* dei tre *Joint Regional Detachment* (di cui uno a guida italiana) e dagli assetti per la sorveglianza elettronica.

Tale tipo di attività è fondamentale per il processo di stabilizzazione della regione, in quanto fornisce alle forze di sicurezza locali e alle legittime autorità maliane il supporto della comunità internazionale e con esso gli strumenti necessari per il controllo autonomo del territorio e per creare le condizioni di una pace duratura in Mali.

Nel 2019 l'Italia ha contribuito alla missione con 12 unità di personale.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mali e restanti Paesi G5 SAHEL (Niger, Mauritania, Chad e Burkina Faso)

Sede: il comando della forza della missione EUTM Mali ha sede in Mali. Una cellula di sostegno del comando della forza della missione è situata a Bruxelles.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUTM Mali ha il mandato di fornire formazione e consulenza militare alle forze armate maliane (FAM) che operano sotto il controllo delle legittime autorità civili, al fine di contribuire al ripristino della loro capacità militare per consentire loro di condurre operazioni militari volte a ripristinare l'integrità territoriale maliana e ridurre la minaccia rappresentata dai gruppi terroristici. Inoltre, l'EUTM Mali sostiene l'operatività della forza congiunta del G5 Sahel presso la sua sede centrale.

L'obiettivo è rispondere alle esigenze operative delle FAM e della forza congiunta del G5 Sahel fornendo:

- sostegno nella formazione e nella consulenza a favore delle FAM, incluso tramite attività decentralizzate nelle regioni, nonché sostegno nell'istruzione in materia di diritto umanitario internazionale, protezione dei civili e dei diritti umani;
- contributo, su richiesta del Mali e in coordinamento con MINUSMA, al processo di disarmo, smobilitazione e reinserimento nel quadro dell'accordo di pace attraverso l'offerta di attività di formazione al fine di agevolare la ricostituzione di forze armate maliane inclusive;
- sostegno al processo del G5 Sahel, tramite un sostegno mirato nella consulenza e nella formazione per l'operatività della forza congiunta del G5 Sahel.

L'EUTM Mali non partecipa a operazioni di combattimento.

Le sue azioni si estendono fino all'ansa del fiume Niger, incluse le municipalità di Gao e Timbuctu.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 18 maggio 2020.



3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2013/34/PESC** del Consiglio dell'Unione europea del 17 gennaio 2013, modificata e prorogata in ultimo, fino al 18 maggio 2020, dalla **decisione (PESC) 2018/716** del Consiglio dell'Unione europea del 14 maggio 2018;
- **decisione (UE) 2017/971** del Consiglio dell'Unione europea, che stabilisce le modalità di pianificazione e condotta concernenti le missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE in ambito PSDC e che modifica la decisione 2010/96/PESC relativa a EUTM Somalia, la decisione 2013/34/PESC relativa a EUTM Mali e la decisione (PESC) 2016/610 relativa a EUTM RCA. In particolare, è stabilito che: la responsabilità della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE è attribuita, a livello strategico-militare, al direttore della capacità militare di pianificazione e condotta (MPCC); a livello operativo in teatro, una volta istituite, le missioni militari senza compiti esecutivi sono guidate da un comandante della forza della missione dell'UE, che opera sotto il comando del direttore dell'MPCC nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione; nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione per le missioni militari senza compiti esecutivi, il direttore dell'MPCC agisce sotto il controllo politico e la direzione strategica del comitato politico e di sicurezza, a norma dell'articolo 38 del trattato; l'MPCC, in quanto struttura di comando e controllo a livello strategico militare, fissa e situata fuori dalla zona delle operazioni, incaricata della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi, come pure di costituire, proiettare, sostenere e ripristinare le forze dell'Unione, sostiene il proprio direttore nell'esercizio delle sue funzioni in qualità di comandante della missione; in teatro, una volta istituita una missione, un comando della forza della missione assiste il comandante della forza della missione dell'UE;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata l'8 marzo 2013 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Partecipano alla missione, oltre l'Italia, 590 unità appartenenti a Austria, Belgio, Bulgaria, Rep. Ceca, Germania, Estonia, Grecia, Spagna, Finlandia, Francia, Irlanda, Ungheria, Lituania, Lussemburgo, Lettonia, Portogallo, Romania, Svezia, Slovenia, Regno Unito.

Inoltre partecipano 4 Stati Partner: Albania (4 u.), Georgia (1 u.), Montenegro (1 u.) Serbia (3 u.), Moldavia (1).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **12 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vds.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUCAP Sahel Mali**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

EUCAP Sahel-Mali è una missione civile a sostegno delle forze di sicurezza interna maliane, composta principalmente da esperti di polizia civile e forze di gendarmeria.

Nel 2019 l'Italia ha contribuito alla missione con 4 unità di personale, impiegate in attività di consulenza e assistenza intese a sostenere la riforma delle forze di sicurezza. Tale tipo di attività è fondamentale per il processo di stabilizzazione locale e regionale, fornendo gli strumenti necessari al controllo autonomo del territorio. In particolare, sono stati svolti i seguenti corsi:

- “Polizia giudiziaria” 20 u. “Polizia e Gendarmeria”, dal 7 al 18 gennaio 2019;
- “Tecniche di polizia scientifica”, dal 21 gennaio all’1 febbraio 2019 a favore di 8 u.;
- “Tecniche di polizia scientifica”, dal 4 all’8 febbraio 2019 a favore di 8 u.;
- “Tecniche di polizia scientifica”, dal 18 al 22 febbraio 2019 a favore di 10 u.;
- “Tecniche di polizia scientifica”, dal 4 al 22 marzo 2019 a favore di 8 u.;
- “Tecniche di polizia scientifica”, dal 15 aprile al 3 maggio 2019;
- “Corso basico di tecniche d’intervento operativo”, dal 15 al 26 aprile 2019.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mali.

Sede: il comando della missione è situato a Bamako.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUCAP Sahel Mali è una missione civile a sostegno delle forze di sicurezza interna (FSI) (polizia, gendarmeria e guardia nazionale) maliane.

Al fine di sostenere la dinamica maliana di restaurazione dell'autorità dello Stato, oltre che l'attuazione dell'accordo di pace e riconciliazione in Mali firmato il 15 maggio e il 20 giugno 2015, e in stretto coordinamento con gli altri attori internazionali, in particolare la MINUSMA, l'EUCAP Sahel Mali assiste e consiglia le FSI nell'attuazione della riforma della sicurezza stabilita dal nuovo governo, nella prospettiva di:

- a) migliorare la loro efficacia operativa;
- b) ristabilire le loro rispettive catene gerarchiche;
- c) rafforzare il ruolo delle autorità amministrative e giudiziarie per quanto riguarda la direzione e il controllo delle loro missioni; e
- d) agevolare un loro nuovo dispiegamento nel nord del paese.

Fatto salvo il suo mandato principale in Mali, l'EUCAP Sahel Mali partecipa alla regionalizzazione dell'azione PSDC nel Sahel contribuendo a migliorare l'interoperabilità e il coordinamento tra le forze di sicurezza interna dei paesi del G5 Sahel, sostenendo la cooperazione transfrontaliera e le strutture di cooperazione regionale nonché contribuendo a migliorare le capacità nazionali dei paesi del G5 Sahel. L'EUCAP Sahel Mali può svolgere tali attività nei paesi del G5 Sahel. A tal fine, l'EUCAP Sahel Mali fornisce formazione, consulenza e altro sostegno specifico ai paesi del G5 Sahel, nei limiti dei propri mezzi e delle proprie capacità, su richiesta del paese interessato e tenuto conto della situazione della sicurezza.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, l'EUCAP Sahel Mali opera secondo le linee operative strategiche definite nel concetto di gestione della crisi approvato dal Consiglio il 17 marzo 2014 e sviluppate nei documenti di pianificazione operativa approvati dal Consiglio, compreso il



concetto operativo congiunto civile-militare sulla regionalizzazione dell'azione PSDC nel Sahel. Il comitato politico e di sicurezza è informato prima del lancio di una nuova attività in un nuovo paese del G5 Sahel.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 14 gennaio 2021.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2014/219/PESC** del Consiglio dell'Unione europea, modificata in ultimo dalla **decisione (PESC) 2019/762** e prorogata, fino al 14 gennaio 2021, dalla **decisione (PESC) 2019/312**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 14 febbraio 2015 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Partecipano alla missione, oltre all'Italia:

Belgio (18 u.), Rep. Ceca (1 u.), Germania (4 u.), Grecia (1 u.), Spagna (6 u.) Finlandia (1 u.), Francia (50 u.), Irlanda (1 u.), Paesi Bassi (3 u.) Polonia (1 u.), Portogallo (8 u.), Romania (19 u.) Svezia (1 u.), UK (1 u.).

Inoltre partecipano 3 Stati non UE con i seguenti dati numerici:

Svizzera (1 u.), USA (10 u.), Turchia (1).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **4 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- › Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUCAP Sahel Niger**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione EUCAP Sahel-Niger svolge attività formative *in loco*, con pacchetti addestrativi in favore degli istruttori/quadri delle tre forze di polizia nigerine (*Gendarmerie, Police Nationale e Garde Nationale*), nonché attraverso attività dedicate al rafforzamento delle capacità antiterrorismo delle forze nigerine schierate contro *Boko Haram* nel sud del Paese. Tale tipo di attività è fondamentale per il processo di stabilizzazione della regione, in quanto fornisce alle istituzioni locali il supporto della Comunità Internazionale e con esso gli strumenti necessari al contrasto del terrorismo e della criminalità organizzata e al controllo e al sostegno autonomo del territorio. Nel 2019 l'Italia ha contribuito alla missione con 2 unità svolgendo i compiti previsti dal mandato.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Niger.

Sede: il comando della missione è situato a Niamey.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUCAP Sahel Niger è una missione in ambito PSDC in Niger per sostenere lo sviluppo di capacità degli operatori della sicurezza nigerini di combattere il terrorismo e la criminalità organizzata, anche al fine di migliorare la loro capacità di controllare e combattere la migrazione illegale e di ridurre il livello di reati a essa associati.

Nell'ambito dell'attuazione della strategia dell'Unione europea per la sicurezza e lo sviluppo nel Sahel, l'EUCAP Sahel Niger mira a consentire alle autorità nigerine di elaborare i quadri strategici necessari e rendere maggiormente operative le strategie esistenti. L'EUCAP Sahel Niger mira altresì a contribuire allo sviluppo di un approccio integrato, pluridisciplinare, coerente, sostenibile e basato sui diritti umani tra i vari operatori della sicurezza nigerini nella lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata. Assiste inoltre le autorità centrali e locali e le forze di sicurezza nigerine nell'elaborazione di politiche, tecniche e procedure per efficacemente controllare e combattere la migrazione illegale.

Al fine di conseguire tali obiettivi, l'EUCAP Sahel Niger:

- a) migliora la cooperazione tra i diversi attori in Niger nel settore della sicurezza e sostiene lo sviluppo di quadri strategici e rende maggiormente operative le strategie esistenti in tale settore;
- b) potenzia la capacità delle forze di sicurezza nigerine nella lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata mediante consulenze, formazioni e, se del caso, adeguato tutoraggio;
- c) assiste le forze di sicurezza nigerine nell'elaborazione di procedure e tecniche per efficacemente controllare e combattere la migrazione illegale e ridurre il livello di reati a essa associati, fornendo consulenza strategica e formazione, anche in materia di controllo di frontiera, a sostegno degli obiettivi dell'Unione nel settore della migrazione;
- d) agevola il coordinamento regionale e internazionale nel contrasto al terrorismo, alla criminalità organizzata e alla migrazione illegale.

L'EUCAP Sahel Niger si concentra su tali attività, che contribuiscono al miglioramento del controllo del territorio del Niger, incluso in coordinamento con le forze armate nigerine.

Nello svolgimento dei suoi compiti, l'EUCAP Sahel Niger mira a garantire che la capacità del Niger di combattere il terrorismo e la criminalità organizzata sia sviluppata in modo sostenibile,



in particolare migliorando le politiche del Niger in materia di gestione delle risorse umane, logistica e formazione in detto settore.

L' EUCAP Sahel Niger non svolge alcuna funzione esecutiva.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 settembre 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2012/392/PESC** del Consiglio dell'Unione europea, modificata e prorogata in ultimo, fino al 30 settembre 2020, dalla **decisione (PESC) 2018/1247** del Consiglio dell'Unione europea;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata nel 2013 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Partecipano alla missione, oltre all'Italia:

Belgio (6 u.), Germania (4 u.), Danimarca (1 u.), Spagna (4 u.), Finlandia (1 u.), Francia (30 u.), Lussemburgo (4 u.), Portogallo (1 u.), Romania (8 u.), Svezia (1 u.).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **2 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vd.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione, pianificata sulla base delle richieste avanzate dalle Autorità nigerine, prevede uno sviluppo progressivo, sulla base dello sviluppo delle attività e della disponibilità alloggiativa.

L'Italia è ancora in attesa del riscontro delle Autorità nigerine in merito allo scambio delle Note Verbali per la costruzione del previsto *compound* nazionale che permetterà di avviare in maniera più strutturata le attività a supporto delle forze armate locali.

Le attività sono programmate sulla base delle richieste della controparte e interessano unità del comparto Difesa (Esercito, Aeronautica Militare, Forze Speciali e Gendarmeria) e del Ministero dell'interno (Guardia Nazionale e Forze Speciali) e sono svolte da *Mobile Training Team* (MTT) e da *Special Operation Unit* (SOT) delle FS.

Sono in atto corsi a favore:

- del btg. di f. paracadutista nigerino, comprensivi di attività aviolancistica, istruzioni in tema di C-IED e in tema di CIS (a cura di n. 3 MTT EI, su 18 u. complessive);
- della Gendarmeria e della Guardia Nazionale, su controllo della folla, intervento operativo e attività d'investigazione (a cura di n. 2 MTT CC su 12 u. complessive);
- delle unità per OS della Guardia Nazionale, in tema di intervento operativo anche rivolto alla formazione degli istruttori (a cura di n. 1 SOTU su 16 u. complessive).

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Repubblica del Niger, Nigeria, Mali, Mauritania, Chad, Burkina Faso e Benin. Il porto di Cotonou in Benin potrà essere usato quale principale porto di imbarco/sbarco con linee di comunicazione che potranno attraversare Nigeria/Benin.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione è intesa a fornire supporto nella Repubblica del Niger, svolgendo i seguenti compiti:

- supportare, nell'ambito di uno sforzo congiunto europeo e statunitense per la stabilizzazione dell'area e il rafforzamento delle capacità di controllo del territorio delle autorità nigerine e dei Paesi del G5 Sahel (Niger, Mali, Mauritania, Chad e Burkina Faso), lo sviluppo delle Forze di sicurezza nigerine (Forze armate, Gendarmeria Nazionale, Guardia Nazionale e Forze speciali della Repubblica del Niger) per l'incremento di capacità volte al contrasto del fenomeno dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza;
- concorrere alle attività di sorveglianza delle frontiere e del territorio e di sviluppo della componente aerea della Repubblica del Niger;
- svolgere attività di formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e *mentoring* a favore delle forze di sicurezza e delle istituzioni governative nigerine, in Italia e in Niger, al fine di incrementarne le capacità complessive.

In linea con il mandato della missione, allo scopo di garantire la raccolta informativa in merito al traffico di esseri umani e concorrere alle attività di sorveglianza delle frontiere, è previsto l'impiego di velivoli tipo APR. Inoltre, in relazione all'addestramento delle Forze Speciali nell'area di Agadez si rende necessario lo schieramento di assetti da trasporto tattico e assetti ad ala rotante, che garantiscono la mobilità e la sicurezza del personale nazionale ivi distaccato.



Il contingente nazionale impiegato nella missione comprende: *team* per ricognizione e comando e controllo, *team* di addestratori, da impiegare anche presso il *Defense College* in Mauritania, *team* sanitario, personale del genio per lavori infrastrutturali, squadra rilevazioni contro minacce chimiche-biologiche-radiologiche-nucleari (CBRN), unità di supporto, unità di *force protection*, unità per raccolta informativa, sorveglianza e ricognizione a supporto delle operazioni (ISR), una componente aerea con connessa cellula di supporto a terra.

La consistenza massima del contingente è stabilita in 290 unità, in considerazione anche delle esigenze connesse con l'avvio della costruzione della base nazionale.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **UNSCR 2359 (2017)**, che accoglie favorevolmente lo schieramento di una Forza congiunta composta da unità dei Paesi del G5 Sahel (Mauritania, Mali, Niger, Ciad e Burkina Faso), per il contrasto dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza;
- **UNSCR 2391 (2017)**, relativa al sostegno logistico delle Nazioni Unite alla Forza congiunta tramite la missione MINUSMA per la conduzione di operazioni transfrontaliere;
- **accordo di cooperazione** in materia di difesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Niger, fatto a Roma in data 26 settembre 2017, ratificato dalla legge 29 luglio 2019, n. 80;
- **richiesta delle Autorità nigerine** con nota 3436/MDN/SG in data 1° novembre 2017, di sostegno per il rafforzamento delle capacità militari nigerine, in particolare nei settori della sorveglianza delle frontiere, dello sviluppo della componente aerea e della formazione ed equipaggiamento delle Forze locali impegnate nella lotta al terrorismo, alla migrazione illegale e al contrabbando;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La missione è stata avviata dal 1° gennaio 2018 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **290 unità**, comprensive di 2 unità in Mauritania.
- mezzi terrestri: **n. 160**;
- mezzi navali://;
- mezzi aerei: **n. 5**

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vs.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara* (MINURSO)

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione è stata istituita in conformità con la "proposta di accordo", accettata dal Marocco e dal *Frente popular para la liberación de Saguia el-Hamra y de Río de Oro* (Fronte POLISARIO), relativa al un periodo transitorio per la preparazione di un referendum in cui il popolo del Sahara occidentale avrebbero scelto tra indipendenza e integrazione con il Marocco. A oggi il referendum non si è ancora svolto, ma continuano a essere svolte le attività di monitoraggio sulla cessazione delle ostilità, riduzione della minaccia di mine e ordigni inesplosi, sostegno alla pacificazione.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Marocco, Laayoune.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Istituita dalla risoluzione UNSCR 690 (1991) in conformità con la "proposta di accordo", accettata dal Marocco e dal *Frente popular para la liberación de Saguia el-Hamra y de Río de Oro* (Fronte POLISARIO), relativa al periodo transitorio per la preparazione di un referendum in cui il popolo del Sahara occidentale avrebbero scelto tra indipendenza e integrazione con il Marocco, il mandato di MINURSO prevede i seguenti compiti:

- controllare il cessate il fuoco;
- verificare la riduzione delle truppe marocchine nel territorio;
- monitorare il confinamento delle truppe marocchine e del Fronte POLISARIO nei luoghi designati;
- adottare misure con le parti per assicurare il rilascio di tutti i prigionieri politici *sahrawi* o detenuti;
- sovrintendere allo scambio di prigionieri di guerra;
- attuare il programma di rimpatrio dei rifugiati;
- identificare e registrare gli elettori qualificati;
- organizzare e garantire un referendum libero ed equo e proclamare i risultati.

A oggi il referendum non si è ancora tenuto, ma continuano a essere svolte le attività di monitoraggio sulla cessazione delle ostilità, riduzione della minaccia di mine e ordigni inesplosi, sostegno alla pacificazione.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 ottobre 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- Istituita dalla risoluzione **UNSCR 690 (1991)**, in ultimo prorogata, fino al 31 ottobre 2020, da **UNSCR 2494 (2019)** con la quale le Nazioni Unite hanno ribadito la volontà di assistere le parti per il raggiungimento di una soluzione politica giusta, duratura e reciprocamente accettabile, per l'autodeterminazione del popolo del Sahara Occidentale nel contesto di accordi coerenti con i principi e gli scopi della Carta delle Nazioni Unite;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;



- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è stata avviata dal 1° gennaio 2018 e al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Il contingente internazionale è di 243 unità appartenenti a:

Argentina (3 u.), Austria (5 u.), Bangladesh (29 u.), Brasile (10 u.), Bhutan (2 u.), Cina (12 u.), Croazia (7 u.), Gibuti (2 u.), Ecuador (2 u.), Egitto (21 u.), El Salvador (3 u.), Francia (4 u.), Germania (4 u.), Ghana (15 u.), Guinea (5 u.), Honduras (12 u.), Ungheria (7 u.), India (3 u.), Indonesia (5 u.), Italia (2 u.), Costa d'Avorio (2 u.), Giordania (2 u.), Irlanda (3 u.), Kazakistan (5 u.), Malawi (3 u.), Malesia (10 u.), Messico (4 u.), Mongolia (4 u.), Montenegro (2 u.), Nepal (5 u.), Nigeria (6 u.), Pakistan (14 u.), Repubblica di Korea (4 u.), Russia (16 u.), Sri Lanka (4 u.), Svezia (2 u.), Svizzera (2 u.), Togo (2 u.).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **2 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vs.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla *Multinational Force and Observers* in Egitto (MFO).

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione ha il compito di assicurare la libera navigazione ed il transito nello stretto di *Tiran* e nel golfo di *Aqaba*, pattugliando le aree marittime connesse, monitorando il traffico marittimo in transito e segnalando eventuali comportamenti illeciti o non aderenti agli accordi internazionali.

Nel 2019 l'Italia ha partecipato alla missione con l'impiego di 75 unità di personale, di cui in media il 10 % sono donne, e 3 unità navali tipo pattugliatori costieri, classe "Esploratore" della Marina militare.

Il gruppo navale costiero nazionale ha svolto attività di pattugliamento nell'area, fornendo una dettagliata situazione del traffico marittimo che interessa lo stretto di *Tiran*, allo scopo di verificare ed eventualmente riportare le violazioni agli accordi di *Camp David* e al Trattato di pace tra Egitto ed Israele.

Le unità nazionali inoltre hanno continuato a fornire supporto alle autorità locali nelle operazioni di ricerca e soccorso in mare e di tutela dell'ambiente marino, nonché svolto periodiche esercitazioni in supporto degli altri contingenti della MFO.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Fascia orientale della penisola del Sinai e acque prospicienti.
Sedi principali: El Gorah e Sharm el-Sheikh.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Multinational Force and Observers in Egitto (MFO) è una organizzazione internazionale indipendente istituita per il mantenimento della pace nel Sinai a seguito degli accordi di Camp David del 17 settembre 1978 tra Stati Uniti, Egitto e Israele, confermati dal Trattato di pace del 1979, con cui Israele restituiva all'Egitto la penisola del Sinai, occupata durante la guerra dei sei giorni del 1967.

Nel 1981 è stato negoziato dalle Parti un Protocollo al Trattato, che prevede la libera circolazione nelle acque del Golfo di Aqaba e dello Stretto di Tiran e la costituzione della MFO, con il mandato di sorvegliare l'attuazione delle disposizioni di sicurezza del Trattato, cercando di prevenire qualsiasi violazione dei suoi termini.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato di pace** tra la Repubblica araba d'Egitto e lo Stato di Israele firmato il 26 marzo 1979 a Washington, a seguito degli accordi di Camp David del 1978; Protocollo istitutivo della MFO del 3 agosto 1981;
- **deliberazione** del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata nel 1982 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2019.



5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Partecipano alla missione, oltre all'Italia, 12 Paesi per un totale di circa 1.160 unità appartenenti a: Australia, Canada, Colombia, Repubblica Ceca, Isole Fiji, Francia, Giappone, Nuova Zelanda, Norvegia, Regno Unito, USA, Uruguay.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **75 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: **n. 3**
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vs.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata *European Union Training Mission* Repubblica Centrafricana (**EUTM RCA**)

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

EUTM RCA è una missione di formazione/addestramento, il cui obiettivo è sviluppare le capacità delle Forze Armate della Repubblica Centro Africana al fine di renderle autosufficienti, credibili, responsabili, etnicamente bilanciate e sempre sotto il controllo democratico.

Nel 2019 il nostro Paese ha confermato la partecipazione alla missione con un contributo di 3 unità le quali hanno svolto i compiti previsti dal mandato.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Repubblica Centrafricana.

Il comando della missione ha sede a Bangui, RCA.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUTM RCA è una missione militare di formazione in ambito PSDC nella Repubblica centrafricana al fine di contribuire alla riforma del settore della difesa nella RCA nell'ambito del processo di riforma del settore della sicurezza centrafricana.

Lavorando allo scopo di ottenere Forze armate centrafricane (FACA) moderne, efficaci e democraticamente responsabili, l'EUTM RCA assicura:

a) consulenza strategica al gabinetto del presidente, al ministero della difesa, allo Stato maggiore e alle forze armate e consulenza sulla cooperazione civile-militare, anche al ministero dell'interno e alla gendarmeria;

b) istruzione per gli ufficiali e i sottufficiali delle FACA;

c) formazione per le FACA.

d) consulenza strategica al ministero dell'interno, al direttore generale della polizia e al direttore generale della gendarmeria, al fine di permettere la successiva interoperabilità e l'impiego coordinato delle forze di difesa e di sicurezza interna nella Repubblica centrafricana.

Nell'ambito dei suoi mezzi e delle sue capacità, l'EUTM RCA fornisce alla delegazione dell'Unione nella Repubblica centrafricana competenze nei settori militare, della sicurezza e dello stato di diritto.

L'EUTM RCA opera secondo gli obiettivi politici e strategici figuranti nel concetto di gestione della crisi approvato dal Consiglio dell'Unione europea il 14 marzo 2016.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 19 settembre 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione (PESC) 2016/610** del Consiglio dell'Unione europea del 19 aprile 2016, modificata e prorogata, fino 19 settembre 2020, dalla **decisione (PESC) 2018/1082** e, in ultimo, modificata dalla **decisione (PESC) 2018 (1941)** del Consiglio dell'Unione europea;
- **decisione (UE) 2017/971** del Consiglio dell'Unione europea, che stabilisce le modalità di pianificazione e condotta concernenti le missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE in ambito PSDC e che modifica la decisione 2010/96/PESC relativa a EUTM Somalia, la decisione 2013/34/PESC relativa a EUTM Mali e la decisione (PESC) 2016/610 relativa a EUTM RCA. In particolare, è stabilito che: la responsabilità della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE è attribuita, a livello



strategico-militare, al direttore della capacità militare di pianificazione e condotta (MPCC); a livello operativo in teatro, una volta istituite, le missioni militari senza compiti esecutivi sono guidate da un comandante della forza della missione dell'UE, che opera sotto il comando del direttore dell'MPCC nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione; nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione per le missioni militari senza compiti esecutivi, il direttore dell'MPCC agisce sotto il controllo politico e la direzione strategica del comitato politico e di sicurezza, a norma dell'articolo 38 del trattato; l'MPCC, in quanto struttura di comando e controllo a livello strategico militare, fissa e situata fuori dalla zona delle operazioni, incaricata della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi, come pure di costituire, proiettare, sostenere e ripristinare le forze dell'Unione, sostiene il proprio direttore nell'esercizio delle sue funzioni in qualità di comandante della missione; in teatro, una volta istituita una missione, un comando della forza della missione assiste il comandante della forza della missione dell'UE.

- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è stata avviata dal 1° gennaio 2018 e al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Partecipano alla missione oltre all'Italia: Spagna (8 u.), Francia (40 u.), Lituania (2 u.), Polonia (2 u.), Portogallo (45 u.), Romania (9 u.), Svezia (6 u.).

Partecipano come partner: Serbia (7 u.), Bosnia (2 u.), Georgia (35 u.).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **3 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vd.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla *European Union Military Operation* denominata *Atalanta*

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Il fenomeno della pirateria nel Golfo di Aden e ad est della Somalia costituisce una minaccia per la libera navigazione a cui l'Italia è particolarmente vulnerabile, per la posizione geografica e per il legame esistente tra la sicurezza dell'Oceano indiano e del Golfo Persico e i flussi commerciali nel Mediterraneo. A queste considerazioni, si aggiunge l'esigenza di garantire la sicurezza del naviglio commerciale nazionale che naviga in quelle acque.

La gravità del fenomeno ha indotto l'ONU a sollecitare un intervento deciso della comunità internazionale. In risposta, l'Unione Europea ha lanciato, a far data dal 2008, l'operazione militare *Alanta*, volta a contribuire alla dissuasione, alla prevenzione e alla repressione degli atti di pirateria e delle rapine a mano armata al largo della Somalia. Il *Task Group* supporta anche le missioni EUCAP Somalia ed EUTM Somalia.

La pirateria nel Corno d'Africa non è stata ancora sradicata e presenta segnali di ripresa e di potenziale recrudescenza. A fine 2017 sono stati registrati due tentativi di sequestro di navi mercantili. Nello specifico Nave FASAN partecipante all'Operazione è intervenuta procedendo al fermo dei 6 presunti pirati (tutti di nazionalità somala) consegnando i fermati alle autorità delle Seychelles. Nel 2018 si sono registrati due atti riconducibili alla pirateria avvenuto a largo di Mogadiscio. Nel 2019 non si sono registrati atti di pirateria.

A seguito della Brexit si è concluso lo spostamento del quartier generale della missione (EU OHQ) da Northwood (Regno Unito) a Rota (Spagna) e del *Maritime Security Centre-Horn of Africa* (MSCHOA) a Brest in Francia.

Nel Corso della 32th *Rotation* (dal 23 luglio al 6 dicembre 2019), l'Italia ha espresso la figura del vice-comandante operativo oltre al personale di *staff* presso l'OHQ di Rota e ha assicurato la figura del *Force Commander* e il personale di *staff* imbarcato su Nave Marceglia nel ruolo di *flagship*.

Nel 2019 il 10% della forza impiegata nell'operazione è stato composto da donne, che hanno svolto tutti i compiti e ricoperto tutti i ruoli previsti per il personale imbarcato sulle unità navali.

L'impegno nazionale nel Corno d'Africa ha concorso a garantire, nel 100% dei casi, il trasporto sicuro degli aiuti umanitari del WFP, ha contribuito ad esercitare una dissuasione, prevenzione e repressione degli atti di pirateria, ha cementato i rapporti di collaborazione e scambio informativo con le principali Marine che operano nell'area, ha rafforzato le capacità di polizia marittima delle autorità locali ed ha permesso la realizzazione di progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile.

Le risorse finanziarie destinate, per l'anno 2019, alle attività CIMIC ammontano a € 25.000, per la realizzazione n. 6 progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile (*Quick Impact Projects*), al fine di acquisire, mantenere, incrementare il consenso nei confronti del Contingente militare nazionale) nelle seguenti macro aree/settori di intervento:

- amministrazione civile: settore istruzione, al fine di migliorare l'accessibilità e la qualità dell'istruzione, soprattutto a favore delle fasce di popolazione più deboli;
- supporto essenziale all'ambiente civile: settori *food* e salute, mediante la fornitura di beni essenziali per il mantenimento di *standard* qualitativi minimi da parte delle fasce più povere ed emarginate della popolazione.

B. SINTESI OPERATIVA



1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

L'area delle operazioni si estende tra il Golfo di Aden, il Mar Arabico, il bacino somalo e l'Oceano Indiano. Tale area è stata estesa dalla decisione 2012/174/PESC del Consiglio dell'Unione europea nel senso di consentire, in presenza di determinate condizioni, azioni anche a terra (limitatamente a una definita fascia costiera).

Il quartier generale della missione (EU OHQ) ha sede a Rota (Spagna).

Il *Maritime Security Centre-Horn of Africa* (MSCHOA) ha sede a Brest (Francia)

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA:

Atalanta ha il mandato di svolgere attività di prevenzione e contrasto degli atti di pirateria, da condurre in modo conforme all'azione autorizzata in caso di pirateria in applicazione degli articoli 100 e seguenti della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, firmata a Montego Bay il 10 dicembre 1982, ratificata dall'Italia con la legge 2 dicembre 1994, n. 689, al fine di:

- contribuire alla protezione delle navi del PAM (Programma alimentare mondiale), che trasportano l'aiuto umanitario a favore delle popolazioni sfollate della Somalia, conformemente al mandato della risoluzione 1814 (2008) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite;
- contribuire alla protezione delle navi vulnerabili che navigano al largo delle coste somale, nonché alla dissuasione, alla prevenzione e alla repressione degli atti di pirateria e delle rapine a mano armata al largo delle coste somale, conformemente al mandato definito nelle risoluzioni 1846 (2008) e 1851 (2008) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Atalanta può inoltre contribuire, come compito secondario non esecutivo, nei limiti dei mezzi e delle capacità esistenti e su richiesta, all'approccio integrato dell'UE per la Somalia e alle pertinenti attività della comunità internazionale, aiutando in tal modo ad affrontare le cause profonde della pirateria e le sue reti.

Il mandato prevede:

- protezione delle navi del PAM (Programma alimentare mondiale), anche con la presenza di elementi armati di *Atalanta* a bordo delle navi interessate, anche quando navigano nelle acque territoriali e interne della Somalia;
- protezione delle navi mercantili che navigano nelle zone in cui essa è spiegata, sulla base di una valutazione della necessità effettuata caso per caso;
- sorveglianza delle zone al largo della Somalia, comprese le sue acque territoriali e interne che presentano rischi per le attività marittime;
- adozione delle misure necessarie, compreso l'uso della forza, per dissuadere, prevenire e intervenire per porre fine agli atti di pirateria o alle rapine a mano armata che potrebbero essere commessi nelle zone in cui essa è presente;
- arresto, fermo e trasferimento delle persone che si sospetta intendano commettere, commettano o abbiano commesso atti di pirateria o rapine a mano armata nelle zone in cui essa è presente; sequestro delle navi di pirati o di rapinatori o delle navi catturate a seguito di un atto di pirateria o di rapina a mano armata e che sono sotto il controllo dei pirati o dei rapinatori, nonché requisizione dei beni che si trovano a bordo, al fine dell'eventuale esercizio di azioni giudiziarie da parte degli Stati competenti;
- collegamento con le organizzazioni e gli organismi nonché gli Stati che operano nella regione per lottare contro gli atti di pirateria e le rapine a mano armata al largo della Somalia;
- raccolta e trasmissione all'Ufficio centrale nazionale INTERPOL degli Stati membri e a EUROPOL, conformemente al diritto applicabile, di dati personali delle persone fermate relativi a caratteristiche che possono contribuire alla loro identificazione;
- monitoraggio delle attività di pesca al largo della Somalia e sostegno al regime di concessione di licenze e di registrazione per la pesca artigianale e industriale nelle acque sotto la giurisdizione somala sviluppato dalla FAO, con l'esclusione di qualsiasi attività di contrasto;



- instaurazione di rapporti con le entità somale e le società private che operano a loro nome, attive al largo della Somalia nel settore più ampio della sicurezza marittima, al fine di comprenderne meglio le attività, le capacità e le operazioni di eliminazione dei conflitti in mare;
- assistenza alle missioni EUCAP Somalia, EUTM Somalia, al rappresentante speciale dell'UE per il Corno d'Africa nonché alla delegazione UE in Somalia, su loro richiesta, attraverso supporto logistico, prestazione di consulenze o formazione in mare, nel rispetto dei rispettivi mandati, e collaborazione per l'attuazione dei pertinenti programmi dell'UE, in particolare il programma di sicurezza marittima regionale (MASE);
- sostegno alle attività del gruppo di monitoraggio di Somalia ed Eritrea (SEMG) ai sensi delle risoluzioni 2060 (2012), 2093 (2013) e 2111 (2013) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, monitorando e comunicando al SEMG le navi sospettate di sostenere le reti di pirati.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 dicembre 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **azione comune 2008/851/PESC** del Consiglio dell'Unione europea del 10 novembre 2008, come modificata in ultimo dalla **decisione (PESC) 2016/713** e prorogata, fino al 31 dicembre 2020, dalla **decisione PESC 2018/1083** del Consiglio dell'Unione europea del 30 luglio 2018;
- **UNSCR 1814 (2008), 1816 (2008), 1838 (2008), 1846 (2008), 1851(2008), 2125 (2013), 2184 (2014), 2246 (2015), 2316 (2016), 2383 (2017)**, richiamate, in ultimo, da **UNSCR 2442 (2018)**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 7 marzo 2009 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Partecipano oltre all'Italia: Belgio (1), Bulgaria (1), Cipro (1), Croazia (1), Repubblica Ceca (1), Germania (86 u.); Grecia (1 u.); Francia (5 u.); Lituania (1 u.); Lettonia (1), Malta (1 u.); Paesi Bassi (6 u.); Polonia (2 u.); Portogallo (1 u.); Romania (1 u.); Slovenia (40), Spagna (154 u.); Svezia (2 u.); UK (52 u.).

Partecipano 2 Paesi non UE: Montenegro (12 u.); Serbia (6 u.).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **407 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: **n. 2**
- mezzi aerei: **n. 2**

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

➤ Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUTM Somalia**

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

EUTM Somalia è una missione di formazione/addestramento che contribuisce allo sviluppo delle capacità di formazione proprie dell'esercito nazionale somalo in vista del trasferimento di tali capacità una volta soddisfatte le necessarie condizioni.

Ad oggi sono stati addestrati circa 6.500 soldati delle forze di sicurezza somale, che hanno affiancato la missione dell'Unione Africana AMISOM nelle azioni contro *al-Shabaab*.

L'Italia detiene il comando della missione ininterrottamente dal 2014.

Nel 2019 il nostro Paese ha continuato a partecipare alla missione con un contributo di 123 unità.

Le risorse finanziarie destinate, per l'anno 2019, alle attività CIMIC ammontano a € 335.000, per la realizzazione di n. 14 progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile (*Quick Impact Projects*), al fine di acquisire, mantenere, incrementare il consenso nei confronti del Contingente militare nazionale, gravitando nelle seguenti macro aree/settori di intervento:

- supporto essenziale all'ambiente civile: settori agricoltura, pesca e allevamento, alimentazione e salute, per favorire un più ampio accesso alla popolazione ai servizi di base nonché supportare iniziative volte al miglioramento delle condizioni di vita;
- amministrazione civile: settori istruzione, servizi di emergenza, strutture di detenzione, sport e cultura, per concorrere, tramite la fornitura di beni e lavori infrastrutturali, al miglioramento qualitativo dell'amministrazione del paese, rendendola maggiormente accessibile a prescindere da appartenenza religiosa, questioni di genere, disabilità e possibilità economiche;
- supporto umanitario: settori centri di assistenza per DPRES, minoranze e gruppi vulnerabili, al fine di garantire pari opportunità alle categorie solitamente poste ai margini della società.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Somalia.

Sede: il comando della forza della missione EUTM Somalia ha sede a Mogadiscio e opera sotto il comando del comandante della forza della missione dell'UE. Comprende un ufficio di collegamento a Nairobi. Una cellula di sostegno del comando della forza della missione è situata a Bruxelles

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUTM Somalia è un missione militare di formazione volta a contribuire al rafforzamento del governo federale di transizione somalo (GFT) affinché diventi un governo funzionante al servizio dei cittadini somali.

In particolare, la missione militare dell'UE si prefigge l'obiettivo di contribuire a una prospettiva globale e sostenibile per lo sviluppo del settore della sicurezza in Somalia rafforzando le forze di sicurezza somale grazie all'offerta di una formazione militare specifica, e al sostegno alla formazione fornita dall'Uganda, destinata a 2.000 reclute somale addestrate fino al livello di plotone incluso, comprendente un'adeguata formazione modulare e specialistica per ufficiali e sottufficiali.

La missione militare dell'UE opera in stretta cooperazione e coordinamento con gli altri attori della comunità internazionale, in particolare le Nazioni Unite, la missione dell'Unione africana in Somalia (AMISOM) e gli Stati Uniti d'America.



Allo scopo di conseguire gli obiettivi di cui al paragrafo 1, la missione militare dell'UE è schierata in Somalia sia per contribuire a un potenziamento istituzionale nel settore della difesa attraverso la consulenza strategica, sia per fornire un sostegno diretto all'esercito nazionale somalo attraverso la formazione, la consulenza e l'accompagnamento. A partire dal 2019 la missione militare dell'UE contribuisce in particolare allo sviluppo delle capacità di formazione proprie dell'esercito nazionale somalo in vista di un trasferimento delle attività di formazione per le unità tattiche una volta soddisfatte le necessarie condizioni; deve essere una formazione di accompagnamento concepita e fornita dalla Somalia.

La missione militare dell'UE si tiene inoltre pronta a fornire sostegno, nell'ambito dei suoi mezzi e delle sue capacità, ad altri attori dell'Unione per l'attuazione dei rispettivi mandati nel campo della sicurezza e della difesa in Somalia

La missione opera, nei limiti dei mezzi e delle capacità di cui dispone, in stretta cooperazione con gli altri attori internazionali nella regione, in particolare le Nazioni Unite e l'AMISOM, in linea con le esigenze concordate del governo federale somalo.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 dicembre 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2010/96/PESC** del Consiglio dell'Unione europea, modificata dalla **decisione (PESC) 2015/441** e, in ultimo, modificata e prorogata, fino al 31 dicembre 2020, dalla **decisione (PESC) 2018/1787** del Consiglio dell'Unione europea;
- **decisione (UE) 2017/971** del Consiglio dell'Unione europea, che stabilisce le modalità di pianificazione e condotta concernenti le missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE in ambito PSDC e che modifica la decisione 2010/96/PESC relativa a EUTM Somalia, la decisione 2013/34/PESC relativa a EUTM Mali e la decisione (PESC) 2016/610 relativa a EUTM RCA. In particolare, è stabilito che: la responsabilità della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE è attribuita, a livello strategico-militare, al direttore della capacità militare di pianificazione e condotta (MPCC); a livello operativo in teatro, una volta istituite, le missioni militari senza compiti esecutivi sono guidate da un comandante della forza della missione dell'UE, che opera sotto il comando del direttore dell'MPCC nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione; nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione per le missioni militari senza compiti esecutivi, il direttore dell'MPCC agisce sotto il controllo politico e la direzione strategica del comitato politico e di sicurezza, a norma dell'articolo 38 del trattato; l'MPCC, in quanto struttura di comando e controllo a livello strategico militare, fissa e situata fuori dalla zona delle operazioni, incaricata della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi, come pure di costituire, proiettare, sostenere e ripristinare le forze dell'Unione, sostiene il proprio direttore nell'esercizio delle sue funzioni in qualità di comandante della missione; in teatro, una volta istituita una missione, un comando della forza della missione assiste il comandante della forza della missione dell'UE;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 24 marzo 2010 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Partecipano alla missione oltre all'Italia: Svezia (5 u.), Spagna (19 u.), Romania (1 u.), Portogallo (2 u.), Finlandia (7 u.), Regno Unito (3 u.). La Serbia partecipa come stato partner (6 u.).



6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **123 unità**
- mezzi terrestri: **n. 20**
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vd.* voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

► Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUCAP Somalia**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

L'Italia partecipa alla missione con personale della Marina militare, che svolge attività in qualità di *advisor* per gli ambiti riferiti all'applicazione del diritto marittimo, al controllo e alla gestione dell'attività ittica, alle capacità di contrasto ai traffici illeciti e alla pirateria, allo sviluppo della legislazione e delle relativa capacità di perseguire il crimine marittimo.

Continuano le attività tese al rafforzamento dello stato di diritto in Somalia mediante attività di consulenza a favore delle Forze di Polizia e di Sicurezza somale, inclusa la *Maritime Police Unit*.

Il personale militare nazionale supporta l'operazione in qualità di *advisor* per specifiche tematiche, con il compito di rafforzare, attraverso il supporto formativo e materiale, la capacità della Somalia nell'applicazione del diritto marittimo, nella condotta di attività di ispezione in materia di pesca, nel contrasto dei traffici illeciti e della pirateria.

Il contingente italiano ha partecipato alle attività di pianificazione dell'esercitazione multinazionale "*Cutlass Express 19*" organizzata dagli USA e alla quale partecipano tutte le nazioni africane rivierasche dell'Oceano Indiano, inclusa la Somalia, e finalizzata allo sviluppo di capacità di *maritime security*. Inoltre, nel corso dell'anno, il personale italiano partecipante alla missione ha svolto attività di *mentoring* e *advising* a favore delle Forze di polizia marittima, inclusi i coordinamenti con la *Port Authority* di Mogadiscio per la messa in efficienza della torre di controllo portuale.

Nel 2019 è anche in corso di finalizzazione il progetto per la realizzazione di un HQ somalo nel porto di Mogadiscio e l'acquisizione di 2 gommoni alla *Maritime Police Units*.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Somalia.

Sede: Mogadiscio.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'EUCAP Somalia ha il mandato di assistere la Somalia a rafforzare la propria capacità di sicurezza marittima al fine di consentirle di applicare il diritto marittimo con maggiore efficacia.

Per assolvere il mandato, l'EUCAP Somalia:

- rafforza la capacità della Somalia nell'applicazione del diritto civile marittimo di esercitare una *governance* marittima efficace sulle sue coste, acque interne, mari territoriali e zone economiche esclusive;
- in particolare, rafforza la capacità della Somalia di effettuare attività di ispezione e contrasto in materia di pesca, garantire la ricerca e il soccorso marittimi, contrastare i traffici, combattere la pirateria e pattugliare la zona costiera sulla terraferma e in mare;
- persegue tali obiettivi sostenendo le autorità somale nello sviluppo della legislazione e nell'istituzione degli organi giurisdizionali necessari, fornendo il tutoraggio, la consulenza, la formazione e le attrezzature necessari alle entità somale incaricate dell'applicazione del diritto civile marittimo e fornendo consulenza in materia di politiche, comando, controllo e coordinamento al ministero della sicurezza interna e alla polizia, per sostenere le iniziative dell'Unione e dei partner internazionali.

Per raggiungere detti obiettivi, l'EUCAP Somalia opera secondo le linee operative e i compiti definiti nei documenti di pianificazione operativa approvati dal Consiglio dell'Unione europea.

L'EUCAP Somalia non svolge alcuna funzione esecutiva.



Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 dicembre 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2012/389/PESC** del Consiglio dell'Unione europea del 16 luglio 2012, modificata dalla **decisione (PESC) 2016/2240** e in ultimo modificata e prorogata, fino al 31 dicembre 2020, dalla **decisione (PESC) 2018 (1942)** del Consiglio dell'Unione europea;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 13 gennaio 2013 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Partecipano alla missione oltre all'Italia: Belgio (2 u.), Rep. Ceca (1 u.), Germania (5 u.); Danimarca (5 u.); Finlandia (9 u.), Francia (2 u.), Irlanda (4 u.), Lituania (1 u.); Paesi Bassi (7 u.), Portogallo (4 u.); Ungheria (3 u.), Romania (10 u.), Regno Unito (4 u.), Slovenia (1 u.), Svezia (10 u.).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **3 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane.**

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione si inserisce nell'ambito delle iniziative di "capacity building" nel Corno d'Africa, concorrendo alla stabilizzazione della Somalia e al consolidamento della Repubblica di Gibuti mediante l'accrescimento delle capacità operative delle relative Forze di polizia.

L'attività addestrativa prevede lo svolgimento di corsi di formazione per ufficiali della Polizia somala (cadetti dell'Accademia e ufficiali subalterni), poliziotti per la compagnia di *Riot Control*, personale della Polizia nazionale e della Gendarmeria nazionale di Gibuti.

Nel corso del 2019 si è svolta la MIADIT 11 e 12, a favore della polizia somala e della gendarmeria e polizia gibutiana, che ha portato il totale degli allievi istruiti con le varie MIADIT, a partire dal 2013, a circa 3.600 unità.

Su proposta dell'Arma dei carabinieri, la Difesa ha autorizzato lo svolgimento di corsi *Train the Trainers*, presso il COESPU di Vicenza, in favore dei migliori discenti somali di ogni sessione MIADIT.

Il contingente del personale militare impiegato in tale anno è stato pari a 53 unità.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Repubblica di Gibuti.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione ha il mandato di fornire un contributo alle Autorità somale e gibutiane principalmente nel settore della sicurezza e del controllo del territorio, con lo scopo di promuovere un approccio sistemico nel Corno d'Africa, inserendosi nelle iniziative di "capacity building" e concorrendo alla stabilizzazione della Somalia e al consolidamento della Repubblica di Gibuti mediante l'accrescimento delle capacità operative delle rispettive Forze di polizia.

Il percorso formativo, strutturato su 12 settimane, comprende moduli addestrativi per la formazione di base degli ufficiali, per le forze speciali e l'organizzazione mobile delle Forze di polizia, per la gestione della scena del crimine e per le investigazioni sui reati contro l'ambiente.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **accordi bilaterali** con la Somalia e con la Repubblica di Gibuti;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La missione è stata avviata nel 2014 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//



6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **53 unità**
- mezzi terrestri: **n. 4**
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vd.* voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Impiego di personale militare presso la **base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti** per le esigenze connesse con le missioni internazionali nell'area del Corno d'Africa e zone limitrofe.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti è situata in un'area strategica per il consolidamento degli sforzi della Comunità internazionale - in particolare dell'Unione europea anche in riferimento ai riflessi sui Paesi del "Mediterraneo allargato" - intesi a contrastare l'espansione delle attività illegali (pirateria, immigrazione clandestina, traffico di droga) e l'incombente minaccia del terrorismo, attraverso il sostegno allo sviluppo di una capacità autosufficiente da parte degli Stati insistenti nella regione del Corno d'Africa.

L'infrastruttura, costruita a seguito di un accordo bilaterale di cooperazione Italia - Repubblica di Gibuti, ha una capacità massima di alloggiamento in emergenza operativa di 300 unità ed è in grado di garantire i servizi minimi di *life support* (*force protection*, attività amministrativa, manutenzione essenziale ordinaria, ecc.), secondo criteri di sostenibilità, flessibilità e modularità rispondenti ad un favorevole rapporto costo-efficacia. Allo scopo di contenere i costi di mantenimento e di esercizio, per la gestione della base è fatto ricorso, per quanto possibile, allo strumento dell'*outsourcing* presso ditte locali per la fornitura dei servizi essenziali di base (ad es., vitto, *billeting*, manutenzione ordinaria, ecc.), nonché a sistemi in grado di ridurre al minimo indispensabile l'impiego delle risorse umane (quali ad es. sistemi di difesa passiva, videosorveglianza a circuito chiuso, ecc.).

Dal dicembre 2012 la base italiana fornisce supporto logistico alle operazioni militari nazionali che si svolgono nell'area del Corno d'Africa, Golfo di Aden, bacino somalo, Oceano Indiano, nonché al personale italiano in transito sul territorio della Repubblica di Gibuti o impiegato in Somalia.

La Base ha assicurato regolarmente il supporto alle unità della Marina militare operanti in Oceano indiano (Op. ATALANTA) e a quelle dei contingenti nazionali impiegati nella missione bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane e nelle missioni EUTM SOMALIA, EUCAP SOMALIA e MINUSMA.

Infine, proseguono gli incontri del Comandante della Base con le Autorità locali ed i rappresentanti degli altri contingenti internazionali schierati sul territorio della Repubblica di Gibuti, atti a consolidare gli sforzi della Comunità internazionale.

E' in corso la finalizzazione del rinnovo dell'Accordo quadro di cooperazione e di quello tecnico per la permanenza di personale nazionale della BMIS, prevedendo tra l'altro la possibilità di alloggiarvi anche personale civile non appartenente al Ministero della difesa e la costituzione del Centro di Eccellenza con l'obiettivo di avanzare la centralità dell'Italia nelle iniziative di assistenza cooperativa nell'area. Il Centro d'Eccellenza ha la funzione di ampliare l'offerta formativa nazionale a favore non soltanto delle Forze armate e di sicurezza gibutiane e della Polizia somala, ma anche di altri governi regionali, con particolare riferimento a quelli aderenti all'Autorità Intergovernativa per lo sviluppo dei Paesi del Corno d'Africa (IGAD).

Nel luglio 2019 si è svolto un corso di formazione a favore del gruppo di intervento rapido della Guardia Costiera gibutiana, inquadrata tra gli obiettivi del costituendo Centro di Eccellenza.

Infine, proseguono gli incontri del Comandante della Base con le Autorità locali ed i rappresentanti degli altri contingenti internazionali schierati sul territorio della Repubblica di Gibuti, atti a consolidare gli sforzi della Comunità internazionale.

Le risorse finanziarie destinate, per l'anno 2019, alle attività CIMIC ammontano a € 100.000, per la realizzazione di n. 13 progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile (*Quick Impact Projects*), al fine di acquisire, mantenere, incrementare il consenso nei confronti del contingente militare nazionale, nelle seguenti macro aree/settori di intervento:



- amministrazione civile: settori istruzione, sport e cultura e autorità locali, per supportare la società civile e l'amministrazione pubblica nel gestire le risorse a sostegno della *governance* del paese;
- supporto umanitario: settori minoranze e gruppi vulnerabili, per supportare le fasce più deboli della popolazione, solitamente poste ai margini della società;
- supporto essenziale all'ambiente civile: settori igienico-sanitario, salute, energia elettrica, *food*, agricoltura, pesca e allevamento, per aiutare la popolazione a raggiungere servizi essenziali per il miglioramento del proprio *standard* di vita e all'affrancamento da situazioni di povertà ed indigenza.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Repubblica di Gibuti.

Sede: base militare nazionale a Gibuti.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'impiego di personale militare presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti ha l'obiettivo di assicurare il supporto logistico per le esigenze connesse con le missioni internazionali nell'area del Corno d'Africa e zone limitrofe (attualmente: missioni ATALANTA, EUTM Somalia, EUCAP Somalia, attività di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane).

La base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti è situata in un'area strategica per il consolidamento degli sforzi della Comunità internazionale - in particolare dell'Unione europea anche in riferimento ai riflessi sui Paesi del "Mediterraneo allargato" - intesi a contrastare l'espansione delle attività illegali (pirateria, immigrazione clandestina, traffico di droga) e l'incombente minaccia del terrorismo, attraverso il sostegno allo sviluppo di una capacità autosufficiente da parte degli Stati insistenti nella regione del Corno d'Africa. L'infrastruttura ha una capacità massima di alloggiamento in emergenza operativa di 300 unità ed è in grado di garantire i servizi minimi di *life support* (*force protection*, attività amministrativa, manutenzione essenziale ordinaria, ecc.), secondo criteri di sostenibilità, flessibilità e modularità rispondenti ad un favorevole rapporto costo-efficacia. Allo scopo di contenere i costi di mantenimento e di esercizio, per la gestione della base è fatto ricorso, per quanto possibile, allo strumento dell'*outsourcing* presso ditte locali per la fornitura dei servizi essenziali di base (ad es., vitto, *billeting*, manutenzione ordinaria, ecc.), nonché a sistemi in grado di ridurre al minimo indispensabile l'impiego delle risorse umane (quali ad es. sistemi di difesa passiva, videosorveglianza a circuito chiuso, ecc.).

L'impiego di personale militare presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- due **accordi tecnici** siglati a Gibuti nel 2012 tra il Ministro della difesa italiano *pro tempore* e il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale gibutiano, discendenti dall'accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Gibuti sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Gibuti il 30 aprile 2002, ratificato dalla legge 31 ottobre 2003, n. 327;
- **art. 33, comma 5, del DL n. 179/2012**, convertito dalla L. n. 221/2012, che ha apprestato le risorse finanziarie per la realizzazione dell'infrastruttura;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.



4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

L'impiego di personale militare presso la base militare nazionale è iniziato il 1° dicembre 2012 ed è al momento autorizzato sino al 31 dicembre 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **92 unità**
- mezzi terrestri: **n. 18**
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vd.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla **missione bilaterale di cooperazione in Tunisia**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione è intesa a fornire supporto alla Tunisia per la costituzione di tre comandi regionali - *Centre Conjoint de Planification e de Commandement des Operations (CCPCO)* – per la gestione delle attività di controllo del territorio.

In particolare, il progetto tunisino prevede la realizzazione di tre Comandi regionali (CCPCO), a guida Esercito, di cui uno dislocato a nord (a Jendouba), uno al centro (a Kasserine) e uno a sud (in località ancora da definire), con capacità di pianificare e condurre operazioni *joint* di contrasto al terrorismo e controllo delle frontiere. I tre CCPCO saranno posti alle dipendenze di un Comando centrale sovraordinato, a Tunisi, da realizzare in una fase successiva.

La missione risponde alle intese intercorse con la Tunisia nell'ambito delle attività di cooperazione bilaterale per la sicurezza ed è volta a intervenire su due aspetti complementari ed integrati: lo sviluppo capacitivo ed ordinativo dei comandi regionali attraverso attività di addestramento, consulenza ed assistenza e la realizzazione di un'adeguata infra/info-struttura di supporto alla capacità di "comando e controllo", attraverso la costituzione ed abilitazione di un *Tactical Operations Center (TOC) "joint enabled"*, sulla base del modello nazionale italiano impiegato nei teatri operativi tenendo conto delle esigenze prioritarie della controparte tunisina.

La missione ha il compito di:

- supportare le unità delle forze di sicurezza tunisine, incluse la *National Guard* e le forze di polizia, nella costituzione e implementazione del Comando *Joint*;
- sviluppare e rafforzare le capacità di pianificazione e condotta di operazioni interforze, in particolare nelle attività di controllo delle frontiere e di lotta al terrorismo;
- svolgere attività di formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e *mentoring*, in Italia e in Tunisia, al fine di incrementarne le capacità complessive.

Gli incontri con la controparte tunisina svoltisi nel corso del 2019 hanno permesso di definire nel dettaglio la tipologia ed il calendario dei corsi per lo sviluppo delle capacità previste. Le attività di addestramento, consulenza ed assistenza sono state pertanto pianificate, anche se non ancora avviate.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Tunisia.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione è intesa a fornire supporto alla Tunisia per la costituzione di tre comandi regionali - *Centre Conjoint de Planification e de Commandement des Operations (CCPCO)* – per la gestione delle attività di controllo del territorio.

In particolare, il progetto tunisino prevede la realizzazione di tre Comandi regionali (CCPCO), a guida Esercito, di cui uno dislocato a nord (a Jendouba), uno al centro (a Kasserine) e uno a sud (in località ancora da definire), con capacità di pianificare e condurre operazioni *joint* di contrasto al terrorismo e controllo delle frontiere. I tre CCPCO saranno posti alle dipendenze di un Comando centrale sovraordinato, a Tunisi, da realizzare in una fase successiva.

La missione risponde alle intese intercorse con la Tunisia nell'ambito delle attività di cooperazione bilaterale per la sicurezza ed è volta a intervenire su due aspetti complementari ed integrati: lo sviluppo capacitivo ed ordinativo dei comandi regionali attraverso attività di



addestramento, consulenza ed assistenza e la realizzazione di un'adeguata infra/info-struttura di supporto alla capacità di "comando e controllo", attraverso la costituzione ed abilitazione di un *Tactical Operations Center (TOC) "joint enabled"*, sulla base del modello nazionale italiano impiegato nei teatri operativi tenendo conto delle esigenze prioritarie della controparte tunisina.

La missione ha il compito di:

- supportare le unità delle forze di sicurezza tunisine, incluse la *National Guard* e le forze di polizia, nella costituzione e implementazione del Comando *Joint*;
- sviluppare e rafforzare le capacità di pianificazione e condotta di operazioni interforze, in particolare nelle attività di controllo delle frontiere e di lotta al terrorismo;
- svolgere attività di formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e *mentoring*, in Italia e in Tunisia, al fine di incrementarne le capacità complessive.

Il contingente nazionale è formato da personale istruttore, che, eventualmente, può operare anche in modalità *expeditionary* nei settori pertinenti all'implementazione di un Comando regionale *Joint-enabled*, su base rotazionale ovvero dall'Italia erogando corsi a domicilio, nonché da personale per il supporto alla realizzazione dell'infra/info-struttura del CCPCO Nord (in Jendouba).

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- Convenzione di cooperazione nel campo militare tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica tunisina, fatta a Tunisi il 3 dicembre 1991, ratificata dalla legge 23 marzo 1998, n. 105;
- Nota verbale del Ministero degli affari esteri della Repubblica tunisina in data 19 febbraio 2019.
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 8), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 6 giugno 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è stata avviata il 1° gennaio 2018 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **15 unità**;
- mezzi terrestri: //;
- mezzi navali://;
- mezzi aerei: //.

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NAZIONALI

- Potenziamento del **dispositivo aeronavale nazionale** apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato *Mare Sicuro* comprensivo della **missione in supporto alla Guardia costiera libica** richiesta dal Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Il dispositivo aeronavale *Mare Sicuro* svolge compiti di sorveglianza e sicurezza marittima nel Mediterraneo centrale, allo scopo di assicurare adeguate condizioni di sicurezza in mare. In particolare, assicura con continuità la sorveglianza e la protezione militare alle piattaforme dislocate nelle acque internazionali antistanti le coste libiche, la protezione al traffico mercantile nazionale operante in area, il supporto alla missione bilaterale di assistenza e supporto in Libia, agli assetti di EUNAVFORMED operazione SOPHIA e di *Sea Guardian*, nonché la cornice di sicurezza in occasione di interventi di SAR nell'area di operazioni. Le unità navali impiegate in *Mare Sicuro* infatti, sebbene non abbiano specifici compiti di soccorso legati all'emergenza dei flussi migratori, sono chiamate ad intervenire in operazioni SAR in ottemperanza all'obbligo di soccorso in mare previsto dalla vigente normativa internazionale.

Gli assetti di *Mare Sicuro*, su richiesta del Ministero dell'interno, hanno continuato a supportare le operazioni di trasferimento/rimorchio, da Biserta al porto di Tripoli, delle motovedette consegnate dall'Italia al governo libico.

Sull'Unità nazionale ormeggiata nel porto di Tripoli è imbarcata una ridotta centrale di collegamento e comunicazione per la compilazione e condivisione della situazione marittima, nonché per il supporto dei mezzi della *Libyan Navy/Libyan Navy Coast Guard* che operano in mare per il contrasto all'immigrazione illegale dalla Libia.

L'assetto italiano ormeggiato nel porto della Capitale supporta l'alleggerimento sia del contingente della Missione bilaterale italiana in Libia (MIASIT), sia dell'Ambasciata italiana in caso di evacuazione.

E' stata registrata una crescente capacità della LNCG di base a Tripoli nella gestione e coordinamento delle attività di pattugliamento e soccorso marittimo, prova di prontezza e volontà nell'assumere la responsabilità delle operazioni SAR. In crescita, il coordinamento del LNCC con le unità di Al Khums.

Oltre alle consulenze rivolte al personale della LNCG, relative a nozioni basiche di navigazione, carteggio, radar e procedure radio, sono stati svolti corsi formativi di indottrinamento anfibo e il corso di *bridge management* a favore di 5 unità della Guardia Costiera libica, corsi a favore di militari libici sull'impiego del sistema automatico di tracciamento SMART (*Service oriented infrastructure for MARitime traffic Tracking*).

Nel mese di luglio 2019 sono state emanate istruzioni di coordinamento volte a potenziare le capacità di raccolta informativa dell'operazione oltre a incrementare la capacità d'intervento della Marina e Guardia Costiera libica sul piano tecnico, formativo e operativo.

Delle 754 unità di personale autorizzate per il dispositivo *Mare Sicuro*, circa il 10 % sono donne, che hanno svolto tutti i compiti e ricoperto tutti i ruoli previsti per il personale imbarcato sulle unità navali, contribuendo all'assolvimento della missione assegnata.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mar Mediterraneo centrale, Libia.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Mare Sicuro ha l'obiettivo di corrispondere alle straordinarie esigenze di prevenzione e contrasto del terrorismo e assicurare la tutela degli interessi nazionali, incrementando adeguatamente gli



assetto dell'ordinario dispositivo aeronavale di sorveglianza per la sicurezza marittima con l'impiego di ulteriori unità navali, con componente elicotteristica, e aeromobili, anche a pilotaggio remoto (APR), e gli eventuali ulteriori assetti di sorveglianza elettronica.

In particolare *Mare Sicuro* svolge le seguenti attività:

- sorveglianza e protezione delle piattaforme dell'ENI ubicate nelle acque internazionali prospicienti la costa libica;
- protezione delle unità navali nazionali impegnate in operazioni di ricerca e soccorso (SAR);
- protezione del traffico mercantile nazionale operante nell'area;
- deterrenza e contrasto dei traffici illeciti;
- raccolta di informazioni sulle attività di gruppi di matrice terroristica, nonché sull'organizzazione dei traffici illeciti e dei punti di partenza delle imbarcazioni.

A decorrere dal 1° agosto 2017, svolge altresì i seguenti ulteriori compiti, connessi con la missione in supporto alla Guardia costiera libica intesa a fornire supporto alle forze di sicurezza libiche per le attività di controllo e contrasto dell'immigrazione illegale e del traffico di esseri umani mediante un dispositivo aeronavale integrato da capacità ISR (*Intelligence, Surveillance, Reconnaissance*):

- attività di collegamento e consulenza a favore della Marina e Guardia costiera libica;
- collaborazione per la costituzione di un centro operativo marittimo in territorio libico per la sorveglianza, la cooperazione marittima e il coordinamento delle attività congiunte.

Può altresì svolgere attività per il ripristino dell'efficienza degli assetti terrestri, navali e aerei, comprese le relative infrastrutture, funzionali al supporto per il contrasto dell'immigrazione illegale.

Mare Sicuro e la missione in supporto alla Guardia costiera libica non hanno un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **UNSCR 2259 (2015), UNSCR 2240 (2015), UNSCR 2380 (2017), UNSCR 2437 (2018), UNSCR 2486 (2019)**;
- **richiesta** del Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico con lettere del Presidente Al-Serraj del 30 maggio 2017 e del 23 luglio 2017;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

Mare sicuro è stato avviato il 12 marzo 2015.

La missione in supporto alla Guardia costiera libica è stata avviata il 1° agosto 2017.

Entrambi sono al momento autorizzati sino al 31 dicembre 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **754 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: **n. 6** (di cui una unità navale dedicata all'assistenza tecnica della marina/guardia costiera libica, di massima stanziata a Tripoli);
- mezzi aerei: **n. 5.**

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE (vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- Partecipazione di personale militare al potenziamento del dispositivo della NATO a difesa dei confini sud-orientali dell'Alleanza, denominato "NATO *Support to Turkey*".

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Nel dicembre del 2012, a seguito dell'aggravarsi della tensione lungo il confine con la Siria, la NATO ha dato avvio al NATO *Support To Turkey* (NS2T), sulla base di una specifica richiesta avanzata dalla Turchia a protezione del proprio territorio contro un'eventuale minaccia missilistica proveniente dai territori dello Stato siriano.

A tale richiesta hanno aderito nel tempo Stati Uniti, Germania, Paesi Bassi e Spagna con lo schieramento di batterie missilistiche *Patriot*.

Successivamente, a seguito del ritiro dei *Patriot* americani e tedeschi dalle città di Gaziantep e Kahramanmaraş, l'Italia ha deciso di schierare, a partire da giugno 2016, una batteria SAMP-T esclusivamente con compiti di difesa antimissile, al fine di proteggere il territorio e gli abitanti della città turca di Kahramanmaraş.

L'impiego dell'unità italiana, oltre ad assicurare la protezione della popolazione turca lungo il confine, ha consentito di condurre una intensa attività di monitoraggio dell'area con l'obiettivo di fornire un quadro chiaro sul lancio di missili balistici in Siria.

Per il 2019, su richiesta della NATO l'impegno nazionale è stato prorogato fino a novembre 2019.

L'assetto nazionale è stato completamente ritirato entro il 31 dicembre 2019.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Turchia.

Sede: base militare "Gazi Kışlaşı" di Kahramanmaraş.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

A seguito del peggioramento delle condizioni di sicurezza dell'area a ridosso del confine turco con la Siria, la NATO ha accolto la richiesta della Turchia di incrementare il dispositivo di difesa area integrato lungo il confine turco-siriano presso le aree di Adana, Kahramanmaraş e Gaziantep, per difendere la popolazione dalla minaccia di eventuali lanci di missili dalla Siria.

L'operazione ha l'obiettivo di contribuire ad allentare la crisi lungo il confine sud orientale dell'Alleanza.

Gli assetti assegnati possono essere impiegati esclusivamente per azioni antimissilistiche difensive.

L'operazione della NATO non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO**; l'operazione è stata autorizzata dal *North Atlantic Council* in data 4 dicembre 2012, su richiesta della Turchia a seguito dell'abbattimento, nel mese di giugno 2012, di un proprio jet da parte di forze governative siriane e dell'uccisione, a ottobre del medesimo anno, di cinque civili turchi durante un bombardamento siriano sulla città turca di Akçakale;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA



La partecipazione italiana è iniziata a giugno 2016 ed è terminata al 31 dicembre 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Insieme all'Italia, è presente una batteria PATRIOT spagnola.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **130 unità**
- mezzi terrestri: **25 (inclusa batteria);**
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- Partecipazione di personale militare al potenziamento del dispositivo NATO per la sorveglianza dello spazio aereo dell'area sud-orientale dell'Alleanza.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Il potenziamento del dispositivo NATO per la sorveglianza dello spazio aereo dell'area sud-orientale dell'Alleanza si inserisce nell'ambito delle cd. *Assurance Measures*, progettate dalla NATO a causa del mutato contesto di sicurezza dei confini dell'Alleanza. Esse consistono in una serie di attività terrestri, marittime e aeree svolte all'interno, sopra e intorno al territorio degli Alleati nell'Europa centrale e orientale, intese rafforzare la loro difesa, assicurare le loro popolazioni e scoraggiare le potenziali aggressioni. Il presente dispositivo risponde altresì all'esigenza di implementare una serie di misure di assicurazione specifiche per la Turchia (c.d. *Tailored Assurance Measures for Turkey*), nonché di sostenere la Coalizione internazionale anti *Daesh* sulla base della richiesta e rimanendo all'interno dello spazio aereo alleato.

Nel corso del 2019 l'Italia ha continuato a supportare l'attività di sorveglianza della NATO garantendo la capacità di *Air to Air Refueling* (rifornimento in volo) dei velivoli radar AWACS della NATO mediante l'impiego di un velivolo KC-767 e fornendo un ulteriore assetto aereo (CAEW) per incrementare le capacità di sorveglianza dello spazio aereo nell'area sud-orientale.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Spazio aereo dell'area sud-orientale dell'Alleanza - Turchia.
Sede: Comando operativo NATO AIRCOM Ramstein (GER).

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Il potenziamento del dispositivo NATO è inteso a rafforzare l'attività di sorveglianza dello spazio aereo dell'area sud-orientale della NATO mediante l'impiego dei velivoli radar AWACS di proprietà comune dell'Alleanza.

Il potenziamento del dispositivo risponde altresì all'esigenza di:

- implementare una serie di misure di assicurazione specifiche per la Turchia (c.d. *Tailored Assurance Measures for Turkey*);
- contribuire alle attività di sorveglianza e *focus collection activities* all'interno dello spazio aereo dell'Alleanza;
- supportare le eventuali richieste della Coalizione internazionale anti *Daesh* rimanendo all'interno dello spazio aereo alleato.

L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO**; decisioni del Consiglio Nord Atlantico sull'implementazione delle c.d. *Assurance Measures* (2014), sull'implementazione delle misure di assicurazione per la Turchia, c.d. *Tailored Assurance Measures for Turkey* (2015), sul supporto alla Coalizione anti *Daesh* (2016);
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.



4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è stata avviata il 1° giugno 2016 ed è al momento autorizzata fino al 31 dicembre 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: /
- mezzi terrestri: /
- mezzi navali: /
- mezzi aerei: **n. 2**

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- Partecipazione di personale militare al potenziamento del dispositivo NATO per la **sorveglianza navale** nell'area sud dell'Alleanza.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Le misure di potenziamento del dispositivo NATO per la sorveglianza navale nell'area sud dell'Alleanza sono intese a colmare i “*critical shortfalls*” in seno alle *Standing Naval Forces* (SNFs),

Le *Standing Naval Forces* (SNFs) sono forze marittime a composizione multinazionale, a disposizione della NATO per la condotta di diversi compiti ed attività, che vanno dalla partecipazione alle esercitazioni alla condotta di missioni operative. Tali forze:

- garantiscono alla NATO una capacità marittima e di deterrenza continua;
- contribuiscono a dimostrare la solidarietà dell'Alleanza;
- assicurano una prima risposta dal mare alle crisi, costituendo il nucleo marittimo della VJTF (*Very High Readiness Joint Task Force*);
- sono in grado di contribuire al supporto delle capacità dei Paesi *Partner* nel fianco sud dell'Alleanza (*Regional Capacity Building*).

La struttura delle SNFs si articola su due gruppi funzionali distinti, a loro volta ripartiti in due entità operative, più precisamente:

- *Standing NATO Maritime Group* (SNMG), composto da SNMG1 e SNMG2;
- *Standing NATO Mine Countermeasures Group* (SNMCMG), anch'esso composto da SNMCMG1 ed SNMCMG2.

Le unità navali assegnate alle SNFs sono poste sotto il controllo operativo della NATO per un periodo di circa sei mesi e costituiscono la componente marittima della *NATO Response Force* (NRF).

Nel 2019 l'Italia ha continuato ad alimentare i due gruppi navali *standing* della NATO operanti in Mediterraneo, con il compito di assicurare attività di sorveglianza aereo marittima, di controllo e monitoraggio del traffico mercantile in transito e attività di bonifica da ordigni subacquei. In particolare è stato impiegato un assetto navale con funzione di *flagship* nell'ambito del gruppo cacciamine (MCMG2) e negli ultimi giorni dell'anno 2019 è stata impiegata una *flagship* nell'ambito dello *Standing Nato Maritime Group 2*.

La presenza femminile incide sugli equipaggi delle navi impegnate nelle SNFs per circa l'8%, in linea con i ruoli previsti per il personale imbarcato sulle unità navali, senza limitazioni di impiego.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mar Mediterraneo e Mar Nero.

Sede: HQ MARCOM Northwood (Gran Bretagna)

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Il potenziamento del dispositivo NATO è inteso a rafforzare l'attività di sorveglianza navale nell'area sud dell'Alleanza.

Le misure adottate dalla NATO sono intese a colmare i “*critical shortfalls*” in seno alle *Standing Naval Forces* (SNFs), che costituiscono lo strumento navale a più alta prontezza operativa a disposizione dell'Alleanza.

L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO



- **Trattato NATO;**
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Assetti aeronavali resi disponibili dalle Marine dei Paesi appartenenti alla NATO assegnati per l'esigenza o facenti parte delle Forze in prontezza (*Stand-By Forces*), nonché da quei Paesi aderenti alle iniziative dell'Alleanza denominate *Partnership for Peace* (PfP), *Euro Atlantic Partnership* (EAPC), *Mediterranean Dialogue* (MD) e *Istanbul Cooperation Initiative* (ICI).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **259 unità**
- mezzi terrestri: /
- mezzi navali: **n. 2** (a cui si aggiunge n. 1 unità navale "*on call*" resa disponibile attingendo ad assetti impiegati in operazioni nazionali)
- mezzi aerei: **n. 1**

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vs.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- Partecipazione di personale militare al potenziamento della **presenza** della NATO in Lettonia (*enhanced Forward Presence*).

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

L'*enhanced Forward Presence* della NATO nei territori dei Paesi membri sottolinea a livello internazionale uno dei concetti alla base dell'Alleanza, ovvero la solidarietà reciproca e la prontezza operativa, indispensabili ad esprimere la solidità e generare deterrenza nei confronti di un possibile nemico. È difensiva, proporzionata e in linea con gli impegni internazionali.

L'*enhanced Forward Presence* della NATO in Estonia, Lettonia, Lituania e Polonia ha avuto inizio nella prima metà del 2017 con lo schieramento di quattro *Battlegroup* multinazionali, ciascuno guidato da una *Framework Nation* (Canada in Lettonia, Germania in Lituania, Regno Unito in Estonia e USA in Polonia).

I quattro *Battlegroup*, che raggruppano una forza complessiva di 4.300 militari circa appartenenti a 18 Paesi della NATO, sono attagliati e complementari alle forze dei Paesi ospitanti. Il loro principale compito è quello di garantire l'interoperabilità e qualora necessario integrarsi alle forze del Paese ospitante contribuendo, con poco preavviso, alla difesa del territorio dell'Alleanza.

L'Italia partecipa all'*enhanced Forward Presence* della NATO in Lettonia. Il contributo nazionale è pertanto inserito nell'ambito del *Battlegroup a framework* canadese. Il principale compito assegnato alle forze nazionali è quello di condurre attività addestrative congiunte con le forze del *Battlegroup* e della *Host Nation* contribuendo alla difesa del territorio dell'Alleanza.

La contribuzione nazionale è stata lievemente incrementata attestandosi a 166 unità di personale, con una presenza media di 4 donne.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Lettonia (Adazi, sede del *Battle Group* HQ a *framework* canadese)

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La *enhanced Forward Presence* in Lettonia è intesa a dimostrare la capacità e la determinazione della NATO nel rispondere solidalmente alle minacce esterne lungo il confine orientale dell'Alleanza.

La presenza militare nelle parti orientali e sudorientali del territorio dell'Alleanza è una componente importante del rafforzamento della deterrenza e della posizione di difesa della NATO. È difensiva, proporzionata e in linea con gli impegni internazionali.

La *enhanced Forward Presence* della NATO in Estonia, Lettonia, Lituania e Polonia, decisa dal vertice di Varsavia del 2016, è costituita dallo schieramento di quattro *Battlegroup* multinazionali, ciascuno guidato da una *Framework Nation* (Canada in Lettonia, Germania in Lituania, Regno Unito in Estonia e USA in Polonia), complementari alle forze dei Paesi ospitanti. I *Battlegroup* sono sotto il comando della NATO, attraverso il *Multinational Corps Northeast Headquarters* a Szczecin, in Polonia.

Il contributo nazionale è inserito nell'ambito del *Battlegroup a framework* canadese.

L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO**; risoluzione del *North Atlantic Council* del 10 giugno 2016 (PO2016/0391);



- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 19 giugno 2017 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

- *Battlegroup* ESTONIA (987 u.): Regno Unito (*Framework Nation* 800 u.), Danimarca (186 u.), Islanda (1 u.).
- *Battlegroup* LETTONIA (1.175 u.): Canada (*Framework Nation* 445 u.), Albania (18 u.), Italia (160 u.), Polonia (200 u.), Slovenia (50 u.), Slovacchia (2 u.), Spagna (300 u.).
- *Battlegroup* LITUANIA (1.271 u.): Germania (*Framework Nation* 500 u.), Croazia (178 u.), Francia (270 u.), Paesi Bassi (250-270 u.), Norvegia (50 u.), Belgio (2 u.), Islanda (1 u.)
- *Battlegroup* POLONIA (1.114 u.): USA (*Framework Nation* 795 u.), Romania (120 u.), Croazia (69 u.), Regno Unito (130 u.).

Totale complessivo: 4.547 u.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **166 unità**
- mezzi terrestri: **n. 50**
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vd.* voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- Partecipazione di personale militare al potenziamento dell'*Air Policing* della NATO per la sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La sicurezza dei propri spazi aerei è una delle priorità della NATO, inquadrata nell'ambito di uno dei tre compiti fondamentali dell'Alleanza: la difesa collettiva.

La NATO si è dotata, pertanto, sin dagli anni cinquanta del secolo scorso, della capacità - comunemente definita come *Air Policing* - di difendere integralmente e sotto un unico comando il proprio spazio aereo mediante l'integrazione, in un unico sistema di difesa aerea e missilistico NATO, dei rispettivi e analoghi sistemi nazionali messi a disposizione dai Paesi membri.

L'attività è condotta sin dal tempo di pace e consiste nella continua sorveglianza e identificazione di tutte le violazioni all'integrità dello spazio aereo NATO. È difensiva, proporzionata e in linea con gli impegni internazionali.

L'*Air Policing* è svolta nell'ambito dell'area di responsabilità del Comando operativo alleato della NATO (*Allied Command Operation*) di stanza a Bruxelles (BEL) e viene coordinata dal Comando aereo (*Air Command*) di Ramstein (GER).

A partire dal 2004 la NATO ha inoltre istituito due particolari tipologie di *Air Policing* - *Interim Air Policing* ed *enhanced Air Policing* - nei territori dei Paesi membri non dotati di propria capacità, in tal modo sottolineando a livello internazionale uno dei concetti alla base dell'Alleanza, ovvero la solidarietà reciproca e la prontezza operativa, indispensabili ad esprimere la solidità e generare deterrenza nei confronti di un possibile nemico.

L'Italia, consapevole del proprio ruolo e al fine di contribuire fattivamente al *burden sharing* dell'Alleanza, fornisce un proprio, determinante, contributo.

L'attività di *Interim Air Policing* è condotta in quei Paesi dell'Alleanza che non possiedono le capacità sufficienti ad assicurare in proprio la difesa del pertinente spazio aereo. Le relative operazioni sono intese a garantire, tramite l'apporto di altri Paesi membri dell'Alleanza, la sorveglianza dello spazio aereo anche su quei Paesi membri che non dispongono di componenti pilotate di difesa aerea.

In tale ambito, nel 1° e 3° quadrimestre del 2019, l'Italia ha supportato l'attività della NATO *Air Surveillance and Interception Capabilities - Iceland's Peacetime Preparedness Needs* (ASIC), per assicurare la difesa della integrità dello spazio aereo e le connesse esigenze addestrative dell'Islanda, nell'ambito del più ampio dispositivo di difesa integrata dell'Alleanza.

Nel 2° quadrimestre del medesimo anno, l'Italia ha svolto attività di *Air Policing* sui cieli della Romania.

La ASIC-IPPN è una missione della NATO condotta in tempo di pace impiegando assetti aerei "*Air Defence Fighters*" in *Quick Reaction Alert (Interceptor)* QRA(I) per garantire, nel periodo di *Quick Reaction Alert* (QRA) assegnato all'Italia, la disponibilità di un pacchetto di forze nazionali, in aderenza a quanto previsto dalla NATO, per assicurare la difesa della integrità dello spazio aereo e le connesse esigenze addestrative dell'Islanda, nell'ambito del più ampio dispositivo di difesa integrata dell'Alleanza.

L'EAPAS Romania garantisce la disponibilità di un pacchetto di forze nazionali per concorrere, nel periodo di *Quick Reaction Alert* (QRA) assegnato all'Italia, alla difesa dello spazio aereo della Romania, nell'ambito del più ampio dispositivo di difesa integrata aerea e missilistico dell'Alleanza.

In entrambi i casi la TFA ha partecipato all'attività con 4 velivoli F-2000 (*Eurofighter*) e 130 unità di personale, di cui 3 donne.

B. SINTESI OPERATIVA



1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO

Spazio aereo della NATO.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Il potenziamento dell'*Air Policing* della NATO è inteso a preservare l'integrità dello spazio aereo europeo dell'Alleanza rafforzando l'attività di sorveglianza.

In particolare, l'*Air Policing* è una capacità di cui si è dotata la NATO a partire dalla metà degli anni cinquanta e consiste nell'integrazione, in un unico sistema di difesa aerea e missilistico NATO, dei rispettivi e analoghi sistemi nazionali messi a disposizione dai paesi membri. Il potenziamento di tale capacità si inserisce nell'ambito delle cd. *Assurance Measures*, progettate dalla NATO a causa del mutato contesto di sicurezza dei propri confini. Esse consistono in una serie di attività terrestri, marittime e aeree svolte all'interno, sopra e intorno al territorio degli Alleati, intese rafforzare la loro difesa, assicurare le loro popolazioni e scoraggiare le potenziali aggressioni.

L'attività di *Air Policing*, comprensiva di attività operative e addestrative, è condotta sin dal tempo di pace e consiste nella continua sorveglianza e identificazione di tutte le violazioni all'integrità dello spazio aereo NATO. L'*Air Policing* è svolta nell'ambito dell'area di responsabilità del Comando operativo alleato della NATO (*Allied Command Operation*) di stanza a Mons (BEL) e viene coordinata dal Comando aereo (*Air Command*) di Ramstein (GER).

L'attività di *Interim Air Policing* è invece condotta in quei Paesi dell'Alleanza che non possiedono le capacità sufficienti ad assicurare in proprio la difesa del pertinente spazio aereo. Le relative operazioni sono intese a garantire, tramite l'apporto di altri Paesi membri dell'Alleanza, la sorveglianza dello spazio aereo anche su quei Paesi membri che non dispongono di componenti pilotate di difesa aerea.

L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO;**
- ***Standing Defence Plan 11000* "Persistent effort for NATO's Integrated Air Missile Defence" ed AIRCONM SUPPLAN 11013D "Constant Effort"**, relativi alla definizione delle procedure per contrastare qualsiasi tipo di intrusione dello spazio aereo della NATO nell'ambito della difesa aerea e missilistica dell'Alleanza;
- ***Readiness Action Plan*** della NATO sottoscritto al *summit* della NATO in Galles nel 2014, volto a garantire la capacità di risposta immediata dell'Alleanza alle nuove sfide di sicurezza da est e sud;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è stata avviata il 1° gennaio 2018 ed è al momento autorizzata fino al 31 dicembre 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **130 unità;**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: **n. 12**

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE (vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



ESIGENZE COMUNI A PIÙ TEATRI OPERATIVI DELLE FORZE ARMATE

- **ASSICURAZIONE, TRASPORTO:** in riferimento ai teatri operativi, sono stati stipulati i contratti di assicurazione del personale, trasporto del personale, dei mezzi e dei materiali.
- **INFRASTRUTTURE:** sono stati realizzati infrastrutture e lavori connessi con le esigenze organizzative e di sicurezza dei contingenti militari nei teatri operativi, tra i quali:
 - **Kuwait:**
 - è stato realizzato n. 1 progetto esecutivo volto a supportare le infrastrutture nazionali site presso la base di Al Salem.
 - **Emirati Arabi Uniti:**
 - è stato realizzato n. 1 progetto esecutivo volto a supportare le infrastrutture della base nazionale di Al Minhad.
- **INTERVENTI DISPOSTI DAI COMANDANTI DEI CONTINGENTI MILITARI DELLE MISSIONI INTERNAZIONALI (ATTIVITÀ CIMIC)**

Nell'ambito dell'attività di cooperazione civile-militare (CIMIC), sono stati realizzati progetti a elevato e immediato impatto sulla popolazione (*Quick Impact Projects*), al fine di acquisire, mantenere, incrementare il consenso nei confronti del contingente militare nazionale presente nel relativo teatro operativo. Si tratta di interventi indirizzati a sostenere, in particolare, i progetti di ricostruzione, comprese le infrastrutture sanitarie, le operazioni di assistenza umanitaria, l'assistenza sanitaria e veterinaria, nonché interventi nei settori dell'istruzione e dei servizi di pubblica utilità.

L'attività ha riguardato i seguenti teatri operativi:

- **Kosovo:**

l'impegno nazionale si è concretizzato in una serie di attività CIMIC per circa € 100.000 (di cui € 80.000 per il *Multinational Battle Group West - MNBG-W* - ed € 20.000 per la *Multinational Specialized Unit - MSU*), per la realizzazione di n. 22 progetti nelle seguenti macro aree/settori di intervento:

 - amministrazione civile: settori forze di sicurezza, istruzione, sport, cultura, servizi di emergenza, economia, servizi bancari e autorità locali, per concorrere, tramite la fornitura di beni e servizi, al miglioramento qualitativo dell'amministrazione del Paese, rendendola maggiormente accessibile a prescindere da appartenenza etnica, questioni di genere, disabilità e possibilità economiche;
 - supporto essenziale all'ambiente civile: settori igienico sanitario e salute, per contribuire a migliorare la qualità dei servizi fondamentali al mantenimento di un livello accettabile di qualità della vita;
 - supporto umanitario a favore di minoranze e gruppi vulnerabili, al fine di garantire pari opportunità alle categorie solitamente poste ai margini della società.
- **Afghanistan:**

l'impegno nazionale si è concretizzato in una serie di attività CIMIC per circa € 140.000, per la realizzazione di n. 15 progetti nelle seguenti macro aree/settori di intervento:

 - amministrazione civile: settori forze di sicurezza e istruzione, tra cui la donazione di materiali servizi e apparecchiature a favore del carcere maschile e femminile di Herat;
 - supporto essenziale all'ambiente civile: settori salute, cibo e agricoltura. In particolare, i progetti del settore salute hanno come scopo quello di contribuire ad innalzare uno dei peggiori indicatori di salute al mondo, tramite la donazione di apparecchiature sanitarie ed informatiche di settore, a favore di strutture sanitarie pubbliche che insistono nella



provincia di Herat, assicurando la legittimazione della presenza del contingente italiano da parte della popolazione civile locale;

- supporto umanitario: nel settore minoranze/gruppi vulnerabili, quali ad esempio associazioni femminili e la fornitura di attrezzature e servizi a favore del dipartimento degli affari sociali, del lavoro e dei disabili.

- **Libano:**

l'impegno nazionale si è concretizzato in una serie di attività CIMIC per circa € 1.300.000, per la realizzazione di n. 60 progetti nelle seguenti macro aree/settori di intervento:

- supporto essenziale all'ambiente civile: settori igienico-sanitario, energia elettrica, acqua, salute, per concorrere, in particolare, a mitigare le problematiche connesse alla gestione dei rifiuti solidi urbani e delle acque reflue in alcune località essendo l'emergenza rifiuti una problematica rilevante nel paese, con incidenza diretta anche sulla salute pubblica, gli interventi in detto settore hanno un significativo impatto e contribuiscono a potenziare l'immagine del contingente italiano;
- amministrazione civile: settori forze di sicurezza, autorità locali, sport e cultura;
- infrastrutture civili essenziali: settore rete viaria, per concorrere a incrementare e migliorare la viabilità in alcune municipalità, tramite l'asfaltatura di tratti stradali e costruzione di muri di contenimento, garantendo il necessario supporto alle autorità locali a beneficio del successo della missione.

- **Libia:**

le risorse finanziarie destinate alle attività CIMIC ammontavano a € 30.000. Di tale ammontare, a causa della particolare situazione del Paese, sono stati impiegati € 5.000 per lo svolgimento di un corso di lingua italiana (della durata di circa 2 mesi) a favore di 10 u e per l'acquisto di farmaci a favore del *Misurata Medical Center*. I restanti fondi sono stati impiegati per progettualità CIMIC di altri Teatri operativi.

- **Missione antipirateria UE Atalanta:**

l'impegno nazionale si è concretizzato in una serie di attività CIMIC per circa € 25.000, per la realizzazione di n. 6 progetti nelle seguenti macro aree/settori di intervento:

- amministrazione civile: settore istruzione, al fine di migliorare l'accessibilità e la qualità dell'istruzione, soprattutto a favore delle fasce di popolazione più deboli;
- supporto essenziale all'ambiente civile: settori alimentazione e salute, mediante la fornitura di beni essenziali per il mantenimento di *standard* qualitativi minimi da parte delle fasce più povere ed emarginate della popolazione.

- **Somalia:**

l'impegno nazionale si è concretizzato in una serie di attività CIMIC per circa € 335.000, per la realizzazione di n. 14 progetti nelle seguenti macro aree/settori di intervento:

- supporto essenziale all'ambiente civile: settori agricoltura, pesca e allevamento, alimentazione e salute, per favorire un più ampio accesso alla popolazione ai servizi di base nonché supportare iniziative volte al miglioramento delle condizioni di vita;
- amministrazione civile: settori istruzione, servizi di emergenza, strutture di detenzione, sport e cultura, per concorrere, tramite la fornitura di beni e lavori infrastrutturali, al miglioramento qualitativo dell'amministrazione del paese, rendendola maggiormente accessibile a prescindere da appartenenza religiosa, questioni di genere, disabilità e possibilità economiche;
- supporto umanitario: settori centri di assistenza per DPRES, minoranze e gruppi vulnerabili, al fine di garantire pari opportunità alle categorie solitamente poste ai margini della società.

- **Gibuti:**

l'impegno nazionale si è concretizzato in una serie di attività CIMIC per circa € 100.000, per la realizzazione di n. 13 progetti nelle seguenti macro aree/settori di intervento:



- amministrazione civile: settori istruzione, sport e cultura e autorità locali, per supportare la società civile e l'amministrazione pubblica nel gestire le risorse a sostegno della *governance* del paese;
- supporto umanitario: settori minoranze e gruppi vulnerabili, per supportare le fasce più deboli della popolazione, solitamente poste ai margini della società;
- supporto essenziale all'ambiente civile: settori igienico-sanitario, salute, energia elettrica, alimentazione, agricoltura, pesca e allevamento, per aiutare la popolazione a raggiungere servizi essenziali per il miglioramento del proprio *standard* di vita e all'affrancamento da situazioni di povertà ed indigenza.



4. RELAZIONE SULLO STATO DEGLI INTERVENTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PACE E DI STABILIZZAZIONE.

SCHEDA 45

INIZIATIVE DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E DI SMINAMENTO UMANITARIO

IMPORTO PER IL PERIODO 01.01.2019 – 31.12.2019
EURO 115.000.000 DI CUI 69.000.000 ESIGIBILI NEL 2020

45.1) INIZIATIVE DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Importo per il periodo 01.01.2019-31.12.2019: euro 111.500.000

AFRICA

Importo: circa euro 55 milioni

La Cooperazione Italiana ha destinato all’Africa – nella quale si trovano 11 dei suoi 22 Paesi prioritari (Burkina Faso, Egitto, Etiopia, Kenya, Mozambico, Niger, Somalia, Senegal, Sudan, Sud Sudan e Tunisia) – circa il 50% delle risorse a dono totali della Programmazione 2019 assegnate su base geografica, per un importo pari a circa 150 milioni di Euro (comprensivo tanto del finanziamento a valere sulla Legge di Bilancio che del Decreto Missioni). Quelle effettivamente attribuite al Continente a valere sulla Deliberazione Missioni sono pari a circa 50 milioni di euro, rispetto ai più di 60 milioni originariamente preventivati, a causa della maggiore e impreveduta necessità di fondi per le crisi siriana e yemenita. Tale contrazione è stata peraltro compensata dal trasferimento di risorse ordinarie. Il livello complessivo delle risorse destinate all’Africa non è stato dunque modificato rispetto alle previsioni di inizio anno. Coerentemente con le direttrici strategiche del nostro Documento Triennale di Programmazione e Indirizzo e con i principi dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dell’Agenda 2063 dell’Unione Africana, la nostra azione complessiva nel Continente promuove la lotta alla povertà e il progresso economico e sociale sostenibile delle popolazioni africane interessate. Nel rispetto delle priorità identificate dalle Autorità locali (“national ownership”), gli interventi di sviluppo si sono concentrati in settori quali sicurezza alimentare e sviluppo rurale, sviluppo economico e creazione di impiego (con enfasi sulle piccole e medie imprese e sull’empowerment di donne e giovani), miglioramento e diffusione dei servizi di base (sanità ed istruzione), tutela dell’ambiente, contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici e resilienza delle popolazioni, difesa delle categorie più vulnerabili e rafforzamento istituzionale. Nella consapevolezza del carattere strutturale dei fenomeni migratori, la Cooperazione Italiana ha inoltre accentuato nel 2019 il suo impegno nella realizzazione di iniziative mirate a limitare le cause profonde alla base delle migrazioni irregolari e a mitigarne gli effetti. Crescente attenzione è stata pertanto riservata alla formazione di lavoratori maggiormente qualificati e al sostegno all’imprenditoria privata, anche valorizzando il contributo delle diaspore africane in Italia. Le aree/Paesi prescelte/i per l’impiego delle risorse del Decreto Missioni 2019, nel rispetto della vigente normativa e delle priorità dalla Cooperazione Italiana e della Legge Missioni Internazionali, sono il Corno d’Africa, il Sahel e la Libia.

AFRICA ORIENTALE – CORNO D’AFRICA

In **Etiopia**, come previsto in fase di programmazione, le risorse della Deliberazione Missioni sono utilizzate esclusivamente per interventi umanitari e di emergenza. Esse contribuiscono a sostenere le iniziative delle Organizzazioni della Società Civile volte alla protezione degli sfollati interni, rifugiati e delle comunità ospitanti nelle aree del Paese confinanti con la Somalia ed il Kenya, in



particolare nei settori della salute, agricoltura, educazione, wash ed ambiente. Si contribuisce altresì allo Ethiopian Humanitarian Fund, fondo multi-donatore gestito da OCHA (United Nations Office for the Co-ordination of Humanitarian Affairs). Tali risorse permettono di mantenere alta la nostra visibilità nel Paese, già consistente, grazie all'ampio e strutturato programma bilaterale in essere (Programma Paese Italo – Etiopico 2017-19 del valore di 125 M€) ed accompagnano il processo di rinnovamento del Paese.

In **Somalia**, dove le nostre attività di cooperazione si svolgono in un quadro di coordinamento donatori stabilito nell'ambito del **New Partnership Agreement (NPA)**, adottato alla Conferenza di Londra sulla Somalia del maggio 2017 e basato sui principi del New Deal for Engagement in Fragile States di Busan 2011, da anni si sta dando corso agli impegni assunti, quasi esclusivamente grazie alle risorse della Deliberazione Missioni. Tali risorse, nel 2019, vengono utilizzate per contributi a due dei tre Fondi Comuni (Trust Fund) esistenti nel Paese, Multipartner Trust Fund Nazioni Unite – UNMPTF e Somalia Infrastructure Fund - SIF della Banca Africana di Sviluppo (il terzo è il Multi Donor Trust Fund Banca Mondiale-WBMDTF alla quale abbiamo contribuito negli anni scorsi), per la realizzazione di attività in alcuni dei settori in cui la Cooperazione Italiana da sempre si distingue, ovvero salute, educazione e formazione professionale, attività generatrici di reddito e trasporti. Per quanto riguarda l'educazione/formazione, si sostengono il programma di formazione Youth Employment Support (YES) in ambito UN-MPTF e le attività dell'Università Nazionale Somala (UNS); in ambito salute l'Italia contribuisce ai programmi di UNFPA e OMS e, in ambito trasporti, al SIF gestito dalla Banca Africana. Sul canale emergenza-umanitario, con le risorse della Deliberazione Missioni è possibile fornire, attraverso uno specifico contributo all'OMS, assistenza sanitaria alle comunità vulnerabili e marginalizzate del distretto di Hudur nello Stato del South West colpite dai frequenti shock climatici (siccità e conseguente carestia, e inondazioni), oltre a continuare a sostenere le attività delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) a favore degli sfollati interni e popolazione di rientro.

In **Sudan**, Stato Federale, di concerto con le autorità periferiche del Paese, con la Deliberazione Missioni si prosegue il tradizionale sostegno ad interventi in linea con le priorità geografiche e settoriali degli Stati orientali (Kassala e Mar Rosso - tra i più poveri del Sudan - e Gedaref), in un'ottica adottata dalla Cooperazione Italiana, sin dall'indomani dell'accordo di pace Governoribelli del 2006. In quanto "lead donor" in tali Stati, la Cooperazione Italiana, attraverso l'AICS, oltre ad intervenire bilateralmente, ha rafforzato da tempo il suo ruolo di "ente esecutore" dei programmi di Cooperazione Delegata, nel settore sanitario, affidatici dalla Commissione Europea. Inoltre, a seguito del ritiro della missione UNMIS dal Darfur, che costituiva comunque anche una fonte di reddito per le popolazioni locali, le nostre attività nel corso del 2019, grazie anche al DM, si estendono ora anche al Sud Darfur dove contribuiamo alla stabilizzazione e alla resilienza delle popolazioni darfuriane. A livello nazionale, in quanto "Donor Convenor per il Sudan del movimento "Scaling up Nutrition" (SUN), coordinato a livello globale dal Segretariato della N.U., con le risorse della Deliberazione Missioni 2019 si è finanziato, in partenariato con l'OMS, uno specifico intervento di contrasto alla malnutrizione in Sudan attraverso azioni di *counselling* e assistenza nutrizionale a livello dei servizi sanitari di base. Sul canale umanitario-emergenza, con le risorse della Deliberazione Missioni, l'Italia ha potuto contribuire al Sudan Humanitarian Fund, fondo multi-donatore gestito da OCHA e ad attività umanitarie attuate da UNHCR, per il sostegno ai rifugiati, popolazione di ritorno, sfollati interni e comunità ospitanti per migliorarne lo stato nutrizionale e l'accesso ai servizi sanitari.

In **Sud Sudan**, in considerazione della crisi protratta da ormai 5 anni, le risorse della Deliberazione Missioni consentono all'Italia, attraverso gli interventi umanitari e di emergenza, di fornire assistenza agli sfollati e rifugiati sud sudanesi in Uganda ed Etiopia, attraverso le attività delle OSC nei settori della sicurezza alimentare, assistenza sanitaria e igiene. Tra i "**Paesi Limitrofi**" il Decreto Missioni ci permette di assegnare risorse alla **Repubblica Centrafricana**, per iniziative



umanitarie allo scopo di affrontare i bisogni degli sfollati e della popolazione di rientro, con particolare attenzione ai bisogni delle donne e dei minori gravemente colpiti dal conflitto. Per quando riguarda l'**Eritrea**, le aspettative di una rapida "apertura" del Paese con la contestuale possibilità di avviare un programma di cooperazione allo sviluppo trovano un limite nelle perduranti inerzie del regime. In tale contesto, solo ad agosto è stato possibile definire un programma di intervento per il quale potranno essere utilizzate le risorse della Legge di Stabilità e della Deliberazione Missioni nel 2020.

Le risorse della Deliberazione Missioni consentono anche di rispondere alle esigenze umanitarie in Gibuti, a sostegno delle attività di lotta alla malnutrizione nel Paese portate avanti dalla FAO.

AFRICA OCCIDENTALE- SAHEL

In **Niger**, Paese Prioritario per la Cooperazione Italiana e rientrante tra i Paesi assistiti dall'Alleanza Sahel di cui l'Italia fa parte insieme ad altri donatori, per mantenere fede agli impegni assunti alla Tavola Rotonda di Parigi sul Piano di Sviluppo Economico e Sociale del Paese del 2018, si ricorre, come programmato, anche alle risorse della Deliberazione Missioni 2019. In particolare, esse vengono allocate per un programma idro-agricolo nella regione del fiume Sirba a est di Niamey. Sul canale emergenza-umanitario, si continua a dare risposta ai bisogni della popolazione, con iniziative delle OSC volte a rafforzare l'accesso e la fornitura dei servizi di base.

In **Mali**, nonostante gli accordi di Pace del 2015, il conflitto interno si sta aggravando, alimentato da crescenti rivalità tra gruppi locali ed infiltrazioni terroristiche esterne, e la situazione climatica contribuisce a rendere incerto lo scenario. In tale contesto, si è stati costretti a rimandare, nel quadro delle iniziative di sviluppo, l'attività di sensibilizzazione sui rischi migratori mediante le radio comunitarie, mentre si opera con una più urgente iniziativa volta a prevenire la violenza di genere.

Nel quadro degli interventi nell'area (Mali e Paesi limitrofi), in **Burkina Faso** si allocano risorse nel canale emergenza-umanitario per fornire servizi essenziali attraverso uno specifico contributo alle attività del PAM con l'obiettivo di erogare assistenza a sfollati, rifugiati e comunità ospitanti, in particolare alle categorie in condizione di vulnerabilità. Sempre sul canale dell'emergenza, le risorse della Deliberazione Missioni consentono di continuare a sostenere le iniziative delle Organizzazioni della Società Civile anche negli altri Paesi confinanti con il Mali (**Senegal, Guinea, Guinea Bissau e Gambia**) con l'obiettivo di fornire protezione ed assistenza a sfollati, rifugiati e comunità ospitanti, in particolare nei settori salute, sicurezza alimentare e per attività generatrici di reddito.

Nella medesima area, le risorse della Deliberazione Missioni sono anche destinate ad un programma di sviluppo in **Mauritania**, ovvero la II fase del "Progetto per il miglioramento della produzione agricola nel centro est mauritano (PAPACEM).

AFRICA MEDITERRANEA - LIBIA

In **Libia** le risorse della Deliberazione Missioni consentono di allocare risorse per la prima annualità del programma di sviluppo per la sicurezza alimentare e resilienza delle comunità rurali della Libia meridionale (PROSAR) realizzato dall'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, sede italiana del Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes (CIHEAM) e di contribuire alla seconda fase della Libya Stabilization Facility (SLF), gestita da UNDP. SFL è un'iniziativa multi-donatori (14 Paesi e organismi, tra cui l'Unione Europea) per rispondere alle esigenze immediate di stabilizzazione della Libia e per rafforzare le capacità di *governance* del Governo di Accordo Nazionale (GNA). Questo programma interviene in alcune municipalità



libiche, attraverso la realizzazione di infrastrutture sociali, l'acquisto e la consegna di beni e la riabilitazione di servizi di base. Inoltre, a valere sul canale emergenza-umanitario, le risorse della Deliberazione Missioni consentono di finanziare un'iniziativa che prevede il trasferimento e l'assistenza medica specialistica in Italia di pazienti pediatrici libici affetti da gravi patologie oncoematologiche, le cui cure non sono disponibili nelle strutture sanitarie locali. Infine, si finanziano iniziative delle Organizzazioni della Società Civile per attività di rafforzamento dei servizi sanitari primari e di protezione per la popolazione più vulnerabile, in particolare nel sud del Paese.

MEDIO ORIENTE:

Importo: circa euro 42 milioni

L'azione della Cooperazione Italiana nella regione mediorientale si colloca nel solco delle politiche e della strategia dell'Unione Europea, in particolare l'Iniziativa Europea di Vicinato 2014-2020, e si articola sui seguenti assi prioritari d'intervento: promozione dei diritti umani e libertà fondamentali, buon governo, processi di decentramento, democrazia e stato di diritto, sviluppo economico e delle Piccole e Medie Imprese; agricoltura e sviluppo rurale per l'occupazione; settore socio-sanitario, miglioramento della qualità dei sistemi di cure primarie. La priorità è riconosciuta a Libano e Giordania per il ruolo chiave che essi stanno svolgendo nell'accoglienza dei rifugiati siriani. L'importanza strategica assegnata dalla Cooperazione Italiana alle iniziative a sostegno delle popolazioni più direttamente colpite dalla crisi siriana costituisce la ragione principale per la quale sono stati destinati al Medio Oriente fondi della DM 2019 pari a circa 40 milioni di euro, invece dei 22,6 milioni di euro preventivati, confermando la grande attenzione con cui l'Italia segue le vicende di tale quadrante geografico così determinanti per gli equilibri internazionali e a cui siamo legati da profondi legami storici, economici e culturali. L'urgenza di sostenere il processo di stabilizzazione delle aree liberate dal controllo del Daesh tra il 2014 e il 2017, ribadita, oltre che dalla Coalizione Anti-Daesh, dalla Conferenza di Kuwait City nel febbraio 2018, ha reso l'Iraq un Paese di intervento di profilo sempre più elevato. La Palestina, infine, mantiene la sua natura prioritaria nel quadro del sostegno italiano alla leadership moderata palestinese e al processo di pace israelo-palestinese.

Le risorse della Deliberazione Missioni consentono, nel 2019, di finanziare interventi in **Giordania** e in **Libano**, cioè i Paesi dell'area che più hanno risentito dell'instabilità regionale a seguito della crisi siriana, volti a rafforzare la resilienza dei profughi provenienti dalla Siria e il mantenimento di standard sanitari accettabili per i settori vulnerabili della società, indipendentemente da origini e cause della condizione di vulnerabilità. Tali interventi sono realizzati grazie a organizzazioni internazionali quali UNRWA e OMS. Sempre per quanto riguarda la **crisi siriana**, anche nel 2019 abbiamo rifinanziato la partecipazione italiana al Madad Fund, il trust fund europeo co-fondato dall'Italia nel 2014 per supportare i Siriani rifugiati nei Paesi limitrofi e le comunità ospitanti. Nel settore degli interventi di emergenza e umanitari, grazie alle risorse della Deliberazione Missioni, è stato possibile dare continuità di finanziamento alle attività delle OSC attive in Libano nel settore dell'istruzione a favore dei rifugiati siriani e delle comunità ospitanti.

In **Palestina**, grazie ai summenzionati fondi, è possibile rafforzare ulteriormente l'impegno italiano in ambito sanitario, dove rimaniamo uno dei principali donatori internazionali, e dello sviluppo economico, particolarmente a favore delle piccole e medie imprese, quali veicolo di crescita economica ed occupazionale (specie a livello giovanile). E' stato quindi possibile finanziare le opere accessorie dell'impianto di desalinizzazione di Gaza, attraverso un contributo a dono alla Banca Mondiale, in ottemperanza ad un impegno preso nel 2018. Nel settore degli interventi di emergenza

e umanitari, è possibile contribuire ai programmi multi-donatori di UNRWA, OCHA e della Commissione europea (DG ECHO) per attività di assistenza umanitaria a favore dei palestinesi, sia nella Striscia di Gaza che in Cisgiordania, in particolare nei settori della sicurezza alimentare,



dell'istruzione e nel settore abitativo, privilegiando progetti la cui attuazione è affidata ad OSC internazionali e locali.

In **Iraq**, prosegue l'impegno italiano a sostegno del progressivo ritorno alla normalità dopo gli anni del conflitto col Daesh, in particolare nel quadro delle attività di stabilizzazione della Coalizione Anti-Daesh. Si ricorda, al riguardo, il nostro supporto ad UNESCO, chiamato a realizzare un progetto di educazione inclusiva per i minori nei Governatorati di Salah al-Din e Baghdad. Sono inoltre previsti, nel corso del 2020, ma con i fondi della DM 2019, nuovi interventi destinati al settore del patrimonio culturale, attraverso un finanziamento focalizzato sulla Galleria Sumerica del Museo Nazionale di Baghdad, e a promuovere la stabilizzazione dei territori liberati dal controllo di Daesh e la promozione del dialogo interreligioso e interetnico, nell'ottica di chiudere definitivamente la fase di forte instabilità apertasi nel 2014. Nel settore degli interventi di emergenza e umanitari, grazie alle risorse della Deliberazione Missioni, l'Italia sostiene le attività di UNICEF nel Governatorato di Ninive nel settore igienico-sanitario e della lotta contro la violenza di genere e le attività del Programma Alimentare Mondiale nel settore della sicurezza alimentare in gran parte del territorio iracheno. Sempre grazie ai fondi Deliberazione Missioni, si sostengono interventi attuati dalle OSC destinati al miglioramento dell'accessibilità e qualità dei servizi di base a favore della popolazione più vulnerabile fra gli sfollati iracheni, i rifugiati siriani, la popolazione di rientro.

In **Yemen**, grazie alle risorse della Deliberazione Missioni, l'Italia può ottemperare all'impegno finanziario annunciato alla Conferenza dei Donatori del 26 febbraio 2019 a Ginevra, attraverso un contributo all'OMS, mirato alla lotta alla mortalità e alla morbosità infantile legata alla malnutrizione acuta grave di oltre 50.000 bambini yemeniti al di sotto dei 5 anni d'età.

ASIA:

Importo: circa euro 14,5 milioni

Gli ambiti di intervento della Cooperazione italiana riguardano principalmente sviluppo rurale, servizi e protezione sociale, sostegno alle istituzioni, ambiente, energia, formazione professionale. Nei Paesi dell'area, spesso afflitti da notevoli problemi di sovrappopolazione e bassa crescita, oltre che da scarsa presenza di infrastrutture e, soprattutto nello scacchiere afgano, da importanti problemi di sicurezza interna, viene dato ampio spazio alle iniziative capaci di rafforzare la "rule of law", di accrescere le prospettive occupazionali dei settori più giovani della società, punto di partenza imprescindibile per costruire un futuro sostenibile, e di promuovere ulteriormente l'uguaglianza di genere, motore di crescita economica e sviluppo sociale. Analogamente all'Africa e al Medio Oriente, anche in Asia nel 2019 si è registrato un discostamento tra le cifre preventivate dalla DM (24 milioni di euro) e quanto poi effettivamente registratosi (circa 14 milioni di euro), onde consentire un rafforzamento della presenza italiana nello strategico scacchiere medio-orientale. Anche in questo caso, come per l'Africa, la riduzione delle risorse della Deliberazione Missioni è stata compensata dalle risorse della Legge di Stabilità.

In **Afghanistan** le risorse stanziare della Deliberazione Missioni 2019 hanno permesso innanzitutto di rendere ancora più efficaci le attività di monitoraggio dei programmi di cooperazione in corso. Sul piano del sostegno alla *governance*, contribuiamo, grazie ad un rifinanziamento del valore di 10 milioni di euro, al "Afghanistan Reconstruction Trust Fund (ARTF)", istituito dalla Banca Mondiale e principale strumento multilaterale di sostegno al bilancio afgano. Tra la fine di quest'anno e l'inizio del 2020, inoltre, la Cooperazione italiana ha in programma di proseguire il proprio impegno a sostegno di progetti nell'ambito della riqualificazione urbanistica a Herat e Bamiyan e dell'occupazione: tali iniziative verranno realizzate sempre attraverso i fondi messi a disposizione dalla DM 2019. Nel settore degli interventi di emergenza e umanitari, grazie alle risorse della Deliberazione Missioni, è stato possibile continuare a sostenere le attività di UNFPA in



materia di servizi di salute riproduttiva e di risposta alle violenze di genere nelle provincie di Nimroz, Kunduz e Baghlan.

Per quanto riguarda il **Myanmar**, si è proceduto a rifinanziare la partecipazione italiana al Joint Peace Fund, fondo multidonatori a supporto del processo di pace birmano, cui contribuiscono, oltre all'Italia, anche Australia, Canada, Danimarca, Finlandia, Giappone, Norvegia, Regno Unito, Stati Uniti, Svizzera ed Unione Europea, con UNOPS che opera in qualità di amministratore.

Alla luce delle accresciute esigenze di sicurezza e tutela dei beni e del personale incaricato di svolgere i programmi di cooperazione allo sviluppo nei Paesi oggetto del decreto e nel rispetto dei costi minimi amministrativi riconosciuti a livello europeo, una quota non superiore al 4% dello stanziamento per interventi (escluso sminamento) è stata assegnata alla copertura delle maggiori **spese di funzionamento dell'Agenzia** destinate ad opere e servizi volti ad allineare gli standard di sicurezza dei suoi uffici a quelli dei partner internazionali e alle mutate condizioni di operatività in loco.

Gli stanziamenti richiesti per le iniziative di cooperazione allo sviluppo sono stati suddivisi per aree geografiche e includono gli interventi sia di sviluppo sia umanitari o d'emergenza. In corso d'anno la programmazione ha conosciuto variazioni dovute all'evolversi della situazione sul terreno o del più ampio contesto internazionale di riferimento.

45.2) INIZIATIVE DI SMINAMENTO UMANITARIO

Importo per il periodo 01.01.2019-31.12.2019: euro 3,5 milioni

Nel 2019, come per gli anni passati, le risorse della Deliberazione Missioni sono state importanti per il finanziamento del «Fondo per lo sminamento umanitario» istituito dalla L. 7 marzo 2001, n. 58. attraverso cui l'Italia finanzia, nei teatri di conflitto o post-conflitto, le attività di sminamento umanitario (c.d. "mine action"), che si articolano nei seguenti cinque pilastri: bonifica dei territori, distruzione delle scorte, assistenza ai sopravvissuti, educazione al rischio, attività di sensibilizzazione.

Grazie alle risorse della Deliberazione Missioni, l'Italia ha contribuito ai progetti attuati da UNMAS, CICR, UNDP e OMS in alcuni Paesi chiave (Somalia e Sudan in Africa; Afghanistan in Asia; Iraq e Siria in Medio Oriente) nelle attività di bonifica dei territori, prestando inoltre particolare attenzione ad attività di assistenza protesica e fisioterapica ai sopravvissuti da esplosioni, progetti di educazione ai rischi derivanti da ordigni inesplosi e progetti di reinserimento economico-sociale dei sopravvissuti da esplosioni. A questi Paesi si è anche aggiunta l'allocazione di un contributo alla Colombia.



**INTERVENTI DI SOSTEGNO AI PROCESSI DI PACE, STABILIZZAZIONE E
RAFFORZAMENTO DELLA SICUREZZA**

IMPORTO PER IL PERIODO 01.01.2019 - 31.12.2019
EURO 8.000.000 DI CUI 5.000.000 ESIGIBILI NEL 2020

46.1) AFRICA SETTENTRIONALE, MEDIO ORIENTE E AFGHANISTAN

Importo per il periodo 01.01.2019 - 31.12.2019: euro 4.500.000
di cui esigibili nel 2020: euro 3.500.000

Nel corso del 2019 l'azione italiana si è concentrata, in continuità con gli anni precedenti, sugli interventi a sostegno dei processi di pace e stabilizzazione in Africa settentrionale e Medio Oriente, con prioritaria attenzione agli sviluppi securitari in Libia.

Si è intervenuti in Libia sostenendo con un contributo di circa € 2.800.000 (di cui €1,5 milioni liquidati e €1,3 milioni impegnati, a valere su fondi 2018), l'iniziativa "Policing and Security Joint Programme (PSJP)" di UNSMIL e UNDP, volto a fornire assistenza tecnica e equipaggiamenti alle Autorità libiche impegnate nel rafforzamento della sicurezza, a partire dalla città di Tripoli. Gli specifici ambiti di interesse del progetto includono il potenziamento delle strutture e delle risorse della polizia locale e del sistema giudiziario penale e carcerario; la smobilitazione di gruppi armati e la loro reintegrazione all'interno del quadro istituzionale; e lo sviluppo della capacità delle istituzioni locali di formare autonomamente il proprio personale addetto alla sicurezza ed alla gestione della giustizia. Il contributo al programma PSJP si inserisce nel quadro dell'azione italiana per la stabilizzazione sostenibile e duratura della Libia, che rappresenta una immediata priorità di sicurezza nazionale. L'iniziativa, in particolare, è volta a favorire la sicurezza della Libia, un requisito imprescindibile per il compimento del processo di transizione, a partire dal consolidamento della cornice di sicurezza a Tripoli attraverso programmi di formazione e di assistenza tecnica per la creazione di forze di sicurezza regolari a tutela delle istituzioni e delle infrastrutture sensibili.

L'azione italiana a favore della Libia si è, inoltre, sviluppata attraverso un sostegno di circa €99.000, erogati sulla base di impegni assunti in precedente esercizio finanziario, all'iniziativa "Italia - Libia. Donne al centro di processi di Institution building", promossa dall'organizzazione no-profit "Minerva", volta a incrementare le competenze del ceto amministrativo locale rappresentato dalle donne libiche, a mobilitare risorse intellettuali ed economiche su investimenti formativi e di empowerment e a sostenere il ruolo fondamentale delle donne impegnate nelle municipalità delle tre regioni della Libia. Infine, abbiamo contribuito con €500.000, sulla base di impegni assunti in precedente esercizio finanziario, al progetto dell'AICS a favore delle Municipalità libiche, che mira a migliorare l'erogazione, l'accessibilità e la qualità dei servizi forniti dalle municipalità alla popolazione libica colpita dalla perdurante crisi.

È proseguita inoltre la nostra azione a favore dell'Iraq, in particolare attraverso il sostegno al Centro ricerche archeologiche e scavi di Torino (CRAST) per le attività di formazione dell'Istituto Italo-Iracheno di Scienze Archeologiche di Baghdad nell'ambito della ricognizione, restauro e valorizzazione del patrimonio archeologico iracheno. Sforzi intesi a favorire l'integrazione, l'interscambio e la formazione in ambito culturale, anche nell'ottica di contribuire al processo di stabilizzazione e di normalizzazione del Paese.

Con riferimento al Libano, tenuto conto degli sforzi profusi dalla comunità internazionale per consolidare la stabilità del Paese, è stato confermato il sostegno alle Forze di sicurezza libanesi



(Esercito e Polizia) attraverso forniture di materiale non letale, anche nell'ottica di supportare le attività bilaterali di addestramento (MIBIL), e lo svolgimento della missione UNIFIL. Tale attività (contributo al Ministero della Difesa pari a 750 mila euro a valere sui fondi 2019) si inserisce nei seguiti della seconda Conferenza e di Roma, tenutasi al MAECI il 15 marzo 2018, volta a incoraggiare un concreto supporto della comunità internazionale alle Forze di sicurezza libanesi.

46.2) AFRICA SUB-SAHARIANA, AMERICA LATINA E CARAIBICA

Importo per il periodo 01.01.2019 - 31.12.2019: euro 3.500.000
di cui esigibili nel 2020: euro 1.500.000

In **Africa Sub-Sahariana**, sono stati effettuati interventi nell'arco di instabilità che va dal Sahel al Corno d'Africa. In tale fascia geografica, la cui fragilità rappresenta una minaccia per l'Italia e per l'Europa, sono stati finanziati interventi di sostegno al consolidamento dello stato di diritto, alla lotta alla criminalità ed al terrorismo di matrice jihadista, anche in linea con le iniziative della comunità internazionale.

Nel **Corno d'Africa**, il nostro impegno si traduce nel 2019 nell'organizzazione di interventi di capacity building, attraverso il sostegno all'Arma dei Carabinieri e alla Guardia di Finanza, a beneficio delle forze di polizia di Etiopia, Ruanda, Kenya, Seychelles, Uganda (circa 100 discenti). Sono state finanziate attività addestrative nei seguenti settori: tutela dei diritti umani; antiterrorismo; tutela del Patrimonio culturale; contrasto al finanziamento del terrorismo e alla criminalità organizzata; tecniche di investigazione economico-finanziaria. Nell'ambito della prevenzione e del contrasto dell'estremismo violento si sta finanziando un progetto di assistenza dell'Arma dei Carabinieri alla Scuola Internazionale di Perfezionamento di Polizia Giudiziaria (SIPG) della gendarmeria nazionale gibutina (GNG) nel settore della Polizia Scientifica, attraverso l'erogazione di una prima tranche a beneficio di tale iniziativa. Si sta contribuendo inoltre a promuovere i processi di pace e di rafforzamento democratico della regione attraverso il sostegno all'IGAD, l'organizzazione dei Paesi del Corno, anche alla luce del ruolo italiano di co-presidente, insieme all'Etiopia, dell'IGAD Partners Forum (IPF), che riunisce i principali donatori dell'organizzazione. Ciò attraverso il sostegno finanziario ad un progetto IGAD volto a promuovere il processo di pace in Sud Sudan. Specifica attenzione si sta dedicando al dialogo con il mondo accademico volto all'approfondimento pragmatico delle tematiche legate all'Africa Orientale, attraverso il sostegno al progetto "Promuovere Pace e Sicurezza nel Corno d'Africa tramite le reti della conoscenza". Scopo dell'iniziativa, che coinvolge numerose Università pubbliche italiane, è il rafforzamento dei programmi di collaborazione scientifica con le principali università della regione africana, attraverso l'invio di ricercatori italiani in loco e l'invito a ricercatori africani a partecipare alle attività scientifiche in Italia, nell'ottica di favorire l'avanzamento delle università africane coinvolte e una più incisiva partecipazione dell'élite intellettuale locale ai processi politici e di inclusione sociale nella regione.

Nell'area del **Sahel e dell'Africa occidentale**, nell'esercizio 2019 sono stati finanziati corsi di capacity building realizzati da enti pubblici (Guardia di Finanza, Arma dei Carabinieri, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa) e privati a beneficio di forze di sicurezza, magistrati e diplomatici per un totale di oltre 500 discenti provenienti dai seguenti Paesi: Mali, Burkina Faso, Ciad, Niger, Senegal, Guinea Conakry, Sierra Leone, Costa D'Avorio, Ghana, Benin, Nigeria e Camerun. Tali interventi tengono conto del rapido deterioramento della situazione securitaria nel Sahel e del possibile contagio nei Paesi rivieraschi del Golfo di Guinea, mirando in particolare a rafforzare le capacità istituzionali dei Paesi della regione nel contrasto al terrorismo e ai traffici illeciti e a diffondere una cultura della tutela dei diritti umani e dello stato di diritto nelle operazioni condotte dalle forze di sicurezza di quei Paesi.



Sono state altresì organizzate o in procinto di essere varate iniziative nel quadro dei seguiti della Seconda Conferenza Ministeriale Italia-Africa 2018, la più importante iniziativa di partenariato tra il nostro Paese ed il Continente. Si è provveduto infine al finanziamento di iniziative propriamente attinenti al Corno d’Africa. Tra esse figurano le consultazioni bilaterali a livello di alti funzionari con Sudan e Regno Unito, come pure oltre all’organizzazione di una missione per alcuni membri della Protezione civile etiopica in Italia con finalità addestrative.

Anche gli interventi **in America Latina e nei Caraibi** si pongono in linea di continuità con gli sforzi degli anni passati, incentrati su attività nel settore della sicurezza e della lotta alla criminalità organizzata, ai quali si aggiungono gli interventi volti ad accompagnare i processi di pace e la ricostruzione post-conflitto in Colombia.

Per quanto riguarda i temi del contrasto ai traffici criminali, si è proseguito nelle attività formative a favore dei Paesi della Comunità Caraibica (**CARICOM**) realizzate in collaborazione con la Guardia di Finanza, presso la Scuola di Polizia Tributaria di Ostia. In particolare nel 2019 si è iniziata l’organizzazione di un nuovo corso, il sesto, in materia di contrasto ai flussi finanziari illeciti.

La Guardia di Finanza ha altresì avviato l’organizzazione di **Corsi di Formazione per il Paraguay**, sul contrasto al finanziamento del terrorismo e alla criminalità organizzata e tecniche di investigazione economico-finanziaria, che si svolgeranno a primavera 2020.

A seguito del corso che si è concluso nel 2018 con la **Colombia**, è altresì stato pianificato un successivo corso E-learning di approfondimento sul contrasto all’economia illegale ed investigazioni sui flussi finanziari.

Prosegue inoltre - nel contesto del sostegno al processo di pace in **Colombia** – il programma di formazione sullo sminamento umanitario, con il finanziamento di un’ulteriore fase del Progetto Sminamento avviato unitamente a IILA e CIED, nonché la partecipazione di ufficiali dell’Esercito colombiano ai corsi in spagnolo dell’Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di Sanremo sul diritto dei conflitti armati e sul diritto internazionale umanitario che si è svolto con successo a settembre.

Analogo programma di formazione allo sminamento con IILA e CIED viene realizzato in **Perù**, nella regione di confine con l’Ecuador (zona ancora devastata dal conflitto degli anni novanta tra i due Stati), con attività di formazione a favore di personale dell’Esercito peruviano, nonché delle Organizzazioni civili impegnate nell’opera di sminamento umanitario.

Si sono altresì destinate risorse anche alla **IX Conferenza Italia America Latina e Caraibi** - tradizionale impegno biennale e fulcro dei nostri rapporti con i Paesi delle regioni latinoamericana e caraibica - svoltasi alla Farnesina il 9-10 ottobre 2019, con un ampio spazio dedicato ai temi della cooperazione nel settore della sicurezza e della lotta alla criminalità organizzata e alla corruzione, specie in ambito economico.

Nell’ambito della nostra collaborazione con l’Organizzazione degli Stati Americani (OSA), dove l’Italia ha un Rappresentante Permanente accreditato, si contribuisce all’eccellente lavoro svolto dall’OSA nelle **missioni di monitoraggio di osservazione elettorale (MOE)** per i prossimi appuntamenti elettorali che si terranno in America latina e nei Caraibi nel 2020 - la cui preparazione è stata avviata nel 2019 - concordando di volta in volta congiuntamente le Missioni da finanziare. Si sottolinea che gli stessi Paesi della regione valorizzano la tenuta di una MOE sul proprio territorio, per la notevole credibilità, autorevolezza ed elevata professionalità dell’OSA. Importante sottolineare il contributo italiano dato alla missione straordinaria di analisi sui risultati delle contestate elezioni politiche del 20 ottobre 2019 in Bolivia (**Bolivia Electoral Integrity Analysis**).

Sempre in ambito OSA, si contribuisce al finanziamento del progetto **“Strengthening Therapeutic Communities in Latin America (FOCTALI) to support social reintegration processes under ongoing Alternatives to Incarceration through Technical Assistance Program of the Inter-American Drug Abuse Control Commission (CICAD)”**. Si tratta di un’iniziativa presentata dal



Segretariato per la Sicurezza Multidimensionale dell'OSA, che prevede la reintegrazione di persone in conflitto con la legge in relazione allo spaccio di droghe nei Paesi dell'America latina (Argentina, Cile e Perù). Il progetto rientra nel più ampio obiettivo dell'OSA di rafforzamento della sicurezza pubblica, dell'ordine pubblico e dell'integrazione sociale, nei Paesi membri, attraverso lo sviluppo di modelli alternativi all'incarcerazione e del reinserimento socio-lavorativo di persone che hanno avuto problemi con la legge per abuso di sostanze stupefacenti.

Inoltre, si è destinato un contributo al **Progetto REDPPOL** sulla sicurezza multimediale attraverso corsi di formazione per le Istituzioni di Polizia degli Stati membri dell'OSA.

Si è altresì devoluto un contributo al *basket fund* a sostegno di un nuovo ed ampio progetto dell'OSA di collaborazione con **Haiti**, nel settore del contrasto alla corruzione e del rafforzamento istituzionale.

Il progetto si svilupperà in stretto raccordo con l'Unità contro la Corruzione haitiana-

Infine, è stato rinnovato il contributo governativo all'impegno che Fondo Fiduciario dello United Nations Global Compact (UNGC) assolve attraverso il rafforzamento dei propri network di imprese in Bangladesh, Bolivia, Colombia, Ecuador, El Salvador, Filippine, Guatemala, Kenya, Nicaragua, Nigeria, Repubblica Democratica del Congo, Sri-Lanka e Sudan, per la creazione di un tessuto economico e sociale in grado di favorire processi di pace e di stabilità nelle aree di conflitto e post-conflitto, in linea con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile e dell'Agenda 2030.



PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI PER LA PACE E LA SICUREZZA

IMPORTO PER IL PERIODO 01.01.2019 - 31.12.2019
EURO 18.000.000 DI CUI 2.000.000 ESIGIBILI NEL 2020

È stato nuovamente garantito il sostegno italiano all'azione di prevenzione e gestione dei conflitti svolta dalle Nazioni Unite, mediante iniziative sia di diplomazia preventiva che di consolidamento della pace e delle Istituzioni locali, per impedire il riemergere delle crisi. Una linea estrinsecatasi principalmente attraverso contributi finanziari al Fondo Fiduciario del Dipartimento degli Affari Politici e per il Consolidamento della Pace delle Nazioni Unite, per iniziative destinate, in particolare, alla Libia e alla Siria, e al Fondo ONU per il Consolidamento della Pace ("*Peacebuilding Fund*"), anche per tenere fede agli impegni assunti al *World Humanitarian Summit* di Istanbul del maggio 2016.

In tale quadro, si inserisce anche la decisione di sostenere ulteriormente gli sforzi ONU per favorire la creazione delle condizioni necessarie allo svolgimento delle elezioni in Libia, mediante il rafforzamento della Commissione Centrale per le elezioni municipali libica e il contributo finanziario all'organizzazione di elezioni a livello locale.

Il ruolo italiano a difesa e promozione dei diritti umani e per la prevenzione delle atrocità di massa è risultato rafforzato grazie a un contributo molto apprezzato dal Segretariato ONU alle attività dei Consiglieri Speciali del Segretario Generale per la Prevenzione del Genocidio e per la Responsabilità di Proteggere.

In linea con il nostro costante e significativo impegno a favore del rafforzamento del *peacekeeping* onusiano, per renderlo capace di affrontare al meglio le molteplici sfide cui deve confrontarsi, abbiamo provveduto a sostenere specifiche iniziative presentate dal Segretariato ONU, dando così concretezza agli impegni assunti con la sottoscrizione, nel settembre 2018, della "Dichiarazione di Impegni Condivisi sul *Peacekeeping* ONU".

L'Italia ha rinnovato il proprio contributo al bilancio del Tribunale Speciale dell'ONU per il Libano in attesa dell'imminente sentenza di primo grado relativa al cd. caso Hariri.

L'Italia ha contribuito con un finanziamento di 500.000 Euro al lancio operativo del Meccanismo di Riesame della Convenzione ONU contro il Crimine Organizzato Transnazionale, volto a favorire e migliorare l'attuazione, da parte di tutti gli Stati firmatari, della Convenzione delle Nazioni Unite contro il Crimine Organizzato Transnazionale (c.d. "Convenzione di Palermo").

Si è confermata l'attenzione rivolta dall'Italia al rafforzamento delle istituzioni e degli enti di sicurezza e difesa di Paesi Partner dell'Alleanza Atlantica (NATO) di rilevanza strategica per il nostro Paese. A tale riguardo, si è assicurato sostegno al Fondo fiduciario NATO legato all'iniziativa "*Defense Capacity building*" (DCB) – decisa al Vertice dei Capi di Stato e di Governo NATO 2014 e confermata in occasione dei successivi Vertici dell'Alleanza di Varsavia (2016) e Bruxelles (11-12 luglio 2018). Nello specifico, l'Italia ha impegnato 75.000 Euro a favore di un progetto volto a rafforzare la *military police* georgiana attraverso attività di formazione e training dell'Arma dei Carabinieri, 15.000 Euro a favore del Jordan Crisis Management Center Support e 134.000 Euro volti a rafforzare le strutture di sicurezza del governo iracheno.

Nel 2019 l'azione italiana nell'OSCE si è sviluppata lungo quattro direttrici:

- 1) Gestione della Presidenza del Gruppo di contatto asiatico, sviluppatasi attraverso 5 eventi organizzati in cooperazione con i partner asiatici e culminata nella Conferenza Asiatica di Tokyo del 2-3 settembre;



- 2) consolidamento dei risultati raggiunti e dell'alto profilo maturato durante la nostra Presidenza dell'OSCE 2019, in particolare attraverso progetti extra-bilancio nelle tre dimensioni dell'Organizzazione (18 progetti per un valore di circa 750.000 euro, a cui vanno aggiunti i contributi per la partecipazione di osservatori italiani a nove tornate elettorali, con una spesa pari a 364.100 euro);
- 3) mantenimento del livello di impiego "in distacco" di connazionali nelle strutture dell'OSCE, con l'obiettivo ulteriore di rafforzare la nostra presenza all'interno del Segretariato dell'Organizzazione. Al riguardo l'Italia ha finanziato 52 "distacchi" nelle missioni, 16 presso il Segretariato, 2 presso l'ODHIR, 1 presso l'HCNM, e 3 presso l'Assemblea Parlamentare dell'OSCE, con una spesa complessiva pari a circa 2.400.000;
- 4) Conferma dell'impegno a sostenere la Missione di Monitoraggio Speciale in Ucraina, per la quale l'Italia ha versato nel 2019 2.350.908 a titolo di seconda rata dell'esercizio finanziario 2018-2019 e 6.103.670 quale prima rata dell'esercizio finanziario 2019-2020).

Anche nel 2019 l'Italia ha continuato ad assicurare un'attiva partecipazione alle missioni e iniziative civili PESC-PSDC in Paesi terzi (tra le altre EULEX Kosovo, EUMM Georgia, EUAM Ucraina, EUPOL COPPS, EUBAM Rafah, EUBAM Libia, EUAM Iraq, EUCAP Sahel Mali, EUCAP Sahel Niger, EUCAP Somalia, e alle missioni dei Rappresentanti Speciali dell'UE) nell'ambito del Servizio Europeo di Azione Esterna. Un impegno che ha confermato il nostro Paese nel gruppo dei primi contributori tra i Paesi membri per numero di esperti distaccati e che si intende proseguire nel futuro. Un impegno gravoso, considerata la pertinente normativa europea che prevede che le missioni civili siano coperte con personale "distaccato" da parte degli Stati membri, a carico dei quali gravano gli oneri connessi con il trattamento economico delle persone interessate secondo una precisa tabella di corrispondenza.

L'Italia ha altresì contribuito a sostenere le attività dello *European Institute of Peace* poste in essere a livello sia centrale che regionale, e del Centro di Eccellenza di Helsinki per il contrasto alle minacce ibride.

Con riferimento all'Unione per il Mediterraneo (UPM), è stato disposto un contributo funzionale a coprire le spese di funzionamento del Segretariato dell'Organizzazione e per il mantenimento di un esperto – per il quarto anno consecutivo – con il compito di sostenere l'azione ministeriale volta ad espandere le iniziative multilaterali in questo contesto, a partire da quelle comprese nella tematica dell'economia circolare. Ciò anche in raccordo con l'assunzione di un alto funzionario del MAECI nella posizione di Vice Segretario Generale e Capo Divisione per l'Energia e l'Azione Climatica, a Barcellona.

L'Italia partecipa inoltre al Comitato di Supervisione del Centro Mediterraneo per l'Integrazione – CMI (dal 2015) e ha contribuito al suo fondo fiduciario per la prima volta nel corso dell'ultimo trimestre 2018. Tale contributo conferma la credibilità dei nostri interventi rivolti alla determinazione collegiale delle priorità nei progetti del CMI, miranti a fornire opzioni concrete nelle politiche economiche, educative e sociali dei Paesi membri. L'Italia è stata parte determinante nell'attribuzione di un'elevata priorità al settore dell'investimento sul Capitale Umano (formazione dei giovani, inclusi i progetti pilota sul piano della prevenzione dell'estremismo violento e della radicalizzazione). Su questa linea, il CMI ha incluso nel suo nuovo Consiglio Scientifico alcuni eminenti esperti italiani nell'ambito del suo programma di lavoro per il biennio 2019/20.

Si è inoltre sostenuto il Segretariato Permanente dell'Iniziativa Adriatico-Ionica (IAI), attore fondamentale nel percorso di stabilizzazione e progressiva integrazione regionale ed europea dei Balcani Occidentali. A tale fine si segnala come il Segretariato IAI abbia consentito di dare continuità al processo di progressivo ancoraggio della Macedonia del Nord alla Strategia dell'Unione Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR), processo avviato durante la Presidenza di turno italiana IAI del 2018 con l'adesione di Skopje all'Iniziativa Adriatico-Ionica. Dato lo stallo nell'avanzamento del processo di integrazione europea di Skopje, come pure di



Tirana, a seguito delle recenti conclusioni del Consiglio Europeo del 17-18 ottobre 2019, l'ancoraggio dei due Paesi, e della Macedonia del Nord in particolare, a IAI e EUSAIR appare fondamentale ai fini di stabilizzazione della regione. Tra gli eventi realizzati dalla Fondazione IAI nel corso del 2019 si ricordano in particolare la riunione del Consiglio Adriatico Ionico, congiuntamente al *Governing Board* EUSAIR, a Budva nel maggio 2019 e la prima riunione della Presidenza IAI/EUSAIR della Serbia, a Belgrado, nell'ottobre 2019. Nel campo intergovernativo il Segretariato Permanente ha inoltre continuato a fornire sostegno alla cooperazione tra i Paesi membri, dando assistenza nel primo semestre alle attività della Presidenza montenegrina e nel secondo all'avvio della Presidenza della Serbia.

È stato inoltre confermato il finanziamento al Fondo fiduciario italiano per l'Iniziativa Centro Europea (InCE) presso la Banca Europea di Ricostruzione e Sviluppo (BERS), costituito con Accordo firmato nel 1992 tra l'Italia e la stessa BERS. Il Fondo, alimentato unicamente da contributi italiani, finanzia progetti di cooperazione tecnica e progetti per il trasferimento di *know-how*. I beneficiari degli interventi del Fondo sono i Paesi InCE non membri UE (Albania, Bosnia e Erzegovina, Macedonia del Nord, Montenegro, Serbia, Bielorussia, Moldova e Ucraina). I progetti del Fondo InCE presso la BERS vengono quindi contabilizzati dall'OCSE-DAC come aiuto pubblico allo sviluppo fornito dall'Italia. Dal 1992 al 2018, i progetti finanziati attraverso la componente del Fondo InCE dedicata a progetti di assistenza tecnica hanno mobilitato investimenti da parte della BERS e di altri investitori internazionali per circa 6 miliardi di euro che hanno contribuito in modo significativo al processo di stabilizzazione, democratizzazione ed introduzione dei principi di economie di mercato dei Paesi dei Balcani e dell'Europa Orientale. I progetti approvati nel corso del 2019 dal Fondo, in particolare, si prevede apriranno la strada a investimenti internazionali correlati pari a oltre 950 milioni di euro, assicurando un effetto moltiplicatore per la stabilizzazione e sviluppo dei Paesi InCE non UE.

Si precisa, ad ogni buon fine, che le spese relative agli interventi sopra richiamati sono state affrontate in anticipo contando sulle risorse di cui alle disposizioni di autorizzazione e proroga missioni internazionali 2019 (allegato 1 della deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019).



**CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLE FORZE DI SICUREZZA AFGHANE, COMPRESSE LE
FORZE DI POLIZIA****IMPORTO PER IL PERIODO 01.01.2019 – 31.12.2019****EURO 120.000.000**

L'Italia ha tenuto fede agli impegni assunti al Vertice NATO di Chicago del 2012 e confermati dai Vertici di Celtic Manor (2014) Varsavia (2016) e, da ultimo, al Vertice dei Capi di Stato e di Governo dell'Alleanza di Bruxelles dell'11-12 luglio 2018, fornendo sostegno finanziario alle Forze di sicurezza e difesa afgane (ANSDF) – comprese le forze di polizia – al fine di consentire alle Autorità del Paese di assumere progressivamente la responsabilità di garantire la sicurezza interna. Si tratta di un impegno che si affianca alle attività di addestramento e assistenza svolte nell'ambito della missione "Resolute Support" NATO, in cui l'Italia si colloca stabilmente tra i principali contributori in termini di unità militari. Il contributo a sostegno delle ANDSF, orientato a valorizzare anche la componente giovanile e femminile, testimonia il nostro interesse alla sicurezza e stabilità del Paese e si inserisce nel rinnovato sforzo della comunità internazionale per il contrasto all'insorgenza, a fianco delle autorità afgane, e per la difesa dei progressi ottenuti in loco in materia di: diritti umani; libertà fondamentali; stato di diritto e condizione della donna; formazione e comunicazioni (macro-area C4ISR); oltre che, più in generale, per la lotta al terrorismo e il rafforzamento del quadro di sicurezza interno.



INTERVENTI OPERATIVI DI EMERGENZA E SICUREZZA

IMPORTO PER IL PERIODO 01.01.2019 – 31.12.2019

EURO 35.000.000 DI CUI 14.000.000 ESIGIBILI NEL 2020

L'azione di politica estera richiede che siano garantite al massimo livello la sicurezza e la protezione delle Sedi diplomatiche, per assicurare la tutela del personale e delle attività istituzionali e fornire adeguata salvaguardia ai connazionali che risiedono in Paesi potenzialmente a rischio, in caso di necessità.

Lo stanziamento del DPCM missioni internazionali per il 2019 ha consentito di fare fronte alle spese necessarie per il rafforzamento delle misure di sicurezza attiva e passiva, anche informatica, delle rappresentanze diplomatiche, degli uffici consolari, degli istituti italiani di cultura e delle istituzioni scolastiche all'estero, nelle aree di crisi come Afghanistan, Arabia Saudita, Egitto, Guinea, Iraq, Libano, Libia, Nigeria, Niger, Pakistan, Palestina, Repubblica democratica del Congo, Somalia, Sud Sudan, Venezuela e ovunque il grado di protezione esistente non risultasse adeguato a garantire la sicurezza delle sedi e l'incolumità del personale e degli utenti degli uffici.

Una parte significativa dello stanziamento è stata destinata a coprire le spese di parte corrente, necessarie a far fronte alle esigenze di sicurezza, anche informatica e cibernetica, e di sorveglianza delle ambasciate e degli uffici consolari all'estero, anticipate a valere sul bilancio di sede. Le misure attuate hanno riguardato, in particolare, la protezione passiva, laddove carente (installazione di muri di cinta, cancellate, grate in ferro, porte di sicurezza), o l'installazione di sistemi di allarme e di videosorveglianza perimetrale nelle aree sensibili e negli ambienti dove vengono custoditi valori, volti a impedire accessi non autorizzati, ma anche la sicurezza informatica dei dati e delle comunicazioni, senza la quale le misure fisiche adottate possono essere eluse. Si citano, tra gli altri, i finanziamenti per interventi di sicurezza assegnati a Tel Aviv, Conakry, Kabul, Melbourne, Tripoli.

Un'efficace politica di sicurezza informatica non può, infatti, prescindere dall'esigenza di proteggere le sedi estere e quella centrale anche dall'eventualità di attacchi informatici, che potrebbero compromettere l'integrità dei dati elaborati dalle sedi.

Parte dello stanziamento è stato destinato anche al miglioramento delle condizioni di sicurezza delle scuole statali all'estero e degli istituti italiani di cultura, la cui apertura al pubblico, connaturata alla propria missione istituzionale, richiede, ormai, l'adozione di stringenti misure di protezione dei dipendenti e dell'utenza

Lo stanziamento disposto con la legge missioni internazionali 2019 ha consentito, inoltre, di fare fronte alle missioni di sicurezza svolte sia dal personale dell'Arma dei Carabinieri a salvaguardia delle sedi estere, sia del personale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale per la verifica delle condizioni di sicurezza delle sedi. In tale quadro, è risultato particolarmente importante poter assicurare anche il potenziamento del contingente dei Carabinieri in servizio in Libia. Da ultimo, è stato possibile finanziare anche le missioni degli inviati speciali in Yemen, Corno d'Africa, Sahel e Caraibi e del coordinatore per la Siria sia nelle aree di competenza per incontri con le autorità locali, sia presso gli organismi internazionali per partecipare a riunioni e consultazioni internazionali.



5. PROROGA DELLE MISSIONI INTERNAZIONALI E INTERVENTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PACE E DI STABILIZZAZIONE PER IL PERIODO 1° GENNAIO-31 DICEMBRE 2020.

5.1 MISSIONI INTERNAZIONALI.

A fronte di un quadro securitario di riferimento che si presenta incerto, caratterizzato da diffusa instabilità e da un elevato grado di imprevedibilità, l'Italia intende per il 2020, in ossequio alle specifiche missioni delle Forze armate, confermare il proprio ruolo di rilievo nel contesto internazionale per la difesa degli spazi euro-atlantici e mediterranei e il contributo alla realizzazione della pace e della sicurezza internazionale.

Ciò con l'obiettivo di fronteggiare le diverse e multiformi minacce che caratterizzano l'attuale contesto geopolitico di riferimento e definendo una missione complessiva per la Difesa nei contesti di maggiore rilevanza per il Paese, missione che tenga conto della più ampia sfera degli interessi nazionali, in particolare nel Mediterraneo allargato, in Africa, ovvero lungo la periferia dell'Alleanza Atlantica in risposta alle necessità di assicurare credibili capacità di deterrenza e di Difesa collettiva.

Nostri contingenti verranno perciò schierati nelle missioni che il governo valuta rispondenti agli interessi vitali nazionali e ritenute idonee a garantire anche la sicurezza nazionale, in particolare nel contesto delle organizzazioni internazionali di riferimento per la pace e la stabilità.

I cardini del nostro impegno continueranno ad essere il contrasto al terrorismo, la stabilizzazione dell'area del mediterraneo allargato, la coesione euro-atlantica nonché la condivisione degli impegni, con gli alleati della NATO, in seno all'Unione Europea, e nell'ambito delle Nazioni Unite.

Nello specifico, la NATO continua a rivestire un ruolo di riferimento nella difesa collettiva e come è stato ribadito anche nel recente *Summit* di Londra; l'Alleanza ha intrapreso una trasformazione per assicurare, in linea con l'evoluzione del contesto geopolitico, un approccio equilibrato e bilanciato rispetto a tutti i suoi compiti e a ogni tipo di minaccia, da qualunque direzione essa provenga.

Inoltre, l'Italia intende contribuire al rafforzamento della Politica di Sicurezza e Difesa Comune, nel solco dell'aspirazione dell'Unione Europea a raggiungere una maggiore autonomia strategica, sia tecnologico-industriale sia in termini di capacità di intervento, ciò alla luce della condivisa necessità di assicurare la sicurezza dei cittadini e la tutela degli interessi europei, nonché di contribuire concretamente alla prevenzione dei conflitti.

Il nostro Paese è poi parte attiva della comunità internazionale, riconoscendo nell'**Organizzazione delle Nazioni Unite** (ONU) il riferimento principale di legittimazione per le questioni di sicurezza internazionale.

La proiezione internazionale dello Strumento militare si completa infine con attività a elevato impatto strategico sulla sicurezza e sulla stabilità come quelle di "costruzione di capacità" (*capacity building*) a favore dei **Paesi partner** maggiormente impegnati nella lotta al terrorismo internazionale.

Il *focus* strategico di questi interventi è incentrato sulla **regione euro-mediterranea**, a partire dalle aree a noi più prossime, come quella dei **Balcani occidentali**, di rinnovata attualità strategica sia per monitorarne le criticità correlate ai flussi migratori che la attraversano, non ultima la minaccia terroristica, sia per supportare i successivi passi dell'integrazione euro-atlantica. Per questi obiettivi rimane centrale il ruolo dell'Alleanza Atlantica, in particolare in Kosovo.

Continuiamo perciò a valutare essenziale il ruolo di stabilizzazione e di garanzia per la sicurezza anche nazionale che i nostri militari svolgono nella Kosovo Force (**KFOR**), di cui l'Italia detiene il comando ininterrottamente dal 2013 in un contesto conflittuale di dinamiche politico-diplomatiche atteso il perdurare delle criticità nei rapporti tra Serbia e Kosovo che costituisce il maggiore ostacolo al pieno raggiungimento della stabilità a livello regionale, al cui detrimento agiscono anche le crescenti influenze di attori esterni alla regione. Ulteriore fattore di rischio insito nel



contesto regionale, è rappresentato al fenomeno della radicalizzazione religiosa connessa al numero proporzionalmente molto elevato di “*foreign fighters*”. Per tale motivo, nel corso del 2020 verrà effettuata una rimodulazione del contingente nazionale, incrementando le capacità di sorveglianza informativa per accrescere la consapevolezza della minaccia.

A conferma della rilevanza della Regione balcanica ed in ordine alla necessità di rispondere in maniera tempestiva ed efficace a qualsiasi evoluzione del contesto di riferimento, intendiamo anche assicurare una forza di riserva (segnatamente l’*Operational Reserve Force* per i Balcani – circa 600 unità – e un plotone appartenente all’*European Gendarmerie Force* di circa 25 unità), basata in Italia, ma pronta a intervenire in caso di necessità a favore sia della missione **KFOR** ed **EULEX** in Kosovo sia della missione UE **EUFOR ALTHEA** in Bosnia-Erzegovina.

Nell’area mediterranea, in particolare, la pacificazione e la stabilizzazione della **Libia** si confermano quale priorità strategica nazionale. La tenuta a tempo indeterminato del “**cessate il fuoco**” rimane l’obiettivo primario per lo sviluppo di un dialogo politico intra-libico che conduca finalmente alla cessazione definitiva delle ostilità, alla risoluzione della crisi umanitaria in atto e alla ripresa economica del Paese. In attesa di concreti sviluppi in termini di impegno diretto della comunità internazionale proseguirà, nel frattempo, l’impegno della Difesa a sostegno delle istituzioni e della società civile libica, con la nostra **Missione Italiana di Assistenza e Supporto in Libia**, e con il dispositivo di **Mare Sicuro**, secondo le richieste indirizzateci dai libici e in ossequio alle pertinenti risoluzioni delle Nazioni Unite per il consolidamento di capacità istituzionali libiche utili alla difesa dei confini, alla prevenzione e alla lotta ai traffici illegali di ogni tipo, attraverso il proprio territorio e il mar Mediterraneo

Sempre con l’obiettivo di contribuire fattivamente alla stabilizzazione e sicurezza della sponda mediterranea meridionale, troverà nel 2020 attuazione concreta la missione bilaterale di cooperazione e supporto in **Tunisia** volta ad assistere la controparte nello sviluppo di una capacità interforze con attività di addestramento, consulenza e assistenza ed il supporto nella realizzazione di una infra/info-struttura di comando e controllo in esito alla specifica richiesta pervenuteci dal Governo tunisino.

Nello stesso quadro di sicurezza dell’area euro-mediterranea, sono al momento prolungate per il primo trimestre del 2020 le attività della missione UE **EUNAVFOR MED operazione Sophia**, di cui è evidente il positivo ruolo di formazione della Marina e della Guardia Costiera libica (compreso il monitoraggio sull’efficacia nell’addestramento), e di controllo di traffici illeciti quali il contrabbando di prodotti petroliferi e il traffico d’armi, come pure di raccordo con le agenzie di polizia europee e gli stati membri, facilitato dall’attivazione della “*Crime Information Cell*”. Contestualmente alla cessazione prevista di tale missione (31 marzo 2020), in esito alle pertinenti decisioni dell’UE verrà avviata una nuova operazione militare nel mediterraneo a sostegno del processo di Berlino con l’obiettivo di attuare, tramite assetti aerei, satellitari e marittimi, l’embargo sulle armi definito dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. La nuova operazione prevede il mantenimento - quali compiti secondari - della lotta al crimine organizzato in chiave migratoria e della formazione alla guardia costiera libica.

Gli obiettivi di stabilizzazione, inerentemente connessi con la sicurezza nazionale, che ci portano a intervenire in Libia e nel Mediterraneo devono necessariamente ispirarsi strategicamente a una visione allargata alle aree confinanti che condividono le stesse criticità in tema di pace e sicurezza.

Nello specifico, continueranno le attività di formazione, addestramento, consulenza e supporto nel **Sahel**, regione di origine e transito di fenomeni illeciti con diretto influsso sulla stabilità di tutto il Nord Africa e, in particolare, della Libia. Oltre agli interventi già in essere nell’ambito delle missioni ONU MINUSMA e UE EUTM Mali, EUCAP Sahel Mali ed EUCAP Sahel Niger, trova conferma la missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger ove prosegue il nostro programma bilaterale finalizzato a sviluppare le capacità militari e di sicurezza locali, nonché volto a concorrere alla sorveglianza delle frontiere attraverso il monitoraggio dei traffici transfrontalieri.



In particolare, in coordinamento con le autorità nigerine, garantiremo tutte le attività di formazione concordate a favore delle forze di sicurezza e delle istituzioni governative, al fine di accrescerne le capacità nel controllo del territorio e delle frontiere per il contrasto sia ai traffici illeciti, in particolare la tratta degli esseri umani e il traffico di migranti, sia alle minacce alla sicurezza di più ampia portata, incluso il terrorismo. Ciò anche con lo scopo di coadiuvare la partecipazione attiva del Paese alla forza congiunta del G5 *Sahel*.

Con riferimento alla regione viciniera del **Corno d’Africa** ed alla rilevanza strategica che la stessa attiene agli interessi nazionali, si intende confermare i nostri contributi alle varie iniziative europee nei settori del contrasto alla pirateria (missione EUNAVFOR Somalia – Op. *Atalanta*) e della formazione e addestramento (**EUTM** ed **EUCAP Somalia**). Anche in questo quadrante geografico prevediamo poi di integrare l’azione della comunità internazionale incrementando la contribuzione della missione nazionale in **EUTM Somalia** e a Gibuti dedicata specificamente ad addestrare le forze di polizia somale, gibutiane e yemenite.

Più specificamente, la missione EUTM Somalia, di cui l’Italia detiene il comando ininterrottamente dal 2014, ha contribuito in maniera determinante alla formazione ed all’addestramento delle forze di sicurezza somale che hanno affiancato la missione dell’Unione Africana AMISOM nella lotta ad *al-Shabaab*, la cui persistente pericolosità è confermata dai recenti attentati, di cui anche il nostro contingente è stato oggetto.

A fronte degli sforzi posti in essere dall’Italia in quest’area, rimane fondamentale per trovare risposta alle istanze africane un sempre maggior coinvolgimento dell’Unione Europea e delle organizzazioni regionali quali l’Unione Africana, con l’obiettivo di creare un dispositivo di controllo con l’obiettivo di dissuadere movimenti e traffici illegali.

Più a est, la sicurezza della **regione medio-orientale** non beneficia ancora da una risoluzione pacifica e definitiva del conflitto civile in Siria, ove continuano a operare sia formazioni dell’estremismo *jihadista*, sia attori statali con obiettivi politici confliggenti, tutti fattori che perpetuando la crisi in atto, riverberano negativamente anche sui Paesi confinanti.

La campagna condotta dalla **Coalizione internazionale** anti-ISIS ha consentito di eradicare la dimensione territoriale del c.d. “califfato”, tuttavia il DAESH grazie alla capacità di autofinanziarsi con l’accesso illecito alle risorse locali, continua ad operare ancora nelle porzioni di territorio non adeguatamente presidiate, e mantiene la capacità di infiltrarsi con cellule dormienti o singoli aderenti in Europa per perpetrare attacchi terroristici.

L’**Iraq** è scosso da gravi disordini interni e da una persistente instabilità istituzionale da cui traggono vantaggio le formazioni *jihadiste* che anche in questo caso, cercano di riacquisire aderenza sul territorio con le note dinamiche di vessazione e cieca violenza nei confronti della popolazione. A fronte di questa situazione, la Coalizione internazionale continua perciò a operare in supporto delle istituzioni locali per il consolidamento di condizioni stabili di pace e sicurezza, favorendo così il ristabilimento dei presupposti necessari allo sviluppo politico, economico e sociale, in un’ottica unitaria e condivisa, requisiti ineludibili per la definitiva sconfitta dell’ideologia terroristica.

Alla luce delle nuove esigenze operative dettate dallo sviluppo della campagna militare e dal deteriorarsi del quadro di situazione regionale che risente della crescente assertività iraniana, nel 2020 la consistenza del nostro contingente militare, verrà adeguata dando ulteriore enfasi alle attività formative a favore delle forze di sicurezza locali e aumentando le capacità di difesa degli assetti nazionali presenti nell’area.

Su richiesta specifica della Coalizione sarà anche mantenuta in Teatro tutta la componente aerea (con compiti di rifornimento in volo, ricognizione, elitransporto e raccolta informativa), in considerazione del peculiare valore aggiunto strategico-operativo che questi assetti possono assicurare a fronte della nuova morfologia della minaccia, pulviscolare e geograficamente dispersa.

Per di più in Iraq, la NATO, su specifica richiesta delle Autorità irachene è in procinto di incrementare le attività di formazione e addestramento a favore delle forze di sicurezza irachene (**NATO Mission in Iraq – NM-I**), consentendo così di sviluppare ulteriormente le attività di



“*Training and Capacity Building*” che l’Alleanza svolge già dal 2017 a cui il Governo intende contribuire anche attraverso una maggiore partecipazione nazionale da attuarsi con l’osmosi di capacità formative dalla Coalizione all’ambiente NATO.

A complemento di questi interventi scaturiti dalla crisi siriana si evidenzia il nostro contributo fondamentale per la stabilizzazione dell’area con la partecipazione in **Libano** alla missione ONU “*United Nations Interim Force in Lebanon*” (UNIFIL) nuovamente a guida italiana dall’agosto 2018. La crucialità di questo intervento internazionale spicca anche a fronte delle rinnovate tensioni al confine israeliano-libanese e dell’incerto quadro di situazione interno condizionato da un’intrinseca debolezza istituzionale, per cui rimane indispensabile mantenere una posizione privilegiata e un ruolo terzo e “neutrale”, che, in un quadro di rispetto delle pertinenti risoluzioni ONU, eviti pericolose *escalation* e che sostanzi il supporto internazionale al Paese alle prese con una nuova ondata di dissenso sociale e di pronunciata sofferenza economico-finanziaria .

Il nostro sostegno al Libano spicca ancor più direttamente a livello bilaterale con la **Missione di assistenza e supporto in Libano (MIBIL)**, con cui sviluppiamo, sulla base delle richieste pervenutici dalle autorità libanesi, programmi di formazione e addestramento a favore delle Forze armate e di sicurezza locali (LAF/ISF). Tale missione si inquadra nell’ambito delle iniziative promosse dall’*International Support Group for Lebanon (ISG)* a cui l’Italia partecipa. L’ISG - lanciato dalle Nazioni Unite - coordina il sostegno internazionale per assistere il Libano nei settori in cui esso è più colpito dalla crisi siriana, tra cui l’assistenza ai rifugiati e alle comunità ospitanti, il sostegno strutturale e finanziario al governo, il rafforzamento delle capacità delle forze armate libanesi.

Il nostro contributo all’azione di contrasto al terrorismo svolta dalla Comunità internazionale prevede anche la prosecuzione della nostra partecipazione alla missione NATO in Afghanistan ***Resolute Support***, pur a fronte della consapevolezza che la pressione militare e il sostegno alle forze di sicurezza locali, comunque ancora necessario, da solo non sia sufficiente alla definitiva stabilizzazione del Paese, perseguibile solo ridando centralità al processo di pace e riconciliazione che ha mosso i suoi primi passi per la prima volta dopo 17 anni di conflitto.

Tappa cruciale di questo percorso di sviluppo politico e sociale, sono state le elezioni i cui esiti ed effetti rimangono, al momento, incerti e non escludono la recrudescenza delle iniziative da parte dell’insorgenza, anche a fronte della riduzione della violenza da parte del movimento talebano e dei possibili sviluppi positivi del dialogo di pace intra-afghano. Permane perciò il timore da parte dell’Alleanza che i consistenti progressi sinora ottenuti possano velocemente regredire, facendo ripiombare il Paese nel caos. Alla luce di ciò, il Governo nel quadro delle decisioni assunte dalla NATO intende confermare l’attuale impegno nazionale.

L’Italia continua a essere – insieme a Germania, Turchia e USA – una delle quattro *Framework Nation* della missione e il quarto Paese contributore per numero di personale impiegato. Il contingente nazionale continua a essere schierato principalmente nella zona di *Herat* e ha la responsabilità delle attività di “*train, advise e assist*” nella zona occidentale del Paese, nonché di garantire, data l’impossibilità delle Autorità afghane di assicurare la gestione degli scali aerei del Paese, la funzionalità dell’aeroporto di *Herat*.

Presso il comando a guida italiana di *Herat* è presente anche un *Gender Advisor* che si interfaccia con gli omologhi dei vari organismi della polizia, dell’esercito e del penitenziario femminile, al fine di verificare e facilitarne l’impiego e l’integrazione delle donne nelle rispettive organizzazioni.

Il Governo continuerà a seguire costantemente l’evoluzione della situazione in Afghanistan, sia in relazione agli sviluppi del processo di pace intra-afghano, sia con riferimento ad un possibile ritiro dal Paese di forze militari statunitensi e ai riflessi che tale ritiro potrebbe avere sulla postura generale della missione e sulla sicurezza dei nostri militari.

In relazione a tali sviluppi e in stretto coordinamento con Alleati e Partner, il Governo è pronto a esaminare eventuali ulteriori rimodulazioni della nostra presenza in *Resolute Support*.

L’intendimento è comunque quello di confermare il nostro ruolo di “*Framework Nation*”, continuando a contribuire alla missione nel contesto dell’ampio e variegato sostegno del nostro Paese agli sforzi per assicurare stabilità, pace, democrazia e sviluppo in Afghanistan.



A completamento del quadro di impegni sinora esposto, rileva infine il nostro contributo, sempre in chiave di solidarietà alleata, al potenziamento dei **dispositivi della NATO** nel quadro della rafforzata deterrenza e difesa.

In questo ambito intendiamo continuare a partecipare alle attività di sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza (***Air Policing NATO***) e al rafforzamento della presenza alleata nell'ambito delle misure di rassicurazione sia lungo il suo confine orientale (***enhanced Forward Presence*** in Lettonia, ove continuerà ad operare un nostro battaglione in seno al *Battle Group a framework canadese*), sia per la sorveglianza aerea a sud-est e navale a sud, quest'ultima con la partecipazione alle *Standing Naval Forces* della NATO.

Per il periodo **1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020**, pertanto, è intendimento del Governo prorogare la partecipazione alle missioni e operazioni internazionali di seguito indicate:

➤ **EUROPA:**

- *NATO Joint Enterprise* nei Balcani (scheda **1/2020**);
- *European Union Rule of Law Mission in Kosovo-EULEX Kosovo* (schede **2/2020** e **3/2020**);
- *United Nations Mission in Kosovo - UNMIK* (scheda **4/2020**);
- *EUFOR ALTHEA* in Bosnia-Erzegovina (scheda **5/2020**);
- Missione bilaterale di cooperazione delle Forze di polizia italiane in Albania e nei Paesi dell'area balcanica (scheda **6/2020**);
- *United Nations Peacekeeping Force in Cyprus - UNFICYP* (scheda **7/2020**);
- *NATO Sea Guardian* nel Mar Mediterraneo (scheda **8/2020**);
- *EUNAVFOR MED* operazione *Sophia* (scheda **9/2020**);

• **ASIA:**

- *NATO Resolute Support Mission* in Afghanistan (scheda **10/2020**);
- *United Nations Interim Force in Lebanon - UNIFIL* (scheda **11/2020**);
- Missione bilaterale di addestramento delle forze armate libanesi – *MIBIL* (scheda **12/2020**);
- Missione bilaterale di addestramento delle forze di sicurezza palestinesi (scheda **13/2020**);
- *European Union Border Assistance Mission in Rafah - EUBAM Rafah* (scheda **14/2020**);
- *European Union Police Mission for the Palestinian Territories - EUPOL COPPS* (scheda **15/2020**);
- Coalizione internazionale di contrasto alla minaccia terroristica del *Daesh* (scheda **16/2020**);
- *NATO Mission* in Iraq (scheda **17/2020**);
- *United Nations Military Observer Group in India and Pakistan - UNMOGIP* (scheda **18/2020**);
- personale militare impiegato negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, Qatar e a Tampa per le esigenze connesse con le missioni in Medio Oriente e Asia (scheda **19/2020**);

• **AFRICA:**

- *United Nations Support Mission in Libya - UNSMIL* (scheda **20/2020**);
- Missione bilaterale di assistenza e supporto in Libia (scheda **21/2020**);
- Missione bilaterale di assistenza alla Guardia costiera libica (scheda **22/2020**);
- *European Union Border Assistance Mission in Libya - EUBAM Libya* (scheda **23/2020**);
- Missione bilaterale di cooperazione in Tunisia (scheda **24/2020**);
- *MINUSMA* in Mali (scheda **25/2020**);
- *European Union Training Mission Mali - EUTM Mali* (scheda **26/2020**);
- *EUCAP Sahel Mali* (scheda **27/2020**);
- *EUCAP Sahel Niger* (scheda **28/2020**);
- Missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger (scheda **29/2020**);
- *United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara - MINURSO* (scheda **30/2020**);
- *Multinational Force and Observers* in Egitto - *MFO* (scheda **31/2020**);
- *European Union Training Mission Repubblica Centrafricana - EUTM RCA* (scheda **32/2020**);
- *European Union Military Operation Atalanta* (scheda **33/2020**);



- *European Union Training Mission Somalia* - EUTM Somalia (scheda **34/2020**);
- *EUCAP Somalia* (scheda **35/2020**);
- Missione bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale, gibutiane e yemenite (scheda **36/2020**);
- Personale impiegato presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti per le esigenze connesse con le missioni internazionali nell'area del Corno d'Africa e zone limitrofe (scheda **37/2020**);
- **POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NAZIONALI E DELLA NATO:**
 - "*Mare Sicuro*": dispositivo aeronavale nazionale nel Mar Mediterraneo, nel cui ambito è inserita la missione bilaterale in supporto alla Guardia costiera libica (scheda **38/2020**);
 - NATO: dispositivo per la sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza (scheda **39/2020**);
 - NATO: dispositivo per la sorveglianza navale dell'area sud dell'Alleanza (scheda **40/2020**);
 - NATO: dispositivo per la presenza in Lettonia (*Enhanced Forward Presence*) (scheda **41/2019**);
 - NATO *Air Policing* per la sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza (scheda **42/2020**).

Per il medesimo periodo, sono altresì considerate le seguenti esigenze comuni a più teatri operativi delle Forze armate (scheda **43/2020**):

- stipulazione dei contratti di assicurazione del personale, trasporto del personale, dei mezzi e dei materiali e realizzazione di infrastrutture e lavori connessi con le esigenze organizzative e di sicurezza dei contingenti militari nelle aree in cui si svolgono le missioni internazionali;
- interventi di cooperazione civile-militare disposti dai comandanti dei contingenti militari delle missioni internazionali.

Sono infine confermate le esigenze di mantenimento del dispositivo info-operativo dell'Agenzia Informazioni e Sicurezza Esterna (AISE) a protezione del personale delle Forze armate impiegato nelle missioni internazionali e incrementate le attività di cooperazione con le forze di sicurezza locali (scheda **44/2020**).

Per lo svolgimento di tali missioni:

- la consistenza massima annuale complessiva dei contingenti delle Forze armate impiegati nei teatri operativi è pari a **7.488 unità**; la consistenza media è pari a **6.000 unità**;
- il fabbisogno finanziario per la durata programmata è pari complessivamente a **euro 1.113.940.450**, di cui:
 - Ministero della difesa - Forze armate: **euro 1.082.018.993**;
 - Ministero dell'interno - Forze di polizia: **euro 6.871.297**;
 - Ministero dell'economia e delle finanze - Guardia di finanza: **euro 10.050.160**;
 - Presidenza del Consiglio dei ministri - AISE: **euro 15.000.000**;
- la **relazione tecnica** di quantificazione degli oneri riferiti alla durata programmata tiene conto delle quote di spesa relative all'adempimento di obbligazioni esigibili nell'anno 2020 ovvero nell'anno 2021, in linea con quanto previsto dalla legge n. 196/2009 (Legge di contabilità e finanza pubblica), in materia di impegno e pagamento di spese. Il fabbisogno finanziario complessivo risulta, pertanto, così distribuito:
 - 2020: **€ 903.140.450**;
 - 2021: **€ 210.800.000**

Nelle schede di seguito redatte sono indicati, per ciascuna missione:

1. Area geografica di intervento e sede.
2. Mandato internazionale, obiettivi e termine di scadenza.
3. Base giuridica di riferimento.
4. Composizione degli assetti da inviare.



5. Numero massimo delle unità di personale.
6. Durata programmata.
7. Fabbisogno finanziario per la durata programmata.

Le sedi indicate nelle singole schede sono quelle principali, dove cioè viene schierato il personale nazionale. Ciò non preclude l'invio di personale presso altre sedi, dove vengono svolte attività direttamente collegate all'impiego operativo dello strumento militare nazionale nella specifica missione, quali sono le attività di pianificazione operativa, ricognizioni, sopralluoghi operativi, coordinamento operativo.

Il numero massimo delle unità di personale previsto per ciascuna scheda missione non comprende gli avvicendamenti del personale e l'invio di team tecnico/ispettivi a supporto delle missioni, che saranno comunque ricompresi all'interno del perimetro finanziario approvato.



MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione NATO denominata *Joint Enterprise*.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Balcani.

Sede KFOR HQ: Pristina.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Joint Enterprise ha il mandato di dare attuazione agli accordi sul cessate il fuoco, fornire assistenza umanitaria e supporto per il ristabilimento delle istituzioni civili.

La missione è frutto della riorganizzazione della presenza NATO nei Balcani operata alla fine del 2004, che ha determinato l'unificazione di tutte le operazioni condotte nei Balcani (KFOR, interazione NATO-UE, NATO HQ di Skopje, Tirana e Sarajevo) in un unico contesto operativo (definito dalla *Joint Operation Area*), a seguito del passaggio di responsabilità delle operazioni militari in Bosnia-Erzegovina dalle forze NATO (SFOR) a quelle dell'Unione europea (EUFOR). In particolare:

- **Kosovo Force (KFOR)**, con il mandato di contribuire alla creazione di un ambiente sicuro e protetto ed assistere allo sviluppo delle istituzioni del Kosovo, al fine di conseguire la stabilità della regione. In tale ambito operano, tra gli altri, la *Multinational Specialized Unit* (MSU), riserva tattica del comando KFOR costituita per assicurare la capacità di polizia di sicurezza con particolare riferimento alle operazioni di controllo della folla, e il *Multinational Battle Group West* (MNBG-W), con il compito di proteggere siti rilevanti ed infrastrutture anche lungo i confini con Albania, Montenegro e Macedonia del Nord, per contribuire alla sicurezza ed alla libertà di movimento di KFOR;
- **NATO Liaison Office Skopje**, con compiti di collegamento con le forze NATO presenti nell'area, consulenza e assistenza al governo della Macedonia del Nord per la realizzazione della riforma delle Forze armate in vista di una potenziale domanda di ammissione nella NATO;
- **NATO Headquarters Sarajevo**, con lo scopo di fornire *consulenza* alle autorità militari bosniache su aspetti militari della riforma del settore sicurezza (*Security Sector Reform*), incluso il coordinamento di attività relative al *Partnership for Peace* e all'accesso della Bosnia-Erzegovina nella struttura integrata NATO;
- **Military Liaison Office (MLO) Belgrado**, costituito sulla base del "*Partnership for Peace programme*" (PfP) dell'EAPC della NATO (Consiglio di partenariato euro-atlantico della NATO) del 2006, con lo scopo principale di agevolare la cooperazione tra la NATO e le Forze armate serbe e fornire supporto nel processo di riforma del settore della difesa. Costituisce quindi un importante punto di contatto vitale tra le attività poste in essere dall'Alleanza e il Ministero della Difesa serbo.

La consistenza massima del contingente nazionale è incrementata a 628 unità, al fine di immettere un *team* per la protezione cibernetica delle reti non classificate nel contingente e personale tecnico a favore della componente ISR e C-UAS al fine di colmare le carenze capacitive evidenziate dal Comando KFOR.

È altresì previsto lo schieramento, ad invarianza numerica, di personale nazionale appartenente al NATO *Joint Force Command* di Napoli (JFCNP), a supporto della missione.

L'Italia assicura, inoltre, una forza di riserva (segnatamente l'*Operational Reserve Force* per i Balcani – circa 600 unità) basata in Patria, pronta a intervenire in caso di necessità.



La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- UNSCR 1244 (1999), 1575 (2004);
- **Military-technical agreement** between NATO and the Federal Republic of Yugoslavia and the Republic of Serbia in data 9 giugno 1999;
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **n. 204**
- mezzi navali: /
- mezzi aerei: **n. 1**

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **628 unità.**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

euro 80.791.575, di cui **euro 6.000.000** per obbligazioni esigibili nell'anno 2021.



MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UE denominata *European Union Rule of Law Mission in Kosovo (EULEX Kosovo)*.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Kosovo.

Sede: comando principale a Pristina; uffici sul territorio del Kosovo e uffici di collegamento in funzione di necessità; un elemento di sostegno a Bruxelles.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'EULEX Kosovo sostiene le istituzioni dello stato di diritto del Kosovo selezionate nel loro percorso verso maggiore efficacia, sostenibilità, multietnicità e responsabilizzazione, senza ingerenze politiche e nel pieno rispetto delle norme internazionali in materia di diritti umani e delle migliori prassi europee, attraverso attività di monitoraggio e funzioni esecutive limitate, allo scopo di cedere i compiti rimanenti ad altri strumenti a lungo termine dell'UE e di eliminare gradualmente le restanti funzioni esecutive.

Per assolvere il mandato della missione, l'EULEX Kosovo:

- a) monitora cause e processi selezionati nelle istituzioni di giustizia penale e civile del Kosovo, in stretto coordinamento con altri attori dell'UE, rispettando al contempo l'indipendenza della magistratura, agevola contatti e monitora riunioni pertinenti nell'ambito della cooperazione regionale relativamente ai casi di crimini di guerra, corruzione, criminalità organizzata e forme gravi di criminalità;
- b) fornisce, in base alle necessità, sostegno operativo al dialogo facilitato dall'UE;
- c) monitora, funge da mentore e presta consulenza al servizio penitenziario del Kosovo;
- d) conserva talune responsabilità esecutive limitate nei settori della medicina legale e della polizia, tra cui le operazioni di sicurezza e ancora un programma di protezione dei testimoni e la responsabilità di mantenere e promuovere l'ordine e la sicurezza pubblici, eventualmente anche ribaltando o annullando decisioni operative assunte dalle competenti autorità kosovare;
- e) assicura che tutte le sue attività rispettino le norme internazionali in materia di diritti umani e di integrazione di genere;
- f) coopera con le pertinenti strutture dell'Unione, le autorità giudiziarie e con le autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e degli Stati terzi nell'esecuzione del suo mandato.

Per assolvere il suo mandato, comprese le responsabilità esecutive, quali figurano alle lettere a) e d), l'EULEX Kosovo sostiene i procedimenti giudiziari trasferiti in uno Stato membro al fine di perseguire e pronunciarsi sulle azioni penali risultanti dall'inchiesta sulle accuse sollevate in una relazione dal titolo «Trattamento disumano delle persone e traffico illecito di organi umani in Kosovo» presentata il 12 dicembre 2010 dal relatore speciale della Commissione Affari Legali e Diritti Umani del Consiglio d'Europa. I giudici e i procuratori responsabili dei procedimenti esercitano le loro funzioni in piena indipendenza ed autonomia.

EULEX mantiene solo un numero limitato di poteri esecutivi e correttivi nelle aree di pertinenza dei crimini interetnici e di guerra, della criminalità organizzata, del terrorismo, dei crimini finanziari e delle problematiche relative alla proprietà. La componente internazionale del personale EULEX lavora a stretto contatto con le rispettive controparti in Kosovo (polizia locale, autorità giudiziarie, servizi penitenziari e dogana).

La consistenza massima del contingente nazionale è confermata in 4 unità.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 14 giugno 2020.



3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dall'**azione comune 2008/124/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 4 febbraio 2008, modificata e prorogata in ultimo dalla **decisione (PESC) 2018/856** adottata dal Consiglio dell'Unione europea l'8 giugno 2018, in linea con l'UNSCR 1244 (1999);
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **4 unità.**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 344.516**



MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Proroga della Missione civile dell'Unione Europea denominata EULEX (European Union Rule of Law Mission in Kosovo).

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Kosovo.

Sede: comando principale a Pristina; uffici sul territorio del Kosovo e uffici di collegamento in funzione di necessità; un elemento di sostegno a Bruxelles.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'EULEX Kosovo sostiene le istituzioni dello stato di diritto del Kosovo selezionate nel loro percorso verso maggiore efficacia, sostenibilità, multietnicità e responsabilizzazione, senza ingerenze politiche e nel pieno rispetto delle norme internazionali in materia di diritti umani e delle migliori prassi europee, attraverso attività di monitoraggio e funzioni esecutive limitate, allo scopo di cedere i compiti rimanenti ad altri strumenti a lungo termine dell'UE e di eliminare gradualmente le restanti funzioni esecutive.

Per assolvere il mandato della missione, l'EULEX Kosovo:

a) monitora cause e processi selezionati nelle istituzioni di giustizia penale e civile del Kosovo, in stretto coordinamento con altri attori dell'UE, rispettando al contempo l'indipendenza della magistratura, agevola contatti e monitora riunioni pertinenti nell'ambito della cooperazione regionale relativamente ai casi di crimini di guerra, corruzione, criminalità organizzata e forme gravi di criminalità;

b) fornisce, in base alle necessità, sostegno operativo al dialogo facilitato dall'UE;

c) monitora, funge da mentore e presta consulenza al servizio penitenziario del Kosovo;

d) conserva talune responsabilità esecutive limitate nei settori della medicina legale e della polizia, tra cui le operazioni di sicurezza e ancora un programma di protezione dei testimoni e la responsabilità di mantenere e promuovere l'ordine e la sicurezza pubblici, eventualmente anche ribaltando o annullando decisioni operative assunte dalle competenti autorità kosovare;

e) assicura che tutte le sue attività rispettino le norme internazionali in materia di diritti umani e di integrazione di genere;

f) coopera con le pertinenti strutture dell'Unione, le autorità giudiziarie e con le autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e degli Stati terzi nell'esecuzione del suo mandato.

Per assolvere il suo mandato, comprese le responsabilità esecutive, quali figurano alle lettere a) e d), l'EULEX Kosovo sostiene i procedimenti giudiziari trasferiti in uno Stato membro al fine di perseguire e pronunciarsi sulle azioni penali risultanti dall'inchiesta sulle accuse sollevate in una relazione dal titolo «Trattamento disumano delle persone e traffico illecito di organi umani in Kosovo» presentata il 12 dicembre 2010 dal relatore speciale della Commissione Affari Legali e Diritti Umani del Consiglio d'Europa. I giudici e i procuratori responsabili dei procedimenti esercitano le loro funzioni in piena indipendenza ed autonomia.

EULEX mantiene solo un numero limitato di poteri esecutivi e correttivi nelle aree di pertinenza dei crimini interetnici e di guerra, della criminalità organizzata, del terrorismo, dei crimini finanziari e delle problematiche relative alla proprietà. La componente



internazionale del personale EULEX lavora a stretto contatto con le rispettive controparti in Kosovo (polizia locale, autorità giudiziarie, servizi penitenziari e dogana).

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 14 giugno 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dall'azione comune 2008/124/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 4 febbraio 2008, modificata e prorogata in ultimo dalla decisione (PESC) 2018/856 adottata dal Consiglio dell'Unione europea l'8 giugno 2018, in linea con l'UNSCR 1244 (1999);
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi e materiali terrestri: n. unità
- mezzi navali: n. unità.....
- mezzi aerei: n. unità.....

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITA' DI PERSONALE:

17 unità.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1 gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 979.150.**



MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

➤ Missione delle Nazioni Unite denominata UNMIK (UNITED NATIONS MISSION IN KOSOVO).

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Kosovo

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA:

UNMIK è una forza internazionale delegata all'amministrazione civile del Kosovo e svolge i seguenti compiti:

- organizzare le funzioni amministrative essenziali;
- creare le basi per una solida autonomia e per l'autogoverno del Kosovo;
- facilitare il processo politico per determinare il futuro status del Kosovo;
- coordinare gli aiuti umanitari di tutte le agenzie internazionali;
- fornire sostegno alla ricostruzione delle infrastrutture più importanti;
- mantenere l'ordine pubblico;
- far rispettare i diritti umani;
- assicurare la sicurezza e il regolare ritorno in Kosovo di tutti i rifugiati e i dispersi.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- UNSCR 1244 (1999) adottata dal Consiglio di sicurezza dell'ONU il 10 giugno 1999;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **1 unità**6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020.**7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 64.120.**

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

➤ Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUFOR ALTHEA**.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Bosnia-Erzegovina.
Sede: Sarajevo.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA:

EUFOR ALTHEA ha il mandato di contribuire al mantenimento delle condizioni di sicurezza per l'attuazione dell'accordo di pace di Dayton, aprendo altresì la strada all'integrazione della Bosnia-Erzegovina nell'Unione europea.

Per il 2020 è previsto l'incremento della contribuzione nazionale di 1 unità a favore della gendarmeria europea (EUROGENDFOR) impegnata in Bosnia e di 34 unità per compensare le carenze capacitive della missione.

Inoltre, per il 2020 è prevista la partecipazione di personale delle Forze in Prontezza (*Operational Reserve Forces Battalion* della NATO per l'Area di Operazioni dei Balcani) alle attività per la verifica delle procedure previste in caso di effettiva attivazione (OPREH Level 2).

La consistenza massima del contingente nazionale è pertanto incrementata fino a 40 unità.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 6 novembre 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dall'**azione comune 2004/570/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 12 luglio 2004, avviata dalla **decisione 2004/803/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 25 novembre 2004, modificata dall'**azione comune 2007/720/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea l'8 novembre 2007. La decisione dell'UE di avviare in Bosnia una missione, comprensiva di una componente militare, segue alla decisione della NATO di concludere l'operazione SFOR entro la fine del 2004 e alla UNSCR 1551 (2004), che ha accolto favorevolmente il proposito della UE di lanciare una propria missione militare in Bosnia-Erzegovina;
- **UNSCR 2496 (2019)** ha confermato il riconoscimento alla missione ALTHEA del ruolo principale per la stabilizzazione della pace sotto gli aspetti militari, da svolgere in collaborazione con il NATO HQ presente a Sarajevo, e il relativo mandato è stato rinnovato per un periodo di dodici mesi, fino al 6 novembre 2020;
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **40 unità**.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 1.031.356**



EUROPA

- Missione di cooperazione delle Forze di Polizia nei Paesi dell'area balcanica e missione di cooperazione bilaterale denominata "Missione di assistenza alla Polizia albanese".

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Albania, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Grecia, Kosovo, Montenegro, Romania, Serbia, Slovenia.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

ALBANIA:

- funzioni di assistenza e sostegno in favore delle Istituzioni di polizia e giudiziarie del Paese in conformità all'Accordo bilaterale sottoscritto tra Italia e Albania;
- strategie di prevenzione e contrasto ai fenomeni criminali dell'area mediante il rafforzamento della cooperazione bilaterale;
- analisi politica strategica per l'adozione di politiche comuni sulla sicurezza;
- implementazione dello scambio informativo per la cooperazione operativa con particolare riguardo alla individuazione di patrimoni illeciti di organizzazioni criminali, alla localizzazione e alla cattura di latitanti di maggiore spessore criminale e al contrasto del traffico di sostanze stupefacenti;
- consulenza, assistenza e addestramento delle Forze di polizia albanesi anche attraverso un "Nucleo di Frontiera Marittima" con sede a Durazzo, incaricato di svolgere le predette attività anche con l'ausilio di proprie motovedette;

PAESI DELL'AREA BALCANICA:

- funzioni di assistenza e sostegno in favore delle Istituzioni di polizia e giudiziarie dei Paesi dell'area balcanica finalizzate allo sviluppo delle capacità organizzative e operative;
- strategie di prevenzione e contrasto ai fenomeni criminali dell'area mediante il rafforzamento della cooperazione bilaterale e multilaterale;
- analisi politica strategica per l'adozione di politiche comuni sulla sicurezza;
- implementazione dello scambio informativo per la cooperazione operativa con particolare riguardo alla individuazione di patrimoni illeciti di organizzazioni criminali, alla localizzazione e alla cattura di latitanti di maggiore spessore criminale e al contrasto del traffico di sostanze stupefacenti.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

Per tutti i Paesi:

- deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

Albania:

- Accordo sul traffico di droga e criminalità organizzata e Protocollo aggiuntivo. Tirana, 24 agosto 1991;



- Protocollo d'intesa fra i Ministeri dell'Interno concernente la consulenza e l'assistenza finalizzate alla riorganizzazione delle Forze di Polizia albanesi. Roma, 17 settembre 1997 – in vigore dal 29 aprile 1998 (*stabilisce che la missione italiana interforze ha una durata di 180 giorni*);
- Accordo di riammissione e Protocollo esecutivo. Tirana, 18 novembre 1997 – in vigore dal 1° agosto 1998 (sostituiti dall'Accordo di Riammissione UE-Albania del 2005 e dal Protocollo bilaterale di attuazione del 2008);
- Rinnovo del Protocollo d'Intesa firmato il 17 settembre 1997. Roma, 11 giugno 1998 (*proroga la missione italiana di ulteriori 180 giorni*);
- Protocollo d'intesa finalizzata alla riorganizzazione delle Forze di Polizia albanesi e allo sviluppo della collaborazione tra i due Paesi nella lotta alla criminalità. Roma, 10 novembre 1998;
- Protocollo d'Intesa concernente la consulenza e l'assistenza finalizzate alla riorganizzazione delle Forze di polizia albanesi ed allo sviluppo della collaborazione tra i due Paesi nella lotta alla criminalità. Roma, 10 gennaio 2000 (*proroga la missione italiana al 30 giugno 2000*);
- Protocollo d'Intesa concernente la consulenza e l'assistenza finalizzate alla riorganizzazione delle Forze di polizia albanesi ed allo sviluppo della collaborazione tra i due Paesi nella lotta alla criminalità. Tirana, 5 luglio 2000 - in vigore dal 17 gennaio 2001 (*proroga la missione italiana al 31 dicembre 2000*);
- Protocollo d'intesa per lo sviluppo dei programmi a sostegno delle Forze di Polizia albanesi e la collaborazione nella lotta alla criminalità attraverso la costituzione di un Ufficio di Collegamento italiano in Albania ed il distacco di un Ufficiale (o Ufficiali) di collegamento albanese (i) in Italia. Roma, 13 febbraio 2001 (*proroga la missione italiana al 31 dicembre 2001*);
- Protocollo d'intesa per lo sviluppo dei programmi a sostegno delle Forze di Polizia albanesi e la collaborazione nella lotta alla criminalità attraverso l'Ufficio di Collegamento italiano in Albania ed il distacco di un Ufficiale (o Ufficiali) di collegamento albanese (i) in Italia. Lecce, 12 novembre 2002 – in vigore dal 9 gennaio 2004 (*proroga la missione italiana al 31 dicembre 2003*);
- Accordo tra la Comunità Europea e la Repubblica di Albania sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare (l'art. 20 detta la prevalenza di questo accordo rispetto al precedente accordo bilaterale di riammissione firmato a Tirana il 18 novembre 1997). Firmato il 14 aprile 2005 – in vigore dal 1° maggio 2006;
- Accordo lotta contro la criminalità. Tirana, 19 giugno 2007 – in vigore dal 19 dicembre 2008;
- Protocollo bilaterale relativo all'attuazione dell'Accordo tra la Comunità Europea e la Repubblica di Albania sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare. Tirana, 31 ottobre 2008 – in vigore dal 20 marzo 2009;
- Piano d'Azione. Roma, 8 maggio 2009;
- Memorandum d'Intesa tra il Dipartimento della P. S. del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, rappresentata dalla presenza OSCE in Albania. Tirana, 26 aprile 2012;
- Protocollo operativo fra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e la Direzione Generale della Polizia di Stato della Repubblica di Albania nella lotta contro la criminalità, che estende la collaborazione tra i due Paesi anche nell'ambito della sorveglianza aerea del territorio albanese per l'identificazione di piantagioni illegali di cannabis, condotta con velivoli ad ala fissa. Tirana, 16 maggio 2012;
- Protocollo operativo fra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e la Direzione Generale della Polizia di Stato del Ministero degli Affari Interni della Repubblica di Albania. Roma, 30 gennaio 2014;



- Protocollo tra il Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e il Ministero dell'Interno della Repubblica di Albania per il rafforzamento della collaborazione bilaterale nel contrasto al terrorismo e alla tratta di esseri umani, firmato a Tirana il 3 novembre 2017;
- Memorandum d'intesa tra il Dipartimento della P.S. del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e la Direzione della Polizia di Stato del Ministero degli Interni della Repubblica d'Albania per il rafforzamento della sicurezza nelle zone turistiche, firmato a Roma il 13 dicembre 2017.

in negoziazione:

- Accordo tra Ministeri dell'Interno in materia di protezione dei testimoni e dei collaboratori di giustizia;
- Accordo di collaborazione tra Ministeri dell'Interno in materia di formazione di polizia;
- Memorandum d'intesa sulla cooperazione per la protezione dei minori albanesi non accompagnati o in difficoltà presenti sul territorio della Repubblica Italiana;
- Memorandum operativo antidroga.

Bosnia-Erzegovina:

- Accordo contro la criminalità organizzata e il traffico di droga, Sarajevo, 28 gennaio 2002 – in vigore dal 26 ottobre 2007;
- Accordo tra la Comunità Europea e la Bosnia Erzegovina sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare, firmato il 18 settembre 2007 – in vigore dal 1° gennaio 2008;
- Protocollo esecutivo fra Italia e Bosnia Erzegovina sulla riammissione dei migranti, firmato a Trieste il 24 ottobre 2017.

in negoziazione:

- Aggiornamento dell'accordo in materia di lotta alla criminalità organizzata firmato il 28 gennaio 2002.

Bulgaria:

- Accordo contro il traffico di droga. Sofia, 8 dicembre 1989 – in vigore dal 23 aprile 1990;
- Accordo di cooperazione di polizia in materia di lotta alla criminalità organizzata. Roma, 12 aprile 1999 – in vigore dal 16 febbraio 2001;
- Accordo di riammissione. Roma, 22 luglio 1998 – in vigore dal 25 dicembre 1998;

in negoziazione:

- Memorandum d'intesa tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza italiano ed il Ministero dell'Interno della Repubblica di Bulgaria per il rafforzamento della sicurezza nelle zone turistiche;
- Memorandum operativo antidroga.

Multilaterale in vigore:

- Termini di riferimento della rete informatica dei punti di contatto a cui è stato affidato il compito di raccogliere e scambiare le informazioni operative sui "foreign fighters". Bruxelles, 11 dicembre 2014;

Croazia:

- Accordo di cooperazione nella lotta contro il traffico di droga e criminalità organizzata. Roma, 28 maggio 1993 – in vigore dal 4 maggio 1994;
- Accordo di riammissione -Roma, 27 giugno 1997 – in vigore dal 1° giugno 1998;
- Intesa esecutiva dell'Accordo di riammissione, Zagabria, 8 giugno 1998 – in vigore dal 1° giugno 1998 retroattivamente.
- Intesa tecnica tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e la Direzione Generale di Polizia del Ministero dell'Interno della Repubblica di Croazia sulla cooperazione di polizia nelle stagioni turistiche⁷ (durata

⁷ L'intesa prevede lo svolgimento di servizi congiunti, durante le stagioni estive ed invernali, finalizzati alla tutela ed all'assistenza dei propri connazionali nelle località italiane e croate, ove è previsto un elevato afflusso turistico.



- triennale, con possibilità di essere rinnovata tacitamente per un analogo periodo), Roma, 9 maggio 2014 e Valbandon, 13 maggio 2014 (firma disgiunta).
- Accordo sulla cooperazione transfrontaliera di polizia, firmato a Zagabria, 5 luglio 2011 – in vigore dal 20 dicembre 2017.

Multilaterale in vigore:

- Dichiarazione di intenti tra i Capi delle Polizie (Cipro, Croazia, Francia, Grecia, Italia, Malta, Portogallo, Slovenia, Spagna). Lampedusa, 7 giugno 2017

Grecia:

- Accordo di cooperazione tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Ellenica nella lotta contro il terrorismo, la criminalità organizzata e il traffico di droga, firmato ad Atene il 23 settembre 1986, in vigore dallo stesso giorno;
- Accordo fra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Ellenica sulla cooperazione di polizia, firmato a Roma il 10 gennaio 2000, in vigore dal 1° settembre 2003;
- Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Ellenica sulla riammissione delle persone in situazione irregolare e Protocollo esecutivo, firmati a Roma, 30 aprile 1999, in vigore dal 1° febbraio 2001.

Multilaterale in vigore:

- Dichiarazione di intenti tra i Capi delle Polizie (Cipro, Croazia, Francia, Grecia, Italia, Malta, Portogallo, Slovenia, Spagna). Lampedusa, 7 giugno 2017

in negoziazione:

- Memorandum d'intesa tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza italiano ed il Ministero dell'Interno della Repubblica di Bulgaria per il rafforzamento della sicurezza nelle zone turistiche;

Kosovo:

- Accordo bilaterale sulla riammissione delle persone che soggiornano senza autorizzazione e relativo Protocollo - Roma, 15 aprile 2014- in vigore dal 26 marzo 2015

in attesa di terminare l'iter:

- Accordo in materia di cooperazione di polizia.

Montenegro:

- Memorandum d'intesa per la cooperazione nel contrasto alla criminalità organizzata e al traffico illecito di persone e beni, Bari, 9 dicembre 1999;
- Accordo con la Comunità Europea sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare, firmato il 18 settembre 2007 – in vigore dal 1° gennaio 2008;
- Accordo di cooperazione contro la criminalità organizzata, Roma, 25 luglio 2007 – in vigore dal 22 novembre 2011;
- Accordo di collaborazione strategica tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo del Montenegro. Roma, 6 febbraio 2010 – in vigore dal 25 maggio 2015;
- Protocollo bilaterale di attuazione dell'Accordo di riammissione delle persone in posizione irregolare fra la Comunità europea e la Repubblica del Montenegro, sottoscritto a Bruxelles il 18 settembre 2007, firmato a Podgorica il 28 luglio 2014 ed in vigore dal 10 febbraio 2015;
- Intesa tecnica sulla cooperazione di polizia durante la stagione turistica, firmato a Roma, 16 giugno 2015 - Podgorica, 22 giugno 2015.
- Memorandum d'Intesa tra il Dipartimento della P.S. del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e la Direzione della Polizia del Montenegro per il rafforzamento della cooperazione nei settori della gestione delle frontiere e dell'immigrazione, nella lotta contro l'immigrazione illegale e il traffico di migranti, in particolare per via marittima. Brindisi, 29 ottobre 2018.



Romania:

- Accordo contro il traffico di droga e la criminalità organizzata. Roma, 28 maggio 1993 – in vigore dal 5 agosto 1993;
- Accordo di riammissione. Bucarest, 4 marzo 1997 – in vigore dal 1° febbraio 1998;
- Intesa esecutiva all'Accordo di riammissione. Bucarest, 15 aprile 1997 – in vigore dal 1° febbraio 1998;
- Accordo sul trasferimento delle persone condannate alle quali è stata inflitta la misura dell'espulsione o quella dell'accompagnamento al confine. Roma, 13 settembre 2003 – in vigore dal 26 maggio 2006;
- Protocollo di cooperazione - Roma, 7 ottobre 2003;
- Piano d'Azione per l'applicazione del Protocollo di cooperazione sottoscritto il 7 ottobre 2003 - Roma, 14 ottobre 2005;
- Protocollo di cooperazione Bucarest, 19 dicembre 2006 – in vigore dal 27 febbraio 2008;
- Intesa sull'esecuzione del Protocollo di cooperazione firmato il 19 dicembre 2006. Bucarest, 22 novembre 2007;
- Memorandum d'intesa teso ad implementare il contrasto all'immigrazione illegale. Roma, 9 ottobre 2008;
- Dichiarazione congiunta - Roma, 9 ottobre 2008;
- Accordo sulla cooperazione per la protezione dei minori romeni non accompagnati presenti sul territorio italiano Roma, 9 giugno 2008 – in vigore dal 12 ottobre 2008;
- Accordo di cooperazione fra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e il Centro per l'applicazione della legge nell'Europa Sudorientale (SELEC). Bucarest, 21 gennaio 2014
- Protocollo di Collaborazione tra il Dipartimento della P.S. italiano e l'Ispettorato Generale della Polizia Romana per la prevenzione della criminalità, la ricerca e la cattura di latitanti e la creazione della Task Force - Bucarest, 21 gennaio 2014.

in negoziazione:

- Protocollo d'Intesa tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e l'Ispettorato Generale della Polizia Romana del Ministero degli Affari Interni della Romania per l'impiego di Agenti sotto copertura.
- Memorandum operativo antidroga.

Serbia:

- Accordo con la Comunità Europea sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare. Firmato il 18 settembre 2007 – in vigore dal 1° gennaio 2008;
- Accordo di cooperazione in materia di lotta alla criminalità organizzata, al narcotraffico e al terrorismo internazionale. Roma, 18 dicembre 2008 – in vigore dal 6 novembre 2009;
- Protocollo bilaterale di attuazione dell'Accordo di riammissione Comunità Europea – Serbia. Firmato il 18 settembre 2007. Roma, 13 novembre 2009;
- Dichiarazione congiunta in materia di polizia. Belgrado, 8 marzo 2012;
- Protocollo operativo della squadra mista per la raccolta e lo scambio delle informazioni sul traffico di sostanze stupefacenti, psicotrope e loro precursori. Ancona, 15 ottobre 2013.

in negoziazione:

- Intesa tecnica fra il Ministero dell'Interno della Repubblica di Serbia e il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana sul rafforzamento della sicurezza nelle aree turistiche.

Slovenia:

Accordi bilaterali:

- Accordo contro il traffico di droga e la criminalità organizzata. Roma, 28 maggio 1993 – in vigore dal 27 marzo 1995;
- Note di Scambio sull'Accordo di riammissione. Lubiana, 24 ottobre 1996;



- Accordo di riammissione. Roma, 3 settembre 1996 – in vigore dal 1° settembre 1997;
- Memorandum d'intesa per modalità operative espletamento servizi di pattugliamento del territorio. Duino, 12 dicembre 2000;
- Accordo trilaterale italo-austriaco-sloveno sull'istituzione del Centro di cooperazione di Polizia di Thorl-Maglern. Thorl-Maglern (Austria) 14 settembre 2004;
- Protocollo sul traffico turistico alpino nella zona di frontiera. Trieste, 18 dicembre 2006 – in vigore dal 17 aprile 2007;
- Accordo sulla cooperazione transfrontaliera di polizia. Lubiana, 27 agosto 2007 – in vigore dal 18 luglio 2011;
- Protocollo di cooperazione in materia di salvaguardia della sicurezza sulla pista sciistica collegata Canin-Sella Nevea Udine, 12 marzo 2013;

Accordi multilaterale in vigore:

- Termini di riferimento della rete informatica dei punti di contatto a cui è stato affidato il compito di raccogliere e scambiare le informazioni operative sui "foreign fighters". Bruxelles, 11 dicembre 2014.
- Dichiarazione di intenti in materia migratoria tra i Ministri dell'Interno di Austria, Francia, Germania, Italia, Libia, Malta, Slovenia, Svizzera, Tunisia e il Commissario europeo per le Migrazioni, gli Affari interni e la Cittadinanza. Roma, 20 marzo 2017.
- Dichiarazione di intenti tra i Capi delle Polizie (Cipro, Croazia, Francia, Grecia, Italia, Malta, Portogallo, Slovenia, Spagna) Lampedusa, 7 giugno 2017.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

Paesi Area Balcanica:

Il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale è presente nell'area geografica di riferimento, con l'impiego di **8** Ufficiali di collegamento coadiuvati da **6** elementi di supporto, unitamente a **18** autovetture di servizio del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, dislocati nelle sedi diplomatiche, la cui interazione è affidata all'Ufficio di coordinamento regionale di Bucarest, al fine di rendere più omogeneo il contrasto al crimine organizzato attraverso una puntuale conoscenza dei legami esistenti tra sodalizi criminali, il monitoraggio dei fenomeni criminali, l'individuazione di casi operativi verso cui indirizzare specifiche attività di contrasto, nonché l'avvio di iniziative congiunte per lo sviluppo delle indagini.

Si rappresenta, inoltre, che, in attuazione degli accordi bilaterali di cooperazione intercorrenti con i paesi dell'area, sono previsti corsi di formazione ed attività di pattugliamento congiunto per un totale complessivo di **10** missioni nei diversi settori dell'attività di polizia con l'impiego, in loco, di **3** unità delle Forze di Polizia italiane per la durata di gg. **15** ciascuna.

Albania:

Il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale è presente con un Ufficio di Collegamento Interforze, avente sede a Tirana, in cui sono impiegati un Esperto per la sicurezza coadiuvato da **2** unità, elementi di supporto, appartenenti alle Forze di Polizia italiane, unitamente a **4** autovetture di servizio del Dipartimento della Pubblica Sicurezza. Durante il periodo di riferimento, in attuazione degli accordi bilaterali di cooperazione, sono previsti n. **10** missioni per corsi di formazione da attuarsi con l'impiego, *in loco*, di **3** unità della durata di gg. 15 ciascuno e n. **1** missione per attività di pattugliamento congiunto da attuarsi con l'impiego di **6** unità delle Forze di Polizia italiane della durata di 45 giorni.

La Guardia di Finanza è presente con un "Nucleo di Frontiera Marittima" avente sede a Durazzo con l'impiego di **n. 22** unità di personale ruolo Ispettori, Sovrintendenti, Appuntati e Finanziari e **n. 2** Ufficiali Superiori/Inferiori (Tot. **24** unità di personale per **12** mesi), unitamente ai seguenti mezzi:



- navali: n. 2 vedette classe "900" e n. 3 gommoni classe "BSO" (per 12 mesi);
- terrestri: n. 12 automobili e n. 1 furgone (per 12 mesi);
- aerei: n. 1 aereo della linea Piaggio "P166DP1", rischierato presso l'aeroporto di Tirana ed equipaggiato con sensori ottici ed iperspettrali (periodo aprile – ottobre).

Per l'attività di sorveglianza aerea ai fini dell'individuazione di piantagioni di cannabis, n. 7 militari (di cui n. 2 Ufficiali Superiori/Inferiori) per il periodo aprile - ottobre quali equipaggi di volo e personale di supporto a terra impiegati in Albania;

Complessivamente saranno **31 militari, compresi 4 Ufficiali Superiori/Inferiori** (n. 5 militari e 2 Ufficiali sono impiegati solo nel periodo aprile – ottobre durante la missione di sorveglianza aerea).

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE:

Paesi Area Balcanica:

- Nr. 14 unità del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia;
- Nr. 3 unità specializzate delle Forze di Polizia italiane per corsi di formazione ed attività di pattugliamento congiunto;

Missione in Albania:

- Nr. 2 unità dipendenti dal Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale;
- Nr. 3 unità specializzate delle Forze di Polizia italiane per corsi di formazione;
- Nr. 6 unità delle Forze di Polizia italiane per le attività di pattugliamento congiunto;
- Nr. 24 unità della Guardia di Finanza;
- Nr. 7 unità facenti parte dell'equipaggio della Guardia di Finanza impiegato nelle attività di sorvolo durante il periodo aprile – ottobre.

6. DURATA PROGRAMMATA:

1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER L'ANNO IN CORSO:

Oneri complessivi Paesi dell'area balcanica: **euro 1.342.080** da attribuire alla componente della Direzione Centrale della Polizia Criminale (allegati prospetti riepilogativi).

Oneri complessivi Albania: **euro 385.936** da attribuire alla componente della Direzione Centrale della Polizia Criminale (allegati prospetti riepilogativi) ed **euro 3.538.811** da attribuire alla Guardia di Finanza (allegati prospetti riepilogativi), per un totale di euro **3.924.747**.

Totale complessivo: euro 5.266.827



MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Peacekeeping Force in Cyprus (UNFICYP)*.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Cipro.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA:

UNFICYP ha il mandato di contribuire alla stabilizzazione dell'area, prevenendo possibili scontri tra le etnie greca e turca residenti nell'isola mediante attività di osservazione, controllo e pattugliamento della linea di cessate il fuoco e svolgendo attività di assistenza umanitaria e di mediazione negli incontri tra le parti. Nell'ambito della missione opera l'UN *Police* con compiti di monitoraggio presso le stazioni di Polizia nella "buffer zone".

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 4 unità.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 luglio 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **UNSCR 186 (1964), 1251 (1999), 2398 (2018), UNSCR 2483 (2019), UNSCR 2506 (2020)** che ha esteso il mandato della missione fino al 31 luglio 2020;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **4 unità.**6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.**7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER L'ANNO IN CORSO: **euro 236.717**

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Proroga della partecipazione di personale militare all'operazione NATO denominata *Sea Guardian*.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mar Mediterraneo.

Allied Maritime Command Headquarters (MARCOM) a Northwood (UK).

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Attraverso *Sea Guardian*, la NATO intende contribuire al mantenimento di un ambiente marittimo sicuro, sostenendo tre compiti fondamentali dell'Alleanza: la difesa collettiva, la gestione delle crisi e la sicurezza cooperativa.

Diversamente da *Active Endeavour*, a cui è subentrata, l'operazione *Sea Guardian* non è condotta in base alla clausola di difesa collettiva dell'Alleanza di cui all'articolo 5 del Trattato; potrebbe tuttavia avere una componente basata su tale clausola, se il Consiglio Nord Atlantico (NAC) deciderà in tal senso.

L'operazione è in grado di intraprendere le seguenti sette attività, con l'approvazione del NAC:

- supportare la conoscenza della situazione marittima: l'attenzione sarà focalizzata sulla condivisione delle informazioni tra gli alleati e con le agenzie civili per migliorare la *NATO Recognised Maritime Picture* (RMP);
- sostenere la libertà di navigazione: questa attività include la sorveglianza, il pattugliamento, l'interdizione marittima, le operazioni speciali, il dispiegamento di reparti delle forze dell'ordine e, se autorizzato, l'uso della forza;
- condurre attività di interdizione marittima: per le azioni a risposta rapida saranno assegnati assetti e potranno essere utilizzati forze per operazioni speciali ed esperti in armi chimiche, (CBRN) biologici, radiologici e nucleari a bordo di navi sospette;
- combattere la proliferazione delle armi di distruzione di massa: l'obiettivo sarà quello di impedire il trasporto e la distribuzione delle armi di distruzione di massa e coinvolgerà la capacità di localizzare, identificare e sequestrare il materiale CBRN illecito che transita in mare;
- proteggere le infrastrutture critiche: su richiesta di un paese, membro o non membro dell'Alleanza, e in conformità con le indicazioni del NAC, la NATO contribuirà a proteggere le infrastrutture critiche nell'ambiente marittimo, compreso il controllo dei punti di strozzatura;
- sostenere la lotta al terrorismo in mare: ciò comporterà la pianificazione e la condotta di operazioni per dissuadere, distruggere, e difendere e proteggere contro le attività terroristiche *maritime-based*;
- contribuire alla *capacity-building* della sicurezza marittima: il contributo della NATO sarà complementare agli sforzi della comunità internazionale, cooperando con i paesi non membri della NATO, agenzie civili e altre organizzazioni internazionali.

Sea Guardian opera sotto il comando dell'*Headquarters Allied Maritime Command* (HQ MARCOM), di stanza a Northwood, in Gran Bretagna, e le forze sono generate dalle attività nazionali.

Attualmente *Sea Guardian* svolge tre delle sette attività previste: supportare la conoscenza della situazione marittima nel Mar Mediterraneo, sostenere la lotta al terrorismo in mare e contribuire alla *capacity-building* della sicurezza marittima.



Per il 2020 il contributo nazionale prevede l'incremento di un assetto navale per l'attività di raccolta dati e l'attività di presenza e sorveglianza navale nell'area del Mediterraneo Orientale.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è incrementata a 280 unità.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO;**
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: **n. 2 (sottomarino e unità navale);**
- mezzi aerei: **n. 2.**

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **280 unità**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

euro 15.008.293, di cui euro 3.000.000 per obbligazioni esigibili nell'anno 2021.



MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

➤ Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUNAVFOR MED operazione SOPHIA**

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mar Mediterraneo centromeridionale.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA:

EUNAVFOR MED operazione SOPHIA è una operazione di gestione militare della crisi, che contribuisce a smantellare il modello di *business* delle reti del traffico e della tratta di esseri umani nel Mediterraneo centromeridionale, realizzata adottando misure sistematiche per individuare, fermare e mettere fuori uso imbarcazioni e mezzi usati o sospettati di essere usati dai passatori e dai trafficanti, in conformità del diritto internazionale applicabile, incluse l'UNCLOS e le risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite (UNSCR).

Quale compito aggiuntivo, EUNAVFOR MED operazione SOPHIA contribuisce allo sviluppo delle capacità e alla formazione della guardia costiera e della marina libiche nei compiti di contrasto in mare, in particolare per prevenire il traffico e la tratta di esseri umani.

Inoltre, EUNAVFOR MED operazione SOPHIA svolge compiti di sostegno dell'attuazione dell'embargo delle Nazioni Unite sulle armi in alto mare al largo delle coste libiche.

In riferimento al compito principale riguardante il traffico e la tratta di esseri umani, l'operazione è condotta per fasi successive e conformemente ai requisiti del diritto internazionale:

a) in una prima fase, sostiene l'individuazione e il monitoraggio delle reti di migrazione attraverso la raccolta d'informazioni e il pattugliamento in alto mare conformemente al diritto internazionale;

b) in una seconda fase, suddivisa in due punti:

- punto i): procede a fermi, ispezioni, sequestri e dirottamenti in alto mare di imbarcazioni sospettate di essere usate per il traffico e la tratta di esseri umani, alle condizioni previste dal diritto internazionale applicabile, inclusi UNCLOS e protocollo per combattere il traffico di migranti;

- punto ii): conformemente alle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite applicabili o al consenso dello Stato costiero interessato, procede a fermi, ispezioni, sequestri e dirottamenti, in alto mare o nelle acque territoriali e interne di tale Stato, di imbarcazioni sospettate di essere usate per il traffico e la tratta di esseri umani, alle condizioni previste da dette risoluzioni o detto consenso;

c) in una terza fase, conformemente alle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite applicabili o al consenso dello Stato costiero interessato, adotta tutte le misure necessarie nei confronti di un'imbarcazione e relativi mezzi, anche eliminandoli o rendendoli inutilizzabili, che sono sospettati di essere usati per il traffico e la tratta di esseri umani, nel territorio di tale Stato, alle condizioni previste da dette risoluzioni o detto consenso.

EUNAVFOR MED operazione SOPHIA può raccogliere e conservare, conformemente al diritto applicabile, i dati personali relativi alle persone imbarcate su navi partecipanti a EUNAVFOR MED operazione SOPHIA per quanto riguarda le caratteristiche che potrebbero contribuire alla loro identificazione, tra cui le impronte digitali nonché i seguenti dettagli, a esclusione di altri dati personali: cognome, cognome da nubile, nomi ed eventuali pseudonimi o appellativi correnti; data e luogo di nascita, cittadinanza, sesso, luogo di residenza, professione e luogo in cui si trovano; dati relativi alle patenti di guida, ai documenti di identificazione e al passaporto. Può trasmettere tali dati, nonché i dati relativi alle imbarcazioni e alle attrezzature utilizzate da dette persone, e le pertinenti informazioni acquisite nel corso dell'esecuzione di tale compito



principale, alle pertinenti autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e agli organismi competenti dell'Unione.

Il compito aggiuntivo riguardante lo sviluppo di capacità e formazione della guardia costiera e della marina libiche può essere svolto, secondo le determinazioni del Comitato politico e di sicurezza:

- in alto mare nella convenuta zona di operazione della missione definita nei pertinenti documenti di pianificazione;
- nel territorio, comprese le acque territoriali, della Libia o di uno Stato terzo ospitante vicino della Libia, a seguito di una valutazione del Consiglio dell'Unione europea sulla base di un invito da parte della Libia o dello Stato ospitante interessato, e in conformità del diritto internazionale;
- all'interno di uno Stato membro, su invito, anche nei centri di formazione pertinenti.

Nella misura necessaria per tale compito aggiuntivo, EUNAVFOR MED operazione SOPHIA può raccogliere, conservare e scambiare con le pertinenti autorità degli Stati membri, i competenti organismi dell'Unione, l'UNSMIL, INTERPOL, la Corte penale internazionale e gli Stati Uniti d'America le informazioni, compresi i dati personali, raccolte ai fini delle procedure di controllo su eventuali tirocinanti, a condizione che questi abbiano prestato il loro consenso scritto. Inoltre, EUNAVFOR MED operazione SOPHIA può raccogliere e conservare le informazioni mediche e i dati biometrici necessari sui tirocinanti con il loro consenso scritto.

Nella misura necessaria per il compito di sostegno all'attuazione dell'embargo delle Nazioni Unite sulle armi in alto mare al largo delle coste libiche, EUNAVFOR MED operazione SOPHIA:

- raccoglie e condivide informazioni con i partner e le agenzie pertinenti mediante i meccanismi di cui ai documenti di pianificazione al fine di contribuire a una conoscenza globale della situazione marittima nella convenuta zona di operazione definita nei pertinenti documenti di pianificazione;
- qualora il CPS determini che le pertinenti condizioni sono soddisfatte, avvia ispezioni, nella convenuta zona di operazione, definita nei pertinenti documenti di pianificazione, in alto mare al largo delle coste libiche, sulle imbarcazioni dirette in Libia o provenienti da tale paese laddove vi siano fondati motivi di ritenere che tali imbarcazioni trasportino armi o materiale connesso da o verso la Libia, direttamente o indirettamente, in violazione dell'embargo sulle armi nei confronti della Libia ed effettua gli interventi opportuni per sequestrare e smaltire tali prodotti, anche al fine di deviare tali imbarcazioni e i loro equipaggi verso un porto adatto al fine di facilitare tale smaltimento, con il consenso dello Stato di approdo e in conformità delle pertinenti risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, tra cui l'UNSCR 2292 (2016);
- in conformità delle pertinenti risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, tra cui l'UNSCR 2292 (2016), nel corso di ispezioni svolte conformemente al paragrafo 2 EUNAVFOR MED operazione SOPHIA può raccogliere prove direttamente connesse al trasporto di prodotti vietati nel quadro dell'embargo sulle armi nei confronti della Libia. Può trasmettere tali prove alle pertinenti autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e/o agli organismi competenti dell'Unione;
- inoltre, nella zona di operazione, nei limiti dei suoi mezzi e delle sue capacità, l'EUNAVFOR MED operazione SOPHIA svolge attività di sorveglianza e raccoglie informazioni sul traffico illecito, comprese informazioni sul petrolio greggio e altre esportazioni illecite contrarie alle UNSCR 2146 (2014) e UNSCR 2362 (2017), contribuendo in tal modo alla conoscenza situazionale e alla sicurezza marittima nel Mediterraneo centrale. Le informazioni raccolte in tale contesto possono essere fornite alle autorità libiche legittime e alle pertinenti autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri nonché agli organismi competenti dell'Unione europea.



EUNAVFOR MED operazione SOPHIA, giusta la previsione di cui alla decisione (PESC) 2018/717 del Consiglio dell'Unione europea del 14 maggio 2018, "può ospitare una cellula sulle informazioni sui reati composta da personale delle pertinenti autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e delle agenzie dell'Unione, al fine di facilitare la ricezione, la raccolta e la trasmissione di informazioni, compresi i dati personali, sul traffico e sulla tratta di esseri umani, sull'embargo sulle armi nei confronti della Libia, sui traffici illeciti, nonché sui reati riguardanti la sicurezza dell'Operazione. Il trattamento dei dati personali in questo contesto è effettuato conformemente al diritto dello Stato di bandiera della nave su cui è ubicata la cellula sulle informazioni sui reati e, per quanto riguarda il personale delle Agenzie dell'Unione, in conformità con il quadro giuridico applicabile alle rispettive agenzie".

In linea con il mandato della missione, allo scopo di incrementare la capacità di raccolta informativa in merito alle attività della Guardia costiera libica, al traffico di petrolio dalla Libia e al traffico di esseri umani, in sinergia con la componente navale, è previsto l'impiego di velivoli ISR (tipo APR) e pattugliatori (tipo P-72A).

È prevista, altresì, attività di presenza e sorveglianza navale nell'area di interesse strategico nazionale.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è ridotta a 270 unità.

La missione si è conclusa il 31 marzo 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **UNSCR 2240 (2015)** sul mantenimento della pace e della sicurezza internazionale, adottata il 9 ottobre 2015, che autorizza gli Stati membri, per un periodo di un anno (fino al 9 ottobre 2016), a ispezionare, agendo a livello nazionale o attraverso organizzazioni regionali impegnate nella lotta contro il traffico di migranti e la tratta di esseri umani, le imbarcazioni che navigano in alto mare al largo delle coste libiche qualora abbiano ragionevoli motivi di sospettare che siano usate per il traffico di migranti o la tratta di esseri umani dal territorio della Libia, a condizione che tali Stati membri e organizzazioni regionali cerchino in buona fede di ottenere il consenso dello Stato di bandiera dell'imbarcazione prima di avvalersi dell'autorità conferita dal punto 7 della risoluzione. La risoluzione autorizza altresì a sequestrare le imbarcazioni, ispezionate in virtù dell'autorità conferita dal punto 7, di cui hanno la conferma che siano usate per il traffico di migranti o la tratta di esseri umani dal territorio della Libia e sottolinea che saranno prese misure complementari riguardo alle imbarcazioni ispezionate in virtù dell'autorità conferita dal punto 7, compresa la loro distruzione, conformemente al diritto internazionale in vigore e tenendo adeguatamente conto degli interessi di eventuali terzi che agiscano in buona fede; la risoluzione inoltre autorizza a utilizzare tutte le misure commensurate alle circostanze specifiche per lottare contro i trafficanti di migranti o di esseri umani nel condurre le attività di cui ai punti 7 e 8, rispettando pienamente il pertinente diritto internazionale dei diritti umani e invita gli Stati a condurre tutte le attività per fornire la sicurezza delle persone a bordo come priorità assoluta e per evitare di causare danni all'ambiente o alla sicurezza della navigazione; **UNSCR 2791 (2019)**, che conferma, per un ulteriore anno, fino al 3 ottobre 2020, la risoluzione UNSCR 2240 (2015);
- **UNSCR 2292 (2016)**, sulla situazione in Libia, adottata il 14 giugno 2016, che autorizza, tra l'altro, per un periodo di 12 mesi, gli Stati membri, che possono agire a livello nazionale o attraverso organizzazioni regionali, dietro appropriate consultazioni con il Governo di Accordo Nazionale, e al fine di garantire una ferma attuazione dell'embargo di armi in Libia, a ispezionare, senza ritardo, nell'alto mare di fronte alle coste libiche, imbarcazioni dirette o provenienti dalla Libia, di cui abbiano ragionevoli motivi di credere che stiano portando armi o materiali d'armamento verso o dalla Libia, direttamente o indirettamente, in violazione dell'embargo di armi disposto dal Consiglio di Sicurezza



dell'ONU, a condizione che tali Stati membri e organizzazioni regionali cerchino in buona fede di ottenere il consenso dello Stato di bandiera dell'imbarcazione prima di dar luogo all'ispezione; le autorizzazioni concesse dalla UNSCR 2292 (2016) sono state prorogate dalla UNSCR 2357 (2017) e, da ultimo, dalla UNSCR 2473 (2019) fino al 10 giugno 2020;

- **decisione (PESC) 2015/778**, adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 18 maggio 2015, che istituisce la missione EUNAVFOR MED, poi ridenominata EUNAVFOR MED operazione SOPHIA dalla decisione (PESC) 2015/1926, adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 26 ottobre 2015;
- **decisione (PESC) 2015/972**, adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 22 giugno 2015, che dispone l'avvio in pari data dell'operazione, chiarendo che spetta al Consiglio dell'Unione europea la valutazione se risultino soddisfatte le condizioni per la transizione oltre la prima fase dell'operazione, tenendo conto delle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite applicabili e del consenso dello Stato costiero interessato, mentre è demandato al Comitato politico e di sicurezza il potere decisionale in merito a quando effettuare la transizione tra le varie fasi dell'operazione;
- **decisione (PESC) 2015/1772** del Comitato politico e di sicurezza del 28 settembre 2015, che, sulla base della positiva valutazione espressa dal Consiglio dell'Unione europea nella sessione del 14 settembre 2015, stabilisce che l'EUNAVFOR MED operazione SOPHIA, con effetto dal 7 ottobre 2015, proceda alla seconda fase dell'operazione di cui all'articolo 2, paragrafo 2, lettera *b*), punto *i*), della decisione (PESC) 2015/778, approvando anche le regole di ingaggio adattate per tale fase dell'operazione;
- **decisione (PESC) 2016/118** del Comitato politico e di sicurezza del 20 gennaio 2016, che, sulla base della positiva valutazione espressa dal Consiglio dell'Unione europea nella sessione del 18 gennaio 2016, autorizza EUNAVFOR MED operazione SOPHIA a procedere a fermi, ispezioni, sequestri e dirottamenti in alto mare di imbarcazioni sospettate di essere usate per il traffico e la tratta di esseri umani, alle condizioni previste dall'UNSCR 2240 (2015), conformemente alla decisione (PESC) 2015/778, per il periodo stabilito in tale risoluzione, comprese le eventuali proroghe successive di tale periodo stabilite dal Consiglio di sicurezza
- **decisione (PESC) 2016/993** del Consiglio dell'Unione europea del 20 giugno 2016, che modifica la decisione (PESC) 2015/778 integrando il mandato della missione con due compiti aggiuntivi: sviluppo di capacità e formazione della guardia costiera e della marina libiche; contributo alla condivisione delle informazioni e attuazione dell'embargo dell'ONU sulle armi in alto mare al largo delle coste libiche;
- **decisione (PESC) 2016/1635** del Comitato politico e di sicurezza del 30 agosto 2016, che autorizza EUNAVFOR MED operazione SOPHIA ad avviare lo sviluppo di capacità e formazione della guardia costiera e della marina libiche;
- **decisione (PESC) 2016/1637** del Comitato politico e di sicurezza del 6 settembre 2016, che autorizza EUNAVFOR MED operazione SOPHIA ad avviare il contributo all'attuazione dell'embargo delle Nazioni Unite sulle armi in alto mare al largo delle coste libiche;
- **decisione (PESC) 2016/2314, decisione (PESC) 2017/1385 e decisione (PESC) 2018/717** del Consiglio dell'Unione europea, rispettivamente, del 19 dicembre 2016, del 25 luglio 2017 e del 14 maggio 2018, che modificano la decisione (PESC) 2015/778;
- il 14 dicembre 2018, il **Comitato politico e di sicurezza**, nell'esprimere la sua disponibilità a continuare a lavorare a una soluzione per l'EUNAVFOR MED operazione SOPHIA nell'ambito di una più ampia soluzione relativamente al seguito da dare alle conclusioni del Consiglio europeo di giugno 2018 (in materia di immigrazione), ha concordato di prorogare il mandato dell'EUNAVFOR MED operazione SOPHIA fino al 31 marzo 2019;



- **decisione (PESC) 2018/2055** del Consiglio dell'Unione europea del 21 dicembre 2018, che proroga il mandato dell'EUNAVFOR MED operazione SOPHIA fino al 31 marzo 2019;
- il **27 marzo 2019** il **Comitato politico e di sicurezza** ha concordato di prorogare il mandato dell'EUNAVFOR MED operazione SOPHIA fino al 30 settembre 2019;
- **decisione (PESC) 2019/535** del Consiglio dell'Unione europea del 29 marzo 2019, che proroga il mandato dell'EUNAVFOR MED operazione SOPHIA fino al 30 settembre 2019;
- **decisione (PESC) 2019/1595** del Consiglio dell'Unione Europea del 26 settembre 2019 che proroga il mandato dell'EUNAVFOR MED operazione SOPHIA fino al 31 marzo 2020;
- **decisione (PESC) 2020/471** del Consiglio dell'Unione europea del 31 marzo 2020, che abroga la decisione (PESC) 2015/778, determinando così la conclusione dell'operazione SOPHIA;
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. **COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:**

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: **2.**

5. **NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: 270 unità**

6. **DURATA PROGRAMMATA: 1° gennaio 2020 - 31 marzo 2020.**

7. **FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: euro 3.590.481**



MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- » Proroga della partecipazione di personale militare, incluso il personale del Corpo militare volontario della Croce rossa, alla missione NATO denominata *Resolute Support Mission*.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Afghanistan.

Sedi: Kabul (RSM HQ); Herat (*Train, Advise and Assist Command West* HQ ITA);

Brunssum-Olanda (sede di JFC BRUNSSUM);

Mons-Belgio (sede di SHAPE e della *RS Strategic Flight Coordination Centre*);

Molesworth-UK (sede della *Reach-back Analytic Cell*).

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Resolute Support Mission ha il mandato di svolgere attività di formazione, consulenza e assistenza a favore delle forze di difesa e sicurezza afgane e delle istituzioni governative.

Il piano operativo della missione si sviluppa in tre fasi successive:

1) *Regional Approach*: strutturata su un comando centrale a Kabul e quattro comandi regionali (Mazar-i Sharif, Herat, Kandahar e Jalalabad), prevede che le attività di formazione, consulenza e assistenza siano condotte in ambito regionale e indirizzate a strutture organizzative a livello di corpo d'armata e di *police headquarter*;

2) *Kabul centric*: prevede che le medesime attività siano concentrate nell'area di Kabul e indirizzate a strutture di livello ministeriale e a istituzioni nazionali;

3) *Redeployment*.

L'avvio della nuova missione «*no combat*» (subentrata, dal 1° gennaio 2015, alla missione ISAF), su invito del governo afgano, riflette gli impegni assunti dalla NATO ai vertici di Lisbona (2010), Chicago (2012) Newport in Galles (2014), appoggiati dalla risoluzione 2189 (2014), adottata dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite il 12 dicembre 2014, che ha sottolineato l'importanza del continuo sostegno internazionale per la stabilizzazione della situazione in Afghanistan e l'ulteriore miglioramento della funzionalità e capacità delle forze di difesa e sicurezza afgane, per consentire loro di mantenere la sicurezza e la stabilità in tutto il paese.

Nel dicembre 2015, in occasione della riunione dei Ministri degli esteri della NATO e dei Paesi *partner* è stato deciso di prolungare per l'intero anno 2016 la durata della 1ª fase, la cui conclusione era inizialmente prevista per la fine del 2015.

Al vertice della NATO svoltosi a Varsavia l'8-9 settembre 2016, i capi di Stato e di Governo degli Stati che contribuiscono alla missione hanno deciso di sostenere la missione anche oltre il 2016, utilizzando un modello regionale flessibile per continuare a fornire formazione, consulenza e assistenza alle istituzioni di sicurezza afgane, tra cui la polizia, l'aviazione e le forze operative speciali.

Nell'incontro del 9 novembre 2017, i Ministri della difesa degli Stati che contribuiscono alla missione hanno deciso l'aumento dei contingenti militari schierati nella missione.

Al vertice di Bruxelles a luglio 2018, i leader alleati si sono impegnati a sostenere la missione fino a quando le condizioni non indicheranno che è opportuno un cambiamento.

Il contingente nazionale, dislocato di massima a Herat, con possibilità di rischieramenti in altre zone del Paese, svolge attività di *training, advising* e *assisting* a favore delle forze armate e di polizia afgane, ivi incluse attività di supporto ravvicinato nel corso di attività di polizia, e ha anche il compito di assicurare la "*force protection*" e le attività di supporto sanitario (*role 2*).



Si prevede, inoltre, l'impiego di personale militare a supporto del *Senior Civilian Representative* (SCR), qualora il personale del MAECI ricopra tale incarico.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 800 unità.

Nel corso del 2020 il contributo nazionale potrebbe essere rimodulato in senso riduttivo, in funzione dell'esito del processo elettorale e del miglioramento delle condizioni di sicurezza. Inoltre, nel 2020, è previsto, lo schieramento di personale nazionale (ad invarianza numerica), appartenente al Comando NATO CIS (*Communications and Informations System*) le cui attività saranno svolte a supporto della missione RSM.

Si continuerà con l'attività di ricerca della disponibilità di *partner* internazionali ad operare nel settore di responsabilità italiano, in coordinazione con il MAECI, al fine di coprire le posizioni lasciate libere dall'Italia.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- UNSCR 2189 (2014), richiamata, in ultimo, dalla UNSCR 2489 (2019) sulla situazione in Afghanistan;
- *Status of Forces Agreement* (SOFA), firmato a Kabul il 30 settembre 2014 dal Presidente della Repubblica islamica dell'Afghanistan e dall'Alto rappresentante civile della NATO in Afghanistan e ratificato dal Parlamento afgano il 27 novembre 2014, che definisce i termini e le condizioni in cui le forze della NATO sono schierate in Afghanistan nell'ambito della missione, così come le attività che possono svolgere;
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **n. 145**;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: **n. 8**.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **800 unità**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

euro 159.711.820, di cui **euro 30.000.000** per obbligazioni esigibili nell'anno 2021.



MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Interim Force in Lebanon (UNIFIL)*.

8. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Libano.

Sede: Comando di UNIFIL a *Naqoura*; Comando del Settore Ovest (SW) di UNIFIL (HQ) presso la base di *Shama*, ITALAIR a *Naqoura*, ITALBATT ad *al-Mansouri* e le postazioni fisse di osservazione lungo la *Blue Line* presidiata dal contingente nazionale nella propria area di operazione.

9. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNIFIL ha il mandato di:

- agevolare il dispiegamento efficace e durevole delle Forze armate libanesi nel sud del Libano fino al confine con lo Stato di Israele, fornendo loro assistenza nella stabilizzazione delle aree di confine, al fine di garantire il pieno rispetto della *Blue Line* e il mantenimento di un'area cuscinetto tra la *Blue Line* e il fiume Litani libera da personale armato, assetti ed armamenti che non siano quelli del Governo libanese e di UNIFIL;
- contribuire alla creazione di condizioni di pace e sicurezza;
- proteggere il personale, le strutture, gli impianti e le attrezzature delle Nazioni Unite;
- assicurare la sicurezza e la libertà di movimento del personale delle Nazioni Unite e degli operatori umanitari;
- fatta salva la responsabilità del governo del Libano, proteggere i civili sotto la minaccia imminente di violenza fisica;
- assistere il Governo libanese nel controllo delle linee di confine per prevenire il traffico illegale di armi.

UNIFIL è autorizzata ad adottare tutte le misure che ritiene necessarie, nelle aree di dispiegamento delle sue forze, per evitare che l'area di operazioni sia utilizzata per attività ostili ed impedire gli eventuali tentativi di limitare l'assolvimento dei compiti previsti dal mandato del Consiglio di sicurezza.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 1.076 unità.

Il personale italiano, oltre ad essere impiegato nell'ambito del Comando di UNIFIL a *Naqoura*, è inquadrato nel *Sector West* della *Joint Task Force Lebanon*, di cui è *Framework Nation*.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 agosto 2020.

10. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita da UNSCR 425 (1978), riconfigurata da UNSCR 1701 (2006) e prorogata in ultimo, fino al 31 agosto 2020, da UNSCR 2485 (2019);
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

11. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: n. 278;



- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: **n. 6.**

12. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **1.076 unità**

13. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020.**

14. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

euro 150.308.185, di cui **euro 30.000.000** per obbligazioni esigibili nell'anno 2021.



MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di addestramento delle Forze armate libanesi (MIBIL)**.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Libano e Mar Mediterraneo

Sedi: Shama (presso la base del JTF-L di UNIFIL); As Samayah (presso il Centro di addestramento), Beirut.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione ha l'obiettivo di incrementare le capacità complessive delle Forze di sicurezza libanesi, sviluppando programmi di formazione e addestramento preventivamente concordati con le Autorità libanesi. In particolare, è previsto lo svolgimento dei seguenti compiti:

- contribuire, in stretto coordinamento con le Forze di sicurezza libanesi e con il supporto di DIFEITALIA BEIRUT, all'individuazione delle esigenze di formazione/addestramento delle Forze di sicurezza libanesi da soddisfare, sia in territorio libanese sia in Italia, per la successiva valutazione di fattibilità e opportunità;
- organizzare e sviluppare, avvalendosi di *Mobile Training Team* appositamente schierati, la condotta di attività addestrative e formative nazionali in supporto alle Forze di sicurezza libanesi presso il Centro di addestramento di As Samayah e nelle aree che, di volta in volta, sono ritenute utili ed efficaci al raggiungimento degli obiettivi addestrativi;
- agevolare le attività addestrative e formative da svolgere in Italia e/o a cura di altri Paesi *partner* presso il Centro di addestramento di As Samayah;
- impiego non continuativo di una unità navale della Marina militare per le attività di addestramento a favore delle forze armate libanesi;
- svolgimento di attività di formazione per le Forze di polizia.

Nel 2020 l'assetto navale svolgerà altresì attività di presenza e sorveglianza nel Mediterraneo Orientale.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 140 unità.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- la missione si inquadra nell'ambito delle iniziative dell'*International support Group for Lebanon* (ISG), inaugurato a New York il 25 settembre 2013 alla presenza del Segretario generale delle Nazioni Unite. La costituzione dell'ISG consegue ad un appello del Consiglio di sicurezza per un forte e coordinato sostegno internazionale inteso ad assistere il Libano nei settori in cui esso è più colpito dalla crisi siriana, compresi l'assistenza ai rifugiati e alle comunità ospitanti, il sostegno strutturale e finanziario al governo, il rafforzamento delle capacità delle forze armate libanesi, chiamate a sostenere uno sforzo senza precedenti per mantenere la sicurezza e la stabilità, sia all'interno del territorio sia lungo il confine siriano e la *Blue line*;
- **UNSCR 2373 (2017)**, **UNSCR 2433 (2018)**, **UNSCR 2485 (2019)** sulla situazione in Libano;
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.



4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **n. 7**;
- mezzi navali: **n. 1**;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **140 unità**.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 6.704.811**



MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- > Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di addestramento delle Forze di sicurezza palestinesi**.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Cisgiordania.
Sede: Gerico

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione ha l'obiettivo di incrementare le capacità complessive delle Forze di sicurezza palestinesi, sviluppando programmi di addestramento, con particolare riferimento all'addestramento al tiro, alle tecniche investigative, alla gestione dell'ordine pubblico, alla protezione dei beni culturali.

In tale ambito, rientra anche il personale italiano di collegamento con la missione EUPOL COPPS *Palestinian Territories*,

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è incrementata a 33 unità.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **richiesta dell'Autorità Nazionale Palestinese**, sostenuta dallo Stato d'Israele e dall'*United States Security Coordinator for Israel and Palestine*; **accordo bilaterale** Italia-Autorità Nazionale Palestinese del luglio 2012;
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **n. 9**;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **33 unità**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 1.311.967**



MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UE denominata *European Union Border Assistance Mission in Rafah (EUBAM Rafah)*.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Frontiera internazionale tra l'Egitto e la striscia di Gaza - Valico di Rafah

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUBAM Rafah ha il mandato di assicurare la presenza di una parte terza al valico di Rafah, al fine di contribuire, in coordinamento con gli sforzi dell'Unione europea per la costruzione istituzionale, all'apertura del valico stesso e a rafforzare la fiducia tra il governo di Israele e l'Autorità palestinese.

Al tal fine l'EU BAM Rafah:

- a) monitorerà, verificherà e valuterà attivamente i risultati conseguiti dall'Autorità Palestinese nell'attuazione degli accordi quadro, in materia di sicurezza e doganale conclusi dalle parti in ordine al funzionamento del posto di frontiera di Rafah;
- b) contribuirà, fornendo una guida, allo sviluppo delle capacità palestinesi riguardo a tutti gli aspetti della gestione delle frontiere a Rafah;
- c) contribuirà a mantenere il collegamento tra le autorità palestinesi, israeliane ed egiziane riguardo a tutti gli aspetti della gestione del valico di Rafah;
- d) assisterà l'EU POL COPPS nelle sue mansioni aggiuntive nel campo della formazione del personale dell'Autorità Palestinese addetto alla gestione delle frontiere e dei valichi per i valichi di Gaza.

L'EU BAM Rafah assolve alle responsabilità affidatele negli accordi tra il governo di Israele e l'Autorità Palestinese riguardo alla gestione del valico di Rafah. Non si assumerà compiti di sostituzione.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 1 unità.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 giugno 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dall'**azione comune 2005/889/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 12 dicembre 2005, su invito del Governo di Israele e dell'Autorità Nazionale Palestinese, in base all'accordo tra di essi stipulato il 15 novembre 2005; modificata e prorogata in ultimo, fino al 30 giugno 2020, dalla **decisione (PESC) 2019/1115** del Consiglio dell'Unione europea del 28 giugno 2019, con la considerazione che la missione viene condotta nel contesto di una situazione che potrebbe deteriorarsi e compromettere il raggiungimento degli obiettivi dell'azione esterna dell'Unione stabiliti dall'articolo 21 del Trattato;;
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.



5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **1 unità.**
6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020.**
7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 126.672.**



MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

- Missione civile dell'Unione Europea denominata EUPOL COPPS (European Union Police - Coordination Office for Palestinian Police Support)

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Territori Palestinesi.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA:

EUPOL COPPS ha il mandato di contribuire al rafforzamento di una polizia civile solida ed efficace, opportunamente raccordata con il settore giudiziario e sotto direzione palestinese, con livelli di prestazione conformi ai normali standard internazionali, in cooperazione con i programmi di sviluppo istituzionale dell'Unione Europea condotti dalla Commissione europea e con altre iniziative internazionali nel più ampio contesto del settore della sicurezza, compresa la riforma della giustizia penale.

A tal fine, l'EUPOL COPPS:

- assiste la polizia civile palestinese (PCP), conformemente alla strategia per il settore della sicurezza, nell'attuazione del piano strategico della PCP fornendo consulenza e sostegno, in particolare, ai funzionari superiori a livello di distretto, comando e ministero,
- assiste, fornendo consulenza e sostegno anche a livello ministeriale, le istituzioni della giustizia penale e l'ordine degli avvocati palestinese nell'attuazione della strategia per il settore della giustizia e dei vari piani istituzionali ivi connessi,
- coordina, agevola e fornisce consulenza, ove opportuno, con riguardo all'assistenza e ai progetti attuati dall'Unione, dagli Stati membri e da Stati terzi in relazione alla PCP e alle istituzioni della giustizia penale e individua e attua propri progetti, in settori pertinenti all'EUPOL COPPS e a sostegno dei suoi obiettivi.

L'EUPOL COPPS è condotta nel contesto di una situazione che potrebbe deteriorarsi e compromettere il raggiungimento degli obiettivi dell'azione esterna dell'Unione europea fissati nell'articolo 21 del trattato. Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 giugno 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dall'azione comune 2005/797/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 14 novembre 2005 e prorogata in ultimo, fino al 30 giugno 2020, dalla decisione (PESC) 2019/1114 del Consiglio del 28 giugno 2019;
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

mezzi terrestri: /;
mezzi navali: /;
mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **3 unità**6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020.**

FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 296.840.**

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla **Coalizione internazionale** di contrasto alla minaccia terroristica del *Daesh*.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Iraq, Kuwait, Giordania, Golfo Arabico.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La *Coalition of the willing* per la lotta contro il *Daesh* si è costituita, su iniziativa degli Stati Uniti, in risposta alle richieste di aiuto umanitario e di supporto militare delle autorità regionali curde con il consenso delle autorità nazionali irachene, a seguito della Conferenza internazionale per la pace e la sicurezza in Iraq, tenutasi a Parigi il 15 settembre 2014, con l'obiettivo di fermare l'organizzazione terroristica che sta compiendo stragi di civili e di militari iracheni e siriani caduti prigionieri.

Nel documento conclusivo della Conferenza internazionale, nell'individuare nel *Daesh* una minaccia non solo per l'Iraq, ma anche per l'insieme della comunità internazionale, è stata affermata l'urgente necessità di un'azione determinata per contrastare tale minaccia, in particolare, adottando misure per prevenirne la radicalizzazione, coordinando l'azione di tutti i servizi di sicurezza e rafforzando la sorveglianza delle frontiere.

La Coalizione internazionale si è progressivamente allargata e comprende ora sessantanove Stati e quattro organizzazioni internazionali.

Il contributo nazionale messo a disposizione della Coalizione comprende:

- personale di *staff* presso i vari comandi della Coalizione e iracheni;
- una componente aerea, con connessa cellula di supporto a terra, con compiti di ricognizione, rifornimento in volo, raccolta informativa, generazione di effetti in ambiente elettromagnetico (compreso il C-UAS) e di informazioni operative a supporto delle operazioni. La stessa potrà supportare lo sviluppo della componente aerea irachena con gli assetti aerei già schierati compatibilmente con l'attività operativa;
- un contingente di personale per le attività di addestramento e di *advise and assist* a favore della *Local Police* e della *Federal Police* irachene, della *Regional Guard Brigade* del Kurdistan iracheno, delle *Guardie Penitenziarie* e della *Iraqi Emergency Response Division*;
- un dispositivo di assetti aeromobili ad ala rotante;
- un *team* tratto dalla "*Task Force italiana Unite4Heritage*" per lo svolgimento di attività di addestramento e consulenza in tema di tutela del patrimonio culturale.

A seguito dell'evoluzione dello scenario geo-politico nell'area d'operazioni, per garantire maggior sicurezza al personale e protezione agli assetti schierati in Kuwait, sarà schierata una batteria SAMP-T e i relativi sistemi di comando e controllo con compiti esclusivamente difensivi, integrabile con i dispositivi di difesa aerea integrata dei *partners* e/o Coalizione.

La naturale evoluzione dell'operazione e il simultaneo sviluppo della missione NATO in Iraq (NM-I) porteranno ad una progressiva integrazione e incremento delle attività di *training, advice e assist* a favore delle forze irachene, attività alle quali l'Italia già contribuisce considerevolmente. Saranno quindi possibili supporti associati alla missione NM-I.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 1.100 unità.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.



3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **richiesta di soccorso** presentata il 20 settembre 2014 dal rappresentante permanente dell'Iraq presso l'ONU al Presidente del Consiglio di Sicurezza;
- articolo 51 della Carta UN;
- **UNSCR 2170 (2014), 2178 (2014), 2199 (2015), 2242 (2015), 2249 (2015), 2253 (2015), 2322 (2016), 2331 (2016), 2341 (2017), 2347 (2017), 2354 (2017), 2367 (2017), 2368 (2017), 2370 (2017), 2379 (2017), 2396 (2017), 2421 (2018), 2490 (2019)**, in materia di minacce alla pace e sicurezza causate da atti terroristici internazionali (il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, nel condannare fermamente gli attacchi terroristici perpetrati dal *Daesh*, considerati tutti come una minaccia alla pace e alla sicurezza, invita gli Stati membri che hanno la capacità di farlo a porre in essere - in accordo con il diritto internazionale, in particolare la Carta delle Nazioni Unite, come pure i diritti umani e il diritto umanitario e dei rifugiati - tutte le misure necessarie, al fine di intensificare e coordinare i loro sforzi per prevenire e sopprimere gli atti terroristici commessi dal *Daesh*, come pure da *Al-Nusrah Front* (ANF) e da tutti gli altri individui, gruppi, imprese ed entità associati con *Al Qaeda* e altri gruppi terroristici);
- **risoluzione 38C/48 della Conferenza generale UNESCO sul ruolo della cultura nelle aree di crisi; Memorandum of Understanding** per la costituzione della *task force* italiana nel contesto della UNESCO's *Global Coalition-Unite4Heritage*, firmato il 16 febbraio 2016 tra il Governo italiano e l'UNESCO; **accordo interministeriale 5 agosto 2016**, che istituisce la "*Task Force italiana Unite4Heritage*" allo scopo di consentire all'UNESCO di assolvere efficacemente il suo mandato di tutela e protezione del patrimonio culturale in situazioni di emergenza e crisi;
- **scambio di Note Verbali** tra l'Ambasciata italiana in Iraq ed il Ministero degli Esteri iracheno, perfezionato in data 10 dicembre 2014, che assicura al personale militare italiano munito di passaporto diplomatico lo *status* previsto per il personale amministrativo e tecnico d'Ambasciata, ai sensi della Convenzione di Vienna del 1961 sulle relazioni diplomatiche, ivi inclusa l'immunità completa dalla giurisdizione penale locale;
- **scambio di Note Verbali** tra l'Ambasciata italiana in Iraq ed il Ministero degli Esteri iracheno, perfezionato in data 27 dicembre 2017, che assicura lo *status* previsto per il personale amministrativo e tecnico d'Ambasciata, ai sensi della Convenzione di Vienna del 1961 sulle relazioni diplomatiche, ivi inclusa l'immunità completa dalla giurisdizione penale locale, anche per il personale in possesso del solo passaporto di servizio;
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **270 (inclusa batteria)**;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: **n. 12**.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **1.100 unità**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

euro 262.946.003, di cui **euro 43.800.000** per obbligazioni esigibili nell'anno 2021.



MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione NATO denominata **NATO Mission in Iraq (NM-I)**.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Iraq e Kuwait

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA:

NATO Mission in Iraq è una missione *non-combat* di formazione e addestramento e di rafforzamento delle capacità riferite alla costruzione di strutture di sicurezza nazionale più efficaci e di istituti di formazione militare professionale.

La missione ha l'obiettivo di offrire un ulteriore sostegno al Governo iracheno nei suoi sforzi per stabilizzare il Paese e combattere il terrorismo in tutte le sue forme e manifestazioni.

Il sostegno della NATO agli sforzi dell'Iraq si fonda su una base di partenariato e inclusività e nel pieno rispetto della sovranità, dell'indipendenza e dell'integrità territoriale della Repubblica dell'Iraq.

È previsto lo svolgimento di attività di consulenza a favore dei funzionari iracheni principalmente del Ministero della difesa e dell'Ufficio del Consulente per la sicurezza nazionale, nonché di attività di formazione e consulenza a favore degli istruttori militari, nella considerazione che un settore della sicurezza professionale e responsabile è la chiave per la stabilità del paese, nonché per la sicurezza internazionale.

La formazione si concentra su settori quali la lotta contro i dispositivi esplosivi improvvisati (IED), la pianificazione civile-militare, la manutenzione dei veicoli corazzati e la medicina militare ed è inoltre indirizzata a fornire ausilio agli istruttori iracheni nella costruzione di strutture e istituzioni di sicurezza nazionale più sostenibili, trasparenti e inclusive per rafforzare le istituzioni militari irachene.

Le attività di *advising* e *training* vengono effettuate a Baghdad, *spoke* principale, e qualora richiesto negli *spokes* secondari.

Per il 2020, a supporto della missione, è previsto lo schieramento di personale nazionale appartenente al Comando NATO CIS (*Communications and Informations System*).

Inoltre, considerando la naturale evoluzione della missione, che porterà ad una progressiva integrazione e incremento delle attività con l'Operazione *Inherent Resolve*, gli assetti nazionali presenti nel teatro operativo iracheno e kuwaitiano potranno supportare le attività in ambito della *NATO Mission in Iraq*.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è incrementata a 46 unità.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **trattato NATO**; la missione è stata ufficialmente lanciata al vertice NATO di Bruxelles dell'11-12 luglio 2018;
- **richiesta del Governo iracheno** alla NATO; deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019;
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019



- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **46 unità**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER L'ANNO IN CORSO: **euro 2.999.189**



MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Military Observer Group in India and Pakistan (UNMOGIP)*

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Stato di Jammu e Kashmir (India).
Sedi: Islamabad e Srinagar.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNMOGIP ha il mandato di osservare e riferire al Segretario Generale della Nazioni Unite in merito agli sviluppi relativi al rispetto, nello Stato di Jammu e Kashmir, dell'accordo sul cessate il fuoco siglato tra India e Pakistan il 17 dicembre 1971.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 2 unità.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita da UNSCR 39 (1948) e 47 (1948); UNSCR 91 (1951) e 307 (1971) hanno confermato il mandato fino al ritiro, una volta cessate tutte le ostilità, di tutte le forze militari nei rispettivi territori di provenienza;
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **2 unità.**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 235.643**



MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Proroga dell'impiego di personale militare, incluso il personale del Corpo militare volontario della Croce rossa, negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa per le esigenze connesse con le missioni internazionali in Medio Oriente e Asia.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Sedi: Emirati Arabi Uniti, Bahrain, Qatar e Tampa (USA)

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'impiego del personale militare negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa ha l'obiettivo di corrispondere alle esigenze connesse con le missioni internazionali in Medio Oriente e Asia. In particolare:

• Emirati Arabi Uniti.

La *Task Force Air al-Minhad* (TFA) ha il compito di:

- assicurare il trasporto strategico per l'immissione e il rifornimento logistico dei contingenti nazionali impegnati nell'area mediorientale e in Asia;
- gestire le evacuazioni sanitarie;
- assicurare l'efficienza dei velivoli e dei mezzi tecnici impiegati per il trasporto.

Il personale opera nell'aeroporto di al-Minhad e nel porto di Jebel Ali (Dubai).

La base aerea di al-Minhad è un aeroporto militare della UAE *Air Force* situato nell'entroterra della città di Dubai, ove sono ospitati altri assetti appartenenti ad Australia, USA, Regno Unito, Nuova Zelanda e Olanda.

• Bahrain.

Il personale impiegato presso lo *United States Naval Forces Central* (USNAVCENT) svolge funzioni di collegamento nazionale con le forze navali USA.

USNAVCENT ha il comando delle operazioni navali USA nell'area del Golfo Persico, Mar Rosso, Golfo di Oman e parti dell'Oceano indiano.

• Qatar.

Il personale impiegato presso la *Al Udeid Air Base* svolge funzioni di collegamento nazionale con le forze aeree USA.

La base è dislocata a ovest di Doha e costituisce un "*Combined Aerospace Operations Center*" dello *United States Central Command*, assolvendo compiti di comando e logistica per l'area di competenza (che comprende anche Iraq e Afghanistan). Ospita un accantonamento per il personale di passaggio e un *Head Quarter* del citato Comando USA.

• Tampa (Florida).

Il personale impiegato presso lo *United States Central Command* (USCENTCOM) assicura:

- collegamento nazionale e coordinamento all'interno di USCENTCOM;
- flusso informativo verso gli organi decisionali della Difesa con riferimento alle operazioni militari nell'area di responsabilità di USCENTCOM (in particolare Afghanistan, Iraq e Oceano Indiano);
- collegamento con le cellule nazionali di altri Paesi presenti.

Nel 2020 la consistenza del personale impiegato presso la TFA *Al Minhad* è incrementata di 10 unità, allo scopo di potenziare le capacità di *force protection* del dispositivo militare.



La consistenza massima complessiva del contingente nazionale è pertanto incrementata a 136 unità.

L'impiego del personale militare negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa non ha un termine autonomo di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **accordo bilaterale** Italia-Emirati Arabi Uniti del 10 novembre 2010 e successivi rinnovi annuali;
- **accordi bilaterali** Italia-USA;
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **n. 10**;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: **2**.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **136 unità**.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

euro 22.029.474, di cui **euro 5.000.000** per obbligazioni esigibili nell'anno 2021.



MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Support Mission in Libya (UNSMIL)*

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Libia.

Sedi: Tunisi, Tripoli.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNSMIL è una missione politica speciale integrata, sotto la direzione del Rappresentante speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite, e ha il mandato di sostenere, nel pieno rispetto del principio di sovranità nazionale, attraverso la mediazione e i buoni uffici:

- un processo politico inclusivo e il dialogo sulla sicurezza e sull'economia nel quadro dell'accordo politico libico e del piano d'azione delle Nazioni Unite;
- la prosecuzione dell'attuazione dell'Accordo politico libico;
- il consolidamento della *governance*, della sicurezza e delle disposizioni economiche del Governo di Accordo Nazionale, incluso il sostegno alla riforma economica in collaborazione con le istituzioni finanziarie internazionali;
- un possibile "cessate il fuoco";
- le fasi successive del processo di transizione libico, compreso il processo costituzionale e l'organizzazione delle elezioni.

UNSMIL ha inoltre il mandato di intraprendere, entro i limiti operativi e di sicurezza, i seguenti compiti:

- sostegno alle principali istituzioni libiche;
- sostegno, su richiesta, per la fornitura di servizi essenziali e l'erogazione di assistenza umanitaria, in conformità con i principi umanitari;
- monitoraggio dei diritti umani e *reporting*;
- sostegno per assicurare il controllo di armi e materiale bellico e per contrastarne la proliferazione;
- coordinamento dell'assistenza internazionale, consulenza e assistenza agli sforzi condotti dal Governo di Accordo Nazionale per stabilizzare le zone post-conflitto, compreso quelle liberate da *Da'esh*.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 1 unità.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 15 settembre 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita da **UNSCR 2009 (2011)**, su richiesta delle autorità libiche dopo sei mesi di conflitto armato, per sostenere le nuove autorità di transizione del paese nei loro sforzi di post-conflitto, e in ultimo prorogata, fino al 15 settembre 2020, da **UNSCR 2486 (2019)**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;



- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **1 unità.**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 121.548**



MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di assistenza e supporto** in Libia.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Libia

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione è intesa a fornire assistenza e supporto al Governo di Accordo nazionale libico svolgendo i seguenti compiti:

- assistenza e supporto sanitario, garantendo anche la possibilità di trasferire in Italia i pazienti che dovessero richiedere cure altamente specialistiche;
- attività di sostegno a carattere umanitario e a fini di prevenzione sanitaria attraverso corsi di aggiornamento a favore di *team* libici impegnati nello sminamento;
- attività di formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e *mentoring* a favore delle forze di sicurezza e delle istituzioni governative libiche, in Italia e in Libia, al fine di incrementarne le capacità complessive;
- assistenza e supporto addestrativi e di *mentoring* alle forze di sicurezza libiche per le attività di controllo e contrasto dell'immigrazione illegale, dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza della Libia;
- attività per il ripristino dell'efficienza dei principali assetti terrestri, navali e aerei, comprese le relative infrastrutture, funzionali allo sviluppo della capacità libica di controllo del territorio e al supporto per il contrasto dell'immigrazione illegale;
- iniziative, nell'ambito dei compiti previsti dalla missione, poste in essere da altri Dicasteri;
- incentivare e collaborare per lo sviluppo di *capacity building* della Libia;
- effettuare ricognizioni in territorio libico per la determinazione delle attività di supporto da svolgere;
- garantire un'adeguata cornice di sicurezza/*force protection* al personale impiegato nello svolgimento delle attività/iniziative in Libia.

La missione si inquadra nell'ambito delle attività di supporto al Governo di Accordo nazionale, in linea di continuità con l'impegno umanitario assunto dall'Italia in riferimento alla crisi libica.

Il contingente del personale comprende: personale sanitario, unità per assistenza e supporto sanitario, unità con compiti di formazione, addestramento consulenza, assistenza, supporto, e *mentoring*, *Mobile Training Team*, unità per il supporto logistico generale, unità per lavori infrastrutturali, unità di tecnici/specialisti, squadra rilevazioni contro minacce chimiche-biologiche-radiologiche-nucleari (CBRN), *team* per ricognizione e per comando e controllo, personale di collegamento presso dicasteri/stati maggiori libici; unità con compiti di *force protection* del personale nelle aree in cui esso opera.

In tale ambito rientra anche il personale italiano di collegamento con la missione EUBAM Lybia, nonché il personale impiegato nell'ambito della Forza di Gendarmeria Europea (EUROGENDFOR) con compiti di formazione, addestramento consulenza, assistenza e supporto nell'area.

Allo scopo di tutelare maggiormente la sicurezza e l'incolumità del personale schierato in Libia, è previsto l'impiego di assetti aerei nazionali, convenzionali e a pilotaggio remoto (UAV), a supporto della missione e delle relative attività di sostentamento e logistiche.



La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 400 unità.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- UNSCR 2259 (2015), 2312 (2016), 2362 (2017), 2380 (2017), 2437 (2018), 2486 (2019), che invitano gli Stati Membri, singolarmente o nell'ambito di organizzazioni regionali, inclusa l'Unione europea, a cooperare con il Governo di Accordo nazionale libico e reciprocamente, su richiesta della Libia, nel consolidamento di capacità istituzionali per la difesa dei confini, la prevenzione e la lotta ai traffici illegali di ogni tipo attraverso il proprio territorio e il Mar Mediterraneo. La missione si inquadra nell'ambito delle attività di supporto al Governo di Accordo nazionale libico, in linea di continuità con l'impegno umanitario assunto dall'Italia in riferimento alla crisi libica;
- **richiesta** del Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico con lettere del Presidente Al-Serraj del 30 maggio 2017, relativa alla necessità di ricevere addestramento, in Italia e in Libia, a favore delle Forze di Sicurezza libiche impegnate nella lotta ai traffici illegali di ogni tipo, e del 23 luglio 2017, relativa all'invio in Libia di un sostegno tecnico navale idoneo a fornire l'aiuto necessario nella lotta all'immigrazione illegale e al traffico di esseri umani;
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **n. 142**
- mezzi navali: tratti nell'ambito delle unità del dispositivo aeronavale nazionale *Mare Sicuro* già autorizzate;
- mezzi aerei: **2**

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **400 unità**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

euro 47.856.596, di cui **euro 19.000.000** per obbligazioni esigibili nell'anno 2021.



MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale del Corpo della guardia di finanza alla **missione bilaterale** di assistenza alla Guardia costiera della Marina militare libica e alla *General Administration for Coastal Security*.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Italia e Libia

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione ha l'obiettivo di fronteggiare il fenomeno dell'immigrazione clandestina e della tratta degli esseri umani attraverso:

- l'impiego di personale della Guardia di finanza in Libia per l'addestramento della Guardia costiera libica e della *General Administration for Coastal Security*;
- il mantenimento in esercizio delle unità navali appartenenti al naviglio libico.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

-“Protocollo per la cooperazione tra la Repubblica italiana e la *Gran Giamahiria* araba libica popolare socialista” e “Protocollo aggiuntivo tecnico-operativo”, sottoscritti a Bengasi in data 29 dicembre 2007;

-“*Memorandum* d'intesa sulla cooperazione nel campo dello sviluppo, del contrasto all'immigrazione illegale, al traffico di esseri umani, al contrabbando e sul rafforzamento della sicurezza delle frontiere interne” sottoscritto in data 2 febbraio 2017 tra il Presidente del Consiglio dei ministri italiano *pro tempore* e il Presidente del Consiglio Presidenziale del Governo di riconciliazione nazionale della Libia, Fayez Mustafa Serraj;

-decreto-legge 10 luglio 2018, n. 84, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 98, recante “*Disposizioni urgenti per la cessione di unità navali italiane a supporto della Guardia Costiera del Ministero della Difesa e degli Organi per la sicurezza costiera del Ministero dell'Interno libici*”;

-deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019;

-risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

Attività logistica in favore delle unità navali della Guardia Costiera della Marina Militare libica e della *General Administration for Coastal Security*”, prevedendo l'impiego di:

materiali terrestri: n. 6 autovetture a trazione integrale blindate, nonché materiali di consumo e parti di ricambio per la manutenzione delle unità navali della Guardia Costiera della Marina Militare libica e della *General Administration for Coastal Security*;

mezzi navali: n. 1 unità navale (tipo Guardacoste “*Classe Bigliani*”) corredato da sistema di videosorveglianza per la difesa passiva, da impiegare in teatro libico dal 1° maggio al 31 dicembre 2020.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE:

- a. attività logistica e addestrativa in Libia, tenuto conto degli attuali livelli di rischio:



1) per l'attività di assistenza tecnica, per un periodo di 4 mesi a partire dal 1° gennaio al 30 aprile 2020:

- a) n. 4 militari (di cui un Ufficiale Superiore);
- b) n. 10 militari per attività di supporto tecnico alle unità navali in forza alla Guardia Costiera libica ed alla GACS (il personale si recherà in Libia per un totale di **30 giorni** nel periodo indicato);

2) per l'attività di assistenza tecnica e addestrativa mediante la costituzione di un Cantiere Navale e una mini Scuola Nautica in territorio libico, n. 25 militari (di cui un Ufficiale Superiore e un Ufficiale Inferiore) per un periodo di 8 mesi a partire dal 1° maggio al 31 dicembre 2020;

- b. per le esigenze di sicurezza dei militari della Guardia di Finanza in Libia, si rende necessario l'impiego di n. 8 militari del Reggimento Paracadutisti "Tuscania" dell'Arma dei Carabinieri, i quali fruiranno di "*indennità di servizio estero*" (ISE).

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° GENNAIO 2020 – 31 DICEMBRE 2020.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 10.050.160**



MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

Proroga della missione civile dell'Unione Europea denominata EUBAM LIBYA (European Union Border Assistance Mission in Libya)

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Libia. Sede: il comando della missione è situato a Tripoli.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA :

EUBAM LIBYA è una missione di assistenza alla gestione integrata delle frontiere in Libia.

L'obiettivo dell'EUBAM Libia è prestare assistenza alle autorità libiche nella creazione di strutture statali di sicurezza in Libia, in particolare nei settori della gestione delle frontiere, dell'applicazione della legge e della giustizia penale, al fine di contribuire agli sforzi volti a smantellare le reti della criminalità organizzata coinvolte segnatamente nel traffico di migranti, nella tratta di esseri umani e nel terrorismo in Libia e nella regione del Mediterraneo centrale.

Al fine di conseguire tale obiettivo, l'EUBAM Libia:

a) sostiene lo sviluppo di un quadro più ampio di gestione delle frontiere, in particolare mediante l'elaborazione di un libro bianco su una strategia di gestione integrata delle frontiere nonché di una strategia per la sicurezza marittima, fornendo capacità ed eseguendo progetti concreti per le agenzie libiche preposte all'applicazione del diritto marittimo e a quelle responsabili della gestione delle frontiere terrestri, valutando nel contempo le possibilità di espandere le attività al di fuori della capitale, anche al confine con la Tunisia e nel sud del paese;

b) sostiene lo sviluppo di capacità e l'assistenza alla pianificazione strategica, anche per quanto riguarda le forze di polizia, nell'ambito del ministero degli interni per quanto riguarda l'applicazione della legge, inclusa, ove possibile, l'assistenza alla missione di sostegno delle Nazioni Unite in Libia (UNSMIL), nel suo impegno per sviluppare le capacità di polizia, e appoggia le funzioni di coordinamento tra le autorità libiche pertinenti nella lotta contro la criminalità organizzata e il terrorismo;

c) sostiene la riforma istituzionale e fornisce assistenza alla pianificazione strategica al ministero delle giustizia e fornisce lo sviluppo più ampio di capacità agli operatori della giustizia penale competenti, tra cui la Procura generale e l'Istituto giudiziario superiore;

d) sostiene il coordinamento strategico tra i donatori e l'attuazione dei progetti in risposta alle esigenze libiche nei settori della gestione delle frontiere, dell'applicazione della legge e della giustizia penale.

L'EUBAM Libia promuove i diritti umani e la parità di genere in tutte le sue attività.

L'EUBAM Libia non svolge alcuna funzione esecutiva.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 giugno 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

-istituita dalla decisione 2013/233/PESC del Consiglio dell'Unione europea, modificata dalla decisione (PESC) 2017/1342 e in ultimo modificata e prorogata, fino al 30 giugno 2020, dalla decisione (PESC) 2018/2009 del Consiglio dell'Unione europea;

-deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019;



-risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

mezzi terrestri: /;

mezzi navali: /;

mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **3 unità.**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 264.360.**



MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla **missione bilaterale di cooperazione in Tunisia**.

8. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Tunisia

9. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione è intesa a fornire supporto alla Tunisia per la costituzione di tre comandi regionali - *Centre Conjoint de Planification e de Commandement des Operations (CCPCO)* – per la gestione delle attività di controllo del territorio.

In particolare, il progetto tunisino prevede la realizzazione di tre Comandi regionali (CCPCO), a guida Esercito, di cui uno dislocato a nord (a Jendouba), uno al centro (a Kasserine) e uno a sud (in località ancora da definire), con capacità di pianificare e condurre operazioni *joint* di contrasto al terrorismo e controllo delle frontiere. I tre CCPCO saranno posti alle dipendenze di un Comando centrale sovraordinato, a Tunisi, da realizzare in una fase successiva.

La missione risponde alle intese intercorse con la Tunisia nell'ambito delle attività di cooperazione bilaterale per la sicurezza ed è volta a intervenire su due aspetti complementari ed integrati: lo sviluppo capacitivo ed ordinativo dei comandi regionali attraverso attività di addestramento, consulenza ed assistenza e la realizzazione di un'adeguata infra/info-struttura di supporto alla capacità di "comando e controllo", funzionale al raggiungimento degli obiettivi della missione stessa, attraverso la costituzione ed abilitazione di un *Tactical Operations Center (TOC) "joint enabled"*, sulla base del modello nazionale italiano impiegato nei teatri operativi tenendo conto delle esigenze prioritarie della controparte tunisina.

La missione ha il compito di:

- supportare le unità delle forze di sicurezza tunisine, incluse la *National Guard* e le forze di polizia, nella costituzione e implementazione del Comando *Joint*;
- sviluppare e rafforzare le capacità di pianificazione e condotta di operazioni interforze, in particolare nelle attività di controllo delle frontiere e di lotta al terrorismo;
- svolgere attività di formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e *mentoring*, in Italia e in Tunisia, al fine di incrementarne le capacità complessive.

Il contingente nazionale è formato da personale istruttore, che, eventualmente, potrà operare anche in modalità *expeditionary* nei settori pertinenti all'implementazione di un Comando regionale *Joint-enabled*, su base rotazionale ovvero dall'Italia erogando corsi a domicilio, nonché da personale per il supporto alla realizzazione dell'infra/info-struttura del CCPCO Nord (in Jendouba).

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 15 unità.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

10. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- Convenzione di cooperazione nel campo militare tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica tunisina, fatta a Tunisi il 3 dicembre 1991, ratificata dalla legge 23 marzo 1998, n. 105;
- Nota verbale del Ministero degli affari esteri della Repubblica tunisina in data 19 febbraio 2019;



- deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 8), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 6 giugno 2019.

11. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

12. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **15 unità**

13. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.**

14. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 1.015.886**



MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali* (MINUSMA).

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mali, Repubblica del Niger, Nigeria, Mali, Mauritania, Chad, Burkina Faso, Ghana e Benin.
Sede: Comando della missione a *Bamako*

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

MINUSMA ha il seguente mandato:

- conseguire la stabilizzazione dei principali centri abitati, in particolare nel nord del Mali;
- sostenere le autorità di transizione del Mali per il ristabilimento dell'autorità dello Stato in tutto il paese (attraverso la ricostruzione del settore della sicurezza, in particolare la polizia e la gendarmeria, così come dello stato di diritto e della giustizia, l'attuazione di programmi per il disarmo, la smobilitazione e reintegrazione degli ex combattenti e lo smantellamento delle milizie e gruppi di auto-difesa, in coerenza con gli obiettivi di riconciliazione e tenendo in considerazione le esigenze specifiche dei bambini smobilitati) e per l'attuazione della *road map* di transizione verso il pieno ripristino dell'ordine costituzionale, della *governance* democratica e dell'unità nazionale in Mali, (attraverso un dialogo politico nazionale inclusivo e di riconciliazione, la promozione della partecipazione della società civile, comprese le organizzazioni femminili, l'organizzazione e lo svolgimento di elezioni politiche trasparenti inclusive e libere);
- proteggere la popolazione civile sotto minaccia imminente di violenza fisica, le donne e bambini colpiti dai conflitti armati, le vittime di violenza sessuale e di violenza di genere nei conflitti armati, il personale le installazioni e le attrezzature delle Nazioni Unite, per garantire la sicurezza e la libertà di movimento;
- promuovere il riconoscimento e la tutela dei diritti umani;
- dare sostegno per l'assistenza umanitaria;
- realizzare azioni a sostegno della giustizia nazionale e internazionale per il perseguimento dei crimini di guerra e contro l'umanità.

Costituisce compito prioritario di MINUSMA dare sostegno all'attuazione dell'Accordo sulla pace e la riconciliazione in Mali, firmato nel 2015 tra Governo del Mali, *Plateforme coalition of armed groups* e *Coordination des Mouvements de l'Azawad coalition of armed groups*.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 7 unità.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 giugno 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita da **UNSCR 2100 (2013)** e prorogata in ultimo, fino al 30 giugno 2020, da **UNSCR 2480 (2019)**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi e materiali terrestri: /;
- mezzi navali: /;



- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **7 unità.**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 810.626**



MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUTM Mali**.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mali e restanti Paesi G5 SAHEL (Niger, Mauritania, Chad e Burkina Faso).

Sede: il comando della forza della missione EUTM Mali ha sede in Mali. Una cellula di sostegno del comando della forza della missione è situata a Bruxelles.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUTM Mali è una missione militare di formazione condotta dall'Unione europea, al fine di contribuire al ripristino della capacità militare delle forze armate maliane (FAM) per consentire loro di condurre operazioni militari volte a ripristinare l'integrità territoriale maliana e ridurre la minaccia rappresentata dai gruppi terroristici, nonché di fornire consulenza militare alla forza congiunta del G5 Sahel e alle forze armate nazionali nei paesi del G5 Sahel. L'EUTM Mali non partecipa a operazioni di combattimento.

Gli obiettivi strategici dell'EUTM Mali sono:

- a) contribuire a migliorare la capacità operativa delle FAM sotto il controllo delle legittime autorità civili del Mali;
- b) sostenere il G5 Sahel rendendo operative la forza congiunta del G5 Sahel e le forze armate nazionali nei paesi del G5 Sahel.

Ai fini dell'obiettivo di cui alla lettera a), l'EUTM Mali fornisce alle FAM consulenza, formazione, ivi compresa la formazione pre-schieramento, istruzione e tutoraggio militari, attraverso l'accompagnamento non esecutivo fino al livello tattico, affinché l'EUTM Mali sia in grado di dare seguito alle attività delle FAM e di monitorarne i risultati e il comportamento, anche per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario.

Ai fini dell'obiettivo di cui alla lettera b), l'EUTM Mali fornisce alla forza congiunta del G5 Sahel e alle forze armate nazionali nei paesi del G5 Sahel consulenza, formazione e tutoraggio militari, attraverso l'accompagnamento non esecutivo fino al livello tattico.

L'EUTM Mali segue un approccio graduale e modulare per le attività al di fuori del Mali a sostegno del G5 Sahel.

Le attività dell'EUTM Mali sono condotte in stretto coordinamento e cooperazione tra gli Stati membri e le istituzioni e gli organi dell'Unione, in linea con l'approccio integrato dell'UE e con altri attori coinvolti nel sostegno alle FAM, in particolare le Nazioni Unite (ONU), l'operazione Barkhane e la Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale (Ecowas), al fine di rafforzare la coerenza delle azioni, assicurare la prevenzione della conflittualità e ottimizzare in modo adeguato le risorse, nel debito rispetto del quadro istituzionale dell'Unione. Tali attività riceveranno il sostegno della cellula consultiva e di coordinamento regionale (RACC) dell'EUCAP Sahel Mali.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 12 unità.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 18 maggio 2024.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2013/34/PESC** del Consiglio dell'Unione europea del 17 gennaio 2013, modificata e prorogata in ultimo, fino al 18 maggio 2024, dalla **decisione (PESC) 2020/434** del Consiglio dell'Unione europea del 23 marzo 2020;
- **decisione (UE) 2017/971** del Consiglio dell'Unione europea, che stabilisce le modalità di pianificazione e condotta concernenti le missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE



in ambito PSDC e che modifica la decisione 2010/96/PESC relativa a EUTM Somalia, la decisione 2013/34/PESC relativa a EUTM Mali e la decisione (PESC) 2016/610 relativa a EUTM RCA. In particolare, è stabilito che: la responsabilità della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE è attribuita, a livello strategico-militare, al direttore della capacità militare di pianificazione e condotta (MPCC); a livello operativo in teatro, una volta istituite, le missioni militari senza compiti esecutivi sono guidate da un comandante della forza della missione dell'UE, che opera sotto il comando del direttore dell'MPCC nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione; nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione per le missioni militari senza compiti esecutivi, il direttore dell'MPCC agisce sotto il controllo politico e la direzione strategica del comitato politico e di sicurezza, a norma dell'articolo 38 del trattato; l'MPCC, in quanto struttura di comando e controllo a livello strategico militare, fissa e situata fuori dalla zona delle operazioni, incaricata della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi, come pure di costituire, proiettare, sostenere e ripristinare le forze dell'Unione, sostiene il proprio direttore nell'esercizio delle sue funzioni in qualità di comandante della missione; in teatro, una volta istituita una missione, un comando della forza della missione assiste il comandante della forza della missione dell'UE;

- deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **12 unità.**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 1.170.310**



MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUCAP Sahel Mali**.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mali.

Sede: il comando della missione è situato a Bamako.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUCAP Sahel Mali è una missione civile a sostegno delle forze di sicurezza interna (FSI) (polizia, gendarmeria e guardia nazionale) maliane.

Al fine di sostenere la dinamica maliana di restaurazione dell'autorità dello Stato, oltre che l'attuazione dell'accordo di pace e riconciliazione in Mali firmato il 15 maggio e il 20 giugno 2015, e in stretto coordinamento con gli altri attori internazionali, in particolare la MINUSMA, l'EUCAP Sahel Mali assiste e consiglia le FSI nell'attuazione della riforma della sicurezza stabilita dal nuovo governo, nella prospettiva di:

- a) migliorare la loro efficacia operativa;
- b) ristabilire le loro rispettive catene gerarchiche;
- c) rafforzare il ruolo delle autorità amministrative e giudiziarie per quanto riguarda la direzione e il controllo delle loro missioni; e
- d) agevolare un loro nuovo dispiegamento nel nord del paese.

Fatto salvo il suo mandato principale in Mali, l'EUCAP Sahel Mali partecipa alla regionalizzazione dell'azione PSDC nel Sahel contribuendo a migliorare l'interoperabilità e il coordinamento tra le forze di sicurezza interna dei paesi del G5 Sahel, sostenendo la cooperazione transfrontaliera e le strutture di cooperazione regionale nonché contribuendo a migliorare le capacità nazionali dei paesi del G5 Sahel. L'EUCAP Sahel Mali può svolgere tali attività nei paesi del G5 Sahel. A tal fine, l'EUCAP Sahel Mali fornisce formazione, consulenza e altro sostegno specifico ai paesi del G5 Sahel, nei limiti dei propri mezzi e delle proprie capacità, su richiesta del paese interessato e tenuto conto della situazione della sicurezza.

Al fine di raggiungere il suo obiettivo, l'EUCAP Sahel Mali opera secondo le linee operative strategiche definite nel concetto di gestione della crisi approvato dal Consiglio il 17 marzo 2014 e sviluppate nei documenti di pianificazione operativa approvati dal Consiglio, compreso il concetto operativo congiunto civile-militare sulla regionalizzazione dell'azione PSDC nel Sahel. Il comitato politico e di sicurezza è informato prima del lancio di una nuova attività in un nuovo paese del G5 Sahel.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è pertanto incrementata a 16 unità.

In tale ambito rientra anche il personale italiano eventualmente impiegato nell'ambito della Forza di Gendarmeria Europea (EUROGENDFOR) con compiti di formazione, addestramento, consulenza, assistenza e supporto nell'area.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 14 gennaio 2021.



3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2014/219/PESC** del Consiglio dell'Unione europea, modificata in ultimo dalla **decisione (PESC) 2019/762** e prorogata, fino al 14 gennaio 2021, dalla **decisione (PESC) 2019/312**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **16 unità.**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 651.755**



MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUCAP Sahel Niger**.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Niger.

Sede: il comando della missione è situato a Niamey.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUCAP Sahel Niger è una missione in ambito PSDC in Niger per sostenere lo sviluppo di capacità degli operatori della sicurezza nigerini di combattere il terrorismo e la criminalità organizzata, anche al fine di migliorare la loro capacità di controllare e combattere la migrazione illegale e di ridurre il livello di reati a essa associati.

Nell'ambito dell'attuazione della strategia dell'Unione europea per la sicurezza e lo sviluppo nel Sahel, l'EUCAP Sahel Niger mira a consentire alle autorità nigerine di elaborare i quadri strategici necessari e rendere maggiormente operative le strategie esistenti. L'EUCAP Sahel Niger mira altresì a contribuire allo sviluppo di un approccio integrato, pluridisciplinare, coerente, sostenibile e basato sui diritti umani tra i vari operatori della sicurezza nigerini nella lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata. Assiste inoltre le autorità centrali e locali e le forze di sicurezza nigerine nell'elaborazione di politiche, tecniche e procedure per efficacemente controllare e combattere la migrazione illegale.

Al fine di conseguire tali obiettivi, l'EUCAP Sahel Niger:

- a) migliora la cooperazione tra i diversi attori in Niger nel settore della sicurezza e sostiene lo sviluppo di quadri strategici e rende maggiormente operative le strategie esistenti in tale settore;
- b) potenzia la capacità delle forze di sicurezza nigerine nella lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata mediante consulenze, formazioni e, se del caso, adeguato tutoraggio;
- c) assiste le forze di sicurezza nigerine nell'elaborazione di procedure e tecniche per efficacemente controllare e combattere la migrazione illegale e ridurre il livello di reati a essa associati, fornendo consulenza strategica e formazione, anche in materia di controllo di frontiera, a sostegno degli obiettivi dell'Unione nel settore della migrazione;
- d) agevola il coordinamento regionale e internazionale nel contrasto al terrorismo, alla criminalità organizzata e alla migrazione illegale.

L'EUCAP Sahel Niger si concentra su tali attività, che contribuiscono al miglioramento del controllo del territorio del Niger, incluso in coordinamento con le forze armate nigerine.

Nello svolgimento dei suoi compiti, l'EUCAP Sahel Niger mira a garantire che la capacità del Niger di combattere il terrorismo e la criminalità organizzata sia sviluppata in modo sostenibile, in particolare migliorando le politiche del Niger in materia di gestione delle risorse umane, logistica e formazione in detto settore.

L' EUCAP Sahel Niger non svolge alcuna funzione esecutiva.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è incrementata a 14 unità.

In tale ambito rientra anche il personale italiano eventualmente impiegato nell'ambito della Forza di Gendarmeria Europea (EUROGENDFOR) con compiti di formazione, addestramento, consulenza, assistenza e supporto nell'area.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 settembre 2020.



3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2012/392/PESC** del Consiglio dell'Unione europea, modificata e prorogata in ultimo, fino al 30 settembre 2020, dalla **decisione (PESC) 2018/1247** del Consiglio dell'Unione europea;
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **14 unità.**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 394.476**



MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger**.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Repubblica del Niger, Nigeria, Mali, Mauritania, Chad, Burkina Faso, Senegal, Ghana e Benin. Il porto di Cotonou in Benin potrà essere usato quale principale porto di imbarco/sbarco con linee di comunicazione che potranno attraversare Nigeria/Benin.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA:

La missione è intesa a fornire supporto nella Repubblica del Niger, svolgendo i seguenti compiti:

- supportare, nell'ambito di uno sforzo congiunto europeo e statunitense per la stabilizzazione dell'area e il rafforzamento delle capacità di controllo del territorio delle autorità nigerine e dei Paesi del G5 Sahel (Niger, Mali, Mauritania, Chad e Burkina Faso), lo sviluppo delle Forze di sicurezza nigerine (Forze armate, Gendarmeria Nazionale, Guardia Nazionale e Forze speciali della Repubblica del Niger) per l'incremento di capacità volte al contrasto del fenomeno dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza;
- concorrere alle attività di sorveglianza delle frontiere e del territorio e di sviluppo della componente aerea della Repubblica del Niger;
- svolgere attività di formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e *mentoring* a favore delle forze di sicurezza e delle istituzioni governative nigerine, in Italia e in Niger, al fine di incrementarne le capacità complessive. Fornire

In linea con il mandato della missione, allo scopo di garantire la raccolta informativa in merito al traffico di esseri umani e concorrere alle attività di sorveglianza delle frontiere, è previsto l'impiego di assetti aerei nazionali convenzionali e a pilotaggio remoto (UAV) per la raccolta informativa, sorveglianza e ricognizione (ISR) a supporto delle operazioni.

Inoltre, allo scopo di tutelare maggiormente la sicurezza e l'incolumità del personale, è previsto l'impiego di assetti capaci di trasporto multi-barella e servizio MEDEVAC (*Medical Evacuation*), anche con capacità di biocontenimento.

Il contingente nazionale impiegato nella missione comprende, inoltre:

- un *team* di personale di *staff* impiegato presso i Comandi multinazionali/nazionali dei Paesi presenti nell'area con l'obiettivo di creare maggiori sinergie funzionali al mandato della missione;
- un *Foreign Liaison Officer* (FLO) presso AFRICOM (Stoccarda – Germania);
- un *team* per ricognizione e comando e controllo;
- un *team* di addestratori (da impiegare anche presso il *Defense College* in Mauritania);
- un *team* di staff presso il *Kofi Annan International Peace-keeping Training Centre* (KAIPTC) con sede in Ghana;
- un *team* sanitario, personale del genio per lavori infrastrutturali, una squadra rilevazioni contro minacce chimiche-biologiche-radiologiche-nucleari (CBRN) e una unità di protezione delle forze.

Eventuali *team* saranno impiegati per attività di ricognizione nell'area geografica di intervento al fine di esplorare la possibilità di dare inizio ad attività di formazione, addestramento ed assistenza a favore delle aree/paesi di interesse strategico.

Inoltre, la naturale evoluzione dell'operazione e il simultaneo sviluppo di nuove iniziative nell'area da parte di altri Paesi (con particolare riferimento alla Francia), porterà ad una progressiva integrazione e incremento delle attività di concorso, addestramento e supporto a



favore delle forze di sicurezza dell'area geografica di riferimento. Saranno quindi possibili supporti associati da e per le altre missioni insistenti nell'area. Parimenti, gli assetti aerei nazionali presenti in Teatro Operativo potranno essere eventualmente impiegati a supporto delle attività delle citate iniziative della Comunità Internazionale e/o a guida di altri Paesi, operanti nell'area in parola.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è incrementata a 295 unità.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **UNSCR 2359 (2017)**, che, nel riconoscere la determinazione e la titolarità dei Governi del G5 Sahel (Burkina Faso, Ciad, Mali, Mauritania e Niger) per affrontare l'impatto del terrorismo e delle attività transnazionali della criminalità organizzata, anche attraverso lo svolgimento di operazioni antiterroristiche militari congiunte transfrontaliere, accoglie con favore il dispiegamento della *Force conjointe du G5 Sahel* (FC-G5S) nei territori dei paesi contribuenti, autorizzato dal Consiglio di pace e sicurezza dell'Unione africana, al fine di ripristinare la pace e la sicurezza nella regione del Sahel;
- **UNSCR 2391 (2017)**, nelle parti in cui: sottolinea la responsabilità primaria degli Stati del G5 Sahel di affrontare la minaccia transnazionale rappresentata dal terrorismo e dalla criminalità organizzata (compreso il traffico di persone, armi, droghe e risorse naturali e il traffico di migranti) nella regione del Sahel, nonché l'importanza per la comunità internazionale di sostenere i paesi africani unendo i loro sforzi a livello regionale o subregionale al fine di ripristinare la pace e la sicurezza; accoglie con favore l'istituzione della *Force conjointe du G5 Sahel* (FC-G5S), che conduce operazioni antiterrorismo militari transnazionali congiunte, e gli sforzi delle Forze francesi per sostenere tali operazioni; elogia il contributo dei *partner* bilaterali e multilaterali al rafforzamento delle capacità di sicurezza nella regione del Sahel, in particolare il ruolo delle missioni dell'Unione europea (EUTM Mali, EUCAP Sahel Mali, EUCAP Sahel Niger) nel fornire formazione e consulenza strategica alle forze di sicurezza nazionali nella regione del Sahel;
- **accordo di cooperazione** in materia di difesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Niger, fatto a Roma in data 26 settembre 2017, ratificato dalla legge 29 luglio 2019, n. 80;
- **richiesta delle Autorità nigerine** con nota 3436/MDN/SG in data 1° novembre 2017, di sostegno per il rafforzamento delle capacità militari nigerine, in particolare nei settori della sorveglianza delle frontiere, dello sviluppo della componente aerea e della formazione ed equipaggiamento delle Forze locali impegnate nella lotta al terrorismo, alla migrazione illegale e al contrabbando;
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **n. 160** ;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: **n. 5**.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **295 unità**.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

euro 43.761.231, di cui **euro 19.000.000** per obbligazioni esigibili nell'anno 2021.



MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- > Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara (MINURSO)*

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Marocco, Laayoune

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA:

Istituita dalla risoluzione UNSCR 690 (1991) in conformità con la "proposta di accordo", accettata dal Marocco e dal *Frente popular para la liberación de Saguia el-Hamra y de Río de Oro* (Fronte POLISARIO), relativa al periodo transitorio per la preparazione di un referendum in cui il popolo del Sahara occidentale avrebbero scelto tra indipendenza e integrazione con il Marocco, il mandato di MINURSO prevede i seguenti compiti:

- controllare il cessate il fuoco;
- verificare la riduzione delle truppe marocchine nel territorio;
- monitorare il confinamento delle truppe marocchine e del Fronte POLISARIO nei luoghi designati;
- adottare misure con le parti per assicurare il rilascio di tutti i prigionieri politici *sahrawi* o detenuti;
- sovrintendere allo scambio di prigionieri di guerra;
- attuare il programma di rimpatrio dei rifugiati;
- identificare e registrare gli elettori qualificati;
- organizzare e garantire un referendum libero ed equo e proclamare i risultati.

Ad oggi il referendum non si è ancora tenuto, ma continuano a essere svolte le attività di monitoraggio sulla cessazione delle ostilità, riduzione della minaccia di mine e ordigni inesplosi, sostegno alla pacificazione.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 2 unità.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 ottobre 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- istituita dalla risoluzione UNSCR 690 (1991), in ultimo prorogata, fino al 31 ottobre 2020, da UNSCR 2494 (2019), con la quale le Nazioni Unite hanno ribadito la volontà di assistere le parti per il raggiungimento di una soluzione politica giusta, duratura e reciprocamente accettabile, per l'autodeterminazione del popolo del Sahara Occidentale nel contesto di accordi coerenti con i principi e gli scopi della Carta delle Nazioni Unite;
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi e materiali terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **2 unità.**



6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 382.823**



MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla *Multinational Force and Observers* in Egitto (MFO).

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Fascia orientale della penisola del Sinai e acque prospicienti.
Sedi principali: El Gorah e Sharm el-Sheikh.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Multinational Force and Observers in Egitto (MFO) è una organizzazione internazionale indipendente istituita per il mantenimento della pace nel Sinai a seguito degli accordi di Camp David del 17 settembre 1978 tra Stati Uniti, Egitto e Israele, confermati dal Trattato di pace del 1979, con cui Israele restituiva all'Egitto la penisola del Sinai, occupata durante la guerra dei sei giorni del 1967.

Nel 1981 è stato negoziato dalle Parti un Protocollo al Trattato, che prevede la libera circolazione nelle acque del Golfo di Aqaba e dello Stretto di Tiran e la costituzione della MFO, con il mandato di sorvegliare l'attuazione delle disposizioni di sicurezza del Trattato, cercando di prevenire qualsiasi violazione dei suoi termini.

La MFO vede attualmente impiegate circa 1.160 unità di personale appartenente ai seguenti Paesi: Australia, Canada, Colombia, Repubblica Ceca, Repubblica delle Isole Fiji, Francia, Giappone, Nuova Zelanda, Norvegia, Regno Unito, USA, Uruguay.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 75 unità.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato di pace** tra la Repubblica araba d'Egitto e lo Stato di Israele firmato il 26 marzo 1979 a Washington, a seguito degli accordi di Camp David del 1978; Protocollo istitutivo della MFO del 3 agosto 1981;
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: **n. 3**;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **75 unità**.6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020**.7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 6.480.051**

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UE denominata *European Union Training Mission* Repubblica Centrafricana (EUTM RCA)

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Repubblica Centrafricana.

Il comando della missione ha sede a Bangui, RCA.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUTM RCA è una missione militare di formazione in ambito PSDC nella Repubblica centrafricana al fine di contribuire alla riforma del settore della difesa nella RCA nell'ambito del processo di riforma del settore della sicurezza centrafricana.

Lavorando allo scopo di ottenere Forze armate centrafricane (FACA) moderne, efficaci e democraticamente responsabili, l'EUTM RCA assicura:

a) consulenza strategica al gabinetto del presidente, al ministero della difesa, allo Stato maggiore e alle forze armate e consulenza sulla cooperazione civile-militare, anche al ministero dell'interno e alla gendarmeria;

b) istruzione per gli ufficiali e i sottufficiali delle FACA;

c) formazione per le FACA.

d) consulenza strategica al ministero dell'interno, al direttore generale della polizia e al direttore generale della gendarmeria, al fine di permettere la successiva interoperabilità e l'impiego coordinato delle forze di difesa e di sicurezza interna nella Repubblica centrafricana.

Nell'ambito dei suoi mezzi e delle sue capacità, l'EUTM RCA fornisce alla delegazione dell'Unione nella Repubblica centrafricana competenze nei settori militare, della sicurezza e dello stato di diritto.

L'EUTM RCA opera secondo gli obiettivi politici e strategici figuranti nel concetto di gestione della crisi approvato dal Consiglio dell'Unione europea il 14 marzo 2016.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 3 unità.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 19 settembre 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione (PESC) 2016/610** del Consiglio dell'Unione europea del 19 aprile 2016, modificata e prorogata, fino 19 settembre 2020, dalla **decisione (PESC) 2018/1082** e, in ultimo, modificata dalla **decisione (PESC) 2018 (1941)** del Consiglio dell'Unione europea;
- **decisione (UE) 2017/971** del Consiglio dell'Unione europea, che stabilisce le modalità di pianificazione e condotta concernenti le missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE in ambito PSDC e che modifica la decisione 2010/96/PESC relativa a EUTM Somalia, la decisione 2013/34/PESC relativa a EUTM Mali e la decisione (PESC) 2016/610 relativa a EUTM RCA. In particolare, è stabilito che: la responsabilità della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE è attribuita, a livello strategico-militare, al direttore della capacità militare di pianificazione e condotta (MPCC); a livello operativo in teatro, una volta istituite, le missioni militari senza compiti esecutivi sono guidate da un comandante della forza della missione dell'UE, che opera sotto il comando del direttore dell'MPCC nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione; nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione per le missioni militari



senza compiti esecutivi, il direttore dell'MPCC agisce sotto il controllo politico e la direzione strategica del comitato politico e di sicurezza, a norma dell'articolo 38 del trattato; l'MPCC, in quanto struttura di comando e controllo a livello strategico militare, fissa e situata fuori dalla zona delle operazioni, incaricata della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi, come pure di costituire, proiettare, sostenere e ripristinare le forze dell'Unione, sostiene il proprio direttore nell'esercizio delle sue funzioni in qualità di comandante della missione; in teatro, una volta istituita una missione, un comando della forza della missione assiste il comandante della forza della missione dell'UE;

- deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **3 unità**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 399.026**



MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla *European Union Military Operation* denominata *Atalanta*

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

L'area delle operazioni si estende tra il Golfo di Aden, il Mar Arabico, il bacino somalo e l'Oceano Indiano. Tale area è stata estesa dalla decisione 2012/174/PESC del Consiglio dell'Unione europea nel senso di consentire, in presenza di determinate condizioni, azioni anche a terra (limitatamente a una definita fascia costiera).

Il quartier generale della missione (EU OHQ) ha sede a Rota (Spagna).

Il *Maritime Security Centre-Horn of Africa* (MSCHOA) ha sede a Brest (Francia).

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA:

Atalanta ha il mandato di svolgere attività di prevenzione e contrasto degli atti di pirateria, da condurre in modo conforme all'azione autorizzata in caso di pirateria in applicazione degli articoli 100 e seguenti della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, firmata a Montego Bay il 10 dicembre 1982, ratificata dall'Italia con la legge 2 dicembre 1994, n. 689, al fine di:

- contribuire alla protezione delle navi del PAM (Programma alimentare mondiale), che trasportano l'aiuto umanitario a favore delle popolazioni sfollate della Somalia, conformemente al mandato della risoluzione 1814 (2008) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite;
- contribuire alla protezione delle navi vulnerabili che navigano al largo delle coste somale, nonché alla dissuasione, alla prevenzione e alla repressione degli atti di pirateria e delle rapine a mano armata al largo delle coste somale, conformemente al mandato definito nelle risoluzioni 1846 (2008) e 1851 (2008) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Atalanta può inoltre contribuire, come compito secondario non esecutivo, nei limiti dei mezzi e delle capacità esistenti e su richiesta, all'approccio integrato dell'UE per la Somalia e alle pertinenti attività della comunità internazionale, aiutando in tal modo ad affrontare le cause profonde della pirateria e le sue reti.

Il mandato prevede:

- protezione delle navi del PAM (Programma alimentare mondiale), anche con la presenza di elementi armati di *Atalanta* a bordo delle navi interessate, anche quando navigano nelle acque territoriali e interne della Somalia;
- protezione delle navi mercantili che navigano nelle zone in cui essa è spiegata, sulla base di una valutazione della necessità effettuata caso per caso;
- sorveglianza delle zone al largo della Somalia, comprese le sue acque territoriali e interne che presentano rischi per le attività marittime;
- adozione delle misure necessarie, compreso l'uso della forza, per dissuadere, prevenire e intervenire per porre fine agli atti di pirateria o alle rapine a mano armata che potrebbero essere commessi nelle zone in cui essa è presente;
- arresto, fermo e trasferimento delle persone che si sospetta intendano commettere, commettano o abbiano commesso atti di pirateria o rapine a mano armata nelle zone in cui essa è presente; sequestro delle navi di pirati o di rapinatori o delle navi catturate a seguito di un atto di pirateria o di rapina a mano armata e che sono sotto il controllo dei pirati o dei rapinatori, nonché requisizione dei beni che si trovano a bordo, al fine dell'eventuale esercizio di azioni giudiziarie da parte degli Stati competenti;



- collegamento con le organizzazioni e gli organismi nonché gli Stati che operano nella regione per lottare contro gli atti di pirateria e le rapine a mano armata al largo della Somalia;
- raccolta e trasmissione all'Ufficio centrale nazionale INTERPOL degli Stati membri e a EUROPOL, conformemente al diritto applicabile, di dati personali delle persone fermate relativi a caratteristiche che possono contribuire alla loro identificazione;
- monitoraggio delle attività di pesca al largo della Somalia e sostegno al regime di concessione di licenze e di registrazione per la pesca artigianale e industriale nelle acque sotto la giurisdizione somala sviluppato dalla FAO, con l'esclusione di qualsiasi attività di contrasto;
- instaurazione di rapporti con le entità somale e le società private che operano a loro nome, attive al largo della Somalia nel settore più ampio della sicurezza marittima, al fine di comprenderne meglio le attività, le capacità e le operazioni di eliminazione dei conflitti in mare;
- assistenza alle missioni EUCAP Somalia, EUTM Somalia, al rappresentante speciale dell'UE per il Corno d'Africa nonché alla delegazione UE in Somalia, su loro richiesta, attraverso supporto logistico, prestazione di consulenze o formazione in mare, nel rispetto dei rispettivi mandati, e collaborazione per l'attuazione dei pertinenti programmi dell'UE, in particolare il programma di sicurezza marittima regionale (MASE);
- sostegno alle attività del gruppo di monitoraggio di Somalia ed Eritrea (SEMG) ai sensi delle risoluzioni 2060 (2012), 2093 (2013) e 2111 (2013) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, monitorando e comunicando al SEMG le navi sospettate di sostenere le reti di pirati.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 407 unità.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 dicembre 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **azione comune 2008/851/PESC** del Consiglio dell'Unione europea del 10 novembre 2008, come modificata in ultimo dalla **decisione (PESC) 2016/713** e prorogata, fino al 31 dicembre 2020, dalla **decisione PESC 2018/1083** del Consiglio dell'Unione europea del 30 luglio 2018;
- **UNSCR 1814 (2008), 1816 (2008), 1838 (2008), 1846 (2008), 1851(2008), 2125 (2013), 2184 (2014), 2246 (2015), 2316 (2016), 2383 (2017)**, richiamate, in ultimo, da **UNSCR 2442 (2018)**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: **n. 2**;
- mezzi aerei: **n. 2**.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **407 unità**.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

euro 26.720.982, di cui **euro 5.000.000** per obbligazioni esigibili nell'anno 2021.



MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

➤ Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUTM Somalia**

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Somalia.

Sede: il comando della forza della missione EUTM Somalia ha sede a Mogadiscio e opera sotto il comando del comandante della forza della missione dell'UE. Comprende un ufficio di collegamento a Nairobi. Una cellula di sostegno del comando della forza della missione è situata a Bruxelles

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUTM Somalia è una missione militare di formazione volta a contribuire al rafforzamento del governo federale di transizione somalo (GFT) affinché diventi un governo funzionante al servizio dei cittadini somali.

In particolare, la missione militare dell'UE si prefigge l'obiettivo di contribuire a una prospettiva globale e sostenibile per lo sviluppo del settore della sicurezza in Somalia rafforzando le forze di sicurezza somale grazie all'offerta di una formazione militare specifica, e al sostegno alla formazione fornita dall'Uganda, destinata a 2.000 reclute somale addestrate fino al livello di plotone incluso, comprendente un'adeguata formazione modulare e specialistica per ufficiali e sottufficiali.

La missione militare dell'UE opera in stretta cooperazione e coordinamento con gli altri attori della comunità internazionale, in particolare le Nazioni Unite, la missione dell'Unione africana in Somalia (AMISOM) e gli Stati Uniti d'America.

Allo scopo di conseguire gli obiettivi di cui al paragrafo 1, la missione militare dell'UE è schierata in Somalia sia per contribuire a un potenziamento istituzionale nel settore della difesa attraverso la consulenza strategica, sia per fornire un sostegno diretto all'esercito nazionale somalo attraverso la formazione, la consulenza e l'accompagnamento. A partire dal 2019 la missione militare dell'UE contribuisce in particolare allo sviluppo delle capacità di formazione proprie dell'esercito nazionale somalo in vista di un trasferimento delle attività di formazione per le unità tattiche una volta soddisfatte le necessarie condizioni; deve essere una formazione di accompagnamento concepita e fornita dalla Somalia.

La missione militare dell'UE si tiene inoltre pronta a fornire sostegno, nell'ambito dei suoi mezzi e delle sue capacità, ad altri attori dell'Unione per l'attuazione dei rispettivi mandati nel campo della sicurezza e della difesa in Somalia

La missione opera, nei limiti dei mezzi e delle capacità di cui dispone, in stretta cooperazione con gli altri attori internazionali nella regione, in particolare le Nazioni Unite e l'AMISOM, in linea con le esigenze concordate del governo federale somalo.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è incrementata a 148 unità, allo scopo di potenziare le capacità di *force protection* del dispositivo militare europeo.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 dicembre 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2010/96/PESC** del Consiglio dell'Unione europea, modificata dalla **decisione (PESC) 2015/441** e, in ultimo, modificata e prorogata, fino al 31 dicembre 2020, dalla **decisione (PESC) 2018/1787** del Consiglio del dell'Unione europea;



- **decisione (UE) 2017/971** del Consiglio dell'Unione europea, che stabilisce le modalità di pianificazione e condotta concernenti le missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE in ambito PSDC e che modifica la decisione 2010/96/PESC relativa a EUTM Somalia, la decisione 2013/34/PESC relativa a EUTM Mali e la decisione (PESC) 2016/610 relativa a EUTM RCA. In particolare, è stabilito che: la responsabilità della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE è attribuita, a livello strategico-militare, al direttore della capacità militare di pianificazione e condotta (MPCC); a livello operativo in teatro, una volta istituite, le missioni militari senza compiti esecutivi sono guidate da un comandante della forza della missione dell'UE, che opera sotto il comando del direttore dell'MPCC nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione; nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione per le missioni militari senza compiti esecutivi, il direttore dell'MPCC agisce sotto il controllo politico e la direzione strategica del comitato politico e di sicurezza, a norma dell'articolo 38 del trattato; l'MPCC, in quanto struttura di comando e controllo a livello strategico militare, fissa e situata fuori dalla zona delle operazioni, incaricata della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi, come pure di costituire, proiettare, sostenere e ripristinare le forze dell'Unione, sostiene il proprio direttore nell'esercizio delle sue funzioni in qualità di comandante della missione; in teatro, una volta istituita una missione, un comando della forza della missione assiste il comandante della forza della missione dell'UE;
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. **COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:**

- mezzi terrestri: **n. 20**;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. **NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: 148 unità.**

6. **DURATA PROGRAMMATA: 1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020.**

7. **FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:**

euro 13.771.135, di cui **euro 2.000.000** per obbligazioni esigibili nell'anno 2021.



MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

➤ Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUCAP Somalia**.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Somalia.
Sede: Mogadiscio.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'EUCAP Somalia ha il mandato di assistere la Somalia a rafforzare la propria capacità di sicurezza marittima al fine di consentirle di applicare il diritto marittimo con maggiore efficacia.

Per assolvere il mandato, l'EUCAP Somalia:

- rafforza la capacità della Somalia nell'applicazione del diritto civile marittimo di esercitare una *governance* marittima efficace sulle sue coste, acque interne, mari territoriali e zone economiche esclusive;
- in particolare, rafforza la capacità della Somalia di effettuare attività di ispezione e contrasto in materia di pesca, garantire la ricerca e il soccorso marittimi, contrastare i traffici, combattere la pirateria e pattugliare la zona costiera sulla terraferma e in mare;
- persegue tali obiettivi sostenendo le autorità somale nello sviluppo della legislazione e nell'istituzione degli organi giurisdizionali necessari, fornendo il tutoraggio, la consulenza, la formazione e le attrezzature necessari alle entità somale incaricate dell'applicazione del diritto civile marittimo e fornendo consulenza in materia di politiche, comando, controllo e coordinamento al ministero della sicurezza interna e alla polizia, per sostenere le iniziative dell'Unione e dei partner internazionali.

Per raggiungere detti obiettivi, l'EUCAP Somalia opera secondo le linee operative e i compiti definiti nei documenti di pianificazione operativa approvati dal Consiglio dell'Unione europea.

L'EUCAP Somalia non svolge alcuna funzione esecutiva.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è incrementata a 15 unità, al fine di consentire lo schieramento di uno *Specialized Team* (12 unità) per attività di *mentoring* in favore delle *Somali Police Forces* e di n. 1 unità per compiti di collegamento con la Missione nazionale bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 dicembre 2020.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2012/389/PESC** del Consiglio dell'Unione europea del 16 luglio 2012, modificata dalla **decisione (PESC) 2016/2240** e in ultimo modificata e prorogata, fino al 31 dicembre 2020, dalla **decisione (PESC) 2018 (1942)** del Consiglio dell'Unione europea;
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;



- mezzi aerei: /

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **15 unità.**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 514.604**



MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane e dei funzionari yemeniti**.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Repubblica di Gibuti e Somalia.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione ha il mandato di fornire un contributo alle Autorità somale, gibutiane e yemenite principalmente nel settore della sicurezza e del controllo del territorio, ma anche in materia di tutela del patrimonio culturale, con lo scopo di promuovere un approccio sistemico nel Corno d'Africa, inserendosi nelle iniziative di "*capacity building*" e concorrendo alla stabilizzazione della Somalia e al consolidamento della Repubblica di Gibuti mediante l'accrescimento delle capacità operative delle rispettive Forze di polizia.

Il percorso formativo, strutturato su 12 settimane, comprende moduli addestrativi per la formazione di base degli ufficiali, per le forze speciali e l'organizzazione mobile delle Forze di polizia, per la gestione della scena del crimine e per le investigazioni sui reati contro l'ambiente.

E' previsto lo schieramento permanente di n. 2 ufficiali di collegamento in Gibuti (ricompresi nel numerico del personale militare presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti), per facilitare le attività propedeutiche allo schieramento delle varie edizioni della missione, sviluppare e consolidare i rapporti di cooperazione con le Forze di polizia gibutiane e somale nonché con altri organismi e missioni cointeressati alle attività addestrative in favore della Polizia somala, tra cui EUCAP Somalia, UNSOM, EUDEL.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 53 unità.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **accordi bilaterali** con Somalia, Repubblica di Gibuti, Yemen;
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **n. 4**;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **53 unità**6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020**.7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 2.495.381**

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga dell'impiego di personale militare presso la **base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti** per le esigenze connesse con le missioni internazionali nell'area del Corno d'Africa e zone limitrofe.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Repubblica di Gibuti, Etiopia, Eritrea e Somalia.
Sede: Addis Abeba, base militare nazionale a Gibuti.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'impiego di personale militare presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti ha l'obiettivo di assicurare il supporto logistico per le esigenze connesse con le missioni internazionali nell'area del Corno d'Africa e zone limitrofe (attualmente: missioni ATALANTA, EUTM Somalia, EUCAP Somalia, attività di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane).

La base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti è situata in un'area strategica per il consolidamento degli sforzi della Comunità internazionale - in particolare dell'Unione europea anche in riferimento ai riflessi sui Paesi del "Mediterraneo allargato" - intesi a contrastare l'espansione delle attività illegali (pirateria, immigrazione clandestina, traffico di droga) e l'incombente minaccia del terrorismo, attraverso il sostegno allo sviluppo di una capacità autosufficiente da parte degli Stati insistenti nella regione del Corno d'Africa. L'infrastruttura ha una capacità massima di alloggiamento in emergenza operativa di 300 unità ed è in grado di garantire i servizi minimi di *life support* (*force protection*, attività amministrativa, manutenzione essenziale ordinaria, ecc.), secondo criteri di sostenibilità, flessibilità e modularità rispondenti ad un favorevole rapporto costo-efficacia. Allo scopo di contenere i costi di mantenimento e di esercizio, per la gestione della base è fatto ricorso, per quanto possibile, allo strumento dell'*outsourcing* presso ditte locali per la fornitura dei servizi essenziali di base (ad es., vitto, *billeting*, manutenzione ordinaria, ecc.), nonché a sistemi in grado di ridurre al minimo indispensabile l'impiego delle risorse umane (quali ad es. sistemi di difesa passiva, videosorveglianza a circuito chiuso, ecc.).

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è incrementata a 117 unità, a seguito della richiesta gibutiana di cooperazione nel campo della difesa, per la creazione di un Centro di eccellenza per la formazione e l'addestramento a favore dei paesi del Corno d'Africa e per la presenza di Ufficiali di *Staff* presso la sede dell'*African Union* (AU) ad Addis Abeba.

Eventuali *team* saranno impiegati per attività di ricognizione nell'area geografica di intervento, al fine di esplorare la possibilità di dare inizio ad attività di formazione, addestramento ed assistenza a favore delle aree/paesi di interesse strategico.

L'impiego di personale militare presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- due **accordi tecnici** siglati a Gibuti nel 2012 tra il Ministro della difesa italiano *pro tempore* e il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale gibutiano, discendenti dall'accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Gibuti sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Gibuti il 30 aprile



2002, ratificato dalla legge 31 ottobre 2003, n. 327; è in corso la finalizzazione del rinnovo di tali accordi;

- **articolo 33, comma 5, DL n. 179/2012**, convertito dalla L. n. 221/2012, che ha apprestato le risorse finanziarie per la realizzazione dell'infrastruttura;
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. **COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:**

- mezzi terrestri: **n. 18**;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. **NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: 117 unità.**

6. **DURATA PROGRAMMATA: 1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020.**

7. **FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:**

euro 11.155.888, di cui **euro 2.000.000** per obbligazioni esigibili nell'anno 2021.



POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NAZIONALI

- Proroga del potenziamento del **dispositivo aeronavale nazionale** apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato *Mare Sicuro* comprensivo della **missione in supporto alla Guardia costiera libica** richiesta dal Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mar Mediterraneo centrale, Libia.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Mare Sicuro ha l'obiettivo di corrispondere alle straordinarie esigenze di prevenzione e contrasto del terrorismo e assicurare la tutela degli interessi nazionali, incrementando adeguatamente gli assetti dell'ordinario dispositivo aeronavale di sorveglianza per la sicurezza marittima con l'impiego di ulteriori unità navali, con componente elicotteristica, e aeromobili, anche a pilotaggio remoto (APR), e gli eventuali ulteriori assetti di sorveglianza elettronica.

In particolare *Mare Sicuro* svolge le seguenti attività:

- sorveglianza e protezione delle piattaforme dell'ENI ubicate nelle acque internazionali prospicienti la costa libica;
- protezione delle unità navali nazionali impegnate in operazioni di ricerca e soccorso (SAR);
- protezione del traffico mercantile nazionale operante nell'area;
- deterrenza e contrasto dei traffici illeciti;
- raccolta di informazioni sulle attività di gruppi di matrice terroristica, nonché sull'organizzazione dei traffici illeciti e dei punti di partenza delle imbarcazioni.
- attività di collegamento e consulenza a favore della Marina e Guardia costiera libica;
- collaborazione per la costituzione di un centro operativo marittimo in territorio libico per la sorveglianza, la cooperazione marittima e il coordinamento delle attività congiunte.

Può altresì svolgere attività per il ripristino dell'efficienza degli assetti terrestri, navali e aerei, comprese le relative infrastrutture, funzionali al supporto per il contrasto dell'immigrazione illegale.

Inoltre, il dispositivo aeronavale svolge compiti di presenza, sorveglianza, sicurezza marittima, raccolta informativa e supporto alla sicurezza del contingente nazionale presso Misurata, mediante l'acquisizione e condivisione, dai vari assetti, di eventuali *warning*.

A decorrere dal 1° agosto 2017, svolge altresì ulteriori compiti, connessi con la missione in supporto alla Guardia costiera libica intesa a fornire supporto alle forze di sicurezza libiche per le attività di controllo e contrasto dell'immigrazione illegale e del traffico di esseri umani, quali l'attività di collegamento e consulenza a favore della Marina e Guardia costiera libica impegnate nel controllo e contrasto del fenomeno in parola.

Per il 2020, a seguito della evoluzione della crisi libica, si rende necessario potenziare il dispositivo aeronavale, al fine di contribuire ad arginare il fenomeno dei traffici illeciti e rafforzare le capacità di controllo da parte delle autorità libiche, con assetti con compiti di presenza, sorveglianza, sicurezza marittima, raccolta informativa e supporto alle autorità libiche.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 754 unità.



Mare Sicuro e la missione in supporto alla Guardia costiera libica non hanno un termine di scadenza predeterminato.

Le relative attività proseguiranno fino a quando permarrà il consenso delle autorità libiche, ferma restando l'esclusione di qualsivoglia interferenza e/o partecipazione del personale italiano nei processi decisionali delle autorità locali nello svolgimento dei compiti istituzionali di propria competenza. Le attività di supporto dovranno essere condotte in conformità alle misure di embargo vigenti nei confronti della Libia e nel rispetto delle procedure di previa notifica o autorizzazione da parte del Comitato delle sanzioni previste dalle risoluzioni del Consiglio di sicurezza e altresì delle esclusioni dalle predette procedure per l'assistenza tecnica finalizzata esclusivamente alla sicurezza e al disarmo.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **UNSCR 2259 (2015), UNSCR 2240 (2015), UNSCR 2380 (2017), UNSCR 2437 (2018), UNSCR 2486 (2019);**
- **richiesta** del Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico con lettere del Presidente Al-Serraj del 30 maggio 2017 e del 23 luglio 2017;
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: **n. 6** (di cui una unità navale dedicata all'assistenza tecnica della marina/guardia costiera libica, di massima stanziata a Tripoli);
- mezzi aerei: **n. 8**.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **754 unità**.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

euro 79.000.552, di cui **euro 17.000.000** per obbligazioni esigibili nell'anno 2021.



POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- » Proroga della partecipazione di personale militare al potenziamento del dispositivo NATO per la sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Spazio aereo dell'area dell'Alleanza.

Sede: Comando operativo NATO AIRCOM Ramstein (GER).

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Il potenziamento del dispositivo NATO è inteso a rafforzare l'attività di raccolta dati e sorveglianza dello spazio aereo della NATO mediante l'impiego dei velivoli di proprietà comune dell'Alleanza.

Si inserisce nell'ambito delle cd. *Assurance Measures*, progettate dalla NATO a causa del mutato contesto di sicurezza dei confini dell'Alleanza. Esse consistono in una serie di attività terrestri, marittime e aeree svolte all'interno, sopra e intorno al territorio degli Stati membri, intese rafforzare la loro difesa, rassicurare le loro popolazioni e scoraggiare le potenziali aggressioni.

Il potenziamento del dispositivo risponde altresì all'esigenza di:

- implementare una serie di misure di rassicurazione specifiche per la Turchia (c.d. *Tailored Assurance Measures for Turkey*);
- contribuire alle attività di sorveglianza e *focus collection activities* all'interno dello spazio aereo dell'Alleanza;
- supportare le eventuali richieste della Coalizione internazionale anti *Daesh* rimanendo all'interno dello spazio aereo alleato.

L'Italia supporta le attività della NATO garantendo la capacità di rifornimento in volo tramite un velivolo KC-767 e un ulteriore assetto aereo per potenziare le capacità di raccolta dati e sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza.

L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO**; decisioni del Consiglio Nord Atlantico sull'implementazione delle c.d. *Assurance Measures* (2014), sull'implementazione delle misure di rassicurazione per la Turchia, c.d. *Tailored Assurance Measures for Turkey* (2015), sul supporto alla Coalizione anti *Daesh* (2016);
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: **n. 2.**

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: /

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 2.383.517**



POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- Proroga della partecipazione di personale militare al potenziamento del dispositivo NATO per la **sorveglianza navale** nell'area sud dell'Alleanza.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mar Mediterraneo e Mar Nero.

Sede: HQ MARCOM Northwood (Gran Bretagna)

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Il potenziamento del dispositivo NATO ha l'obiettivo di rafforzare l'attività di sorveglianza navale e l'attività di raccolta dati nell'area sud dell'Alleanza.

Le misure di potenziamento adottate dalla NATO sono intese a colmare i "*critical shortfalls*" in seno alle *Standing Naval Forces* (SNFs), che costituiscono lo strumento navale a più alta prontezza operativa a disposizione dell'Alleanza.

La struttura delle SNFs si articola su due gruppi funzionali distinti, a loro volta ripartiti in due entità operative, più precisamente:

- *Standing NATO Maritime Group* (SNMG), composto da SNMG1 e SNMG2;
- *Standing NATO Mine Countermeasures Group* (SNMCMG), anch'esso composto da SNMCMG1 ed SNMCMG2.

Le unità navali assegnate alle SNFs sono poste sotto il controllo operativo della NATO per un periodo di circa sei mesi e costituiscono la componente marittima della NATO *Response Force* (NRF).

Gli assetti potranno contribuire alle attività di *focus collection activities* qualora richiesti dall'Alleanza.

Per il 2020 è previsto l'impiego di assetti nazionali con funzione di *Comando*.

È prevista, altresì, ad invarianza di contributo, attività di presenza e sorveglianza navale nelle aree di interesse strategico nazionale.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato è confermata in 259 unità.

L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO;**
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi e materiali terrestri: /;
- mezzi navali: **n. 2** (a cui si aggiunge una unità navale "*on call*" che potrà essere resa disponibile attingendo ad assetti impiegati in operazioni nazionali)
- mezzi aerei: **1**.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **259 unità**.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

euro 16.234.151, di cui **euro 3.000.000** per obbligazioni esigibili nell'anno 2021.



POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- Proroga della partecipazione di personale militare al potenziamento della **presenza** della NATO in Lettonia (*enhanced Forward Presence*).

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Polonia e Paesi Baltici (Adazi in Lettonia, sede del *Battle Group HQ* a *framework* canadese)

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La *enhanced Forward Presence* in Lettonia è intesa a dimostrare la capacità e la determinazione della NATO nel rispondere solidalmente alle minacce esterne lungo il confine orientale dell'Alleanza.

La presenza militare nelle parti orientali e sudorientali del territorio dell'Alleanza è una componente importante del rafforzamento della deterrenza e della posizione di difesa della NATO. È difensiva, proporzionata e in linea con gli impegni internazionali.

La *enhanced Forward Presence* della NATO in Estonia, Lettonia, Lituania e Polonia, decisa dal vertice di Varsavia del 2016, è costituita dallo schieramento di quattro *Battlegroup* multinazionali, ciascuno guidato da una *Framework Nation* (Canada in Lettonia, Germania in Lituania, Regno Unito in Estonia e USA in Polonia), complementari alle forze dei Paesi ospitanti. I *Battlegroup* sono sotto il comando della NATO, attraverso il *Multinational Corps Northeast Headquarters* a Szczecin, in Polonia.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato è incrementata a 200 unità.

Il contributo nazionale è inserito nell'ambito del *Battlegroup* a *framework* canadese e prevede l'immissione di una componente logistica.

Sarà, inoltre, possibile, compatibilmente con la missione, svolgere delle attività per incrementare/implementare l'interoperabilità con gli assetti aerei nazionali impegnati nelle attività di *air policing* nell'area.

L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO**; risoluzione del *North Atlantic Council* del 10 giugno 2016 (PO2016/0391);
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: **n. 57**;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **200 unità.**6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

euro **24.585.847**, di cui euro **6.000.000** per obbligazioni esigibili nell'anno 2021.



POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

- Proroga della partecipazione di personale militare al potenziamento dell'*Air Policing* della NATO per la sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Spazio aereo europeo NATO

Sede: Comando operativo NATO AIRCOM Ramstein (GER).

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Il potenziamento dell'*Air Policing* della NATO è inteso a preservare l'integrità dello spazio aereo europeo dell'Alleanza rafforzando l'attività di sorveglianza.

In particolare, l'*Air Policing* è una capacità di cui si è dotata la NATO a partire dalla metà degli anni cinquanta e consiste nell'integrazione, in un unico sistema di difesa aerea e missilistico NATO, dei rispettivi e analoghi sistemi nazionali messi a disposizione dai paesi membri. Il potenziamento di tale capacità si inserisce nell'ambito delle cd. *Assurance Measures*, progettate dalla NATO a causa del mutato contesto di sicurezza dei propri confini. Esse consistono in una serie di attività terrestri, marittime e aeree svolte all'interno, sopra e intorno al territorio degli Alleati, intese rafforzare la loro difesa, assicurare le loro popolazioni e scoraggiare le potenziali aggressioni.

L'attività di *Air Policing*, comprensiva di attività operative e addestrative, è condotta sin dal tempo di pace e consiste nella continua sorveglianza e identificazione di tutte le violazioni all'integrità dello spazio aereo NATO. L'*Air Policing* è svolta nell'ambito dell'area di responsabilità del Comando operativo alleato della NATO (*Allied Command Operation*) di stanza a Mons (BEL) e viene coordinata dal Comando aereo (*Air Command*) di Ramstein (GER).

L'attività di *Interim Air Policing* è invece condotta in quei Paesi dell'Alleanza che non possiedono le capacità sufficienti ad assicurare in proprio la difesa del pertinente spazio aereo. Le relative operazioni sono intese a garantire, tramite l'apporto di altri Paesi membri dell'Alleanza, la sorveglianza dello spazio aereo anche su quei Paesi membri che non dispongono di componenti pilotate di difesa aerea.

Sarà, inoltre, possibile, compatibilmente con la missione, svolgere delle attività per incrementare/implementare l'interoperabilità con gli assetti terrestri presenti in Teatro Operativo.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato è incrementata a 135 unità, al fine di immettere un *team* di 5 u. per la protezione cibernetica delle reti non classificate del contingente.

L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO;**
- ***Standing Defence Plan 11000 "Persistent effort for NATO's Integrated Air Missile Defence"* e AIRCONM SUPPLAN 11013D "Constant Effort"**, relativi alla definizione delle procedure per contrastare qualsiasi tipo di intrusione dello spazio aereo della NATO nell'ambito della difesa aerea e missilistica dell'Alleanza;
- ***Readiness Action Plan*** della NATO sottoscritto al *summit* della NATO in Galles nel 2014, volto a garantire la capacità di risposta immediata dell'Alleanza alle nuove sfide di sicurezza da est e sud;
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019;



- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi e materiali terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: **n. 12**

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **135 unità**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 16.635.906**



ESIGENZE COMUNI A PIÙ TEATRI OPERATIVI DELLE FORZE ARMATE

➤ **ASSICURAZIONE, TRASPORTO, INFRASTRUTTURE:**

stipulazione dei contratti di assicurazione del personale, trasporto del personale, dei mezzi e dei materiali e realizzazione di infrastrutture e lavori connessi con le esigenze organizzative e di sicurezza dei contingenti militari nelle aree in cui si svolgono le missioni internazionali.

DURATA PROGRAMMATA: 1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020

FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA:

euro 76.000.000, di cui euro 20.000.000 per obbligazioni esigibili nell'anno 2021.

➤ **INTERVENTI DISPOSTI DAI COMANDANTI DEI CONTINGENTI MILITARI DELLE MISSIONI INTERNAZIONALI:**

interventi intesi a fronteggiare, nei casi di necessità e urgenza, le esigenze di prima necessità della popolazione locale, compreso il ripristino dei servizi essenziali.

Si tratta di attività di cooperazione civile-militare a supporto delle missioni, indirizzata a sostenere, in particolare, i progetti di ricostruzione, comprese le infrastrutture sanitarie, le operazioni di assistenza umanitaria, l'assistenza sanitaria e veterinaria, nonché interventi nei settori dell'istruzione e dei servizi di pubblica utilità.

DURATA PROGRAMMATA: 1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020

FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: euro 2.100.000



SUPPORTO INFO-OPERATIVO A PROTEZIONE DELLE FORZE ARMATE

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Aree di crisi dove sono presenti Forze armate impiegate in missioni internazionali

2. OBIETTIVI:

- assicurare supporto info-operativo a protezione delle forze armate nazionali impiegate in missioni internazionali, anche mediante la realizzazione di opere di protezione e l'acquisizione di equipaggiamenti speciali;
- incrementare l'attività di cooperazione con le forze di sicurezza locali.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- articolo 6 della legge 3 agosto 2007, n. 124;
- deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020**

5. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 15.000.000.**



INIZIATIVE DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E DI SMINAMENTO UMANITARIO

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Afghanistan, Eritrea, Etiopia, Iraq, Libia, Mali, Myanmar, Niger, Pakistan, Palestina, Siria, Somalia, Sudan, Sud Sudan, Tunisia, Yemen e, in relazione all'assistenza dei rifugiati, dei Paesi ad essi limitrofi (in particolare la Giordania, interessata dai flussi provenienti dalla Siria); Paesi destinatari di iniziative internazionali ed europee in materia di migrazione e sviluppo.

2. OBIETTIVI:

- Miglioramento delle opportunità lavorative e delle iniziative di “resilienza” a favore della popolazione locale e degli sfollati/rifugiati/migranti nelle aree di provenienza e transito dei flussi migratori, al fine di creare condizioni di sviluppo che possano porre le basi per un duraturo miglioramento delle condizioni di vita in tali Paesi.
- Sostegno alla ricostruzione civile in Paesi in situazione di conflitto, post-conflitto o di fragilità ed in aree colpite da calamità di origine naturale o antropica, attraverso la promozione del “buon governo”, democrazia, certezza del diritto e diritti umani, in coerenza con i principi e metodologie concordati a livello internazionale (OCSE-DAC), in collaborazione con l'UE, le organizzazioni internazionali e le organizzazioni della società civile, incluse le ONG.
- “Agricoltura sostenibile – Sicurezza alimentare” (in connessione ai seguiti dell'EXPO Milano), con valorizzazione della componente di genere e dei giovani.
- Contributo all'attuazione di iniziative UE e internazionali in materia di migrazioni e sviluppo.
- Prevenzione, protezione e contrasto alla violenza sessuale sulle donne e le bambine, soprattutto quando usata come tattica di guerra, la tutela e il rispetto dei loro diritti umani, nonché misure a sostegno di iniziative di pace promosse dalle donne.
- Realizzazione di programmi integrati di sminamento umanitario, che prevedono campagne informative, l'assistenza alle vittime e la formazione di operatori locali.
- Attuazione degli obblighi derivanti dalle convenzioni internazionali sulla messa al bando di mine anti-persona, munizioni a grappolo e armi convenzionali inumane.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- legge 11 agosto 2014, n. 125 (disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo);
- decreto ministeriale 22 luglio 2014, n. 113 (statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo);
- legge 7 marzo 2001, n. 58 (istituzione del fondo per lo sminamento umanitario e la bonifica di aree con residui bellici esplosivi);
- risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'ONU (CdS) n. 1325 del 31 ottobre 2000 e di risoluzioni successive del CdS sulla stessa materia.

4. DURATA PROGRAMMATA: 1° gennaio - 31 dicembre 2020.

5. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: euro 121.000.000 di cui euro 63.010.969 per obbligazioni esigibili nell'anno 2021.



INTERVENTI DI SOSTEGNO AI PROCESSI DI PACE, STABILIZZAZIONE E RAFFORZAMENTO DELLA SICUREZZA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Nord Africa e Medio Oriente (in particolare Libia, Tunisia, Giordania, Siria, Libano e Yemen), Afghanistan, Africa sub-sahariana (Somalia e altri Paesi del Corno d’Africa, Mali e regione del Sahel) e America latina e caraibica (compresi Argentina, Bolivia, Colombia, Guatemala, Paraguay e Perù, Paesi CARICOM, Cuba e Repubblica Dominicana).

2. OBIETTIVI:

- Interventi di sostegno ai processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza nel Nord Africa e in Medio Oriente;
- Facilitazione del percorso di riconciliazione nazionale e sostegno alla transizione democratica in Libia, tramite attività di *institution building* a beneficio delle municipalità, attività in favore della riconciliazione nazionale e promozione della partecipazione di donne e giovani libici alla ricostruzione del Paese. Proseguire nell’impegno volto al sostegno alla costituzione di apparati militari e di sicurezza facenti capo al Governo di Accordo Nazionale, anche attraverso iniziative di *capacity building* e assistenza tecnica;
- Contrasto al settarismo militante e alle violenze inter-confessionali, attraverso iniziative in tema di diritti umani e libertà di religione.
- Sostegno alla stabilità del Libano e all’estensione dell’autorità dello Stato su tutto il territorio libanese tramite la fornitura di equipaggiamenti non letali alle locali Forze di Sicurezza, in sinergia con le attività di formazione realizzate dalla Missione bilaterale di addestramento MIBIL e a supporto del raggiungimento degli obiettivi perseguiti dalla Missione UNIFIL, nel quadro delle pertinenti risoluzioni del Consiglio di Sicurezza.
- Sostegno al processo politico siriano sotto egida ONU, tramite attività rivolte alle controparti siriane, ivi inclusa la società civile, nell’ottica di rafforzarne le capacità negoziali e di promuovere il radicamento dei principi di libertà, democrazia, coesistenza, rispetto dei diritti umani, buona *governance* e affermazione dello stato di diritto e di incoraggiare la protezione del patrimonio culturale siriano, fortemente danneggiato dal conflitto.
- Iniziative integranti un coinvolgimento della società civile nei Paesi del Levante (Libano, Egitto, Siria, Giordania, Israele e Palestina) allo scopo di promuovere il rispetto dei diritti individuali, le buone prassi amministrative, e la costruzione di una società coesa e ancorata ai valori democratici.
- Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio archeologico in Afghanistan, Iraq, Libia e Tunisia, finanziando attività promosse da università e centri di ricerca italiani.
- Sostegno alle iniziative di pace in Africa, incluse le attività di: interventi di sostegno al consolidamento dello stato di diritto, alla lotta alla criminalità ed al terrorismo in Africa sub-sahariana (Corno d’Africa, Sahel e Africa occidentale), anche tramite programmi di *capacity-building* nel settore della sicurezza (attività addestrative e di scambio di “*best practices*” per il controllo del territorio, delle frontiere e delle dogane, il rafforzamento delle tecniche investigative e di contrasto ai flussi finanziari illegali, la tutela del patrimonio culturale ed ambientale, la lotta al *cybercrime*); terza edizione della Conferenza Ministeriale Italia-Africa, rafforzamento delle capacità diplomatiche e giudiziarie dei Paesi dell’Africa sub-sahariana con particolare riguardo alla tematica del rispetto dei diritti umani.
- Assistenza ai Paesi dell’America latina e caraibica nel contrasto alla corruzione, al crimine organizzato ed ai flussi di capitali illeciti, attraverso programmi di formazione per magistrati e operatori di pubblica sicurezza. Seguiti della Conferenza Ministeriale Italia-America latina 2019, con organizzazione di momenti di incontro e dialogo tra la società civile, il mondo delle imprese e delle università.



- Sostegno al processo di pace e ricostruzione post-conflitto in Colombia, con iniziative di formazione nel settore dello sminamento e della giustizia; sostegno ad attività dell'Organizzazione degli Stati Americani nel settore della sicurezza.
- Contributo dell'Italia alla Fondazione Auschwitz-Birkenau per contribuire alle spese di gestione e conservazione della struttura dell'ex campo di sterminio.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- DPR 5 gennaio 1967, n. 18, articolo 23-ter (partecipazione dell'Italia alle iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale).
- Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 162.

4. DURATA PROGRAMMATA: 1° gennaio - 31 dicembre 2020.

5. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 5.000.000.**



PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI PER LA PACE E LA SICUREZZA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Nord Africa, Medio Oriente, Sahel ed altre aree di crisi in cui l'ONU svolge attività di prevenzione dei conflitti e sostegno ai processi di pace, stabilizzazione, post-conflitto e transizione democratica; Paesi destinatari di programmi della NATO di rafforzamento delle istituzioni e degli enti di sicurezza e difesa; Paesi in cui si svolgono le Missioni civili dell'OSCE; Paesi della sponda sud del Mediterraneo *Partner* dell'OSCE e membri dell'Unione per il Mediterraneo; Paesi in cui si svolgono le Missioni civili dell'UE; Unione Europea, con riferimento sia ad attività a cura del SEAE (seminari, eventi formativi) che a quelle dell'*European Institute of Peace*, del Centro di Eccellenza per il contrasto alle minacce ibride con sede ad Helsinki in Finlandia e del Centro di Eccellenza per la gestione civile delle crisi con sede a Berlino; Paesi non-UE dell'Iniziativa Centro-Europea/InCE (Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia del Nord, Montenegro, Serbia, Bielorussia, Moldova e Ucraina) e dell'Iniziativa Adriatico Ionica (Albania, Bosnia e Erzegovina, Macedonia del Nord, Montenegro, Serbia); Paesi non-UE in Asia, Africa e Sud Est Europa beneficiari di iniziative di prevenzione e contrasto dell'estremismo violento.

2. OBIETTIVI:

- Sostenere, con contributi finanziari:
 - ✓ le attività di diplomazia preventiva e di soluzione dei conflitti del Dipartimento degli Affari Politici e per il Consolidamento della Pace (DPPA) dell'ONU, dell'Ufficio dell'Inviato Speciale per la Siria, Geir Pedersen, e dell'Ufficio ONU per la prevenzione del genocidio e la Responsabilità di Proteggere;
 - ✓ le iniziative delle Nazioni Unite per il consolidamento della pace e per favorire la partecipazione dei giovani e delle donne al *Sustaining peace*;
 - ✓ le iniziative del Segretariato ONU per un *peacekeeping* moderno ed efficace;
 - ✓ il Meccanismo internazionale, imparziale e indipendente (IIIM) per investigare e perseguire le persone responsabili delle più gravi violazioni del diritto internazionale in Siria dal marzo 2011.
 - ✓ le attività e le iniziative di UNDP, Uffici e altre Organizzazioni delle Nazioni Unite in Libia;
 - ✓ l'iniziativa "*Defence capacity building*" della NATO;
 - ✓ i progetti nella cornice del programma "Science for Peace" (SPS) della NATO;
 - ✓ Assicurare la partecipazione di personale civile italiano a supporto delle Missioni NATO;
 - ✓ le attività dell'*European Institute of Peace*, del Centro di Eccellenza per il contrasto alle minacce ibride di Helsinki e del Centro di Eccellenza per la gestione civile delle crisi di Berlino;
 - ✓ l'attività del Segretariato e i progetti dell'Unione per il Mediterraneo, con particolare riferimento all'azione climatica, alla luce del recente insediamento a Barcellona di un diplomatico italiano esperto nel settore;
 - ✓ le iniziative del Centro mediterraneo per l'integrazione per lo sviluppo del capitale umano e per la prevenzione alla radicalizzazione e il contrasto all'estremismo violento tra i giovani della sponda sud del Mediterraneo;
 - ✓ le attività preparatorie della Presidenza italiana del Consiglio d'Europa
 - ✓ il Tribunale speciale dell'ONU per il Libano;
 - ✓ le iniziative del *Global Community Engagement and Resilience Fund* (GCERF) per la prevenzione e il contrasto della radicalizzazione e dell'estremismo violento in comunità a rischio dell'Africa, dei Balcani Occidentali e dell'Asia.



- Consolidare e non disperdere il patrimonio di credibilità e di impegno maturato in ragione dell'alto profilo delle tre Presidenze che l'Italia ha avuto in carico sin dal 2017 (Presidenza del Gruppo OSCE di Contatto Mediterraneo nel 2017, dell'Organizzazione nel 2018, del Gruppo OSCE di Contatto Asiatico nel 2019), In particolare, accanto all'obiettivo di mantenere gli attuali livelli di presenza di funzionari italiani distaccati presso l'Organizzazione e le sue missioni sul campo, il nostro Paese sarà chiamato a continuare ad assicurare il suo sostegno alle attività di pace e sicurezza dell'OSCE, quali le missioni di monitoraggio elettorale ed i progetti extra-Bilancio dell'Organizzazione, e alla Missione Speciale di Monitoraggio dell'OSCE in Ucraina. Ulteriore impegno sarà richiesto per assistere la Presidenza albanese dell'OSCE nel 2020 sia sul piano della definizione delle priorità di indirizzo politico sia nella gestione corrente delle numerose incombenze organizzative.
- Assicurare la partecipazione dell'Italia alle iniziative dell'Unione europea in ambito PESC-PSDC (iniziative di gestione delle crisi e missioni civili organizzate dal Servizio europeo di azione esterna), e ad eventi di aggiornamento e formazione organizzati dallo stesso SEAE.
- Sostenere l'attività istituzionale della Fondazione Segretariato Permanente dell'Iniziativa Adriatico-Ionica e le sue iniziative per l'attuazione della Strategia dell'Unione Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR).
- Contribuire, attraverso il rifinanziamento del Fondo InCE presso la Banca europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (di cui l'Italia è l'unico donatore), a progetti di cooperazione a beneficio dei Paesi non membri dell'UE dell'Iniziativa, per sostenerne la stabilizzazione, la democratizzazione e il percorso europeo.
- Favorire interventi su immobili destinati o da destinare a sedi di Organizzazioni Internazionali.

3. BASE GIURIDICA:

- Risoluzione dell'Assemblea Generale ONU 71/248 che stabilisce un Meccanismo internazionale, imparziale e indipendente (IIIM) per investigare e perseguire le persone responsabili delle più gravi violazioni del diritto internazionale in Siria dal marzo 2011.
- Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 1664 del 29 marzo 2006 e n. 1757/2008 volte alla creazione di un tribunale internazionale per il Libano.
- Trattato del Nord Atlantico firmato a Washington il 4 aprile 1949 e in particolare determinazioni assunte dal Consiglio Atlantico da esso istituito, in merito al contributo al Fondo fiduciario della NATO sull'Iniziativa "*Defense Capacity Building*" (DCB).
- Accordo quadro di collaborazione rafforzata tra MAECI e Dipartimento Affari Politici del Segretariato ONU, siglato nel 2013, quale quadro di riferimento per consultazioni periodiche MAECI-DPA e iniziative di collaborazione con principale area di interesse il Medio Oriente e il Nord Africa.
- Atto Finale della Conferenza sulla Sicurezza e la Cooperazione in Europa, Helsinki 1/8/75.
- Dichiarazione di Impegni Condivisi sulle Operazioni di Pace ONU, adottato in occasione dell'evento di alto livello su *Action for Peacekeeping* a margine UNGA, nel settembre 2018.
- Impegni assunti al *World Humanitarian Summit* del 2016 e al *World Summit* ONU del 2005.
- Dichiarazione Ministeriale Congiunta ONU – GCTF (New York, 26 settembre 2018).
- Dichiarazione Ministeriale del *Global Counterterrorism Forum* (GCTF) del 20/09/2017.
- Articolo 1, comma 259, legge 27 dicembre 2017, n. 205.

4. DURATA PROGRAMMATA: 1° gennaio - 31 dicembre 2020.

5. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 16.500.000.**



CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLE FORZE DI SICUREZZA AFGHANE, COMPRESSE LE FORZE DI POLIZIA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Afghanistan.

2. OBIETTIVI:

- Adempiere all'obbligo assunto in ambito NATO di contribuire al finanziamento delle Forze di Sicurezza e Difesa Afgane, assunto al Vertice dei Capi di Stato e di Governo NATO di Chicago del 2012 e confermato ai Vertici di Celtic Manor (2014), Varsavia (2016) e Bruxelles (11-12 luglio 2018).
- Sostegno alla sicurezza e alla stabilità dell'Afghanistan, nel contesto dell'impegno della Comunità internazionale – a fianco delle autorità afgane – nel contrasto all'insorgenza e per la difesa dei progressi ottenuti in loco in materia di diritti umani, libertà fondamentali, stato di diritto e condizione della donna, oltre che, più in generale, per la lotta al terrorismo.
- Prevedere fin dall'inizio lo stanziamento per l'intero anno di riferimento per assicurare agli alleati il rispetto dell'impegno assunto.

3. BASE GIURIDICA:

Decisioni dei Vertici dei Capi di Stato e di Governo NATO di Chicago (2012), Celtic Manor (2014) Varsavia (2016) e Bruxelles (11-12 luglio 2018) nell'ambito delle decisioni assunte dai Capi di Stato e di Governo dell'Alleanza Atlantica conformemente al Trattato istitutivo della stessa.

4. DURATA PROGRAMMATA: 1° gennaio - 31 dicembre 2020.

5. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 120.000.000.**



INTERVENTI OPERATIVI DI EMERGENZA E DI SICUREZZA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Aree di crisi (Afghanistan, Arabia Saudita, Egitto, Guinea, Iraq, Kosovo, Libano, Libia, Niger, Nigeria, Pakistan, Palestina, Repubblica democratica del Congo, Somalia, Sud Sudan, Venezuela) e ovunque il grado di protezione esistente non garantisce adeguatamente la sicurezza delle sedi e l'incolumità del personale e degli utenti degli uffici.

2. OBIETTIVI:

Controllare e rafforzare i sistemi di protezione delle sedi diplomatico-consolari, anche di nuova istituzione, degli istituti italiani di cultura, delle scuole italiane all'estero e delle organizzazioni internazionali, e del relativo personale, in linea con i parametri tecnici concordati tra MAECI, DIS e Consiglio superiore dei lavori pubblici, adeguando i dispositivi di sicurezza attiva e passiva, anche mediante l'utilizzo di militari dell'Arma dei Carabinieri e il trasferimento del personale in edifici più sicuri, laddove non sia possibile portare a termine gli interventi necessari in tempi brevi.

3. BASE GIURIDICA:

- Articolo 5 della legge 21 aprile 2016, n. 145.
- Articolo 19-bis del decreto-legge 18 febbraio 2015, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2015, n. 43;
- Articolo 81, decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18;
- Articoli 26, 27 e 74, decreto legislativo 3 febbraio 2011, n. 71;
- Articolo 158, decreto legislativo 15 marzo 2016, n. 66;
- Articolo 3, comma 159, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- Articolo 18 della legge 21 aprile 2016, n. 145.

4. DURATA PROGRAMMATA: 1° gennaio - 31 dicembre 2020.

5. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 33.500.000.**



RELAZIONE TECNICA

SEZIONE I

DESCRIZIONE DEL PROVVEDIMENTO

- A) Titolo del provvedimento:** «Relazione analitica sulle missioni internazionali in corso e sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, al fine della relativa proroga per l'anno 2020.»
- B) Tipologia dell'atto:** Atto del Governo.
- C) Amministrazioni proponenti:** Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;
Ministero della difesa;
Ministero dell'interno;
Ministero dell'economia e delle finanze.
- D) Amministrazioni interessate:** 1. Ministero della difesa;
2. Ministero dell'interno;
3. Ministero dell'economia e delle finanze;
4. Presidenza del Consiglio dei ministri – AISE;
5. Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.
- E) Indice delle disposizioni rilevanti ai fini della relazione tecnica:**
cfr. Sezione 1 della Relazione analitica prevista dalla legge n. 145 del 2016

PER LE CONSEGUENZE FINANZIARIE:

1. MINISTERO DELLA DIFESA

N. SCHEDA	ONERI IN EURO		
	Fabbisogno finanziario programmato 1 gennaio – 31 dicembre 2020	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell' E.F. 2020	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell' E.F. 2021
1	80.791.575	74.791.575	6.000.000
2	344.516	344.516	-
5	1.031.356	1.031.356	-
7	236.717	236.717	-
8	15.008.293	12.008.293	3.000.000
9	3.590.481	3.590.481	-
10	159.711.820	129.711.820	30.000.000
11	150.308.185	120.308.185	30.000.000
12	6.704.811	6.704.811	-
13	1.311.967	1.311.967	-
14	126.672	126.672	-



16	262.946.003	219.146.003	43.800.000
17	2.999.189	2.999.189	.
18	235.643	235.643	.
19	22.029.474	17.029.474	5.000.000
20	121.548	121.548	.
21	47.856.596	28.856.596	19.000.000
24	1.015.886	1.015.886	.
25	810.626	810.626	.
26	1.170.310	1.170.310	.
27	651.755	651.755	.
28	394.476	394.476	.
29	43.761.231	24.761.231	19.000.000
30	382.823	382.823	.
31	6.480.051	6.480.051	.
32	399.026	399.026	.
33	26.720.982	21.720.982	5.000.000
34	13.771.135	11.771.135	2.000.000
35	514.604	514.604	.
36	2.495.381	2.495.381	.
37	11.155.888	9.155.888	2.000.000
38	79.000.552	62.000.552	17.000.000
39	2.383.517	2.383.517	.
40	16.234.151	13.234.151	3.000.000
41	24.585.847	18.585.847	6.000.000
42	16.635.906	16.635.906	.
43.1	76.000.000	56.000.000	20.000.000
43.2	2.100.000	2.100.000	.
TOTALE	1.082.018.993	871.218.993	210.800.000

2. MINISTERO DELL'INTERNO

N. SCHEDA	ONERI IN EURO		
	Fabbisogno finanziario programmato 1 gennaio – 31 dicembre 2020	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell' E.F. 2020	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell' E.F. 2021
3	979.150	979.150	-
4	64.120	64.120	-
6	5.266.827	5.266.827	-
15	296.840	296.840	-
23	264.360	264.360	-
TOTALE	6.871.297	6.871.297	-



3. MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

ONERI IN EURO			
N. SCHEDA	Fabbisogno finanziario programmato 1 gennaio – 31 dicembre 2020	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell' E.F. 2000	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell' E.F. 2021
22	10.050.160	10.050.160	-
TOTALE	10.050.160	10.050.160	-

4. PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - AISE

ONERI IN EURO			
N. SCHEDA	Fabbisogno finanziario programmato 1 gennaio – 31 dicembre 2020	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell' E.F. 2020	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell' E.F. 2021
44	15.000.000	15.000.000	-
TOTALE	15.000.000	15.000.000	-

5. MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

ONERI IN EURO			
N. SCHEDA	Fabbisogno finanziario programmato 1 gennaio – 31 dicembre 2020	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell' E.F. 2020	Fabbisogno finanziario per obbligazioni esigibili nell' E.F. 2021
45	121.000.000	57.989.031	63.010.969
46	5.000.000	5.000.000	-
47	16.500.000	16.500.000	-
48	120.000.000	120.000.000	-
49	33.500.000	33.500.000	-
TOTALE	296.000.000	232.989.031	63.010.969

TOTALE ONERI:

€ 1.409.940.450 di cui:

- Ministero della difesa: € 871.218.993 per l'anno 2020, € 210.800.000 per l'anno 2021;
- Ministero dell'interno: € 6.871.297 per l'anno 2020;
- Ministero dell'economia e delle finanze: € 10.050.160 per l'anno 2020;
- Presidenza del Consiglio dei ministri – AISE: € 15.000.000 per l'anno 2020;
- Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale: € 232.989.031 per l'anno 2020, € 63.010.969 per l'anno 2021.

PER LA COPERTURA:

- Articolo 4, legge n. 145 del 2016
- Legge di bilancio 2020



Effetti finanziari

SEZIONE II

Tabella 1

a carico dello Stato

N. SCHEDA	Anno 2020			c/cap.	Anno 2021			c/cap.	Anno 2022			c/cap.	A regime	Anno terminale
	Annuale	Corrente	Perm.		Annuale	Corrente	Perm.		Annuale	Corrente	Perm.			

1. MINISTERO DELLA DIFESA

Scheda 1	-74.791.575				-6.000.000										
Scheda 2	-344.516														
Scheda 5	-1.031.356														
Scheda 7	-236.717														
Scheda 8	-12.008.293														
Scheda 9	-3.590.481														
Scheda 10	-129.711.820														
Scheda 11	-120.308.185														
Scheda 12	-6.704.811														
Scheda 13	-1.311.967														
Scheda 14	-126.672														
Scheda 16	-219.146.003														
Scheda 17	-2.999.189														
Scheda 18	-235.643														
Scheda 19	-17.029.474														
Scheda 20	-121.548														
Scheda 21	-28.856.596														
Scheda 24	-1.015.886														
Scheda 25	-810.626														
Scheda 26	-1.170.310														
Scheda 27	-651.755														
Scheda 28	-394.476														
Scheda 29	-24.761.231														
Scheda 30	-382.823														
Scheda 31	-6.480.051														
Scheda 32	-399.026														
Scheda 33	-21.720.982														
Scheda 34	-11.771.135														
Scheda 35	-514.604														
Scheda 36	-2.495.381														
Scheda 37	-9.155.888														
Scheda 38	-62.000.552														
Scheda 39	-2.383.517														
Scheda 40	-13.234.151														
Scheda 41	-18.585.847														
Scheda 42	-16.635.906														
Scheda 43-1	-56.000.000														
Scheda 43-2	-2.100.000														
Totale effetti finanziari negativi	-871.218.993														



Effetti finanziari

SEZIONE II

Tabella I

a carico dello Stato	Anno 2020						Anno 2021						Anno 2022						A regime	Anno terminale
	Corrente		c/Cap.	Corrente		c/Cap.	Corrente		c/Cap.	Corrente		c/Cap.	Corrente		c/Cap.					
	Annuale	Perm.		Annuale	Perm.		Annuale	Perm.		Annuale	Perm.		Annuale	Perm.		Annuale	Perm.			

2. MINISTERO DELL'INTERNO

Scheda 3			-979.150																
Scheda 4			-64.120																
Scheda 6			-5.266.827																
Scheda 15			-296.840																
Scheda 23			-264.360																
Totale effetti finanziari negativi			-6.871.297																

3. MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Scheda 22			-10.050.160																
Totale effetti finanziari negativi			-10.050.160																

4. PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - AISE

Scheda 44			-15.000.000																
Totale effetti finanziari negativi			-15.000.000																

5. MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Scheda 45			-57.989.031																
Scheda 46			-5.000.000																
Scheda 47			-16.500.000																
Scheda 48			-120.000.000																
Scheda 49			-33.500.000																
Totale effetti finanziari negativi			-232.989.031																



RELAZIONE TECNICA - RIEPILOGO DEGLI EFFETTI FINANZIARI

Proroga delle missioni internazionali e interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione per l'anno 2020

N. scheda	MISSIONE/INTERVENTO	E/S	SALDO NETTO DA FINANZIARE			FABBISOGNO			INDEBITAMENTO NETTO		
			2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
1	Forze armate - NATO Joint Enterprise - Balcani	S/C	-74.791.575	-6.000.000		-74.791.575	-6.000.000		-74.791.575	-6.000.000	
2	Forze armate - EULEX Kosovo	S/C	-344.516			-344.516			-344.516		
3	Polizia di Stato - EULEX Kosovo	S/C	-979.150			-979.150			-979.150		
4	Polizia di Stato - UNMIK Kosovo	S/C	-64.120			-64.120			-64.120		
5	Forze armate - ALTHEA, IPU UE - Bosnia-Erzegovina	S/C	-1.031.356			-1.031.356			-1.031.356		
6	Forze di polizia - programmi di cooperazione in Albania e Balcani	S/C	-5.266.827			-5.266.827			-5.266.827		
7	Forze armate - UNFICYP - Cipro	S/C	-236.717			-236.717			-236.717		
8	Forze armate - SEA GUARDIAN - Mediterraneo	S/C	-12.008.293	-3.000.000		-12.008.293	-3.000.000		-12.008.293	-3.000.000	
9	Forze armate - EUNAVFOR MED operazione SOPHIA	S/C	-3.590.481			-3.590.481			-3.590.481		
10	Forze armate - NATO Resolute Support Mission ed EUFOR Afghanistan	S/C	-129.711.820	-30.000.000		-129.711.820	-30.000.000		-129.711.820	-30.000.000	
11	Forze armate - UNIFIL - Libano	S/C	-120.308.185	-30.000.000		-120.308.185	-30.000.000		-120.308.185	-30.000.000	
12	Forze armate - Missione addestramento Forze di sicurezza libanesi	S/C	-6.704.811			-6.704.811			-6.704.811		
13	Forze armate - Missione addestramento Forze di sicurezza palestinesi	S/C	-1.311.967			-1.311.967			-1.311.967		
14	Forze armate - EUBAM RAFAH - UE	S/C	-126.672			-126.672			-126.672		
15	Polizia di Stato - Palestina EUPOL COPPS	S/C	-296.840			-296.840			-296.840		
16	Forze armate - Coalizione internazionale di contrasto al Daesh	S/C	-219.146.003	-43.800.000		-219.146.003	-43.800.000		-219.146.003	-43.800.000	
17	Forze armate - NATO Mission IRAQ	S/C	-2.999.189			-2.999.189			-2.999.189		
18	Forze armate - UNMOGIP	S/C	-235.643			-235.643			-235.643		
19	Forze armate - Impiego di personale in EAU-TAMPA-BAHREIN-QATAR	S/C	-17.029.474	-5.000.000		-17.029.474	-5.000.000		-17.029.474	-5.000.000	
20	Forze armate - UNSMIL	S/C	-121.548			-121.548			-121.548		
21	Forze armate - Missione bilaterale assistenza e supporto Libia	S/C	-28.856.596	-19.000.000		-28.856.596	-19.000.000		-28.856.596	-19.000.000	
22	Guardia di finanza - Missione assistenza Guardia costiera libica	S/C	-10.050.160			-10.050.160			-10.050.160		
23	Polizia di Stato - EUBAM LIBYA	S/C	-264.360			-264.360			-264.360		
24	Forze armate - MIIBI, TUNISIA	S/C	-1.015.886			-1.015.886			-1.015.886		
25	Forze armate - MINUSMA MALI	S/C	-810.626			-810.626			-810.626		
26	Forze armate - EUTM Mali	S/C	-1.170.310			-1.170.310			-1.170.310		
27	Forze armate - EUCAP Sahel Mali	S/C	-651.755			-651.755			-651.755		
28	Forze armate - EUCAP Sahel Niger	S/C	-394.476			-394.476			-394.476		
29	Forze armate - Missione bilaterale supporto Repubblica del Niger	S/C	-24.761.231	-19.000.000		-24.761.231	-19.000.000		-24.761.231	-19.000.000	
30	Forze armate - MINURSO	S/C	-382.823			-382.823			-382.823		
31	Forze armate - MFO Egitto	S/C	-6.480.051			-6.480.051			-6.480.051		
32	Forze armate - EUTM RCA	S/C	-399.026			-399.026			-399.026		
33	Forze armate - UE Alalanta anti-pirateria	S/C	-21.720.982	-5.000.000		-21.720.982	-5.000.000		-21.720.982	-5.000.000	
34	Forze armate - EUTM SOMALIA	S/C	-11.771.135	-2.000.000		-11.771.135	-2.000.000		-11.771.135	-2.000.000	
35	Forze armate - EUCAP Somalia	S/C	-514.604			-514.604			-514.604		
36	Forze armate - Missione addestramento Forze di polizia somale e giubilane	S/C	-2.495.381			-2.495.381			-2.495.381		
37	Forze armate - Impiego personale base militare nazionale Gibuti	S/C	-9.155.888	-2.000.000		-9.155.888	-2.000.000		-9.155.888	-2.000.000	
38	Forze armate - Operazione Mare sicuro e missione supporto Guardia costiera libica	S/C	-62.000.552	-17.000.000		-62.000.552	-17.000.000		-62.000.552	-17.000.000	
39	Forze armate - NATO sorveglianza spazio aereo area sud-orientale	S/C	-2.383.517			-2.383.517			-2.383.517		
40	Forze armate - NATO sorveglianza navale area sud	S/C	-13.234.151	-3.000.000		-13.234.151	-3.000.000		-13.234.151	-3.000.000	
41	Forze armate - NATO potenziamento presenza in Lettonia	S/C	-16.585.847	-6.000.000		-16.585.847	-6.000.000		-16.585.847	-6.000.000	
42	Forze armate - NATO Air Policing	S/C	-16.635.906			-16.635.906			-16.635.906		
43/1	Forze armate - Assicurazioni trasporti infrastrutture	S/C	-56.000.000	-20.000.000		-56.000.000	-20.000.000		-56.000.000	-20.000.000	
43/2	Forze armate - Cooperazione civile-militare	S/C	-2.100.000			-2.100.000			-2.100.000		
44	AISE - Dispositivo info-operativo	S/C	-16.000.000			-16.000.000			-16.000.000		
45	MAECI - Iniziative di cooperazione allo sviluppo e di smarrimento umanitario	S/C	-57.989.031	-63.010.969		-57.989.031	-63.010.969		-57.989.031	-63.010.969	
46	MAECI - Iniziative a sostegno dei processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza	S/C	-5.000.000			-5.000.000			-5.000.000		
47	MAECI - Partecipazione delle iniziative delle organizzazioni internazionali per la pace e la sicurezza	S/C	-16.500.000			-16.500.000			-16.500.000		
48	MAECI - Contributo a sostegno delle forze di sicurezza afgane, comprese le forze di polizia	S/C	-120.000.000			-120.000.000			-120.000.000		
49	MAECI - Interventi operativi di emergenza e di sicurezza	S/C	-33.500.000			-33.500.000			-33.500.000		
TOTALE SPESE			-1.136.129.481	-273.810.969		-1.136.129.481	-273.810.969		-1.136.129.481	-273.810.969	
TOTALE ENTRATE						0			0		
SALDO FINALE			-1.136.129.481	-273.810.969		-1.136.129.481	-273.810.969		-1.136.129.481	-273.810.969	



SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 1

Euro **80.791.575** per la partecipazione di personale militare alla missione NATO denominata *Joint Enterprise* (compreso il personale presso il NATO HQ SARAJEVO, il *Military Liaison Office* di BELGRADO e il NATO *Liaison Office* di SKOPJE) per il periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa? SI NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita alla Bosnia Erzegovina/Albania. Per il solo personale impiegato nell'ambito del *Military Liaison Office* di Belgrado e nell'HQ di Skopje viene prevista la corresponsione dell'indennità di missione nella misura intera della diaria prevista, incrementata al **130%**;
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
 - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
 - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;



- oneri per il funzionamento dei Centri amministrativi d'Intendenza – CAI (spese postali e d'ufficio, utenze, cancelleria, servizio di vigilanza armata e/o guardiania nei *compounds* ecc.);
- spese di missione/di viaggio in Patria e nei Teatri Operativi;
- noleggio automezzi/materiali, spese di interpretariato e manovalanza;
- manutenzione infrastrutture, ivi comprese quelle adibite al traffico aereo e moduli abitativi (per le esigenze di vivibilità, igiene e sicurezza del personale);
- spese per manutenzione apparati TLC;
- acquisizione di materiali informatici e/o adeguamento e potenziamento;
- oneri “una tantum”, tra cui in particolare:
 - spese di trasporto e rifornimenti anche con vettori aerei militari (circa 6 M€);
 - acquisto materiali speciali - dispositivi di auto protezione e TLC, acquisto veicoli blindati, equipaggiamenti, ecc. (circa 5 M€);
 - canoni flussi satellitari (circa 2 M€);
 - spese pre e post impiego (circa 12 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;
 - .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: JOINT ENTERPRISE, compreso il personale presso il NATO HQ SARAJEVO, il Military Liaison Office di BELGRADO e il NATO Liaison Office di SKOPJE

Consistenza massima militari in teatro	628
Consistenza media militari in teatro	573

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	204
- navali	-
- aeromobili	1

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	2.205.615

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	2.367.465

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	25.000.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	26.908.503
spese di funzionamento	53.883.072

TOTALE ONERI MISSIONE	80.791.575
------------------------------	-------------------



JOINT ENTERPRISE **JOINT ENTERPRISE**, compreso
MISSIONE : il personale presso il NATO HQ SARAJEVO, il
 Military Liaison Office di BELGRADO e il NATO
 Liaison Office di SKOPJE

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	573	2.178.147
Maggiorazione 185% operativa	423	27.468
TOTALE SPESE PERSONALE		2.205.615

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	568	81.792
Supporto logistico		431.362
Supporto logistico a contingenti stranieri		350.000
Funzionamento mezzi militari e materiali	400	809.811
Funzionamento Comandi / Reparti		243.000
Manovalanza, noleggio, interpreti		151.500
Manutenzione infrastrutture		100.000
Manutenzione apparati TLC		200.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		2.367.465
ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, incluso Battaglione ORF, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		
		25.000.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		25.000.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 366)
-------------------	---------------------------	-----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	2.205.615	26.908.503
ONERI DI FUNZIONAMENTO	2.367.465	28.883.072
TOTALE ONERI	4.573.080	55.791.575
ONERI UNA TANTUM		25.000.000
TOTALE GENERALE	4.573.080	80.791.575



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **JOINT ENTERPRISE, compreso il personale presso il NATO HQ SARAJEVO**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	ES	TOTALE
Generale di Divisione	1												
Colonnello	6												
TOTALE FASCIA	7		125,88	123,36	77,47	45,89	1,583243	72,66	17,58	167,71	1.173,99	30	35.220
Tenente Colonnello	19												
Maggiore	19												
Capitano	27												
Tenente	13												
Sottotenente	2												
Luogotenente	10												
1° Maresciallo	17												
Maresciallo Capo	45												
TOTALE FASCIA	152		116,34	114,01	77,47	36,54	1,527254	55,81	13,51	146,79	22.311,62	30	669.348
Maresciallo Ordinario	36												
Maresciallo	39												
Sergente Maggiore	26												
Sergente	69												
Caporal Magg. Capo	10												
Caporal Magg. Sc.	133												
Primo Caporal Magg.	97												
TOTALE FASCIA	410		103,94	101,86	77,47	24,39	1,325021	32,32	7,82	117,61	48.220,16	30	1.446.605
TOTALE FASCE	569												2.151.173



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: JOINT ENTERPRISE, compreso il personale presso il NATO HQ SARAJEVO, il Military Liaison Office di BELGRADO e il NATO Liaison Office di SKOPJE

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA		INDENNITA' SUPERCAMPAGNA*				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
			c	d	e	f = e*9,1%	g = (e-f)*d	h = e*32,7%	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI			
Ufficiali		1	36,00%	959,55	87,32	314,00	313,77	1.183,43	53,85	203,33	193,49	193,49	193,49	-110,68	-120,28	24,00	224
		1	32,00%	896,30	81,56	260,72	293,09	1.105,43	50,30	168,82	180,74	180,74	180,74	-91,89	-112,35	11	209
		5	28,96%	833,04	75,81	219,29	272,40	1.027,42	46,75	142,00	167,98	167,98	167,98	-145,30	-522,10	10	972
		18	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	121,85	121,85	-379,42	-908,15	-76	2.538
		17	24,06%	515,16	46,88	112,67	168,46	633,36	28,91	72,96	103,88	103,88	103,88	-305,50	-675,11	-117	2.043
		22	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	100,76	100,76	-383,47	-1.097,79	-184	2.365
		12	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	23,21	55,88	90,61	90,61	90,61	-188,09	-675,89	-123	1.258
		2	20,00%	247,91	22,56	45,07	81,07	305,75	13,91	29,18	49,99	49,99	49,99	-17,30	-62,15	-13	116
		3	21,90%	499,67	45,47	99,47	163,39	616,25	28,04	64,41	100,76	100,76	100,76	-32,29	-187,91	-30	350
		19	21,30%	448,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	90,61	90,61	-297,81	-1.070,16	-190	1.992
		28	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	84,36	84,36	-408,61	-1.468,30	-290	2.733
		27	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	54,68	54,68	-235,37	-466,75	-196	1.708
23	19,50%	232,41	21,15	41,20	76,00	286,64	13,04	26,68	46,87	46,87	46,87	-186,47	-333,96	-150	1.247		
26	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	54,68	54,68	-245,91	-498,17	-200	1.645		
39	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	48,40	48,40	-326,51	-566,79	-280	2.184		
10	18,30%	271,14	24,67	45,10	88,66	334,41	15,22	29,21	54,68	54,68	54,68	-94,58	-339,87	-86	633		
73	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	25,03	46,87	46,87	46,87	-591,82	-994,73	-540	3.959		
97	18,30%	180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,10	19,39	36,30	36,30	36,30	-612,85	-1.023,71	-552	4.074		
TOTALE		423											-4.556,03	-16.358,08	-2.982	30.450	

TOTALE MAGGIORAZIONE

27.468

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 2

Euro **344.516** per la partecipazione di personale militare alla missione UE denominata *European Union Rule of Law Mission in Kosovo* (EULEX Kosovo) per il periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita alla Bosnia Erzegovina/Albania;
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
 - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
 - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego).

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



**MISSIONE: European Union Rule of Law
Mission in Kosovo (EULEX)**

PERSONALE IN TEATRO :	4
------------------------------	----------

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	16.739

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	11.500

ONERI UNA TANTUM	-
-------------------------	---

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	204.216
spese di funzionamento	140.300

TOTALE ONERI MISSIONE	344.516
------------------------------	----------------



**MISSIONE : European Union Rule of Law
Mission in Kosovo (EULEX)**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	4	16.739
TOTALE SPESE PERSONALE		16.739

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	4	576
Supporto logistico		10.924
ONERI DI FUNZIONAMENTO		11.500

ONERI UNA TANTUM:		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 366)
-------------------	---------------------------	-----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	16.739	204.216
ONERI DI FUNZIONAMENTO	11.500	140.300
TOTALE ONERI	28.239	344.516
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	28.239	344.516



SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 5

Euro **1.031.356** per la partecipazione di personale militare alla missione UE denominata EUFOR ALTHEA per il periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita alla Bosnia Erzegovina/Albania;
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa), per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O..
- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego).
- oneri "una tantum" tra cui, in particolare, spese pre e post impiego (circa 0,1 M€) per esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità e per attività addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.



Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: EUFOR ALTHEA

Consistenza massima militari in teatro	40
Consistenza media militari in teatro	17

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	154.166

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	20.000

ONERI UNA TANTUM	100.000
-------------------------	---------

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	808.306
spese di funzionamento	223.050

TOTALE ONERI MISSIONE	1.031.356
------------------------------	------------------



MISSIONE : EUFOR ALTHEA

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	6	22.921
Maggiorazione 185% operativa	6	450
TOTALE SPESE PERSONALE		23.371

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	6	864
Supporto logistico		4.386
ONERI DI FUNZIONAMENTO		5.250

ONERI UNA TANTUM:		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 366)
-------------------	---------------------------	-----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	23.371	285.126
ONERI DI FUNZIONAMENTO	5.250	64.050
TOTALE ONERI	28.621	349.176
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	28.621	349.176



MISSIONE : EUFOR ALTHEA

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	34	128.715
Maggiorazione 185% operativa	34	2.080
TOTALE SPESE PERSONALE		130.795

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	34	4.896
Supporto logistico		9.854
ONERI DI FUNZIONAMENTO		14.750

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		100.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		100.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 120)
-------------------	---------------------------	-----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	130.795	523.180
ONERI DI FUNZIONAMENTO	14.750	59.000
TOTALE ONERI	145.545	582.180
ONERI UNA TANTUM		100.000
TOTALE GENERALE	145.545	682.180





STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **ALTHEA**

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI		MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI		
a	b	c	d	e	f = e*9,1%	g = (e-f)*d	h = e*52,7%	i	l = (i/2)*9,1%	m = ((i-1)/2)*d	n = (i/2)*52,7%	o = (l-f)*c	p = (m-g)*c	q = (n-h)*c	r = (q-o)*p	s = (i-e)*c	
Ufficiali	Tenente Colonnello + 25	1	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-21,08	-50,45	-75,74	-4	141	
Sottufficiali	Maresciallo Capo	1	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-14,59	-27,48	-52,44	-10	98	
	Maresciallo Ordinario	2	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-18,92	-34,57	-67,97	-14	127	
	Sergente Maggiore	2	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	-18,92	-33,71	-67,97	-15	127	
TOTALE												-73,50	-146,21	-264,13	-43	493	

TOTALE MAGGIORAZIONE

450



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **ALTHEA**

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI			
a	b	c	d	e	f = e*9,1%	g = (e-f)*d	h = e*32,7%	i	l = (i/2)*9,1%	m = (i-1)/2*d	n = (i/2)*32,7%	o = (l-f)*e	p = (m-g)*e	q = (n-h)*e	r = (q-o)*p	s = (l-e)*e
Ufficiali	Tenente Colonnello + 25	1	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	743,25	33,91	92,69	121,85	-21,08	-50,45	-75,74	-4	141
	Capitano	2	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-34,86	-73,64	-125,27	-17	233
Sottufficiali	1° Maresciallo	3	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-47,02	-91,99	-168,97	-30	315
	Maresciallo Capo	4	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-58,37	-109,91	-209,76	-41	390
	Maresciallo Ordinario	6	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-56,75	-103,72	-203,92	-43	380
	Sergente Maggiore	2	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	-18,92	-33,71	-67,97	-15	127
Truppa	Caporal Magg. Sc.	6	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	25,03	46,87	-48,64	-81,76	-174,79	-44	325
	Primo Caporal Magg.	10	18,30%	180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,10	19,39	36,30	-62,79	-105,54	-225,43	-57	420
	TOTALE	34										-348,43	-650,72	-1.251,86	-251	2.331

TOTALE MAGGIORAZIONE

2.080

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 7

Euro **236.717** per la partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Peacekeeping Force in Cyprus (UNFICYP)* per il periodo 1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **130%** della diaria riferita a Cipro;
- giorni di impiego nei T.O.;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- oneri per spese di viaggio (trasporto nazionale/estero con vettore privato).

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



**MISSIONE: United Nations Peacekeeping Force
in Cyprus (UNFICYP)**

Consistenza militari in teatro	4
---------------------------------------	----------

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	17.729

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	1.674

ONERI UNA TANTUM	-
-------------------------	---

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	216.294
spese di funzionamento	20.423

TOTALE ONERI MISSIONE	236.717
------------------------------	----------------



**MISSIONE : United Nations Peacekeeping Force
in Cyprus (UNFICYP)**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	4	17.729
TOTALE SPESE PERSONALE		17.729

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		1.674
ONERI DI FUNZIONAMENTO		1.674

ONERI UNA TANTUM:		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 366)
-------------------	---------------------------	-----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	17.729	216.294
ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.674	20.423
TOTALE ONERI	19.403	236.717
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	19.403	236.717



SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 8

Euro 15.008.293 per la partecipazione di personale militare all'operazione NATO denominata *Sea Guardian* per il periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
----	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico per il personale impiegato nell'ambito di tale operazione che prevede la corresponsione del:
 - Compenso Forfetario d'impiego a tutto il personale impiegato a terra e/o imbarcato nell'ambito di tale operazione;
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria prevista per la Gran Bretagna-Londra per n. 1 unità impiegata per 70 giorni quale *Liason Officer* a *Northwood*;
- giorni di impiego nei T.O.: 70 giorni d'impiego per un sommergibile classe Todaro e 80 giorni per una FREMM;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
 - equipaggiamento e vestiario;
 - funzionamento generale dei mezzi navali e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.);
- Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per navigazione/giorno e/o volo/ora, di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;
- spese di campagna durante le soste in porto (smaltimento rifiuti solidi, delle mense, acque di sentina, ed olii esausti, ormeggio, disormeggio, rimorchiatori e pilotine per ingresso ed uscita nei porti, viveri freschi,), avvicendamenti di personale;
 - spese per fuori sede ed indennità di sosta/aggio nei porti;
 - spese per manutenzione apparati TLC;



- oneri "una tantum", tra cui in particolare:
 - . spese pre e post impiego (circa 2,2 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili e delle unità navali;
 - .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: SEA GUARDIAN

Consistenza massima militari in Teatro	280
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	60

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	2
- aeromobili	2

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	730.775

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	3.922.225

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	2.200.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	1.900.636
spese di funzionamento	13.107.657

TOTALE ONERI MISSIONE	15.008.293
------------------------------	-------------------



MISSIONE : SEA GUARDIAN - unità SSK CI.

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	53	138.546
TOTALE SPESE PERSONALE		138.546

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	53	7.632
Supporto logistico		170.101
Funzionamento mezzi militari e materiali	1	738.321
manutenzione apparati TLC		90.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		1.006.054

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	800.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	800.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 31 dicembre (gg. 70)
-------------------	---------------------------	--

ONERI DI PERSONALE	138.546	323.274
ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.006.054	2.347.459
TOTALE ONERI	1.144.600	2.670.733
ONERI UNA TANTUM		800.000
TOTALE GENERALE	1.144.600	3.470.733



MISSIONE : SEA GUARDIAN - unità FREMM

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	226	586.484
TOTALE SPESE PERSONALE		586.484

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	210	32.544
Supporto logistico		433.457
Funzionamento mezzi militari e materiali	2	2.367.570
ONERI DI FUNZIONAMENTO		2.833.571

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		1.100.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		1.100.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 31 dicembre (80 gg.)
-------------------	---------------------------	--

ONERI DI PERSONALE	586.484	1.563.957
ONERI DI FUNZIONAMENTO	2.833.571	7.556.188
TOTALE ONERI	3.420.055	9.120.145
ONERI UNA TANTUM		1.100.000
TOTALE GENERALE	3.420.055	10.220.145



MISSIONE : SEA GUARDIAN - EH101

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
TOTALE SPESE PERSONALE		0

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Funzionamento mezzi militari e materiali	1	82.224
ONERI DI FUNZIONAMENTO		82.224

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		300.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		300.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 366)
-------------------	---------------------------	-----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	0	0
ONERI DI FUNZIONAMENTO	82.224	1.003.133
TOTALE ONERI	82.224	1.003.133
ONERI UNA TANTUM		300.000
TOTALE GENERALE	82.224	1.303.133



**MISSIONE : SEA GUARDIAN - HQ GRAN
BRETAGNA**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	1	5.632
Maggiorazione 185% operativa	1	113
TOTALE SPESE PERSONALE		5.745

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	1	144
Supporto logistico		232
ONERI DI FUNZIONAMENTO		376

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 31 dicembre (gg. 70)
-------------------	------------------------------	--

ONERI DI PERSONALE	5.745	13.405
ONERI DI FUNZIONAMENTO	376	877
TOTALE ONERI	6.121	14.282
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	6.121	14.282





STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Missione:

SEA GUARDIAN - UNITA' SSK

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Capitano di Corvetta	1	85,00	22	165,00	8	3.190
Tenente di Vascello	4	74,00	22	148,00	8	11.248
S. Tenente di Vascello	2	74,00	22	148,00	8	5.624
Luogotenente	5	74,00	22	148,00	8	14.060
Capo 1a Classe	8	68,00	22	136,00	8	20.672
Capo 2a Classe	2	68,00	22	136,00	8	5.168
Capo 3a Classe	5	68,00	22	136,00	8	12.920
Secondo Capo	5	68,00	22	136,00	8	12.920
Sergente	11	68,00	22	136,00	8	28.424
Primo Caporal Magg.	10	64,00	22	128,00	8	24.320
TOTALE	53					138.546



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Missione: **SEA GUARDIAN - UNITA' CLASSE MAESTRALE**

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Capitano di Fregata	2	85,00	22	165,00	8	6.380
Capitano di Corvetta	2	85,00	22	165,00	8	6.380
Tenente di Vascello	10	74,00	22	148,00	8	28.120
S. Tenente di Vascello	10	74,00	22	148,00	8	28.120
Luogotenente	15	74,00	22	148,00	8	42.180
Capo 1a Classe	33	68,00	22	136,00	8	85.272
Capo 2a Classe	33	68,00	22	136,00	8	85.272
Capo 3a Classe	38	68,00	22	136,00	8	98.192
Sergente	31	68,00	22	136,00	8	80.104
Caporal Magg. Capo	36	64,00	22	128,00	8	87.552
Caporal Magg. Sc.	16	64,00	22	128,00	8	38.912
TOTALE	226					586.484



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **MEDITERRANEO - SEA GUARDIAN HQ Gran Bretagna**

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"			INDENNITA' DI CONTINGENTE			ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI		MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)	
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO			ONERI A CARICO STATO
a	b	c	d	e	f = e*9,1%	g = (e-f)*d	h = e*32,7%	i	l = (i/2)*9,1%	m = (i-l)/2*d	n = (i/2)*32,7%	o = (l-f)*c	p = (m-g)*c	q = (n-h)*c	r = (q-(o+p))	s = (l-e)*c
Ufficiali	Maggiore + 13	1	24,06%	515,56	46,92	112,76	168,59	635,36	28,91	72,96	103,88	-18,01	-39,80	-64,71	-7	120
TOTALE												-18,01	-39,80	-64,71	-7	120

TOTALE MAGGIORAZIONE

113

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 9

Euro 3.590.481 per la partecipazione di personale militare all'operazione militare dell'Unione europea nel Mediterraneo centromeridionale, denominata EUNAVFOR MED operazione SOPHIA per il periodo 1° gennaio 2020 – 31 marzo 2020.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico per il personale impiegato nell'ambito di tale operazione che prevede la corresponsione del:
 - Compenso Forfetario d'impiego a tutto il personale impiegato a terra e/o imbarcato nell'ambito di tale operazione;
 - Trattamento economico di missione in territorio nazionale ex l. 836/73 e s.m.i. per n. 13 unità impiegate a terra fuori dalla ordinaria sede di servizio – in aggiunta al Compenso Forfetario d'impiego o al Compenso per lavoro straordinario – il cui costo procapite giornaliero ammonta a € 33,78:
 - diaria giornaliera ridotta del 40% (€ 12,27), ai sensi dell'articolo 3, comma 7, secondo periodo, del DL n. 344/1990 e s.m.i. (convertito dalla L. n. 21/1991 e s.m.i.), come modificato dall'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 360/1996 e s.m.i., tenuto conto che l'amministrazione fornisce vitto e alloggio gratuiti;
 - maggiorazione di € 17,00 di cui all'art. 7, comma 6, del D.P.R. n. 171/2007 e s.m.i.;
 - oneri a carico dello Stato (INPDAP 24,20% e IRAP 8,5%), pari a € 4,51, calcolati sulla quota imponibile, pari a € 13,78, determinata ai sensi dell'art. 51, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986 e s.m.i. (= € 29,27 - € 15,49);
 - trattamento economico di missione di cui al R.D. 3 giugno 1926 n. 941, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita al Bruxelles (Belgio) e alla Tunisia per il personale di Staff impiegato presso comandi internazionali di stanza rispettivamente a Bruxelles e a Tunisi;
- giorni di impiego: 91 giorni per assetti vari (OHQ - FHQ - FOB Sigonella - FLS Pantelleria - ACCE) e 366 giorni per il personale di Staff presso comandi internazionali di stanza a Bruxelles e a Tunisi;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.



Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base ai militari impiegati;
- equipaggiamento e vestiario;
- supporto logistico:
 - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, etc.);
 - manutenzione infrastrutture (per le esigenze di vivibilità, igiene e sicurezza del personale dislocato presso le basi operative utilizzate);
- funzionamento generale dei mezzi navali e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.). Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è stata presa a riferimento l'onerosità per navigazione/giorno e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;
- spese di campagna durante le soste in porto (smaltimento rifiuti solidi, delle mense, acque di sentina, ed olii esausti, ormeggio, disormeggio, rimorchiatori e pilotine per ingresso ed uscita nei porti, viveri freschi,) avvicendamenti di personale;
- spese per fuori sede;
- oneri "una tantum", tra cui in particolare:
 - spese pre e post impiego circa 0,1 M€.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



**MISSIONE: EUNAVFOR MED operazione
SOPHIA**

Consistenza massima militari in Teatro	270
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	69

Consistenza mezzi militari	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	2

SPESE DI PERSONALE	mensili
CFI, Straordinario, Indennità di missione ecc.	699.400

SPESE DI FUNZIONAMENTO	
Integrazione viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	392.174

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	100.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	2.290.565
spese di funzionamento	1.299.916

TOTALE ONERI MISSIONE	3.590.481
------------------------------	------------------



MISSIONE : EUNAVFOR MED operazione SOPHIA - assetti vari (OHQ -FHQ -
 FOB SIGONELLA - FLS PANTELLERIA - ACCE)

PERSONALE :	numero	costo/mese
Trattamento economico di missione in territorio nazionale	13	13.174
Compenso forfettario d'impiego	267	667.784
TOTALE SPESE PERSONALE		680.958

FUNZIONAMENTO :	numero	costo/mese
Viveri	267	38.448
Supporto logistico		66.366
Funzionamento Comandi / Reparti		12.000
Funzionamento mezzi militari e materiali	2	274.234
ONERI DI FUNZIONAMENTO		391.048

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		100.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		100.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 31 marzo (gg. 91)
-------------------	---------------------------	---------------------------------------

ONERI DI PERSONALE	680.958	2.065.573
ONERI DI FUNZIONAMENTO	391.048	1.186.179
TOTALE ONERI	1.072.006	3.251.752
ONERI UNA TANTUM	100.000	100.000
TOTALE GENERALE	1.172.006	3.351.752



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego e missioni in territorio nazionale- oneri mensili

Località Missione: **EUNAVFOR MED - OP. SOPHIA assetti vari (OHQ - FOB SIGONELLA - FLS PANTELLERIA - ACCE - E ALTRIASETTIA TERRA)**

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Colonnello	4	95,00	22	170,00	8	13.800
Tenente Colonnello	6	85,00	22	165,00	8	19.140
Maggiore	7	85,00	22	165,00	8	22.330
Capitano	8	74,00	22	148,00	8	22.496
Tenente	8	74,00	22	148,00	8	22.496
Luogotenente	9	74,00	22	148,00	8	25.308
Maresciallo Capo	20	68,00	22	136,00	8	51.680
Maresciallo Ordinario	24	68,00	22	136,00	8	62.016
Marescialli	23	68,00	22	136,00	8	59.432
Sergente	25	68,00	22	136,00	8	64.600
Caporal Magg. Capo Sc.	37	64,00	22	128,00	8	89.984
Caporal Magg. Capo	32	64,00	22	128,00	8	77.824
Caporal Magg. Sc.	38	64,00	22	128,00	8	92.416
Volontari non in SP	26	44,80	22	89,60	8	44.262
TOTALE	267					667.784

GRADO	UNITA'	Indennità giornaliera	Giorni		TOTALE
Vari	13	33,78	30		13.174



MISSIONE : EUNAVFOR MED operazione SOPHIA - personale di staff presso
Comandi internazionali di stanza a BRUXELLES

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	2	13.042
Maggiorazione 185% operativa	2	274
TOTALE SPESE PERSONALE		13.316

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		750
ONERI DI FUNZIONAMENTO		750

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 366)
-------------------	---------------------------	-----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	13.316	162.455
ONERI DI FUNZIONAMENTO	750	9.150
TOTALE ONERI	14.066	171.605
ONERI UNA TANTUM	0	0
TOTALE GENERALE	14.066	171.605



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missioni: **EUNAVFOR MED - personale di Staff presso Organismi Internazionali di stanza a BRUXELLES**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Tenente Colonnello	2												
TOTALE FASCIA		2	154,31	151,22	77,47	73,75	1,527254	112,64	27,26	217,37	434,74	30	13.042
TOTALE FASCE		2											13.042



MISSIONE : **EUNAVFOR MED operazione SOPHIA - personale di staff presso Comandi internazionali di stanza a Tunisi**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	1	4.989
Maggiorazione 185% operativa	1	137
TOTALE SPESE PERSONALE		5.126

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		376
ONERI DI FUNZIONAMENTO		376

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 366)
ONERI DI PERSONALE	5.126	62.537
ONERI DI FUNZIONAMENTO	376	4.587
TOTALE ONERI	5.502	67.124
ONERI UNA TANTUM	0	0
TOTALE GENERALE	5.502	67.124



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **EUNAVFOR MED - personale di Staff presso Comandi Internazionali di stanza a Tunisi**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Tenente Colonnello	1												
TOTALE FASCIA		1	126,83	124,29	77,47	46,82	1,527254	71,51	17,31	166,29	166,29	30	4.989
Maresciallo Ordinario	0												
TOTALE FASCIA		0	110,62	108,41	77,47	30,94	1,325021	40,99	9,92	128,39	0,00	30	0
TOTALE FASCE		1											4.989



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **EUNAVFOR MED - personale di Staff presso Comandi Internazionali di stanza a Bruxelles e a Tunisi**

CAT.	GRADO	UNITA'	MAGGIORAZIONE PAGATA MENSILE	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MENO RI SPESA (MENSILI)	MAGGIORI SPESA (MENSILI)
				IMPEGNO MENSILE LORDO	RETENUTE PREVIDENZIALI	RETENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RAPPORTO MENSILE LORDO	RETENUTE PREVIDENZIALI	RETENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RETENUTE PREVIDENZIALI	RETENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO		
a	b	c	d	e	f=e*9,1%	g=(e-0)*d	h=e*32,7%	i	l=(i)*9,1%	m=((h)/2)*d	n=(l)*32,7%	o=(l)*c	p=(m+g)*c	q=(n)*c	r=(q+o)*c	s=(i-o)*c
	Tenente Colonnello • 25	3	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,23	33,91	92,69	121,77	-63,24	-151,81	-227,48	-12	423
TOTALE			3									-63,24	-151,81	-227,48	-12,00	423,00
TOTALE MAGGIORAZIONE															411	



SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 10

Euro **159.711.820** per la partecipazione di personale militare, incluso il personale del Corpo militare volontario della Croce rossa, alle alla missione NATO denominata *Resolute Support Mission* in Afghanistan per i periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita ad Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti ed Oman per il personale operante in Afghanistan ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016;
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2, distinto per fasce di gradi, nella misura del **130%** della diaria riferita alla Gran Bretagna ed ai Paesi Bassi, per il personale operante rispettivamente in Molesworth (GB) e Eindhoven (NLD);
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa), per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
 - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
 - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);



- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).
Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;
- oneri per il funzionamento dei Centri amministrativi d'Intendenza – CAI (spese postali e d'ufficio, utenze, cancelleria, servizio di vigilanza armata e/o guardiania nei *compounds* ecc.);
- spese di missione/di viaggio in Patria e nei Teatri Operativi;
- noleggio automezzi/materiali, spese di interpretariato e manovalanza;
- manutenzione infrastrutture, ivi comprese quelle adibite al traffico aereo e moduli abitativi (per le esigenze di vivibilità, igiene e sicurezza del personale);
- spese per manutenzione apparati TLC;
- acquisizione di materiali informatici e/o adeguamento e potenziamento;
- oneri "una tantum", tra cui in particolare:
 - . spese di trasporto e rifornimenti anche con vettori aerei militari, (circa 11 M€);
 - . acquisto materiali speciali - dispositivi di auto protezione e TLC, acquisto veicoli blindati, equipaggiamenti, ecc. (circa 8,5 M€);
 - . canoni flussi satellitari (circa 3 M€);
 - . spese pre e post impiego (circa 26 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;
 - .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro;
 - .. spese per il ricondizionamento straordinario di mezzi e materiali per il ripristino della piena efficienza degli assetti impiegati in teatro in condizioni ambientali difficili e sottoposti a prolungata e usurante sollecitazione.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: RESOLUTE SUPPORT MISSION

Consistenza massima militari in Teatro	800
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	750

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	145
- navali	-
- aeromobili	8

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	4.456.524

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	4.659.199

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	48.500.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	54.369.593
spese di funzionamento	105.342.227

TOTALE ONERI MISSIONE	159.711.820
------------------------------	--------------------



MISSIONE : RESOLUTE SUPPORT MISSION

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	747	4.385.713
Maggiorazione 185% operativa	713	41.322
TOTALE SPESE PERSONALE		4.427.035

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	747	107.568
Supporto logistico		1.161.056
Funzionamento mezzi militari e materiali	493	2.465.944
Funzionamento Comandi / Reparti		320.000
Manovalanza, noleggio, interpreti		165.000
Manutenzione infrastrutture		110.000
Manutenzione apparati TLC		328.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		4.657.568

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		48.500.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		48.500.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 366)
ONERI DI PERSONALE	4.427.035	54.009.827
ONERI DI FUNZIONAMENTO	4.657.568	56.822.329
TOTALE ONERI	9.084.603	110.832.156
ONERI UNA TANTUM		48.500.000
TOTALE GENERALE	9.084.603	159.332.156



**MISSIONE : RSM - Molesworth GRAN
BRETAGNA**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	2	16.495
Maggiorazione 185% operativa	2	393
TOTALE SPESE PERSONALE		16.888

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		1.087
ONERI DI FUNZIONAMENTO		1.087

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 366)
-------------------	------------------------------	-----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	16.888	206.034
ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.087	13.261
TOTALE ONERI	17.975	219.295
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	17.975	219.295



MISSIONE : RSM - Eindhoven

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	1	12.405
Maggiorazione 185% operativa	1	196
TOTALE SPESE PERSONALE		12.601

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		544
ONERI DI FUNZIONAMENTO		544

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 30 settembre (gg. 366)
-------------------	------------------------	--------------------------------------

ONERI DI PERSONALE	12.601	153.732
ONERI DI FUNZIONAMENTO	544	6.637
TOTALE ONERI	13.145	160.369
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	13.145	160.369





STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **RESOLUTE SUPPORT MISSION**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota impossibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Generale di Brigata	1												
Colonnello	5												
TOTALE FASCIA	6		177,37	173,82	77,47	96,35	1,583243	152,55	36,92	266,94	1.601,62	30	48.049
Tenente Colonnello	12												
Maggiore	14												
Capitano	24												
Tenente	23												
Sottotenente	12												
Luogotenente	2												
1° Maresciallo	22												
Maresciallo Capo	41												
TOTALE FASCIA	150		169,74	166,35	77,47	88,88	1,527254	135,74	32,85	246,05	36.907,93	30	1.107.238
Maresciallo Ordinario	43												
Maresciallo	62												
Sergente Maggiore	31												
Sergente	60												
Caporal Magg. Capo	86												
Caporal Magg. Sc.	155												
Primo Caporal Magg.	154												
TOTALE FASCIA	591		143,99	141,11	77,47	63,64	1,325021	84,32	20,41	182,20	107.680,88	30	3.230.426
TOTALE FASCE	747												4.385.713



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione e Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **RESOLUTE SUPPORT MISSION**

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"			INDENNITA' DI CONTINGENTE			ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)		
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	RITENUTE FISCALI				RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI
a	b	c	d	e	f=e*9,1%	g=(e-f)*d	h=e*32,7%	i	l=(j/2)*9,1%	m=((i-1)/2)*d	n=(l/2)*32,7%	o=(-l)*c	p=(m-g)*c	q=(n-h)*c	r=(q-o)*p)	s=(l-e)*c
Ufficiali	Generale di Brigata	1	32,00%	896,30	81,56	260,72	293,09	1.105,43	50,30	168,82	180,74	-31,27	-91,89	-112,35	11	209
	Colonnello + 25	8	28,96%	833,04	75,81	219,29	272,40	1.027,42	46,75	142,00	167,98	-232,47	-618,35	-835,37	15	1.555
	Tenente Colonnello + 25	11	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-231,87	-554,98	-833,19	-46	1.551
	Tenente Colonnello	1	26,06%	557,78	50,76	132,13	182,39	687,92	31,30	85,56	112,47	-19,46	-46,57	-69,92	-4	130
	Maggiore + 13	14	24,06%	515,16	46,88	112,67	168,46	635,36	28,91	72,96	103,88	-251,59	-555,97	-904,06	-97	1.683
	Capitano	22	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-383,47	-810,08	-1.377,97	-184	2.565
	Tenente	23	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	-360,51	-699,65	-1.295,45	-235	2.411
	Sottotenente	12	20,00%	247,91	22,56	45,07	81,07	305,75	13,91	29,18	49,99	-103,78	-190,63	-372,92	-79	694
	Luogotenente	2	21,90%	499,67	45,47	99,47	163,39	616,25	28,04	64,41	100,76	-34,86	-70,12	-125,37	-20	233
	1° Maresciallo	22	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-344,83	-674,61	-1.239,13	-220	2.306
	Maresciallo Capo	35	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-510,76	-961,69	-1.835,38	-363	3.416
	Maresciallo Ordinario	43	19,50%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-406,70	-743,34	-1.461,43	-311	2.721
	Maresciallo	54	19,50%	232,41	21,15	41,20	76,00	286,64	13,04	26,68	46,87	-457,79	-784,08	-1.573,15	-351	2.928
	Sergente Maggiore	31	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	-293,20	-522,43	-1.053,59	-238	1.961
Sergente	48	18,90%	240,00	21,84	41,33	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	-401,86	-697,58	-1.444,03	-345	2.688	
Caporal Magg. Capo	86	18,30%	271,14	24,67	45,10	88,66	334,41	15,22	29,20	54,68	-813,40	-1.367,58	-2.922,86	-742	5.441	
Caporal Magg. Sc.	155	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	25,03	46,87	-1.256,61	-2.112,88	-4.515,53	-1.146	8.406	
Primo Caporal Magg.	148	18,30%	180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,10	19,39	36,30	-7.043,71	-13.064,39	-25.310,93	-5.203	47.114	
TOTALE		716														

TOTALE MAGGIORAZIONE

41.911

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 11

Euro **150.308.185** per la partecipazione di personale militare alla missione delle Nazioni Unite in Libano denominata *United Nations Interim Force in Lebanon* (UNIFIL) per il periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
----	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita ad Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti ed Oman ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016;
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, comma 1, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
 - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
 - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;



- oneri per il funzionamento dei Centri amministrativi d'Intendenza – CAI (spese postali e d'ufficio, utenze, cancelleria, servizio di vigilanza armata e/o guardiania nei *compounds* ecc.);
- spese di missione/di viaggio in Patria e nei Teatri Operativi;
- noleggio automezzi/materiali, spese di interpretariato e manovalanza;
- manutenzione infrastrutture, ivi comprese quelle adibite al traffico aereo e moduli abitativi (per le esigenze di vivibilità, igiene e sicurezza del personale);
- spese per manutenzione apparati TLC;
- acquisizione di materiali informatici e/o adeguamento e potenziamento;
- oneri “una tantum”, tra cui in particolare:
 - spese di trasporto e rifornimenti anche con vettori aerei militari (circa 6 M€);
 - acquisto materiali speciali - dispositivi di auto protezione e TLC, acquisto veicoli blindati, equipaggiamenti, ecc. (circa 3,5 M€);
 - canoni flussi satellitari (circa 2 M€);
 - spese pre e post impiego (circa 10 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;
 - .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: United Nations Interim Force in Lebanon (UNIFIL)

Consistenza militari in teatro	1.076
---------------------------------------	--------------

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	278
- navali	-
- aeromobili	6

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	6.457.881

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	4.100.167

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	21.500.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	78.786.148
spese di funzionamento	71.522.037

TOTALE ONERI MISSIONE	150.308.185
------------------------------	--------------------



LOCALITA' MISSIONE : LIBANO

MISSIONE : United Nations Interim Force in Lebanon (UNIFIL)

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	1.076	6.397.219
Maggiorazione 185% operativa	1.065	60.662
TOTALE SPESE PERSONALE		6.457.881

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	1.076	154.944
Supporto logistico		1.371.398
Funzionamento mezzi militari e materiali	469	2.167.825,00
Funzionamento Comandi / Reparti		84.000,00
Manovalanza, noleggio, interpreti		122.000,00
Manutenzione infrastrutture		200.000,00
ONERI DI FUNZIONAMENTO		4.100.167

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		21.500.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		21.500.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 366)
-------------------	------------------------	-----------------------------

ONERI DI PERSONALE	6.457.881	78.786.148
ONERI DI FUNZIONAMENTO	4.100.167	50.022.037
TOTALE ONERI	10.558.048	128.808.185
ONERI UNA TANTUM		21.500.000
TOTALE GENERALE	10.558.048	150.308.185





STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: UNIFIL

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coef. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Generale di Divisione	1												
Generale di Brigata	1												
Colonnello	11												
TOTALE FASCIA		13	177,37	173,82	77,47	96,35	1,583243	152,55	36,92	266,94	3.470,18	30	104.105
Tenente Colonnello	28												
Maggiore	24												
Capitano	37												
Tenente	37												
Sottotenente	20												
Luogotenente	3												
1° Maresciallo	44												
Maresciallo Capo	69												
TOTALE FASCIA		252	169,74	166,35	77,47	88,88	1,527254	135,74	32,85	246,05	62.005,32	30	1.860.160
Maresciallo Ordinario	63												
Maresciallo	51												
Sergente Maggiore	38												
Sergente	67												
Caporal Magg. Sc.	200												
Primo Caporal Magg.	337												
Volontari non in SP	56												
TOTALE FASCIA		811	143,99	141,11	77,47	63,64	1,325021	84,32	20,41	182,20	147.765,14	30	4.432.954
TOTALE FASCE		1.076											6.397.219



STATO MAGGIORE DIFESA
 Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
 Ufficio Bilancio

Missione: UNIFIL

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA		INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)		
			c	d	e	f=e*9,1%	g=(e-f)*d	h=e*32,7%	i	1=(f/2)*9,1%	im=((i-1)*2*d)p=(i/2)*32,7%	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE FISCALI	RITENUTE PREVIDENZIALI				RITENUTE FISCALI	q=(n-h)*c
Ufficiali	Generale di Divisione		1	36,00%	959,55	87,32	314,00	313,77	1.183,45	203,33	53,85	203,33	193,49	-33,47	-110,67	-120,28	24	224	
	Generale di Brigata		1	32,00%	896,3	81,56	260,72	295,09	1.105,43	168,82	50,30	168,82	180,74	-31,27	-91,89	-112,35	11	209	
	Colonnello + 25		11	28,96%	833,04	75,81	219,29	272,40	1.027,42	142,00	46,75	142,00	167,98	-319,65	-850,23	-1.148,63	21	2.138	
	Tenente Colonnello + 25		27	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	33,91	121,85	-1.362,22	-2.045,11	-114	3.807		
	Maggiore + 13		24	24,06%	515,16	46,88	112,67	168,46	635,36	28,91	72,96	28,91	103,88	-431,30	-953,09	-1.549,82	-165	2.885	
	Capitano		36	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	28,04	100,76	-627,30	-1.325,38	-2.254,87	-302	4.197	
	Tenente		36	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	25,21	90,61	-564,27	-1.095,10	-2.027,67	-368	3.774	
	Sottotenente		20	20,00%	247,91	22,56	45,07	81,07	305,75	13,91	29,18	13,91	49,99	-172,96	-317,72	-621,53	-131	1.157	
	Luogotenente		2	21,90%	499,67	45,47	99,47	163,39	616,25	28,04	64,41	28,04	100,76	-34,86	-70,12	-125,27	-20	233	
	1° Maresciallo		44	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	25,21	90,61	-689,67	-1.349,22	-2.478,26	-439	4.613	
Maresciallo Capo		55	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	23,48	84,36	-802,63	-1.511,23	-2.884,16	-570	3.369		
Maresciallo Ordinario		61	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	15,22	54,68	-576,94	-1.054,50	-2.073,19	-442	3.859		
Maresciallo		51	19,50%	252,41	21,15	41,20	76,00	286,64	13,04	26,68	13,04	46,87	-413,47	-740,52	-1.485,75	-332	2.766		
Sergente Maggiore		38	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	15,22	54,68	-359,41	-640,40	-1.291,50	-292	2.404		
Sergente		66	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	13,47	48,40	-552,55	-959,18	-1.983,54	-474	3.696		
Caporal Maggiore		200	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	25,03	13,04	46,87	-1.621,44	-2.725,30	-5.826,49	-1.480	10.846		
Truppa		337	18,30%	180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,10	19,38	10,10	36,30	-2.116,02	-3.559,29	-7.603,73	-1.928	14.154		
Truppa		55	18,30%	44,8	4,08	7,45	14,65	70,00	3,19	6,11	3,19	11,45	-49,05	-73,63	-176,25	-54	1.286		
TOTALE																			
															-9.965,59	-18.789,92	-35.810,41	-7.055	60.662

TOTALE MAGGIORAZIONE

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 12

Euro **6.704.811** per la partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale** di addestramento delle Forze di sicurezza libanesi (MIBIL) per il periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita ad Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti ed Oman ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016;
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, comma 1, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
 - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
 - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;



- oneri per il funzionamento dei Centri amministrativi d'Intendenza – CAI (spese postali e d'ufficio, utenze, cancelleria, servizio di vigilanza armata e/o guardiania nei *compounds* ecc.);
- spese di missione/di viaggio in Patria e nei Teatri Operativi;
- noleggio automezzi/materiali, spese di interpretariato e manovalanza;
- acquisizione di materiali informatici e/o adeguamento e potenziamento;
- oneri "una tantum", tra cui in particolare:
 - spese pre e post impiego (circa 0,4 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;
 - .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: Attività addestramento Forze di Sicurezza Libanesi

Consistenza massima militari in teatro	140
Consistenza media militari in teatro	65

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	7
- navali	1
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	833.233

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	266.759

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	400.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	4.802.691
spese di funzionamento	1.902.120

TOTALE ONERI MISSIONE	6.704.811
------------------------------	------------------



MISSIONE : Attività addestramento Forze di Sicurezza Libanesi

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	50	304.577
Maggiorazione 185% operativa	44	2.896
TOTALE SPESE PERSONALE		307.473

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	50	7.200
Supporto logistico		31.550
Funzionamento mezzi militari e materiali	7	22.211
Funzionamento Comandi / Reparti		25.000
Manovalanza, noleggio, interpreti		9.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		94.961

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		200.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		200.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 366)
-------------------	---------------------------	-----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	307.473	3.751.171
ONERI DI FUNZIONAMENTO	94.961	1.158.524
TOTALE ONERI	402.434	4.909.695
ONERI UNA TANTUM		200.000
TOTALE GENERALE	402.434	5.109.695



MISSIONE : Attività addestramento Forze di Sicurezza Libanesi

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	90	520.677
Maggiorazione 185% operativa	90	5.083
TOTALE SPESE PERSONALE		525.760

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	90	12.960
Supporto logistico		35.790
Funzionamento mezzi militari e materiali	1	113.048
Manovalanza, noleggio, interpreti		10.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		171.798

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		200.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		200.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 60)
-------------------	---------------------------	----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	525.760	1.051.520
ONERI DI FUNZIONAMENTO	171.798	343.596
TOTALE ONERI	697.558	1.395.116
ONERI UNA TANTUM		200.000
TOTALE GENERALE	697.558	1.595.116





STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **MIBIL - Attività addestramento Forze Armate Libanesi (LAF)**

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA		INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
			c	d	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	o=(l-f)*c	p=(m-g)*c			
Ufficiali	Colonnello + 25	1	28,96%	833,04	75,81	219,29	272,40	1.027,42	46,75	142,00	167,98	-29,06	-77,29	-104,42	2	194	
	Tenente Colonnello + 25	2	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,39	745,25	33,91	92,69	121,85	-42,16	-100,91	-151,49	-8	282	
	Capitano	2	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-34,86	-73,64	-125,27	-17	233	
Sottufficiali	Tenente	2	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	-31,35	-60,84	-112,65	-20	210	
	1° Maresciallo	2	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-31,35	-61,33	-112,65	-20	210	
	Maresciallo Capo	4	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-58,37	-109,91	-209,76	-41	390	
	Maresciallo Ordinario	11	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-104,04	-190,16	-373,85	-80	696	
	Sergente Maggiore	4	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	-37,83	-67,41	-135,95	-31	253	
Truppa	Sergente	5	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	-41,86	-72,66	-150,42	-36	280	
	Primo Caporal Maggiore	11	18,30%	180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,10	19,39	36,30	-69,07	-116,09	-248,19	-63	462	
TOTALE		44										-479,95	-930,24	-1.724,65	-314	3.210	

TOTALE MAGGIORAZIONE

2.896



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: MIBIL - Attività addestramento Forze Armate Libanesi (LAF)

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA		INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"						INDENNITA' DI CONTINGENTE						ENTRATE MENSILI			USCITE MENSILI		MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
			c	d	e	f = e*9,1%	g = (e-f)*d	h = e*32,7%	IMPORTO MENSILE LORENDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORENDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	h = (i-1)/2 * g	i = (i/2) * 9,1%	IMPORTO MENSILE LORENDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO		
Ufficiali	Maggiore + 13		1	24,06%	515,16	46,88	112,67	168,46	112,67	655,36	28,91	72,96	103,88	103,88	-17,97	-39,71	-64,58	-64,58	-7	120			
	Capitano		2	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	104,47	616,25	28,04	67,64	100,76	100,76	-34,86	-73,64	-125,27	-125,27	-17	233			
Sottufficiali	Tenente		1	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	86,30	554,17	25,21	55,88	90,61	90,61	-15,67	-30,82	-56,32	-56,32	-10	105			
	Luogotenente		5	21,90%	499,67	45,47	99,47	162,39	99,47	616,25	28,04	64,41	100,76	100,76	-87,15	-175,30	-313,18	-313,18	-51	583			
	Maresciallo Capo		6	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	77,96	515,95	23,48	50,48	84,36	84,36	-87,56	-164,86	-314,64	-314,64	-62	586			
	Maresciallo Ordinario		15	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	49,05	334,41	15,22	31,76	54,68	54,68	-141,87	-259,30	-509,80	-509,80	-109	849			
	Sergente		16	19,50%	232,41	21,15	41,20	76,00	41,20	286,64	13,04	26,68	46,87	46,87	-129,72	-232,52	-466,12	-466,12	-104	868			
	Caporal Maggiore		13	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	41,23	296,00	13,47	26,70	48,40	48,40	-108,84	-188,93	-391,09	-391,09	-93	728			
Truppa	Caporal Maggiore		13	18,30%	271,14	24,67	45,10	88,66	45,10	334,41	15,22	29,21	54,68	54,68	-122,96	-206,56	-441,83	-441,83	-112	823			
	Primo Caporal Maggiore		18	13,30%	180,89	16,38	29,94	58,86	29,94	222,00	10,10	19,39	36,30	36,30	-113,02	-189,97	-406,13	-406,13	-103	756			
TOTALE			90											-859,62	-1.561,12	-3.088,96	-3.088,96	-668	5.751				

TOTALE MAGGIORAZIONE

5.083

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 13

Euro 1.311.967 per la partecipazione di personale militare alla missione bilaterale di addestramento delle Forze di sicurezza palestinesi per il periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita ad Israele;
- giorni di impiego nei T.O.;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifico per l'area di impiego);
 - sostegno logistico alle truppe nell'area di impiego (alloggiamento e vitto);
 - oneri per spese di viaggio (trasporto nazionale/estero con vettore privato);
 - funzionamento generale dei mezzi di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).
- Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;
- noleggio automezzi / materiali, spese di interpretariato e manovalanza.
 - oneri "una tantum" per approntamento e per svolgimento corso "Train the Trainers" nell'ambito delle attività di addestramento delle forze di sicurezza Palestinesi.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



**MISSIONE: ADDESTRAMENTO DELLE FORZE
DI SICUREZZA PALESTINESI**

Consistenza massima militari in Teatro	33
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	18

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	9
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	126.785

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	50.576

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	100.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	866.364
spese di funzionamento	445.603

TOTALE ONERI MISSIONE	1.311.967
------------------------------	------------------



**MISSIONE : ADDESTRAMENTO DELLE FORZE DI
SICUREZZA PALESTINESI**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	33	126.785
TOTALE SPESE PERSONALE		126.785

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	33	4.752
Supporto logistico		20.624
Funzionamento mezzi militari e materiali	9	16.200
Manovalanza, noleggio, interpreti		9.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		50.576

ONERI UNA TANTUM:		
Approntamento in Patria e Corso "Train the Trainers" nell'ambito delle attività di addestramento delle forze di sicurezza Palestinesi.		100.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		100.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 31 dicembre (gg. 205)
-------------------	---------------------------	---

ONERI DI PERSONALE	126.785	866.364
ONERI DI FUNZIONAMENTO	50.576	345.603
TOTALE ONERI	177.361	1.211.967
ONERI UNA TANTUM		100.000
TOTALE GENERALE	177.361	1.311.967



SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 14

Euro 126.672 per la partecipazione di personale militare alla missione Europea di assistenza alle frontiere per il valico di Rafah, denominata *European Union Border Assistance Mission in Rafah* (EUBAM Rafah) per il periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
----	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita ad Israele;
- giorni di impiego nei T.O.;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifico per l'area di impiego);
- sostegno logistico nell'area di impiego (alloggiamento e vitto);
- oneri per spese di viaggio (trasporto nazionale/estero con vettore privato);
- funzionamento dei mezzi militari e materiali, di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



**MISSIONE: European Union Border Assistance
Mission in Rafah (EUBAM - Rafah)**

Consistenza militari in teatro	1
---------------------------------------	----------

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	4.457

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	5.926

ONERI UNA TANTUM	-
-------------------------	---

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	54.375
spese di funzionamento	72.297

TOTALE ONERI MISSIONE	126.672
------------------------------	----------------



**MISSIONE : European Union Border Assistance
Mission in Rafah (EUBAM - Rafah)**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	1	4.457
TOTALE SPESE PERSONALE		4.457

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		5.926
ONERI DI FUNZIONAMENTO		5.926

ONERI UNA TANTUM:		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 366)
-------------------	---------------------------	-----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	4.457	54.375
ONERI DI FUNZIONAMENTO	5.926	72.297
TOTALE ONERI	10.383	126.672
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	10.383	126.672



SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 16

Euro **262.946.003** per la partecipazione di personale militare alla coalizione internazionale di contrasto alla minaccia terroristica del Daesh per il periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
----	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita ad Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti ed Oman ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016;
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **130%** della diaria riferita alla Germania per il personale operante a Ramstein;
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa), per gradi;

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
 - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
 - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).



Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;

- oneri per il funzionamento dei Centri amministrativi d'Intendenza – CAI (spese postali e d'ufficio, utenze, cancelleria, servizio di vigilanza armata e/o guardiania nei *compounds* ecc.);
- spese di missione/di viaggio in Patria e nei Teatri Operativi;
- noleggio automezzi/materiali, spese di interpretariato e manovalanza;
- manutenzione infrastrutture, ivi comprese quelle adibite al traffico aereo e moduli abitativi (per le esigenze di vivibilità, igiene e sicurezza del personale);
- spese per manutenzione apparati TLC;
- acquisizione di materiali informatici e/o adeguamento e potenziamento;
- oneri "una tantum", tra cui in particolare:
 - . spese di trasporto e rifornimenti anche con vettori aerei militari (circa 11,5 M€)
 - acquisto materiali speciali - dispositivi di auto protezione e TLC, acquisto veicoli blindati, equipaggiamenti, ecc. (circa 10,3 M€);
 - canoni flussi satellitari (circa 3 M€);
 - spese pre e post impiego (circa 26 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;
 - .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro;

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



**MISSIONE: COALIZIONE INTERNAZIONALE DI
CONTRASTO AL DAESH**

Consistenza massima militari in Teatro	1.100
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	1.035

Consistenza mezzi militari	
- terrestri	270
- navali	-
- aeromobili	12

SPESE DI PERSONALE	mensili
CFI, Straordinario, Indennità di missione ecc.	6.596.227

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Integrazione viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	11.284.312

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	50.800.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	75.736.230
spese di funzionamento	187.209.773

TOTALE ONERI MISSIONE	262.946.003
------------------------------	--------------------



**MISSIONE: COALIZIONE INTERNAZIONALE DI CONTRASTO AL
DAESH**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	967	5.731.905
Maggiorazione 185% operativa	817	49.504
TOTALE SPESE PERSONALE		5.781.409

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	967	139.248
Supporto Logistico		1.126.321
Funzionamento mezzi militari e materiali	497	8.872.113
Funzionamento Comandi / Reparti		210.000
Manovalanza, noleggio, interpreti		370.000
Manutenzione infrastrutture		120.000
Manutenzione apparati TLC		237.000
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		11.074.682

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		47.300.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		47.300.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 366)
ONERI DI PERSONALE	5.781.409	70.533.190
ONERI DI FUNZIONAMENTO	11.074.682	135.111.120
TOTALE ONERI	16.856.091	205.644.310
ONERI UNA TANTUM		47.300.000
TOTALE GENERALE	16.856.091	252.944.310



**MISSIONE: COALIZIONE INTERNAZIONALE DI
CONTRASTO AL DAESH - Batteria
SAMP-T**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	130	773.797
Maggiorazione 185% operativa	130	7.149
TOTALE SPESE PERSONALE		780.946

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	130	18.720
Supporto Logistico		75.030
Funzionamento mezzi militari e materiali	25	33.750
Funzionamento Comandi / Reparti		20.000
Manovalanza, noleggio, interpreti		30.000
Manutenzione apparati TLC		30.000
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		207.500

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		3.500.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		3.500.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 31 dicembre (gg. 184)
-------------------	------------------------	-------------------------------------

ONERI DI PERSONALE	780.946,00	4.789.802
ONERI DI FUNZIONAMENTO	207.500,00	1.272.667
TOTALE ONERI	988.446,47	6.062.469
ONERI UNA TANTUM		3.500.000
TOTALE GENERALE	988.446,47	9.562.469



**MISSIONE : COALIZIONE INTERNAZIONALE DI CONTRASTO
AL DAESH - RAMSTEIN**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	3	33.462
Maggiorazione 185% operativa	3	410
TOTALE SPESE PERSONALE		33.872

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		2.130
ONERI DI FUNZIONAMENTO		2.130

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	
TOTALE ONERI UNA TANTUM	0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 366)
-------------------	---------------------------	------------------------------------

ONERI DI PERSONALE	33.872	413.238
ONERI DI FUNZIONAMENTO	2.130	25.986
TOTALE ONERI	36.002	439.224
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	36.002	439.224





STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **PARTECIPAZIONE ALLA COALIZIONE INTERNAZIONALE DI CONTRASTO DAESH**

Grado	Unità	Fasce	Diarìa	Diarìa al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Generale di Brigata	1												
Colonnello	5												
TOTALE FASCIA	6	6	177,37	173,82	77,47	96,35	1,583243	152,55	36,92	266,94	1.601,62	30	48.049
Tenente Colonnello	16												
Maggiore	18												
Capitano	29												
Tenente	23												
Sottotenente	10												
Luogotenente	13												
1° Maresciallo	51												
Maresciallo Capo	65												
TOTALE FASCIA	225	225	169,74	166,35	77,47	88,88	1,527254	135,74	32,85	246,05	55.361,90	30	1.660.857
Maresciallo Ordinario	107												
Maresciallo	69												
Sergente Maggiore	69												
Sergente	107												
Caporal Magg. Capo	72												
Caporal Magg. Sc.	201												
Primo Caporal Magg.	111												
TOTALE FASCIA	736	736	143,99	141,11	77,47	63,64	1,325021	84,32	20,41	182,20	134.099,98	30	4.022.999
TOTALE FASCE	967	967											5.731.905



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **PARTECIPAZIONE ALLA COALIZIONE INTERNAZIONALE DI CONTRASTO DAESH**

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA		INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"					INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI		MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)	
			c	d	e	f = e*9,1%	g = (e-9)*d	h = e*32,7%	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	i	l = (i/2)*9,1%	m = ((i-1)/2)*d	n = (i/2)*32,7%			o = (i-5)*c
Ufficiali	Generale di Brigata	1	32,00%	896,30	81,56	260,72	293,09	1.105,43	50,30	168,82	180,74	-31,89	-112,35	-91,89	-112,35	11	209			
	Colonnello + 25	3	28,96%	833,04	75,81	219,29	272,40	1.027,42	46,75	142,00	167,98	-87,18	-313,26	-231,88	6	583				
Ufficiali	Colonnello + 23	2	28,96%	823,03	75,08	217,19	269,78	1.017,54	46,30	140,64	166,37	-87,56	-306,83	-231,88	4	385				
	Tenente Colonnello + 25	9	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-189,71	-454,07	-454,07	-38	1.269				
	Tenente Colonnello	5	26,06%	557,78	50,76	132,13	182,39	687,92	31,30	85,56	112,47	-97,29	-232,86	-232,86	-19	651				
	Maggiore + 15	0	25,06%	823,03	75,08	187,94	269,78	1.017,54	46,30	121,70	166,37	0,00	0,00	0,00	0	0				
	Maggiore + 13	16	24,06%	514,16	46,88	112,67	168,46	635,36	28,91	72,96	103,88	-287,53	-635,40	-635,40	-110	1.923				
	Capitano	23	23,00%	493,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-400,90	-846,90	-846,90	-193	2.681				
	Tenente	20	21,13%	449,33	40,89	88,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	-313,49	-608,39	-608,39	-203	2.097				
	Sottotenente	10	20,00%	247,91	22,56	45,07	81,07	305,75	13,91	29,18	40,76	-86,48	-158,86	-158,86	-65	578				
Sottufficiali	Luogotenente	3	21,90%	449,67	45,47	99,47	163,39	616,25	28,04	64,41	100,76	-52,29	-105,18	-105,18	-30	350				
	1° Maresciallo	51	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-799,39	-1.563,87	-1.563,87	-509	5.347				
	Maresciallo Capo	55	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-802,63	-1.511,23	-1.511,23	-570	5.389				
	Maresciallo Ordinario	77	19,80%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-728,29	-1.331,14	-1.331,14	-558	4.872				
	Maresciallo	55	19,50%	232,41	21,15	41,20	76,00	286,64	13,04	26,68	46,87	-445,90	-798,60	-798,60	-358	2.983				
	Sergente Maggiore	48	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	-535,81	-930,11	-930,11	-459	3.037				
	Sergente	64	18,50%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	-800,98	-1.144,59	-1.144,59	-621	4.584				
	Caporal Magg. Capo	72	18,30%	271,14	24,67	45,10	88,66	334,41	15,22	29,21	54,68	-1.629,55	-2.738,93	-2.738,93	-1.487	10.900				
	Caporal Magg. Sc.	201	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	25,03	46,87	-640,46	-1.076,48	-1.076,48	-584	4.284				
	Primo Caporal Magg.	102	18,30%	180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,10	19,39	36,30	-8.220,68	-15.422,41	-15.422,41	-6.153	55.657				
	TOTALE	817																		49.504

TOTALE MAGGIORAZIONE

49.504



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **PARTECIPAZIONE ALLA COALIZIONE INTERNAZIONALE DI CONTRASTO DAESH BATTERIA SAMF-T**

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA		INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI		MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
			c	d	e	f = e*9,1%	g = (e-f)*d	h = e*32,7%	importo mensile lordo	ritenute previdenziali	ritenute fiscali	oneri a carico stato	l = (f/2)*9,1%	m = (l-1)/2*d	n = (f/2)*32,7%	o = (l-f)*c		
			1	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-21,08	-50,45	-75,74	-4	141	
		Tenente Colonnello + 25	4	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-68,72	-147,29	-250,54	-34	466	
		Capitano	3	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	-47,02	-91,26	-168,97	-31	315	
		Tenente	7	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-109,72	-214,65	-394,27	-70	734	
		1° Maresciallo	18	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-262,68	-494,59	-943,91	-187	1.757	
		Maresciallo Capo	20	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	-189,16	-337,05	-479,73	-154	1.265	
		Sergente Maggiore	15	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	25,03	46,87	-121,61	-204,40	-436,99	-111	813	
		Caporal Maggiore	62	18,30%	180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,10	19,39	36,30	-382,30	-654,33	-1.398,91	-355	2.604	
		TOTALE	130										-1.210,29	-2.194,01	-4.349,05	-946	8.095	

TOTALE MAGGIORAZIONE

7.149

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **PARTECIPAZIONE ALLA COALIZIONE INTERNAZIONALE DI CONTRASTO DAESH - OP. PRIMA PEARITICA - EPIE RAMSTEIN**

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA		INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI		MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
			d	e	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO		
a	b	c	d	e	f = e * 9,1%	g = (e-f) * d	h = e * 32,7%	i	l = (i/2) * 9,1%	m = (i-1)/2 * d	n = (i/2) * 32,7%	o = (l-f) * c	p = (m-g) * c	q = (n-h) * c	r = (q-(o+p))	s = (r-e) * c		
	Tenente Colonnello + 25	3	25,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-63,24	-151,36	-227,23	-13	423		
	TOTALE	3										-63,24	-151,36	-227,23	-13	423		

TOTALE MAGGIORAZIONE

410

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 17

Euro 2.999.189 per la partecipazione di personale militare alla missione NATO denominata *NATO Mission in Iraq (NM-I)* per il periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa? SI NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% ad Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti ed Oman ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016;
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
 - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
 - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego).
- oneri "una tantum", tra cui in particolare spese pre e post impiego (circa 0,3 M€) per attività addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e



MISSIONE: NATO MISSION IN IRAQ

Consistenza massima militari nell'anno in Teatro	46
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	28

Consistenza mezzi militari	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
CFI, Straordinario, Indennità di missione ecc.	182.745

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Integrazione viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	38.500

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	300.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	2.229.489
spese di funzionamento	769.700

TOTALE ONERI MISSIONE	2.999.189
------------------------------	------------------



MISSIONE: NATO MISSION IN IRAQ

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	28	180.493
Maggiorazione 185% operativa	28	2.252
TOTALE SPESE PERSONALE		182.745

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	28	4.032
Supporto Logistico		29.468
Manovalanza, noleggio, interpreti		5.000
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		38.500

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		300.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		300.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 366)
-------------------	---------------------------	-----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	182.745	2.229.489
ONERI DI FUNZIONAMENTO	38.500	469.700
TOTALE ONERI	221.245	2.699.189
ONERI UNA TANTUM		300.000
TOTALE GENERALE	221.245	2.999.189





STATO MAGGIORE DIPESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **NATO TRAINING MISSION IN IRAQ**

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA		INDENNITA' 'SUPERCAMPAGNA'				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI		MAGGIORI SPESE (MENSILI)	MINORI SPESE (MENSILI)
			d	e	f = e*9,1%	g = (e-f)*d	h = e*32,7%	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	o=(f-f)*c		
a	b	c	d	e	f = e*9,1%	g = (e-f)*d	h = e*32,7%	i	l = (i/2)*9,1%	m=(l-1)/2*d	n=(i/2)*32,7%	o=(f-f)*c	p=(m-g)*c	q=(n-h)*c	r=(q-(o+p))	s=(t-e)*c		
	Colonnello + 25	1	28,96%	833,04	75,81	219,29	272,40	1.027,42	46,75	142,00	167,98	-29,06	-77,29	-104,42	2	194		
	Tenente Colonnello + 25	2	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-42,16	-100,91	-151,49	-8	282		
	Maggiore + 13	2	24,06%	515,16	46,88	112,67	168,46	635,36	28,91	72,96	103,88	-34,94	-79,42	-129,15	-14	240		
	Capitano	2	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,84	100,76	-34,86	-73,64	-123,27	-17	233		
	Tenente	2	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-31,35	-60,84	-112,65	-20	210		
	1° Maresciallo	2	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-31,35	-60,84	-112,65	-20	210		
	Maresciallo Capo	3	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-43,78	-82,43	-157,32	-31	293		
	Maresciallo Ordinario	4	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-37,83	-69,15	-133,95	-29	253		
	Sergente Maggiore	3	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	-37,83	-69,15	-133,95	-29	253		
	Sergente	0	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	0,00	0,00	0,00	0	0		
	Caporal Maggiore	0	18,30%	271,14	24,67	45,10	88,66	334,41	15,22	29,26	54,68	0,00	0,00	0,00	0	0		
	Caporal Maggiore, Sc.	5	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	25,08	46,87	-40,54	-67,88	-145,66	-37	271		
	Primo Caporal Maggiore	2	18,30%	180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,10	19,39	36,30	-12,56	-21,11	-45,13	-11	84		
	TOTALE	28										-367,80	-744,56	-1.321,65	-208	2.460		

TOTALE MAGGIORAZIONE

2.253

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 18

Euro **235.643** per la partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Military Observer Group in India and Pakistan (UNMOGIP)* per il periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **130%** della diaria prevista per l'India a far data dall'entrata in vigore della citata legge;
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
 - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
 - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego).

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



**MISSIONE: United Nations Military Observer
Group in India and Pakistan
(UNMOGIP)**

Consistenza militari in teatro	2
---------------------------------------	----------

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	12.565

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	6.750

ONERI UNA TANTUM	-
-------------------------	---

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	153.293
spese di funzionamento	82.350

TOTALE ONERI MISSIONE	235.643
------------------------------	----------------



**MISSIONE : United Nations Military Observer
Group in India and Pakistan
(UNMOGIP)**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	2	12.340
Maggiorazione 185% operativa	2	225
TOTALE SPESE PERSONALE		12.565

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	2	288
Oneri supporto logistico		6.462
ONERI DI FUNZIONAMENTO		6.750

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		0
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 366)
-------------------	---------------------------	-----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	12.565	153.293
ONERI DI FUNZIONAMENTO	6.750	82.350
TOTALE ONERI	19.315	235.643
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	19.315	235.643



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: UNMOGIP - PAKISTAN

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' SUPERCAMPAGNA*			INDENNITA' DI CONTINGENTE			ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)		
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI				RITENUTE PREVIDENZIALI	ONERI A CARICO STATO
a	b	c	d	e	f = e*9,1%	g = (e-f)*d	h = e*32,7%	i	l = (i/2)*9,1%	m = ((-i)/2)*d	n = (i/2)*32,7%	o = (-i)*c	p = (m-g)*c	q = (n-h)*c	r = (o-tp)*c	s = (-e)*c
Ufficiali	Tenente Colonnello + 25	1	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-21,08	-50,45	-75,74	-4	141
Sottufficiali	Maresciallo Capo	1	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-14,59	-27,48	-52,44	-10	98
TOTALE		2										-35,67	-77,93	-128,18	-14	239

TOTALE MAGGIORAZIONE

225

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 19

Euro **22.029.474** per la partecipazione di personale militare, incluso il personale del Corpo militare volontario della Croce rossa, negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa per le esigenze connesse con le missioni internazionali in Medio Oriente e Asia per il periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
-----------------------------	-----------------------------

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita ad Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti ed Oman per il personale di supporto distaccato negli Emirati Arabi Uniti e Qatar ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016;
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016 nella misura del **130%** della diaria riferita ad Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti ed Oman per il personale operante in Bahrein ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016;
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **130%** della diaria riferita agli Stati Uniti d'America per il personale di supporto distaccato a Tampa;
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23.3.83, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (Ufficiali, Sottufficiali e Truppa), per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- sostegno logistico alle truppe nell'area di impiego (alloggiamento e vitto);
- equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);



- funzionamento generale dei mezzi terrestri di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.). Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;
- oneri per spese di missione / di viaggio (trasporto nazionale/estero con vettore privato).
- spese per manutenzione apparati TLC;
- noleggio automezzi / materiali, spese di interpretariato e manovalanza;
- oneri "una tantum" tra cui in particolare:
 - . acquisto materiali speciali, dispositivi di auto protezione e TLC, attrezzature, ecc. (circa 1 M€);
 - . spese pre e post impiego (circa 5,6 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, spese mediche, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni;
 - .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: EAU - TAMPA - BAHERIN - QATAR

Consistenza militari in teatro	136
---------------------------------------	------------

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	10
- navali	-
- aeromobili	2

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	909.353

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	437.325

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	5.600.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	11.094.107
spese di funzionamento	10.935.367

TOTALE ONERI MISSIONE	22.029.474
------------------------------	-------------------



MISSIONE : EAU - TAMPA - BAHERIN - QATAR

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	136	899.232
Maggiorazione 185% operativa	132	10.121
TOTALE SPESE PERSONALE		909.353

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Vitto - alloggio presso infrastrutture militari e non		130.000
Supporto logistico		56.318
Funzionamento mezzi militari e materiali	12	195.007
Manovalanza, noleggio, interpreti		12.500
Manutenzione apparati TLC e attrezzature campali		43.500
ONERI DI FUNZIONAMENTO		437.325

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		5.600.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		5.600.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 366)
ONERI DI PERSONALE	909.353	11.094.107
ONERI DI FUNZIONAMENTO	437.325	5.335.367
TOTALE ONERI	1.346.678	16.429.474
ONERI UNA TANTUM		5.600.000
TOTALE GENERALE	1.346.678	22.029.474





STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **SUPPORTO VARIE MISSIONI**

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA		INDENNITA' 'SUPERCAMPAGNA'				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
			c	d	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	ONERIA CARICO STATO	RITENUTE FISCALI			
a	b		e	f=e*9,1%	g=(e-f)*d	h=e*32,7%	i	l=(l/2)*9,1%	m=(f-l)/2*d	n=(l/2)*32,7%	o=(l-f)*c	p=(m-g)*c	q=(o-b)*c	r=(r*(o+p))	s=(f-e)*c		
Ufficiali	Generale di Brigata	1	896,30	81,56	260,72	293,09	1.105,43	50,30	168,82	180,74	-31,27	-91,89	-112,35	11	209		
Ufficiali	Colonnello + 25	1	833,04	75,81	219,29	272,40	1.027,42	46,75	142,00	167,98	-29,06	-77,29	-104,42	2	194		
	Tenente Colonnello + 25	5	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-105,39	-252,26	-378,72	-21	705		
	Tenente Colonnello	6	557,78	50,76	121,99	182,39	687,92	31,30	78,99	112,47	-116,75	-257,99	-419,51	-45	781		
	Maggiore + 13	5	515,17	46,88	112,67	168,46	635,36	28,91	72,96	103,88	-89,86	-198,57	-322,90	-34	601		
	Capitano	12	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-209,17	-441,86	-751,62	-101	1.399		
	Tenente	4	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	-62,70	-121,68	-225,30	-41	419		
	Scottonente	3	247,91	22,56	45,07	81,07	305,75	13,91	29,18	49,99	-25,94	-47,66	-93,23	-20	174		
Sottufficiali	Luogotenente	3	499,67	45,47	99,47	163,39	616,25	28,04	64,41	100,76	-52,29	-105,18	-187,91	-20	330		
	1° Maresciallo	9	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-141,07	-275,98	-506,92	-90	944		
	Maresciallo Capo	14	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-204,31	-384,68	-734,15	-145	1.367		
	Maresciallo Ordinario	22	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-208,08	-380,31	-747,70	-159	1.392		
	Maresciallo	15	232,41	21,15	41,19	76,00	286,64	13,04	26,68	46,87	-121,60	-217,79	-436,96	-98	814		
	Sergente Maggiore	3	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	-28,37	-50,56	-101,96	-23	190		
	Sergente	9	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	-75,35	-130,80	-270,76	-65	504		
Truppa	Caporal Maag. Sc.	20	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	25,03	46,87	-162,14	-272,53	-582,65	-148	1.085		
	TOTALE	182									-1.663,34	-3.307,03	-5.977,06	-1.007	11.128		
TOTALE MAGGIORAZIONE																	10.121

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 20

Euro **121.548** per la partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Support Mission in Libya* (UNSMIL) per il periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita alla Libia;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- giorni di impiego nei T.O.;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
 - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
 - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- noleggio automezzi/materiali, spese di interpretariato e manovalanza;

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



**MISSIONE: United Nations Support Mission in
Libya (UNSMIL)**

Consistenza militari in teatro	1
---------------------------------------	----------

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	6.587

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	3.376

ONERI UNA TANTUM	-
-------------------------	---

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	80.361
spese di funzionamento	41.187

TOTALE ONERI MISSIONE	121.548
------------------------------	----------------



**MISSIONE : United Nations Support Mission in
Libya (UNSMIL)**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	1	6.478
Maggiorazione 185% operativa	1	109
TOTALE SPESE PERSONALE		6.587

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	1	144
Oneri supporto logistico		3.232
ONERI DI FUNZIONAMENTO		3.376

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		0
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 366)
-------------------	---------------------------	-----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	6.587	80.361
ONERI DI FUNZIONAMENTO	3.376	41.187
TOTALE ONERI	9.963	121.548
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	9.963	121.548





STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: UNSMIL

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"			INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)		
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI				RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO
a	b	c	d	e	f = e*9,1%	g = (e-f)*d	h = e*32,7%	i	j = (i/2)*9,1%	l = (-i)/2*d	m = (-l)/2*d	n = (j/2)*32,7%	o = (j-f)*c	p = (m-g)*c	q = (n-l)*c	r = (-q-(o+p))	s = (-e)*c
Ufficiali		1	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	67,64	100,76	-17,43	-36,82	-62,64	-8	117
	TOTALE	1															

TOTALE MAGGIORAZIONE

109

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 21

Euro 47.856.596 per la partecipazione di personale militare, incluso il personale del Corpo delle infermiere volontarie della Croce rossa, alla missione bilaterale denominata **MISSIONE di Assistenza e Supporto in Libia** per il periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita alla Libia;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- giorni di impiego nei T.O.;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
 - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
 - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;

- oneri per il funzionamento dei Centri amministrativi d'Intendenza – CAI (spese postali e d'ufficio, utenze, cancelleria, servizio di vigilanza armata e/o guardiania nei *compounds* ecc.);



- spese di missione/di viaggio in Patria e nei Teatri Operativi;
- noleggio automezzi/materiali, spese di interpretariato e manovalanza;
- manutenzione infrastrutture, ivi comprese quelle adibite al traffico aereo e moduli abitativi (per le esigenze di vivibilità, igiene e sicurezza del personale);
- spese per manutenzione apparati TLC;
- acquisizione di materiali informatici e/o adeguamento e potenziamento;
- oneri “una tantum”, tra cui in particolare:
 - spese di trasporto e rifornimenti anche con vettori aerei militari (circa 2 M€);
 - acquisto materiali speciali - dispositivi di auto protezione e TLC, acquisto veicoli blindati, equipaggiamenti, ecc. (circa 1,5 M€);
 - canoni flussi satellitari (circa 1 M€);
 - spese pre e post impiego (circa 3 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell’idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;
 - .. spese addestrative per l’approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d’arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: Missione Bilaterale di Assistenza e Supporto in Libia

Consistenza massima militari in Teatro	400
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	320

Consistenza mezzi militari	
- terrestri	142
- navali	-
- aeromobili	2

SPESE DI PERSONALE	mensili
CFI, Straordinario, Indennità di missione ecc.	2.036.721

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Integrazione viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	1.790.453

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	7.500.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	19.896.362
spese di funzionamento	27.960.234

TOTALE ONERI MISSIONE	47.856.596
------------------------------	-------------------



MISSIONE: Missione Bilaterale di Assistenza e Supporto in Libia

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	265	1.334.050
Maggiorazione 185% operativa	252	14.944
TOTALE SPESE PERSONALE		1.348.994

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	265	38.160
Supporto Logistico		129.200
Funzionamento mezzi militari e materiali	172	860.969
Materiale di consumo e funzionamento Comandi e Ospedale		500.000
Manovalanza, noleggio, interpreti		40.000
Manutenzione apparati TLC		30.000
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		1.598.329

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		7.100.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		7.100.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 366)
ONERI DI PERSONALE	1.348.994,00	16.457.727
ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.598.329,00	19.499.614,00
TOTALE ONERI	2.947.323,00	35.957.341
ONERI UNA TANTUM		7.100.000
TOTALE GENERALE	2.947.323	43.057.341



MISSIONE: Missione Bilaterale di Assistenza e Supporto in Libia

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	135	680.035
Maggiorazione 185% operativa	135	7.692
TOTALE SPESE PERSONALE		687.727

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	135	19.440
Supporto Logistico		31.184
Funzionamento mezzi militari e materiali	52	106.500
Manovalanza, noleggio, interpreti		35.000
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		192.124

ONERI UNA TANTUM:

approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		400.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		400.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 31 dicembre (gg. 150)
ONERI DI PERSONALE	687.727,00	3.438.635
ONERI DI FUNZIONAMENTO	192.124,00	960.620
TOTALE ONERI	879.851,00	4.399.255
ONERI UNA TANTUM		400.000
TOTALE GENERALE	879.851	4.799.255





STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: Missione di Assistenza e Supporto in Libia

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota inoponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Generale di Divisione	1												
Generale di Brigata	1												
Colonnello	2												
TOTALE FASCIA		4	162,11	158,87	77,47	81,40	1,583243	128,87	31,19	237,53	950,12	30	28.504
Tenente Colonnello	4												
Maggiore	3												
Capitano	5												
Tenente	7												
1° Maresciallo	15												
Maresciallo Capo	23												
TOTALE FASCIA		57	153,53	150,46	77,47	72,99	1,527254	111,47	26,98	215,92	12.307,43	30	369.223
Maresciallo Ordinario	26												
Maresciallo	5												
Sergente Maggiore	11												
Sergente	24												
Caporal Magg. Capo	11												
Caporal Magg. Sc.	60												
Primo Caporal Magg.	67												
TOTALE FASCIA		204	125,88	123,36	77,47	45,89	1,325021	60,81	14,72	152,99	31.210,78	30	936.323
TOTALE FASCE		265											1.334.050



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: Missione di Assistenza e Supporto in Libia

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI			
a	b	c	d	e	f = e*9,1%	g = (e-f)*d	h = e*32,7%	i	l = (i/2)*9,1%	m = (i-1)/2*d	n = (i/2)*32,7%	o = (l-f)*c	p = (m-g)*c	q = (o-h)*c	r = (q-o+p)	s = (i-e)*c
Ufficiali	Generale di Divisione	1	36,00%	999,55	87,32	314,00	313,77	1.183,45	53,85	203,33	193,49	-53,47	-110,67	-120,28	24,00	224
	Generale di Brigata	1	32,00%	896,30	81,56	260,72	293,09	1.105,43	50,30	168,82	180,74	-31,27	-91,89	-112,35	11	209
	Colonnello + 25	2	28,96%	833,04	75,81	219,29	273,40	1.027,42	46,75	142,00	167,98	-58,12	-154,59	-208,84	4	389
	Tenente Colonnello + 25	4	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-84,32	-201,81	-302,98	-17	564
	Maggiore + 13	3	24,06%	515,16	46,88	112,67	168,46	635,36	28,91	72,96	103,88	-53,91	-119,14	-193,73	-21	361
	Capitano	5	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-87,15	-184,11	-313,18	-42	583
	Tenente	7	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	-109,72	-212,94	-394,27	-72	794
	1° Maresciallo	13	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-203,77	-398,63	-732,21	-130	1.363
	Maresciallo Capo	23	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-335,64	-631,97	-1.206,11	-238	2.245
	Maresciallo Ordinario	26	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-245,91	-449,46	-883,66	-188	1.645
	Maresciallo	5	19,50%	232,41	21,15	41,20	76,00	286,64	13,04	26,68	46,87	-40,34	-72,60	-145,66	-33	271
	Sergente Maggiore	5	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	-47,29	-84,26	-169,93	-38	316
	Sergente	24	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	-200,93	-348,79	-722,02	-172	1.344
	Caporal Maggiore	11	18,30%	271,14	24,67	45,10	88,66	334,41	15,22	29,21	54,68	-104,04	-174,87	-373,85	-85	696
	Caporal Maggiore Sc.	55	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	25,03	46,87	-445,90	-749,46	-1.602,28	-407	2.983
	Primo Caporal Maggiore	67	18,30%	180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,10	19,37	36,30	-420,69	-708,44	-1.511,72	-383	2.814
	TOTALE	252										-2.502,66	-4.693,63	-8.993,07	-1.797	16.741

TOTALE MAGGIORAZIONE

14.944



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: Missione di Assistenza e Supporto in Libia

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI			USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	o=(l+f)*c	p=(m-g)*c	q=(n-h)*c			
a	b	c	d	e	f=e*9,1%	g=(e-f)*d	h=e*32,7%	i	j=(i-1)/2*d	k=(j-1)/2*c	l=(l/2)*32,7%	m=(m-g)*c	n=(n-h)*c	r=(q-(o+p))	s=(r-e)*c		
Ufficiali	Generale di Divisione	0	36,00%	959,55	87,32	314,00	313,77	1.183,45	203,33	0,00	193,49	0,00	0,00	0,00	0	0	
	Generale di Brigata	0	32,00%	896,30	81,56	260,72	293,09	1.105,43	50,30	0,00	180,74	0,00	0,00	0	0		
	Colonnello + 25	0	28,96%	833,04	75,81	219,29	272,40	1.027,42	46,75	0,00	167,98	0,00	0,00	0	0		
	Tenente Colonnello + 25	2	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	-92,69	121,85	-42,16	-100,91	-151,49	-8	282	
	Maggiore + 13	2	24,06%	515,16	46,88	112,67	168,46	635,36	28,91	72,96	103,88	-35,94	-79,42	-129,15	-14	240	
	Capitano	4	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-69,72	-147,29	-250,54	-34	466	
	Tenente	3	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	-47,02	-91,26	-168,97	-31	315	
	1° Maresciallo	9	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-141,07	-275,98	-506,92	-90	944	
	Maresciallo Capo	12	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-175,12	-329,72	-629,27	-124	1.171	
	Maresciallo Ordinario	15	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-141,87	-259,30	-509,80	-109	949	
	Maresciallo	0	19,50%	232,41	21,15	41,20	76,00	286,64	13,04	26,68	46,87	0,00	0,00	0,00	0	0	
	Sergente Maggiore	0	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	0,00	0,00	0	0		
	Sergente	18	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	-150,70	-261,59	-541,51	-129	1.008	
	Caporal Magg. Capo	0	18,30%	271,14	24,67	45,10	88,66	334,41	15,22	29,21	54,68	0,00	0,00	0	0		
	Caporal Magg. Sc.	30	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	25,03	46,87	-243,22	-408,80	-873,97	-222	1.627	
	Primo Caporal Magg.	40	18,30%	180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,10	19,39	36,30	-251,16	-422,15	-902,52	-229	1.680	
	TOTALE	135										-1.297,97	-4.664,15	-990	8.682		

TOTALE MAGGIORAZIONE

7.692

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 24

Euro **1.015.886** per la Partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale** di cooperazione in Tunisia per il periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
----	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **130%** della diaria riferita alla Tunisia;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
 - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
 - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;

- oneri per il funzionamento dei Centri amministrativi d'Intendenza – CAI (spese postali e d'ufficio, utenze, cancelleria, servizio di vigilanza armata e/o guardiania nei *compounds* ecc.);
- spese di missione/di viaggio in Patria e nei Teatri Operativi;
- noleggio automezzi/materiali, spese di interpretariato e manovalanza;
- manutenzione infrastrutture, ivi comprese quelle adibite al traffico aereo e moduli abitativi (per le esigenze di vivibilità, igiene e sicurezza del personale);



- spese per manutenzione apparati TLC;
- acquisizione di materiali informatici e/o adeguamento e potenziamento;
- oneri "una tantum", tra cui in particolare:
 - spese pre e post impiego (circa 0,2 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;
 - .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: Missione bilaterale di cooperazione in Tunisia

Consistenza massima militari in teatro	15
Consistenza media militari in teatro	7

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	95.282

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	35.652

ONERI UNA TANTUM	200.000
-------------------------	---------

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	549.212
spese di funzionamento	466.674

TOTALE ONERI MISSIONE	1.015.886
------------------------------	------------------



**MISSIONE : Missione Bilaterale di
cooperazione in Tunisia**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	3	20.196
Maggiorazione 185% operativa	3	302
TOTALE SPESE PERSONALE		20.498

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		15.130
ONERI DI FUNZIONAMENTO		15.130

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		100.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		100.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 366)
-------------------	---------------------------	-----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	20.498	250.076
ONERI DI FUNZIONAMENTO	15.130	184.586
TOTALE ONERI	35.628	434.662
ONERI UNA TANTUM		100.000
TOTALE GENERALE	35.628	534.662



**MISSIONE : Missione Bilaterale di
cooperazione in Tunisia**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	12	73.991
Maggiorazione 185% operativa	12	793
TOTALE SPESE PERSONALE		74.784

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		20.522
ONERI DI FUNZIONAMENTO		20.522

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		100.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		100.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 31 dicembre (gg. 120)
-------------------	---------------------------	---

ONERI DI PERSONALE	74.784	299.136
ONERI DI FUNZIONAMENTO	20.522	82.088
TOTALE ONERI	95.306	381.224
ONERI UNA TANTUM		100.000
TOTALE GENERALE	95.306	481.224





STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **Missione Bilaterale di cooperazione in Tunisia**

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA		INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
			d	c	e	f = e*9,1%	g = (e-f)*d	h = e*32,7%	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI			
	Tenente Colonnello + 25	1	26,06%		604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,77	-21,08	-50,60	-75,83	-4	141
	Capitano	1	23,00%		499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-17,43	-36,82	-62,64	-8	117
Sottufficiali	1° Maresciallo	0	21,30%		449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	0,00	0,00	0,00	0	0
	Maresciallo Ordinario	1	19,90%		271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-9,46	-17,29	-33,99	-7	63
	TOTALE	3											-47,97	-104,71	-172,45	-19,00	321,00

TOTALE MAGGIORAZIONE

302



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **Missione Bilaterale di cooperazione in Tunisia**

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI			
a	b	c	d	e	f=e*9,1%	g=(e-f)*d	h=e*32,7%	i	l=(i/2)*9,1%	m=((i-l)/2)*d	n=(i/2)*32,7%	o=(l-f)*c	p=(m-p)*c	q=(n-h)*c	r=(q-o)*p	s=(-s)*c
	Capitano	1	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-17,43	-36,82	-62,64	-8	117
	Tenente	1	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	-15,67	-30,42	-56,32	-10	105
Sottufficiali	1° Maresciallo	0	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	0,00	0,00	0,00	0	0
	Maresciallo Capo	2	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-29,19	-69,15	-104,88	-21	195
Truppa	Maresciallo Ordinario	4	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-37,83	-69,15	-135,95	-29	253
	Sergente	2	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	-16,74	-29,07	-60,17	-14	112
	Caporal Magg. Ss.	2	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	25,03	46,87	-16,21	-27,25	-58,26	-15,00	108
	TOTALE	12										-133,08	-247,66	-478,22	-97,00	890,00

TOTALE MAGGIORAZIONE

793

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 25

Euro **810.626** per la partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali* (MINUSMA) per periodo 1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
----	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **130%** della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo ai sensi dell'art 5 comma 3 della legge 145/2016;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- oneri per spese di viaggio (trasporto nazionale/estero con vettore privato).
- oneri "una tantum", tra cui in particolare:
 - spese pre e post impiego (circa 0,1 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;
 - .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



**MISSIONE: United Nations Multidimensional
Integrated Stabilization Mission in MALI
(MINUSMA)**

Consistenza massima militari in teatro	7
Consistenza mediamilitari in teatro	7

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	51.944

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	6.304

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	100.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	633.717
spese di funzionamento	176.909

TOTALE ONERI MISSIONE	810.626
------------------------------	----------------



**MISSIONE : United Nations Multidimensional
Integrated Stabilization Mission in
Mali (MINUSMA)**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	7	51.440
Maggiorazione 185% operativa	7	504
TOTALE SPESE PERSONALE		51.944

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		6.304
ONERI DI FUNZIONAMENTO		6.304

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		100.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		100.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 366)
-------------------	---------------------------	-----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	51.944	633.717
ONERI DI FUNZIONAMENTO	6.304	76.909
TOTALE ONERI	58.248	710.626
ONERI UNA TANTUM		100.000
TOTALE GENERALE	58.248	810.626





STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **MINUSMA MALI**

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)	
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI				RITENUTE PREVIDENZIALI
a	b	c	d	e	f=e*9,1%	g=(e-f)*d	h=e*32,7%	i	l=(i/2)*9,1%	m=(i-l)/2*d	n=(i/2)*32,7%	o=(l-f)*c	p=(m-g)*c	q=(n-h)*c	r=(q-o)*p	s=(r-o)*c	
	Tenente Colonnello + 25	1	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-21,08	-50,45	-75,74	-4,00	141	
	Capitano	1	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-17,43	-36,82	-62,64	-8,00	117	
	Maresciallo Ordinario	2	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-18,92	-34,57	-67,97	-14,00	127	
	Sergente	2	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	-16,74	-29,07	-60,17	-14	112	
Truppa	Caporal Magg. Sc.	1	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	25,03	46,87	-8,11	-13,63	-29,13	-7,00	54	
TOTALE													-82,28	-164,54	-295,65	-47,00	551,00

TOTALE MAGGIORAZIONE

504

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 26

Euro **1.170.310** per la partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUTM Mali** per il periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo ai sensi dell'art 5 comma 3 della legge 145/2016;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- oneri per spese di viaggio (trasporto nazionale/estero con vettore privato).
- oneri "una tantum", tra cui in particolare spese pre e post impiego (circa 0,1 M€) per esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità e per attività addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: EUTM MALI

Consistenza militari in teatro	12
---------------------------------------	-----------

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	66.132

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	17.500

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	150.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	806.810
spese di funzionamento	363.500

TOTALE ONERI MISSIONE	1.170.310
------------------------------	------------------



MISSIONE : EUTM MALI

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	12	65.165
Maggiorazione 185% operativa	12	967
TOTALE SPESE PERSONALE		66.132

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	12	1.728
Supporto logistico		12.772
Manovalanza, noleggio, interpreti		3.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		17.500

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		150.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		150.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 366)
-------------------	---------------------------	-----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	66.132	806.810
ONERI DI FUNZIONAMENTO	17.500	213.500
TOTALE ONERI	83.632	1.020.310
ONERI UNA TANTUM		150.000
TOTALE GENERALE	83.632	1.170.310





STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **EUTM MALI**

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI			
a	b	c	d	e	f=e*9,1%	g=(e-f)*d	h=e*32,7%	i	l=(l/2)*9,1%	m=((i-l)/2)*d	n=(l/2)*32,7%	o=(j-f)*c	p=(m-g)*c	q=(n-h)*c	r=(g-o+p)	s=(t-e)*c
Ufficiali	Colonnello + 25	1	28,96%	833,04	75,81	219,29	272,40	1.027,42	46,75	142,00	167,98	-29,05	-77,29	-104,42	2	194
	Tenente Colonnello + 25	1	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-21,08	-50,45	-75,74	-4,00	141
	Capitano	1	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-17,43	-36,82	-62,64	-8,00	117
Sottufficiali	1° Maresciallo	1	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-15,67	-30,66	-56,32	-10,00	105
	Maresciallo Capo	1	20,50%	418,34	38,07	77,96	135,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-14,59	-27,48	-52,44	-10,00	98
	Maresciallo Ordinario	1	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-9,46	-17,29	-33,99	-7,00	63
	Maresciallo	2	19,50%	232,41	21,15	41,20	76,00	286,64	13,04	26,68	46,87	-16,21	-29,04	-58,26	-13	108
	Sergente	2	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	-16,74	-29,07	-60,17	-14	112
Truppa	Caporal Magg. Sc.	2	18,30%	232,41	21,15	38,56	76,00	286,64	13,04	25,03	46,87	-16,39	-27,25	-58,26	-15,00	108
TOTALE				12								-156,65	-325,35	-562,25	-79,00	1.046,00

TOTALE MAGGIORAZIONE

967

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 27

Euro **651.755** per la partecipazione di personale militare alla missione UE denominata EUCAP Sahel Mali per il periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
----	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **130%** della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo ai sensi dell'art 5 comma 3 della legge 145/2016;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- oneri per spese di viaggio (trasporto nazionale/estero con vettore privato).
- oneri "una tantum", tra cui, in particolare, spese pre e post impiego (circa 0,1 M€) per esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità e per attività addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: EUCAP SAHEL MALI

Consistenza massima militari in teatro	16
Consistenza media militari in teatro	5

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	121.425

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	11.696

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	100.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	476.510
spese di funzionamento	175.245

TOTALE ONERI MISSIONE	651.755
------------------------------	----------------



MISSIONE : EUCAP SAHEL MALI

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	4	31.704
TOTALE SPESE PERSONALE		31.704

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		5.674
ONERI DI FUNZIONAMENTO		5.674

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		100.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		100.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 366)
-------------------	---------------------------	-----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	31.704	386.789
ONERI DI FUNZIONAMENTO	5.674	69.223
TOTALE ONERI	37.378	456.012
ONERI UNA TANTUM		100.000
TOTALE GENERALE	37.378	556.012



MISSIONE : EUCAP SAHEL MALI

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	12	89.721
TOTALE SPESE PERSONALE		89.721

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		6.022
ONERI DI FUNZIONAMENTO		6.022

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		0
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 31 dicembre (gg. 30)
-------------------	---------------------------	--

ONERI DI PERSONALE	89.721	89.721
ONERI DI FUNZIONAMENTO	6.022	6.022
TOTALE ONERI	95.743	95.743
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	95.743	95.743



SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 28

Euro 394.476 per la partecipazione di personale militare alla missione UE denominata EUCAP Sahel Niger per il periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
----	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del 130% della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo ai sensi dell'art 5 comma 3 della legge 145/2016;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- oneri per spese di viaggio (trasporto nazionale/estero con vettore privato).

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: EUCAP SAHEL NIGER

Consistenza massima militari in teatro	14
Consistenza militari in teatro	3

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	103.760

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	12.609

ONERI UNA TANTUM	-
-------------------------	----------

RIEPILOGO	spesa per 12 mesi
spese di personale	313.693
spese di funzionamento	80.783

TOTALE ONERI MISSIONE	394.476
------------------------------	----------------



MISSIONE : EUCAP SAHEL NIGER

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	2	18.547
Maggiorazione 185% operativa	2	197
TOTALE SPESE PERSONALE		18.744

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		6.087
ONERI DI FUNZIONAMENTO		6.087

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 366)
-------------------	---------------------------	-----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	18.744	228.677
ONERI DI FUNZIONAMENTO	6.087	74.261
TOTALE ONERI	24.831	302.938
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	24.831	302.938



MISSIONE : EUCAP SAHEL NIGER

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	12	84.332
Maggiorazione 185% operativa	12	684
TOTALE SPESE PERSONALE		85.016

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		6.522
ONERI DI FUNZIONAMENTO		6.522

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 30)
-------------------	---------------------------	----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	85.016	85.016
ONERI DI FUNZIONAMENTO	6.522	6.522
TOTALE ONERI	91.538	91.538
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	91.538	91.538





STATO MAGGIORE DIFESA
 Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
 Ufficio Bilancio

Missione: **EUCAP SAHEL NIGER**

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA		INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI		MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
			d	c	e	f = e*9,1%	g = (e-f)*d	h = e*32,7%	i	l = (i/2)*9,1%	m = ((i-1)/2)*d	n = (i/2)*32,7%	o = (l-f)*c	p = (m-g)*c	q = (n-h)*c	r = (q-o)*p		
	Capitano	1	23,00%		499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-17,43	-36,82	-62,64	-8,00	117	
	Tenente	0	21,13%		449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0	
	Sottufficiali	1	20,50%		418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-14,59	-27,48	-52,44	-10,00	98	
	TOTALE	2											-32,02	-64,30	-115,07	-18,00	215,00	

TOTALE MAGGIORAZIONE

197



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **EUCAP SAHEL NIGER**

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI			
a	b	c	d	e	f = e * 9,1%	g = (e-f) * d	h = e * 32,7%	i	l = (f/2) * 9,1%	m = (i-l) * 2 * d	n = (l/2) * 32,7%	o = (l-f) * c	p = (m-g) * c	q = (n-h) * c	r = (q-(o+p))	s = (r-e) * c
Ufficiali	Colonnello + 25	0	28,96%	833,04	75,81	219,29	272,40	1.027,42	46,75	142,00	167,98	0,00	0,00	0,00	0	0
	Capitano	1	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-17,43	-36,82	-62,64	-8,00	117
Sottufficiali	Maresciallo Capo	1	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-14,59	-27,48	-52,44	-10,00	98
	Maresciallo	3	19,50%	232,41	21,15	41,20	76,00	286,64	13,04	26,68	46,87	-24,32	-43,56	-87,40	-20,00	163
	Sergente Maggiore	3	19,40%	271,14	24,57	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	-28,37	-50,56	-101,96	-23	190
Truppa	Caporal Maggiore Sc.	3	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	25,03	46,87	-24,32	-40,88	-87,40	-22,00	163
	Primo Caporal Maggiore	1	18,30%	180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,10	19,39	36,30	-6,28	-10,55	-22,96	-6,00	42
	TOTALE	12										-115,32	-209,85	-414,79	-89,00	773,00

TOTALE MAGGIORAZIONE

684

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 29

Euro 43.761.231 per la Partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di supporto nella Repubblica del NIGER** per il periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
----	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo ai sensi dell'art 5 comma 3 della legge 145/2016;
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **130%** della diaria riferita alla Germania, per il personale operante in Stoccarda (GER);
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
 - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
 - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;



- oneri per il funzionamento dei Centri amministrativi d'Intendenza – CAI (spese postali e d'ufficio, utenze, cancelleria, servizio di vigilanza armata e/o guardiania nei *compounds* ecc.);
- spese di missione/di viaggio in Patria e nei Teatri Operativi;
- noleggio automezzi/materiali, spese di interpretariato e manovalanza;
- manutenzione infrastrutture, ivi comprese quelle adibite al traffico aereo e moduli abitativi (per le esigenze di vivibilità, igiene e sicurezza del personale);
- spese per manutenzione apparati TLC;
- acquisizione di materiali informatici e/o adeguamento e potenziamento;
- oneri “una tantum”, tra cui in particolare:
 - spese di trasporto e rifornimenti anche con vettori aerei militari (circa 3,3 M€);
 - acquisto materiali speciali - dispositivi di auto protezione e TLC, acquisto veicoli blindati, equipaggiamenti, ecc. (circa 3,5 M€);
 - canoni flussi satellitari (circa 1 M€);
 - spese pre e post impiego (circa 5,5 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;
 - .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: Missione bilaterale di supporto nella Repubblica del NIGER.

Consistenza massima militari in Teatro	295
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	208

Consistenza mezzi militari	
- terrestri	160
- navali	-
- aeromobili	5

SPESE DI PERSONALE	mensili
CFI, Straordinario, Indennità di missione ecc.	1.502.308

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Integrazione viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	1.675.835

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	13.300.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	13.014.193
spese di funzionamento	30.747.038

TOTALE ONERI MISSIONE	43.761.231
------------------------------	-------------------



MISSIONE: Missione bilaterale di supporto nella Repubblica del NIGER.

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	120	618.148
Maggiorazione 185% operativa	120	7.238
TOTALE SPESE PERSONALE		625.386

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	120	17.280
Supporto Logistico		127.720
Funzionamento mezzi militari e materiali	210	577.500
Manovalanza, noleggio, interpreti		30.000
Funzionamento Comandi / Reparti		60.000
Manutenzione apparati TLC		30.000
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		842.500

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		11.800.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		11.800.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 366)
-------------------	---------------------------	-----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	625.386	7.629.709
ONERI DI FUNZIONAMENTO	842.500	10.278.500
TOTALE ONERI	1.467.886	17.908.209
ONERI UNA TANTUM		11.800.000
TOTALE GENERALE	1.467.886	29.708.209



MISSIONE: Missione bilaterale di supporto nella Repubblica del NIGER.

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	45	217.869
Maggiorazione 185% operativa	45	2.590
TOTALE SPESE PERSONALE		220.459

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	45	6.480
Supporto Logistico		10.396
Funzionamento mezzi militari e materiali	5	672.039
Manovalanza, noleggio, interpreti		15.000
Funzionamento Comandi / Reparti		3.000
Manutenzione apparati TLC		10.000
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		716.915

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		500.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		500.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 31 dicembre (gg. 275)
-------------------	---------------------------	---

ONERI DI PERSONALE	220.459	2.020.874
ONERI DI FUNZIONAMENTO	716.915	6.571.721
TOTALE ONERI	937.374	8.592.595
ONERI UNA TANTUM		500.000
TOTALE GENERALE	937.374	9.092.595



MISSIONE: Missione bilaterale di supporto nella Repubblica del NIGER.

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	129	639.282
Maggiorazione 185% operativa	99	5.890
TOTALE SPESE PERSONALE		645.172

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	129	18.576
Supporto Logistico		39.800
Manovalanza, noleggio, interpreti		30.000
Funzionamento Comandi / Reparti		6.000
Manutenzione apparati TLC		20.000
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		114.376

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		1.000.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		1.000.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 31 dicembre (gg. 150)
ONERI DI PERSONALE	645.172	3.225.860
ONERI DI FUNZIONAMENTO	114.376	571.880
TOTALE ONERI	759.548	3.797.740
ONERI UNA TANTUM		1.000.000
TOTALE GENERALE	759.548	4.797.740



**MISSIONE : Missione bilaterale di supporto nella
Repubblica del NIGER - LNO in Stoccarda
(GER)**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	1	11.154
Maggiorazione 185% operativa	1	137
TOTALE SPESE PERSONALE		11.291

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		2.044
ONERI DI FUNZIONAMENTO		2.044

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 366)
-------------------	---------------------------	------------------------------------

ONERI DI PERSONALE	11.291	137.750
ONERI DI FUNZIONAMENTO	2.044	24.937
TOTALE ONERI	13.335	162.687
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	13.335	162.687





STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: Missione bilaterale di supporto nella Repubblica del NIGER.

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA		INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)			
			c	d	e	f = e*9,1%	g = (e*f)*d	h = e*32,7%	i	j = (i/2)*9,1%	k = (j/2)*d	l = (l/2)*32,7%	m = (m-8)*c	n = (n-8)*c				o = (o-8)*c	p = (p-8)*c	q = (q-8)*c
Ufficiali		0	36,00%	959,55	87,32	314,00	313,77	1.183,45	53,85	203,33	189,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0		
		1	32,00%	896,30	81,36	260,72	253,09	1.105,43	50,20	168,82	180,74	-31,37	-91,89	-112,35	-112,35	-112,35	11	209		
		1	28,96%	833,04	75,81	219,29	212,40	1.027,42	46,75	142,00	167,98	-29,06	-77,29	-104,42	-104,42	-104,42	2	194		
		2	26,06%	604,26	54,99	145,14	197,39	745,25	33,91	92,69	121,35	-42,16	-100,91	-151,49	-151,49	-151,49	-8	282		
		3	24,06%	515,16	46,88	112,67	168,46	635,36	28,91	72,96	103,88	-53,91	-119,14	-193,73	-193,73	-193,73	-21	361		
		8	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-139,44	-294,44	-501,08	-501,08	-501,08	-67	933		
		9	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	534,17	25,21	53,88	90,61	-141,07	-273,78	-306,92	-306,92	-306,92	-92	944		
		10	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	534,17	25,21	56,33	90,61	-156,74	-305,64	-363,24	-363,24	-363,24	-100	1.048		
Sottufficiali		24	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-350,24	-659,45	-1.258,34	-1.258,34	-1.258,34	-249	2.343		
		27	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-255,37	-466,75	-917,64	-917,64	-917,64	-196	1.708		
		13	19,50%	232,41	21,15	41,20	76,00	286,64	13,01	26,68	46,87	-105,78	-188,72	-378,72	-378,72	-378,72	-84	705		
		15	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	36,95	54,68	-141,87	-252,79	-509,80	-509,80	-509,80	-115	949		
		31	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,44	26,70	48,40	-260,46	-450,43	-932,60	-932,60	-932,60	-222	1.736		
		29	18,30%	271,14	24,67	45,10	88,66	334,41	15,19	29,21	54,68	-275,15	-460,93	-985,62	-985,62	-985,62	-250	1.835		
		53	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,01	23,04	46,87	-431,27	-722,06	-1.544,02	-1.544,02	-1.544,02	-391	2.874		
Truppa		38	18,30%	180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,07	19,39	36,30	-239,74	-400,94	-857,39	-857,39	-857,39	-217	1.596		
TOTALE																	-2.653,54	-4.866,29	-9.317,57	15.718

TOTALE MAGGIORAZIONE



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **MISIN NIGER - LNO STOCCARDA (Africom)**

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI		MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	ONERIA CARICO STATO		
a	b	c	d	e	f = e * 9,1%	g = (e-f) * d	h = e * 32,7%	i	l = (i/2) * 9,1%	m = ((i-l)/2) * d	n = (i/2) * 32,7%	o = (f) * c	p = (m-g) * c	q = (n-h) * c	r = (q-(o+r))	s = (-s) * c	
Ufficiali	Tenente Colonnello + 25	1	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-21,08	-50,45	-75,74	-4,00	141	
TOTALE		1										-21,08	-50,45	-75,74	-4,00	141,00	

TOTALE MAGGIORAZIONE

137

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 30

Euro **382.823** Partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara (MINURSO)* per il periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa? SI NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **130%** della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo;
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
 - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
 - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego).

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: United Nations Mission for
the Referendum in Western Sahara
(MINURSO).

Consistenza militari in teatro	2
---------------------------------------	----------

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	19.792

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	11.587

ONERI UNA TANTUM	-
-------------------------	---

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	241.462
spese di funzionamento	141.361

TOTALE ONERI MISSIONE	382.823
------------------------------	----------------



**MISSIONE : United Nations Mission for
the Referendum in Western Sahara
(MINURSO).**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	2	19.459
Maggiorazione 185% operativa	2	333
TOTALE SPESE PERSONALE		19.792

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Oneri supporto logistico		11.587
ONERI DI FUNZIONAMENTO		11.587

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		0
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 366)
-------------------	---------------------------	-----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	19.792	241.462
ONERI DI FUNZIONAMENTO	11.587	141.361
TOTALE ONERI	31.379	382.823
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	31.379	382.823





STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **MINURSO**

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI			
a	b	c	d	e	f = e*9,1%	g = (e-f)*d	h = e*32,7%	i	l = (i/2)*9,1%	m = ((l-1)/2)*d	n = (i/2)*32,7%	o = (l-f)*c	p = (m-g)*c	q = (n-l)*c	r = (g-(o+p))	s = (l-e)*c
Ufficiali	Colonnello + 25	1	28,96%	833,04	75,81	219,29	272,40	1.027,42	46,75	142,00	167,98	-29,06	-77,29	-104,42	2	194
	Tenente Colonnello + 25	1	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-21,08	-50,45	-75,74	-4,00	141
	TOTALE	2										-50,14	-127,75	-180,17	-2,00	335,00

TOTALE MAGGIORAZIONE

333

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 31

Euro **6.480.051** per la partecipazione di personale militare alla *Multinational Force and Observers* in Egitto (MFO) per il periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa? SI NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016;
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
 - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
 - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;

- oneri per il funzionamento dei Centri amministrativi d'Intendenza – CAI (spese postali e d'ufficio, utenze, cancelleria, servizio di vigilanza armata e/o guardiania nei *compounds* ecc.);
- spese di missione/di viaggio in Patria e nei Teatri Operativi;
- noleggio automezzi/materiali, spese di interpretariato e manovalanza;



- manutenzione infrastrutture, ivi comprese quelle adibite al traffico aereo e moduli abitativi (per le esigenze di vivibilità, igiene e sicurezza del personale);
- spese per manutenzione apparati TLC;
- acquisizione di materiali informatici e/o adeguamento e potenziamento;
- oneri “una tantum”, tra cui in particolare spese pre e post impiego (circa 0,1 M€) per manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell' idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni; spese per attività addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



**MISSIONE: Multinational Force and Observers in
EGITTO (MFO)**

Consistenza militari	75
-----------------------------	-----------

Consistenza mezzi militari	
- terrestri	-
- navali	3
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
CFI, Straordinario, Indennità di missione ecc.	386.831

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Integrazione viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	136.124

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	100.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	4.719.338
spese di funzionamento	1.760.713

TOTALE ONERI MISSIONE	6.480.051
------------------------------	------------------



**MISSIONE: Multinational Force and Observers
in EGITTO (MFO)**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di Missione	75	381.992
Maggiorazione 185% operativa	75	4.839
TOTALE SPESE PERSONALE		386.831

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	75	10.800
Supporto Logistico		35.324
Funzionamento mezzi militari e materiali	3	90.000
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		136.124

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		100.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		100.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 366)
-------------------	---------------------------	-----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	386.831	4.719.338
ONERI DI FUNZIONAMENTO	136.124	1.660.713
TOTALE ONERI	522.955	6.380.051
ONERI UNA TANTUM		100.000
TOTALE GENERALE	522.955	6.480.051





STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: MFO EGITTO

CAT.	GRADO	UNITA'	F E S	Q C P	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"	INDENNITA' DI CONTINGENTE			ENTRATE MENSILI	USCITE MENSILI	MINORI SPESE	MAGGIORI SPESE	
	Tenente Colonnello + 25	1	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-75,74	141
	Maggiore + 13	1	24,06%	515,17	46,88	112,67	168,46	635,36	28,91	72,96	103,88	-84,58	120
	Capitano	2	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-125,27	233
	Tenente	3	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	-168,97	315
	Sottufficiali	5	21,90%	499,67	45,47	99,47	163,39	616,25	28,04	64,41	100,76	-313,18	583
	Luogotenente	8	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-419,51	781
	Maresciallo Capo	12	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-407,84	759
	Maresciallo Ordinario	15	19,50%	232,41	21,15	41,19	76,00	286,64	13,47	26,68	46,87	-436,96	814
	Maresciallo	10	18,30%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,04	26,70	48,40	-300,84	560
	Sergente	18	18,30%	271,14	24,67	45,10	88,66	334,41	15,22	29,21	54,68	-611,76	1.139
	Caporal Maggiore Capo											-156	
	TOTALE	75							-813,54	-1.506,89	-2.924,66	-606	5.445

TOTALE MAGGIORAZIONE

4.839

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 32

Euro **399.026** per la Partecipazione di personale militare alla missione dell'Unione Europea denominata *European Union Training Mission* in Repubblica Centrafricana (EUTM RCA) per il periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
----	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo ai sensi dell'art 5 comma 3 della legge 145/2016;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
 - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
 - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- oneri per il funzionamento dei Centri amministrativi d'Intendenza – CAI (spese postali e d'ufficio, utenze, cancelleria, servizio di vigilanza armata e/o guardiania nei *compounds* ecc.);
- spese di missione/di viaggio in Patria e nei Teatri Operativi;
- noleggio automezzi/materiali, spese di interpretariato e manovalanza;

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



**MISSIONE: EUTM - REPUBBLICA CENTRO
AFRICANA**

Consistenza militari in teatro	3
---------------------------------------	----------

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	18.583

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	14.124

ONERI UNA TANTUM	-
-------------------------	---

RIEPILOGO	spesa per 12 mesi
spese di personale	226.713
spese di funzionamento	172.313

TOTALE ONERI MISSIONE	399.026
------------------------------	----------------



**MISSIONE : EUTM - REPUBBLICA CENTRO
AFRICANA**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	3	18.194
Maggiorazione 185% operativa	3	389
TOTALE SPESE PERSONALE		18.583

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	3	432
Supporto logistico		13.692
ONERI DI FUNZIONAMENTO		14.124

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	
TOTALE ONERI UNA TANTUM	0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 366)
-------------------	---------------------------	-----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	18.583	226.713
ONERI DI FUNZIONAMENTO	14.124	172.313
TOTALE ONERI	32.707	399.026
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	32.707	399.026



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: EUTM Repubblica Centro Africana

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Colonnello	1												
TOTALE FASCIA		1	162,11	158,87	77,47	81,40	1,583243	128,87	31,19	237,53	237,53	30	7.126
Tenente Colonnello	1												
TOTALE FASCIA		1	153,53	150,46	77,47	72,99	1,527254	111,47	26,98	215,92	215,92	30	6.478
Maresciallo Ordinario	1												
TOTALE FASCIA		1	125,88	123,36	77,47	45,89	1,325021	60,81	14,72	152,99	152,99	30	4.590
TOTALE FASCE		3											18.194





STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: EUTM Repubblica Centro Africana

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAIGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI			
a	b	c	d	e	f = e*9,1%	g = (e-f)*d	h = e*32,7%	i	l = (i/2)*9,1%	m = ((i-l)/2)*d	n = (i/2)*32,7%	o = (i-l)*c	p = (m-g)*c	q = (n-h)*c	r = (q-(o+p))	s = (f-e)*c
Ufficiali	Colonnello + 25	1	28,96%	833,04	75,81	219,29	272,40	1.027,42	46,75	142,00	167,98	-29,06	-77,29	-104,42	2	194
	Tenente Colonnello + 25	1	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-21,08	-50,45	-75,74	-4,00	141
Sottufficiali	Maresciallo Ordinario	1	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-9,46	-17,29	-33,99	-7,00	63
	TOTALE	3										-59,60	-145,03	-214,15	-9,00	398,00

TOTALE MAGGIORAZIONE

389

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 33

Euro **26.720.982** per la partecipazione di personale militare alla missione UE antipirateria denominata **ATALANTA** per il periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico per il personale impiegato nell'ambito di tale operazione che prevede la corresponsione del:
 - Compenso Forfetario d'impiego a tutto il personale impiegato a terra e/o imbarcato nell'ambito di tale operazione;
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria prevista per la Spagna (per n. 10 unità operanti per 366 gg. nell'ambito dell'*Head Quarter* di Rota);
- giorni di impiego nei T.O.: 366 giorni complessivi per il personale impiegato presso l'HQ di Rota; 147 giorni per una unità FLAGSHIP e 123 giorni per una unità cl. Maestrale, compreso elicotteri / velivoli imbarcati;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (Ufficiali, Sottufficiali e Truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati;
- equipaggiamento e vestiario;
- funzionamento generale dei mezzi navali e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per navigazione/giorno e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;

- spese di campagna durante le soste in porto (smaltimento rifiuti solidi, acque di sentina ed olii esausti, ormeggio, disormeggio, rimorchiatori e pilotine per ingresso ed uscita nei porti), avvicendamenti di personale;
- spese per fuori sede ed indennità di sosta/aggio nei porti;



- oneri "una tantum", tra cui in particolare:
 - . acquisto materiali e medicinali (circa 1 M€);
 - . transito canale di Suez (circa 0,3 M€);
 - . spese pre e post impiego (circa 2,4 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili e delle unità navali;
 - .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: ANTIPIRATERIA - ATALANTA

Consistenza massima militari in Teatro	407
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	155

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	2
- aeromobili	2

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	863.379

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	4.218.433

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	3.700.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	4.067.102
spese di funzionamento	22.653.880

TOTALE ONERI MISSIONE	26.720.982
------------------------------	-------------------



**MISSIONE : Antipirateria - Atalanta - unità cl.
FLAGSHIP**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	164	347.266
TOTALE SPESE PERSONALE		347.266

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	164	23.616
Supporto logistico		37.884
Funzionamento mezzi militari e materiali	2	1.752.335
Funzionamento Comandi / Reparti		100.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		1.913.835

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		1.800.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		1.800.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 31 dicembre (gg. 147)
-------------------	---------------------------	---

ONERI DI PERSONALE	347.266	1.701.603
ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.913.835	9.377.792
TOTALE ONERI	2.261.101	11.079.395
ONERI UNA TANTUM		1.800.000
TOTALE GENERALE	2.261.101	12.879.395



**MISSIONE : Antipirateria - Atalanta - unità cl.
Maestrale**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	233	487.324
TOTALE SPESE PERSONALE		487.324

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	233	33.552
Supporto logistico		53.823
Funzionamento mezzi militari e materiali	2	2.095.973
Funzionamento Comandi / Reparti		115.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		2.298.348

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	1.900.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	1.900.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 30 settembre (gg. 124)
-------------------	---------------------------	--

ONERI DI PERSONALE	487.324	2.014.273
ONERI DI FUNZIONAMENTO	2.298.348	9.499.838
TOTALE ONERI	2.785.672	11.514.111
ONERI UNA TANTUM		1.900.000
TOTALE GENERALE	2.785.672	13.414.111



**MISSIONE : Antipirateria - Atalanta - HQ
Spagna**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	10	27.679
Maggiorazione 185% operativa	10	1.110
TOTALE SPESE PERSONALE		28.789

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	10	1.440
Supporto logistico		4.810
ONERI DI FUNZIONAMENTO		6.250

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 366)
ONERI DI PERSONALE	28.789	351.226
ONERI DI FUNZIONAMENTO	6.250	76.250
TOTALE ONERI	35.039	427.476
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	35.039	427.476





STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego

Missione: **ANTIPIRATERIA - UE Atalanta - UNITA' FLAGSHIP**

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Capitano di Fregata	2	85,00	19	165,00	6	5.210
Capitano di Corvetta	2	85,00	19	165,00	6	5.210
Tenente di Vascello	9	74,00	19	148,00	6	20.646
S. Tenente di Vascello	4	74,00	19	148,00	6	9.176
Luogotenente	16	74,00	19	148,00	6	36.704
Capo 1a Classe	18	68,00	19	136,00	6	37.944
Capo 2a Classe	18	68,00	19	136,00	6	37.944
Capo 3a Classe	18	68,00	19	136,00	6	37.944
Sergente	30	68,00	19	136,00	6	63.240
Sottocapo 1^ Classe	27	64,00	19	128,00	6	53.568
Sottocapo 2^ Classe	20	64,00	19	128,00	6	39.680
TOTALE	164					347.266



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego

Missione: **ANTIPIRATERIA - UE Atalanta - UNITA' CLASSE MAESTRALE**

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Capitano di Fregata	2	85,00	19	165,00	6	5.210
Capitano di Corvetta	2	85,00	19	165,00	6	5.210
Tenente di Vascello	8	74,00	19	148,00	6	18.352
S. Tenente di Vascello	6	74,00	19	148,00	6	13.764
Luogotenente	4	74,00	19	148,00	6	9.176
Capo 1a Classe	40	68,00	19	136,00	6	84.320
Capo 2a Classe	34	68,00	19	136,00	6	71.672
Capo 3a Classe	25	68,00	19	136,00	6	52.700
Sergente	38	68,00	19	136,00	6	80.104
Sottocapo 1^ Classe	44	64,00	19	128,00	6	87.296
Sottocapo 2^ Classe	30	64,00	19	128,00	6	59.520
TOTALE	233					487.324



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **ATALANTA - HQ**

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' 'SUPERCAMPAGNA'				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI			
a	b	c	d	e	f=e*9,1%	g=(e-f)*d	h=e*32,7%	i	l=(i/2)*9,1%	m=(i-1)/2*d	n=(i/2)*32,7%	o=(l-f)*c	p=(m-g)*c	q=(n-h)*c	r=(q-(o-p))	s=(r-e)*c
	Colonnello + 25	1	28,96%	833,04	75,81	219,29	272,40	1.027,42	46,75	142,00	167,98	-29,06	-77,29	-104,42	2	194
	Tenente Colonnello + 25	1	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-21,08	-50,45	-75,74	-4	141
	Capitano	3	23,00%	498,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-52,29	-110,47	-187,91	-25	350
	Tenente	2	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	-31,35	-60,84	-112,65	-20	210
	Maresciallo Capo	3	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-43,78	-82,43	-157,32	-31	293
	TOTALE	10										-177,56	-381,48	-638,04	-78	1.188

TOTALE MAGGIORAZIONE

1.110

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 34

Euro 13.771.135 per la partecipazione di personale militare alle missioni dell'Unione Europea denominate *European Union Training Mission Somalia (EUTM SOMALIA)* per il periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
----	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo per il personale operante in Somalia ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016; nella misura del 98% della diaria riferita al Belgio - Bruxelles per una unità impiegata nell'ambito della missione EUTM Somalia presso l'*Head Quarter* di Bruxelles;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;

- oneri "una tantum", tra cui in particolare:



- spese di trasporto e rifornimenti anche con vettori aerei militari (circa 0,8 M€);
- spese pre e post impiego (circa 1,5 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell' idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;
 - .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: EUTM SOMALIA

Consistenza massima militari in teatro	148
Consistenza media militari in teatro	144

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	20
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	748.476

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	191.781

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	2.300.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	9.131.407
spese di funzionamento	4.639.728

TOTALE ONERI MISSIONE	13.771.135
------------------------------	-------------------



MISSIONE : EUTM SOMALIA

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	143	733.152
Maggiorazione 185% operativa	139	8.666
TOTALE SPESE PERSONALE		741.818

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		156.337
Funzionamento mezzi militari e materiali	20	13.200
Funzionamento Comandi / Reparti		18.200
Manovalanza, noleggio, interpreti		4.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		191.737

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	2.300.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	2.300.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 366)
-------------------	---------------------------	-----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	741.818	9.050.179
ONERI DI FUNZIONAMENTO	191.737	2.339.191
TOTALE ONERI	933.555	11.389.370
ONERI UNA TANTUM		2.300.000
TOTALE GENERALE	933.555	13.689.370



**MISSIONE : EUNAVFOR MED operazione SOPHIA - personale di staff
presso Comandi internazionali di stanza a BRUXELLES**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	1	6.521
Maggiorazione 185% operativa	1	137
TOTALE SPESE PERSONALE		6.658

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		44
ONERI DI FUNZIONAMENTO		44

ONERI UNA TANTUM:		
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 366)
-------------------	---------------------------	-----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	6.658	81.228
ONERI DI FUNZIONAMENTO	44	537
TOTALE ONERI	6.702	81.765
ONERI UNA TANTUM	0	0
TOTALE GENERALE	6.702	81.765





STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **EUTM SOMALIA**

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAIGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI			
a	b	c	d	e	f=e*9,1%	g=(e-f)*d	h=e*32,7%	i	j=(j/2)*9,1%	m=(i-1)/2*d	n=(j/2)*32,7%	o=(l-f)*c	p=(m-g)*c	q=(n-h)*c	r=(q-o+p)	s=(r-e)*c
Ufficiali	Colonnello + 25	2	28,96%	833,04	75,81	219,29	272,40	1.027,42	46,75	142,00	167,98	-58,12	-154,59	-208,84	4	389
	Tenente Colonnello + 25	5	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-105,39	-252,26	-378,72	-21,00	705
	Capitano	5	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-87,15	-184,11	-313,18	-42,00	583
	Tenente	5	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	-78,37	-152,10	-281,62	-51,00	524
Sottufficiali	1° Maresciallo	10	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-156,74	-306,64	-563,24	-100,00	1.048
	Maresciallo Capo	13	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-189,71	-357,20	-681,71	-135,00	1.269
	Maresciallo Ordinario	9	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-85,12	-155,38	-305,88	-65,00	569
	Maresciallo	15	19,50%	232,41	21,15	41,20	76,00	286,64	13,04	26,68	46,87	-121,61	-217,80	-436,99	-98	813
	Sergente Maggiore	10	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	-94,58	-168,53	-339,87	-77	633
	Sergente	14	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	-117,21	-203,46	-421,18	-101	784
Truppa	Caporal Magg. Sc.	27	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	25,03	46,87	-218,89	-368,19	-786,58	-199,00	1.464
	Primo Caporal Magg.	25	18,30%	180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,10	19,39	36,30	-156,98	-263,84	-564,08	-143,00	1.050
	TOTALE	140										-1.411,76	-2.629,71	-5.073,03	-1.028,00	8.803

TOTALE MAGGIORAZIONE

8.803

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 35

Euro **514.604** per la partecipazione di personale militare alle missioni dell'Unione Europea denominate **EUCAP Somalia** per il periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
----	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **130%** della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: EUCAP SOMALIA

Consistenza massima militari in teatro	15
Consistenza media militari in teatro	4

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	118.598

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	12.652

ONERI UNA TANTUM	0
-------------------------	----------

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	433.296
spese di funzionamento	81.308

TOTALE ONERI MISSIONE	514.604
------------------------------	----------------



MISSIONE : EUCAP SOMALIA

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	3	27.820
Maggiorazione 185% operativa	3	278
TOTALE SPESE PERSONALE		28.098

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		6.130
ONERI DI FUNZIONAMENTO		6.130

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		0
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 366)
-------------------	---------------------------	-----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	28.098	342.796
ONERI DI FUNZIONAMENTO	6.130	74.786
TOTALE ONERI	34.228	417.582
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	34.228	417.582



MISSIONE : EUCAP SOMALIA

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	12	89.721
Maggiorazione 185% operativa	12	779
TOTALE SPESE PERSONALE		90.500

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		6.522
ONERI DI FUNZIONAMENTO		6.522

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		0
TOTALE ONERI UNA TANTUM		0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 31 dicembre (gg. 30)
-------------------	---------------------------	--

ONERI DI PERSONALE	90.500	90.500
ONERI DI FUNZIONAMENTO	6.522	6.522
TOTALE ONERI	97.022	97.022
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	97.022	97.022





STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **EUCAP SOMALIA**

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPOSTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI			
a	b	c	d	e	f=e*9,1%	g=(e-0)*d	h = e*32,7%	i	l = (i/2)*9,1%	m=((-1)/2)*d	n=(i/2)*32,7%	o=(-l-f)*c	p=(m-g)*c	q=(n-h)*c	r=(g-(o+p))	s=(+e)*c
Tenente		1	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	-15,67	-30,42	-56,32	-10,00	105
Sottufficiali		1	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-15,67	-30,66	-56,32	-10,00	105
	Maresciallo Capo	1	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-14,59	-27,48	-52,44	-10,00	98
	TOTALE	3										-45,94	-88,56	-165,09	-30,00	308,00

TOTALE MAGGIORAZIONE

278



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **EUCAP SOMALIA**

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI			
a	b	c	d	e	f=e*5,1%	g=(e-f)*d	h=e*32,7%	i	l=(l/2)*9,1%	m=((l-1)/2)*d	n=(l/2)*32,7%	o=-(f-g)*c	p=(m-g)*c	q=(n-h)*c	r=(t-o+p)	s=(t-e)*c
Tenente		1	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	-15,67	-30,42	-56,32	-10,00	105
Sottufficiali		1	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-15,67	-30,66	-56,32	-10,00	105
		2	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-29,19	-54,95	-104,88	-21,00	195
		2	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-18,92	-34,57	-67,97	-14,00	127
		2	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	-18,92	-33,71	-67,97	-15	127
		1	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	-8,37	-14,53	-30,08	-7	56
		3	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	25,03	46,87	-24,32	-40,89	-87,40	-22,00	163
Truppa																
		TOTALE	12									-131,06	-239,74	-470,96	-59,00	878,00

TOTALE MAGGIORAZIONE

779

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 36

Euro **2.495.381** per la partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale** di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane per il periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
----	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016.
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;

- oneri "una tantum", tra cui in particolare:

- spese di trasporto e rifornimento e di pre e post impiego (circa 0,5 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;



.. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: MISSIONI BILATERALE
 DIADDESTRAMENTO FORZE DI POLIZIA
 SOMALE E GIBUTIANE

Consistenza massima militari in Teatro	53
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	24

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	4
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	267.802

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	88.516

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	500.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	1.499.691
spese di funzionamento	995.690

TOTALE ONERI MISSIONE	2.495.381
------------------------------	------------------



**MISSIONE : MISSIONE BILATERALE DI ADDESTRAMENTO
FORZE DI POLIZIA SOMALE E GIBUTIANE**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	53	267.802
TOTALE SPESE PERSONALE		267.802

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	53	7.632
Supporto logistico		44.938
Funzionamento mezzi militari e materiali	4	5.040
Funzionamento Comandi / Reparti		5.906
Manovalanza, noleggio, interpreti		25.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		88.516

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		500.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		500.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 31 dicembre (gg. 168)
-------------------	---------------------------	---

ONERI DI PERSONALE	267.802	1.499.691
ONERI DI FUNZIONAMENTO	88.516	495.690
TOTALE ONERI	356.318	1.995.381
ONERI UNA TANTUM		500.000
TOTALE GENERALE	356.318	2.495.381



SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 37

Euro **11.155.888** per la partecipazione di personale militare impiegato presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti per le esigenze connesse con le missioni internazionali nell'area del Corno d'Africa e zone limitrofe per il periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
----	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016.
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;

- oneri "una tantum", tra cui in particolare:
 - spese di trasporto e rifornimenti anche con vettori aerei militari (circa 0,2 M€);



- spese pre e post impiego (circa 0,5 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;
 - .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



**MISSIONE: FUNZIONAMENTO BASE MILITARE
NAZIONALE IN GIBUTI**

Consistenza massima militari in teatro	117
Consistenza media militari in teatro	105

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	18
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	560.413

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	296.627

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	700.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	6.837.039
spese di funzionamento	4.318.849

TOTALE ONERI MISSIONE	11.155.888
------------------------------	-------------------



**MISSIONE : FUNZIONAMENTO BASE MILITARE NAZIONALE IN
GIBUTI**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	105	553.667
Maggiorazione 185% operativa	101	6.746
TOTALE SPESE PERSONALE		560.413

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	105	15.120
Supporto logistico		107.647
Funzionamento mezzi militari e materiali	18	85.860
Funzionamento Comandi / Reparti		30.000
Manovalanza infrastrutture		35.000
Manovalanza, noleggio, interpreti		8.000
Manutenzione apparati TLC		15.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		296.627

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		700.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		700.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 366)
-------------------	---------------------------	-----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	560.413	6.837.039
ONERI DI FUNZIONAMENTO	296.627	3.618.849
TOTALE ONERI	857.040	10.455.888
ONERI UNA TANTUM		700.000
TOTALE GENERALE	857.040	11.155.888





STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **FUNZIONAMENTO BASE MILITARE NAZIONALE DI GIBUTI**

C.A.T.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI			
a	b	c	d	e	f = e*9,1%	g = (e-f)*d	h = e*32,7%	i	m = (i-1)*2*d	n = (j/2)*32,7%	o = (l-f)*e	p = (m-g)*c	q = (n-b)*c	r = (q-ortp)	s = (t-o)*c	
	Tenente Colonnello + 25 Maggiore + 13	2	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-42,16	-100,91	-151,49	-8,00	282
	Capitano	10	23,00%	825,03	75,08	187,94	269,78	1.017,54	46,30	121,70	166,37	0,00	0,00	0	0	0
	1° Maresciallo	15	21,30%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-174,81	-368,22	-626,35	-83,00	1.166
	Maresciallo Capo	8	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-116,75	-219,82	-419,51	-83,00	781
	Maresciallo Ordinario	21	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-199,67	-363,03	-713,72	-151,00	1.329
	Maresciallo	6	19,30%	232,41	21,15	41,20	76,00	286,64	13,04	26,68	46,87	-48,64	-87,12	-174,79	-39	325
	Sergente Maggiore	5	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	-47,29	-84,26	-169,93	-38	316
	Sergente	8	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	-66,98	-116,26	-240,67	-57	448
	Caporal Magg. Sc.	18	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	25,03	46,87	-147,55	-245,28	-524,38	-132,00	976
	Primo Caporal Magg.	8	18,30%	180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,10	19,39	36,30	-50,23	-84,43	-180,50	-46,00	336
	TOTALE	101										-1.129,93	-2.129,28	-786,00	7.532,00	

TOTALE MAGGIORAZIONE

6.746

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 38

Euro **79.000.552** per il potenziamento del dispositivo aeronavale nazionale apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato Mare sicuro comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica richiesta dal Consiglio presidenziale - Governo di accordo nazionale libico, per il periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico per il personale impiegato nell'ambito di tale operazione che prevede la corresponsione del:
 - Compenso Forfetario d'impiego a tutto il personale impiegato nell'ambito di tale operazione;
 - Trattamento economico di missione in territorio nazionale ex l. 836/73 e s.m.i. – in aggiunta al Compenso Forfetario d'impiego o al Compenso per lavoro straordinario – per n. 5 unità di personale a terra impiegato in territorio nazionale, il cui costo procapite giornaliero ammonta a € 33,78:
 - “ diaria giornaliera ridotta del 40% (€ 12,27), ai sensi dell'articolo 3, comma 7, secondo periodo, del DL n. 344/1990 (convertito dalla L. n. 21/1991), come modificato dall'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 360/1996, tenuto conto che l'amministrazione fornisce vitto e alloggio gratuiti;
 - “ maggiorazione di € 17,00 di cui all'art. 7, comma 6, del D.P.R. n. 171/2007 e s.m.i.;
 - “ oneri a carico dello Stato (INPDAP 24,20% e IRAP 8,5%), pari a € 4,51, calcolati sulla quota imponibile, pari a € 13,78, determinata ai sensi dell'art. 51, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986 (= € 29,27 - € 15,49);
- giorni di impiego unità navali: 214 giorni per unità cl. DORIA, 335 giorni per unità cl. FREMM, 366 giorni per unità cl. MAESTRALE e cl. COMANDANTI e 182 giorni per unità SSK (cui si aggiunge una unità navale dedicata all'assistenza tecnica della marina/guardia costiera libica, di massima stanziata a Tripoli).
- giorni di impiego assetti a terra: 366 giorni per vari assetti di supporto a terra in territorio nazionale e aeromobili (APR,SPYDR,CAEW,P72);
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.



Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base ai militari impiegati;
- esigenze di vita per il personale;
- equipaggiamento e vestiario;
- funzionamento generale dei navali e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.). Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è stata presa a riferimento l'onerosità per navigazione/giorno e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;
- spese di campagna durante le soste in porto (smaltimento rifiuti solidi, delle mense, acque di sentina, ed olii esausti, ormeggio, disormeggio, rimorchiatori e pilotine per ingresso ed uscita nei porti, viveri freschi,) avvicendamenti di personale;
- spese per fuori sede.
- oneri "una tantum", tra cui in particolare:
 - spese pre e post impiego (circa 1,6 M€) per:
 - “ manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili e delle unità navali;
 - “ spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: Potenziamento del dispositivo aeronavale nazionale apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato Mare sicuro comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica richiesta dal Consiglio presidenziale - Governo di accordo nazionale libico

Consistenza massima militari in Teatro	754
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	631

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	6
- aeromobili	8

SPESE DI PERSONALE	mensili
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	1.315.168
SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	6.301.249

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	1.600.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	13.644.617
spese di funzionamento	65.355.935

TOTALE ONERI MISSIONE	79.000.552
------------------------------	-------------------



MISSIONE :

Potenziamento del dispositivo aeronavale nazionale apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato Mare sicuro comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica richiesta dal Consiglio presidenziale - Governo di accordo nazionale libico - Mare Sicuro unità cl. DORIA

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	204	345.775
TOTALE SPESE PERSONALE		345.775

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	204	29.376
Supporto logistico		85.124
Funzionamento mezzi militari e materiali	2	1.717.845
ONERI DI FUNZIONAMENTO		1.832.345

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		400.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		400.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 214)
-------------------	---------------------------	-----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	345.775	2.466.528
ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.832.345	13.070.728
TOTALE ONERI	2.178.120	15.537.256
ONERI UNA TANTUM		400.000
TOTALE GENERALE	2.178.120	15.937.256



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Missione: **Potenziamento dispositivo aeronavale per la sorveglianza e sicurezza nel Mediterraneo centrale, comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica - unità cl. DORIA**

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Capitano di Vascello	1	95,00	15	170,00	5	2.275
Capitano di Fregata	1	85,00	15	165,00	5	2.100
Capitano di Corvetta	2	85,00	15	165,00	5	4.200
Tenente di Vascello	5	74,00	15	148,00	5	9.250
S. Tenente di Vascello	7	74,00	15	148,00	5	12.950
Guardiamarina	3	74,00	15	148,00	5	5.550
Luogotenente	3	74,00	15	148,00	5	5.550
Capo 1a Classe	20	68,00	15	136,00	5	34.000
Capo 2a Classe	25	68,00	15	136,00	5	42.500
Capo 3a Classe	10	68,00	15	136,00	5	17.000
Secondo Capo Scelto	13	68,00	15	136,00	5	22.100
Secondo Capo	26	68,00	15	136,00	5	44.200
Sergente	33	68,00	15	136,00	5	56.100
Caporal Magg. Capo	40	64,00	15	128,00	5	64.000
Caporal Magg. Sc.	15	64,00	15	128,00	5	24.000
TOTALE	204					345.775



MISSIONE :

Potenziamento del dispositivo aeronavale nazionale apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato Mare sicuro comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica richiesta dal Consiglio presidenziale - Governo di accordo nazionale libico - unità cl. FREMM

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	139	239.150
TOTALE SPESE PERSONALE		239.150

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	139	20.016
Supporto logistico		78.108
Funzionamento mezzi militari e materiali	2	1.557.227
ONERI DI FUNZIONAMENTO		1.655.351

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		400.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		400.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 335)
ONERI DI PERSONALE	239.150	2.670.508
ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.655.351	18.484.753
TOTALE ONERI	1.894.501	21.155.261
ONERI UNA TANTUM		400.000
TOTALE GENERALE	1.894.501	21.555.261



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Missione: **Potenziamento dispositivo aeronavale per la sorveglianza e sicurezza nel Mediterraneo centrale, comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica - unità cl. FREMM**

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Capitano di Fregata	2	85,00	15	165,00	5	4.200
Capitano di Corvetta	2	85,00	15	165,00	5	4.200
Tenente di Vascello	9	74,00	15	148,00	5	16.650
S. Tenente di Vascello	4	74,00	15	148,00	5	7.400
Luogotenente	12	74,00	15	148,00	5	22.200
Capo 1a Classe	20	68,00	15	136,00	5	34.000
Capo 2a Classe	22	68,00	15	136,00	5	37.400
Capo 3a Classe	23	68,00	15	136,00	5	39.100
Sergente	20	68,00	15	136,00	5	34.000
Caporal Magg. Capo	25	64,00	15	128,00	5	40.000
TOTALE	139					239.150



MISSIONE :

Potenziamento del dispositivo aeronavale nazionale apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato Mare sicuro comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica richiesta dal Consiglio presidenziale - Governo di accordo nazionale libico - unità cl. Maestrale

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	233	393.350
TOTALE SPESE PERSONALE		393.350

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	233	33.552
Supporto logistico		98.823
Funzionamento mezzi militari e materiali	2	1.304.528
ONERI DI FUNZIONAMENTO		1.436.903

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		400.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		400.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 366)
-------------------	---------------------------	-----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	393.350	4.798.870
ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.436.903	17.530.217
TOTALE ONERI	1.830.253	22.329.087
ONERI UNA TANTUM		400.000
TOTALE GENERALE	1.830.253	22.729.087



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Missione: **Potenziamento dispositivo aeronavale per la sorveglianza e sicurezza nel Mediterraneo centrale, comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica - unità cl. MAESTRALE**

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Capitano di Fregata	2	85,00	15	165,00	5	4.200
Capitano di Corvetta	2	85,00	15	165,00	5	4.200
Tenente di Vascello	9	74,00	15	148,00	5	16.650
S. Tenente di Vascello	5	74,00	15	148,00	5	9.250
Luogotenente	9	74,00	15	148,00	5	16.650
Capo 1a Classe	23	68,00	15	136,00	5	39.100
Capo 2a Classe	33	68,00	15	136,00	5	56.100
Capo 3a Classe	35	68,00	15	136,00	5	59.500
Sergente	37	68,00	15	136,00	5	62.900
Caporal Magg. Capo	50	64,00	15	128,00	5	80.000
Caporal Magg. Sc.	28	64,00	15	128,00	5	44.800
TOTALE	233					393.350



MISSIONE :

Potenziamento del dispositivo aeronavale nazionale apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato Mare sicuro comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica richiesta dal Consiglio presidenziale - Governo di accordo nazionale libico - unità cl. Comandanti

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	75	128.000
TOTALE SPESE PERSONALE		128.000

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	75	10.800
Supporto logistico		47.324
Funzionamento mezzi militari e materiali	2	457.301
ONERI DI FUNZIONAMENTO		515.425

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		200.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		200.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 366)
-------------------	---------------------------	-----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	128.000	1.561.600
ONERI DI FUNZIONAMENTO	515.425	6.288.185
TOTALE ONERI	643.425	7.849.785
ONERI UNA TANTUM		200.000
TOTALE GENERALE	643.425	8.049.785



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Missione: **Potenziamento dispositivo aeronavale per la sorveglianza e sicurezza nel Mediterraneo centrale, comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica - cl. COMANDANTI**

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Capitano di Fregata	1	85,00	15	165,00	5	2.100
Tenente di Vascello	5	74,00	15	148,00	5	9.250
Guardiamarina	1	74,00	15	148,00	5	1.850
Luogotenente	4	74,00	15	148,00	5	7.400
Capo 1a Classe	10	68,00	15	136,00	5	17.000
Capo 2a Classe	9	68,00	15	136,00	5	15.300
Capo 3a Classe	6	68,00	15	136,00	5	10.200
Secondo Capo	10	68,00	15	136,00	5	17.000
Sergente	15	68,00	15	136,00	5	25.500
Caporal Magg. Capo	14	64,00	15	128,00	5	22.400
TOTALE	75					128.000



MISSIONE : Potenziamento del dispositivo aeronavale nazionale apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato Mare sicuro comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica richiesta dal Consiglio presidenziale - Governo di accordo nazionale libico - unità SSK

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	51	65.443
TOTALE SPESE PERSONALE		65.443

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	51	7.344
Supporto logistico		38.780
Funzionamento mezzi militari e materiali	1	300.326
ONERI DI FUNZIONAMENTO		346.450

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		150.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		150.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 182)
-------------------	---------------------------	-----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	65.443	397.021
ONERI DI FUNZIONAMENTO	346.450	2.101.797
TOTALE ONERI	411.893	2.498.818
ONERI UNA TANTUM		150.000
TOTALE GENERALE	411.893	2.648.818



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Missione: **Potenziamento dispositivo aeronavale per la sorveglianza e sicurezza nel Mediterraneo centrale, comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica - unità SSK**

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Capitano di Corvetta	1	85,00	11	165,00	4	1.595
Tenente di Vascello	2	74,00	11	148,00	4	2.812
S. Tenente di Vascello	2	74,00	11	148,00	4	2.812
Luogotenente	7	74,00	11	148,00	4	9.842
Capo 1a Classe	6	68,00	11	136,00	4	7.752
Capo 2a Classe	5	68,00	11	136,00	4	6.460
Capo 3a Classe	4	68,00	11	136,00	4	5.168
Secondo Capo	4	68,00	11	136,00	4	5.168
Sergente	8	68,00	11	136,00	4	10.336
Caporal Magg. Capo	9	64,00	11	128,00	4	10.944
Volontari non in SP	3	44,80	11	89,60	4	2.554
TOTALE	51					65.443



MISSIONE : Potenziamento del dispositivo aeronavale nazionale apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato Mare sicuro comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica richiesta dal Consiglio presidenziale - Governo di accordo nazionale libico - assetti di supporto a terra in territorio nazionale (velivolo APR-CAEW-SPYDR-P72 e MTC)

PERSONALE :	numero	costo/mese
Compenso forfettario d'impiego	52	138.384
Trattamento economico di missione in territorio nazionale	5	5.066
TOTALE SPESE PERSONALE		143.450

FUNZIONAMENTO :	numero	costo/mese
Viveri	52	7.488
Supporto logistico		12.012
Funzionamento mezzi militari e materiali	5	485.275
Funzionamento Comandi / Reparti		10.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		514.775

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	50.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	50.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 366)
ONERI DI PERSONALE	143.450	1.750.090
ONERI DI FUNZIONAMENTO	514.775	6.280.255
TOTALE ONERI	658.225	8.030.345
ONERI UNA TANTUM		50.000
TOTALE GENERALE	658.225	8.080.345



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego e missioni nazionali - oneri mensili

Località Missione: **Potenziamento dispositivo aeronavale per la sorveglianza e sicurezza nel Mediterraneo centrale, comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica - assetti di supporto a terra in territorio nazionale (compreso velivoli APR-CAEW-SPYDR-P72)**

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Tenente Colonnello	2	85,00	22	165,00	8	6.380
Maggiore	4	85,00	22	165,00	8	12.760
Capitano	6	74,00	22	148,00	8	16.872
Tenenti	3	74,00	22	148,00	8	8.436
Luogotenente	0	74,00	22	148,00	8	0
Maresciallo Capo	4	68,00	22	136,00	8	10.336
Maresciallo Ordinario	12	68,00	22	136,00	8	31.008
Marescialli	10	68,00	22	136,00	8	25.840
Caporal Magg. Capo	7	64,00	22	128,00	8	17.024
Caporal Magg. Sc.	4	64,00	22	128,00	8	9.728
TOTALE	52					138.384

GRADO	UNITA'	Indennità giornaliera	Giorni		TOTALE
Vari	5	33,776	30		5.066



SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 39

Euro 2.383.517 per la partecipazione al potenziamento del dispositivo NATO per la sorveglianza dello spazio aereo dell'area sud-orientale dell'Alleanza per il periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Non sono stati quantificati oneri di personale in quanto l'equipaggio conduce l'attività partendo e rientrando in territorio nazionale.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- funzionamento generale del velivolo di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.), prendendo a riferimento l'onerosità per volo/ora di funzionamento, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere.
- oneri "una tantum" per spese pre e post impiego (circa 0,4 M€)

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



**MISSIONE: POTENZIAMENTO DISPOSITIVO DI
SORVEGLIANZA SPAZIO AEREO AREA
SUD-ORIENTALE DELL'ALLENANZA**

Consistenza militari	0
-----------------------------	----------

Consistenza mezzi militari	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	2

SPESE DI PERSONALE	mensili
CFI, Straordinario, Indennità di missione ecc.	0

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Integrazione viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	158.485

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	450.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	0
spese di funzionamento	2.383.517

TOTALE ONERI MISSIONE	2.383.517
------------------------------	------------------



**MISSIONE: POTENZIAMENTO DISPOSITIVO DI
SORVEGLIANZA SPAZIO AEREO
AREA SUD-ORIENTALE ALLENANZA**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
TOTALE SPESE PERSONALE		0

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto Logistico		12.000
Funzionamento mezzi militari e materiali	2	146.485
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		158.485

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		450.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		450.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 366)
-------------------	------------------------	-----------------------------

ONERI DI PERSONALE	0	0
ONERI DI FUNZIONAMENTO	158.485	1.933.517
TOTALE ONERI	158.485	1.933.517
ONERI UNA TANTUM		450.000
TOTALE GENERALE	158.485	2.383.517



SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 40

euro **16.234.151** per la partecipazione di personale militare al potenziamento del dispositivo NATO per la sorveglianza navale nell'area sud dell'Alleanza per il periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
----	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico per il personale impiegato nell'ambito di tale operazione che prevede la corresponsione del:
 - Compenso Forfetario d'impiego a tutto il personale impiegato a terra e/o imbarcato nell'ambito di tale operazione;
- giorni di impiego nei T.O.: previsto impiego di n.2 unità navali, di n.1 (tipo CACCIAMINE) per 104 giorni e n.1 (tipo FREGATA incluso aeromobile) per 180 giorni;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati;
- equipaggiamento e vestiario;
- funzionamento generale dei mezzi navali di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.);
Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per navigazione/giorno di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;
- spese di campagna durante le soste in porto (smaltimento rifiuti solidi, delle mense, acque di sentina, ed olii esausti, ormeggio, disormeggio, rimorchiatori e pilotine per ingresso ed uscita nei porti, viveri freschi,), avvicendamenti di personale;
- spese per fuori sede ed indennità di sosta/aggio nei porti;
- oneri "una tantum", tra cui in particolare:
 - spese pre e post impiego (circa 0,9 M€) per:
 - manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili e delle unità navali;
 - spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



**MISSIONE: POTENZIAMENTO DISPOSITIVO DI
SORVEGLIANZA NAVALE
NELL'AREA SUD DELL'ALLEANZA**

Consistenza massima militari in Teatro	259
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	118

Consistenza mezzi militari	
- terrestri	-
- navali	2
- aeromobili	1

SPESE DI PERSONALE	mensili
CFI, Straordinario, Indennità di missione ecc.	539.688

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Integrazione viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	2.179.612

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	900.000

RIEPILOGO	spesa fino al 31 dicembre
spese di personale	2.998.601
spese di funzionamento	13.235.550

TOTALE ONERI MISSIONE	16.234.151
------------------------------	-------------------



MISSIONE: **POTENZIAMENTO** **DISPOSITIVO** **DI**
SORVEGLIANZA **NAVALE** **NELL'AREA** **SUD**
DELL'ALLEANZA

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Compenso Forfettario	214	445.138
TOTALE SPESE PERSONALE		445.138

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	214	30.816
Supporto Logistico		116.934
Funzionamento mezzi militari e materiali	2	1.738.919
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		1.886.669

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		500.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		500.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 31 dicembre (gg. 180)
-------------------	---------------------------	---

ONERI DI PERSONALE	445.138	2.670.828
ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.886.669	11.320.014
TOTALE ONERI	2.331.807	13.990.842
ONERI UNA TANTUM		500.000
TOTALE GENERALE	2.331.807	14.490.842



MISSIONE: **POTENZIAMENTO** **DISPOSITIVO** **DI**
SORVEGLIANZA **NAVALE** **NELL'AREA** **SUD**
DELL'ALLEANZA

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Compenso Forfettario	45	94.550
TOTALE SPESE PERSONALE		94.550

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	45	6.480
Supporto Logistico		60.396
Funzionamento mezzi militari e materiali	1	226.067
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		292.943

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		400.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		400.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 31 dicembre (gg. 104)
-------------------	---------------------------	---

ONERI DI PERSONALE	94.550	327.773
ONERI DI FUNZIONAMENTO	292.943	1.015.536
TOTALE ONERI	387.493	1.343.309
ONERI UNA TANTUM		400.000
TOTALE GENERALE	387.493	1.743.309



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Missione: Potenziamento sorveglianza navale sicurezza nel Mar Mediterraneo - Unità FREMM

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Capitano di Vascello	1	95,00	19	170,00	6	2.825
Capitano di Fregata	2	85,00	19	165,00	6	5.210
Capitano di Corvetta	3	85,00	19	165,00	6	7.815
Tenente di Vascello	8	74,00	19	148,00	6	18.352
Guardiamarina	10	74,00	19	148,00	6	22.940
Capo 1a Classe	15	68,00	19	136,00	6	31.620
Capo 2a Classe	20	68,00	19	136,00	6	42.160
Capo 3a Classe	22	68,00	19	136,00	6	46.376
Sergente	32	68,00	19	136,00	6	67.456
Caporal Magg. Capo Sc.	44	64,00	19	128,00	6	87.296
Caporal Magg. Capo	28	64,00	19	128,00	6	55.552
Caporal Magg. Sc.	29	64,00	19	128,00	6	57.536
TOTALE	214					445.138



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Missione: **Potenziamento sorveglianza navale sicurezza nel Mar Mediterraneo - Unità CACCIAMINE**

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Capitano di Corvetta	1	74,00	19	148,00	6	2.294
Tenente di Vascello	3	74,00	19	148,00	6	6.882
S. Tenente di Vascello	1	74,00	19	148,00	6	2.294
Capo 1a Classe	5	68,00	19	136,00	6	10.540
Capo 2a Classe	7	68,00	19	136,00	6	14.756
Capo 3a Classe	9	68,00	19	136,00	6	18.972
Sergente	9	68,00	19	136,00	6	18.972
Caporal Magg. Sc.	10	64,00	19	128,00	6	19.840
TOTALE	45					94.550



SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 41

Euro 24.585.847 per la partecipazione di personale militare al potenziamento della presenza della NATO in Lettonia (*enhanced Forward Presence*) per il periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
----	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita alla Lettonia;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;

- oneri "una tantum", tra cui in particolare:
 - spese di trasporto e rifornimenti anche con vettori aerei militari (circa 1 M€);
 - acquisto materiali speciali - dispositivi di auto protezione e TLC, acquisto veicoli blindati, equipaggiamenti, ecc. (circa 1,8 M€);
 - canoni flussi satellitari (circa 1 M€);



- spese pre e post impiego (circa 2,5 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;
 - .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



**MISSIONE: POTENZIAMENTO PRESENZA
NATO NI LETTONIA (ENHANCED
FORWARD PRESENCE)**

Consistenza massima militari in Teatro	200
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	183

Consistenza mezzi militari	
- terrestri	57
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	mensili
CFI, Straordinario, Indennità di missione ecc.	583.413

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Integrazione viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	1.096.252

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	6.300.000

RIEPILOGO	Fabbisogno annuale
spese di personale	6.497.285
spese di funzionamento	18.088.562

TOTALE ONERI MISSIONE	24.585.847
------------------------------	-------------------



**MISSIONE: POTENZIAMENTO PRESENZA NATO NI LETTONIA
(ENHANCED FORWARD PRESENCE)**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	166	473.082
Maggiorazione 185% operativa	166	10.274
TOTALE SPESE PERSONALE		483.356

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	166	23.904
Supporto Logistico		158.346
Funzionamento mezzi militari e materiali	89	631.242
Manovalanza, noleggio, interpreti		27.000
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		840.492

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		6.000.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		6.000.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 366)
-------------------	---------------------------	-----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	483.356	5.896.943
ONERI DI FUNZIONAMENTO	840.492	10.254.002
TOTALE ONERI	1.323.848	16.150.945
ONERI UNA TANTUM		6.000.000
TOTALE GENERALE	1.323.848	22.150.945



**MISSIONE: POTENZIAMENTO PRESENZA NATO NI LETTONIA
(ENHANCED FORWARD PRESENCE)**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	34	97.785
Maggiorazione 185% operativa	34	2.272
TOTALE SPESE PERSONALE		100.057

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	34	4.896
Supporto Logistico		17.854
Funzionamento mezzi militari e materiali	7	233.010
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		255.760

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		300.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		300.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 180)
-------------------	---------------------------	-----------------------------------

ONERI DI PERSONALE	100.057	600.342
ONERI DI FUNZIONAMENTO	255.760	1.534.560
TOTALE ONERI	355.817	2.134.902
ONERI UNA TANTUM		300.000
TOTALE GENERALE	355.817	2.434.902





STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: ENHANCED FORWARD PRESENCE LETTONIA

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI		MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	RITENUTE FISCALI		
a	b	c	d	e	f=e*5,1%	g=(e-f)*d	h=e*32,7%	i	l=(i/2)*9,1%	m=(i-l)/2*d	n=(l/2)*32,7%	o=(-l)*c	p=(m-p)*c	q=(n-h)*c	r=(q-(o+p))	s=(l-e)*c	
Ufficiali	Colonnello	1	27,00%	825,03	75,08	202,49	269,78	1.017,54	46,30	131,12	166,37	-28,78	-71,37	-103,42	-3,00	193	
	Tenente Colonnello + 25	2	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-42,16	-100,91	-151,49	-8,00	282	
	Maggiore + 13	3	24,06%	515,16	46,88	112,67	168,46	635,36	28,91	72,96	103,88	-53,91	-119,14	-183,73	-21,00	361	
	Capitano	4	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,99	616,25	28,04	67,64	100,76	-69,72	-147,29	-250,54	-34,00	466	
	Tenente	6	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	53,88	90,61	-94,05	-182,52	-337,94	-61,00	629	
Sottufficiali	Luogotenente	5	21,90%	499,67	45,47	99,47	163,39	616,25	28,04	64,41	100,76	-87,15	-173,30	-313,18	-51,00	583	
	1° Maresciallo	15	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-235,11	-459,96	-844,86	-150,00	1.573	
	Maresciallo Capo	15	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-218,90	-412,15	-786,59	-156,00	1.464	
	Maresciallo Ordinario	13	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-122,96	-224,73	-441,83	-94,00	823	
	Sergente Maggiore	10	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	-94,38	-168,53	-339,87	-77,00	633	
	Sergente	18	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	-150,70	-261,59	-541,51	-129,00	1.008	
Truppa	Caporal Magg. Sc.	34	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	25,03	46,87	-275,64	-463,30	-990,50	-252,00	1.844	
	Primo Caporal Magg.	40	18,30%	180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,10	19,39	36,30	-251,16	-422,15	-902,52	-229,00	1.680	
	TOTALE	166										-1.724,82	-3.208,93	-6.197,98	-1.265	11.539	

TOTALE MAGGIORAZIONE

10.274



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **ENHANCED FORWARD PRESENCE LETTONIA FORCE PROTECTION**

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI			
a	b	c	d	e	f = e*9,1%	g = (e-f)*d	h = e*32,7%	i	l = (i/2)*9,1%	m = ((i-1)/2)*d	n = (i/2)*32,7%	o = (l-d)*c	p = (m-g)*c	q = (n-h)*c	r = (q-(orpp))	s = (r-e)*c
Ufficiali	Tenente Colonnello + 25	1	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-21,08	-50,45	-75,74	-4,00	141
	Maggiore + 13	1	24,00%	515,16	46,88	112,67	168,46	635,36	28,91	72,96	103,88	-17,97	-39,71	-64,58	-7,00	120
	Capitano	2	21,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-34,86	-73,64	-125,27	-17,00	233
	Tenente	2	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	534,17	25,21	55,88	90,61	-31,35	-60,84	-112,65	-20,00	210
Sottufficiali	Luogotenente	2	21,90%	499,67	45,47	99,47	163,39	616,25	28,04	64,41	100,76	-34,86	-70,12	-125,27	-20,00	233
	1° Maresciallo	2	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-31,35	-61,33	-112,65	-20,00	210
	Maresciallo Capo	2	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-29,19	-54,95	-104,88	-21,00	195
	Maresciallo Ordinario	2	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-18,92	-34,57	-67,97	-14,00	127
	Sergente Maggiore	3	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	-28,37	-50,56	-101,96	-22,00	190
	Sergente	3	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	-25,12	-43,60	-90,25	-22,00	168
Truppa	Caporal Maggiore Se.	10	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	25,03	46,87	-31,07	-136,27	-291,32	-74,00	542
	Primo Caporal Maggiore	4	18,30%	180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,10	19,39	36,30	-379,25	-718,26	-1.362,80	-265	2.537
	TOTALE	34														

TOTALE MAGGIORAZIONE

2.272

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 42

Euro 16.635.906 per la partecipazione di personale militare dell'*Air Policing* della NATO per la sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza, per il periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
----	----

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita alla Lituania e all'Islanda;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;

- oneri "una tantum", tra cui in particolare:
 - spese pre e post impiego (circa 0,8 M€) per:
 - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;



.. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



MISSIONE: AIR POLICING DELLA NATO

Consistenza massima militari in Teatro	135
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	66

Consistenza mezzi militari	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	12

SPESE DI PERSONALE	mensili
CFI, Straordinario, Indennità di missione ecc.	833.911

SPESE DI FUNZIONAMENTO	mensili
Integrazione viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	4.222.657

	Fabbisogno annuale
ONERI UNA TANTUM	800.000

RIEPILOGO	Spesa per 12 mesi (180 gg.)
spese di personale	2.451.284
spese di funzionamento	14.184.622

TOTALE ONERI MISSIONE	16.635.906
------------------------------	-------------------



MISSIONE: AIR POLICING DELLA NATO IN LITUANIA

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	135	382.777
Maggiorazione 185% operativa	135	8.954
TOTALE SPESE PERSONALE		391.731

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	135	19.440
Supporto Logistico		121.184
Funzionamento mezzi militari e materiali	6	2.329.030
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		2.469.654

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		400.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		400.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 31 dicembre (gg. 120)
-------------------	---------------------------	---

ONERI DI PERSONALE	391.731	1.566.924
ONERI DI FUNZIONAMENTO	2.469.654	9.878.616
TOTALE ONERI	2.861.385	11.445.540
ONERI UNA TANTUM		400.000
TOTALE GENERALE	2.861.385	11.845.540



MISSIONE: AIR POLICING DELLA NATO IN ISLANDA

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	135	433.231
Maggiorazione 185% operativa	135	8.949
TOTALE SPESE PERSONALE		442.180

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	135	19.440
Supporto Logistico		96.184
Funzionamento mezzi militari e materiali	6	1.637.379
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		1.753.003

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.		400.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM		400.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 31 dicembre (gg. 60)
-------------------	---------------------------	--

ONERI DI PERSONALE	442.180	884.360
ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.753.003	3.506.006
TOTALE ONERI	2.195.183	4.390.366
ONERI UNA TANTUM		400.000
TOTALE GENERALE	2.195.183	4.790.366





STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **NATO AIR POLICING LITUANIA**

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI			
a	b	c	d	e	f = e*9,1%	g = (e-f)*d	h = e*32,7%	i	l = (i/2)*9,1%	m = ((l-1)/2)*d	n = (i/2)*32,7%	o = (o-f)*c	p = (m-g)*c	q = (n-h)*c	r = (r-(o+p))	s = (r-e)*c
Ufficiali	Tenente Colonnello + 25	1	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-21,08	-50,45	-75,74	-4	141
	Maggiore + 13	3	24,06%	515,16	46,88	112,67	168,46	635,36	28,91	72,96	103,88	-53,91	-119,14	-193,73	-21	361
	Capitano	5	21,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-87,15	-184,11	-313,18	-42	583
	Tenente	5	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	-78,37	-152,10	-281,62	-51	524
Sottufficiali	Luogotenente	10	21,30%	499,67	45,47	96,74	163,39	616,25	28,04	62,64	100,76	-174,31	-341,00	-626,35	-111	1.166
	1° Maresciallo	15	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-235,11	-459,96	-844,86	-150	1.573
	Maresciallo Ordinario	17	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-160,79	-293,81	-577,77	-123	1.076
	Maresciallo	12	19,50%	232,41	21,15	41,20	76,00	286,64	13,04	26,68	46,87	-97,29	-174,19	-349,59	-78	651
	Sergente Maggiore	10	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,97	54,68	-94,58	-168,49	-339,87	-77	633
Truppa	Caporal Magg. Capo	30	18,30%	271,14	24,67	45,10	88,66	334,41	15,22	29,21	54,68	-283,74	-476,80	-1.019,60	-259	1.898
	Caporal Magg. Se.	27	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	25,04	46,87	-218,89	-367,82	-786,58	-200	1.464
	TOTALE	135										-1.505,23	-2.787,87	-5.408,89	-1.116	10.070

TOTALE MAGGIORAZIONE

8.954



STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **NATO ICELAND AIR POLICING**

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI			
a	b	c	d	e	f = e*9,1%	g = (e-f)*d	h = e*32,7%	i	l = (i/2)*9,1%	m = ((i-1)/2)*d	n = (i/2)*32,7%	o = 0*9,1%	p = (m-g)*c	q = (n-h)*c	r = (q-(o+p))	s = (r-e)*c
Ufficiali	Tenente Colonnello + 25	1	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-21,08	-50,45	-75,74	-4	141
	Maggiore + 13	3	24,06%	515,16	46,88	112,67	168,46	635,36	28,91	72,96	103,88	-53,91	-119,14	-193,73	-21	361
	Capitano	6	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-104,58	-220,93	-375,81	-50	699
	Tenente	3	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	-47,02	-91,26	-168,97	-31	315
Sottufficiali	1° Maresciallo	5	21,30%	499,67	45,47	96,74	163,39	616,25	28,04	62,64	100,76	-87,15	-170,50	-313,18	-56	583
	Maresciallo Ordinario	22	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-344,83	-674,61	-1.239,13	-220	2.306
	Maresciallo	26	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-245,91	-449,36	-883,66	-188	1.645
	Sergente Maggiore	20	19,50%	271,14	21,15	41,20	76,00	286,64	13,04	26,68	46,87	-162,14	-290,32	-582,65	-130	1.085
Truppa	Caporal Magg. Sc.	24	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	25,04	46,87	-194,57	-326,95	-699,18	-178	1.302
TOTALE																
TOTALE MAGGIORAZIONE																
8.949																

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 43

- Euro 76.000.000 per la stipulazione dei contratti di assicurazione del personale, trasporto del personale, dei mezzi e dei materiali e realizzazione di infrastrutture e lavori connessi con le esigenze organizzative e di sicurezza dei contingenti militari nelle aree in cui si svolgono le missioni internazionali per il periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.
- Euro 2.100.000 al fine di sopperire a esigenze di prima necessità della popolazione locale, compreso il ripristino dei servizi essenziali per interventi urgenti o acquisti e lavori da eseguire in economia, anche in deroga alle disposizioni di contabilità generale dello Stato, disposti nei casi di necessità e urgenza dai Comandanti dei contingenti militari che partecipano alle missioni internazionali per il periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione degli oneri sono prese a riferimento le esigenze finanziarie da ripartire tra i vari T.O. per i contratti assicurativi del personale, dei trasporti con vettori civili (treni, navi, aerei cargo e passeggeri), le spese infrastrutturali e gli oneri connessi alle attività CIMIC. In particolare per:

- i contratti di trasporto aereo, marittimo e ferroviario: la quantificazione è stata effettuata sulla base del numero di personale, dei mezzi e dei materiali di previsto afflusso / deflusso dai vari teatri operativi. In particolare le previsioni di spesa tengono conto delle ore di volo, delle giornate di navigazione ovvero dei km da effettuare mensilmente da / per i vari teatri operativi e dei relativi costi secondo i parametri e le procedure di quantificazione fissati dai contratti.
- il contratto di assicurazione: l'onere è stato determinato sulla base del trattamento assicurativo previsto dalla legge 18 maggio 1982, n. 301 e successive modificazioni, tenuto conto della composizione del contingente di prevista immissione nei vari teatri operativi e dei trattamenti stipendiali annui lordi per ciascuna categoria di personale, nonché dell'evoluzione dello scenario operativo.
- la realizzazione di infrastrutture: la spesa è stata quantificata sulla base degli interventi infrastrutturali da realizzare nei vari teatri operativi, con particolare riferimento alla realizzazione di opere di *force protection*, sistemi di video sorveglianza e controllo, urbanizzazione/impianti tecnologici, alloggi, uffici e infrastrutture logistiche, per tutti i teatri.
- la quantificazione degli oneri connessi alle attività CIMIC, sono presi a riferimento la realizzazione di varie esigenze nei settori della viabilità, agricoltura/allevamento, sanitario,



sicurezza, aiuti umanitari e istruzioni – al fine di creare il collegamento tra civili e militari, il supporto all'ambiente civile e il supporto alle forze – nei Teatri di Operazione.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



**MISSIONE : SPESE ANNUALI PER ASSICURAZIONI -
TRASPORTI - INFRASTRUTTURE**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
TOTALE SPESE PERSONALE		0

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
ONERI DI FUNZIONAMENTO		0

ONERI UNA TANTUM:	
Assicurazioni, Trasporti e spese Infrastrutturali	76.000.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	76.000.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa annuale
-------------------	---------------------------	---------------

ONERI DI PERSONALE	0	0
ONERI DI FUNZIONAMENTO	0	0
TOTALE ONERI	0	0
ONERI UNA TANTUM		76.000.000
TOTALE GENERALE	0	76.000.000



MISSIONE : CIMIC - VARIE LOCALITA'

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
TOTALE SPESE PERSONALE		0

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
ONERI DI FUNZIONAMENTO		0

ONERI UNA TANTUM:	
Attività CIMIC	2.100.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	2.100.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi
ONERI DI PERSONALE	0	0
ONERI DI FUNZIONAMENTO	0	0
TOTALE ONERI	0	0
ONERI UNA TANTUM		2.100.000
TOTALE GENERALE	0	2.100.000



SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 44

Euro 15.000.000 per le esigenze di mantenimento del dispositivo info-operativo dell'Agenzia informazioni e sicurezza esterna (AISE) a protezione del personale delle Forze armate impiegato nelle missioni internazionali, per il periodo 1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di missione per il personale di rinforzo da inviare in teatro	3.500.000
Attività di gestione dispositivo di ricerca	4.500.000
Apparati intelligence	3.000.000
Equipaggiamenti e materiali speciali	2.500.000
Spese telefoniche satellitari	1.500.000
Totale oneri per l'intera durata della missione	€ 15.000.000



SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto

A) Scheda 3/2020

Autorizza fino al 31 dicembre 2020 la spesa di euro 979.150,00 per la proroga della partecipazione del personale della Polizia di Stato alla missione EULEX in Kosovo a decorrere dal 1° gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2020

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	
----	--

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

- Per la quantificazione degli oneri di personale sono stati presi a riferimento i seguenti parametri:
 - trattamento di missione all'estero di cui all'art.5, commi 1 e 2 della legge 21 luglio 2016, n. 145, previsto distintamente per il personale ordinario e per il personale specializzato, suddiviso in fasce di qualifiche. L'indennità di missione di cui al R.D. 3 giugno 1926, n. 941 è calcolato nella misura del 98% o nella misura intera, incrementata del 30%, se il personale non usufruisce a qualsiasi titolo di vitto e alloggio gratuiti;
 - trattamento assicurativo di cui all'art.1, comma 4, D.L. n. 67/2016, convertito nella legge 131/2016 distinto per fasce di qualifiche
 - giorni di impiego nei T.O. 366
 - unità di personale impiegato, suddiviso per qualifiche: 17
 - le spese di viaggio sono calcolate considerando il costo di un biglietto aereo andata/ritorno, maggiorato del 5% (art.14 L.n.836/1973, L.n.147/1978,DPR n.513/1978)
 - non sono previsti oneri di funzionamento

C.2) Metodologia di calcolo.

La metodologia di calcolo utilizzata per le spese di personale si evince nel dettaglio dalle schede tecniche allegate



**PREVISIONE DI SPESA
MISSIONE CSDP/EULEX IN KOSOVO
POLIZIA DI STATO**

Dal 1°/01/2020 al 31/12/2020

Diaria 98%

POLIZIA DI STATO

**1° Reparto Mobile - Roma
Sezione Amministrativa
UFFICIO TRASFERTE
06-65854205**

ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE	17 Unità	€	862.690,00
ONERI DI ASSICURAZIONE	17 Unità	€	67.160,00
ONERI PER SPESE DI VIAGGIO	17 Unità	€	27.200,00
ONERI SANITARI	17 Unità	€	5.100,00
ONERI PER LOGISTICA	17 Unità	€	5.000,00
ONERI DI GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA	17 Unità	€	12.000,00
TOTALE GENERALE		€	979.150,00

Cap.2645/2	€	957.050,00
Cap.2736/1	€	5.100,00
Cap.2645/1	€	5.000,00
Cap.7456/5	€	10.000,00
Cap.2816/1	€	2.000,00
	€	979.150,00



MISSIONE EULEX (PESD) IN KOSOVO

POLIZIA DI STATO

ONERE PER TRATTAMENTO DI MISSIONE

Dal 1°/01/2020 al 31/12/2020

Ruolo: da Vice Questore Agglunto ad Ispettore Capo						
Diaria Estera	Percentuale	Diaria Spett.te	Quota Esente	Quota impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta
a	b****	c	d*	e	f**	g
€ 116,34	98%	€ 114,01	€ 77,47	€ 36,54	1,52725384	€ 55,81
ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO						
Oneri riflessi	SPESA TOT.	Quota giornal.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	
h***	(d+g+h)	a	b	c	d=(a*b*c)	
€ 13,51	€ 146,79	€ 146,79	366	11	€ 590.977,00	
Ruolo: da Ispettore ad Agente						
Diaria Estera	Percentuale	Diaria Spett.te	Quota Esente	Quota impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta
a	b****	c	d*	e	f**	g
€ 103,94	98%	€ 101,86	€ 77,47	€ 24,39	1,52725384	€ 37,25
ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO						
Oneri riflessi	SPESA TOT.	Quota giornal.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	
h***	(d+g+h)	a	b	c	d=(a*b*c)	
€ 9,01	€ 123,73	€ 123,73	366	6	€ 271.712,00	
NOTE:						
* art. 33, c. 3, d.l. n. 41/95, conv. in l. n. 85/95						
** corrispondente all'aliquota fiscale rispettivamente del 41,00% e del 38,00%						
*** 24,20% previdenza su quota lordizzata						
**** Diaria al 98% come da D.L. 24.06.2004 nr.160, convertito con L. 30.07.2004 nr.207						



**MISSIONE EULEX (EULEX) IN KOSOVO
POLIZIA DI STATO**

Dal 1°/01/2020 al 31/12/2020

ONERI CONNESSI

SPESE DI VIAGGIO

Nr. Viaggi	Dipendenti	Importo del viaggio	Spesa Totale
2	17	€ 800,00	€ 27.200,00

SPESE SANITARIE

Costo Unitario	Dipendenti	Spesa Totale
€ 300,00	17	€ 5.100,00

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Motivo	Spesa
Acquisto apparecchiature informatiche (cap.7456/5)	€ 10.000,00
Fornitura e manutenzione apparecchiature informatiche (cap.2816/1)	€ 2.000,00
Totale	€ 12.000,00



MISSIONE EULEX (EULEX) IN KOSOVO

POLIZIA DI STATO

Dal 1°/01/2020 al 31/12/2020

ONERI CONNESSI

SPESE DI ASSICURAZIONE

Qualifica	Retribuzione	Dipendenti	Coefficiente	TOTALE
Dirigenti	€ 75.023,95	0	10	€ -
V.Q.Agg. - Ispettori	€ 49.063,41	11	10	€ 5.396.975,10
Sov.ti - Agenti	€ 32.365,84	6	10	€ 1.941.950,40
	TOTALE	17		€ 7.338.925,50

CALCOLO DEL PREMIO ASSICURATIVO

Importo lordo	Coeff. Ass. Giornal.	GG. Assicurati	TOTALE PREMIO
€ 7.338.925,50	0,00250%	366	€ 67.151,17

* Previsto e norma dalla Legge 18 Maggio 1982, nr. 301

SPESE PER LOGISTICA

Motivo	Spesa
Spese assistenza per partenze/arrivi personale e/o materiale da e per territorio estero.----- (cap.2645/1).-	€ 5.000,00
Totale	€ 5.000,00

AUTOMEZZI

Motivo	Spesa
Spese per acquisto automezzi----- (cap.7456/4)	€ 0,00
Totale	€ 0,00



SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto

A) Scheda 4/2020

Autorizza fino al 31 dicembre 2020 la spesa di euro 64.120,00 per la proroga della partecipazione del personale della Polizia di Stato alla missione United Nations Mission in Kosovo (UNMIK) a decorrere dal 1° gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2020

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	
----	--

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

- Per la quantificazione degli oneri di personale sono stati presi a riferimento i seguenti parametri:
 - trattamento di missione all'estero di cui all'art.5, commi 1 e 2 della legge 21 luglio 2016, n.145, previsto distintamente per il personale ordinario e per il personale specializzato, suddiviso in fasce di qualifiche. L'indennità di missione di cui al R.D. 3 giugno 1926, n.941 è calcolata nella misura del 98% o nella misura intera, incrementata del 30%, se il personale non usufruisce a qualsiasi titolo di vitto e alloggio gratuiti;
 - Trattamento assicurativo di cui all'art.1, comma 4 D.L. n. 67/2016, convertito nella legge 131/2016 distinto per fasce di qualifiche
 - giorni di impiego nei T.O. 366
 - unità di personale impiegato, suddiviso per qualifiche:
 - 1
 - le spese di viaggio sono calcolate considerando il costo di un biglietto aereo andata/ritorno, maggiorato del 5% (art.14 L.n.836/1973, L.n.147/1978,DPR n.513/1978)
 - non sono previsti oneri di funzionamento

C.2) Metodologia di calcolo.

La metodologia di calcolo utilizzata per le spese di personale si evince nel dettaglio dalle schede tecniche allegate



**PREVISIONE DI SPESA
MISSIONE U.N.M.I.K. IN KOSOVO
POLIZIA DI STATO**

Dal 1°/01/2020 al 31/12/2020

Diaria 98%

POLIZIA DI STATO

**1° Reparto Mobile - Roma
Sezione Amministrativa
UFFICIO TRASFERTE**

06-65854205 (F.P.)

ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE	1 Unità	€	53.730,00
ONERI DI ASSICURAZIONE	1 Unità	€	4.490,00
ONERI PER SPESE DI VIAGGIO	1 Unità	€	1.600,00
ONERI SANITARI	1 Unità	€	300,00
ONERI PER LOGISTICA	1 Unità	€	1.000,00
ONERI DI GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA	1 Unità	€	3.000,00
TOTALE GENERALE		€	64.120,00

Cap.2645/2	€	59.820,00
Cap.2736/1	€	300,00
Cap.2645/1	€	1.000,00
Cap.7456/5	€	2.000,00
Cap.2816/1	€	1.000,00
	€	64.120,00



MISSIONE UN.M.I.K. IN KOSOVO**POLIZIA DI STATO****ONERE PER TRATTAMENTO DI MISSIONE****Dal 1°/01/2020 al 31/12/2020**

Ruolo: da Vice Questore Aggiunto ad Ispettore Capo						
Diaria Estera	Percentuale	Diaria Spett.te	Quota Esente	Quota impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta
a	b****	c	d*	e	f**	g
€ 116,34	98%	€ 114,01	€ 77,47	€ 36,54	1,52725384	€ 55,81
ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO						
Oneri riflessi	SPESA TOT.		Quota giornal.	Giorni	Unità	SPESA TOT.
h***	(d+g+h)		a	b	c	d=(a*b*c)
€ 13,51	€ 146,79		€ 146,79	366	1	€ 53.726,00
Ruolo: da Ispettore ad Agente						
Diaria Estera	Percentuale	Diaria Spett.te	Quota Esente	Quota impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta
a	b****	c	d*	e	f**	g
€ 103,94	98%	€ 101,86	€ 77,47	€ 24,39	1,52725384	€ 37,25
ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO						
Oneri riflessi	SPESA TOT.		Quota giornal.	Giorni	Unità	SPESA TOT.
h***	(d+g+h)		a	b	c	d=(a*b*c)
€ 9,01	€ 123,73		€ 123,73	0	0	€ -
NOTE:						
* art. 33, c. 3, d.l. n. 41/95, conv. in l. n. 85/95						
** corrispondente all'aliquota fiscale rispettivamente del 41,00% e del 38,00%						
*** 24,20% previdenza su quota lordizzata						
**** Diaria al 98% come da D.L. 24.06.2004 nr.160, convertito con L. 30.07.2004 nr.207						



MISSIONE UN.M.I.K. IN KOSOVO

POLIZIA DI STATO

Dal 1°/01/2020 al 31/12/2020

ONERI CONNESSI

SPESE DI VIAGGIO

Nr. Viaggi	Dipendenti	Importo del viaggio	Spesa Totale
2	1	€ 800,00	€ 1.600,00

SPESE SANITARIE

Costo Unitario	Dipendenti	Spesa Totale
€ 300,00	1	€ 300,00

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Motivo	Spesa
Acquisto apparecchiature informatiche (cap.7456/5)	€ 2.000,00
Fornitura e manutenzione apparecchiature informatiche (cap.2816/1)	€ 1.000,00
Totale	€ 3.000,00



MISSIONE U.N.M.I.K. IN KOSOVO

POLIZIA DI STATO

Dal 1°/01/2020 al 31/12/2020

ONERI CONNESSI

SPESE DI ASSICURAZIONE

Qualifica	Retribuzione	Dipendenti	Coefficiente	TOTALE
Dirigenti	€ 75.023,95	0	10	€ -
V.Q.Agg. - Ispettori	€ 49.063,41	1	10	€ 490.634,10
Sov.ti - Agenti	€ 32.365,84	0	10	€ -
	TOTALE	1		€ 490.634,10

CALCOLO DEL PREMIO ASSICURATIVO

Importo lordo	Coeff. Ass. Giornal.	GG. Assicurati	TOTALE PREMIO
€ 490.634,10	0,00250%	366	€ 4.489,30

* Previsto a norma della Legge 18 Maggio 1982, nr. 301

SPESE PER LOGISTICA

Motivo	Spesa
Spese assistenza per partenze/arrivi personale e/o materiale da e per territorio estero. (cap.2645/1).-	€ 1.000,00
Totale	€ 1.000,00



SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto

A) Scheda 6/2020

Euro 3.924.747,00 per la proroga dei programmi di cooperazione delle Forze di polizia italiane in Albania a decorrere dal 1° gennaio e fino al 31 dicembre 2020

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	
----	--

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Per la quantificazione degli oneri di personale sono stati presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento di missione all'estero di cui all'art.5, commi 1 e 2 della legge 21 luglio 2016, n. 145, previsto distintamente per il personale ordinario e per il personale specializzato, suddiviso in fasce di qualifiche. L'indennità di missione di cui al R.D. 3 giugno 1926, n.941 è calcolata nella misura del 98% o nella misura intera, incrementata del 30% , se il personale non usufruisce a qualsiasi titolo di vitto e alloggio gratuiti;
- trattamento assicurativo di cui all'art. 1, comma 3, del D.L. n. 67/2016, convertito nella legge 131/2016 distinto per fasce di qualifiche, previsto distintamente per il personale ordinario e per il personale specializzato, suddiviso in fasce di qualifiche;
 - giorni di impiego nei T.O. 366 giorni per il personale ordinario e per il contingente di 24 unità della Guardia di finanza e 7 unità in perlustrazione aerea in Albania;
 - unità di personale impiegato, della Polizia di Stato suddiviso per qualifiche: 11, comprensivo di personale impiegato in attività stabile di cooperazione, di personale specializzato e di personale in attività di pattugliamento di durata limitata e di personale per corsi di formazione; per complessive 42 unità di personale.
 - le spese di viaggio sono calcolate considerando il costo di un biglietto aereo andata/ritorno, maggiorato del 5% (art.14 L.n.836/1973, L.n.147/1978,DPR n.513/1978).
 - gli oneri di funzionamento si riferiscono a spese per l'uso e la manutenzione degli automezzi, le telecomunicazioni, l'affitto di locali e i consumi.

C.2) Metodologia di calcolo.

La metodologia di calcolo utilizzata per le spese di personale si evince nel dettaglio dalle schede tecniche allegate



POLIZIA DI STATO

**PREVISIONE DI SPESA
UFFICIO DI COLLEGAMENTO IN ALBANIA**

Dal 1°/01/2020 al 31/12/2020

RIEPILOGO ONERI COMPLESSIVI

POLIZIA DI STATO

1° Reparto Mobile - Roma
Sezione Amministrativa
UFFICIO TRASFERTE

06-65854205 (F.P.)

ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE	Contingente Albania	2 Unità	€	147.960,00
ONERI PER SPESE DI VIAGGIO	Contingente Albania	2 Unità	€	2.500,00
ONERI SANITARI	Contingente Albania	2 Unità	€	600,00
ONERI DI ASSICURAZIONE	Contingente Albania	2 Unità	€	7.460,00
ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE	Pattugliamento estivo	6 Unità	€	50.444,00
ONERI PER SPESE DI VIAGGIO	Pattugliamento estivo	6 Unità	€	3.750,00
ONERI SANITARI	Pattugliamento estivo	6 Unità	€	1.800,00
ONERI DI ASSICURAZIONE	Pattugliamento estivo	6 Unità	€	3.312,00
ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE	Corso di Formazione	3 Unità	€	97.840,00
ONERI PER SPESE DI VIAGGIO	Corso di Formazione	3 Unità	€	18.750,00
ONERI DI ASSICURAZIONE	Corso di Formazione	3 Unità	€	5.520,00
	Spese di Funzionamento		€	46.000,00
TOTALE GENERALE			€	385.936,00

Cap.2645/2	€	215.426,00
Cap.2624/3	€	122.110,00
Cap.2736/1	€	2.400,00
Cap.7456/5	€	8.000,00
Cap.2816/1	€	3.000,00
Cap.2738/3	€	15.000,00
Cap.2647/11	€	12.000,00
Varie	€	8.000,00
Totale	€	385.936,00





PERIODO	Nr.	GIORNI	366
Dal 1°/01/2020 al 31/12/2020			
TRATTAMENTO MISSIONE	TRATTAMENTO MISSIONE VOLO	TRATTAMENTO MISS SPECIALIZZATO	
Dirigente Generale Colonnello 1 Dirigente Generale 0	Dirigente Generale Colonnello 1 Dirigente Generale 0	Dirigente Generale Colonnello 1 Dirigente Generale 0	
V.Q.A Isp. Capo Ten. Col. Mar.ilo Capo 1	V.Q.A Isp. Capo Ten. Col. Mar.ilo Capo 0	V.Q.A Isp. Capo Ten. Col. Mar.ilo Capo 0	
Isp. Agente Cc o Finanziere 1	Isp. Agente Cc o Finanziere 0	Isp. Agente Cc o Finanziere 0	
Mar. ord. 2	Mar. ord. 0	Mar. ord. 0	
ASSICURAZIONE	ASSICURAZIONE VOLO	ASSICURAZIONE SPECIALIZZATO	
Dirigenti 0	Dirigenti 0	Dirigenti 0	
V.Q.Agg. - Ispett. 1	V.Q.Agg. - Ispett. 0	V.Q.Agg. - Ispett. 0	
Sovr.ti e Agenti 1	Sovr.ti e Agenti 0	Sovr.ti e Agenti 0	
2	0	0	
CORSI FORMAZIONE	ASSICURAZIONE CORSI FORMAZIONE		
Dirigente Generale Colonnello 1 Dirigente Generale 0	Dirigenti 0		
V.Q.A Isp. Capo Ten. Col. Mar.ilo Capo 3	V.Q.Agg. - Ispett. 3		
Isp. Agente Cc o Finanziere 0	Sovr.ti e Agenti 0		
Mar. ord. 3	3		

UFFICIO DI COLLEGAMENTO IN ALBANIA

ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE - PATTUGLIAMENTO ESTIVO

Dal 1°/01/2020 al 31/12/2020

Ruoli: da Dirigente Generale a Primo Dirigente							da Generale di Divisione a Colonnello
Diarla + 30%	Quota Esente	Impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.	
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)	
€ 163,64	€ 77,47	€ 86,17	1,58324295	€ 136,43	€ 33,02	€ 246,92	
Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	ONERI DI MISSIONE ESTERA			
a	b	c	(a*b*c)				
€ 246,92	0	0	€ -				

SPESA COMPLESSIVA	
Diarla di Missione	
€	-

Ruoli: da Vice Questore Aggiunto a Ispettore Capo							da Tenente colonnello a Maresciallo Capo
Diarla + 30%	Quota Esente	Impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.	
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)	
€ 151,24	€ 77,47	€ 73,77	1,52725384	€ 112,67	€ 27,27	€ 217,41	
Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	ONERI DI MISSIONE ESTERA			
a	b	c	(a*b*c)				
€ 217,41	0	0	€ -				

SPESA COMPLESSIVA	
Diarla di Missione	
€	-

Ruoli: da Ispettore ad Agente							da Maresciallo Ordinario a Carabiniere/Finanziere
Diarla + 30%	Quota Esente	Impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.	
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)	
€ 135,12	€ 77,47	€ 57,65	1,52725384	€ 88,05	€ 21,31	€ 186,83	
Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	ONERI DI MISSIONE ESTERA			
a	b	c	(a*b*c)				
€ 186,83	45	6	€ 50.444,00				

SPESA COMPLESSIVA	
Diarla di Missione	
€	50.444,00

NOTE:

- * 50% indennità - art.48, comma 8, t.u. 917/86, come modificato dall'art.3 d.l.vo n.314/97
 ** corrispondente all'aliquota fiscale rispettivamente del 41%; del 38%;
 *** 24,20% previdenza su quota lordizzata
 **** esente - art.48, comma 8, T.U. 917/86, come modificato dall'art.3 del d.l.vo n.314/97



ONERI PER SPESE DI VIAGGIO

Andata + Ritorno

Nr. Viaggi A/R	Dipendenti	Importo del viaggio incluso ecced.bag.	Spesa Totale
1	6	€ 625,00 € -	€ 3.750,00

(*) Migliorazione del 5% del costo intero del biglietto - (Art.14 L.18/12/73 n.836, L.26/7/78 n.417, D.P.R. 16/01/78 n.513)-

ONERI SANITARI

Costo Unitario	Dipendenti	Spesa Totale
€ 300,00	6	€ 1.800,00

Inclusi i dipendenti
per i corsi di formazione**ONERI PER SPESE DI ASSICURAZIONE**

Qualifica	Retribuzione	Dipendenti	Coefficiente	TOTALE
Dirigenti	€ 75.023,95	0	10	€ -
V.Q.Agg. - Ispettori	€ 49.063,41	6	10	€ 2.943.804,60
Sov.ti - Agenti	€ 32.365,84	0	10	€ -
	TOTALE	6		€ 2.943.804,60

CALCOLO DEL PREMIO ASSICURATIVO

Importo lordo	Coeff. Ass. Giornal.	GG. Assicurati	TOTALE PREMIO
€ 2.943.804,60	0,00250%	45	€ 3.312,00

* Previsto a norma della Legge 18 Maggio 1982, nr. 301



UFFICIO DI COLLEGAMENTO IN ALBANIA

CORSI DI FORMAZIONE

ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE

Dal 1°/01/2020 al 31/12/2020

Corso di Formazione - nr. 10 missioni per 3 dipendenti di gg. 15 ciascuna

Ruoli:						
da Dirigente Generale a Primo Dirigente			da Generale di Divisione a Colonnello			
Diaria + 30%	Quota Esente	Impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)
€ 163,64	€ 77,47	€ 86,17	1,58324295	€ 136,43	€ 33,02	€ 246,92
Quota Giorn.				ONERI DI MISSIONE		
Giorni				ESTERA		
Unità						
SPESA TOT.						
a	b	c	(a*b*c)			
€ 246,92	0	0	€ -			
SPESA COMPLESSIVA						
Diaria di Missione						
€ -						

Ruoli:						
da Vice Questore Aggiunto a Ispettore Capo			da Tenente colonnello a Maresciallo Capo			
Diaria + 30%	Quota Esente	Impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)
€ 151,24	€ 77,47	€ 73,77	1,52725384	€ 112,67	€ 27,27	€ 217,41
Quota Giorn.				ONERI DI MISSIONE		
Giorni				ESTERA		
Unità						
SPESA TOT.						
a	b	c	(a*b*c)			
€ 217,41	150	3	€ 97.834,50			
SPESA COMPLESSIVA						
Diaria di Missione						
€ 97.834,50						

Ruoli:						
da Ispettore ad Agente			da Maresciallo Ordinario a Carabiniere/Finanziere			
Diaria + 30%	Quota Esente	Impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)
€ 135,12	€ 77,47	€ 57,65	1,52725384	€ 88,05	€ 21,31	€ 186,83
Quota Giorn.				ONERI DI MISSIONE		
Giorni				ESTERA		
Unità						
SPESA TOT.						
a	b	c	(a*b*c)			
€ 186,83	0	0	€ -			
SPESA COMPLESSIVA						
Diaria di Missione						
€ -						

NOTE:

* 50% indennità - art.48, comma 8, t.u. 917/86, come modificato dall'art.3 d.l.vo n.314/97

** corrispondente all'aliquota fiscale rispettivamente del 41%; del 38%;

*** 24,20% previdenza su quota lordizzata

**** esente - art.48, comma 8, T.U. 917/86, come modificato dall'art.3 del d.l.vo n.314/97



UFFICIO DI COLLEGAMENTO IN ALBANIA
CORSI DI FORMAZIONE

Dal 1°/01/2020 al 31/12/2020

Corso di Formazione - nr. 10 missioni di 3 dipendenti di gg. 15

ONERI PER SPESE DI VIAGGIO

Andata + Ritorno

Nr. Viaggi A/R	Dipendenti	Importo del viaggio*	Spesa Totale
10	3	€ 625,00	€ 18.750,00

(*) Maggiorezza del 5% del costo intero del biglietto - (Art 14 L. 18/12/73 n. 836, L. 28/7/78 n. 417, D.P.R. 16/01/78 n. 513) -

ONERI PER SPESE DI ASSICURAZIONE

Qualifica	Retribuzione	Dipendenti	Coefficiente	TOTALE
Dirigenti	€ 75.023,95	0	10	€ -
V.Q.Agg. - Ispettori	€ 49.063,41	3	10	€ 1.471.902,30
Sov.ti - Agenti	€ 32.365,84	0	10	€ -
	TOTALE	3		€ 1.471.902,30

CALCOLO DEL PREMIO ASSICURATIVO

Importo lordo	Coeff. Ass. Giornal.	GG. Assicurati	TOTALE PREMIO
€ 1.471.902,30	0,00250%	150	€ 5.519,63

* Previsto a norma della Legge 18 Maggio 1982, nr. 301



UFFICIO DI COLLEGAMENTO IN ALBANIA

ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE

Dal 1°/01/2020 al 31/12/2020

Ruoli: da Dirigente Generale a Primo Dirigente							da Generale di Divisione a Colonnello
Diarla + 30%	Quota Esente	Impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.	
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)	
€ 163,64	€ 77,47	€ 86,17	1,58324295	€ 136,43	€ 33,02	€ 246,92	
Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	ONERI DI MISSIONE ESTERA			
a	b	c	(a*b*c)				
€ 246,92	0	0	€ -				
SPESA COMPLESSIVA							
Diarla di Missione							
€ -							

Ruoli: da Vice Questore Aggiunto a Ispettore Capo							da Tenente colonnello a Maresciallo Capo
Diarla + 30%	Quota Esente	Impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.	
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)	
€ 151,24	€ 77,47	€ 73,77	1,52725384	€ 112,67	€ 27,27	€ 217,41	
Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	ONERI DI MISSIONE ESTERA			
a	b	c	(a*b*c)				
€ 217,41	366	1	€ 79.572,06				
SPESA COMPLESSIVA							
Diarla di Missione							
€ 79.572,06							

Ruoli: da Ispettore ad Agente							da Maresciallo Ordinario a Carabiniere/Finanziere
Diarla + 30%	Quota Esente	Impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.	
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)	
€ 135,12	€ 77,47	€ 57,65	1,52725384	€ 88,05	€ 21,31	€ 186,83	
Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	ONERI DI MISSIONE ESTERA			
a	b	c	(a*b*c)				
€ 186,83	366	1	€ 68.379,78				
SPESA COMPLESSIVA							
Diarla di Missione							
€ 68.379,78							

NOTE:

* 50% indennità - art.48, comma 8, t.u. 917/86, come modificato dall'art.3 d.l.vo n.314/97

** corrispondente all'aliquota fiscale rispettivamente del 41%; del 38%;

*** 24,20% previdenza su quota lordizzata

**** esente - art.48, comma 8, T.U. 917/86, come modificato dall'art.3 del d.l.vo n.314/97



UFFICIO DI COLLEGAMENTO IN ALBANIA

Dal 1°/01/2020 al 31/12/2020

ONERI PER SPESE DI VIAGGIO

Andata + Ritorno

Nr. Viaggi A/R	Dipendenti	Importo del viaggio incluso ecced.bag.	Spesa Totale
2	2	€ 625,00 € -	€ 2.500,00

(*) Migliorazione del 5% del costo intero del biglietto - (Art.14 L.10/12/73 n.638, L.28/7/78 n.417, D.P.R. 16/31/78 n.613).-

ONERI SANITARI

Costo Unitario	Dipendenti	Spesa Totale
€ 300,00	2	€ 600,00

Inclusi i dipendenti
per i corsi di formazione**ONERI PER SPESE DI ASSICURAZIONE**

Qualifica	Retribuzione	Dipendenti	Coefficiente	TOTALE
Dirigenti	€ 75.023,95	0	10	€ -
V.Q.Agg. - Ispettori	€ 49.063,41	1	10	€ 490.634,10
Sov.ti - Agenti	€ 32.365,84	1	10	€ 323.658,40
	TOTALE	2		€ 814.292,50

CALCOLO DEL PREMIO ASSICURATIVO

Importo lordo	Coeff. Ass. Giornal.	GG. Assicurati	TOTALE PREMIO
€ 814.292,50	0,00250%	366	€ 7.450,78

* Previsto a norma della Legge 10 Maggio 1982, nr. 301



**RIEPILOGO ONERI DI SPESA PREVISTI PER IL
CONTINGENTE GUARDIA DI FINANZA IN ALBANIA**

PERIODO: 1° gennaio - 31 dicembre 2020

1	Oneri per il personale	
	Missioni all'estero del personale militare.....	2.169.388
	Spese di assicurazione per il personale inviato in missione.....	12.528
	Totale.....	2.181.916
2	Oneri per funzionamento del contingente italiano G. di F. in Albania	
	Visite ispettive, avvicindamenti, ecc.....	100.000
	Acquisto attrezzature ricreative.....	10.000
	Fitto di locali.....	42.000
	Manutenzione infrastrutture.....	23.720
	Esigenze sanitarie.....	36.500
	Canoni d'acqua, energia elettrica.....	22.000
	Rappresentanza.....	24.000
	Spese d'ufficio.....	5.730
	Spese telefoniche.....	12.400
	Armamento.....	96.358
	Spese generali.....	24.800
	Vestitario.....	42.000
	Informatica.....	16.900
	Insegnamento.....	4.500
	Addestramento.....	11.000
	Motorizzazione.....	130.000
	Mezzi aerei.....	531.137
	Mezzi navali.....	210.000
	Spese telecomunicazioni.....	13.850
	Totale.....	1.356.895
	Totale oneri per il contingente italiano Guardia di Finanza in Albania.....	3.538.811



**RIEPILOGO ONERI DI SPESA PREVISTI PER IL
CONTINGENTE GUARDIA DI FINANZA IN ALBANIA**

PERIODO: 1° gennaio - 31 dicembre 2020

Spese per il personale del contingente	
<i>Cap. 4230 - art. 03</i>	
Missioni all'estero personale militare	2.169.388
<i>Cap. 4230 - art. 27</i>	
Oneri assicurativi	12.528
Totale.....	2.181.916

Spese complessive per il mantenimento del contingente

Cap. 4230 - art. 03	Missioni all'estero personale militare.....	2.269.388
Cap. 4230 - art. 08	Spese per assistenza e benessere.....	10.000
Cap. 4230 - art. 13	Spese per fitto di locali.....	42.000
Cap. 4230 - art. 14	Spese manutenzione infrastrutture.....	23.720
Cap. 4230 - art. 15	Spese servizio sanitario.....	36.500
Cap. 4230 - art. 18	Spese canoni d'acqua, energia elettrica.....	22.000
Cap. 4230 - art. 20	Spese di rappresentanza.....	24.000
Cap. 4230 - art. 22	Spese d'ufficio.....	5.730
Cap. 4230 - art. 24	Spese telefoniche.....	12.400
Cap. 4230 - art. 25	Spese materiale armamento.....	96.358
Cap. 4230 - art. 27	Spese generali degli Enti e Corpi.....	37.328
Cap. 4282 - art. 01	Spese materiale vestiario.....	42.000
Cap. 4291 - art. 01	Spese per informatica.....	16.900
Cap. 4295 - art. 01	Spese per insegnamento.....	4.500
Cap. 4295 - art. 05	Spese per addestramento.....	11.000
Cap. 4315 - art. 01	Spese per il servizio auto-moto ciclistico.....	130.000
Cap. 4315 - art. 02	Spese per il servizio aereo.....	531.137
Cap. 4315 - art. 03	Spese per il servizio navale.....	210.000
Cap. 4315 - art. 04	Spese per il servizio telecomunicazioni.....	13.850

Totale oneri **3.538.811**



FORZA ARMATA : Guardia di Finanza
 LOCALITA' MISSIONE: Albania
 MISSIONE : Nucleo Frontiera Marittima
 PER GIORNI: 366
 PERIODO: 1° gennaio - 31 dicembre 2020

UFFICIALI	
GENERALE CORPO D'ARMATA	
GENERALE DIVISIONE	
GENERALE BRIGATA	
COLONNELLO	
TENENTECOLONNELLO	1
MAGGIORE	
CAPITANO	1
TENENTE	
SOTTOTENENTE	
TOTALE	2

ISPETTORI - SOVRINTENDENTI	
LUOGOTENENTE	4
MARESCIALLO AIUTANTE	8
MARESCIALLO CAPO	6
MARESCIALLO ORDINARIO	
MARESCIALLO	
BRIGADIERE CAPO	1
BRIGADIERE	2
VICEBRIGADIERE	1
TOTALE	22

APPUNTATI - FINANZIERI	
APPUNTATO SCELTO	
APPUNTATO	
FINANZIERE SCELTO	
FINANZIERE	
TOTALE	0

TOTALE GENERALE	24
------------------------	-----------



FORZA ARMATA :
 LOCALITA' MISSIONE:
 MISSIONE :
 PER GIORNI:
 PERIODO:

Guardia di Finanza
 Albania
 Nucleo Frontiera Marittima
 366
 1° gennaio - 31 dicembre 2020

ONERI TRATTAMENTO DI MISSIONE CONTINGENTE

CATEGORIA	Urtia	Dana trama	Quota esente	Quota imponibile	Costi lordo	Quota lordo	Rilascio di Stato	Spesa unitaria giorniera	Giorni	Totale
Gen. D. Col.	-	163,84	77,47	86,17	1.583243	136,43	33,02	246,92	366	0,00
Ten. Col. Mar. Capo	20	151,24	77,47	73,77	1.527254	112,67	27,27	217,40	366	1.591.400,05
Mar. Ord. Fin.	4	135,12	77,47	57,65	1.325021	76,39	18,49	172,35	366	252.315,30
TOTALE	24									1.843.715,35

TOTALE ONERI

1.843.716,00



FORZA ARMATA : Guardia di Finanza
 LOCALITA' MISSIONE: Albania
 PERSONALE CONTINGENTE 24
 PER GIORNI: 366
 PERIODO: 1° gennaio - 31 dicembre 2020

ONERI ASSICURATIVI

cifre in €.

GRADO	N.	Retribuzione annuale	Capitale unitario	Totale assicurato
GENERALE CORPO D'ARMATA	0	191.929,00	1.919.290,00	0,00
GENERALE DIVISIONE	0	167.640,00	1.676.400,00	0,00
GENERALE BRIGATA	0	120.354,00	1.203.540,00	0,00
COLONNELLO	0	95.739,00	957.390,00	0,00
TENENTECOLONNELLO	1	76.019,00	760.190,00	760.190,00
MAGGIORE	0	60.579,00	605.790,00	0,00
CAPITANO	1	47.708,00	477.080,00	477.080,00
TENENTE	0	47.590,00	475.900,00	0,00
SOTTOTENENTE	0	45.812,00	458.120,00	0,00
LUOGOTENENTE	4	46.964,00	469.640,00	1.878.560,00
MARESCIALLO AIUTANTE	8	42.981,00	429.810,00	3.438.480,00
MARESCIALLO CAPO	6	42.363,00	423.630,00	2.541.780,00
MARESCIALLO ORDINARIO	0	41.436,00	414.360,00	0,00
MARESCIALLO	0	39.752,00	397.520,00	0,00
BRIGADIERE CAPO	1	41.951,00	419.510,00	419.510,00
BRIGADIERE	2	39.181,00	391.810,00	783.620,00
VICEBRIGADIERE	1	37.211,00	372.110,00	372.110,00
APPUNTATO SCELTO	0	36.557,00	365.570,00	0,00
APPUNTATO	0	33.144,00	331.440,00	0,00
FINANZIERE SCELTO	0	30.860,00	308.600,00	0,00
FINANZIERE	0	29.646,00	296.460,00	0,00
TOTALE	24			10.671.330,00

TOTALE GENERALE	24	1.315.416,00	13.154.160,00	10.671.330,00
------------------------	-----------	---------------------	----------------------	----------------------

CALCOLO DEL PREMIO

10.671.330,00	x 0,001%	=	10.671
10.671,33	: 366	=	29,16
29,16	: 24	=	1,21
29,16	x 366	=	10.671,00



FORZA ARMATA :	GUARDIA DI FINANZA
LOCALITA' MISSIONE:	SPAZIO AEREO DELL'ALBANIA
MISSIONE :	PERLUSTRAZIONE AEREA
PER GIORNI:	214
PERIODO:	1 aprile - 31 ottobre 2020

UFFICIALI	
GENERALE CORPO D'ARMATA	
GENERALE DIVISIONE	
GENERALE BRIGATA	
COLONNELLO	
TENENTECOLONNELLO	
MAGGIORE	
CAPITANO	1
TENENTE	1
SOTTOTENENTE	
TOTALE	2

ISPETTORI - SOVRINTENDENTI	
LUOGOTENENTE	2
MARESCIALLO AIUTANTE	2
MARESCIALLO CAPO	1
MARESCIALLO ORDINARIO	
MARESCIALLO	
BRIGADIERE CAPO	
BRIGADIERE	
VICEBRIGADIERE	
TOTALE	5

APPUNTATI - FINANZIERI	
APPUNTATO SCELTO	
APPUNTATO	
FINANZIERE SCELTO	
FINANZIERE	
TOTALE	0

TOTALE GENERALE	7
------------------------	----------





FORZA ARMATA : GUARDIA DI FINANZA
 LOCALITA' MISSIONE : SPAZIO AEREO DELL'ALBANIA
 MISSIONE : PERLUSTRAZIONE AEREA
 PER GIORNI : 214
 PERIODO : 1 aprile - 31 ottobre 2020

ONERI TRATTAMENTO DI MISSIONE CONTINGENTE

CATEGORIA	Unità	Diaria latina	Quota esente	Quota inadempibile	Costo lordo	Quota lorda	Ritenuta di Stato	Spesa unitaria generale	Gioni	Totale
Gen. D. Col.	-	163,64	77,47	86,17	1.583243	136,43	33,02	248,92	214	0,00
Ten. Col. Mar. Capo	7	151,24	77,47	73,77	1.527254	112,67	27,27	217,40	214	325.671,76
Mar. Ord. Fin.	-	135,12	77,47	57,65	1.326021	76,39	18,49	172,35	214	0,00
TOTALE	7									325.671,76

TOTALE ONERI

325.672,00

FORZA ARMATA : GUARDIA DI FINANZA
 LOCALITA' MISSIONE: SPAZIO AEREO DELL'ALBANIA
 MISSIONE : PERLUSTRAZIONE AEREA

PER GIORNI: 214 PERSONALE CONTINGENTE 7

ONERI ASSICURATIVI

				cifre in €.
GRADO	N.	Retribuzione annuale	Capitale unitario	Totale assicurato
GENERALE CORPO D'ARMATA	0	191.929,00	1.919.290,00	0,00
GENERALE DIVISIONE	0	167.640,00	1.676.400,00	0,00
GENERALE BRIGATA	0	120.354,00	1.203.540,00	0,00
COLONNELLO	0	95.739,00	957.390,00	0,00
TENENTECOLONNELLO	0	76.019,00	760.190,00	0,00
MAGGIORE	0	60.579,00	605.790,00	0,00
CAPITANO	1	47.708,00	477.080,00	477.080,00
TENENTE	1	47.590,00	475.900,00	475.900,00
SOTTOTENENTE	0	45.812,00	458.120,00	0,00
LUOGOTENENTE	2	46.964,00	469.640,00	939.280,00
MARESCIALLO AIUTANTE	2	42.981,00	429.810,00	859.620,00
MARESCIALLO CAPO	1	42.363,00	423.630,00	423.630,00
MARESCIALLO ORDINARIO	0	41.436,00	414.360,00	0,00
MARESCIALLO	0	39.752,00	397.520,00	0,00
BRIGADIERE CAPO	0	41.951,00	419.510,00	0,00
BRIGADIERE	0	39.181,00	391.810,00	0,00
VICEBRIGADIERE	0	37.211,00	372.110,00	0,00
APPUNTATO SCELTO	0	36.557,00	365.570,00	0,00
APPUNTATO	0	33.144,00	331.440,00	0,00
FINANZIERE SCELTO	0	30.860,00	308.600,00	0,00
FINANZIERE	0	29.646,00	296.460,00	0,00
TOTALE	7			3.175.510,00

TOTALE GENERALE	7	1.315.416,00	13.154.160,00	3.175.510,00
------------------------	----------	---------------------	----------------------	---------------------

CALCOLO DEL PREMIO

3.175.510,00	x 0,001%	=	3.175,51
3.175,51	: 366	=	8,68
8,68	: 7	=	1,24
8,68	x 214	=	1.857,00



QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto

A) Scheda 6/2020

Euro 1.342.080,00 per la proroga dei programmi di cooperazione delle Forze di polizia italiane nei Paesi dell'area balcanica a decorrere dal 1° gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2020

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	
----	--

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Per la quantificazione degli oneri di personale sono stati presi a riferimento i seguenti parametri:

-trattamento di missione all'estero di cui all'art.5, commi 1 e 2 della legge 21 luglio 2016, n. 145 previsto distintamente per il personale ordinario e per il personale specializzato, suddiviso in fasce di qualifiche. L'indennità di missione di cui al R.D. 3 giugno 1926, n. 941 è calcolata nella misura del 98% o nella misura intera, incrementata del 30%, se il personale non usufruisce a qualsiasi titolo di vitto e alloggio gratuiti ;

- trattamento assicurativo di cui all'art. 1, comma 3 del D.L. n. 67/2016, convertito nella legge 131/2016, previsto distintamente per il personale ordinario e per il personale specializzato, suddiviso in fasce di qualifiche;

- giorni di impiego nei T.O. 366 giorni per il personale ordinario;
- unità di personale impiegato, suddiviso per qualifiche: 17, comprensivo di personale specializzato e di personale in attività di pattugliamento di durata limitata e di personale per corsi di formazione periodici;
- le spese di viaggio sono calcolate considerando il costo di un biglietto aereo andata/ritorno, maggiorato del 5% (art.14 L.n.836/1973, L.n.147/1978,DPR n.513/1978)
- gli oneri di funzionamento si riferiscono a spese per l'uso e la manutenzione degli automezzi, , le telecomunicazioni, l'affitto di locali e i consumi.

C.2) Metodologia di calcolo.

La metodologia di calcolo utilizzata per le spese di personale si evince nel dettaglio dalle schede tecniche allegate.



POLIZIA DI STATO

PREVISIONE DI SPESA
UFFICIO DI COLLEGAMENTO INTERFORZE - AREA BALCANI

Dal 01/01/2020 al 31/12/2020

RIPEPILOGO ONERI COMPLESSIVI

POLIZIA DI STATO

1° Reparto Mobile - Roma

Sezione Amministrativa

UFFICIO TRASFERTE

ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE	14 Unità	€	1.058.050,00
ONERI PER SPESE DI VIAGGIO	14 Unità	€	17.500,00
ONERI SANITARI	14 Unità	€	4.200,00
ONERI DI ASSICURAZIONE	14 Unità	€	55.220,00
ONERI TRATTAMENTO DI MISSIONE FORMAZIONE	3 Unità	€	97.840,00
ONERI DI VIAGGIO FORMAZIONE	3 Unità	€	18.750,00
ONERI DI ASSICURAZIONE FORMAZIONE	3 Unità	€	5.520,00
		Spese di Funzionamento	€ 85.000,00
TOTALE GENERALE			€ 1.342.080,00

Cap.2645/2	€	1.130.770,00
Cap.2624/3	€	122.110,00
Cap.2736/1	€	4.200,00
Cap.7456/5	€	26.000,00
Cap.2816/1	€	4.000,00
Cap.2738/3	€	25.000,00
Cap.7456/4	€	-
Varie	€	30.000,00
Totale	€	1.342.080,00



**UFFICIO DI COLLEGAMENTO INTERFORZE - AREA BALCANI
POLIZIA DI STATO**

Dal 01/01/2020 al 31/12/2020

DISLOCAZIONE DEL PERSONALE

LOCALITA'	UNITA'	QUALIFICHE
ALBANIA		
ALBANIA (UCI)	2	1 -M.llo A. (cc) + 1 App. (GdF)
AREA BALCANI		
BOSNIA-ERZEGOVINA	2	1 -VQA + 1 Ass.C (PdS)
BULGARIA *	2	1 -Cap. (CC) + 1 Ass.C.
CROAZIA	2	1 -Ten.Col. (GdF) + 1 Isp.S.
GRECIA *	1	1 -Mar. Ord. (gdf)
KOSOVO	1	1 -VQ
MACEDONIA	0	
MONTENEGRO	1	1 - Cap. (CC)
ROMANIA *	2	1-Magg.(CC)+ Isp.S. (ps)
MOLDAVIA *	0	
SERBIA	2	1 -VQ + 1 App. (cc)
SLOVENIA	1	1 -VQ
TOTALE	16	UNITA' (compresa l'Albania)



UFFICIO DI COLLEGAMENTO INTERFORZE - AREA BALCANI
ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE
Dal 01/01/2020 al 31/12/2020

Ruoli: da Dirigente Generale a Primo Dirigente							da Generale di Divisione a Colonnello					
Diaria + 30%	Quota Esente	Impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.						
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)						
€ 163,64	€ 77,47	€ 86,17	1,58324295	€ 136,43	€ 33,02	€ 246,92						
Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	ONERI DI MISSIONE ESTERA								
a	b	c	(a*b*c)									
€ 246,92	366	0	€ -									
<table border="1"> <tr> <td colspan="2">SPESA COMPLESSIVA</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Diaria di Missione</td> </tr> <tr> <td>€</td> <td>-</td> </tr> </table>							SPESA COMPLESSIVA		Diaria di Missione		€	-
SPESA COMPLESSIVA												
Diaria di Missione												
€	-											
Ruoli: da Vice Questore Aggiunto a Ispettore Capo							da Tenente colonnello a Maresciallo Capo					
Diaria + 30%	Quota Esente	Impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.						
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)						
€ 151,24	€ 77,47	€ 73,77	1,52725384	€ 112,67	€ 27,27	€ 217,41						
Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	ONERI DI MISSIONE ESTERA								
a	b	c	(a*b*c)									
€ 217,41	366	9	€ 716.148,54									
<table border="1"> <tr> <td colspan="2">SPESA COMPLESSIVA</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Diaria di Missione</td> </tr> <tr> <td>€</td> <td>716.149,00</td> </tr> </table>							SPESA COMPLESSIVA		Diaria di Missione		€	716.149,00
SPESA COMPLESSIVA												
Diaria di Missione												
€	716.149,00											
Ruoli: da Ispettore ad Agente							da Maresciallo Ordinario a Carabiniere/Finanziere					
Diaria + 30%	Quota Esente	Impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.						
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)						
€ 135,12	€ 77,47	€ 57,65	1,52725384	€ 88,05	€ 21,31	€ 186,83						
Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	ONERI DI MISSIONE ESTERA								
a	b	c	(a*b*c)									
€ 186,83	366	5	€ 341.898,90									
<table border="1"> <tr> <td colspan="2">SPESA COMPLESSIVA</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Diaria di missione</td> </tr> <tr> <td>€</td> <td>341.898,90</td> </tr> </table>							SPESA COMPLESSIVA		Diaria di missione		€	341.898,90
SPESA COMPLESSIVA												
Diaria di missione												
€	341.898,90											

NOTE:

- * 50% indennità - art.48, comma 8, t.u. 917/86, come modificato dall'art.3 d.l.vo n.314/97
 ** corrispondente all'aliquota fiscale rispettivamente del 41%; del 38%;
 *** 24,20% previdenza su quota lordizzata
 **** esente - art.48, comma 8, T.U. 917/86, come modificato dall'art.3 del d.l.vo n.314/97



Dal 01/01/2020 al 31/12/2020**ONERI PER SPESE DI VIAGGIO**

Nr. Viaggi A/R	Dipendenti	Importo del viaggio	Spesa Totale
2	14	€ 625,00 incl.ecc.bagaglio	€ 17.500,00

(*) Maggiorezione del 5% del costo intero del biglietto - (Art.14 L.18/12/73 n.838, L.26/7/78 n.417, D.P.R. 16/01/78 n.513).-

ONERI SANITARI

Costo Unitario	Dipendenti	Spesa Totale
€ 300,00	14	€ 4.200,00

ONERI PER SPESE DI ASSICURAZIONE

Qualifica	Retribuzione	Dipendenti	Coefficiente	TOTALE
Dirigenti	€ 75.023,95	0	10	€ -
V.Q.Agg. - Ispettori	€ 49.063,41	9	10	€ 4.415.706,90
Sov.ti - Agenti	€ 32.365,84	5	10	€ 1.618.292,00
	TOTALE	14		€ 6.033.998,90

CALCOLO DEL PREMIO ASSICURATIVO

Importo lordo	Coeff. Ass. Giornal	GG. Assicurati	TOTALE PREMIO
€ 6.033.998,90	0,00250%	366	€ 55.211,09

* Previsto a norma della Legge 18 Maggio 1982, nr. 301



POLIZIA DI STATO

UFFICIO DI COLLEGAMENTO INTERFORZE - AREA BALCANI

CORSI DI FORMAZIONE E PATTUGLIAMENTO CONGIUNTO

ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE

Dal 01/01/2020 al 31/12/2020

CORSI DI FORMAZIONE- n. 10 missioni per 3 dipendenti della durata di gg. 15 ciascuna

Ruoli:

da Dirigente Generale a Primo Dirigente

da Generale di Divisione a Colonnello

Diaria + 30%	Quota Esente	Impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)
€ 163,64	€ 77,47	€ 86,17	1,58324295	€ 136,43	€ 33,02	€ 246,92

Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.
a	b	c	(a*b*c)
€ 246,92	0	0	€ -

ONERI DI MISSIONE
ESTERA

SPESA COMPLESSIVA
Diaria di missione
€ -

Ruoli:

da Vice Questore Aggiunto a Ispettore Capo

da Tenente Colonnello a Maresciallo Capo

Diaria + 30%	Quota Esente	Impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)
€ 151,24	€ 77,47	€ 73,77	1,52725384	€ 112,67	€ 27,27	€ 217,41

Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.
a	b	c	(a*b*c)
€ 217,41	150	3	€ 97.834,50

ONERI DI MISSIONE
ESTERA

SPESA COMPLESSIVA
Diaria di missione
€ 97.835,00

Ruoli:

da Ispettore ad Agente

da Maresciallo Ordinario a Carabiniere/Finanziere

Diaria + 30%	Quota Esente	Impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)
€ 135,12	€ 77,47	€ 57,65	1,52725384	€ 88,05	€ 21,31	€ 186,83

Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.
a	b	c	(a*b*c)
€ 186,83	0	0	€ -

ONERI DI MISSIONE
ESTERA

SPESA COMPLESSIVA
Diaria di missione
€ -

NOTE:

* 50% indennità - art.48, comma 8, t.u. 917/86, come modificato dall'art.3 d.l.vo n.314/97

** corrispondente all'aliquota fiscale rispettivamente del 41%; del 38%;

*** 24,20% previdenza su quota lordizzata

**** esente - art.48, comma 8, T.U. 917/86, come modificato dall'art.3 del d.l.vo n.314/97

POLIZIA DI STATO

UFFICIO DI COLLEGAMENTO INTERFORZE - AREA BALCANI

CORSI DI FORMAZIONE

Dal 01/01/2020 al 31/12/2020

Corsi di Formazione

ONERI PER SPESE DI VIAGGIO

Andata + Ritorno

Nr. Viaggi A/R	Dipendenti	Importo del viaggio*	Spesa Totale
10	3	€ 625,00 Incluso ecc. Bag.	€ 18.750,00

(*) Migliorazione del 5% del costo intero del biglietto - (Art 14 L.16/12/73 n.836, L.26/7/78 n.417, D.P.R. 16/01/78 n.513).-

ONERI PER SPESE DI ASSICURAZIONE

Qualifica	Retribuzione	Dipendenti	Coefficiente	TOTALE
Dirigenti	€ 75.023,95	0	10	€ -
V.Q.Agg. - Ispettori	€ 49.063,41	3	10	€ 1.471.902,30
Sov.ti - Agenti	€ 32.325,84	0	10	€ -
	TOTALE	3		€ 1.471.902,30

CALCOLO DEL PREMIO ASSICURATIVO

Importo lordo	Coeff. Ass. Giornal.	GG. Assicurati	TOTALE PREMIO
€ 1.471.902,30	0,00250%	150	€ 5.520,00

* Previsto a norma della Legge 10 Maggio 1992, n. 301



SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto

A) Scheda 15/2020

Euro 296.840,00 per la partecipazione del personale della Polizia di Stato alla missione di assistenza alla gestione delle frontiere e dei controlli doganali in Palestina a decorrere dal 1° gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2020

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	
----	--

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

- Per la quantificazione degli oneri di personale sono stati presi a riferimento i seguenti parametri:
 - trattamento di missione all'estero di cui all'art.5, commi 1, 2 e 3, della legge 21 luglio 2016, n. 145, previsto distintamente per il personale ordinario e per il personale specializzato, suddiviso in fasce di qualifiche. L'indennità di missione di cui al R.D. 3 giugno 1926, n. 941 è calcolata nella misura del 98% o nella misura intera, incrementata del 30%, se il personale non usufruisce a qualsiasi titolo di vitto e alloggio gratuiti; per la diaria di missione si è presa a riferimento quella dell'Arabia Saudita, in ragione del disagio ambientale.
 - trattamento assicurativo di cui alla legge 18 maggio 1982, n. 301;
 - base giuridica di riferimento : costituita, da ultimo, dalla Decisione 2018/942/PESC del Consiglio dell'Unione europea del 29 giugno 2018
 - giorni di impiego nei T.O. 366
 - unità di personale impiegato, suddiviso per qualifiche: 3
 - le spese di viaggio sono calcolate considerando il costo di un biglietto aereo andata/ritorno, maggiorato del 5% (art.14 L.n.836/1973, L.n.147/1978,DPR n.513/1978)
 - non sono previsti oneri di funzionamento.

C.2) Metodologia di calcolo.

La metodologia di calcolo utilizzata per le spese di personale si evince nel dettaglio dalle schede tecniche allegate.



**PREVISIONE DI SPESA
MISSIONE IN PALESTINA (EUPOL COPPS)
POLIZIA DI STATO**

Dal 1°/01/2020 al 31/12/2020

Diarla 98%

POLIZIA DI STATO

**1° Reparto Mobile - Roma
Sezione Amministrativa
UFFICIO TRASFERTE
06-65854205**

ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE	3 Unità	€ 270.170,00
ONERI DI ASSICURAZIONE	3 Unità	€ 13.470,00
ONERI PER SPESE DI VIAGGIO	3 Unità	€ 4.800,00
ONERI SANITARI	3 Unità	€ 900,00
ONERI PER LOGISTICA	3 Unità	€ 2.000,00
ONERI DI GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA	3 Unità	€ 5.500,00
TOTALE GENERALE		€ 296.840,00

Cap.2645/2	€	288.440,00
Cap.2736/1	€	900,00
Cap.2645/1	€	2.000,00
Cap.7456/5	€	4.000,00
Cap.2816/1	€	1.500,00
	€	296.840,00



MISSIONE IN PALESTINA (EUPOL COPPS)

POLIZIA DI STATO

ONERE PER TRATTAMENTO DI MISSIONE

Dal 1°/01/2020 al 31/12/2020

Ruolo: da Vice Questore Aggiunto ad Ispettore Capo						
Diaria Estera	Percentuale	Diaria Spett.te	Quota Esente	Quota impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta
a	b	c	d*	e	f**	g
€ 169,74	98%	€ 166,35	€ 77,47	€ 88,88	1,52725384	€ 135,73
ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO						
Oneri riflessi	SPESA TOT.	Quota giornal.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	
h***	(d+g+h)	a	b	c	d=(a*b*c)	
€ 32,85	€ 246,05	€ 246,05	368	3	€ 270.163,00	
Ruolo: da Ispettore ad Agente						
Diaria Estera	Percentuale	Diaria Spett.te	Quota Esente	Quota impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta
a	b	c	d*	e	f**	g
€ 143,99	98%	€ 141,11	€ 77,47	€ 63,64	1,52725384	€ 97,19
ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO						
Oneri riflessi	SPESA TOT.	Quota giornal.	Giorni	Unità	SPESA TOT.	
h***	(d+g+h)	a	b	c	d=(a*b*c)	
€ 23,52	€ 198,18	€ 198,18	0	0	-	
NOTE:						
* art. 33, c. 3, d.l. n. 41/95, conv. in l. n. 85/95						
** corrispondente all'aliquota fiscale rispettivamente del 41% e del 38%						
*** 24,20% previdenza su quota lordizzata						



**MISSIONE IN PALESTINA (EUPOL COPPS)
POLIZIA DI STATO**

Dal 1°/01/2020 al 31/12/2020

ONERI CONNESSI

SPESE DI VIAGGIO

Nr. Viaggi	Dipendenti	Importo del viaggio	Spesa Totale
2	3	€ 800,00	€ 4.800,00

(*) Maggiorezzaione del 5% del costo intero del biglietto - (NL 14 L. 18/12/73 n.836, L. 26/7/78 n.417, O.P.R. 16/01/78 n.513).-

SPESE SANITARIE

Costo Unitario	Dipendenti	Spesa Totale
€ 300,00	3	€ 900,00

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Motivo	Spesa
Acquisto apparecchiature informatiche (cap.7456/5)	€ 4.000,00
Fornitura e manutenzione apparecchiature informatiche (cap.2816/1)	€ 1.500,00
Totale	€ 5.500,00



**MISSIONE IN PALESTINA (EUPOL COPPS)
POLIZIA DI STATO**

Dal 1°/01/2020 al 31/12/2020

ONERI CONNESSI

SPESE DI ASSICURAZIONE

Qualifica	Retribuzione	Dipendenti	Coefficiente	TOTALE
Dirigenti	€ 75.023,95	0	10	€ -
V.Q.Agg. - Ispettori	€ 49.063,41	3	10	€ 1.471.902,30
Sov.ti - Agenti	€ 32.365,84	0	10	€ -
	TOTALE	3		€ 1.471.902,30

CALCOLO PREMIO ASSICURATIVO

Importo lordo	Coeff. Ass. Giornal.	GG. Assicurati	TOTALE PREMIO
€ 1.471.902,30	0,00250%	366	€ 13.467,91

* Previsto a norma della Legge 18 Maggio 1952, nr. 301

SPESE PER LOGISTICA

Motivo	Spesa
Spese assistenza per partenze/arrivi personale e/o materiale da e per territorio estero.----- (cap.2645/1).-	€ 2.000,00
Totale	€ 2.000,00



SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto

A) Scheda 22/2020

Autorizzata, a decorrere dal 1° gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2020, la spesa di 10.050.160,00 euro per la partecipazione di personale del Corpo della Guardia di finanza alla missione in Libia.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari:

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Per la quantificazione degli oneri sono stati presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento di missione all'estero di cui all'art. 5 commi 1, 2 e 3 della Legge 21 luglio 2016, n. 145, suddiviso in gruppi di personale; per la diaria di missione è stato applicato il 100% della diaria della Repubblica Democratica del Congo (connessa al disagio ambientale) incrementata del 30% in ragione della mancata fruizione da parte del contingente di vitto e alloggio gratuiti;
 - trattamento assicurativo previsto dall'art. 8 della Legge 21 luglio 2016, n. 145, quantificato utilizzando il tasso di premio unico previsto dal vigente contratto stipulato dalla Guardia di finanza, in proporzione al numero delle giornate effettive d'impiego;
 - giorni di impiego nei T.O.: 366;
 - personale impiegato suddiviso per categoria (Ufficiali, Ispettori, Sovrintendenti, Appuntati e Finanziari);
 - gli oneri di funzionamento si riferiscono a spese di manutenzione delle unità navali in approntamento per l'assolvimento dei compiti, alle dotazioni per la sicurezza del contingente nonché per l'acquisto di autovetture a trazione integrale blindate;
 - spese per l'approntamento del personale e dei mezzi in patria prima dell'impiego in T.O.;
 - sostegno logistico;
 - oneri di manutenzione delle unità navali cedute dalla Repubblica italiana (ex Guardia di Finanza) alla Repubblica Libica;
 - oneri per l'attività addestrativa di personale libico;
 - oneri relativi agli 8 militari dell'Arma dei Carabinieri del Reggimento Paracadutisti "Toscana" per le esigenze di sicurezza dei militari della Guardia di Finanza in Libia, i quali fruiranno di Indennità di Servizio Estero.
- Tutti gli oneri per il contingente dell'Arma dei Carabinieri saranno attestati sui capitoli di spesa del Ministero degli affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

C.2) Metodologia di calcolo.

La metodologia di calcolo utilizzata per le spese di personale si evince nel dettaglio della scheda tecnica allegata;

c/o

C.3) Altre modalità di quantificazione e di valutazione.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.



**RIEPILOGO ONERI DI SPESA
CONTINGENTE GUARDIA DI FINANZA
Libia**

Addestramento personale libico, mantenimento in efficienza unità cedute, cessione unità navali

Periodo: 1 gennaio - 31 dicembre 2020

1 Oneri per il personale	
Missioni all'estero del personale militare.....	2.069.628
Spese di assicurazione per il personale inviato in missione.....	7.752
Totale.....	2.077.380
2 Oneri per funzionamento del contingente italiano G. di F. in Libia	
Visite ispettive - cambio personale.....	217.600
Esigenze sanitarie.....	60.000
Spese litografiche.....	1.500
Rappresentanza.....	36.000
Materiali per ufficio.....	5.400
Spese telefoniche.....	32.000
Armamento.....	36.000
Spese casermaggio.....	2.000
Spese generali.....	9.200
Vestiaro.....	25.000
Informatica.....	99.230
Insegnamento.....	3.600
Post formazione.....	8.800
Motorizzazione.....	994.200
Mezzi navali.....	4.677.000
Spese telecomunicazioni.....	58.250
Spese per arredi.....	7.000
Totale.....	6.272.780
Totale oneri per il contingente italiano Guardia di Finanza in Libia.....	8.350.160

RIEPILOGO ONERI DI SPESA

LIQUIDAZIONE A CARICO DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

CONTINGENTE CARABINIERI

Libia

Personale dei Carabinieri di Scorta al contingente Guardia di Finanza

PERIODO : 1 gennaio - 31 dicembre 2020

1 Oneri per il personale	
Indennità per la sicurezza delle sedi all'estero.....	835.624
Imposte sulle retribuzioni.....	38.357
Contributi sociali a carico del lavoratore.....	10.196
Oneri sociali a carico dell'Amministrazione.....	26.909
Rimborso spese di trasporto per i trasferimenti.....	25.600
Spese di viaggio per congedo.....	674.942
Totale.....	1.611.628
Totale arrotondato oneri per il contingente italiano Carabinieri in Libia.....	1.700.000
Totale oneri per il contingente italiano in Libia.....	10.050.160



**RIEPILOGO ONERI DI SPESA
CONTINGENTE GUARDIA DI FINANZA**

Libia

**Addestramento personale libico, mantenimento in efficienza unità cedute, cessione
unità navali**

Periodo: 1 gennaio - 31 dicembre 2020

5.1.1 Funzionamento		
Cap. 4264 - art. 03		
Missioni all'estero personale militare		2.069.628
Cap. 4264 - art. 27		
Oneri assicurativi		7.752
Totale.....		2.077.380

Spese di funzionamento Guardia di Finanza

Cap. 4264 - art. 3	Missioni all'estero personale militare.....	2.287.228
Cap. 4264 - art. 15	Spese servizio sanitario.....	60.000
Cap. 4264 - art. 17	Spese per i servizi litotipografici.....	1.500
Cap. 4264 - art. 20	Spese di rappresentanza.....	36.000
Cap. 4264 - art. 22	Spese d'ufficio.....	5.400
Cap. 4264 - art. 24	Spese telefoniche.....	32.000
Cap. 4264 - art. 25	Spese armamento.....	36.000
Cap. 4264 - art. 26	Acquisto e manutenzione di materiali.....	2.000
Cap. 4264 - art. 27	Spese generali degli Enti e Corpi.....	16.952
Cap. 4275 - art. 1	Spese per vestiario.....	25.000
Cap. 4276 - art. 1	Hardware e software di base.....	99.230
Cap. 4278 - art. 1	Spese per insegnamento.....	3.600
Cap. 4278 - art. 5	Spese post formazione.....	8.800
Cap. 4279 - art. 1	Spese per il servizio auto-moto ciclistico.....	994.200
Cap. 4279 - art. 3	Spese per il servizio navale.....	4.677.000
Cap. 4279 - art. 4	Spese per il servizio telecomunicazioni.....	58.250
Cap. 7839 - art. 1	Acquisto di mobili, macchinari e attrezzature.....	7.000

Totali oneri funzionamento..... 8.350.160

Contingente di Scorta 8 Carabinieri Toscana		
Oneri per il personale		
Cap. 1280 - art. 1	Indennità per la sicurezza delle sedi all'estero.....	835.624
Cap. 1280 - art. 2	Imposte sulle retribuzioni.....	38.357
Cap. 1280 - art. 3	Contributi sociali a carico del lavoratore.....	10.196
Cap. 1278 - art. 2	Oneri sociali a carico dell'Amministrazione.....	26.909
Cap. 1292 - art. 3	Rimborso spese di trasporto per i trasferimenti.....	25.600
Cap. 1292 - art. 4	Spese di viaggio per congedo.....	674.942
Totale.....		1.611.628
Totali oneri funzionamento.....		1.700.000
Importo arrotondato per tenere conto di eventuali imprevisti		

Totale Generale oneri..... 10.050.160



FORZA ARMATA : Guardia di Finanza
 LOCALITA' MISSIONE: Libia
 MISSIONE : Addestramento personale libico,
 mantenimento in efficienza unità
 cedute, cessione unità navali
 PERIODO : 1 gennaio - 31 dicembre 2020
 GIORNI : 366

UFFICIALI	
GENERALE CORPO D'ARMATA	
GENERALE DIVISIONE	
GENERALE BRIGATA	
COLONNELLO	
TENENTE COLONNELLO	1
MAGGIORE	
CAPITANO	
TENENTE	
SOTTOTENENTE	
TOTALE	1

ISPETTORI E SOVRINTENDENTI	
LUOGOTENENTE	1
MARESCIALLO AIUTANTE	1
MARESCIALLO CAPO	1
MARESCIALLO ORDINARIO	
MARESCIALLO	
BRIGADIERE CAPO	
BRIGADIERE	
VICEBRIGADIERE	
TOTALE	3

APPUNTATI E FINANZIERI	
APPUNTATO SCELTO	
APPUNTATO	
FINANZIERE SCELTO	
FINANZIERE	
TOTALE	0

TOTALE GENERALE	4
------------------------	----------



FORZA ARMATA : Guardia di Finanza
 LOCALITA' MISSIONE: Libia
 MISSIONE : Addestramento personale libico,
 mantenimento in efficienza unità
 cedute, cessione unità navali
 PERIODO : 1 gennaio - 30 aprile 2020
 GIORNI : 30

UFFICIALI	
GENERALE CORPO D'ARMATA	
GENERALE DIVISIONE	
GENERALE BRIGATA	
COLONNELLO	
TENENTE COLONNELLO	1
MAGGIORE	
CAPITANO	
TENENTE	
SOTTOTENENTE	
TOTALE	1

ISPETTORI E SOVRINTENDENTI	
LUOGOTENENTE	4
MARESCIALLO AIUTANTE	3
MARESCIALLO CAPO	2
MARESCIALLO ORDINARIO	
MARESCIALLO	
BRIGADIERE CAPO	
BRIGADIERE	
VICEBRIGADIERE	
TOTALE	9

APPUNTATI E FINANZIERI	
APPUNTATO SCELTO	
APPUNTATO	
FINANZIERE SCELTO	
FINANZIERE	
TOTALE	0

TOTALE GENERALE	10
------------------------	-----------



FORZA ARMATA : Guardia di Finanza
 LOCALITA' MISSIONE: Libia
 MISSIONE : Addestramento personale libico,
 mantenimento in efficienza unità
 cedute, cessione unità navali
 PERIODO : 1 maggio - 31 dicembre 2020
 GIORNI : 245

UFFICIALI	
GENERALE CORPO D'ARMATA	
GENERALE DIVISIONE	
GENERALE BRIGATA	
COLONNELLO	
TENENTE COLONNELLO	
MAGGIORE	
CAPITANO	1
TENENTE	
SOTTOTENENTE	
TOTALE	1

ISPETTORI E SOVRINTENDENTI	
LUOGOTENENTE	5
MARESCIALLO AIUTANTE	5
MARESCIALLO CAPO	7
MARESCIALLO ORDINARIO	
MARESCIALLO	
BRIGADIERE CAPO	2
BRIGADIERE	1
VICEBRIGADIERE	
TOTALE	20

APPUNTATI E FINANZIERI	
APPUNTATO SCELTO	
APPUNTATO	
FINANZIERE SCELTO	
FINANZIERE	
TOTALE	0

TOTALE GENERALE	21
------------------------	-----------





FORZA ARMATA :
 LOCALITA' MISSIONE:
 MISSIONE :
 PERIODO :
 GIORNI :

Guardia di Finanza
 Libia
 Addestramento personale fibico, mantenimento in efficienza unità cedute, cassione unità navali
 1 gennaio - 31 dicembre 2020
 366

ONERI TRATTAMENTO DI MISSIONE CONTINGENTE

PERSONALE IMPIEGATO 366 GIORNI

CATEGORIA	Unità	Diaria intera +30%	Quota esente	Quota imponibile	Coef. lordo	Quota lorda	Ritenuta di Stato	Spesa unitaria giornaliera	Giorni	Totale
Gen. D. Col.	-	210,74	77,47	133,27	1,583243	211,00	51,06	339,54	366	0
Ten. Col. Mar. Capo	4	199,59	77,47	122,12	1,527254	186,51	45,13	309,11	366	452.539,03
Mar. Ord. Fin.	-	163,64	77,47	86,17	1,325021	114,18	27,63	219,28	366	0
TOTALE	4									452.539

PERSONALE IMPIEGATO DAL 1° MAGGIO AL 31 DICEMBRE

CATEGORIA	Unità	Diaria intera +30%	Quota esente	Quota imponibile	Coef. lordo	Quota lorda	Ritenuta di Stato	Spesa unitaria giornaliera	Giorni	Totale
Gen. D. Col.	-	210,74	77,47	133,27	1,583243	211,00	51,06	339,54	245	0
Ten. Col. Mar. Capo	18	199,59	77,47	122,12	1,527254	186,51	45,13	309,11	245	1.363.181
Mar. Ord. Fin.	3	163,64	77,47	86,17	1,325021	114,18	27,63	219,28	245	161.174
TOTALE	21									1.524.365

PERSONALE IMPIEGATO DAL 1° GENNAIO AL 30 APRILE

CATEGORIA	Unità	Diaria intera +30%	Quota esente	Quota imponibile	Coef. lordo	Quota lorda	Ritenuta di Stato	Spesa unitaria giornaliera	Giorni	Totale
Gen. D. Col.	-	210,74	77,47	133,27	1,583243	211,00	51,06	339,54	30	0
Ten. Col. Mar. Capo	10	199,59	77,47	122,12	1,527254	186,51	45,13	309,11	30	92.733
Mar. Ord. Fin.	-	163,64	77,47	86,17	1,325021	114,18	27,63	219,28	30	0
TOTALE	10									92.733

TOTALE GENERALE ONERI DI TRATTAMENTO DI MISSIONE CONTINGENTE

2.069.528

Per il calcolo è stata utilizzata la diaria della Repubblica democratica del Congo

FORZA ARMATA : Guardia di Finanza
 LOCALITA' MISSIONE: Libia
 MISSIONE : Addestramento personale libico, mantenimento in efficienza
 unità cedute, cessione unità navali
 PERIODO : 1 gennaio - 31 dicembre 2020
 GIORNI : 366

ONERI ASSICURATIVI

cifre in €.

GRADO	N.	Retribuzione annuale	Capitale unitario	Totale assicurato
GENERALE CORPO D'ARMATA	0	191.929,00	1.919.290,00	0,00
GENERALE DIVISIONE	0	167.640,00	1.676.400,00	0,00
GENERALE BRIGATA	0	120.354,00	1.203.540,00	0,00
COLONNELLO	0	95.739,00	957.390,00	0,00
TENENTE COLONNELLO	1	76.019,00	760.190,00	760.190,00
MAGGIORE	0	60.579,00	605.790,00	0,00
CAPITANO	0	47.708,00	477.080,00	0,00
TENENTE	0	47.590,00	475.900,00	0,00
SOTTOTENENTE	0	45.812,00	458.120,00	0,00
LUOGOTENENTE	1	46.964,00	469.640,00	469.640,00
MARESCIALLO AIUTANTE	1	42.981,00	429.810,00	429.810,00
MARESCIALLO CAPO	1	42.363,00	423.630,00	423.630,00
MARESCIALLO ORDINARIO	0	41.436,00	414.360,00	0,00
MARESCIALLO	0	39.752,00	397.520,00	0,00
BRIGADIERE CAPO	0	41.951,00	419.510,00	0,00
BRIGADIERE	0	39.181,00	391.810,00	0,00
VICEBRIGADIERE	0	37.211,00	372.110,00	0,00
APPUNTATO SCELTO	0	36.557,00	365.570,00	0,00
APPUNTATO	0	33.144,00	331.440,00	0,00
FINANZIERE SCELTO	0	30.860,00	308.600,00	0,00
FINANZIERE	0	29.646,00	296.460,00	0,00
TOTALE	4			2.083.270,00

TOTALE GENERALE	4	1.315.416,00	13.154.160,00	2.083.270,00
------------------------	----------	---------------------	----------------------	---------------------

CALCOLO DEL PREMIO

2.083.270,00	*0,09%	=	1.875,00
--------------	--------	---	----------

1.875,00	: 366	=	5,12
----------	-------	---	------

5,12	: 4	=	1,28
------	-----	---	------

5,12	x 366	=	1.875,00
------	-------	---	----------



FORZA ARMATA : Guardia di Finanza
 LOCALITA' MISSIONE: Libia
 MISSIONE : Addestramento personale libico, mantenimento in efficienza
 unità cedute, cessione unità navali
 PERIODO : 1 gennaio - 30 aprile 2020
 GIORNI : 30

ONERI ASSICURATIVI

cifre in €.

GRADO	N.	Retribuzione annuale	Capitale unitario	Totale assicurato
GENERALE CORPO D'ARMATA	0	191.929,00	1.919.290,00	0,00
GENERALE DIVISIONE	0	167.640,00	1.676.400,00	0,00
GENERALE BRIGATA	0	120.354,00	1.203.540,00	0,00
COLONNELLO	0	95.739,00	957.390,00	0,00
TENENTE COLONNELLO	1	76.019,00	760.190,00	760.190,00
MAGGIORE	0	60.579,00	605.790,00	0,00
CAPITANO	0	47.708,00	477.080,00	0,00
TENENTE	0	47.590,00	475.900,00	0,00
SOTTOTENENTE	0	45.812,00	458.120,00	0,00
LUOGOTENENTE	4	46.964,00	469.640,00	1.878.560,00
MARESCIALLO AIUTANTE	3	42.981,00	429.810,00	1.289.430,00
MARESCIALLO CAPO	2	42.363,00	423.630,00	847.260,00
MARESCIALLO ORDINARIO	0	41.436,00	414.360,00	0,00
MARESCIALLO	0	39.752,00	397.520,00	0,00
BRIGADIERE CAPO	0	41.951,00	419.510,00	0,00
BRIGADIERE	0	39.181,00	391.810,00	0,00
VICEBRIGADIERE	0	37.211,00	372.110,00	0,00
APPUNTATO SCELTO	0	36.557,00	365.570,00	0,00
APPUNTATO	0	33.144,00	331.440,00	0,00
FINANZIERE SCELTO	0	30.860,00	308.600,00	0,00
FINANZIERE	0	29.646,00	296.460,00	0,00
TOTALE	10			4.775.440,00

TOTALE GENERALE	10	1.315.416,00	13.154.160,00	4.775.440,00
------------------------	-----------	---------------------	----------------------	---------------------

CALCOLO DEL PREMIO

4.775.440,00	*0,09%	=	4.297,96
--------------	--------	---	----------

4.297,96	: 366	=	11,74
----------	-------	---	-------

11,74	: 10	=	1,17
-------	------	---	------

11,74	x 30	=	352,29
-------	------	---	--------



FORZA ARMATA : Guardia di Finanza
 LOCALITA' MISSIONE: Libia
 MISSIONE : Addestramento personale libico, mantenimento in efficienza
 unità cedute, cessione unità navali
 PERIODO : 1 maggio - 31 dicembre 2020
 GIORNI : 245

ONERI ASSICURATIVI

cifre in €.

GRADO	N.	Retribuzione annuale	Capitale unitario	Totale assicurato
GENERALE CORPO D'ARMATA	0	191.929,00	1.919.290,00	0,00
GENERALE DIVISIONE	0	167.640,00	1.676.400,00	0,00
GENERALE BRIGATA	0	120.354,00	1.203.540,00	0,00
COLONNELLO	0	95.739,00	957.390,00	0,00
TENENTE COLONNELLO	0	76.019,00	760.190,00	0,00
MAGGIORE	0	60.579,00	605.790,00	0,00
CAPITANO	1	47.708,00	477.080,00	477.080,00
TENENTE	0	47.590,00	475.900,00	0,00
SOTTOTENENTE	0	45.812,00	458.120,00	0,00
LUOGOTENENTE	5	46.964,00	469.640,00	2.348.200,00
MARESCIALLO AIUTANTE	5	42.981,00	429.810,00	2.149.050,00
MARESCIALLO CAPO	7	42.363,00	423.630,00	2.965.410,00
MARESCIALLO ORDINARIO	0	41.436,00	414.360,00	0,00
MARESCIALLO	0	39.752,00	397.520,00	0,00
BRIGADIERE CAPO	2	41.951,00	419.510,00	839.020,00
BRIGADIERE	1	39.181,00	391.810,00	391.810,00
VICEBRIGADIERE	0	37.211,00	372.110,00	0,00
APPUNTATO SCELTO	0	36.557,00	365.570,00	0,00
APPUNTATO	0	33.144,00	331.440,00	0,00
FINANZIERE SCELTO	0	30.860,00	308.600,00	0,00
FINANZIERE	0	29.646,00	296.460,00	0,00
TOTALE	21			9.170.570,00

TOTALE GENERALE	21	1.315.416,00	13.154.160,00	9.170.570,00
------------------------	-----------	---------------------	----------------------	---------------------

CALCOLO DEL PREMIO

9.170.570,00	*0,09%	=	8.254,00
--------------	--------	---	----------

8.254,00	: 366	=	22,55
----------	-------	---	-------

22,55	: 21	=	1,07
-------	------	---	------

22,55	x 245	=	5.525,22
-------	-------	---	----------



FORZA ARMATA : Carabinieri
 LOCALITA' MISSIONE: Libia
 MISSIONE : Oneri per scorta militari Tuscania
 PERIODO : 1 gennaio - 31 dicembre 2020
 MESI : 12
 GIORNI : 366

UFFICIALI	
GENERALE CORPO D'ARMATA	
GENERALE DIVISIONE	
GENERALE BRIGATA	
COLONNELLO	
TENENTE COLONNELLO	
MAGGIORE	
CAPITANO	
TENENTE	
SOTTOTENENTE	
TOTALE	0

MARESCIALLI	
LUOGOTENENTE	1
MARESCIALLO AIUTANTE	
MARESCIALLO CAPO	
MARESCIALLO ORDINARIO	
MARESCIALLO	
TOTALE	1
BRIGADIERI	
BRIGADIERE CAPO	1
BRIGADIERE	
VICEBRIGADIERE	
TOTALE	1

APPUNTATI E CARABINIERI	
APPUNTATO SCELTO	4
APPUNTATO	
CARABINIERE SCELTO	2
CARABINIERE	
TOTALE	6

TOTALE GENERALE	8
------------------------	----------



FORZA ARMATA :
 LOCALITA' MISSIONE:
 MISSIONE :
 PERIODO :
 MESI :
 GIORNI :

Carabinieri
 Libia
 Oneri per scorta militari Toscana
 1 gennaio - 31 dicembre 2020
 12
 366

LIQUIDAZIONE A CARICO DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

ONERI INDENNITA' SERVIZIO ESTERO (D.P.R. 18/1987 - Art. 170)

CATEGORIA	Unità	MESI	ISE NETTA (CAP. 1280/1)	RITENUTE ERARIALI (CAP. 1280/2)	RITENUTE PREVIDENZIALI (CAP. 1280/3)	RITENUTE A CARICO AMMINISTRAZIONE (CAP. 1278/2)	SPESE DI VIAGGIO (CAP. 1252/2)	SPESA TOTALE *
Marescialli	1	12	117.814,08	5.408,00	1.438,00	3.794,00	3.200,00	131.654,08
Brigadieri	1	12	109.420,08	5.023,00	1.335,00	3.524,00	3.200,00	122.502,08
Appuntato/Carabiniere	6	12	608.389,92	27.926,00	7.423,00	19.591,00	19.200,00	682.529,92
TOTALE A	8		835.624,08	38.357,00	10.196,00	26.909,00	25.600,00	936.686,08

Importo arrotondato ad 1 milione di euro per tenere conto di eventuali imprevisti

1.000.000,00

INDENNITA' DI MISSIONE

CATEGORIA	Unità	Diaria intera +30%	Quota esente	Quota imponibile	Coef. lordo	Quota lorda	Ritenuta di Stato	Spesa unitaria giornaliera	Giorni	Totale *
Gen. D.Col.	0	210,74	77,47	133,27	1,58	211,00	51,06	339,54	366,00	-
Ten. Col. Mar. Capo	1	199,59	77,47	122,12	1,53	186,51	45,13	309,11	366,00	113.134,76
Mar. Ord. - Carabiniere	7	163,64	77,47	86,17	1,33	114,18	27,63	219,28	366,00	561.806,87
TOTALE B	8									674.941,62

Importo arrotondato ad euro 700.000 per tenere conto di eventuali imprevisti

700.000,00

Per il calcolo è stata utilizzata la diaria della Repubblica democratica del Congo

TOTALE A + B

1.700.000,00



SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto

A) Scheda 23/2020

Euro 264.360,00 per la partecipazione del personale della Polizia di Stato alla missione European Union Border Assistance Mission in Libya a decorrere dal 1° gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2020

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) **Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.**

- Per la quantificazione degli oneri di personale sono stati presi a riferimento i seguenti parametri:
-trattamento di missione all'estero di cui all'art. 5, commi 1, 2 e 3, della legge 21 luglio 2016, n. 145, previsto distintamente per il personale ordinario e per il personale specializzato, suddiviso in fasce di qualifiche. L'indennità di missione di cui al R.D. 3 giugno 1926, n. 941 è calcolata nella misura del 98% o nella misura intera, incrementata del 30%, se il personale non usufruisce a qualsiasi titolo di vitto e alloggio gratuiti; per la diaria di missione si è preso a riferimento quella della Nigeria, in ragione del disagio ambientale.

- trattamento assicurativo di cui alla legge 18 maggio 1982, n. 301;
- base giuridica di riferimento Decisione 2016/1339/PESC del Consiglio dell'Unione europea del 4 agosto 2016;
- giorni di impiego nei T.O. 366
- unità di personale impiegato, suddiviso per qualifiche: 3
- le spese di viaggio sono calcolate considerando il costo di un biglietto aereo andata/ritorno, maggiorato del 5% (art.14 L.n.836/1973, L.n.147/1978, DPR n.513/1978)
- non sono previsti oneri di funzionamento.

C.2) **Metodologia di calcolo.**

La metodologia di calcolo utilizzata per le spese di personale si evince nel dettaglio dalle schede tecniche allegate



**PREVISIONE DI SPESA
MISSIONE EUBAM LIBYA
POLIZIA DI STATO**

Dal 1°/01/2020 al 31/12/2020

Diaria 98%

POLIZIA DI STATO

1° Reparto Mobile - Roma

Sezione Amministrativa

UFFICIO TRASFERTE

06-65854205 (F.P.)

ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE	3 Unità	€	237.090,00
ONERI DI ASSICURAZIONE	3 Unità	€	13.470,00
ONERI PER SPESE DI VIAGGIO	3 Unità	€	5.400,00
ONERI SANITARI	3 Unità	€	900,00
ONERI PER LOGISTICA	3 Unità	€	2.000,00
ONERI DI GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA	3 Unità	€	5.500,00
TOTALE GENERALE		€	264.360,00

Cap.2645/2	€	255.960,00
Cap.2736/1	€	900,00
Cap.2645/1	€	2.000,00
Cap.7456/5	€	4.000,00
Cap.2816/1	€	1.500,00
	€	264.360,00



MISSIONE EUBAM LIBYA
POLIZIA DI STATO
ONERE PER TRATTAMENTO DI MISSIONE

Dal 1°/01/2020 al 31/12/2020

Ruolo: da Vice Questore Aggiunto ad Ispettore Capo						
Diaria Estera	Percentuale	Diaria Spett.te	Quota Esente	Quota impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta
a	b****	c	d*	e	f**	g
€ 153,53	98%	€ 150,46	€ 77,47	€ 72,99	1,52725384	€ 111,47
ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO						
Oneri riflessi	SPESA TOT.	Quota giornal.		Giorni	Unità	SPESA TOT.
h***	(d+g+h)	a	b	c	d=(a*b*c)	
€ 26,98	€ 215,92	€ 215,92	366	3	€ 237.081,00	
Ruolo: da Ispettore ad Agente						
Diaria Estera	Percentuale	Diaria Spett.te	Quota Esente	Quota impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta
a	b****	c	d*	e	f**	g
€ 125,88	98%	€ 123,36	€ 77,47	€ 45,89	1,52725384	€ 70,09
ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO						
Oneri riflessi	SPESA TOT.	Quota giornal.		Giorni	Unità	SPESA TOT.
h***	(d+g+h)	a	b	c	d=(a*b*c)	
€ 16,96	€ 164,52	€ 164,52	0	0	€ -	
NOTE:						
* art. 33, c. 3. d.l. n. 41/95, conv. in l. n. 85/95						
** corrispondente all'aliquota fiscale rispettivamente del 41,00% e del 38,00%						
*** 24,20% previdenza su quota lordizzata						
**** Diaria al 98% come da D.L. 24.06.2004 nr.160, convertito con L. 30.07.2004 nr.207						



MISSIONE EUBAM LIBYA**POLIZIA DI STATO****Dal 1°/01/2020 al 31/12/2020****ONERI CONNESSI****SPESE DI VIAGGIO**

Nr. Viaggi	Dipendenti	Importo del viaggio	Spesa Totale
2	3	€ 900,00	€ 5.400,00

SPESE SANITARIE

Costo Unitario	Dipendenti	Spesa Totale
€ 300,00	3	€ 900,00

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Motivo	Spesa
Acquisto apparecchiature informatiche (cap.7456/5)	€ 4.000,00
Fornitura e manutenzione apparecchiature informatiche (cap.2816/1)	€ 1.500,00
Totale	€ 5.500,00



MISSIONE EUBAM LIBYA

POLIZIA DI STATO

Dal 1°/01/2020 al 31/12/2020

ONERI CONNESSI**SPESE DI ASSICURAZIONE**

Qualifica	Retribuzione	Dipendenti	Coefficiente	TOTALE
Dirigenti	€ 75.023,95	0	10	€ -
V.Q.Agg. - Ispettori	€ 49.063,41	3	10	€ 1.471.902,30
Sov.f. - Agenti	€ 32.365,84	0	10	€ -
	TOTALE	3		€ 1.471.902,30

CALCOLO DEL PREMIO ASSICURATIVO

Importo lordo	Coeff. Ass. Giornal.	GG. Assicurati	TOTALE PREMIO
€ 1.471.902,30	0,00250%	366	€ 13.467,91

¹ Previsto a norma della Legge 16 Maggio 1982, nr. 301**SPESE PER LOGISTICA**

Motivo	Spesa
Spese assistenza per partenze/arrivi personale e/o materiale da e per territorio estero. (cap.2645/1).-	€ 2.000,00
Totale	€ 2.000,00



INIZIATIVE DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E DI SMINAMENTO UMANITARIO

**IMPORTO RICHIESTO PER IL PERIODO 01.01.2020 – 31.12.2020
EURO 121.000.000, DI CUI 63.010.969 ESIGIBILI NEL 2021**

45.1) INIZIATIVE DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

**Importo richiesto per il periodo 01.01.2020-31.12.2020:
euro 117.500.000, di cui 63.010.969 esigibili nel 2021**

Come ogni anno, le risorse finanziate con il fondo per le missioni internazionali attribuite ad attività di cooperazione allo sviluppo saranno suddivise tra iniziative ordinarie (di stabilizzazione e sviluppo, interventi umanitari e di emergenza) e di sminamento umanitario. Esse verranno distribuite nei Paesi individuati dalla deliberazione missioni e in quelli limitrofi, tenendo conto dei Paesi Prioritari nel caso di risorse per la stabilizzazione, e di tutti gli altri nel caso di risorse umanitarie emergenza e di sminamento umanitario. Interventi di sviluppo e di emergenza potranno complementarsi nell'ottica del "triplice nesso tra umanitario, sviluppo e pace", in linea con la Raccomandazione dell'OCSE-DAC adottata il 22 febbraio 2019 a Parigi, in occasione del consueto "Incontro di Alto Livello" annuale tra i Paesi membri dell'Organizzazione in questione.

Al centro del rafforzamento della coerenza tra umanitario, sviluppo e pace, a cui peraltro sottende l'impianto stesso della nostra normativa nazionale sulle missioni internazionali, vi è l'obiettivo di ridurre efficacemente le esigenze, i rischi e le vulnerabilità degli individui, sostenendo gli sforzi di prevenzione e quindi il passaggio dalla semplice erogazione di assistenza umanitaria all'eliminazione delle cause profonde che ne sono all'origine. In tal modo si vuole rispettare l'impegno preso collettivamente con l'adozione dell'"Agenda 2030" di "non lasciare nessuno indietro". Ciò richiede l'impegno di una vasta gamma di attori, in base al loro rispettivo vantaggio comparativo, una visione condivisa del rischio e della vulnerabilità e un approccio che dia priorità a "prevenzione sempre, sviluppo ove possibile, azione umanitaria quando necessario". Questo approccio dovrebbe essere sostenuto anche dall'uso di una corretta tipologia di risorse, attingendo a diverse fonti di finanziamento, per garantire che le giuste risorse vadano nel posto giusto al momento giusto.

Gli stanziamenti richiesti per le iniziative di cooperazione allo sviluppo sono stati suddivisi, come gli anni scorsi, per aree geografiche e includono gli interventi sia di sviluppo sia umanitari che di emergenza. In corso d'anno la programmazione potrà conoscere variazioni dovute all'evolversi della situazione sul terreno o del più ampio contesto internazionale di riferimento.

Alla luce delle accresciute esigenze di sicurezza e tutela dei beni e del personale incaricato di svolgere i programmi di cooperazione allo sviluppo nei Paesi oggetto del decreto e nel rispetto dei costi minimi amministrativi riconosciuti a livello europeo, una quota non superiore al 4% dello stanziamento per interventi (escluso sminamento) sarà assegnata alla copertura delle maggiori **spese di funzionamento dell'Agenzia** destinate a lavori, forniture e servizi volti ad allineare gli standard di sicurezza dei suoi uffici a quelli dei partner internazionali e alle mutate condizioni di operatività in loco.

Gli stanziamenti richiesti per le iniziative di cooperazione allo sviluppo sono stati suddivisi per aree geografiche e includono gli interventi sia di sviluppo sia umanitari o d'emergenza. In corso d'anno la programmazione potrà conoscere variazioni dovute all'evolversi della situazione sul terreno o del più ampio contesto internazionale di riferimento.



AFRICA

Totale 1 gennaio-31 dicembre 2020: euro 60,5 milioni, di cui 32 esigibili nel 2021

L'Africa è un'assoluta priorità della politica estera italiana. Il rapporto con i Paesi del Continente e le sue organizzazioni è oggi basato su una partnership paritaria, orientata ad uno sviluppo condiviso e ad affrontare insieme le molteplici sfide globali, superando così la tradizionale visione donatore/beneficiario. L'attenzione italiana verso l'Africa si fonda quindi, oggi, sulla considerazione che risposte congiunte alle sfide trasversali siano necessarie per garantire sia la crescita equilibrata del Continente, sia il nostro interesse nazionale, anche in un quadro europeo e globale. La resilienza, la sostenibilità, la pace, la lotta al terrorismo, alla criminalità e ai traffici illeciti, lo sviluppo e il progresso richiedono infatti uno sforzo congiunto e coordinato; per questo, assieme alla partnership con l'Africa è indispensabile anche operare al fianco dell'UE e dei suoi singoli Stati membri.

Come sottolineato il 23 maggio scorso, in occasione della giornata per l'Africa, dalla Vice Ministra per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, On. Emanuela Claudia Del Re, "l'Italia vuole scommettere sul futuro del Continente africano, sulle sue enormi risorse umane ed economiche ed è per questo impegnata, senza agende nascoste, a cooperare in favore di uno sviluppo sostenibile e condiviso".

Ad oggi, se non vi saranno variazioni nei Paesi beneficiari e nel loro numero rispetto allo scorso anno (2019), le risorse del DM 2020 per l'Africa potranno essere utilizzate per una serie di interventi di cooperazione, concordati secondo le priorità dei Paesi beneficiari previsti dal DM stesso - ovvero Etiopia, Mali, Niger, Somalia, Sudan, Sud Sudan, e nei Paesi ad essi limitrofi, nonché in Libia e Tunisia - ed in linea con le priorità, sia geografiche che settoriali, individuate nel Documento Triennale di Programmazione ed Indirizzo per il triennio 2019-21, previsto dalla L.125/14 sulla Cooperazione allo Sviluppo, attualmente in via di approvazione.

In Africa, le risorse della Deliberazione Missioni attribuite alle iniziative umanitarie continueranno a concentrarsi nei Paesi individuati dalla stessa in aree prioritarie, quali Corno d'Africa, Africa Occidentale e Sahel (incluso il Lago Ciad) e Africa Mediterranea (con particolare riferimento alla situazione libica). Si tratta di aree in cui persistono crisi protratte nel tempo, causate da conflitti, terrorismo, movimenti di popolazioni interni e transnazionali e da eventi climatici estremi, in cui è necessario intervenire con risposte rapide e flessibili e, ove possibile, sostenibili, in linea con la tendenza a creare un nesso tra le attività umanitarie, di sviluppo e pace. In tale ottica le attività di sviluppo, in continuità con quelle umanitarie, privilegeranno l'integrazione tra migranti e comunità ospitanti, la creazione di posti di lavoro, con particolare riguardo alle donne e ai giovani, e la riabilitazione dei servizi di base.

Africa Orientale - Corno d'Africa

Il Corno d'Africa è una regione estremamente fragile, tradizionalmente caratterizzata da conflitti protratti, povertà diffusa, elevata dipendenza dagli aiuti alimentari, scarse infrastrutture fisiche, bassi livelli di crescita economica e opportunità di lavoro, nonché marcate disuguaglianze nella distribuzione di beni e servizi. Negli ultimi decenni, la regione ha anche sofferto degli effetti dei cambiamenti climatici che hanno causato siccità, inondazioni, erosione del suolo, aggravando così l'insicurezza alimentare e minando ulteriormente lo sviluppo dei Paesi colpiti. Tali fattori - insieme alla crescita demografica e alle minacce emergenti poste dal terrorismo e dalla violenza settaria - hanno avuto un forte impatto umanitario, spingendo enormi flussi di persone a spostarsi all'interno dei confini nazionali o verso i paesi vicini, l'Europa e il Golfo Persico. La connessione tra migrazione



e sviluppo ha attirato una maggiore attenzione sulla regione da parte dell'Italia e dell'Unione Europea (il Fondo fiduciario della Valletta ha impegnato circa 1,3 miliardi di euro per finanziare progetti di sviluppo nel Corno d'Africa) e vi è altresì un rinnovato interesse per l'area in questione da parte della Banca Mondiale che, nel suo nuovo programma triennale 2010-22, destinerà ad essa un consistente numero di risorse sia a favore dei singoli Paesi che alla regione nel suo insieme. In questo contesto, ci si propone di favorire la crescita socioeconomica nella regione, in particolare attraverso il partenariato rafforzato tra i paesi interessati, i donatori e le istituzioni finanziarie internazionali e si ritiene che, in primo luogo, sia necessario un approccio olistico per potenziare il capitale umano (ponendo l'accento su donne e giovani) come un modo per raggiungere la prosperità condivisa. I Paesi prioritari della Cooperazione Italiana nel Corno per i quali si intende utilizzare le risorse della Deliberazione Missioni sono: Etiopia, Somalia, Sudan e Sud Sudan. Particolare attenzione verrà inoltre riservata all'Eritrea per i tradizionali legami storici con il nostro Paese.

L'**Etiopia** è tradizionalmente un Paese prioritario per la Cooperazione Italiana e tra i maggiori beneficiari del nostro aiuto allo sviluppo (APS) in Africa. I singoli programmi vengono concordati in un Programma Paese Triennale, l'ultimo dei quali, per il periodo 2017 – 2019, è stato sottoscritto nel settembre 2017. Esso è in via di conclusione e prevedeva interventi di sviluppo per un totale di 125 milioni di Euro (85 milioni a credito e 40 milioni a dono), cui si aggiungono ulteriori 10 milioni di crediti d'aiuto quale residuo della precedente programmazione. I settori di intervento, individuati d'intesa con le autorità di Addis Abeba, includevano: sviluppo agricolo e agro-industriale, miglioramento dei servizi di base (in particolare igiene e accesso all'acqua, salute, e istruzione), nesso migrazioni-sviluppo, con promozione della parità di genere e sicurezza nutrizionale come elementi trasversali. È in fase di finalizzazione il nuovo Programma Paese Triennale 2020-22, nel cui ambito dovrà trovare copertura il complesso degli impegni della cooperazione italiana nel Paese. Negli incontri svoltisi a fine luglio 2019, sono stati individuati i seguenti macro settori di intervento: Sviluppo economico e creazione di impiego; Servizi di Base. Tra questi troverà un'adeguata collocazione anche la valorizzazione e salvaguardia del patrimonio culturale, la quale è stata definita tra le massime priorità del Governo etiopico con l'obiettivo di favorire la coesione nazionale e il senso di appartenenza di tutta la popolazione allo Stato federale e come fonte di reddito con il turismo internazionale. In tale quadro di riferimento, le risorse della Deliberazione Missioni dovrebbero comunque, come già nel 2019, essere assegnate alla sola componente umanitaria/emergenza. In continuità con il 2019, le risorse verranno pertanto destinate al sostegno di iniziative volte alla protezione degli sfollati, rifugiati e comunità ospitanti e delle categorie più vulnerabili. L'intensificazione degli interventi umanitari appare ancor più opportuna come strumento di accompagnamento dell'attuale processo di riconciliazione tra Etiopia ed Eritrea.

La **Somalia**, altro Paese di primissima priorità per la Cooperazione Italiana, è tra i maggiori beneficiari dell'aiuto italiano in Africa, anche in considerazione della sua crisi protratta, che è fra le più complesse e di lunga durata del mondo. La Somalia appartiene al g7+, gruppo di 20 Stati "interessati da conflitti e in transizione" (Stati fragili) che, di concerto con l'OCSE-DAC, hanno deciso di adottare un approccio comune nel loro processo di sviluppo. Le nostre attività di cooperazione si svolgono, dunque, in un quadro di coordinamento donatori stabilito nell'ambito del New Partnership Agreement (NPA), adottata alla conferenza di Londra sulla Somalia del maggio 2017, e basata sui principi del New Deal for Engagement in Fragile States, lanciato in occasione del 4° Forum sull'Efficacia degli Aiuti di Busan del novembre 2011. In tale contesto la strategia della Cooperazione Italiana nel Paese si basa su di un comprehensive approach, che afferma il principio di un'azione integrata che tenga conto delle problematiche politiche, di sicurezza, umanitarie e della ricostruzione economica, dello stretto coordinamento fra i donatori e della ownership somala. Coerentemente con tale approccio, anche i fondi della Deliberazione Missioni 2020 verranno utilizzati, per quanto riguarda la componente stabilizzazione/sviluppo, attraverso lo strumento di assistenza privilegiato dal Paese che, per i motivi più sopra espressi, è il cofinanziamento dei vari



“Trust Fund” multidonatori confermati dal NPA e amministrati da UNDP, Banca Mondiale e Banca Africana di Sviluppo. Per quanto riguarda il settore umanitario, si ritiene necessario continuare a fornire protezione e assistenza agli sfollati e ai somali rientrati nel Paese.

In **Sudan**, Paese anch'esso prioritario per la Cooperazione Italiana, si continueranno a finanziare interventi in linea con le priorità geografiche e settoriali degli Stati orientali del Paese (*Kassala e Mar Rosso* - tra i più poveri del Sudan - e *Gedaref*), in un'ottica adottata all'indomani dell'Accordo di pace Governo-ribelli est del 2006. In quanto “*lead donor*” in tali Stati, la Cooperazione Italiana, oltre ad intervenire bilateralmente, continuerà ad essere “ente esecutore” dei programmi di cooperazione delegata affidatici dalla Commissione Europea, che prevedono il rafforzamento del settore sanitario, e di iniziative in ambito del Trust Fund La Valletta per le migrazioni, volte ad affrontare le cause profonde delle stesse, rafforzando la “resilienza” delle comunità locali e di quelle dei migranti provenienti da Eritrea, Somalia e Sud Sudan. Si darà inoltre attuazione a nuovi programmi di lotta alla povertà, soprattutto nelle aree rurali, e a sostegno del settore sanitario, nutrizionale, agricolo e della sicurezza alimentare – dell'agribusiness e della pesca nello Stato del Mar Rosso – in particolare a favore delle cooperative di donne, con un'ottica trasversale che promuova l'integrazione in loco dei rifugiati/migranti in transito. Come per gli anni passati, non sono esclusi interventi particolarmente qualificanti nell'area di Khartoum; inoltre, a seguito del ritiro della missione UNMIS dal Darfur, che costituiva comunque anche una fonte di reddito per le popolazioni locali, la programmazione risorse 2020 prevede la possibilità di eventuali interventi sanitari e di “costruzione” della pace anche in quest'area, nuova per la nostra Cooperazione. Infine, si intenderebbe proseguire il finanziamento di attività complementari a quelle previste dalla nostra strategia, soprattutto nel settore sanitario e in quello della promozione di attività generatrici di reddito, dedicando particolare attenzione alla componente di genere. Gli interventi umanitari e di sviluppo in corso e in programmazione sono coerenti con la Strategia “nexus” (coordinamento di attività per umanitarie, di sviluppo e per la pace) che nel Paese è perseguita dalla UE, la quale ha anche designato il Sudan quale Paese pilota della strategia.

In **Sud Sudan**, data l'assenza di una cooperazione bilaterale, i fondi della Deliberazione Missioni verranno utilizzati attraverso contributi sul canale umanitario (ma comunque in un'ottica “nexus”), al fine di favorire il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione colpita dalla crisi umanitaria, soprattutto nei settori della sicurezza alimentare, assistenza sanitaria e igiene. In continuità con quanto già realizzato, i nostri interventi potranno anche andare a beneficio dei numerosi rifugiati sud-sudanesi che hanno trovato riparo nei Paesi limitrofi (Etiopia, Sudan, ed Uganda).

Tra i “**Paesi Limitrofi**” la deliberazione missioni ci permetterà, anche nel 2020, di assegnare risorse alla **Repubblica Centrafricana**, per iniziative umanitarie allo scopo di affrontare i bisogni degli sfollati e della popolazione di rientro, con particolare attenzione ai bisogni delle donne e dei minori gravemente colpiti dal conflitto dell'area.

Il miglioramento delle relazioni tra Etiopia ed **Eritrea**, registratosi nel settembre 2018, ha rappresentato una rinnovata sfida ed un'opportunità per la Cooperazione Italiana nel Paese (la quale, prima del 2010, era molto consistente e strutturata). A seguito degli impegni presi al più alto livello politico tra i due Paesi, si sono avuti una serie di incontri di Cooperazione tra Ambasciata, AICS e alti esponenti dell'establishment locale che si sono conclusi nel mese di agosto 2019. Quale seguito di tali incontri, a valere sulle risorse del biennio e su quelle presumibilmente disponibili negli anni successivi, si intende concentrarsi in particolare su a) sviluppo economico e formazione professionale finalizzata all'offerta di opportunità lavorative (in particolare nel settore della filiera della pelle e in prospettiva nei settori agricoltura e pesca) e b) salvaguardia del Patrimonio culturale. Un eventuale utilizzo dei fondi a valere sulla deliberazione missioni 2020, componente sviluppo e umanitaria, può contribuire



sia alle priorità individuate, che ad altre nei settori sanitario ed educativo, che sono state menzionati ma non finalizzati.

Africa Occidentale-Sahel

Come il Corno d’Africa, anche il Sahel è una regione ad elevata fragilità, dove l’attenzione internazionale si concentra su di un approccio equilibrato, fondato sia sulla risposta di emergenza alle ripetute crisi umanitarie causate da povertà, shock climatici e attacchi terroristici – con l’obiettivo di fornire assistenza immediata alle popolazioni colpite e consolidarne le capacità di resilienza – sia su progetti volti a promuovere lo sviluppo della regione con interventi centrati su settori quali sicurezza alimentare e sviluppo rurale, l’accesso ai servizi sanitari di base e una gestione sostenibile delle risorse naturali, con particolare riferimento al recupero di terreni semi aridi o degradati. Il Sahel, a livello regionale, è più strutturato del Corno, 5 dei suoi Paesi (Niger, Ciad, Mauritania, Burkina Faso e Mali) hanno aderito, il 16 febbraio 2014, ad un quadro istituzionale per un coordinamento regionale delle politiche di sviluppo e quelle militari/securitarie in Africa Occidentale. A questa forma di coordinamento locale è stata data concreta risposta da parte della comunità internazionale attraverso la creazione dell’Alleanza Sahel (AS), una piattaforma di collaborazione lanciata nel 2017 da un gruppo di Paesi e OO.II. per allineare il loro impegno e beneficiare le popolazioni più fragili con un aiuto rapido ed efficace. L’AS è nata da un’iniziativa franco-tedesca con UE, UNDP, BM e BAD, successivamente seguiti da Belgio, Danimarca, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Regno Unito, Spagna e Svezia. L’AS non è un nuovo meccanismo di finanziamento ma uno strumento per lavorare in maniera coordinata interagendo con i Paesi G5 Sahel nell’ambito di un quadro d’azione comune. I Paesi per noi prioritari nel Sahel, per i quali si intende utilizzare le risorse della Deliberazione Missioni nel 2020 sono Niger e Mali, mentre tra quelli non prioritari di particolare interesse sono Burkina Faso e Repubblica Centrafricana.

Il **Niger** è Paese Prioritario per la Cooperazione Italiana e nel triennio 2017-19 è stato destinatario di risorse a dono per un valore di circa 24,4 milioni di Euro (tra attività di sviluppo e di emergenza). Nella programmazione 2020 si prevede un’allocazione pari ad almeno 5 milioni di Euro, mantenendo così l’impegno annunciato dall’Italia alla Tavola Rotonda di Parigi del 13 e 14 dicembre 2017 sullo sviluppo del Paese; in tale occasione, il nostro *pledge* è stato dell’ordine di 20 milioni di Euro di risorse a dono complessive, di cui 10 milioni per interventi di emergenza, nel quadro del piano di risposta della Cooperazione italiana alla crisi nella regione del Lago Ciad, e 10 milioni per programmi di sviluppo. Le risorse della deliberazione missioni 2020 appaiono essenziali per mantenere gli impegni assunti, in quanto le risorse ordinarie, derivanti dal progetto di Legge di Stabilità, non risultano sufficienti. Sul canale umanitario, si continuerà ad andare incontro ai bisogni della popolazione, con iniziative volte a rafforzare l’accesso e la fornitura dei servizi di base.

Il **Mali**, Paese non prioritario per la Cooperazione allo Sviluppo, nonostante gli accordi di Pace del 2015 è ancora in condizioni di crisi protratta, alimentata da storiche rivalità tra gruppi locali ed infiltrazioni terroristiche esterne, che la situazione climatica contribuisce ad esacerbare. Nel Paese l’aspetto umanitario e la componente di sviluppo sono correlati e richiedono un intervento coordinato da parte delle istituzioni locali e dei donatori, le cui strategie si integrano nella piattaforma UE *Global Alliance for Resilience Initiative* (AGIR) e nella Strategia Unificata delle Nazioni Unite. L’Italia è inoltre parte attiva sia del Gruppo Esecutivo di Cooperazione (GEC), la cui funzione è facilitare l’interazione e il coordinamento dei partner tecnico-finanziari impegnati nelle attività di sviluppo e di emergenza nel Paese, sia della definizione della Programmazione Congiunta dell’UE 2019-2023 – nell’ambito della quale sono stati individuati 4 obiettivi prioritari di intervento: stabilizzazione del territorio, crescita economica sostenibile, sviluppo del capitale umano e migliore funzionamento



dello Stato. È in tale contesto che potrebbero essere utilizzate parte delle risorse della deliberazione missioni 2020.

Nel quadro degli interventi nell'area (ovvero Mali e Paesi limitrofi), a valere sulle risorse della deliberazione missioni 2020 si prevedono programmi in Burkina Faso, Paese prioritario per la Cooperazione Italiana, con progetti, prevalentemente in un'ottica di triplo nesso (umanitario, pace e sviluppo), nei settori della sicurezza alimentare, formazione e salute. Sul canale degli interventi di emergenza e umanitari, si continuerà ad agire con l'obiettivo di fornire protezione e assistenza a sfollati, rifugiati e comunità ospitanti, in particolare alle categorie in condizione di vulnerabilità. Gli interventi si concentreranno, principalmente, nei settori igienico-sanitario ed educativo, mediante il sostegno ad azioni volte al rafforzamento dei servizi di base.

Africa Mediterranea

La **Libia** costituisce un caso a sé poiché, pur non essendo un Paese Prioritario per la Cooperazione Italiana in senso stretto - alla luce del rapporto tra ingenti risorse economiche ed entità della popolazione - la crisi protratta che la interessa, la situazione di conflitto in cui versa, con le conseguenti sofferenze da parte della popolazione locale, la sua importanza strategica e il ruolo di crocevia per i fenomeni migratori ne fanno un Paese di particolare importanza per il nostro sostegno, anche attraverso gli strumenti della cooperazione allo sviluppo. Con erogazioni complessive pari a circa 43 milioni di euro nel triennio 2017-2019, la Cooperazione Italiana interviene in Libia lungo due principali direttive: a) iniziative di emergenza umanitaria (in risposta ai bisogni più urgenti della popolazione particolarmente vulnerabile e in linea con le priorità indicate dai vari Appelli delle Nazioni Unite per la Libia); b) programmi di più ampio respiro (sviluppo), volti a favorire il processo di stabilizzazione del Paese, che hanno avuto estreme difficoltà di avvio per incertezza sugli interlocutori e problematiche di sicurezza. La metà dei 43 milioni di Euro è realizzata sul canale multilaterale tramite contributi ad agenzie onusiane (UNDP, UNICEF, UNOPS e, recentemente, CIHEAM per il Fezzan) e ad altre organizzazioni umanitarie internazionali (es. CICR), mentre i restanti 20 milioni di Euro sono gestiti sul canale bilaterale, direttamente dalla Sede AICS Tunisi anche con il concorso di Organizzazioni della Società Civile (OSC). La Cooperazione Italiana (AICS) è anche uno degli Enti realizzatori assieme a UNDP e UNICEF del programma di Cooperazione Delegata della Commissione Europea a favore di 24 municipalità libiche (20 delle quali indicate da parte italiana), del valore di 50 milioni di Euro a valere sul Fondo Fiduciario della Valletta. In questo quadro si confida inoltre che a valere sulla componente "sviluppo" delle risorse della Deliberazione Missioni 2020 sia possibile prevedere un programma di sostegno all'utilizzo di energia sostenibile per i servizi di base del Paese, in quanto, pur essendo la Libia un paese di ricco di risorse energetiche, esso incontra serie difficoltà a distribuire e garantire l'approvvigionamento di energia elettrica alla popolazione. Attraverso il canale umanitario, si continuerà a fornire protezione e assistenza alle categorie più vulnerabili della popolazione, inclusi sfollati, migranti e rifugiati

Dal 2019 la **Tunisia**, da tempo Paese prioritario per la Cooperazione Italiana, è anche un Paese della deliberazione missioni internazionali. Attualmente le attività della Cooperazione Italiana si inscrivono nel quadro del Memorandum d'Intesa sulla Cooperazione italo-tunisina del 9 febbraio 2017, che ha previsto nuovi interventi per un valore di 165,5 milioni di Euro nel periodo 2017-2020, dei quali 100 milioni a credito d'aiuto e 65,5 milioni a dono (circa il 50% in più rispetto all'ultimo accordo per il periodo 2014/2016), indirizzati a quattro settori principali: 1. creazione di opportunità di impiego e sviluppo del settore privato (35 milioni di euro); 2. sviluppo regionale e locale e rafforzamento delle capacità istituzionali (85 milioni di euro); 3. potenziamento del sistema dell'istruzione pubblica (32.5 milioni di euro); 4. "governance" della migrazione (5 milioni di euro). A valere su tali fondi, a fine 2019 sono state approvate iniziative per circa 113 milioni di euro (pari al 68%), di cui 55 milioni di credito di aiuto e 58 a dono, mentre restano da allocare risorse per 45



milioni di Euro a credito d'aiuto a sostegno del Programma di sviluppo regionale tunisino (presumibilmente a inizio 2020) e a poco più di 7 milioni a dono (sempre nel 2020). Parte di tali risorse a dono saranno a valere sulla deliberazione missioni 2020.

MEDIO ORIENTE

Totale 1 gennaio-31 dicembre 2020: euro 39,5 milioni, di cui 21 esigibili nel 2021

In **Siria e nei Paesi della Regione interessati dal flusso di rifugiati** (in particolare Libano e Giordania) proseguirà il nostro contributo allo sforzo della Comunità Internazionale per far fronte alla crisi siriana, in continuità con quanto fatto negli ultimi anni ed in coerenza con gli impegni assunti dall'Italia alla Conferenza di Londra del 2016. Allo scopo di rafforzare la resilienza della popolazione, si sosterranno iniziative nell'ambito dello sviluppo economico, della sicurezza alimentare e nei settori sanitario, educativo per i minori e della parità di genere.

Le risorse stanziare per la **Palestina** saranno destinate in particolare al settore sanitario, nel quale la Cooperazione italiana ha assunto un ruolo guida tra i donatori. Verranno finanziate, inoltre, attività di assistenza svolte da UNRWA a beneficio dei rifugiati palestinesi nella Striscia di Gaza. Particolare enfasi, come ormai già accade da vari anni, sarà posta sul "women empowerment", con l'obiettivo di sostenere il progressivo raggiungimento dell'uguaglianza tra i sessi sia nella società palestinese, per molti versi ancora condizionata da un forte approccio tradizionalista a tale tematica, sia in ambito lavorativo.

In **Iraq**, i settori di intervento saranno indirizzati a dare sostegno allo sviluppo delle capacità delle istituzioni irachene, al sostegno alla crescita economica e all'accesso ai servizi di base, nell'ottica di favorire la coesione sociale del Paese. Si intende quindi proseguire la nostra azione in attuazione dell'impegno assunto alla Conferenza dei donatori di Washington del luglio 2016 e ribadito alla Conferenza di Kuwait del febbraio 2018. Si opererà principalmente attraverso le Agenzie delle Nazioni Unite più impegnate sul terreno. Si continuerà inoltre ad assicurare assistenza e sostegno alla resilienza delle comunità rurali nelle aree investite dal conflitto col Daesh (Governatorati di Ninive, Salah ad-Din e Kirkuk).

ASIA

Totale 1 gennaio-31 dicembre 2020: euro 17,5 milioni, di cui 10.010.969 esigibili nel 2021

In **Afghanistan**, la situazione rimane piuttosto volatile, in particolare riguardo i possibili sviluppi delle iniziative di pace e le condizioni di sicurezza, fattori che condizionano la realizzazione dei nostri interventi di cooperazione. L'Italia è impegnata a mantenere fino al 2020 quanto promesso in occasione della Conferenza di Tokyo del 2012 e ribadito in occasione della *pledging conference* di Bruxelles del 4-5 ottobre 2016. Come segnalato dall'Ambasciata d'Italia a Kabul, le Autorità locali hanno chiesto, in omaggio al principio fondamentale della *ownership* nazionale rispetto alle iniziative di cooperazione allo sviluppo, di concentrare i nostri interventi nei settori a) infrastrutture e connettività, b) agricoltura sostenibile, sicurezza alimentare e ambiente, c) patrimonio culturale e pianificazione urbana, d) giustizia e buongoverno. Il miglioramento della condizione economica e sociale femminile rimarrà un tema trasversale a tutti i programmi, così come la promozione del diritto alla salute per i settori più vulnerabili della società (in particolare, minori e donne).

In **Myanmar**, l'azione della Cooperazione Italiana è volta a sostenere il processo di apertura, democratizzazione e riconciliazione nazionale, in particolare rafforzando le capacità delle istituzioni locali di formulare e attuare politiche di sviluppo socio-economico inclusivo. I settori privilegiati di



intervento saranno quelli dello sviluppo rurale, dello sviluppo economico, della *governance* e della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale; trasversale ai predetti ambiti, rimane il sostegno italiano alle politiche di genere, nell'ottica di favorire una maggiore partecipazione femminile alla fase di crescita economico-sociale del Paese dopo i lunghi anni di isolamento internazionale.

45.2) INIZIATIVE DI SMINAMENTO UMANITARIO

Importo richiesto per il periodo 01.01.2020-31.12.2020: euro 3.500.00

Nel 2020, le risorse della deliberazione missioni saranno importanti per il finanziamento del «Fondo per lo sminamento umanitario» istituito dalla L. 7 marzo 2001, n. 58. attraverso cui l'Italia finanzia, nei teatri di conflitto o post-conflitto, le attività di sminamento umanitario (c.d. "mine action"), che si articolano nei seguenti cinque pilastri: bonifica dei territori, distruzione delle scorte, assistenza ai sopravvissuti, educazione al rischio, attività di sensibilizzazione. Grazie ai fondi della Deliberazione Missioni, il nostro Paese dovrà tenere fede all'impegno assunto in occasione del World Humanitarian Summit di Istanbul del maggio 2016, che prevede una dotazione annuale del Fondo non inferiore a 2 milioni di euro. L'assegnazione dei fondi rifletterà, in linea di principio, l'impegno già intrapreso negli anni precedenti in alcuni Paesi chiave nonché l'obiettivo di sostenere gli sforzi dei Paesi beneficiari di raggiungere gli obiettivi nel quadro delle Convenzioni di Ottawa e Oslo e la possibilità di stabilire sinergie con altre attività bilaterali nel settore, incluse quelle svolte dai nostri contingenti di pace.



INTERVENTI DI SOSTEGNO AI PROCESSI DI PACE, STABILIZZAZIONE E RAFFORZAMENTO DELLA SICUREZZA

**IMPORTO RICHIESTO PER IL PERIODO 01.01.2020 - 31.12.2020:
EURO 5.000.000**

46.1) AFRICA SETTENTRIONALE, MEDIO ORIENTE E AFGHANISTAN

Importo richiesto per il 2020: euro 500.000

L'Italia intende continuare, anche attraverso l'organizzazione di riunioni e conferenze internazionali, a facilitare il percorso di riconciliazione nazionale in **Libia** e di sostegno alle istituzioni democratiche legittime del Paese, in continuità e pieno coordinamento con l'RSSG Ghassan Salamé, incluso tramite attività di institution building. Per favorire il consolidamento democratico, si prevede di continuare a sostenere il rafforzamento delle istituzioni centrali e locali libiche, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi forniti, rafforzare la governance locale, anche in un'ottica di potenziamento della parità di genere, e dare impulso allo sviluppo economico, in continuità con le iniziative avviate nel 2018, che prevedono attività di formazione e capacity building, e di riconciliazione, nella prospettiva dello svolgimento di elezioni. Allo stesso tempo, al fine di consolidare la situazione di sicurezza sul terreno, si prevede di sostenere l'attuazione dei nuovi assetti di sicurezza di Tripoli, attraverso iniziative di assistenza e capacity building. È prevista, inoltre, la continuazione dell'impegno italiano a favore della stabilizzazione del quadro di sicurezza del Paese attraverso la riforma del settore della sicurezza, con particolare riguardo alla smobilitazione e al reintegro dei gruppi armati.

Nell'ambito della cooperazione italo-libica in materia di gestione ordinata dei flussi migratori e di lotta contro l'immigrazione clandestina, sarà anche prioritario intervenire per il sostegno e il consolidamento delle Autorità libiche al fine di contenere i flussi di migranti illegali e affrontare le conseguenze da essi derivanti e di cooperare per sostenere programmi di crescita nelle regioni colpite dal fenomeno dell'immigrazione illegale e per il consolidamento delle capacità operative della Guardia Costiera libica.

Infine, si prevede anche di sostenere il processo di pacificazione del Fezzan, la vasta e strategica regione sud-occidentale della Libia esposta a cruenti conflitti di natura etnica fra le tribù che popolano l'area, attraverso l'organizzazione – con il sostegno di associazioni italiane da tempo operanti nell'area – di una serie di incontri tra i leader e i rappresentanti tribali delle popolazioni interessate, che dovrebbe essere accompagnate da un pacchetto finanziario volto a sostenere attività di assistenza e di sviluppo socio-economico della regione, come la fornitura di equipaggiamento e macchinari all'aeroporto internazionale di Sebha, che rappresenta una risorsa per il Fezzan e potrebbe essere impiegato anche per rimpatri o ricollocazioni.

Proseguirà il sostegno alla stabilità del **Libano** e all'estensione dell'autorità dello Stato su tutto il territorio libanese tramite la fornitura di equipaggiamenti non letali alle locali forze di sicurezza, in sinergia con le attività di *training* realizzate dalla missione bilaterale di addestramento MIBIL e a supporto del raggiungimento degli obiettivi perseguiti dalla missione UNIFIL, nel quadro delle pertinenti risoluzioni del Consiglio di Sicurezza.

Si intende inoltre proseguire il supporto al **processo politico siriano** sotto egida ONU, tramite attività rivolte alle controparti siriane, ivi inclusa la società civile, nell'ottica di promuovere il radicamento dei principi di libertà, democrazia, coesistenza, rispetto dei diritti umani, buona *governance* e affermazione dello stato di diritto.



In **Yemen**, le Nazioni Unite continuano ad essere fortemente impegnate nel rilancio del processo di pace, in vista del raggiungimento di una soluzione negoziata e inclusiva al conflitto civile che si protrae nel Paese da circa cinque anni. L'Italia intende ribadire l'attenzione alla promozione del rilancio del processo di pace in Yemen e al ruolo di mediazione rivestito dalle Nazioni Unite in questa crisi sostenendo gli sforzi ONU volti a consolidare la missione UNMHA, creata a supporto dell'attuazione delle intese raggiunte in Svezia a fine 2018, e della "Peace Support Facility", strumento nato per facilitare interventi con finalità umanitarie e di rafforzamento della fiducia tra le parti in conflitto.

46.2) AFRICA SUB-SAHARIANA, AMERICA LATINA E CARAIBICA

Importo richiesto per il 2020: euro 4.000.000

In **Africa Sub-Sahariana**, gli interventi saranno concentrati nella fascia di instabilità che va dal Sahel/Africa Occidentale al Corno d'Africa. In tale regione, la cui fragilità rappresenta una minaccia per l'Italia e per l'Europa si intende realizzare interventi di sostegno al consolidamento dello stato di diritto, alla lotta alla criminalità ed al terrorismo (con particolare riguardo a quello di matrice fondamentalista), anche in linea con le iniziative della comunità internazionale. Tanto nel Sahel quanto nel Corno d'Africa, il nostro impegno si tradurrà nell'organizzare interventi di *capacity building*, attraverso il sostegno all'Arma dei Carabinieri, alla Guardia di Finanza ed alla Polizia di Stato affinché attuino attività addestrative e di scambio di "best practices" per il controllo del territorio, delle frontiere e delle dogane, il rafforzamento delle tecniche investigative e di contrasto ai flussi finanziari illegali, la tutela del patrimonio culturale ed ambientale, la lotta al *cybercrime*. Si intende affiancare queste attività di formazione con la fornitura di equipaggiamenti non letali, per favorire una migliore operatività delle unità addestrate. Ci si propone altresì di sostenere iniziative di mediazione e dialogo in scenari di crisi e, in un'ottica di *capacity building* sostenere attività di formazione a favore di magistrati e diplomatici dei Paesi dell'area con particolare riguardo alla delicata tematica del rispetto dei diritti umani.

Il dialogo con il Continente nel suo complesso conoscerà il suo momento culminante durante la **Conferenza Ministeriale Italia – Africa**, evento biennale che giungerà nel 2020 alla sua terza edizione e durante il quale si tireranno le fila delle molteplici iniziative realizzate con i Paesi partner, ponendo altresì le basi della cooperazione futura, anche con focus mirati su tematiche specifiche nel quadro del più ampio contesto della stabilizzazione dell'area.

Più specificamente, per il **Corno d'Africa** si dovrà prevedere un finanziamento a beneficio delle principali istituzioni di sicurezza ed ordine pubbliche italiane nel settore del *capacity building* a beneficio dei Paesi della regione, nonché di organismi internazionali attivi nei medesimi settori. In tale quadro, delle risorse potranno essere indirizzate al completamento del progetto dell'Arma dei Carabinieri a favore della Gendarmeria gibutina. Le iniziative andranno estese al Sudan, attore dalla fondamentale rilevanza strategica per l'Africa Orientale ed il Sahel, che ha vissuto negli ultimi mesi una storica transizione democratica dopo i trent'anni del regime autoritario di Al Bashir. Possibilmente, la formazione dovrà anche riguardare le giovani generazioni africane che si affacciano al mondo della politica, della diplomazia e delle relazioni internazionali (funzionari pubblici, diplomatici, giovani leader). Risulta necessario inoltre proseguire la consolidata collaborazione con l'IGAD, sostenendone il Segretariato nelle attività di stabilizzazione dei processi di Pace del Corno, come già avvenuto nel 2018 e negli anni precedenti, alla luce del nostro ruolo di co-presidenti dell'IPF (IGAD Partners Forum). Altresì andranno approfondite con il mondo accademico, finanziario, politico e commerciale tutte le tematiche sensibili nelle aree del Corno (ad esempio *peace building*, dialogo intertribale, rafforzamento dei processi democratici ed altre ancora) adatte ad una più efficace azione promozionale italiana a beneficio della penetrazione del sistema Paese nell'area. Infine,



qualora le condizioni negoziali lo consentano, si potrebbe fornire ausilio al Ministero della Difesa per un progetto teso a rafforzare le attività di *capacity building* a beneficio dei Paesi del Corno d'Africa condotte presso la Base Militare Italiana di Gibuti.

Per il **Sahel e l'Africa occidentale** si intende proseguire l'eccellente collaborazione consolidata con gli enti pubblici e privati già coinvolti nell'anno corrente per l'erogazione di corsi di *capacity building* a favore di funzionari dei Paesi della regione. Al fine di sostenere i Paesi africani nell'appropriazione della leadership delle risposte alle crisi regionali, si intende affiancare contributi finanziari alle principali organizzazioni impegnate nel contrasto al terrorismo e nella stabilizzazione della regione del Sahel (quali il G5 Sahel, Forza Congiunta G5, ECOWAS, *Multinational Joint Task Force*) e del Corno d'Africa (quali l'IGAD). Ulteriori contributi potranno essere erogati, tramite le competenti organizzazioni regionali, a beneficio di quei Paesi che dovranno organizzare elezioni a livello nazionale nel corso del 2020. Tra questi si segnalano Niger, Burkina Faso, Guinea Conakry, Costa D'Avorio, Togo, Ghana e Repubblica Centrafricana. Tra gli eventi a carattere regionale in programma il prossimo anno, si intende finanziare l'organizzazione in Italia della Conferenza degli Inviati Speciali per il Sahel 2020.

Per il 2020, gli interventi in **America Latina e nei Caraibi** si pongono in linea di continuità con gli sforzi degli anni passati, incentrati su attività nel settore della sicurezza e della lotta alla criminalità organizzata, nonché interventi volti ad accompagnare i processi di la pace e la ricostruzione post-conflitto in Colombia.

In primo luogo, si intende organizzare - in collaborazione con la Direzione Nazionale Antimafia ed Antiterrorismo (insieme all'IILA e ai principali Enti italiani competenti in materia di contrasto alla criminalità organizzata e alla corruzione) - un importante seminario di formazione sulla cultura della legalità per i rivolto a dirigenti pubblici e privati latinoamericani e caraibici nel quadro generale della lotta alla corruzione, quale principale seguito della IX Conferenza Italia America Latina e Caraibi, svoltasi a Roma il 9-10 ottobre 2019.

Nell'ambito delle attività per il contrasto alla criminalità organizzata transnazionale e alla corruzione, si intende organizzare in collaborazione con vari Enti italiani (tra i quali la Scuola Superiore della Magistratura, la Guardia di Finanza e altre forze di polizia) corsi di formazione sul contrasto al finanziamento al terrorismo, al riciclaggio, alla evasione fiscale e alla criminalità organizzata, in vari rivolti ai Paesi centroamericani e caraibici.

A seguito dei gravi avvenimenti in **Cile** delle ultime settimane, le Autorità cilene hanno avanzato la richiesta di poter collaborare con l'Italia in tema di gestione della pubblica sicurezza, tema sul quale si potrebbe organizzare un apposito corso con i Carabinieri o altre forze di polizia.

Si intende altresì proseguire nel sostegno ai principali strumenti internazionali a favore della legalità a sostegno dello Stato di Diritto e delle Istituzioni nei Paesi in dell'America Centrale: all'**Honduras**, con un nuovo contributo a favore del progetto promosso dall'OSA (Organizzazione degli Stati Americani) e dal Governo honduregno, denominato *Misión de Apoyo contra la Corrupción y la Impunidad en Honduras* (MACCIH); al **El Salvador** - con un primo contributo a favore della neoistituita *Comisión Internacional contra la Impunidad en El Salvador* (CICIES), frutto di un Accordo siglato tra l'OSA e il Governo di El Salvador e con un nuovo contributo al fondo per il contrasto alla al Programma dell'OSA per il sostegno alle Istituzioni di Haiti impegnate nel contrasto alla corruzione corruzione ad **Haiti**; a livello regionale con nuovi contributi ai progetti dell'OSA in ambito pace e sicurezza, quali il Programma Interamericano dei Facilitatori Giudiziari e le missioni di monitoraggio di osservazione elettorale (MOE).

Nel settore dello sminamento, si intende proseguire con un'iniziativa di formazione congiunta con **Ecuador e Perù**, che si svolgerà nella zona di confine, mentre si proseguirà un'ulteriore fase del Progetto Sminamento in **Colombia** avviato unitamente a IILA e CIED e particolarmente apprezzata.



Considerata la drammatica situazione umanitaria in **Venezuela**, si ipotizza un contributo finanziario ad organizzazioni internazionali umanitarie presenti in loco.

A favore dei Paesi del **CARICOM**, si prevede: un sostegno ai progetti della Protezione Civile per la gestione dei disastri (ambientali e sismici); un nuovo contributo per l'organizzazione del settimo Corso di Formazione nel settore del contrasto al riciclaggio e ai reati finanziari, da realizzarsi in collaborazione con la Guardia di Finanza. Infine, si valuteranno anche ulteriori iniziative con organizzazioni internazionali e regionali (come l'OSA, presso la quale l'Italia è paese osservatore e con la quale si è instaurata una efficace ed apprezzata collaborazione) nei settori della sicurezza, della legalità, della stabilità e del rafforzamento dello stato di diritto.

Si intende infine rinnovare il contributo governativo all'impegno che **Fondo Fiduciario dello *United Nations Global Compact (UNGC)*** assolve attraverso il rafforzamento dei propri network di imprese in Bangladesh, Bolivia, Colombia, Ecuador, El Salvador, Filippine, Guatemala, Kenya, Nicaragua, Nigeria, Repubblica Democratica del Congo, Sri-Lanka e Sudan, per la creazione di un tessuto economico e sociale in grado di favorire processi di pace e di stabilità nelle aree di conflitto e post-conflitto, in linea con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile e dell'Agenda 2030.

Pertanto, al fine di realizzare le iniziative previste, si stima un fabbisogno finanziario pari a circa **2.900.000 euro** per l'Africa Subsahariana e a circa **1.100.000 euro** per l'America Latina e Caraibica.

46.3) EUROPA

Importo richiesto per il 2020: euro 500.000

La Fondazione Auschwitz-Birkenau ha costituito nel 2015 un "Fondo perpetuo" con l'obiettivo di raggiungere un capitale tale da consentire, con gli interessi derivanti, di coprire i costi della conservazione e gestione del Museo dell'ex campo di sterminio.

L'Italia autorizzò il contributo, su iniziativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (articolo 1, comma 162). Le spese necessarie per la gestione e la conservazione del Museo non trovano però totale copertura, ed è pertanto necessario che l'Italia, che rientra fra i primi dieci contributori, effettui un'ulteriore donazione.

Il contributo ha l'obiettivo di sostenere e sviluppare la cultura della pace e, di conseguenza, è funzionale al più ampio obiettivo del rafforzamento della sicurezza, oggetto degli interventi compresi nella scheda n. 46.

**PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI PER LA PACE E
LA SICUREZZA**

**IMPORTO RICHIESTO PER IL PERIODO 01.01.2020 – 31.12.2020
EURO 16.500.000**

47.1) CONTRIBUTI A FONDI E ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

Importo richiesto per il 2020: euro 6.025.000

Si erogheranno contributi che, oltre a tenere in considerazione gli impegni assunti dal nostro Paese al *World humanitarian summit* di Istanbul del maggio 2016 e con la sottoscrizione, nel settembre 2018, della Dichiarazione di Impegni Condivisi sul *Peacekeeping* ONU, rispondono all'esigenza di mantenere profilato il ruolo dell'Italia nel settore della pace e della sicurezza internazionale. I contributi alle Nazioni Unite, in particolare, riflettono il convinto e tradizionale sostegno dell'Italia all'azione di prevenzione e gestione dei conflitti svolta dall'ONU e mirano a rafforzare le attività e le capacità dell'Organizzazione nei settori della diplomazia preventiva, della mediazione, del consolidamento della pace e delle Istituzioni locali, e della prevenzione di atrocità di massa. In tale ottica si inquadrano sia l'azione italiana per rafforzare il *peacekeeping* onusiano sia gli sforzi volti a favorire una maggiore partecipazione dei giovani e delle donne ai processi di pace e di prevenzione dei conflitti, in attuazione delle Agende ONU "Donne, Pace e Sicurezza" e "Giovani, Pace e Sicurezza". La nostra politica è in piena sintonia con la visione del Segretario Generale dell'Organizzazione, Guterres, che ha ribadito la necessità di approcci multidimensionali e onnicomprensivi lungo l'intero ciclo della pace, con un'enfasi particolare sulla prevenzione, riconosciuta come la migliore soluzione in termini di costi-benefici.

I contributi, il cui singolo ammontare è precisato in termini indicativi, con la possibilità di uno scostamento fino al 20% all'interno dello stanziamento complessivo, saranno, in particolare, destinati a:

- **il Fondo Fiduciario a sostegno del Dipartimento degli Affari Politici e per il Consolidamento della Pace (DPPA) delle Nazioni Unite**, per sostenerne gli sforzi per la soluzione di crisi, in particolare in Paesi ed aree di interesse strategico per l'Italia (Libia, Siria, Yemen, Sahel); per rafforzarne le capacità di prevenzione dei conflitti e del loro riemergere; per consentire attività di mediazione, stabilizzazione e a sostegno di transizioni democratiche. **Importo richiesto: euro 1.000.000;**
- **il Fondo ONU per il consolidamento della pace ("Peacebuilding Fund")**, per interventi a favore di Paesi, inclusi quelli del Nord Africa e del Medio Oriente, che si trovano in situazioni di post-conflitto, per assicurarne la stabilizzazione e per prevenire il riemergere delle crisi. **Importo richiesto: euro 1.000.000;**
- **i Fondi specifici istituiti dalle Nazioni Unite per favorire la partecipazione di giovani e donne ai processi di pace e di prevenzione dei conflitti, nonché per migliorare l'efficacia e l'efficienza del peacekeeping.** **Importo richiesto: euro 500.000;**
- **l'Ufficio ONU per la prevenzione del genocidio e la Responsabilità di Proteggere.** **Importo richiesto: euro 100.000;**



- il “**Meccanismo internazionale, imparziale e indipendente (IIM) dell’ONU** per investigare e perseguire le persone responsabili delle più gravi violazioni del diritto internazionale commesse in Siria dal marzo 2011, quale elemento essenziale del processo di pacificazione e di stabilizzazione del Paese. **Importo richiesto: euro 100.000;**
- **UNDP, Uffici ed Organismi delle Nazioni Unite in Libia**, per rafforzare le istituzioni libiche, per promuovere il processo politico in Libia e per contribuire alla realizzazione delle condizioni necessarie allo svolgimento delle elezioni in Libia. **Importo richiesto: euro 2.000.000.**

Ulteriori contributi saranno destinati a:

- **il Fondo fiduciario della NATO sull’iniziativa “Defense Capacity Building” (DCB)**, per finanziare programmi di rafforzamento delle istituzioni e degli enti di sicurezza e difesa di Paesi “Partner” dell’Alleanza Atlantica di prioritario interesse per l’Italia. Attualmente sono in corso di avvio programmi con contributi italiani a favore di Giordania, Iraq e Georgia. Tale cooperazione potrà essere estesa nel corso del 2020 ad altri Paesi come la Tunisia, la Moldavia ed anche la Libia, quando le condizioni sul terreno lo consentiranno. Ulteriori profili di interesse riguardano il Programma NATO *Science for Peace and Security* (SPS) grazie al quale l’Alleanza può finanziare, anche nella cornice DCB, iniziative congiunte miranti a ricerca scientifica e sviluppo tecnologico nel settore della sicurezza e difesa. **Importo richiesto: euro 250.000;**
- l’Unione per il Mediterraneo, per assicurare continuità al finanziamento al budget del Segretariato, per coprire le competenze dell’esperto nazionale in distacco e per sostenere iniziative congiunte in materia di rafforzamento del ruolo della donna nella società. L’Italia si colloca ora dietro ai maggiori contributori europei, Spagna inclusa, attestandosi al livello dei Paesi Bassi. La presenza di un esperto nazionale in distacco a Barcellona è funzionale alla promozione degli interessi italiani nei progetti regionali curati dall’UpM, prioritariamente in materia di blue economy, cooperazione energetica regionale, women empowerment, formazione e occupazione giovanile. **Importo richiesto: euro 80.000;**
- Centro Mediterraneo per l’Integrazione, dal 2015 l’Italia fa parte dell’antenna regionale della Banca Mondiale, contribuendo alla definizione delle linee d’indirizzo, a livello di comitato di supervisione (‘Oversight Committee’) e di ‘Annual Meeting’ dei suoi membri: Francia, BEI, SEAE, Agenzie per lo sviluppo di Francia e Germania, i governi di Libano, Giordania, Marocco Tunisia, Grecia ed Egitto. La decisione di contribuire al Trust Fund del CMI, risponde a due esigenze: 1) quella di collocarsi tra i donatori di riferimento nei progetti del CMI in materia di formazione del capitale umano, di inserimento socio-economico dei giovani e delle donne della Riva Sud del Mediterraneo, a partire dalla Tunisia; 2) quella di conferire maggiore autorevolezza alla posizione italiana nei due citati organi collegiali del CMI. **Importo richiesto: euro 95.000;**
- **il Tribunale speciale dell’ONU per il Libano. Importo richiesto: euro 400.000;**
- **il Fondo Globale per il Coinvolgimento e la Resilienza delle Comunità** (nell’acronimo inglese, **GCERF**), che opera in Paesi quali Kosovo, Mali, Nigeria, Kenya, Tunisia, Bangladesh, Myanmar e Filippine realizzando – esclusivamente attraverso attori e ONG locali – progetti per la prevenzione della radicalizzazione e dell’estremismo violento in comunità a rischio. Si tratterebbe per l’Italia di fornire il suo primo contributo a un Fondo – costituito in seno al *Global Counter Terrorism Forum* (GCTF) – cui già partecipano Stati



Uniti, Giappone, Regno Unito, Canada, Francia, Svizzera e Paesi Bassi. **Importo richiesto: euro 500.000.**

47.2) INIZIATIVE DELL'UNIONE EUROPEA

Importo richiesto per il 2020: euro 3.590.000

I contributi, il cui singolo ammontare è precisato in termini indicativi, con la possibilità di uno scostamento fino al 20% all'interno dello stanziamento complessivo, saranno, in particolare, destinati a:

- **partecipazione italiana alle missioni civili del SEAE.** È necessario continuare ad assicurare la partecipazione italiana alle missioni civili in Paesi terzi organizzate dal Servizio europeo di azione esterna, per le quali l'Italia è stabilmente nel gruppo dei primi contributori tra i Paesi membri per numero di esperti distaccati, mediamente 40 unità in ragione d'anno che potranno crescere in ossequio ai maggiori impegni sottoscritti dagli Stati Membri nel Compact per la PSDC civile. Lo stanziamento è necessario in quanto la pertinente normativa europea prevede che le missioni civili siano coperte con personale "distaccato" da parte degli Stati membri, a carico dei quali gravano gli oneri connessi con le indennità di missione del personale interessato. Dette indennità saranno determinate tenendo conto del trattamento corrisposto al personale statale inviato per ragioni di servizio nella stessa area geografica, al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali. **Importo richiesto: euro 3.400.000;**
- **partecipazione italiana ad altre iniziative nel quadro della PESC/PSDC.** È prevista l'organizzazione da parte del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI) di, eventi formativi, seminari e convegni sulla gestione delle crisi, a cui funzionari del MAECI e di altre Amministrazioni, nonché esperti distaccati estranei alla pubblica amministrazione potranno prender parte sia in qualità di relatori che di discenti. È altresì previsto l'utilizzo dei fondi per assicurare la presenza di funzionari ad eventi seminari, programmi formativi in materia di gestione delle crisi organizzati in Italia o all'estero dall'UE o da altri organismi nazionali ed internazionali, nonché sotto l'egida di regimi di collaborazione internazionale. **Importo richiesto: euro 35.000;**
- **contributo pro-quota allo European Institute Of Peace.** È previsto l'utilizzo dei fondi per assicurare il contributo pro quota italiano al funzionamento dello European Institute of Peace, ente di cui l'Italia è parte. In questo contesto, è prevista l'erogazione di contributi pro quota. **Importo richiesto: euro 75.000;**
- **contributo pro-quota al Centro di Eccellenza per il contrasto alle minacce ibride.** È previsto l'utilizzo dei fondi per assicurare il contributo pro quota italiano al funzionamento del Centro di Eccellenza per il contrasto alle minacce ibride con sede ad Helsinki. In questo contesto, è prevista l'erogazione di contributi pro quota. **Importo richiesto: euro 60.000;**
- **contributo pro-quota a missioni/uffici multinazionali.** È previsto l'utilizzo dei fondi per assicurare il contributo pro quota italiano alla messa in opera del Centro di Eccellenza per la gestione civile delle crisi che avrà sede a Berlino. In questo contesto, è prevista l'erogazione di contributi pro quota. **Importo richiesto: euro 20.000.**



47.3) INIZIATIVE DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E COOPERAZIONE IN EUROPA (OSCE)

Importo richiesto per il 2020: euro 3.735.000

47.3.1) PARTECIPAZIONE ITALIANA A MISSIONI DELL'OSCE SUL TERRENO E PRESSO IL SEGRETARIATO

Importo richiesto per il 2020: euro 2.181.200

A) OSCE – partecipazione di funzionari a missioni sul terreno e presso il segretariato			
1) Livelli professionali nelle missioni sul terreno	Livelli integrazione¹ (mensile)	Posizioni disponibili (per 12 mensilità)	Spese massime previste (in EUR)
Professional	0	6	-
Senior professional	1.400,00	34	571.200,00
Middle management	2.000,00	13	312.000,00
Senior management	3.000,00	5	180.000,00
Sub-totale A		58	1.063.200,00
2) Livelli Professionali nel segretariato ed istituzioni	Somma erogata²	Posizioni disponibili (per 12 mensilità)	Spese massime previste (in EUR)
P1	3.000,00	0	
P2	4.400,00	0	
P3	5.000,00	18	1.080.000,00
P4	6.000,00	0	
P5	7.180,00	0	
D1	8.483,00	0	
D2	9.160,00	0	
Sub-totale B		18	1.080.000,00
3) Copertura assicurativa annuale per i secondees	Copertura obbligatoria a carico del Paese di appartenenza (per "secondees" in EUR) EUR 500,00	N. funzionari 76	Spese massime previste (in EUR) 38.000,00
Sub-totale C			38.000,00
Totale (A+B+C)			2.181.200,00

47.3.2) PARTECIPAZIONE ITALIANA A MISSIONI DELL'OSCE DI OSSERVAZIONE ELETTORALE

Importo richiesto per il 2020: euro 240.000

A seguito di un accordo con l'ODIHR (l'Ufficio OSCE per le Istituzioni Democratiche ed i Diritti Umani), che organizza le missioni di osservazione elettorale (MOE) dell'OSCE, l'Italia finanzia l'ODIHR per una cifra forfetaria per ogni MOE cui il nostro Paese ritiene necessario partecipare. L'ODIHR in cambio seleziona tra i candidati italiani che fanno domanda un numero concordato di

¹ La somma è calcolata su base mensile. Per le missioni sul terreno essa si somma alla diaria erogata dall'OSCE di circa 3000 - 3600 € mensili (100-120 € per diem).

² L'OSCE non eroga diaria per tali posizioni, quindi l'intero onere è a carico del MAECI.



osservatori di lungo termine e di breve termine e paga loro la diaria e tutte le spese, comprese quelle assicurative.

Per il 2020 si prevede di partecipare a 6 MOE con un numero medio di circa 8 osservatori (di cui 2 di lungo periodo - LTO e 6 di breve periodo - STO) per missione. Calcolando una spesa media per la partecipazione a ciascuna MOE di 40.000 euro, la spesa preventivata per il 2020 è di 240.000 euro.

47.3.3) CONTRIBUTO DELL'ITALIA AL BILANCIO DELLA SPECIAL MONITORING MISSION IN UKRAINE E AI PROGETTI EXTRA-BILANCIO DELL'OSCE

Importo richiesto per il 2020: euro 1.313.800

La Special Monitoring Mission in Ukraine (SMMU) è una missione civile istituita dall'OSCE il 21 marzo 2014 al fine di monitorare la situazione sul terreno in Ucraina, dove la regione orientale (Donbass) ha proclamato la secessione dal Paese, provocando una guerra civile. A seguito del raggiungimento di due accordi per il cessate-il-fuoco tra le Parti (Minsk 1, 5 settembre 2014, e poi Minsk 2, 12 febbraio 2015), la SMMU è stata incaricata anche di monitorare la zona di sicurezza lungo la linea del cessate-il-fuoco e il ritiro delle armi pesanti dalla stessa. Inizialmente composta da 100 osservatori, la SMMU conta attualmente in organico 1320 unità.

Dato che il bilancio delle Missioni OSCE sul terreno (Field Operations) è finanziato tramite contributi obbligatori degli Stati membri, il MAECI e' tenuto a versare un contributo pari all'11,09% del bilancio della missione. Per il 2020 si prevede che il contributo annuale - relativo alla prima rata del bilancio della Missione, pari a 7.254.875,34 euro - sia coperto dal capitolo 3393, ad eccezione di una quota pari a euro 1.284.371,03. per la quale si rende necessaria un'integrazione di bilancio, stabilita in euro 1.313.800 per tenere conto di eventuali possibili aggiustamenti in aumento del contributo stabilite dall'OSCE in corso d'anno.

47.4) ORGANIZZAZIONI REGIONALI IN EUROPA

Importo richiesto per il 2020: euro 2.300.000

47.4.1) CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA FONDAZIONE SEGRETARIATO PERMANENTE DELL'INIZIATIVA ADRIATICO-IONICA (IAI)

Importo richiesto per il 2020: euro 300.000

È previsto l'utilizzo di fondi a favore della Fondazione Segretariato Permanente dell'Iniziativa Adriatico-ionica, allo scopo di assicurare la continuità dell'attività istituzionale finora svolta e la tempestiva realizzazione di nuove iniziative della IAI finalizzate all'integrazione UE della regione adriatico-ionica ed alla sua stabilizzazione. Tale contributo riveste particolare importanza anche in considerazione del ruolo che il Segretariato è chiamato a svolgere per l'attuazione della Strategia dell'Unione Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR), in qualità di membro permanente del *Governing Board* della Strategia stessa, nonché nella prospettiva di sostegno alla Presidenza di turno assicurata dalla Serbia.

47.4.2) FINANZIAMENTO AL FONDO INCE PRESSO LA BANCA EUROPEA PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO

Importo richiesto per il 2020: euro 2.000.000

Il Fondo, istituito nel 1992, finanzia progetti di cooperazione tecnica e per il trasferimento di know-how a beneficio dei Paesi dell'Iniziativa Centro Europea (InCE) non membri dell'Unione europea, ovvero Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia del Nord, Montenegro, Serbia, Bielorussia, Moldova e Ucraina, contribuendo in modo significativo al processo di stabilizzazione, democratizzazione ed introduzione dei principi di economia di mercato di tali Paesi.

Il rifinanziamento del Fondo nel 2020 appare indispensabile per assicurare continuità all'operatività dello strumento progettuale principale dell'Iniziativa, nonché per i seguenti motivi:

- la valenza politica del Fondo, di cui l'Italia è l'unico donatore, per il sostegno al percorso europeo dei Balcani e dell'Europa orientale;
- le positive ricadute del Fondo per le imprese italiane;
- il ruolo dell'InCE quale ponte tra le Strategie macroregionali dell'Unione europea e nel rafforzamento della cooperazione regionale;
- la complementarità del Fondo con l'ottimizzazione degli interventi richiesta dalle Strategie macroregionali dell'Unione europea che non prevedono fondi aggiuntivi per la loro attuazione, in particolare con la Strategia europea per la Regione Adriatico-Ionica, fortemente sostenuta dall'Italia.

47.5) INTERVENTI PER IMMOBILI DESTINATI O DA DESTINARE A SEDE DI ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

Importo richiesto per il 2020: euro 850.000

L'Italia è uno dei Paesi che ospitano il maggior numero di Organizzazioni internazionali al mondo, in considerazione del proprio ruolo guida in ambito multilaterale. Come riconoscimento di questo ruolo, ed al fine di permettere all'Italia il pieno adempimento, quale Stato ospitante, ai propri obblighi derivanti dagli accordi di sede, la legge di bilancio per il 2018 ha previsto l'istituzione di un fondo, che qui si intende incrementare, per la partecipazione italiana alle spese di costruzione e di manutenzione di immobili di proprietà pubblica in uso alle predette organizzazioni internazionali. In tale quadro si rendono quindi necessarie iniziative, volte a mettere a disposizione immobili più adeguati alla gravità del contesto di sicurezza, e che permettano alle organizzazioni internazionali di essere nelle condizioni migliori per operare al fine di garantire la pace e la sicurezza nel mondo. La somma qui richiesta ha in particolare ad oggetto alcuni edifici, fra i quali quello della FAO (Food and Agricultural Organisation) e dell'ILO (International Labour Organisation). Una serie di interventi si è resa altresì necessaria per poter fronteggiare l'emergenza dovuta alla pandemia da coronavirus.

Gli importi indicati per tutti gli interventi di questa scheda potranno conoscere variazioni dovute all'evolversi della situazione sul terreno nei vari Paesi o del più ampio contesto internazionale di riferimento.



**CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLE FORZE DI SICUREZZA AFGHANE, COMPRESSE LE FORZE DI
POLIZIA**

**IMPORTO RICHIESTO PER IL PERIODO 01.01.2020 – 31.12.2020
EURO 120.000.000**

Il contributo in parola è legato all’impegno – assunto al Vertice dei Leaders NATO di Chicago del 2012 e confermato ai Vertici di Celtic Manor (2014), Varsavia (2016) e Bruxelles (11-12 luglio 2018) – a sostenere finanziariamente le Forze di sicurezza e difesa afgane (ANSDF), al fine di consentire alle autorità locali di assumere progressivamente la responsabilità di garantire la sicurezza del Paese. È un impegno che si affianca alle attività di addestramento e assistenza svolte nell’ambito della missione no combat “*Resolute Support*” NATO. Il contributo italiano allo sforzo internazionale per il finanziamento delle ANSDF testimonia il nostro interesse alla sicurezza e stabilità del Paese e si inserisce nel rinnovato sforzo della Comunità internazionale per il contrasto all’insorgenza, a fianco delle Autorità afgane, e per la difesa dei progressi ottenuti in loco in materia di diritti umani, libertà fondamentali, stato di diritto e condizione della donna, oltre che, più in generale, per la lotta al terrorismo e scongiurare il rischio che l’Afghanistan torni a rappresentare un santuario da cui gruppi terroristici possano riavviare la pianificazione di progettualità ostili verso l’Occidente ed i suoi interessi.

L’erogazione del finanziamento, per l’anno 2020, si accompagnerà ad un’azione di monitoraggio sulla corretta gestione dei fondi da parte delle Agenzie internazionali preposte al coordinamento dei contributi bilaterali e al raccordo con le Autorità locali per la destinazione delle risorse, nonché da parte delle stesse Autorità afgane. Il contributo italiano include la dimensione del sostegno al Ministero dell’Interno afgano (MOIA) a mezzo del “*Law and Order Trust Fund for Afghanistan*” (LOTFA), fondo a gestione UNDP. Tale strumento – oggetto di una riforma dei *Terms of Reference* in corso di finalizzazione – include una componente volta a garantire l’erogazione dei salari al personale del Ministero dell’Interno e una componente diretta all’intervento nei settori della sicurezza, giustizia e anticorruzione, ampliata dalla predetta riforma tramite l’istituzione di un *Multi Partner Trust Fund* (MPTF) nella cornice ONU.



INTERVENTI OPERATIVI DI EMERGENZA E DI SICUREZZA

**IMPORTO RICHIESTO PER IL PERIODO 01.01.2020 - 31.12.2020:
EURO 33.500.000**

49.1. SICUREZZA DEI CONNAZIONALI

Importo richiesto per 2020: euro 3.700.000

49.1.1) POTENZIAMENTO DEL PERSONALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI PRESSO LE SEDI DIPLOMATICO-CONSOLARI

Importo richiesto per il 2020: euro 2.900.000

a) Per assicurare la sicurezza dei cittadini e degli interessi italiani all'estero, sono necessarie missioni per assicurare la **sostituzione temporanea, in occasione dei periodi di congedo, di carabinieri in servizio quadriennale presso le sedi**, nonché per assicurare il **rafforzamento temporaneo dei contingenti di personale dell'Arma destinati a servizi di tutela o di scorta**.

Per la quantificazione delle diarie è stata applicata la maggiorazione di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 21 luglio 2016, n. 145, ipotizzando prudenzialmente la non disponibilità di vitto e alloggio demaniale. Secondo quanto stabilito dall'articolo 2, comma 2, del DPCM, si sono prese a riferimento, per le missioni in Africa, (Il Cairo, Kinshasa, Mogadiscio e Tripoli), Asia (Iraq, Gerusalemme, Islamabad, Kabul, Arabia Saudita, Beirut) e America latina (Caracas), le diarie previste, rispettivamente, per la Repubblica democratica del Congo (RDC), l'Arabia Saudita e il Venezuela. Per le missioni di sostituzione, si è effettuata una media tra le diarie per la RDC, l'Arabia Saudita, il Venezuela ed i Paesi Bassi.

Per l'individuazione del coefficiente di lordizzazione (circolare RGS n. 12 del 2010, Tabella A), si sono considerate, per carabinieri e appuntati, un'aliquota IRPEF del 27%, mentre, per i sottufficiali e ufficiali inferiori, un'aliquota del 38%.

Per le spese di viaggio si è utilizzato il costo medio del biglietto aereo (andata/ritorno) di euro 1.440. Con specifico riguardo alle missioni temporanee di sostituzione, si è considerato prudenzialmente un fabbisogno di 10.700 giorni/uomo (9.850 per i carabinieri/appuntati e 850 per i sottufficiali/ufficiali inferiori). Le spese di viaggio sono state calcolate ipotizzando lo svolgimento di 153 missioni (141 per i carabinieri/appuntati, 12 per i sottufficiali/ufficiali inferiori) e prevedendo, per ciascuna di esse, un viaggio andata/ritorno (al costo medio di euro 1.440).

L'onere complessivo risulta dalla seguente tabella. **L'importo di euro 2.896.777 è stato arrotondato, per tenere conto di marginali imprevisti, a euro 2.900.000.**

(A) MISSIONI DI SOSTITUZIONE DEL PERSONALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI																
Sede	Grado	Giorni/ uomo	Diarie media globale con Maggiorazione	Quota esente	Quota imponibile	Coefficiente lordo	Quota lorda	Oneri a carico amministrazione	Lordo dipendente giornaliero	Lordo amministrazione giornaliero	Totale diarie (lordo dipendente)	Totale diarie (lordo amministrazione)	Numero missioni	Costo medio biglietto	Totale spese di viaggio	Totale
Missioni di sostituzione	Carab. e App. (E)	9850	178,10	77,47	100,63	1,33	133,34	32,27	210,81	243,07	2.076.448	2.394.283	141	1440	203.040	2.597.323
	Sottuff. e uff. infer. (D)	850	211,64	77,47	134,17	1,53	204,91	49,59	282,38	331,97	240.024	282.175	12	1440	17.280	299.455
TOTALE											2.316.472	2.676.457	153		220.320	2.896.777



49.1.2) SPESE PER INTERVENTI DI TUTELA DEL PERSONALE E DEI CONNAZIONALI

Importo richiesto per il 2020: euro 800.000

Si fornirà la copertura assicurativa contro i rischi di morte, invalidità permanente o altre gravi menomazioni, causati da atti natura violenta al personale dell'Arma dei Carabinieri inviato in missione di scorta e sicurezza in Paesi ove si verificano situazioni di pericolosità suscettibili di porre a serio rischio la loro incolumità fisica ai sensi dell'art. 211, comma 3, del DPR 5 gennaio 1967, n.18.

Si provvederà inoltre alle forniture necessarie per assicurare, alle sedi situate nelle aree belliche e di crisi e al personale ivi in servizio o in missione (sia del MAECI che dell'Arma dei Carabinieri), adeguata protezione.

49.2. SICUREZZA DELLE SEDI ALL'ESTERO

Importo richiesto per il 2020: euro 28.500.000

La perdurante gravità del contesto di sicurezza a livello globale (confermata dall'attentato del luglio 2015 contro il nostro Consolato al Cairo e dai successivi attacchi terroristici a Nizza, all'aeroporto di Bruxelles, a Dacca, Parigi, Berlino, Londra, Barcellona e da ultimo Strasburgo) rende necessario e urgente continuare a prevedere un generale potenziamento delle misure di sicurezza - attive e passive - a tutela delle rappresentanze diplomatiche, degli uffici consolari, degli istituti italiani di cultura e delle istituzioni scolastiche all'estero, nelle aree di crisi ma anche nelle sedi europee e ovunque sia necessario garantire adeguatamente l'incolumità del personale e degli utenti degli uffici.

Nel 2016 sono stati adottati parametri tecnici specifici per la sicurezza delle sedi estere contenuti nelle c.d. Linee guida per la sicurezza diplomatica concordate tra MAECI, DIS e Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. L'applicazione di tali Linee guida ha reso più agevole - per l'amministrazione centrale e agli uffici della rete estera - il compito di valutare gli interventi necessari per il rafforzamento della sicurezza delle sedi estere sulla base di standard tecnici di sicurezza modulabili secondo le situazioni di rischio, contribuendo in maniera sostanziale a ridurre il rischio e gli effetti di eventuali azioni ostili. In tale contesto, occorre il massimo livello di attenzione e un piano di investimenti che consenta di accrescere la tutela del personale e delle attività istituzionali, tenendo conto anche dei rischi strettamente connessi alla nostra presenza nelle missioni di pace internazionali.

Per il potenziamento dei sistemi di protezione, è necessario prevedere, come in precedenti analoghi provvedimenti, i finanziamenti necessari per l'adozione di misure aggiuntive di sicurezza, anche in ambito cibernetico, e la manutenzione di quelle esistenti, nonché l'adeguamento alle crescenti esigenze e agli *standard* previsti nelle Linee guida dei dispositivi di sicurezza attiva e passiva, anche mediante l'utilizzo di militari dell'Arma dei Carabinieri, a protezione delle sedi diplomatico-consolari, del relativo personale e degli utenti. Oltre alle misure ordinarie di sicurezza attiva e passiva (l'installazione di muri di cinta, cancellate, grate in ferro o di sistemi di allarme e TVCC e l'acquisto di altre dotazioni di sicurezza delle sedi e del personale), si prevede anche il trasferimento del personale in edifici più sicuri laddove le sedi attuali non rispondano ai necessari requisiti di sicurezza e non sia possibile portare a termine gli interventi necessari in tempi brevi e comunque compatibili con la necessità di assicurare l'incolumità delle persone.

Le risorse finanziarie assegnate potranno essere inoltre impiegate per la verifica delle condizioni di sicurezza della rete come anche per le attività e gli interventi connessi alla apertura di nuove



Ambasciate, alla riattivazione di uffici, alla costruzione di nuove sedi nonché al trasferimento in immobili in grado di ospitare in una adeguata, comune cornice di sicurezza le varie presenze istituzionali italiane *in loco*. In tale ambito, si rende necessario proseguire nelle attività e negli interventi connessi con la costruzione di nuove Ambasciate, come ad Islamabad e Mascate, con la costruzione o con l'acquisto di nuove sedi (Ambasciate a Tunisi, Kuala Lumpur, Santo Domingo, Città del Messico, Baku e Ottawa) oppure con interventi strutturali di manutenzione (Kabul, New Delhi, Algeri e Karachi, Teheran, Tokyo, Canberra, Kinshasa, Abuja e Lagos), al fine di assicurarne la compatibilità con il livello di minaccia e con le criticità presenti nell'area. Dal punto di vista della sicurezza informatica, componente cui deve essere rivolta immediata attenzione, dopo i recenti attacchi occorsi negli Stati Uniti, i fondi saranno impiegati per continuare a garantire l'inviolabilità delle comunicazioni, con sistemi di protezione dagli attacchi esterni che necessitano di continuo aggiornamento, per essere al passo con la rapida evoluzione delle tecnologie. L'esperienza recente mostra purtroppo che i sistemi informatici della Farnesina sono stati ripetutamente oggetto di tentativi di intrusione e violazione, che è stato possibile respingere solo grazie agli investimenti assicurati sul piano degli aggiornamenti e del potenziamento delle dotazioni tecniche.

Si tratta di interventi ai quali non è possibile far fronte con le ordinarie dotazioni iscritte in bilancio, peraltro non soggette a particolare tutela, ma conglobati negli stanziamenti rimodulabili relativi alla spesa per acquisto di beni e servizi o, in minima parte, in quelli per investimenti, comunque pesantemente ridotti.

49.3. INVIO IN MISSIONE O IN VIAGGIO DI SERVIZIO IN AREE DI CRISI DI PERSONALE DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Importo richiesto per il 2020: euro 1.300.000

49.3.1) MISSIONI DI PERSONALE DEL MAECI IN AREE DI CRISI

Importo richiesto per il 2020: euro 60.000

(B) MISSIONE PERSONALE MAECI IN AREE DI CRISI														
PAESI	GRADO	Grmi/uomo	Diana con maggioranza	Quota esente	Quota imponibile	Coefficiente lordo	Quota imponibile lordizzata	Oneri a carico amministrazione	Lordo dipendente giornaliero	Lordo amministrazione giornaliero	Totale diarie (lordo dipendente)	Totale diarie (lordo amministrazione)	Spese di trasporto	TOTALE
IRAQ, AFGHANISTAN E PAKISTAN	Cons. (C)	4	230,59	77,47	153,12	1,58	242,43	79,27	319,90	399,17	1.280	1.597	6.000	20.796
	III Area (D)	2	220,66	77,47	143,19	1,33	189,73	62,04	267,20	329,24	534	658	6.000	
	II Area (E)	2	187,18	77,47	109,71	1,33	145,37	47,54	222,84	270,37	446	541	6.000	
SUBTOTALE											2.260	2.796	18.000	
LIBIA E SOMALIA	Cons. (C)	2	210,75	77,47	133,28	1,58	211,01	69,00	288,48	357,49	577	715	6.000	19.236
	III Area (D)	1	199,58	77,47	122,11	1,33	161,80	52,91	239,27	292,18	239	292	6.000	
	II Area (E)	1	163,64	77,47	86,17	1,33	114,18	37,34	191,65	228,98	192	229	6.000	
SUBTOTALE											1.008	1.236	18.000	
AREE DI CRISI	Cons. (C)	2	220,45	77,47	142,98	1,58	226,37	74,02	303,84	377,87	608	756	6.000	19.324
	III Area (D)	1	211,64	77,47	134,17	1,33	177,78	58,13	255,25	313,38	255	313	6.000	
	II Area (E)	1	178,12	77,47	100,65	1,33	133,36	43,61	210,83	254,44	211	254	6.000	
SUBTOTALE											1.074	1.324	18.000	
													TOTALE	59.356



Alle diarie è stata applicata la maggiorazione di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 21 luglio 2016, n. 145, ipotizzando prudenzialmente la non disponibilità di vitto e alloggio. Secondo quanto stabilito dall'articolo 2, comma 2, del DPCM, si sono prese a riferimento, per le missioni in Africa (Libia e Somalia) ed Asia (Iraq, Afghanistan e Pakistan) le diarie previste, rispettivamente, per la Repubblica democratica del Congo (RDC) e per l'Arabia Saudita; per le altre aree di crisi (quali, ad esempio, Yemen, Turchia, Tunisia, Egitto, Libano, Nigeria, Sudan, Niger, Guinea, Venezuela, Ucraina), una media delle diarie previste per Arabia Saudita, Rep. Democratica del Congo, Venezuela e Paesi Bassi. Per l'individuazione del coefficiente di lordizzazione (circolare RGS n. 12 del 2010, Tabella A), si sono considerate, per le aree funzionali, un'aliquota IRPEF del 27%, mentre, per il personale diplomatico, un'aliquota del 41%.

Le spese di trasporto si basano sul costo medio storico prudenzialmente incrementato (l'importo non tiene conto, come si è detto sopra, di rimborsi di oneri alloggio).

L'onere complessivo che risulta dalla tabella B è stato arrotondato, per tenere conto di marginali imprevisti, a euro 60.000.

49.3.2) INVIATI SPECIALI, COORDINATORE E CONSIGLIERE PER LA COOPERAZIONE CIVILE

Importo richiesto per il 2020: euro 422.000

a) L'incarico di **Inviato Speciale** comporta numerose missioni per sviluppare rapporti con le autorità del Paese o dei Paesi di riferimento e per partecipare a riunioni e consultazioni in diversi fori internazionali.

INVIATI SPECIALI													
Paesi/grado	Giorni/uomo	Diarie con maggiorazione	Quota esente	Quota imponibile	Coefficiente di lordizzazione	Quota imponibile lordizzata	Oneri a carico amministrazione	Lordo dipendente giornaliero	Lordo amministrazione giornaliero	Totale diarie (lordo dipendente)	Totale diarie (lordo amministrazione)	Spese di trasporto	TOTALE
YEMEN (GRUPPO B)	50	242,99	77,47	165,52	1,629607	269,73	88,20	347,20	435,41	17.360	21.770	12.000	33.770
CORNO D'AFRICA (GRUPPO B)	100	223,15	77,47	145,68	1,629607	237,40	77,63	314,87	392,50	31.487	39.250	24.000	63.250
SAHEL (GRUPPO B)	70	223,15	77,47	145,68	1,629607	237,40	77,63	314,87	392,50	22.041	27.475	24.000	51.475
CARAIBI (GRUPPO B)	50	208,26	77,47	130,79	1,629607	213,14	69,70	290,61	360,30	14.530	18.015	12.000	30.015
Stati insulari di piccole dimensioni del PACIFICO (GRUPPO B)	50	242,99	77,47	165,52	1,629607	269,73	88,20	347,20	435,41	17.360	21.770	24.000	45.770
TOTALE													224.281

COORDINATORE													
Paesi/grado	Giorni/uomo	Diarie con maggiorazione	Quota esente	Quota imponibile	Coefficiente di lordizzazione	Quota imponibile lordizzata	Oneri a carico amministrazione	Lordo dipendente giornaliero	Lordo amministrazione giornaliero	Totale diarie (lordo dipendente)	Totale diarie (lordo amministrazione)	Spese di trasporto	TOTALE
SIRIA (GRUPPO B)	70	242,99	77,47	165,52	1,629607	269,73	88,21	347,20	435,41	24.304	30.479	10.000	40.479
COALIZIONE ANTI-DAESH (GRUPPO B)	50	242,99	77,47	165,52	1,629607	269,73	88,20	347,20	435,41	17.360	21.770	12.000	33.770
TOTALE													74.249



Alle diarie è stata applicata la maggiorazione di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 21 luglio 2016, n. 145, ipotizzando prudenzialmente la non disponibilità di vitto e alloggio. Si è considerata una media delle diarie di riferimento previste dall'articolo 2, comma 2, del DPCM.

Per l'individuazione del coefficiente di lordizzazione (circolare RGS n. 12 del 2010, Tabella A) si è fatto riferimento ad una aliquota IRPEF del 43%.

Le spese di trasporto si basano sul costo medio storico, prudenzialmente incrementato (l'importo non tiene conto di rimborsi di oneri alloggio).

L'onere complessivo è stato arrotondato, per tenere conto di marginali imprevisti, a euro 300.000.

b) È prevista la proroga, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, del posto di **consigliere per la cooperazione civile del Comandante della Missione NATO Kosovo Force (KFOR)**. È altresì confermato che al predetto consigliere, ai sensi dell'articolo 18 della legge 145 del 2016, spetterà un'indennità – priva di aggiunte di famiglia e delle altre indennità accessorie in quanto non dovute - parametrata al trattamento economico del posto funzione di primo segretario presso l'Ambasciata d'Italia a Pristina, la cui indennità di servizio all'estero non ha subito modifiche rispetto al 2019 ed è pari a euro 121.984 (lordo amministrazione) per l'intero anno. Su tale indennità è stato acquisito il parere favorevole della Commissione Permanente di Finanziamento di cui all'art. 172 del DPR n. 18 del 1967 nel corso della seduta dell'8 febbraio 2018, in aderenza a quanto previsto dall'art.18, comma 3, lettera b della legge 145 del 2016. **L'onere è stato arrotondato a euro 122.000.**

49.3.3) VIAGGI DI CONGEDO

Importo richiesto per il 2020: euro 328.000

VIAGGI DI CONGEDO											
Sede	Capo Missione (Business)	Personale diplomatico /Direttore Istituto Italiano di Cultura (Economy)	Aree Funzionali (Economy)	Carabinieri (Economy)	Costo biglietto A/R Business	N. biglietti A/R Business	Totale biglietti Business	Costo biglietto A/R Economy	N. biglietti Economy	Totale biglietti Economy	Totale Sede
Kabul Amb.	1	3	6	2	2.300	2	4.600	1.600	21	33.600	38.200
Baghdad Amb.	1	3	6	2	2.100	2	4.200	1.500	18	27.000	31.200
Erbil Cons.	1	0	4	2	2.100	2	4.200	1.500	10	15.000	19.200
Islamabad Amb.	1	2	8	3	2.100	2	4.200	1.400	26	36.400	40.600
Karachi Cons.	1	0	5	2	2.100	2	4.200	1.400	14	19.600	23.800
Tripoli Amb.	1	4	8	4	1.600	2	3.200	600	32	19.200	22.400
Caracas Amb	1	3	7	2	2.000	2	4.000	1.200	24	28.800	32.800
Caracas Cons. Gen.	1	1	12	2	2.000	2	4.000	1.200	30	36.000	40.000
Caracas IIC	0	1	0	0	2.000	0	0	1.200	2	2.400	2.400
Maracaibo Cons	1	0	2	0	2.100	2	4.200	1.300	4	5.200	9.400
Abuja Amb	1	1	4	2	2.100	2	4.200	1.300	14	18.200	22.400
Conakry Cons.	1	0	1	1	1.900	2	3.800	700	4	2.800	6.600
Lagos Cons. Gen.	1	0	5	2	1.900	2	3.800	700	14	9.800	13.600
Niamey Amb.	1	1	2	2	1.900	2	3.800	1.000	8	8.000	11.800
Mogadiscio Amb.	1	1	2	0	1.900	2	3.800	1.000	5	5.000	8.800
Ougadougou	1	0	0	1	2.300	2	4.600	800	0	0	4.600
TOTALE											327.800



49.3.4) RIMBORSO SPESE DI TRASFERIMENTO

Importo richiesto per il 2020: euro 490.000

SPESE DI TRASFERIMENTO				
Sede	Numero di Assegnazioni brevi	Costo biglietto A/R in business	Numero biglietti	Totale Sede
Kabul Amb.	75	2.300,0	75	172.500
Baghdad Amb.	40	2.100,0	40	84.000
Erbil Cons.	7	2.100,0	7	14.700
Islamabad Amb.	10	2.100,0	10	21.000
Tripoli Amb.	85	1.600,0	85	136.000
Caracas Amb	4	2.000,0	4	8.000
Caracas CG	4	2.000,0	4	8.000
Maracaibo Cons	1	2.100,0	1	2.100
Mogadiscio Amb.	21	1.900,0	21	39.900
TOTALE				486.200

L'accresciuto ricorso allo strumento dell'assegnazione breve presso le sedi estere, determinatosi nell'attuale contesto di sicurezza, rende necessario inserire i costi relativi alle spese di trasferimento da sostenere per l'invio e il rientro a Roma (in classe business) del personale assegnato temporaneamente nelle aree di crisi.

L'onere complessivo risultante dalla tabella è stato arrotondato, per tenere conto di marginali imprevisi, a euro 490.000.

